Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 06/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DOTATI DI PROGETTI ESECUTIVI ELABORATI COL CONTRIBUTO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

b) con Deliberazione del 16/12/2015 n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;

c) con Deliberazione del 02/02/2016, n. 39, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

d) in data 7 dicembre 2017 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, nel corso del quale è stata approvata la proposta regionale di rimodulazione del medesimo Programma;

e) con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";

f) con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss. Mm. ii.;

g) con DPGR n. 273 del 30/12/2016 ss.mm.ii sono stati individuati ex novo i responsabili di Obiettivo Specifico in attuazione della DGR n. 619/2016;

h) con Delibera n. 38 del 2/2/2016 la Regione Campania ha costituito l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*" (d'ora in avanti Ufficio Speciale "Centrale Acquisti") ed approvato il relativo Disciplinare;

i) secondo l'art. 3 del disciplinare di regolamentazione dell'Ufficio Speciale di cui alla DGR n. 38/2016, l'attività dell'Ufficio Speciale è, tra l'altro, finalizzata al finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi, anche rotativi, individuati dalla Regione Campania;

j) che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del citato Disciplinare, al fine della selezione dei progetti da ammettere al finanziamento, è attribuita priorità alla progettazione relativa agli interventi cofinanziabili nell'ambito della programmazione unitaria 2014/2020, con particolare riferimento al PO FESR 2014/2020;

k) con Delibera n. 59 del 15/2/2016 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione — Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

l) con la delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, e ha previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;

m) con la D.G.R. n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto dello stanziamento previsto, è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;

n) con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" (pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016), è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione e con successivo D.D. n. 2 del 18/01/2017 dello stesso Ufficio, in esito al lavoro svolto

dalla commissione di valutazione, è stata approvata la graduatoria degli interventi progettuali ritenuti ammissibili;

o) la Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi del POR FERS 2014-2020, ha avviato ulteriori procedure finalizzate alla mera ricognizione, attraverso manifestazione di interesse, di interventi dotati di progettazione esecutiva e cantierabile nel rispetto di quanto previsto all'art. 23 e all'art.59 e dell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 e D.P.R. 207/2010;

CONSIDERATO CHE

a) il programma di governo regionale ha individuato i seguenti obiettivi strategici:
   - ✓ rafforzare la disponibilità e la qualità di beni e servizi pubblici sul territorio, con riferimento sia agli investimenti nelle grandi infrastrutture (servizi idrici, gestione dei rifiuti, trasporti e accessibilità), sia all'offerta di servizi ambientali;
   - ✓ eliminare l'impatto dei fattori ambientali che ostacolano la crescita, con particolare riferimento alla messa in sicurezza del territorio;
   - ✓ valorizzare il patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, creando un sistema integrato dei beni culturali regionali, compresi i siti UNESCO;
   - ✓ migliorare la qualità della vita nei contesti urbani, agendo sui fattori materiali e immateriali, favorendo il recupero dell'ambiente fisico e la coesione sociale, migliorando la sicurezza e riducendo il disagio di individui e nuclei familiari svantaggiati;

b) la capacità di progettazione dei soggetti Beneficiari risulta un elemento determinante per la corretta realizzazione degli interventi e per il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali;

c) l'istituzione del Fondo di Rotazione e le ulteriori procedure espletate o in corso di espletamento da parte della Regione Campania rispondono all'esigenza di acquisire in tempi rapidi e un considerevole numero di progetti congruenti con la programmazione regionale, anche in funzione del perseguimento dei target di Performance;

d) è intenzione della Regione Campania procedere al finanziamento di quegli interventi dotati di progettazione esecutiva validata e cantierabile, secondo quando disposto dalla normativa vigente in materia e i cui termini saranno fissati in un apposito avviso rivolto agli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni associati ex L.R. n. 16/2014), organismi di ricerca pubblici, istituzioni universitarie pubbliche, enti del Servizio sanitario regionale, gestori di servizio pubblico), emanato a cura dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti";

RITENUTO

a) di dover attribuire all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", il compito di predisporre e pubblicare un Avviso per l'ammissione a finanziamento di interventi - proposti da Comuni, Province, Città metropolitana, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni associati ex L.R. n. 16/2014, organismi di ricerca pubblici, istituzioni universitarie pubbliche, enti del Servizio sanitario regionale, gestori di servizio pubblico - dotati di progetti esecutivi e cantierabili, validati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, alla data di scadenza del medesimo avviso, anche elaborati col contributo del Fondo di Rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244 del 24/05/2016, e per il quali i proponenti dichiarino di indire le gare di appalto entro 30 gg dalla data di comunicazione dell'avvenuta selezione. L'avviso sarà predisposto nel rispetto dei criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2016 e a seguito di procedura di consultazione scritta conclusasi con nota prot. n. 33976 del 17/01/2017e s.m.i.;

b) di dover disporre la valutazione puntuale dei quadri economici e dei cronoprogrammi degli interventi, nonché la eventuale suddivisibilità in lotti funzionali, al fine dell'eventuale finanziamento dei progetti in via parziale, in ragione di una equa ripartizione delle risorse secondo i seguenti criteri:
   - congruenza con la dotazione finanziaria degli assi del POR Campania 2014-2020 che finanziano le diverse azioni, così come indicata al punto c);
   - tipologia di intervento proposto;

- utenza servita;
- localizzazione dell'intervento;
- cronoprogramma di spesa;

c) di dover programmare prioritariamente, a valere sul POR FESR 2014/2020, l'importo di 70 milioni di euro, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma, suddiviso sui seguenti Obiettivi Specifici:
   - 25 M€ su OS 4.1;
   - 10 M€ su OS 5.1;
   - 12 M€ su OS 6.3;
   - 4 M€ su OS 6.8;
   - 19 M€ su OS 10.7;
d) di dover rinviare a successive valutazioni la possibile programmazione di risorse aggiuntive, in caso di progetti coerenti ma eccedenti rispetto alla capienza finanziaria assegnata con il presente atto, ovvero di risorse diverse dal POR FESR 2014/2020, in caso di interventi cantierabili ma non coerenti con detto Programma;

VISTI

a) il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;
b) la Delibera CIPE n. 10 dei 28/1/2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
c) la DGR n. 38 del 2/2/2016 avente ad oggetto: "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
d) la DGR n. 59 del 15/2/2016 di Approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
e) la Delibera n.11 approvata dal CIPE nella seduta del 1/5/2016;
f) la DGR n. 244 del 24/5/2016 che ha disposto l'immediato avvio delle attività del Fondo rotativo per la progettazione;
g) D.D. n. 2 del 18/01/2017 di approvazione della graduatoria dei progetti finanziati;

ACQUISITO con nota Prot. 2018 – 0002285/UDCP/GAB/VCG1 del 29/01/2018 U il parere della Programmazione Unitaria;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di attribuire all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", il compito di predisporre e pubblicare un Avviso per l'ammissione a finanziamento di interventi - proposti da Comuni, Province, Città metropolitana, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni associati ex L.R. n. 16/2014, organismi di ricerca pubblici, istituzioni universitarie pubbliche, enti del Servizio sanitario regionale, gestori di servizio pubblico - dotati di progetti esecutivi e cantierabili, validati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, alla data di scadenza del medesimo avviso, anche elaborati col contributo del Fondo di Rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244 del 24/05/2016, e per il quali i proponenti dichiarino di indire le gare di appalto entro 30 gg dalla data di comunicazione dell'avvenuta selezione. L'avviso sarà predisposto nel rispetto dei criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2016 e a seguito di procedura di consultazione scritta conclusasi con nota prot. n. 33976 del 17/01/2017e s.m.i.;
2. di disporre la valutazione puntuale dei quadri economici e dei cronoprogrammi degli interventi, nonché la eventuale suddivisibilità in lotti funzionali, al fine dell'eventuale finanziamento dei progetti in via parziale, in ragione di una equa ripartizione delle risorse secondo i seguenti criteri:
   - congruenza con la dotazione finanziaria degli assi del POR Campania 2014-2020 che finanziano le diverse azioni, così come indicata al punto 3;

- tipologia di intervento proposto;
- utenza servita;
- localizzazione dell'intervento;
- cronoprogramma di spesa;

3. di programmare prioritariamente, a valere sul POR FESR 2014/2020, l'importo di 70 milioni di euro, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma, suddiviso sui seguenti Obiettivi Specifici:
   - 25 M€ su OS 4.1;
   - 10 M€ su OS 5.1;
   - 12 M€ su OS 6.3;
   - 4 M€ su OS 6.8;
   - 19 M€ su OS 10.7;
4. di rinviare a successive valutazioni la possibile programmazione di risorse aggiuntive, in caso di progetti coerenti ma eccedenti rispetto alla capienza finanziaria assegnata con il presente atto, ovvero di risorse diverse dal POR FESR 2014/2020, in caso di interventi cantierabili ma non coerenti con detto Programma;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG POR FESR Campania 2014/2020, all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", all'AdG del FSE e FSC, alle Direzioni Generali, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 84 del 20/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 13/1987, L.R. N. 11/1996, L.R. N. 6/2016. D.G.R. N. 195/2016, REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2017 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PREZZARIO PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'articolo 10 della L. R. n. 11/1996, "*Modifiche ed integrazioni alla L. R. n. 13/1987, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale - P.A.F. – di durata decennale;
a. la Giunta Regionale della Campania, ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017, per il funzionamento del sistema forestale regionale, in conformità dell'articolo 56, comma 4, del proprio Statuto, ha approvato con DGR 26 settembre 2017, n. 585, il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";*
b. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, titolato ''*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"*;
c. con il Regolamento regionale n. 3/2017, ai sensi della del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017, sono stati abrogati alcuni articoli della L. R. n. 11/96 ed integralmente abrogati e sostituiti i suoi allegati A, B, C e D;
d. l'articolo 84, comma 1, del Regolamento regionale n. 3/2017, considera equivalenti i termini di "Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata" e adotta la comune dizione di Piano di Gestione Forestale – P.G.F.;
e. gli articoli 86 e 87 del Regolamento regionale n. 3/2017 prevedono che i beni silvo-pastorali sia di proprietà pubblica che privata devono essere governati e trattati in base ad un P.G.F.;
f. ai sensi degli articoli 86 e 87 del Regolamento regionale n. 3/2017 i P.G.F. sono a tutti gli effetti degli Atti Regolamentari Generali di Prescrizioni di Massima;
g. con i P.G.F. vengono pianificate, disciplinate ed indirizzate le utilizzazioni boschive e l'uso dei pascoli, nonché individuati i boschi di protezione, gli interventi di rimboschimento, di ricostituzione boschiva, di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento dei pascoli oltreché quelli finalizzati all'uso delle risorse silvo-pastorali ai fini ricreativi e di protezione dell'ambiente naturale. Vengono, inoltre, forniti indirizzi per la tutela idrogeologica del territorio e per la sua messa in sicurezza, la tutela della biodiversità, sulle modalità di godimento e stato degli usi civici e di raccolta dei prodotti secondari del bosco;
h. i Piani di Gestione Forestale devono essere redatti in conformità alle norme tecniche indicate nel Regolamento regionale n. 3/2017;
i. per la redazione dei Piani di Gestione (già Assestamento) Forestale la L. R. 28 febbraio 1987, n. 13, in merito ed in conformità alle "*Norme tecniche per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale*" riporta anche il prezzario, Allegato 2, a cui riferirsi per la determinazione del loro costo, valido per il biennio 1986-1987;
j. detto prezzario è stato aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Campania del 17 giugno 1992, n. 46/4, con validità quinquennale, ovvero periodo 1992-1996;
k. la Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6, ha demandato alla Giunta Regionale l'adozione, con proprio atto, del nuovo prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale di cui alla L. R. n. 13/1987;

l. la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione 10 maggio 2016, n. 195, ha approvato, tra l'altro, il Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale;

CONSIDERATO che:

a. il PSR Campania 2014/2020 dispone che il possesso di un Piano di Gestione Forestale vigente è condizione indispensabile per consentire ai Comuni, agli Enti ed ai privati di richiedere il finanziamento di molti interventi territoriali a valere sulle sottomisure forestali;
b. le sottomisure 8.5.1, lettera "d", e 16.8.1, lettera "a", del PSR Campania 2014/2020 prevedono il finanziamento delle spese per la redazione dei Piani di Gestione Forestale sia dei Soggetti pubblici che privati;
c. la vigenza dei Piani di Gestione Forestale di molti Comuni è terminata o è in procinto di esserlo e che molti altri dovranno dotarsene ex novo;
d. l'articolo 87 del Regolamento regionale n. 3/2017 dispone che anche i Soggetti privati con superfici silvo-pastorali complessive maggiori di 10 ettari, per la loro gestione, dovranno dotarsi di un P.G.F.;
e. la stima dell'importo necessario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale è direttamente connessa sia alle situazioni contingenti delle aree oggetto di pianificazione che alle soluzioni tecniche adottate, ed è determinata in conformità alle prescrizioni contenute nel Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

a. l'anzidetto prezzario, approvato con D.G.R. n. 195/2016, redatto in conformità delle diposizioni tecniche contenute negli ex Allegati A, B, C e D della L. R. n. 11/96, non è più in linea con alcune disposizioni tecniche del Regolamento Regionale n. 3/2017 e del PSR Campania 2014/2020;
b. l'Unità Operativa Dirigenziale – U.O.D. – *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, in ossequio al disposto della L. R. n. 13/87, L. R. n. 11/96, L. R. n. 6/2016 e del Regolamento regionale n. 3/2017, ha provveduto ad adeguare alle nuove disposizioni tecniche nonché rivalutare all'attualità le voci di costo riportate nel *"Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale*", approvato con DGR 195/2016;

RILEVATO che:

a. il "Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale" di cui alla DGR n. 195/2016 è stato modificato ed integrato utilizzando:
   - per l'onorario, distinto per estensione territoriale e tipologia di soprassuolo arboreo, i coefficienti di rivalutazione ISTAT, per il periodo maggio 2016 – dicembre 2017;
   - per le spese riconosciute, proporzionate all'estensione territoriale, relative ai rilevi fotografici, copiatura e rilegatura del Piano, fotoriproduzioni, cancelleria, analisi floristiche e geopedologiche, acquisto vernice e diluente, trasporto per il progettista incaricato ed i suoi collaboratori, alloggio e vitto, i coefficienti di rivalutazione ISTAT per il periodo maggio 2016 – dicembre 2017;
   - per le spese riconosciute, proporzionate all'estensione territoriale ed alla tipologia di soprassuolo arboreo, relative all'individuazione dei confini e dei luoghi nonché alla realizzazione della confinazione particellare (spesa comprensiva di canneggiatori e manovali), ai rilevi topografici, ed alle elaborazioni e rappresentazioni cartografiche, i coefficienti di rivalutazione ISTAT per il periodo maggio 2016 – dicembre 2017;

- per le spese riconosciute relative ai Rilievi dendroauxometrici, l'analisi dei prezzi per le operazioni di campo facendo ricorso ai valori monetari riportati nel vigente prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania, sezione U11 ed i coefficienti di rivalutazione ISTAT, per il periodo maggio 2016 – dicembre 2017;
- per l'elaborazione dello studio di Valutazione d'Incidenza, indagini di mercato;

b. dalle voci di costo relative all'onorario ed alle spese riconosciute sono state scorporate le voci relative alla Cassa previdenziale ed all'IVA le quali sono state computate separatamente;

RITENUTO che:

a. necessario predisporre, in conformità al disposto della L. R. n. 13/87, della L. R. n. 11/96 e della L. R. n. 6/2016 le opportune modifiche ed integrazioni al *"Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale*", approvato con DGR n. 195/2016, al fine ottemperare alle nuove indicazioni del Regolamento regionale n. 3/2017 ed alle esigenze del PSR Campania 2014/2020;
b. di poter approvare il documento denominato: "*Modifiche ed integrazioni al Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*", allegato alla presente deliberazione (Allegato A);

VISTI:

a. la Legge Regionale 28/2/1987, n. 13;
b. la Legge Regionale 7/5/1996, n. 11;
c. la Legge Regionale 5/4/2016, n. 6;
d. la D.G.R. 10/5/2016, n. 195;
e. il Regolamento regionale 28/9/2017, n. 3;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

c. di approvare il documento denominato: "*Modifiche ed integrazioni al Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*", allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
1. di incaricare la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* a provvedere alla massima divulgazione del documento denominato "*Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*", affinché tutti i soggetti interessati ne abbiano contezza ai fini della corretta e tempestiva applicazione;
2. di demandare alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
3. di inviare copia della presente deliberazione:
   4.1.alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
   4.2.al sito "Regione Campania Casa di Vetro";
   4.3.al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PREZZARIO PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE

N.		CATEGORIA		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO - €	IMPORTO PARZIALE - €	IMPORTO PER CATEGORIA - €
1	**ONORARIO** (al netto di Cassa previdenziale ed IVA nelle misure previste per legge)						
	a	**Fustaie**					
		fino a 100 ettari:	Ha		**52,64**	**0,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**39,49**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**26,32**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**18,42**	**0,00**	
		oltre 1001 Ha:	Ha		**13,16**	**0,00**	
		Totale parziale - 1.a		**0**			**0,00**
	b	**Cedui in conversione all'alto fusto/soprassuoli transitori, cedui composti**					
		fino a 100 ettari:	Ha		**35,09**	**0,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**26,32**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**17,54**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**12,28**	**0,00**	
		oltre 1001 Ha:	Ha		**8,77**	**0,00**	
		Totale parziale - 1.b		**0**			**0,00**
	c	**Cedui semplici e matricinati, fustaie/boschi di protezione, rimboschimenti**					
		fino a 100 ettari:	Ha		**17,54**	**0,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**13,16**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**8,77**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**6,14**	**0,00**	
		oltre 1001 Ha:	Ha		**4,39**	**0,00**	
		Totale parziale - 1.c		**0**			**0,00**
	d	**Altre superfici** (pascoli, prati, radure, incolti, improduttivi, arbusteti, boschi degradati, macchia mediterranea, altri terreni. ecc.)	Ha		**2,38**	**0,00**	
		Totale parziale - 1.d		**0**			**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	e	**Totale parziale Onorario - 1.a+1.b+1.c+1.d**					**0,00**
	f	**Riduzione Onorario del 20% (in caso di revisione del P.G.F.)**					**0,00**
	g	**Totale parziale Onorario al netto della riduzione del 20%**					**0,00**
	h	**Cassa previdenziale nella misura prevista per legge**					**0,00**
	i	**IVA su "Onorario + Cassa previdenziale" nella misura prevista per legge**					**0,00**
2		**TOTALE ONORARIO** (compreso Cassa ed IVA)					**0,00**
3	**SPESE RICONOSCIUTE** (Da giustificare con giustificativi di spesa - al netto dell'IVA nella misura prevista per legge)						
	a	**Rilevi fotografici, copiatura e rilegatura del PGF/PAF, fotoriproduzioni, cancelleria, analisi floristiche e geopedologiche, acquisto vernice e diluente, trasporto per il progettista incaricato ed i suoi collaboratori, alloggio (qualora fuori residenza) e vitto.**					
		Superficie totale	Ha		**4,87**	**0,00**	
		Totale parziale - 3.a		**0**			**0,00**
	b	**Individuazione dei confini e dei luoghi e realizzazione confinazione particellare (spesa comprensiva di canneggiatori e manovali), rilevi topografici, elaborazioni e rappresentazioni cartografiche.**					
	b.1	Fustaie, cedui in conversione all'alto fusto/soprassuoli transitori, cedui semplici, matricinati e composti, fustaie/boschi di protezione, rimboschimenti.	Ha		**12,09**	**0,00**	
	b.2	Altre superfici (pascoli, prati, radure, incolti, aree improduttivi, arbusteti, boschi degradati, macchia mediterranea, altri terreni, ecc.).	Ha		**8,06**	**0,00**	
		Totale parziale - 3.b		**0**			**0,00**
	c	**Rilievi dendroauxometrici**					
	c.1	Cavallettamento totale **(1)**	Ha		**102,08**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	c.2	Aree di saggio di minimo mq 1200 **(2)**	cad		**167,48**	**0,00**	
	c.3	Aree di saggio di minimo mq 400 **(3)**	cad		**74,44**	**0,00**	
	c.4	Rilievo con metodo Relascopico **(4)**	Ha		**12,28**	**0,00**	
	c.5	Albero Modello - diametro fino a cm 30 **(5)**	cad		**37,69**	**0,00**	
	c.7	Albero Modello - diametro superiore a cm 30 **(5)**	cad		**75,38**	**0,00**	
	c.8	Transect **(6)**	Ha		**92,11**	**0,00**	
		Totale parziale - 3.c					**0,00**
	d	**Studio di Valutazione d'Incidenza** (3% di *1.g+3.a+3.b+3.c* . In ogni caso non potrà essere inferiore ad Euro 300,00 e superiore ad Euro 5.000,00)				**0,00**	
		Totale parziale - 3.d					**0,00**
		Totale parziale Spese riconociute - 3.a+3.b+3.c+3.d					**0,00**
		IVA nella misura prevista per legge					**0,00**
4		**TOTALE SPESE RICONOSCIUTE** (compreso IVA)					**0,00**
5		**TOTALE GENERALE (2 + 4)**					**0,00**

(1) - Articolo 93, comma 6, lettera "b", del Regolamento regionale n. 3/2017;

(2) (6) - Articolo 93, commi n. 6, lettera "a", e n. 8, del Regolamento regionale n. 3/2017;

(3) - Articolo 93, commi n. 6, lettera "a", e n. 7, del Regolamento regionale n. 3/2017;

(4) - Articolo 93, comma n. 6, lettera "c", del Regolamento regionale n. 3/2017;

(5) - Articolo 94 del Regolamento regionale n. 3/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 20/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (O.F.V.R.) - ART. 8 COMMA 4 L. R. 9 AGOSTO 2012, N. 26 E SS.MM.II.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica, indicandone le modalità e i limiti e demandando alle Regioni il controllo, anche nelle zone vietate alla caccia, ed i provvedimenti pertinenti;
b) l'articolo 1, commi 5 e 7-ter della sopracitata L. 157/92, dispone, tra l'altro, la necessità di attuare forme di monitoraggio necessarie per la protezione, la gestione e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della Direttiva 2009/147/CE;
c) la legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania",* dispone in particolare:
    - all'art. 2, comma 4 l'attuazione, nel territorio regionale, delle Direttive comunitarie in merito alla tutela e conservazione delle specie di uccelli selvatici;
    - all'art. 16 comma 1 che, per ragioni connesse alla consistenza faunistica, la Regione può vietare o ridurre la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'articolo 15;
    - all'art. 24 il contenuto del calendario venatorio in Regione Campania;

VALUTATA la necessità, per una migliore programmazione faunistica venatoria in ambito regionale, di attivare opportune forme di studio e monitoraggio, in particolare sulle specie per le quali sussistono notevoli carenze di informazioni relativamente alla consistenza, alla fenologia di migrazione ed alle fluttuazioni stagionali di presenza in epoca di svernamento e migrazione pre-nuziale;

RITENUTO che per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della Legge regionale n. 26/2012 e s.m.i., la Regione promuove, favorisce o realizza il seguente sistema di interventi:

a) lo studio della biologia, dei comportamenti e del tipo di alimentazione della fauna selvatica, al fine di favorirne, anche attraverso la sperimentazione di specifici interventi agricoli, la conservazione;
b) la ricerca, il monitoraggio e il controllo sullo stato di conservazione delle diverse specie di fauna selvatica e dei relativi habitat, con particolare riferimento alla fauna di importanza comunitaria di cui alla direttiva 09/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
c) il supporto tecnico ed il sostegno finanziario per l'attuazione di misure, anche di tipo gestionale, dirette alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle attività agricole, zootecniche o ad altre attività umane;
d) il supporto tecnico ed il sostegno finanziario per le attività di controllo della fauna selvatica finalizzate al rilevamento, l'analisi, l'elaborazione, la gestione, la diffusione e l'archiviazione, nel rispetto dei metodi e delle direttive stabiliti dall'ISPRA, in concorso o collaborazione con soggetti pubblici e privati competenti e particolarmente qualificati e specializzati in materia;

TENUTO CONTO che:

a. la legge regionale n. 26/2012 e ss.mm.ii, in attuazione della norma statale n. 157/92, ha disciplinato la tutela e la programmazione delle risorse faunistico ambientali ed ha regolamentato l'attività venatoria, anche per la protezione della fauna selvatica;

b. la stessa legge regionale all'art. 8, comma 4, prevede che la regione nell'espletamento delle funzioni legislative ed amministrative legate alla gestione faunistico-venatoria possa avvalersi di strutture di supporto;
c. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Ente sanitario di diritto pubblico, oggi si pone al centro di una nuova forma di gestione della fauna selvatica al fine di assicurare da un lato le attività di diagnosi e di ricerca sulle malattie dei selvatici, dall'altro le necessarie conoscenze e interventi gestionali di tutte le specie selvatiche presenti sul territorio regionale, specie protette e specie cacciabili. L'Istituto dispone, pertanto, della migliore organizzazione strutturale per la realizzazione dell'Osservatorio faunistico regionale;

RILEVATO che:

a) allo stato attuale in Regione Campania non esiste un Ente che consenta lo svolgimento di compiti di ricerca e di studio nella materia faunistica venatoria;
b) la Regione Campania è tenuta a rispondere concretamente agli obblighi dell'Unione Europea, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in materia di gestione della fauna selvatica in genere e nello specifico di quella d'interesse venatorio;
c) nelle more di una più generale rivisitazione della Legge regionale n. 26/2012 a seguito dell'assetto delineato con la Legge regionale n. 14/2015, si rende necessario provvedere all'istituzione di un Osservatorio con compiti di supporto tecnico – scientifico all'attività della Giunta e del Consiglio in materia faunistico-venatoria in capo alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia";

VISTO, il documento "*Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale*" predisposto dalla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;

RITENUTO:

a) di prendere atto del documento "*Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale"* predisposto dalla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
b) di poter demandare alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;
c) di poter provvedere nella proposta di bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2018 a reperire le risorse necessarie per l'attuazione della presente attività. Per l'anno 2018 si stabilisce che i costi per la gestione dell'Osservatorio siano pari ad euro 50.000,00. Per le annualità successive le risorse necessarie saranno individuate in funzione delle attività e dei programmi presentati;

VISTE:

a) la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b) la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;
c) la L.egge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. **di istituire** l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale (O.F.V.R.) presso l'Istituto *Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno*;

2. **di prendere atto del** documento "*Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale"* predisposto dalla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

3. **di demandare** alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento allegato;

4. **di provvedere,** con la proposta di bilancio gestionale, per l'esercizio finanziario 2018 a reperire le risorse necessarie per l'attuazione della presente attività. Per l'anno 2018 si stabilisce che i costi per la gestione dell'Osservatorio siano pari ad euro 50.000,00. Per le annualità successive le risorse necessarie saranno individuate in funzione delle attività e dei programmi presentati;

5. **di inviare** il presente provvedimento, all'UDCP Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC, al sito "Regione Campania Casa di Vetro", alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (501300), alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (500400), alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (500704) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (500700).

ATTO ISTITUTIVO **(*Allegato A*)**

Osservatorio Faunistico Regionale (O.F.R.)

Introduzione

La Regione Campania è tenuta a rispondere concretamente agli obblighi dell'Unione Europea, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e del Ministero della Salute, nonché del mondo produttivo agro-zootecnico in materia di gestione della fauna selvatica in genere e nello specifico di quella d'interesse venatorio.

Allo stato attuale in Campania non è disponibile un sistema strutturato, che consenta la raccolta e l'elaborazione dei dati derivanti dalle attività di tutti gli Enti ed Associazioni che operano nel campo della fauna selvatica. La conseguente mancanza di coordinamento e di indirizzi adeguati, basati sull'analisi dei dati derivanti dalle attività svolte sul territorio, comporta una costante sovrapposizione delle attività degli Enti medesimi, determinando anche un impiego non razionale di risorse finanziarie e professionali.

L'Osservatorio Faunistico Regionale, anche in virtù di fonti normative superiori, dovrà garantire:

- La conoscenza approfondita e dettagliata a livello regionale e sub-regionale di tutti gli elementi che sono necessari per elaborare la pianificazione faunistico-venatoria;
- La rappresentatività di tutte le componenti che concorrono ad una gestione sostenibile ed equilibrata dell'attività faunistico-venatoria in relazione agli ecosistemi;
- La capacità di fornire risposte dettagliate, tempestive e basate su evidenze scientifiche, alle esigenze conoscitive e decisionali dei soggetti chiamati, a vario titolo, ad occuparsi di fauna selvatica.

La Regione Campania è tenuta al controllo ed al contenimento dei danni da fauna e dei rischi sanitari associati (anche in forma indiretta) all'interazione tra fauna selvatica e domestica, ovvero al rapporto fra le riserve naturali dei patogeni e i potenziali ospiti spill over. E' pertanto necessaria una maggiore conoscenza delle popolazioni di animali selvatici presenti sul territorio regionale ed in particolare degli aspetti biologici, ecologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

e sanitari. Le informazioni necessarie al raggiungimento di questi obiettivi devono essere ottenute mediante la realizzazione di programmi di monitoraggio e di reti di controllo territoriale, che tengano conto anche delle condizioni degli habitat e dell'effettivo, possibile, prelievo venatorio; è necessario, inoltre, attraverso l'utilizzo della Banca Dati Nazionale e dei sistemi informativi esistenti, poter sovrapporre, con metodi statistici ed applicazioni cartografiche, i dati faunistici con quelli zootecnici.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), Ente sanitario di diritto pubblico, oggi si candida come Ente coordinatore per una forma di gestione integrata della Fauna selvatica, insieme con Enti di ricerca ed alta formazione (Università, CNR, Stazione Zoologica, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, etc.) al fine di assicurare da un lato le necessarie conoscenze ed interventi gestionali per tutte le specie selvatiche presenti sul territorio regionale, dall'altro le attività di diagnosi e di ricerca sulle malattie dei selvatici. L'IZSM è già sede dell'Osservatorio per la Sicurezza Alimentare (ORSA) e gestisce Banche Dati complesse e sistemi di elaborazione in formato GIS in collegamento con banche dati nati nazionali. L'IZSM svolge, inoltre, attività didattico formativa in quanto Provider Nazionale (n.1295) per la formazione continua in medicina e dispone di aule e laboratori didattici con certificazione UNI EN ISO 9001. Pertanto, gli aspetti sopra descritti suggeriscono di inquadrare l'Osservatorio Faunistico Regionale (OFR) nell' IZSM.

Istituzione

1. Nell'ambito dei principi e delle finalità di tutela e conservazione della fauna selvatica e dell'ambiente di cui alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile l979 ed alla legge 1992 n.157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), al fine di attuare l'intervento regionale in materia di gestione venatoria ecologicamente sostenibile, è istituito l'Osservatorio Faunistico Regionale, di seguito denominato "Osservatorio".

2. L'Osservatorio, coordinando gli altri Enti sedi di competenze specifiche dell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

faunistico-venatorio, assume il ruolo di strumento operativo della Regione Campania con particolare riferimento al settore Agricoltura Caccia e Pesca e per i settori Ambiente e Sanità, per lo svolgimento di compiti di ricerca e di studio come indicato all'articolo successivo.

Sede, attività ed obiettivi

1. L'Osservatorio ha sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, di seguito denominato "Istituto".
2. L'Osservatorio esercita, in particolare, funzioni di:
    a) Coordinamento del monitoraggio della consistenza delle popolazioni faunistiche stabilmente presenti sul territorio regionale, di quelle migratorie e svernanti;
    b) Coordinamento del monitoraggio sui prelievi annuali di fauna selvatica effettuati nell'attività venatoria o durante gli abbattimenti selettivi per il controllo faunistico nelle aree protette di competenza regionale;
    c) Supporto tecnico scientifico, nella individuazione e/o riperimetrazione, ai fini faunistici-venatori, delle strutture di protezione ambientale nonché quelle di ripopolamento e cattura del patrimonio faunistico regionale;
    d) Monitoraggio sanitario sui prelievi annuali di fauna selvatica effettuati nell'attività venatoria o su soggetti di cattura ed animali selvatici rinvenuti morti;
    e) Monitoraggio degli allevamenti di selvaggina a scopo di ripopolamento, alimentare e ornamentale;
    f) Costituzione e gestione di una banca dati anagrafica ed un portale accessibili anche ad Enti pubblici e privati con specifiche competenze nel settore, per la pianificazione in materia faunistico venatoria e per ogni attività di conservazione della fauna selvatica e dei suoi habitat. Questi strumenti raccoglieranno tutti i dati relativi ai controlli effettuati in materia di sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

animale e sicurezza alimentare al fine di costituire sistemi di consultazione ed esportazione multipiattaforma dei dati conservati aumentandone la fruibilità;

g) Elaborazione di piani di monitoraggio e di sorveglianza riguardanti la sanità animale e la sicurezza alimentare, nonché proposizioni di piani da attivare in caso di emergenze di carattere epidemico, con particolare riferimento alle malattie della lista dell'Office International des Epizooties;

h) Promozione e controllo di filiere di carne di selvaggina selvatica e di prodotti derivati nel rispetto delle norme relative alla sicurezza alimentare e tracciabilità dei prodotti;

i) Attivazione di collegamenti e collaborazione con altri Osservatori regionali, nazionali o esteri, sia pubbliche che private;

j) Coordinamento e promozione di collaborazioni con le Università ed altri Enti di ricerca per la raccolta e l'elaborazione dei dati biometrici, ecologici e sanitari della fauna selvatica in Campania, nel rispetto delle indicazioni e delle direttive fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

k) Promozione di attività di studio e di ricerca in materia di fauna selvatica;

l) Supporto tecnico scientifico, in collaborazione con gli Enti e le strutture preposte, per la realizzazione di appositi corsi di formazione atti a migliorare la conoscenza e gestione del patrimonio faunistico.

3. Per l'esercizio delle funzioni, l'Osservatorio si avvale di personale dedicato all'attività dello stesso, che avrà diretto ed esclusivo contatto con l'Istituto. Pertanto, nessun rapporto di subordinazione e/o di prestazione di opera professionale potrà mai aversi tra detto personale e la Regione Campania. Per gli aspetti tecnico scientifici, l'Istituto si avvale di collaborazioni con soggetti pubblici, Enti ed Istituzioni scientifiche, inoltre, per talune attività potrà anche avvalersi di collaborazione con Enti privati attraverso procedure di evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzioni aggiuntive

1. La Regione Campania può affidare all'Osservatorio ulteriori compiti di coordinamento anche nell'ambito degli interventi per la gestione faunistica e dei miglioramenti ambientali finalizzati alla tutela, incremento e controllo della fauna. Tali incarichi, hanno carattere occasionale e sono conferiti mediante atti di affidamento che prevedano le finalità dell'azione, i tempi e le modalità di svolgimento, gli strumenti di aggiornamento e verifica, le dotazioni finanziarie occorrenti, gli obblighi e le forme di rendicontazione delle spese sostenute, la reportistica tecnico-scientifica dei risultati conseguiti.
2. Per lo svolgimento di funzioni particolari l'Osservatorio può avvalersi delle UU.OO. costituite all'interno dell'Istituto.

Direzione ed Organizzazione dell'Osservatorio

1. La Direzione dell'Osservatorio è affidata ad un Direttore, nominato, sulla base di dimostrata competenza nella gestione e conservazione della fauna selvatica, dalla Presidenza della Regione, d'intesa col Direttore Generale dell'IZSM.
2. Al Direttore è affidata la programmazione annuale delle attività ed il compito di redigere annualmente le relazioni tecniche e le rendicontazioni economiche riguardanti le attività dell'Osservatorio, precisando altresì i risultati conseguiti.
3. Il Direttore si avvale di un Coordinatore Tecnico, medico veterinario, con competenze tecnico-scientifiche nell'ambito faunistico, nominato dal Direttore Generale dell'IZSM.
4. Il Coordinatore Tecnico assiste e coadiuva il Direttore in tutte le sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza.
5. L'Osservatorio è dotato di un Comitato d'Indirizzo, nominato con decreto dal Presidente della Giunta Regionale e presieduto dall'Assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca o suo delegato. Il comitato di indirizzo è cosi costituito:
    a) un docente in allevamento della selvaggina, (AGR 19) Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) un docente di zoologia, (BIO 05) Dipartimento di Biologia;

c) un docente di parassitologia con comprovata esperienza sulla fauna selvatica, (VET/06) Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali;

d) un docente di malattie infettive, con comprovata esperienza sulla patologia aviare e della fauna selvatica, (VET/05) Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali;

e) un rappresentante dell'IZSM (Direttore Generale o suo delegato);

f) un rappresentante di ogni provincia delle U.D.O, servizio tecnico provinciale, Direzione Generale Politiche Agricole, alimentari e forestali;

g) un rappresentante dell'UOD Ufficio centrale foreste e caccia, Regione Campania;

h) un rappresentante dell'UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, Regione Campania;

i) un rappresentante dell'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, Regione Campania;

j) 2 esperti della materia proposti dalle associazioni aventi finalità di protezione ambientale, riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 349/86 e successive modifiche, presenti ed operanti a livello regionale;

k) 3 esperti della materia proposti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, presenti ed operanti a livello regionale;

l) 3 esperti della materia proposti dalle Associazioni Venatorie Regionali riconosciute (art. 34 L. 157/92), presenti ed operanti a livello regionale.

Verrà altresì nominato un Funzionario dell'UOD Ufficio centrale foreste e caccia. Regione Campania con funzione di segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

6. I componenti del Comitato di indirizzo sono chiamati ad esprimere parere sulla programmazione annuale e possono proporre integrazioni alla stessa; inoltre, previo parere obbligatorio e vincolante del tavolo scientifico, possono sottoporre all'approvazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato specifici progetti di ricerca, monitoraggio e/o gestione di specie selvatiche, indicando le finalità, le modalità, le risorse necessarie e gli enti da coinvolgere. La partecipazione al Comitato di indirizzo non prevede gettone di presenza;

7. Nell'ambito del Comitato di indirizzo viene promosso un tavolo scientifico costituito dalle figure identificate nel comma 5 dalla lettera (a) alla lettera (e). Il tavolo designa il Presidente nel proprio seno. Al tavolo è riservata la promozione e l'approfondimento degli aspetti di ricerca scientifica dell'ambito faunistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 98 del 20/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DI TITOLARITÀ DELL'UFFICIO DI STAFF 50.10.92 DELLA DIREZIONE GENERALE RICERCA, UNIVERSITÀ ED INNOVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
b. che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
c. che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
d. che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
e. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
f. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
g. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
h. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
i. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

j. che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
k. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29/12/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
l. con Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2018-2020 della Regione Campania";
m. con la citata Delibera della Giunta Regionale n. 11/2018 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2018-2019-2020;

CONSIDERATO

a. che con D.G.R. n.548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018, nel quale è prevista, tra le altre, la sub-azione 2.2 "Monitoraggio aereo, mediante droni ed altri velivoli a pilotaggio remoto"da svolgersi in sinergia con le forze militari e di pubblica sicurezza programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2 - Obiettivo Specifico 2.2. - Azione 2.2.2;
b. che con D.G.R. n. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
c. che con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016, nonché, demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione degli interventi a valere sugli Obiettivi Tematici 2 e 6 del P.O. FESR 2014-2020;
d. che nello sviluppo della sub-azione 2.2 (Monitoraggio aereo, mediante droni ed altri velivoli a pilotaggio remoto), prevista nella medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017, ci saranno anche interventi a regia la cui attuazione è demandata ad altre Amministrazioni pubbliche per la realizzazione delle quali non si è ancora provveduto ad istituire i capitoli di spesa;
e. che con D.G.R. n. 378 del 27.6.2017 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra l'Arma dei Carabinieri e la Regione Campania per la vigilanza e il monitoraggio per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare dei territori campani, con particolare attenzione anche al bacino territoriale dell'area denominata "Terra dei fuochi", con riferimento alla lotta all'abusivismo edilizio, allo sversamento dei rifiuti e all'inquinamento delle falde acquifere, con l'utilizzo delle tecnologie ausiliarie al controllo del territorio.
f. che in data 10 luglio 2017 il predetto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto;
g. con D.D. n.171 del 20/12/2017 la DG 50.03.00 ha provveduto, fra gli altri, a ridurre per l'importo di € 3.400.000,00 sul capitolo 8572;
h. con D.D. n. 414 del 22/12/2017, rettificato dal D.D. n. 427 del 29/12/2017, la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione ha adeguato, ai sensi dell' art. 5, comma 4, lettera g) della Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, lo stanziamento sul capitolo 8572;
i. con D.D. n. 195 del 29/12/2017 la DG 50.03.00 ha provveduto ad accertare sui capitoli 1512,1514 e 1516 del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017/2019 le entrate iscritte con il D.D. n. 414 del 22/12/2017;
j. per la realizzazione dell'intervento in oggetto occorre procedere alla istituzione del capitolo di spesa n. 6205, correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, come indicato nella tabella 1 allegata alla presente delibera, attribuendone la responsabilità gestionale allo Staff 50 10 92 –

Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione per l'Università, la Ricerca e Innovazione;

RITENUTO:

a. di dover istituire in bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, il capitolo di spesa n. 6205 denominato O.S. 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili DG 50 10 POR FESR 2014-2020 - Amministarzioni Centrali" correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514, 1516, come indicato nella Tabella 1, attribuendone la responsabilità gestionale allo Staff 50 10 92 - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione per l'Università, la Ricerca e Innovazione;
b. di dover procedere, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, alla variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione gestionale 2018-2020 per l'esercizio 2018 al fine di dotare il capitolo 6205 con prelievo dal capitolo di spesa 8572 di titolarità dell'Ufficio di Staff 50.10.92 Funzioni di Supporto Tecnico Amministrativo della Direzione Generale Ricerca, Università ed Innovazione come da allegata Tabella 2, che è parte integrante del presente atto;

VISTI

- l'art. 39, comma 16 e l'art. 51 del D. Lgs. 118/2011;
- La D.G.R. n.548 del 10/10/2016
- La D.G.R. n. 80 del 14/02/2017
- La L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018- 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018);
- La L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania);
- La D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020);
- la L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"

Propongono e la Giunta in conformità

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di istituire in bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, il capitolo di spesa n. 6205 denominato O.S. 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili DG 50 10 POR FESR 2014-2020 - Amministarzioni Centrali" correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514, 1516, come indicato nella Tabella 1, attribuendone la responsabilità gestionale allo Staff 50 10 92 - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione per l'Università, la Ricerca e Innovazione;
2. di procedere, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, alla variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione gestionale 2018-2020 per l'esercizio 2018 al fine di dotare il capitolo 6205 con prelievo dal capitolo di spesa 8572 di titolarità dell'Ufficio di

Staff 50.10.92 Funzioni di Supporto Tecnico Amministrativo della Direzione Generale Ricerca, Università ed Innovazione come da allegata Tabella 2, che è parte integrante del presente atto;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Consiglio Regionale ;
   - al Collegio dei Revisori dei Conti;
   - al Tesoriere Regionale;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza bilanci del sito istituzionale della Regione Campania.

Tabella 1 delibera di variazione del bilancio- istituzione capitolo di bilancio

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	capitolo di entrata correlato
6205	O.S. 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili DG 50 10 POR FESR 2014-2020 - Amministrazioni Centrali.	14	5	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	4	3	1512 1514 1516

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - BG2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 51 del d.lgs n. 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missio	Programr	Titolo	Macroaggreg	Cap Spesa		Var Competenza	Var Cassa
2018	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	8572		-€ 1.500.000,00	-€ 1.500.000,00
2018	4	200	4020100	1514	14	5	2	202	8572		-€ 350.000,00	-€ 350.000,00
2018	4	200	4020100	1516	14	5	2	202	8572		-€ 150.000,00	-€ 150.000,00
Subtotale Titolo	4		**- € 2.000.000,00**	Subtotale Missione	14						**- € 2.000.000,00**	**- € 2.000.000,00**
Tipologia		200	**- € 2.000.000,00**	Subtotale Programma		5					**- € 2.000.000,00**	**- € 2.000.000,00**
				Subtotale Titolo			2				**- € 2.000.000,00**	**- € 2.000.000,00**
									Totale		**- € 2.000.000,00**	**- € 2.000.000,00**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missio	Programr	Titolo	Macroaggreg	Cap Spesa		Var Competenza	Var Cassa
2018	4	200	4020500	1512	14	5	2	203	6205		+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00
2018	4	200	4020100	1514	14	5	2	203	6205		+ € 350.000,00	+ € 350.000,00
2018	4	200	4020100	1516	14	5	2	203	6205		+ € 150.000,00	+ € 150.000,00
Subtotale Titolo	4		**+ € 2.000.000,00**	Subtotale Missione	14						**+ € 2.000.000,00**	**+ € 2.000.000,00**
Tipologia		200	**+ € 2.000.000,00**	Subtotale Programma		5					**+ € 2.000.000,00**	**+ € 2.000.000,00**
				Subtotale Titolo			2				**+ € 2.000.000,00**	**+ € 2.000.000,00**
									Totale		**+ € 2.000.000,00**	**+ € 2.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO n. 12 del 22/01/2018

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater e ss. della L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii.. Rigetto Istanza di Accreditamento Istituzionale/definitivo per l'attività in regime ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale – FKT (ex art 44 L. 833/78) e per l'attività Centri Ambulatoriali di Riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78) promosso dalla struttura sanitaria " A.I.A.S. ONLUS AVELLINO" con sede legale in Avellino alla via Morelli e Silvati, 13/A, per la sede operativa di Avellino,via Morelli e Silvati, 13/A.
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017:acta ix)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e

ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix) corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

VISTI

a. il punto 2.2 della parte seconda del documento tecnico allegato alla DGRC 7301/2001 recante: *"Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 3958 del 7 agosto 2001 contenente la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione";*

b. l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

b.1 il comma 237-quater con il quale si dispone che in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno deve essere soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data dello 01.01.2007;

b.2 i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

b.3 il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo, prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, lasciando invariata la competenza delle Commissioni Locali istituite presso le Aziende alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento;

b.4 il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di competenza delle Commissioni Locali e prescrive che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate ovvero, in caso contrario, rigetta l'istanza di accreditamento;

PREMESSO che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato, inoltre, che l'accreditamento istituzionale può essere conseguito esclusivamente in caso di esito positivo delle procedure di verifica disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come modificato ed integrato dai successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state definite: 1) la disciplina per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; ~~II)~~ 2) la check list per la verifica dei requisiti generali per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007; 3) la check list per la verifica dei requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa., contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle istanze ammesse in piattaforma al fine di procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato ;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stata effettuata la ricognizione dell'elenco complessivo delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, , e sono state demandate alle AA.SS.LL. le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti, e l'accertamento in loco dell'effettivo possesso dei requisiti ulteriori richiesti dalla normativa vigente per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha modificato i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata alla riapertura della piattaforma informatica;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, ammesse sulla piattaforma So.Re.Sa.;

RILEVATO

a. che, al fine di ottemperare agli acta individuati dal Governo per il rientro dal disavanzo sanitario e, in particolare, al fine di definire il processo di accreditamento, sono state preliminarmente concluse le procedure della prima fase di accreditamento istituzionale delle strutture provvisoriamente accreditate per le quali le AA.SS.LL. avevano certificato il possesso di tutte le condizioni e requisiti previsti dalla legge;

b. che, occorre procedere alla definizione delle istanze di accreditamento istituzionale per quelle strutture, anche provvisoriamente accreditate, per le quali le AA.SS.LL. hanno certificato la non accreditabilità derivante dal mancato possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge;

CONSIDERATO

a. che, con istanza su piattaforma SORESA avente codice identificativo ST 04883 del 4 giugno 2013, la struttura sanitaria A.I.A.S. ONLUS AVELLINO, con sede legale in Avellino alla via Morelli e Silvati, 13/A, ha presentato richiesta di accreditamento istituzionale definitivo per le attività in regime ambulatoriale di

Recupero e Rieducazione Funzionale – FKT (ex art 44 L. 833/78) e Centri Ambulatoriali di Riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78) per la sede operativa di Avellino, alla Via Morelli e Silvati, n. 13/A;

PRESO ATTO

a) della deliberazione n. 2206 del 30.12.2013 con la quale il Direttore Generale dell'ASL di Avellino, sulla scorta delle verifiche effettuate dalla competente Commissione Locale e delle osservazioni formulate dal Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento:

a.1) attestava che la predetta struttura non possedeva i requisiti minimi e l'autorizzazione sindacale all'esercizio dell'attività sanitaria ai sensi della DGRC n. 7301/2001;

a.2) certificava alla Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura sanitaria " A.I.A.S. ONLUS AVELLINO" con sede legale in Avellino alla via Morelli e Silvati, 13/A, per la sede operativa di Avellino, via Morelli e Silvati, 13/A, non era accreditabile, per le attività oggetto dell'istanza di accreditamento registrata con codice ST04883 per mancanza, alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di accreditamento su piattaforma So.Re.Sa., di autorizzazione sindacale all'esercizio, e che dagli atti in possesso della competente articolazione aziendale tale mancanza era imputabile alla predetta struttura;

b) che la mancanza dell'autorizzazione all'esercizio attiene al possesso dei requisiti minimi, organizzativi, strutturali e tecnici, richiesti dalla legge per l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, la cui assenza è disciplinata per legge ed impone l'assunzione di idonee misure da parte della competente Autorità Sanitaria espressamente individuata dalla DGRC n. 7301/2001;

c) che il processo di accreditamento istituzionale definitivo riguarda, invece, il provvedimento con cui si riconosce alle strutture già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie per conto del SSR, in virtù del possesso di requisiti ulteriori, generali e specifici certificati dalle Aziende Sanitarie Locali secondo la disciplina contenuta nella Legge Regionale n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

d) che, dall'istruttoria svolta dagli uffici della competente Direzione generale per la Tutela della salute risulta che, con successive note del 1° Dicembre 2014 e del 28 Gennaio 2015 il Direttore Generale f.f. dell'ASL Avellino, pur a fronte della propria deliberazione n. 2206 che attestava in capo alla struttura il mancato possesso dell'autorizzazione sindacale all'esercizio e dei requisiti minimi richiedeva, invece, agli Uffici Regionali chiarimenti in merito alla possibilità di contrattualizzare la struttura in oggetto e conseguentemente remunerare le prestazioni sanitarie rese;

e) che la predetta fattispecie, oltre ad essere contemplata dalla legge, è stata disciplinata dai seguenti decreti commissariali nn. 37/2010, 86/2011, 68/2012, 86/2013, 90/2014, 8/2015, 89/2016, nei quali si è espressamente stabilito che i tetti di spesa assegnati alle strutture provvisoriamente accreditate hanno natura meramente programmatoria, quale "limite di spesa" assentibile e non comportano di per sé il diritto ad erogare prestazioni sanitarie a carico del SSR. Quest'ultimo, infatti, consegue solo in caso di esito positivo delle verifiche di esclusiva competenza delle Aziende Sanitarie Locali sulle quali incombe l'obbligo di verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti richiesti dalla legge per l'erogazione e l'eventuale remunerazione delle prestazioni rese;

f) che, sul punto, con nota prot. n. 2017.0804407 del 5.12.2017, la Direzione Generale per la Tutela della Salute chiedeva all'A.S.L. di Avellino di relazionare in ordine alle vicende relative alla struttura sanitaria A.I.A.S. di Avellino;

h) che, a seguito del riscontro fornito con nota assunta al prot. n. 0029656 del 6.12.2017 dal Direttore Generale dell'ASL di Avellino, la Direzione Regionale, con nota prot.6494 del 4 gennaio 2018, ha ribadito quanto già disciplinato da norme e da provvedimenti commissariali in ordine alla esclusiva competenza dell'Azienda Sanitaria Locale all'adozione di provvedimenti ed iniziative nell'ipotesi di assenza dei requisiti minimi per l'erogazione di prestazioni sanitarie, ivi compresa la loro comunicazione agli Uffici Regionali;

i) che il Direttore Generale dell'ASL di Avellino con nota assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 323/C del 31 gennaio 2018 confermava l'esito della fase endoprocedimentale di assenza dei requisiti in capo alla struttura richiedendo la conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo;

RITENUTO, pertanto**,** di dover definire il procedimento iniziato con l'istanza di accreditamento istituzionale registrata con codice ST04883 con il rigetto della stessa;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Per le motivazioni innanzi espresse, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di **RIGETTARE** l'istanza di **Accreditamento Istituzionale/definitivo** ID ST04883, per l'attività in regime ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale – FKT (ex art 44 L. 833/78) e per l'attività Centri Ambulatoriali di Riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78) presentata dalla struttura sanitaria " A.I.A.S. ONLUS AVELLINO" con sede legale in Avellino alla via Morelli e Silvati, 13/A, per la sede operativa di Avellino,via Morelli e Silvati, 13/A;

- di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Avellino per il seguito di competenza, ivi compresa la notifica alla struttura interessata;

- di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza;

- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute e il Coordinamento
del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 15 DEL 23/02/2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo Speciali Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.) - ASL NA2 Nord - struttura Villa dei Fiori s.r.l. -** *(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI

- l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a) il comma 237-quater con il quale si dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data dello 01/01/2007;

b) il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica di competenza delle Commissioni Locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

c) il comma 237-nonies, della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i., che attribuisce al Commissario ad Acta il potere di stipulare accordi di riconversione qualora il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies ecceda il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

dell'accreditamento;

d) il comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;

- l'art. 1 comma 50 della L.R. 5 del 6 maggio 2013 che stabilisce che le SUAP possono essere attivate mediante riconversione di attività in eccesso rispetto al fabbisogno all'interno delle strutture pubbliche o private, queste ultime se già titolari di accreditamento definitivo;

- il DCA 70/2012 di approvazione dei requisiti minimi e ulteriori per l'accreditamento definitivo delle strutture definite Speciali Unità di Accoglienza Permanente - S.U.A.P. ;

- il DCA n. 21 del 09/03/2015 ad oggetto *"Approvazione delle linee di indirizzo regionali - Percorso per la presa in carico assistenziale e riabilitativa del paziente con disordini della coscienza da grave cerebrolesione acquisita"*;

- il DCA 79/2017 "*Definizione dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie in speciali unità di accoglienza permanente (S.U.A.P.) ad alta intensità assistenziale anche per persone in stato vegetativo e definizione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale – Indirizzi e modalità di accesso - Integrazione e modifica ai Decreti del Commissario ad Acta n. 70/2012 e n. 21/2015*";

PREMESSO

a. che con DCA n. 57/2017, a rettifica dell'errore materiale contenuto nel DCA 115/2014 relativamente all'accreditamento della struttura Villa dei Fiori srl, Casa di Cura Privata – P.I. 01250791215 – sede legale Corso Italia n. 157 – 80011 – Acerra, quest'ultima è stata accreditata definitivamente come Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriali per n. 34 posti letto in regime residenziale, n. 31 posti letto in regime semiresidenziale e n. 9 posti letto in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno di cui ai Programmi Operativi 2016/2018 approvati con DCA 14/2017;

RILEVATO

a. che dal verbale del 27 luglio 2017, agli atti della competente Direzione Generale Regionale per la Tutela della Salute, relativo all'incontro tra la Direzione Generale per la Tutela della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Salute, l'ASL NA2 Nord e la Struttura Villa dei Fiori s.r.l. ai fini della richiesta di definizione della procedura di riconversione e successivo accreditamento definitivo da n. 15 PL di residenziale di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 a n. 15 PL S.U.A.P, risulta che:

a.1.la struttura Villa dei Fiori è in possesso di atto autorizzativo rilasciato dal Comune di Acerra n. 22628 in data 8 giugno 2012 per: a) n. 36 posti letto provvisoriamente accreditati ex art. 26 Legge 833/78, di cui 15 posti letto riconvertiti in SUAP come da delibera di accreditabilità n. 1046/2013 ed un residuo di n. 21 posti letto provvisoriamente accreditati per art. 26 residenziale; b) n. 13 posti letto residenziali ex art. 26 solo autorizzati;

a.2 con delibera n. 1062/2013 l'ASL NA2 Nord ha attestato alla Regione Campania l'accreditabilità per attività di riabilitazione ex art. 26 per n. 34 posti letto in regime residenziale provenienti dai 21 posti letto provvisoriamente accreditati in art. 26 e n. 13 posti letto autorizzati accreditati definitivamente con il richiamato DCA 57/2017;

b. che dalle indicate risultanze consegue l'evidente carenza del presupposto per confermare l'accreditamento di tutti i 34 posti letto in regime residenziale ex art. 26 di cui alla delibera aziendale n. 1062/2013, poiché per parte di essi (n. 13) risulta carente il provvisorio accreditamento, che costituisce presupposto essenziale;

c. che con delibera aziendale n. 1298 del 24.11.2017, di rettifica della precedente delibera n. 1062 del 9.10.2013, si è disposta l'espunzione, dai 36 posti letto provvisoriamente accreditati ex art. 26, di n. 13 posti letto solo autorizzati e l'attestazione dell'accreditabilità per soli n. 21 posti letto in regime residenziale per attività di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 per effetto della conversione degli altri 15 posti letto in altrettanti posti letto S.U.A.P.;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Commissariale di data odierna si è preso atto della predetta delibera aziendale n. 1298 del 24.11.2017 e pertanto sono stati accreditati definitivamente per la citata struttura n. 21 posti letto rispetto ai 34 precedentemente accreditati con DCA 57/2017, come Residenza Sanitaria di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale in regime residenziale;

b. che in pari data è stato approvato l'accordo di riconversione condiviso con l'ASL NA2 Nord;

PRESO ATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

della delibera n. 1046 del 9 ottobre 2013, con cui il Direttore Generale dell'ASL NA2 Nord ha certificato l'ammissibilità della struttura all'accreditamento definitivo istituzionale in virtù del possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge, attestando, al fine dei successivi adempimenti di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'accreditabilità della struttura Villa dei Fiori s.r.l. Casa di Cura Privata – P.I. 01250791215 – sede legale Corso Italia n. 157 – 80011 – Acerra – sede operativa Corso Italia n. 157 80011 Acerra (NA) per n. 15 posti letto in regime residenziale come Speciale Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.);

VISTO

il DCA 79/2017 che, ad integrazione del DCA 14/2017 ("Programmi Operativi 2016/2018"), ha stabilito per l'ASL NA2 Nord un fabbisogno totale di SUAP pari a numero 63 PL ed un fabbisogno residuo di n. 48 posti letto al netto dei 15 posti letto pubblici programmati e finanziati con fondi dedicati;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **PRENDERE ATTO** della delibera n. 1046 del 9 ottobre 2013, con la quale il Direttore Generale dell'ASL NA2 Nord ha certificato l'ammissibilità della struttura all'accreditamento definitivo istituzionale in virtù del possesso dei requisiti previsti dalla legge, attestando, al fine dei successivi adempimenti di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'accreditabilità della struttura Villa dei Fiori s.r.l. Casa di Cura Privata – P.I. 01250791215 – sede legale Corso Italia n. 157 – 80011 – Acerra – sede operativa Corso Italia n. 157 80011 Acerra (NA) per n. 15 posti letto in regime residenziale come Speciale Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.);

2) di **ACCREDITARE**, per l'effetto, definitivamente la Struttura Villa dei Fiori s.r.l. Casa di Cura Privata – P.I. 01250791215 – sede legale Corso Italia n. 157 – 80011 – Acerra – sede operativa Corso Italia n. 157 80011 Acerra (NA) per n. 15 posti letto in regime residenziale come Speciale Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.) Classe 3;

3) di **STABILIRE**:

a) che l'accreditamento di cui al punto 2 decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

b) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L.. Napoli 2 Nord, territorialmente competente;
c) che, in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
d) che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale, i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. Il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
e) che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo, onde consentire l'espletamento delle successive attività;
f) che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
g) che le disposizioni di cui al presente Decreto potranno subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;
h) che il termine per l' adeguamento della struttura ai requisiti stabiliti da ultimo con DCA n. 79/2017 è fissato in 6 mesi dalla data del presente decreto;

4) dI **ATTRIBUIRE** alla DG Tutela Salute**,** ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS, corrispondente a n. 15 posti letto in regime residenziale SUAP per la struttura Villa dei Fiori srl di Acerra, precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività definitivamente accreditata;

5) di **INVIARE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica al Centro interessato;

6) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

7) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord, anche per la notifica alla struttura interessata, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta)ovvero ricorso straor-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

dinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento del
Sistema Sanitario Regionale
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 13 DEL 23/02/2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78) - ASL NA2 Nord per la struttura Villa dei Fiori s.r.l. - Rettifica DCA 115/2014 e 57/2017 Posti letto Residenze Sanitarie di Riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78.** *(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a) il comma 237-quater con il quale si dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data dello 01/01/2007;

b) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

c) il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento istituzionale definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le competenze delle Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;

d) il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica svolta dalle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO che

1) con il DCA 115/2014 è stato disposto l'accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;

2) che dall'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali risulta che l'indicato decreto ha accreditato, per mero errore materiale, limitatamente alla struttura denominata Villa dei Fiori srl, n. 40 posti letto in regime residenziale ex art. 26 Legge 833/78 e n. 34 posti letto in regime semiresidenziale (di cui n. 27 accreditati definitivamente e n. 7 come quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato) invece dei 34 in regime residenziale, e 40 PL in regime semiresidenziale dichiarati accreditabili con Delibera dell'ASL NA2 Nord n. 1062/2013;

3) il successivo DCA 57/2017 ha sanato il predetto errore materiale riportato nel DCA 115/2014, procedendo all'accreditamento, per la struttura Villa dei Fiori Spa, di n. 34 posti letto in regime residenziale di riabilitazione estensiva e di n. 40 posti letto in regime semiresidenziale di cui 31 PL accreditati definitivamente e n. 9 posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

CONSIDERATO che dal verbale del 27 luglio 2017 tra la Regione Campania/ASL NA2 Nord/struttura Villa dei Fiori s.p.a. in ordine alla richiesta di definizione della procedura di riconversione e successivo accreditamento definitivo da n. 15 PL di residenziale di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 a n. 15 PL S.U.A.P risulta che:

a. la struttura Villa dei Fiori è in possesso di decreto autorizzativo del Comune di Acerra n. 22628 dell'8 giugno 2012 per: a) n. 36 pl provvisoriamente accreditati ex art. 26 Legge 833/78, di cui 15 PL riconvertiti in SUAP, come da delibera aziendale di accreditabilità n. 1046/2013, ed un residuo di 21 PL provvisoriamente accreditati per art. 26 residenziale; b) n. 13 PL residenziali ex art. 26 solo autorizzati;

b. con delibera aziendale n. 1062/2013 l'ASL NA2 Nord ha attestato agli Uffici Regionali l'accreditabilità per l'attività di riabilitazione ex art. 26 per n. 34 posti letto in regime residenziale provenienti dai 21 posti letto provvisoriamente accreditati in art. 26 e n. 13 pl autorizzati;

c. appare evidente la carenza del presupposto per confermare l'accreditamento di tutti i 34 posti letto in regime residenziale ex art. 26 di cui alla delibera aziendale n. 1062/2013, poiché parte di essi (n. 13) risultano mancanti del provvisorio accreditamento, che si configura condizione essenziale;

PRESO ATTO

della delibera n. 1298 del 24/11/2017, con la quale il Direttore Generale dell'ASL NA2 Nord ha rettificato la delibera di accreditabilità della struttura Villa dei Fiori Srl n. 1062 del 9/10/2013 modificando il numero dei posti letto di Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale in regime residenziale da n. 34 a n. 21, dei residuali 15 PL convertiti in SUAP;

RITENUTO pertanto, alla luce della delibera dell'ASL NA2 Nord n. 1298/2017, di dover consequenzialmente modificare il DCA n. 57/2017 nella parte in cui dispone l'accreditamento definitivo di n. 34 posti letto di Residenza Sanitaria di riabilitazione estensiva in regime residenziale e, per l'effetto, dichiarare accreditati definitivamente solo n. 21 posti letto;

RILEVATO che, per effetto della rettifica di cui alla delibera dell'ASL NA2 Nord n. 1298 del 24/11/2017, il residuo fabbisogno di posti letto ancora da attivare in regime residenziale di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, al netto di tutti i posti letto già accreditati definitivamente per l'ASL NA2 nord, cambia da 147 PL a 160 PL;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) **di PRENDERE ATTO** della delibera n. 1298 del 24/11/2017, con la quale il Direttore Generale dell'ASL NA2 Nord ha rettificato la delibera di accreditabilità relativa alla struttura Villa dei Fiori Srl, con sede legale al C.so Italia 157 Acerra, n. 1062 del 9/10/2013 modificando il numero dei posti letto di Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di disabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

fisica, psichica e sensoriale in regime residenziale da n. 34 a n. 21, per effetto dei residuali 15 posti letto convertiti in SUAP;

2) **di ACCREDITARE -** a rettifica dei Decreti Commissariali n. 115/2014 e n. 57/2017 - definitivamente la struttura Villa dei Fiori s.r.l. P.I. 01250791215 con sede legale al C.so Italia 157 Acerra e sede operativa in Acerra al C.so Italia 157/Via B. Croce 6/8, per n. 21 posti letto per Residenza Sanitaria di Riabilitazione estensiva in regime residenziale;

3) **di STABILIRE** che l'accreditamento di cui al punto precedente decorre dalla data di produzione degli effetti del DCA n. 115/2014 ed ha durata quadriennale;

4) **di CONFERMARE** quanto altro disposto con i DD.CC.AA. 115/2014 e 57/2017;

5) **di PRECISARE**, altresì, che il presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6) **di INVIARE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord, territorialmente competente, anche per la notifica al Centro interessato;

7) **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

8) **di TRASMETTERE** copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta)ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 14 DEL 23/02/2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78) - ASL NA2 Nord per la struttura Villa dei Fiori s.r.l. - Presa d'atto accordo di riconversione tra l'ASL NA2 Nord e la Struttura Sanitaria Villa dei Fiori srl di Acerra.** *(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI

- l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a) il comma 237-quater con il quale si dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data dello 01/01/2007;

il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica di competenza delle Commissioni Locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

- l'art. 1 comma 50 della L.R. 5 del 6 maggio 2013 che stabilisce che le SUAP possono essere attivate mediante riconversione di attività in eccesso rispetto al fabbisogno delle strutture, pubbliche o private, già titolari di accreditamento definitivo;

- l'art. 1, comma 237-nonies, della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm.ii., il quale attribuisce al Commissario ad Acta il potere di stipulare accordi di riconversione qualora il nu-

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

mero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies ecceda il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento;

- l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm.ii. che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;

PREMESSO che

1) con il DCA 115/2014, successivamente modificato dal DCA 57/2017, è stato disposto l'accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 2 Nord accreditando n. 34 posti letto in regime residenziale di riabilitazione estensiva, e n. 40 posti letto in regime semiresidenziale, di cui 31 PL accreditati definitivamente e n. 9 posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso, come da delibera di accreditabilità dell'ASL NA2 Nord n. 1062 del 9/10/2013;

2) l'ASL NA2 Nord con delibera n. 1298 del 24/11/2017 ha rettificato la propria delibera n. 1062 del 9/10/2013 dichiarando, per la struttura Villa dei Fiori s.r.l., l'accreditabilità da n. 34 a n. 21 posti letto di Residenza Sanitaria di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale in regime residenziale, per effetto degli altri 15 posti letto residuali convertiti in SUAP;

3) con successivo Decreto Commissariale di data odierna si è preso atto della citata delibera n. 1298/2017 e sono stati accreditati definitivamente, a rettifica del DCA n. 57/2017, per la struttura Villa dei Fiori s.r.l., n. 21 posti letto in regime residenziale per Residenze di Riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78, in luogo di 34 posti letto;

RILEVATO

a) che in data 27 Luglio 2017 si è tenuto un incontro tra la ASL Napoli 2 Nord, la Struttura Sanitaria Villa dei Fiori srl e la Direzione Regionale per la Tutela della Salute per la definizione della procedura di riconversione e successivo accreditamento definitivo da n. 15 posti letto di riabilitazione residenziale estensiva ex art. 26 Legge 833/78 a n. 15 PL S.U.A.P., il cui verbale è agli atti della competente Direzione Regionale per la Tutela della Salute;

b) che in tale incontro si è addivenuti ad un accordo di riconversione tra l'ASL NA2 Nord e la struttura Villa dei Fiori srl per cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- il legale rappresentante di Villa dei Fiori s.r.l., in considerazione della difficoltà di ottenere in tempi rapidi la modifica degli atti autorizzativi per l'eventuale riconversione dei posti letto semiresidenziali in eccesso in SUAP, ha dichiarato la propria volontà di riconvertire i 9 posti letto accreditati in eccesso in regime semiresidenziale in n. 9 posti letto in regime residenziale ex art. 26 della Legge 833/78;

- l'ASL NA 2 Nord ha condiviso il predetto programma di riconversione e pertanto, preso atto della proposta della struttura di riconvertire i 9 posti letto accreditati in eccesso da semiresidenziale ex art. 26 in residenziale ex art. 26, ne ha verificato e dichiarato la compatibilità con il fabbisogno aziendale;

PRESO ATTO

che dall'istruttoria del competente Ufficio Regionale risulta la compatibilità della richiesta con i fabbisogni residui per la tipologia assistenziale proposta in riconversione;

RITENUTO

a) sulla scorta dell'istruttoria effettuata dai competenti Uffici Regionali, di approvare il suddetto accordo di riconversione, ponendo a carico alla ASL Napoli 2 Nord ogni conseguente attività di verifica prevista ai sensi della normativa vigente, tra cui quella relativa al numero effettivo dei posti autorizzati per Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) alla Struttura Villa dei Fiori s.r.l., aggiornando il competente Ufficio Regionale circa l'esito dei provvedimenti adottati;

b) di disporre che, a seguito della pubblicazione del decreto di approvazione dell'accordo di riconversione, la struttura Villa dei Fiori srl dovrà tempestivamente dare impulso alle procedure per il rilascio dell' autorizzazione alla realizzazione e al successivo esercizio, per l'adozione, da parte dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, entro i termini prescritti, della deliberazione di attestazione di accreditabilità certificante anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione, ovvero di non accreditabilità, ove accerti la carenza delle condizioni e requisiti richiesti;

c) di disporre, altresì che la deliberazione di accreditabilità dovrà essere adottata dall'A.S.L. Napoli 2 Nord entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di approvazione dell'accordo e che nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, la struttura può continuare ad erogare in eccesso le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **APPROVARE** l'accordo di riconversione di cui al verbale del 27 Luglio 2017 - allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante- tra la Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'ASL NA2 Nord e la struttura Villa dei Fiori srl P.I. 01250791215, con sede legale al C.so Italia 157 Acerra e sede operativa in Acerra al C.so Italia 157/Via B. Croce 6/8, per la definizione della procedura di riconversione e successivo accreditamento definitivo come di seguito specificato:

   - da n. 15 posti letto in regime di residenziale per prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 a n. 15 posti letto S.U.A.P;

   - da n. 9 posti letto accreditati per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno in regime semiresidenziale con DCA 57/2017, in n. 9 posti letto in regime residenziale per prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78, con riserva di aggiornare con successivo DCA il numero di posti letto in eccesso per effetto del DCA n. 60/2017;

2) di **PORRE A CARICO** della ASL NA2 Nord ogni conseguente attività di verifica prevista ai sensi della normativa vigente, tra cui quella relativa al numero effettivo dei posti autorizzati per Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) alla Struttura Villa dei Fiori s.r.l., con obbligo di tenere informata la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute regionale circa l'esito delle verifiche e degli eventuali provvedimenti adottati;

3) di **RINVIARE** a successivo provvedimento l'accreditamento di n. 15 posti letto in Speciali Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.) in presenza del titolo autorizzativo e della delibera di accreditabilità dell'ASL NA2 Nord;

4) di **CONFERMARE**, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, tutto quanto stabilito con i Decreti Commissariali n. 115/2014, 57/2017 e ss.mm.ii.;

5) di **STABILIRE**:

   a) che a seguito della pubblicazione del presente decreto di approvazione dell'accordo di riconversione, la struttura Villa dei Fiori srl dovrà tempestivamente dare impulso alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e al successivo esercizio, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

l'adozione, da parte dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, della deliberazione di attestazione di accreditabilità certificante anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione ovvero di non accreditabilità, ove rilevi la carenza delle condizioni e requisiti richiesti, entro il termine prescritto;

b) che la deliberazione di cui al punto precedente dovrà essere adottata dall'A.S.L. Napoli 2 Nord entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di approvazione dell'accordo;

c) che nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, la struttura può continuare ad erogare in eccesso le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

d) che, in relazione ai 9 posti letto in regime semiresidenziale, accreditati per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato alla struttura Villa dei Fiori srl, si rinvia quanto disposto con il DCA n. 115/2014 e s.m.i. in ordine alle condizioni e modalità di riconversione;

6) di **STABILIRE,** altresì**,** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

7) di **INVIARE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord, territorialmente competente, anche per la notifica al Centro interessato;

8) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

9) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta)ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verbale del 27/7/2017

Presso gli uffici regionali della Direzione Tutela della Salute siti al Centro direzionale Napoli si sono riuniti per esaminare la richiesta prot. N. 624384/2016 della "VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA" con sede legale in Acerra (NA) al Corso Italia 157, Partita IVA 01250791215, per l'accreditamento definitivo di posti letto SUAP – Speciale Unità di Accoglienza Permanente.

Per la Regione Campania
1) il D.G. Avv. Antonio Postiglione
2) Dirigente UOD 05 Dr.ssa Marina Rinaldi
3) il Funzionari: Avv. Lucio Podda
4) il Funzionario dott.ssa Mariarosaria Canzanella

Per l'ASL Napoli 2 Nord:
1) Il Direttore Generale dr. Antonio D'Amore
2) Il Direttore Sanitario dr.ssa Virginia Scafarto
3) Il Capo Dipartimento Prevenzione dr. Enrico Bianco
4) Il Responsabile UOC Accreditamento dr. Camillo Daniele

Per "VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA":
1) Il legale rappresentante Dr. Francesco Ciccarelli

Premesso
- che il comma 4 del DCA 70/2012 ha previsto che l'attivazione di S.U.A.P. nelle strutture private è consentita prioritariamente mediante riconversione di posti letto già attivi ai sensi della normativa nazionale e regionale;
- che l'art. 1 comma 50 della L.R. 5 del 6 maggio 2013 prevede che "Le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP), di cui al DCA 70 del 25 giugno 2012, possono essere attivate mediante riconversione di attività in eccesso rispetto al fabbisogno all'interno delle strutture pubbliche o private, queste ultime se già titolari di accreditamente definitivo e se ne hanno fatto richiesta ai sensi del citato decreto nonché a seguito di accordo di riconversione con l'ASL di competenza territoriale, nel rispetto del fabbisogno individuato dalla programmazione regionale".
- che la "VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA" con sede legale in Acerra (NA) al Corso Italia 157, Partita IVA 01250791215 con prot. N. 624384/2016 ha invitato formalmente il Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di rientro del Settore Sanitario della Regione Campania a procedere alla definizione delle procedure necessarie ai fini dell'accreditamento definitivo di n. 15 posti letto in SUAP per i quali dichiara di possedere Delibera di accreditabilità del Direttore Generale dell'ASL NA2 Nord n. 1046 del 9/10/2013;

Visto l'atto deliberativo N. **1046** del 9 ottobre 2013 con cui il Direttore Generale dell'ASL NA2 Nord ha attestato l'accreditabilità per la struttura sanitaria denominata Villa dei Fiori con sede operativa in Corso Italia 157/Via B. Croce 6-8 ACERRA (NA), gestita da VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA" con sede legale in Acerra (NA), di n. 15 posti letto di S.U.A.P. – Speciali Unità di Accoglienza Permanente.

Visti gli atti prodotti dall'ASL NA2 Nord (prot. 30221/2014) in possesso dell'amministrazione regionale:
- delibera dell'ASL Napoli 2 Nord n. 140 del 6/2/2013 avente ad oggetto "Casa di Cura Villa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei Fiori di Acerra attivazione procedure per autorizzazione strutture SUAP" con cui il Direttore Generale autorizza la Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra a *riconvertire i posti letto di riabilitazione estensiva residenziale ex art. 26, allo stato non utilizzati in regime di provvisorio accreditamento ma autorizzati all'esercizio, occorrenti per l'attivazione di n. 15 pl SUAP ai sensi del punto 4) del dispositivo del Decreto n. 70/2012*;

- la successiva delibera aziendale n. 214 del 25/2/2013 di rettifica della citata delibera n. 140/2013 con la quale la ASL NA2 Nord delibera di chiedere alla Struttura Commissariale di adottare il decreto di riconversione di n. 15 posti letto di riabilitazione estensiva residenziale utilizzati in regime di accreditamento provvisorio in n. 15 posti letto di SUAP e di confermare n. 21 PL residui di riabilitazione estensiva residenziale in regime di accreditamento provvisorio,

l'amministrazione regionale ha chiesto, con nota prot. 717151 del 3 novembre 2016, ulteriori elementi a supporto dell'istruttora relativa all'istanza di accreditamento e in particolare chiarimenti circa il setting assistenziale, transitoriamente/provvisoriamente o definitivamente accreditato da cui devono essere riconvertiti i 15 posti letto per cui si chiede l'accreditamento in SUAP;

il Direttore Generale dell'ASL con la nota prot. n. 64933/2016 ha riscontrato la richiesta regionale e ha specificato che la ricostruzione degli atti disponibili e delle relazioni prodotte dagli Uffici aziendali competenti ha permesso di addivenire alla suddivisione dei setting assistenziali così come si evince di seguito:

- dei 78 posti letto originariamente autorizzati per prestazioni residenziali ex art. 26 con atto autorizzativo del Comune di Acerra n. 22628 del 8 giugno 2012
  1. 36 pl provvisoriamente accreditati ex art. 26 Legge 833/78, di cui 15 pl SUAP riconvertiti in SUAP come da Delibera 1046/2013 ed un residuo di 21 pl provvisoriamente accreditati per art. 26 residenziale;
  2. 42 pl solo autorizzati di cui 29 pl in lungodegenza ed un residuo di di 13 pl residenziali ex art. 26 solo autorizzati;
  3. che con delibera n. **1062/2013** l'ASL Napoli 2 Nord ha attestato all'Ente Regione Campania l'accreditabilità per attività di riabilitazione ex art. 26 per n. 40 posti letto in regime semiresidenziale e n. 34 posti letto in regime residenziale, questi ultimi provenienti dai 21 posti letto provvisoriamente accreditati in art. 26 e n. 13 pl autorizzati.

Con riferimento alla Delibera aziendale n. 1062/2013 i presenti rilevano che secondo la normativa per l'accreditamento essa non poteva dichiarare accreditabili i 13 p.l. solo autorizzati mancando la condizione presupposta essenziale del provvisorio accreditamento.

Dato atto

- che la struttura sanitaria VILLA DEI FIORI sopra citata aveva prodotto regolare istanza di accreditamento definitivo su piattaforma SO.RE.SA **ST04052** per Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833) per la struttura denominata Villa dei Fiori s.r.l. con sede in Corso Italia 157/Via B. Croce 6-8 ACERRA (NA) - ricadente nel territorio dell'ASL NA2 Nord per n. 40 posti letto in regime semiresidenziale e n. 36 posti letto in regime residenziale;
- che il totale dei posti letto dichiarato accreditabile dalle delibere del Direttore Generale dell'ASL NA2 per tutte le strutture private eroganti prestazioni di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale, limitatamente ai posti letto semiresidenziali, eccede il fabbisogno programmato con atti regionali;
- che pertanto la Regione Campania con Decreto del Commissario ad Acta n. 115 del 31/10/2014 ha disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 2 Nord (tra cui anche per la struttura sanitaria Villa dei fiori srl) per i posti letto in regime residenziale (n. 90 PL) e semiresidenziale (185) nei limiti del fabbisogno programmato dal P.O. all'epoca vigente (DCA 108/2014), mentre ha disposto di accreditare per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno n. 52 P.L. in regime semiresidenziale;

- che il citato decreto commissariale n. 115/2014 disponeva altresì che, previo accordo di riconversione stipulato tra ASL/Centri accreditati/Regione Campania, i posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso dovevano essere riconvertiti nell'ambito dell'assistenza territoriale in altre tipologie per cui vi era disponibilità nel fabbisogno aziendale;
- che per mero errore materiale limitatamente a Villa dei Fiori srl nel suddetto DCA n. 115/2014 è stato invertito il numero dei posti letto del regime semiresidenziale con i posti letto in regime residenziale, accreditando pertanto erroneamente 40 pl in regime residenziale invece dei 34 dichiarati accreditabili e 34 pl in regime semiresidenziale (di cui 7 pl per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno) invece dei 40 dichiarati accreditabili.

Considerato che con il nuovo P.O. adottato con il DCA 14/2017, il fabbisogno programmato di posti letto in residenze sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78, conseguenza dell'aumento percentuale della popolazione, è di poco superiore al precedente e che ciò consente di lasciare invariata per l'ASL NA2 Nord la percentuale del 22% applicata in sede di adozione del DCA 115/2014 utilizzata ai fini della determinazione dell'eccedenza di posti letto in regime semiresidenziale;
Che pertanto, per procedere a sanare il mero errore materiale, applicando la medesima percentuale del 22% adottata con il DCA 115/2014, nulla muterebbe per le altre strutture accreditate mentre per la struttura Villa dei Fiori risulterebbe:

- n. 34 posti letto accreditati definitivamente in art. 26 Legge 833/78 regime residenziale
- n. 31 posti letto accreditati definitivamente in art. 26 Legge 833/78 regime semiresidenziale
- n. 9 posti letto accreditati in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno di cui ai P.O. DCA 14/2017

Alla luce di quanto finora riportato, appare però evidente che manca il presupposto per confermare l'accreditamento di tutti i 34 posti letto in regime residenziale ex art. 26, poiché parte di essi (n. 13) risultano carenti della condizione presupposta essenziale del provvisorio accreditamento.

Il Direttore Generale dell'ASL NA2 Nord conferma quanto finora riportato e si impegna:

- a modificare la delibera n. 1062/2013 espungendo dai 36 posti letto dichiarati accreditabili, n. 13 posti letto solo autorizzati per cui non è possibile procedere in questa fase all'accreditamento definitivo e attestare contestualmente l'accreditabilità per soli n. 21 PL residenziali, provvisoriamente accreditati in art. 26 Legge 833/78, come posti letto di Residenza Sanitaria di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale in regime residenziale, per l'effetto della conversione degli altri 15 p.l. precedentemente provvisoriamente accreditati in altrettanti p.l. SUAP.

La Regione rileva però che ai sensi dell'art. 1 comma 50 della L.R. 5 del 6 maggio 2013 le SUAP possono essere attivate mediante riconversione di attività in eccesso rispetto al fabbisogno all'interno delle strutture pubbliche o private, queste ultime se già titolari di accreditamento definitivo, e che pertanto non possono derivare dalla riconversione di posti letto di attività soltanto accreditate; rileva inoltre che la struttura in questione dispone di n. 9 p.l. di assistenza semiresidenziale ex art. 26 in eccesso che devono essere riconvertiti in altri setting, ai sensi del DCA n. 115/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il legale rappresentante di VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA, ***rappresentando la difficoltà di ottenere in tempi rapidi la modifica degli atti autorizzativi per l'eventuale riconversione dei p.l. semiresidenziali in eccesso in SUAP,*** dichiara la propria volontà a riconvertire i 9 posti letto accreditati in eccesso in regime semiresidenziale in n. 9 posti letto in regime residenziale ex art. 26 Legge 833/78;

La ASL condivide l'esigenza di addivenire rapidamente alla definizione del percorso di accreditamento definitivo dei p.l. SUAP ravvisando la necessità di garantire l'assistenza ai pazienti in stato vegetativo, e condivide pertanto il programma di riconversione secondo quanto dichiarato dalla struttura VILLA dei FIORI.

Pertanto si impegna ad adottare rapidamente delibera di accreditabilità, rettificando la delibera 1062/2013, dai 36 posti letto originariamente provvisoriamente accreditati ex art. 26 residenziali di n. 21 posti letto residenziali, che residuano successivamente alla riconversione di n. 15 pl in SUAP (già dichiarati accreditabili con delibera aziendale n. N. **1046** del 9 ottobre 2013);
Inoltre, l'ASL NA2 Nord, preso atto della proposta dalla struttura VILLA DEI FIORI di riconversione dei posti letto 9 accreditati in eccesso semiresidenziale ex art. 26 in residenziale ex art. 26, ne verifica e dichiara la compatibilità con il fabbisogno aziendale.

La Regione preso atto dell'accordo tra la ASL e la struttura VILLA DEI FIORI, circa il programma di riconversione come di seguito riportato sinteticamente:

	Art. 26 RESIDENZIALE	Riconversione da semiresindenziale in eccesso art. 26 RESIDENZIALE art. 26	Totale PL art. 26 RESIDENZIALE	TOTALE SUAP	TOTALE Art. 26 p.l. semires accreditati definitivi
Villa dei Fiori Srl Casa di Cura Privata	21	9	30	15	31

e verificata la sua sostanziale conformità al dettato normativo e la compatibilità con il fabbisogno programmato a livello regionale di posti letto residenziale ex art. 26, si impegna a predisporre e proporre al Commissario ad Acta l'adozione di:

1. DCA di rettifica e integrazioni del DCA n. 115/2014 per n. 21 p.l. in regime residenziale ex art. 26 previa adozione e acquisizione dal parte dell'ASL NA2 Nord della delibera di accreditabilità di rettifica alla precedente n. 1062/2013, e n. 40 in semiresidenziale di cui 31 pl da accreditare definitivamente in regime semiresidenziale e 9 p.l. da accreditare come prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno;
2. DCA di presa d'atto del presente verbale di accordo di riconversione di n. 9 p.l. semiresidenziali art. 26 in residenziale art. 26 per il successivo accreditamento definitivo;
3. DCA di accreditamento definitivo di n. 15 p.l. SUAP.

La Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, approvato e sottoscritto

Firma leggibile per la struttura: VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA
Dr. FRANCESCO CIECAGELLI Legale Rappresentante

Firma leggibile per l'ASL Napoli 2 Nord
Dr. ANTONIO D'AMORE Direttore Generale
Dr.ssa VIRGINIA SCAFARIO DIRETTORE SANITARIO
Dr. ENRICO BIANCO CAPO DIPARTIMENTO PREVENZIONE
DR. CAMILLO DANIELE RESP. UOC ACCREDITAMENTO

Firma leggibile per la Regione Campania
Avv. Antonio Postiglione Direttore Generale
Dr.ssa Marina Rinaldi Dirigente UOD 03
Avv. Lucio Podda Funzionario UOD 05
Dr.ssa M.Rosaria Canzanella Funzionario UOD 05

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ...cta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 16 **DEL** 23/02/2018

OGGETTO: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e Sensoriale di strutture private dell'A.S.L. NA3 Sud – Approvazione accordo di riconversione. (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix)

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto ix) "la corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATI

- il comma 80, articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro";

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga, ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";

RICHIAMATO altresì il decreto commissariale n. 121 del 31.10.2014, con il quale è stato disposto:

a. l'accreditamento istituzionale definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 3 Sud in regime residenziale e semiresidenziale, tutte classificate in Classe 3 ai sensi dell'art.50 del Regolamento Regionale n. 1 del 22 giugno 2007, recante la "Classificazione delle strutture rispetto alla qualità";

b. b. l'accreditamento per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno di posti letto in regime semiresidenziale, come indicato nella sottostante tabella a fianco di ciascuna struttura:

NOME_STRUTTURA	SEDE_OPERATIVA	Comune	P_I_	P_L_ Residenziali	P_L_ Semiresidenziali	P_L_ Semiresidenziali in eccesso

Il ...cta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

					ali	
A.I.A.S. Sezione Nola O.N.L.U.S.	Via prov.le per Comiziano snc-	Cicciano	92004500630	46	21	59
Associazione Meta Felix	Via A. Volta, 520-	Terzigno	02945761217	20	6	16
C.F.R. Istituto di Riabilitazione	Via del Seminario, 22-	Nola	01424961215	20	11	29
C.T.F. Centro di Terapia Fisica e Riabilitazione s.r.l.	Via Fontanelle 59/a	Castellammare di Stabia	01362591214	0	8	20
Casa di Cura S.Maria del Pozzo CEM SpA	Via Pomigliano, 40-	Somma Vesuviana	03040121216	0	12	34
Centro Fisiovesuviano S.R.L.	Via Nola, 315-	San Gennaro Vesuviano	04024111215	0	5	15
Centro Medicina Psicosomatica Cooperativa Sociale	Via Napoli, 260 -	Castellammare di Stabia	01339371211	0	17	48
Congregazione Piccole Apostole della Redenzione	Via Seminario, 25-	Casamarciano	01492981210	9	2	5
Fondazione Istituto Antoniano	Via Bagnara, 5-	Portici	01547141216	0	32	88
Linea Medica S.r.l.	Via Casa Cirillo, 11-	Torre Annunziata	01282961216	0	7	18
Neapolisanit s.r.l.	Via Vecchia Sarno, 54-	Ottaviano	04123381214	0	21	59
Primula s.r.l.	Via Nappi, 79-	Poggiomarino	01375461215	20	5	15
Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo	Via S. Luigi Orione al Vesuvio, 15/A-	Ercolano	01105681009	15	27	73

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ...cta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Riabilitazione Pompeiana s.r.l.	Via Lepanto, I Tav., 3-	Pompei	02917101210	0	4	9
Salus Centro di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione di Silvio Papa e C. S.r.l.	C.so Umberto I, 8-	Marigliano	03293451211	0	8	23
Villa delle Ginestre srl	Via Torino, 21 -	Volla	01411891219	0	5	13
				130	191	524

c. che i posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso possono essere riconvertiti nell'ambito dell'assistenza territoriale, prioritariamente nelle seguenti tipologie:

- Residenze sanitarie di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale limitatamente a n. 103 posti letto residenziali;

- RSA Anziani non autosufficienti per posti letto residenziali e semiresidenziali;

- RSA Disabili non autosufficienti limitatamente a n. 229 posti letto residenziali e a n. 233 posti letto semiresidenziali;

d. che, allo scopo, l'A.S.L. Napoli 3 Sud avrebbe fornito una dettagliata relazione in ordine ai seguenti elementi di giudizio ai fini della riconversione dei posti letto accreditati in eccesso in una o in entrambe le tipologie di attività:

- analisi del bisogno della domanda espressa dai cittadini residenti;

- analisi della mobilità sanitaria;

- valutazioni riferite alla accessibilità dei servizi ed ai tempi di attesa;

- analisi dell'offerta con riferimento all'appropriatezza ed alla qualità delle prestazioni erogate;

e. che, acquisita la relazione di cui al punto precedente, i competenti Uffici Regionali avrebbero convocato le Strutture interessate e l'A.S.L. territorialmente competente per la definizione dell'accordo di riconversione, a seguito del quale le Strutture medesime devono procedere al necessario aggiornamento del decreto autorizzativo da parte del Comune prodromico all'attestazione del possesso dei requisiti per il rilascio della deliberazione di accreditabilità a firma del Direttore Generale dell'A.S.L. medesima;

VISTA la nota prot. n. 138449 del 29/11/2017, con la quale l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, in esecuzione del suddetto DCA n. 121/2014, ha trasmesso la relazione di competenza, proponendo, in condivisione con le strutture interessate, una ipotesi di riconversione da discutersi in sede di definizione dell'accordo;

TENUTO CONTO che la proposta di accordo di riconversione deve essere compatibile con i limiti di

fabbisogno programmato per gli altri setting assistenziali interessati al processo, come aggiornato dal DCA 14/2017 di approvazione dei programmi operativi 2016/2018, al netto dei posti letto privati accreditati, dei posti letto pubblici programmati, e avuto riguardo alle istanze presentate su piattaforma SO.RE.SA ancora da definire;

RILEVATO

a) che, a seguito di specifica convocazione con nota prot. 28097/2018, si è svolto in data 24 gennaio 2018, presso gli Uffici della Struttura Commissariale, un incontro tecnico per la definizione della proposta di accordo di riconversione con l'A.S.L. Napoli 3 Sud e le strutture interessate, i cui contenuti sono riportati nel verbale, sottoscritto e approvato dalle parti coinvolte nel citato accordo;

b) dal predetto verbale risulta la seguente rimodulazione dei posti nei diversi setting assistenziali, ivi compresi i posti letto in regime semiresidenziale già accreditati definitivamente con DCA 121/2014, volta ad evitare una eccessiva frammentazione dell'offerta assistenziale:

NOME_STRUTTURA	SEDE_OPERATIVA	PL. Semires. riabilitaz da DCA 121/2014		Ipotesi di riconversione in setting SEMIRESIDENZIALE				Ipotesi di riconversione in setting RESIDENZIALE				
		Ac-cre-di-tati	In ec-ce s-so	Tot. PL Ria b. dop o ac-cor-do	CD disa bile	CD adul ti/an zian i	SIS eM	Ria b. art. 26	RS A disa bili	RS A adul ti/an zian i	S.U. A.P.	SI RM IV
A.I.A.S. Sezione Nola O.N.L.U.S.	Via prov.le per Comiziano snc-Cicciano	21	59	25	0	0	0	22	20	0	13	0
Associazione Meta Felix	Via A. Volta, 520- Terzigno	6	16	0	22	0	0	0	0	0	0	0
C.F.R. Istituto di Riabilitazione	Via del Seminario, 22-Nola	11	29	0	0	0	10	0	0	20	0	10
C.T.F. Centro di	Via Fontanelle	8	20	0	14	14	0	0	0	0	0	0

Il ...cta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Terapia Fisica e Riabilitazione s.r.l.	59/a- Castellammare di Stabia											
Casa di Cura S.Maria del Pozzo CEM SpA	Via Pomigliano, 40- Somma Vesuviana	12	34	0	0	0	0	33	0	0	13	0
Centro Fisiovesuviano S.R.L.	Via Nola, 315- San Gennaro Vesuviano	5	15	10	0	10	0	0	0	0	0	0
Centro Medicina Psicosomatica Cooperativa Sociale	Via Napoli, 260 - Castellammare di Stabia	17	48	17	10	0	0	0	0	38	0	0
Congregazione Piccole Apostole della Redenzione	Via Seminario, 25- Casamarciano	2	5	0	7	0	0	0	0	0	0	0
Fondazione Istituto Antoniano	Via Bagnara, 5- Portici	32	88	35	85	0	0	0	0	0	0	0
Linea Medica S.r.l.	Via Casa Cirillo, 11- Torre Annunziata	7	18	12	13	0	0	0	0	0	0	0
Neapolisanit s.r.l.	Via Vecchia Sarno, 54- Ottaviano	21	59	21	19	0	0	20	20	0	0	0
Primula s.r.l.	Via Nappi, 79- Poggiomarino	5	15	0	0	20	0	0	0	0	0	0
Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo	Via S. Luigi Orione al Vesuvio, 15/A- Ercolano	27	73	20	35	20	0	0	25	0	0	0
Riabilitazione Pompeiana s.r.l..	Via Lepanto, I Tav., 3- Pompei	4	9	13	0	0	0	0	0	0	0	0
Salus Centro di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione	C.so Umberto I, 8- Marigliano	8	23	0	0	0	0	0	18	0	13	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Silvio Papa e C. S.r.l.												
Villa delle Ginestre srl	Via Torino, 21 - Volla	5	13	0	0	18	0	0	0	0	0	0
	TOTALI	191	524	153	205	82	10	75	83	58	39	10

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata dai competenti Uffici Regionali tale proposta di accordo risulta coerente e compatibile con i fabbisogni programmati e residui di ciascun setting assistenziale;

VISTI

a) il comma 237 nonies dell'art.1 della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm.ii., che attribuisce al Commissario ad Acta la competenza alla sottoscrizione di accordi di riconversione qualora il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies ecceda il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento;

b) il comma 237-novodecies del citato art.1 della legge regionale n. 4/2011, che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;

RITENUTO, al fine di concludere il processo di riconversione dell'offerta assistenziale per la ASL NA3:

a) di dover approvare il suddetto accordo;

b) di disporre che, a seguito della pubblicazione del presente decreto, le strutture interessate devono dare impulso con ogni sollecitudine alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio, per l'adozione, da parte dell'A.S.L. competente, nei termini prescritti, della deliberazione di accreditabilità, certificante il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge per l'accreditamento istituzionale delle attività oggetto di riconversione;

c) di disporre, altresì, che la deliberazione di accreditabilità deve essere adottata dall'A.S.L. Napoli 3 Sud entro sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto;

d) di confermare che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, le strutture possono continuare ad erogare le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978, nonché quelle sociosanitarie tariffate dai DDCCAA nn. 6/2010 e 110/2014, compatibilmente con le attività di adeguamento da realizzare, e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Il ...cta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Per le motivazioni esposte in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE l'accordo di riconversione sottoscritto in data 24 gennaio 2018 tra gli Uffici Regionali, l'A.S.L. Napoli 3 Sud e le Strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale insistenti nel territorio della medesima A.S.L., allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, come da tabella sottoriportata:

NOME_STRUTTURA	SEDE_OPERATIVA	PL. Semires. riabilitaz da DCA 121/2014		Ipotesi di riconversione in setting SEMIRESIDENZIALE				Ipotesi di riconversione in setting RESIDENZIALE				
		Ac-cre-di-tati	In ec-ce s-so	Tot. PL Riab. dopo ac-cor-do	CD disabile	CD adulti/anziani	SISeM	Riab. art. 26	RSA disabili	RSA adulti/anziani	S.U.A.P.	SIRMIV
A.I.A.S. Sezione Nola O.N.L.U.S.	Via prov.le per Comiziano snc-Cicciano	21	59	25	0	0	0	22	20	0	13	0
Associazione Meta Felix	Via A. Volta, 520- Terzigno	6	16	0	22	0	0	0	0	0	0	0
C.F.R. Istituto di Riabilitazione	Via del Seminario, 22-Nola	11	29	0	0	0	10	0	0	20	0	10
C.T.F. Centro di Terapia Fisica e Riabilitazione s.r.l.	Via Fontanelle 59/a-Castellammare di Stabia	8	20	0	14	14	0	0	0	0	0	0
Casa di Cura	Via Pomigliano,	12	34	0	0	0	0	33	0	0	13	0

S.Maria del Pozzo CEM SpA	40- Somma Vesuviana											
Centro Fisiovesuviano S.R.L.	Via Nola, 315- San Gennaro Vesuviano	5	15	10	0	10	0	0	0	0	0	0
Centro Medicina Psicosomatica Cooperativa Sociale	Via Napoli, 260 - Castellammare di Stabia	17	48	17	10	0	0	0	0	38	0	0
Congregazione Piccole Apostole della Redenzione	Via Seminario, 25- Casamarciano	2	5	0	7	0	0	0	0	0	0	0
Fondazione Istituto Antoniano	Via Bagnara, 5- Portici	32	88	35	85	0	0	0	0	0	0	0
Linea Medica S.r.l.	Via Casa Cirillo, 11- Torre Annunziata	7	18	12	13	0	0	0	0	0	0	0
Neapolisanit s.r.l.	Via Vecchia Sarno, 54- Ottaviano	21	59	21	19	0	0	20	20	0	0	0
Primula s.r.l.	Via Nappi, 79- Poggiomarino	5	15	0	0	20	0	0	0	0	0	0
Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo	Via S. Luigi Orione al Vesuvio, 15/A- Ercolano	27	73	20	35	20	0	0	25	0	0	0
Riabilitazione Pompeiana s.r.l..	Via Lepanto, I Tav., 3- Pompei	4	9	13	0	0	0	0	0	0	0	0
Salus Centro di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione di Silvio Papa e C. S.r.l.	C.so Umberto I, 8- Marigliano	8	23	0	0	0	0	0	18	0	13	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Villa delle Ginestre srl	Via Torino, 21 - Volla	5	13	0	0	18	0	0	0	0	0	0
	TOTALI	191	524	153	205	82	10	75	83	58	39	10

2. di CONFERMARE, per il resto, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, tutto quanto stabilito con il DCA 121/2014;
3. di STABILIRE:

- che, a seguito della pubblicazione del presente decreto, le strutture interessate devono sollecitamente dare impulso alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio, per l'adozione, da parte dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, nel termine prescritto, della deliberazione di accreditabilità certificante il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge per l'accreditamento istituzionale delle attività oggetto di riconversione, ovvero di non accreditabilità, ove risultino carenti i requisiti e condizioni prescritti;

- che la deliberazione di cui al punto precedente deve essere adottata dall'A.S.L. Napoli 3 Sud entro sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto;

4. di CONFERMARE che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, le strutture possono continuare ad erogare le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978 nonché quelle sociosanitarie tariffate dai DDCCAA nn. 6/2010 e 110/2014, compatibilmente con le attività di adeguamento da realizzare e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;
5. di TRASMETTERE il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
6. di TRASMETTERE copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Il ...cta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Verbale del 24 gennaio 2018 – Ipotesi di preaccordo di riconversione PL accreditati in eccesso ex art. 26 Legge 833/78 - ASL NA3 Sud

Presso gli uffici regionali della struttura commissariale siti al centro direzionale Napoli piano 13 giusta convocazione prot. n. 28097 del 15/1/2018 si sono riuniti per discutere sul processo di riconversione dei posti letto accreditati per prestazioni in eccesso ex art. 26 Legge 833/78 di cui al DCA 121/2014

Per i Centri:

1. A.I.A.S. SEZIONE NOLA O.N.L.U.S.
2. ASSOCIAZIONE META FELIX
3. C.F.R. ISTITUTO DI RIABILITAZIONE
4. C.T.F. S.R.L.
5. Casa di Cura S.Maria del Pozzo CEM SpA
6. CENTRO FISIOVESUVIANO S.R.L
7. CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA - COOPERATIVA SOCIALE
8. CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE
9. LINEA MEDICA S.R.L..
10. NEAPOLISANIT SRL
11. PRIMULA SRL
12. PROVINCIA RELIGIOSA SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO
13. RIABILITAZIONE POMPEIANA S.R.L.
14. SALUS C.ro di Fisiokinesiterapia e Riabil. di Silvio Papa e C. S.r.l.
15. VILLA DELLE GINESTRE SRL
16. FONDAZIONE ISTITUTO ANTONIANO

Si procede al riconoscimento dei legali rappresentanti dei centri sopra elencati o di propri delegati in sostituzione.

Per l'ASL Napoli 3 Sud:
1. Il Direttore Generale – Dott.ssa Antonietta Costantini
2. Il Responsabile Riabilitazione – Dott. Antonio Ciccone

Per la Regione Campania
1. il Direttore Generale DG Tutela della Salute Avv. Antonio Postiglione – anche dirigente reggente della UOD 05 Accreditamento
2. Dirigente UOD 12 Interventi sociosanitari Dr.ssa Marina Rinaldi
3. I Funzionari: dott.ssa Mariarosaria Canzanella della UOD Interventi sociosanitari e Avv. Lucio Podda della UOD Accreditamento

Si premette:
1. che nell'ASL NA3 Sud sono stati accreditati definitivamente con DCA 121/2014:
   - n. 130 PL in regime residenziale ex art. 26 con un fabbisogno residuo di 106 PL
   - n. 191 PL in regime semiresidenziale e n. 524 PL accreditati per quantità di prestazioni in eccesso che "*possono essere riconvertiti nell'ambito dell'assistenza territoriale prioritariamente nelle seguenti tipologie:*
   - *Residenze sanitarie di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale limitatamente a n. 103 posti letto residenziali*
   - *RSA Anziani non autosufficienti per posti letto residenziali e semiresidenziali;*
   - *RSA Disabili non autosufficienti limitatamente a 229 posti letto residenziali e a n. 233*

fonte: http://burc.regione.campania.it

semiresidenziali".

2. che la proposta di accordo di riconversione si concretizza nei limiti del fabbisogno programmato degli altri setting assistenziali interessati al processo come aggiornato dal DCA 14/2017 di approvazione dei programmi operativi 2016-2018, al netto dei posti letto privati accreditati, dei posti letto pubblici anche programmati, e tenendo conto delle istanze presentate su piattaforma SO.RE.SA ancora da definire. A tal proposito si richiama il DCA n. 14/2017 che ha aggiornato i fabbisogni complessivi programmati nei diversi setting assistenziali, e pertanto il piano di riconversione terrà conto dei fabbisogno aggiornati.
3. Che con il DCA 127/2014 si è proceduto ad accreditare definitivamente per l'ASL NA3 Sud n. 85 PL RSA anziani/adulti non autosufficienti con un residuo fabbisogno di n. 639 PL residenziali al netto dei posti letto pubblici;
4. che le istanze pervenute su piattaforma SO.RE.SA relative alla richiesta di accreditamento come RSA/CD disabili non autosufficienti sono per n. 340 PL in regime residenziale su un fabbisogno di 354 PL e n. 105 come Centri Diurni su un fabbisogno di 236 PL.

Di seguito la ASL NA3 presenta l'ipotesi di riconversione (ALLEGATO 1a e 1b), già sottoscritta dai legali rappresentanti dei centri interessati in data 15 gennaio 2018 integrata ed aggiornata con la dichiarazione del legale rappresentante della Casa di Cura Santa Maria del Pozzo di disponibilità alla conversione datata 17 gennaio 2018. La proposta tiene conto: dei fabbisogni residui dei diversi setting, ivi inclusi i posti letto dichiarati accreditabili RSA/Cd disabili a seguito dell'esame delle istanze a suo tempo presentate su piattaforma SORESA; per quanto possibile, a partire dalla effettiva localizzazione dei centri in via di riconversione e della offerta e della programmazione aziendale, della distribuzione territoriale dei setting in cui intendono riconvertirsi i centri privati.

La Regione, nel condividere ed apprezzare il lavoro svolto dall'ASL Napoli 3 Sud e dalle strutture di riabilitazione, chiede alla ASL di illustrare la proposta all'esame.

A seguito di tale disamina, la Regione rileva che, con riferimento alla conversione di posti letto in SUAP, risulta un esubero di n. 5 p.l. rispetto al fabbisogno programmato, anche alla luce del DCA n. 79/2017, e pertanto chiede ai centri interessati di proporre una soluzione compatibile con la programmazione regionale. Si perviene pertanto alla seguente proposta. Non essendosi trovata una proposta condivisa la Direzione Generale dell'ASL na3 sud decide di assegnare 13 posti letto in SUAP per ciascuna struttura, proposta che risulta compatibile con i fabbisogni disponibili e quindi condivisa dalla Regione.
Dopo ampia discussione i centri interessati accettano la proposta della Direzione dell'ASL.
I sei posti residui vengono distribuiti così come richiesto dai centri interessati.

La Regione rileva che i Centri AIAS SEZIONE NOLA O.N.L.U.S. e Neapolisanit avevano avanzato richiesta di accreditamento per la riconversione di posti letto in SISEM ex DCA n. 45/2015, che ai sensi del medesimo DCA e successivo DCA n. 16/2017 possono essere accreditati prioritariamente per riconversione di posti letto accreditati in eccesso da altri setting assistenziali. La proposta di riconversione in esame non manifesta tale volontà da parte dei suddetti centri; pertanto l'istruttoria delle istanze e l'eventuale attivazione di suddette strutture denominate SISEM sarà rinviata a fase successiva, entro il fabbisogno ancora disponibile, secondo modalità e tempi che saranno indicati successivamente.

Si addiviene in conclusione alla definizione condivisa tra tutte le parti dell'ipotesi di preaccordo come da Allegato 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I legali rappresentanti dei centri dichiarano, con la sottoscrizione del presente accordo, di possedere già potenzialmente, in ossequio alle disposizioni vigenti, le caratteristiche per potersi adeguare ai requisiti dei setting in cui intendono riconvertirsi.

L'ipotesi di pre-accordo contenuta nel presente verbale sarà sottoposta alla Struttura Commissariale per l'approvazione con apposito DCA. L'adozione del suddetto decreto vale altresì quale parere di compatibilità con il fabbisogno di cui all'art. 8-ter, 3° comma, del D.L.vo 229, come definito dal DCA n. 14/2017.

Dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'accordo di riconversione sul BURC le Strutture interessate avviano le procedure amministrative relative alle autorizzazioni alla realizzazione e al successivo esercizio, finalizzato all'adozione, da parte dell'A.S.L., della deliberazione di attestazione di accreditabilità certificante anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione.

La deliberazione di accreditabilità deve essere adottata da parte dell'A.S.L. entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto commissariale di approvazione del presente accordo.

Si richiama in questa sede le previsioni del punto 3.5 del DCA n. 121/2014.

Nelle more, per i posti per i quali è stato disposto l'accreditamento per prestazioni in eccesso per riabilitazione ex art. 26 le Strutture possono continuare ad erogare in eccesso le prestazioni ex art. 26 L.833/1978, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e sempre nei limiti dei tetti di spesa assegnati.

Il legale rappresentante della struttura Linea Medica – Sig.ra Silvana Papa - chiede di allegare al verbale dichiarazione e relativo allegato nota del 18/1/2018 ad oggetto "Esecuzione sentenza TAR NA n. 4039/2017 – Diffida"

Letto, approvato e sottoscritto

Firma leggibile per le strutture:

	Centro	Legale rappresentante o suo delegato
1	A.I.A.S. SEZIONE NOLA O.N.L.U.S.	
2	ASSOCIAZIONE META FELIX	
3	C.F.R. ISTITUTO DI RIABILITAZIONE	
4	C.T.F. S.R.L.	
5	Casa di Cura S.Maria del Pozzo CEM SpA	
6	CENTRO FISIOVESUVIANO S.R.L	
7	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA – COOP. SOC.	
8	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE (S. Paolino)	
9	LINEA MEDICA S.R.L..	
10	NEAPOLISANIT SRL	
11	PRIMULA SRL	

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	PROVINCIA RELIGIOSA SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO	
13	RIABILITAZIONE POMPEIANA S.R.L.	
14	SALUS C.ro di Fisiokinesiterapia e Riabil. di Silvio Papa e C. S.r.l.	
15	VILLA DELLE GINESTRE SRL	
16	FONDAZIONE ISTITUTO ANTONIANO	

Firma leggibile per l'ASL

Dr.ssa Antonietta Costantino – DIRETTORE GENERALE	
Dr. Antonio Ciccone – Responsabile Riabilitazione	

Firma leggibile per la Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione – Direttore Generale	
Dr.ssa Marina Rinaldi – Dirigente UOD 12	
Dr.ssa Mariarosaria Canzanella – Funzionario UOD 12	
Avv. Lucio Podda – Funzionario UOD 05	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 A

regione campania
aslnapoli3sud

Via Marconi, 66 – Torre del Greco (NA)
U.O.C. Assistenza Riabilitativa Area Funzionale A
Via Anfiteatro Laterizio 125 80035 Nola (NA)
Tel 081/8233720; fax 081/8233727

I sottoscritti rappresentanti legali dei Centri Accreditati eroganti prestazioni ex art. 26 della Legge 833/78, insistenti nel territorio della ASL Napoli 3 Sud, interessati al procedimento di riconversione ai sensi del DCA n. 121/2014, con la sottoscrizione della presente dichiarazione esprimono il loro consenso a quanto riportato dall' ASL Na 3 Sud nella allegata ipotesi di riconversione, ciascuno per la struttura rappresentata.

CENTRO	FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
C.R.H. S. Maria del pozzo	
SALUS	
C.F.R.	
SAN PAOLINO	
A.I.A.S. CICCIANO	
VILLA delle GINESTRE	
NEAPOLISANIT	
FISIOVESUVIANO	
LA PRIMULA	
META FELIX	
MEDICINA PSICOSOM.	
C.T.F.	
DON ORIONE	
ISTITUTO ANTONIANO	
LINEA MEDICA	
CENTRO RIAB. POMPEIANA	

POMPEI 15 GENNAIO 2018

Il coordinatore gruppo di lavoro ex DCA 121/2014

Dottor Antonio Ciccone

IPOTESI RICONVERSIONE

	DISPONIBILITA' DI RICONVERSIONE SEMIRES.				Semiresidenziale			Residenziale				
	AUTORIZZATI	ACCREDITATI	soprannumero	Riabilitativo	C. DIURNO	adulti/anziani	SISeM	Riabilitativo	Disabili	Adulti/Anziani	S.U.A.P.	SIRMIV
CMP	65	17	48	17	10				10	28		
CTF	28	8	20		14	14						
DON ORIONE	100	27	73	20	35	20			25			
ANTONIANO	120	32	88	35	85							
LINEA MEDICA	25	7	18	25								
RIAB. POMPEIANA	13	4	9	13								
AIAS	80	21	59	25								
CFR	40	11	29					20	20		15	
FISIOVESUVIANO	20	5	15	10		10	10			20		10
CEM	46	12	34					46				
NEAPOLISANIT	80	21	59	21	19			20	20			
METAFELIX	22	6	16		22							
PRIMULA	20	5	15			20						
S. PAOLINO	7	2	5		7							
SALUS	31	8	23			18			16		15	
VILLA DELLE GINESTRE	18	5	13									
Totale	715	191	524	166	192	82	10	86	91	48	30	10
IN ECCESSO		524								Totale	715	
				DISPONIBILITA'								
				193	236			106	91			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1B

IPOTESI RICONVERSIONE

	DISPONIBILITA' DI RICONVERSIONE SEMIRES.			Semiresidenziale				Residenziale				
	AUTORIZZATI	ACCREDITATI	soprannumero	Riabilitativo	C. DIURNO	adulti/anziani	SISeM	Riabilitativo	Disabili	Adulti/Anziani	S.U.A.P.	SIRMIV
CMP	65	17	48	17	10				10	28		
CTF	28	8	20		14	14						
DON ORIONE	100	27	73	20	35	20			25			
ANTONIANO	120	32	88	35	85							
LINEA MEDICA	25	7	18	25								
RIAB. POMPEIANA	13	4	9	13								
AIAS	80	21	59	25								
CFR	40	11	29				10	20	20		15	
FISIOVESUVIANO	20	5	15	10		10				20		10
CEM	46	12	34					31			15	
NEAPOLISANIT	80	21	59	21	19			20	20			
METAFELIX	22	6	16		22							
PRIMULA	20	5	15			20						
S. PAOLINO	7	2	5		7							
SALUS	31	8	23						16		15	
VILLA DELLE GINESTRE	18	5	13			18						
Totale	715	191	524	166	192	82	10	71	91	48	45	10
IN ECCESSO		524									Totale	715
DISPONIBILITA'				193	236			106	91			

IL PROSPETTO VARIATO IN SEGUITO ALLA NOTA DI CASA S. CURA S. MARIA AL POZZO CHE SI ALLEGA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casa di Cura Santa Maria del Pozzo

Spett.le Assistenza Riabilitativa Area Funzionale A
alla c.a. Dr Antonio Ciccone

Somma Vesuviana lì 17.01.2018

Oggetto: convocazione incontro riconversione p.l. accreditati DCA 121\2014 e s.m.i.

Il sottoscritto Sergio Terracciano nella sua qualità di Legale Rappresentante della CEM SpA Casa di Cura Santa Maria del Pozzo, con sede alla via Pomigliano, 40 – 80049 Somma Vesuviana (NA), con la presente conferma la conversione di 46 p.l. ex art. 26 semiconvitto in 15 posti letto SUAP e 31 posti letto ex art. 26 residenziale.

Distinti Saluti

CEM SpA
Il Legale Rappresentante
Avv. Sergio Terracciano

CEM S.p.A .- Via Pomigliano, 40 - 80049 SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel. 081.5310.111 (Sel Pas) - Fax 081.5317.803
Cap. Soc. 2.685.592,00 int. vers. - Reg. Soc. Trib. di Napoli 74/1971 - C.C.I.A.A. 346130 - Cod. Fisc. 03529190633 - P. IVA 03040121216
Sede Legale: Via Pomigliano, 40 - SOMMA VESUVIANA (NA) - www.cemsmdp.it - e-mail: info@cemsmdp.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Ipotesi di riconversione PL accreditati in eccesso - Riabilitazione ex art. 26 DCA 121/2014	Riabilitazione ex art. 26				Ipotesi di riconversione in setting SEMIRESIDENZIALE				Ipotesi di riconversione in setting RESIDENZIALE					
	PL Res	PL Semires	PL in eccesso	PL SEMI	Semires ex art 26	CD disabile	CD/adfulti/anziani	SISeM	Rés art. 26	RSA disabili	adulti/Anziani	S.U.A.P.r.t.	SIRMIV	tot posti da riconvertire
1 A.I.A.S. SEZIONE NOLA O.N.L.U.S.	46	21	59	80	25	0	0	0	22	20	0	13	0	80
2 ASSOCIAZIONE META FELIX	20	6	16	22	0	22	0	0	0	0	0	0	0	22
3 C.F.R. ISTITUTO DI RIABILITAZIONE	20	11	29	40	0	0	0	10	0	0	20	0	10	40
4 C.T.F. S.R.L.	0	8	20	28	0	14	14	0	0	0	0	0	0	28
5 Casa di Cura S.Maria del Pozzo CEM SpA	0	12	34	46	0	0	0	0	33	0	0	13	0	46
6 CENTRO FISIOVESUVIANO S.R.L	0	5	15	20	10	0	10	0	0	0	0	0	0	20
7 CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA - COOPERATIVA SOCIALE	0	17	48	65	17	10	0	0	0	0	38	0	0	65
8 CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE (S.Paolino)	9	2	5	7	0	7	0	0	0	0	0	0	0	7
9 LINEA MEDICA S.R.L..	0	7	18	25	12	13	0	0	0	0	0	0	0	25
10 NEAPOLISANIT SRL	0	21	59	80	21	19	0	0	20	20	0	0	0	80
11 PRIMULA SRL	20	5	15	20	0	0	20	0	0	0	0	0	0	20
12 PROVINCIA RELIGIOSA SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO (Don Orione)	15	27	73	100	20	35	20	0	0	25	0	0	0	100
13 RIABILITAZIONE POMPEIANA S.R.L.	0	4	9	13	13	0	0	0	0	0	0	0	0	13
14 SALUS C.ro di Fisiokinesitempia e Riabil. di Silvio Papa e C. S.r.l.	0	8	23	31	0	0	0	0	0	18	0	13	0	31
15 VILLA DELLE GINESTRE SRL	0	5	13	18	0	0	18	0	0	0	0	0	0	18
16 FONDAZIONE ISTITUTO ANTONIANO	0	32	88	120	35	85	0	0	0	0	0	0	0	120
	130	191	524	715	153	205	82	10	75	83	58	39	10	715

Riabilitazione Pompeiana S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Prof. Antonio Matteri

C. F. R. s.r.l.
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE
Via del Seminario 22/24
80035 NOLA (NA)
Partita IVA 01 424 961 215
Cod. Fisc.: 05 442 680 632

A.I.A.S. Sezione Nola onlus
Via Provinciale per Comiziano, sn
80033 CICCIANO (NA)
C. F. 92004500630
P. IVA: 01016551211

LA VILLA delle GINESTRE s.r.l.
L'Amministratore Unico
Dott. Luigi Ugliano

NEAPOLISANIT s.r.l.
Via Funari s.n.
80044 OTTAVIANO (NA)
P. IVA: 04123381214

META FELIX S.r.l.
CENTRO DI RIABILITAZIONE
via A. Volta, 620 (Pal. Girardi) - 80040 TERZIGNO (NA)
Tel. 081 5299340 - 081 5299263
P. IVA: 02945761217
C.F. 93045300636

FONDAZIONE ISTITUTO ANTONIANO
Il rappresentante legale

Piccole Apostole della Redenzione
Centro di Riabilitazione Motoria
"San Paolino"
Via Seminario, 25
80032 Casamarciano (NA)

PRIMULA S.R.L.
Via Nappi, 79
80040 POGGIOMARINO (NA)

PROV. REL. SS.AP. PIETRO E PAOLO (DON ORIONE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Fisiovesuviano srl
Le legale Rappresentante
LA MARCA NUNZIATINA

CEM s.p.a.
Amministratore Delegato
Sergio Terracciano

CINECA MEDICA srl
l'Amministratore

SALUS s.r.l.
L'Amministratore

C.I.R. Srl
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sottoscritta Silvana Papa, nella sua qualità di legale rappresentante del centro Linea Medica srl, chiede che sia allegato al redigendo verbale della presente riunione il documento rappresentato dall'atto di diffida inviato all'ASL NA 3 sud per la esecuzione della sentenza TAR Campania Napoli n. 4039/2017 che ha imposto all'ASL NA 3 sud il riesame della domanda di ampliamento per n. 20 posti di RSA semiresidenziale inviata nel 2008 ed illegittimamente rigettata dall'ASL NA 3 sud. In tal sensol'ASL NA 3 sud ha l'obbligo di eseguire la sentenza avendo riguardo al suo oggetto costituito da n. 20 posti di RSA semiresidenziali (Centro Diurno).

Napoli 24/01/2018

Silvana Papa nella qualità di legale rapp.te di "Linea Medica" srl

Linea Medica s.r.l.

Centro di Fisioterapia e Riabilitazione
Via Casa Cirillo,11
Tel./Fax 081.536.91.00/081.861.72.10
80058 - Torre Annunziata (NA)

UNI EN ISO 9001:2008

Preg.mo Direttore Generale ASL NA 3 SUD
Dott.ssa A. Costantini
Sede
pec: protocollo@pec.aslnapoli3sud.it
Preg.mo Presidente Commissione ex DGRC 7301/2001
ASL NA 3 SUD
Sede
pec: dippr@pec.aslnapli3sud.it
Preg.mo Direttore UOC Riabilitazione
dott. A Ciccone
pec: riab.a@pec.aslna3sud.it

oggetto: esecuzione sentenza TAR NA n. 4039/2017- diffida

La sottoscritta arch. Silvana Papa, nella sua qualità di legale rappresentante p. t. della "Linea Medica" srl, con note pec del 17/11/2017 e nota di sollecito del 05/12/2017, ha rappresentato alle SS.LL. che il TAR Campania Napoli, sez. I, con sentenza n. 4039/2017 del 07/08/2017, ha accolto il ricorso della società "Linea Medica" srl e, per l'effetto, ha annullato il verbale del Dipartimento di Prevenzione - Commissione ex DGRC n. 7301/2001- n. 337 del 05/05/2016, con il quale è stato espresso parere sfavorevole in ordine alla richiesta di ampliamento per RSA inoltrata dallo scrivente Centro accreditato già a far data dal 2008.

Con la richiamata decisione, i Giudici Amministrativi hanno disposto l'obbligo per l'ASL NA 3 SUD di pronunciarsi nuovamente sulla precitata richiesta di autorizzazione all'ampliamento, avanzata dalla società istante.

Al fine di facilitare l'esame da parte dell'ASL NA 3 SUD dell'istanza di autorizzazione all'ampliamento, la scrivente ha trasmesso alle SS.LL. la documentazione integrativa resasi indispensabile a seguito dell'adozione da parte dell'ASL NA 3 SUD dello specifico Regolamento ex DGRC n. 7301/2001, sopravvenuto all'istanza di autorizzazione all'ampliamento, inviata dalla scrivente società.

Ad oggi non si è avuto riscontro in merito all'avvio della procedura di esecuzione della richiamata sentenza del TAR Campania.

Al contrario, Linea Medica, giusta nota prot. 28097 del 15/01/2018, è stata convocata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il giorno 24/01/2018 ad una riunione preordinata a sancire l'accordo di riconversione per la macroarea della Riabilitazione dell'ASL NA 3 Sud in applicazione del DCA n. 121/14 .

E' utile ribadire che l'esecuzione della sentenza del TAR Campania n. 4039/2017 ha, ovviamente, carattere di priorità ed autonomia rispetto alla ordinaria procedura di riconversione.

In tal senso, la scrivente, nella indicata qualità

diffida

le SS.LL. a voler soddisfare prioritariamente il fabbisogno sotteso alla esecuzione della richiamata sentenza e, solo successivamente, in via residuale, attuare la ordinaria riconversione.

Ove le SS.LL. abbiano già assolto a tale atto dovuto, si rivolge invito a comunicare a Linea Medica lo stato e gli eventuali esiti del procedimento.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Torre Annunziata, 18/01/2018

LINEA MEDICA s.r.l.
Centro di Riabilitazione
Via Casa Cirillo 11 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
P.IVA 06282961216
C.F. 03262240637

Silvana Papa 24/1/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N 11 DEL 06_07_2017 DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI RIACCREDITAMENTO DEGLI ENTI E DEI SOGGETTI FORMATORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto 18 marzo 2011 ad oggetto "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatiiesterni di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;
b. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni;
c. con decreto dirigenziale n. 11 del 06.07.2017 sono state approvate le Linee guida relative al programma di formazione per il personale sanitario non medico ed autista soccorritore e per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito del 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione;

CONSIDERATO

a. che come stabilito dalle Linee guida regionali approvate con decreto dirigenziale n. 11/2017, l'accreditamento ha validità triennale e può essere rinnovato previa presentazione della istanza di riaccreditamento in uno con la documentazione prevista;
b. che sono pervenute presso il Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgeza n 22 istanze di riaccreditamento.

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

b. di dover approvare l'elenco degli enti riaccreditati e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA la D.G.R.C. n.351 del 06/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per la Tutela della salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgeza;

c. di approvare e publicare l'elenco degli enti riaccreditati e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

2. di fissare in 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti e per eventuali richieste di riesame da parte degli enti non riaccreditati;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

POSTIGLIONE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO A

	ELENCO ENTI Riaccreditati	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	Amet	D'ambrosio Giuseppe	Russo Giovanni	De Simone Lucio		
			Sirica Giuseppe	Rocco Ida		
			Sirica Francesco	D'Ambrosio Giuseppe		
			Ferrante Rosalba			
			Annunziata Alberto			
2	Amico Cuore	Mannella Roberto	Russo Luigi	Greco Maria	Pontillo Giovanni	non confermato
			Giaquinta Francesco	De Lucia Maria Rosaria		
			Farina Alfonso			
			Tartaglia Domenico			
			Lovallo Maria			
			Mannella Roberto			
3	Associazione Salernitana Medicina dello Sport	Franculli Fabio	Franculli Fabio	Michele Gismondi		
			Michele Giudice	Antonio Pio		
			Angelo Fruncillo	Antonio Parisio		
			Nicolina Marmo			
4	CRI Comitato Napoli Nord	Cecere Pasquale	Pasquale Cecere			
			Domenico Buonanno			
			Antonio Damiano			
			Antonio Cozzolino			
			Umberto Evangelista			
5	CRI Ercolano	Saulino Carmelina	Ausiello Addolorata	Perna Christian	Cozzolino antonio	non confermato
			Piscitelli Domenico	Accardo Nunzio	Di Rosa Enzo	non confermato
			Scognamiglio Nunzia	Gigliano Filomena	Evangelista Umberto	non confermato
				Perna Carmen		
				Perna Virginia		
				Scognamiglio Ciro		
6	CRI Napoli	Savoia Gennaro	Grisuoni Emanuele	Massa Itala	Cataneo Enrico	non confermato

	ELENCO ENTI Riaccreditati	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
			Casale Mariagrazia	Feola Vincenza	Cennini Consiglia	non confermato
			Cuomo Alberto Salvatore	Napolitano Antonio	Coppola Antonio	non confermato
			Albanese Francesco		Goglia Emilia	non confermato
			Marsicovetere Emilia		Marinelli Massimo	non confermato
			Spadaro Vincenzo		Mariniello Gabriele	non confermato
			Cecere Renato			
			Bianco Filippo			
7	Il Cuore nelle Mani	Russo Aldo	De Feo Angelo	Sguazzo Antonio	Basile Francesco	Curriculum non firmato
			Vegliante Luisa	Ciotola Michele	Zullo Davide	Curriculum non firmato
			Canciello Fabio	Ritondale Andrea	Verolino Giuseppe	Curriculum non firmato
			Vitale Claudia	Piantadosi Iole		
			Nigro Antonio	Ritondale Esther		
			Bernardi Gaetano	Gargiulo Gennaro		
			De Luca Matteo	Petrone Anna		
			Scutiero Alessandro	Zullo Giacomo		
			Giuseppe Tramparulo	Boggia Bartolomeo		
			Gennaro Brunelleso	De Angelis Sabrina		
			Gaetano Porcelli	Annicchiarico Petruzzelli Luigi		
			Antonio Vito Preite	Pizzuti Dina		
			Salvatore Manfredi	D'Ambrosio Matteo		
			Marco Di Maio	Gargiulo Gennaro		
			Aldo Russo	Petrone Anna		
			Rispoli Marco	Nuccio Emanuela		
			Mambelli Maria	Boggia Bartolomeo		
				Zullo Giacomo		
8	ECM2	Montecchi Cristina	Montecchi Cristina	Furfaro Ciro	Tiso Riccardo	privo di requisiti
			Rosario Romano	Luciani Remo	Di Motta Antonio	Curriculum non firmato
			Speranza Michele	Selvaggio Simone	Andrea Talocco -	non confermato
			D'Avanzo Salvatore	Cammino Alessandro	Nunzio Crispino	non confermato
			Cipitelli Marco	De Falco Vincenzo	Mario Aloi	non confermato
			Sammartino Carlo	Stragapede Beatrice	Eleuterio Carducci	non confermato
			Stifano Antonio		Giuseppe Scaffidi	non confermato
			Romano Torto		Luisa Vegliante	non confermato
			Cervone Antonio		Antonietta D'Alessandro	non confermato
			Stragapede Stefano		Fabrizio Pagano	non confermato
					Dina Pizzuti	non confermato

fonte: http://

	ELENCO ENTI Riaccreditati	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
					Claudio Giammarino -	non confermato
					Jessica Apice -	non confermato
					Alessio De Cicco	non confermato
					Rosa Della Cerra -	non confermato
9	Management House Italia	Rossi Antonio Ercole	Molinario Pasqualino	Merola Gerardo	Luisa Vegliante	non confermato
			Pisapia Pasquale	Aino Gaetano	Luigi Giordano	non confermato
			Paone Nicola	Placido Michelina		
			Izzo Mattia			
			De Falco Natale			
			Maddalena Antonio			
10	Missione Soccorso	Sepe Saro	Sepe Saro	D'Alessandro Antonietta	Eduardo Ponticiello	non confermato
			Crispino Nunzio	Pagano Fabrizio	Anna Cautiero	non confermato
			Romano Marco	Pagano Gaetano	Enzo Garone	non confermato
			Cappellini Alfredo	Forte Assunta	Davide Milone	non confermato
				Latorraca Rocco	Matteo Gaetano	non confermato
				Limatola Valentina	Carlo Sepe	non confermato
				Nocella Salvatore	Giuseppe Di Paola	non confermato
				Chiaravalle Cinzia	Antonio Varriale	non confermato
				Panella Leonarda	Forlano Giuseppe	non confermato
					Macchia Margherita	non confermato
					Sabetta Rosalaura	non confermato
11	Salus Animae	Sansone Pasquale	Andrea Talocco	Jessica Apice		
			Eleuterio Carducci	Guido Consolmagno		
			Stefano Stragapede	Claudio Giammarino		
				Marialuisa Perrone		
12	Salvamento Academy	Ristori Riccardo	Nicola De Stefano	Annunziata Amoroso		
			Gennaro Scondulfo	Gabriele Boccia		
			Marco Ranno	Gaetano Boscaglia		
			Cornelio Scialdone	Luigi Bruno		
			Girolamo Mirra	Antonio Corrado		
			Teresa Natale	Rosa Del Prete		
			Gennaro Della Corte	Maria Di Fiore		
			Katia Parisi	Luigi Ercole		
			Luigi Nunziata	Brunella Festa		

fonte: http://

	ELENCO ENTI Riaccreditati	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
			Tonia D'Alessandro	Daniela Franzese		
			Stefano Mazzei	Marcello Gallo		
			Vincenzo Di Vaio	Vincenzo Marvaso		
			Giovanni Bocchetti	Matteo Salvatore		
			Marco Pascolini	Ezia Mirra		
			Jessica Apice	Gerardo Pagano		
			Andrea Del Mastro	Franco Salv. Palladino		
			Domenico Buonanno	Giosuè Perna		
			Francesco Del Vecchio	Valentina Saulle		
			Carlo Ladevaia	Nunziata Anna Sorrentino		
			Gennaro Ippolito	Maria Valle		
			Luigi Cerullo	Gabriela Silvana Vasilescu		
			Luca Astarita	Achille Zona		
			Saro Sepe	Evelina Zona		
			Nunzio Crispino	Angela Di Loia		
			Vttorio Cuccurullo	Patrizia Buonpane		
			Giuseppe Scaffidi	Carmine Scialdone 04/01/94		
			Raffaele Troiano	Carmine Scialdone 01/12/84		
			Sergio Maddaluno	Davide Pocai		
			Francesco Pipola	Giosuè Struffolino		
			Alessandra Brianti	Giuseppe Pocai		
			Antonio Russo	Giuseppina Pinchera		
			Domenico Malaspina	Maria Fusco		
			Agostino Pedace	Michele Mirra		
			Gabriele Ferrante	Luigi Castaldo		
				Salvatore Vigliucci		
				Ernesto Taraschi		
				Filomena errico		
				Giovannantonio Carusone		
13	Soccorso e Vita	Di Tommaso Giuseppe	Di Tommaso Giuseppe	Pennacchietti Guido	Petrillo Salvatore	Curriculum non firmato
			Giuliano Giuseppe	Ascione Vincenzo	Pignata Giustino	non confermato
			Tartaglia Domenico	Giuliano Marco	Ulisse Lucio	non confermato
			Canfora Pasquale	Viviano Orsola Giuliano	Guerriero Pasquale	Curriculum non firmato
			Pontillo Giovanni	Marraffa Ferdinando	Bencivenga Francesco	non confermato
				Giuliano Francesca	Dergano Francesco	non confermato
					Rina Falco	non confermato
					Guerriero Pasquale	non confermato

fonte: http://

	ELENCO ENTI Riaccreditati	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
					Bencivenga Francesco	non confermato
14	Uniconsul Società Cooperativa	Carbone Domenico	De Simone Marcello	D'Aniello Augusto		
			Pisacane Gaetano	Ceglia Carmine		
			Giordano Pietro			
			Cesarano Francesco			
15	Gafat	Di Tommaso Giuseppe	Giuseppe Giuliano	Natale Marco	Pignata Giustino	non risulta medico 118
			Ferdinando Ghidelli	Guido Pennacchietti	Ulisse Lucio	non risulta medico 119
			Giovanni Pontillo	Salvatore Petrillo		
			Domenico Tartaglia			
			Di Tommaso Giuseppe			
16	Blu Life support	Maddaloni Martia	Maddaloni Martia	Pellegrini Fabrizio		
			Landolfi Alessandro	Neri Fabio		
			Forza Irene	Romano Domenico		
				Donsante Lidia		
				De Giacomo Giovanni		
17	Ass. Multimediaform	Ippolito Gennaro	Cuccurullo Vittorio	Ippolito Alessandra	Fedele Agostino	non confermato
			Ippolito Gennaro			
			Pedace Agostino			
			Brigida Rosario			
18	Onlus Carmine Speranza	Lettieri Antonio	Lettieri Antonio	Dora Caputo	Di Gregorio Giuseppe	Curriculum non firmato
				Caterina Speranza		
				Alfonso Speranza		
				Annunziato Antonio Cataudella		
				Antonio Stasio		
19	PSB srl	Monastra Luca	Vincenzo Caiazzo	Giancarlo Dell'Aquila	Vincenzo Russo	non confermato
			Teresa Maria Di Dato	Santillo Mariano	Masucci Armando	senza requisiti
			Massimiliano Caiazzo	Gallo Giovanni		
			Pasquale Canzanella			
20	Ente Sapmif				rischiesta priva di curricula allegati	
21	Confraternita Misercordia Caivano				non raggiunge il num. min di 5 docenti	
22	Servizi sanitari Integrati			no mancanza requisiti direttore sc.	come previsto dalle linee guida	

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/01/2018

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO ALL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA", RECEPITO CON D.C.A.N.66 DEL 13/12/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Conferenza Permanente per i rapporti tra le Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 2 novembre 2017 ha sancito l'Intesa sul documento recante il "*Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020*", contenente indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome;

b. che l'anzidetto Piano è stato recepito dalla Regione Campania con Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR, n. 66 del 13/12/2017;

c. che il predetto D.C.A. n. 66 del 13/12/2017 demanda alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. "… *gli adempimenti necessari ad assicurare l'attuazione del PNCAR, anche con l'individuazione di una articolazione che ne assicuri la Governance intersettoriale e curi i lavori per il recepimento dei documenti emanati a livello nazionale …"*;

CONSIDERATO:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n.767 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n.12 del 06/02/2017, ha approvato le "*Linee di indirizzo e coordinamento per le Aziende sanitarie ed Ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multi resistenti - per l'attuazione delle Azioni specifiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018*";

b. che la predetta D.G.R.C. n.767/2016 indica alle Aziende del SSR una serie di obiettivi congruenti con gli ambiti di intervento individuati dal PNCAR, specificando per ciascuno dI essi azioni ed indicatori che, in attesa dell'emanazione dei Piani Operativi e dei Documenti tecnici del PNCAR, rispondono agli adempimenti ed agli Obiettivi a medio termine (2017-2018) fissati dall'anzidetto Piano nazionale;

DATO ATTO:

a. che la predetta D.G.R.C. n.767/2016 ha già individuato, quale organismo di supporto al Governo delle attività regionali deliberate, la *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*, istituita con Decreto Dirigenziale n. 49 del 30/08/2012 della U.O.D. n.520404 Assistenza ospedaliera, confermata con D.G.R.C. n.81 del 08/03/2016, successivamente integrata e modificata con Decreto Dirigenziale n.50 del 16/03/2017;

b. che la succitata *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*, integra le competenze delle UU.OO.DD. 520401 "Prevenzione e sanità pubblica Veterinaria", 520402 "Assistenza territoriale", 520404 "Assistenza ospedaliera" e 520406 "Politica del farmaco e dispositivi", al fine di garantire l'approccio intersettoriale "*One-healt*" previsto dal PNCAR e richiamato dalla D.G.R.C. n.767/2016.

RITENUTO:

a. di poter individuare nella *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza* le competenze per assolvere le funzioni del *Gruppo tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020*, di cui al DD n. 50 del 12/03/2017 e s.m.i., prevedendo che la stessa *Commissione tecnica* possa dotarsi, a seconda delle necessità, dell'apporto tecnico e scientifico di esperti operanti nei diversi ambiti di intervento dello "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza 2017-2020", apporto che verrà di volta in volta richiesto dalle UOD competenti;
b. di poter individuare quale *Referente regionale per l'attuazione del PNCAR* il Dott. Bruno Sarnelli, Dirigente Biologo della ASL Napoli 1 Centro in comando presso la UOD 520404 "Assistenza ospedaliera", già componente della anzidetta *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **STABILIRE** che gli adempimenti previsti dagli Obiettivi a medio termine (2017-2018) dell'anzidetto Piano nazionale possano essere assolti nell'ambito dell'attuazione della Delibera n. 767 del 28/12/2016 "*Linee di indirizzo e coordinamento per le Aziende sanitarie ed Ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multi resistenti - per l'attuazione delle Azioni specifiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018*", prevedendo che i successivi adempimenti, di volta in volta richiesti dai Piani operativi e dai Documenti tecnici emanati a livello nazionale nel corso dell'attuazione del PNCAR, verranno assicurati mediante specifici Decreti Dirigenziali della Direzione Generale 5204 o delle UU.OO.DD. competenti;
2. di **AFFIDARE** alla *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*, di cui al succitato DD n. 50 del 12/03/2017 e s.m.i., le funzioni del *Gruppo tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza*, individuando, altresì, quale *Referente regionale per l'attuazione del PNCAR* il Dott. Bruno Sarnelli, Dirigente Biologo della ASL Napoli 1 in distacco presso la Direzione Generale 5204, già componente dell'anzidetta *Commissione tecnica*;
3. di **INVIARE** il presente Decreto alle UU.OO.DD. 520401 "Prevenzione e sanità pubblica Veterinaria", 520402 "Assistenza territoriale", 520404 "Assistenza ospedaliera" e 520406 "Politica del farmaco e dispositivi", per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 8 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE DEGLI AMMESSI E DEGLI ESCLUSI DALLE ASSEGNAZIONI PER TRASFERIMENTO DELLE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 6 del 26.01.2018 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 29.01.2018 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per trasferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2016;

CONSIDERATO:

a. che con D.D. n. 20 del 16.11.2017 è stata pubblicata sul BURC n. 84 del 20.11.2017 integrazione delle zone carenti di Assistenza Primaria e che, pertanto, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande;
b. che eventuali richieste di rettifiche o integrazioni erano ammesse entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. delle graduatorie provvisorie esclusivamente tramite pec;
c. che l'ufficio competente ha esaminato i ricorsi pervenuti comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati tramite pec;
d. che la data delle assegnazioni è stata fissata per il **giorno 8 marzo 2018** presso l'Auditorium sito al Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 dalle ore 10.00 fino al termine delle operazioni;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per trasferimento delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2016;
b. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 4);
c. di individuare all'interno della graduatoria definitiva di Assistenza Primaria con un asterisco i nominativi di coloro che hanno presentato domanda solo per le zone carenti integrate con DD. N. 20 del 16.11.2017;
d. di dover convocare tutti gli ammessi tramite pec;
e. di pubblicare contestualmente le suddette graduatorie ed elenchi degli esclusi sul sito internet della Regione Campania nella sezione – Salute;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le graduatorie definitive dei medici ammessi (Allegati n.1 e n. 2) e dei medici esclusi (Allegato n. 3) dalla partecipazione alle assegnazioni per trasferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2016 parti integranti del presente decreto;
2. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 4);

3. di individuare, all'interno della graduatoria definitiva di Assistenza Primaria, con asterisco, le posizioni dei partecipanti interessati alle zone carenti integrate con D.D. n. 20 del 16.11.2017;

4. di stabilire per **il giorno 8 marzo 2018** la data delle assegnazioni presso l'Auditorium al Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 dalle ore 10.00 fino al termine delle operazioni;

5. di trasmettere il presente atto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it alla Sezione – Salute;

6. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANN0 2016

POS.	MESI	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROVENIENZA REGIONE/AA.SS.LL.	PROVENIENZA AMBITO
1	**530**	TOCE ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	FUORI REGIONE	POTENZA
2	**420**	MARSILIO ANTONIO	01/05/1955	SUCCIVO	NAPOLI 2 NORD	QUARTO
3	**340**	DE MICHELE LUIGI	30/04/1959	AVERSA	NAPOLI 2 NORD	VILLARICCA
4	**228**	GRAZIOSETTO RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI 1 CENTRO	NAPOLI
5	**226**	CORRADO ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	CASERTA	TEVEROLA
6	**180**	CICALESE ANTONIO	27/07/1966	PORTOMANTOVANO	FUORI REGIONE	MANTOVA
8	**172**	PARISI ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	NAPOLI 2 NORD	ISCHIA
9	**168**	SCOPPA CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	BENEVENTO	TELESE
7	**166**	PAGANO GIUSEPPINA	03/01/1959	AVERSA	NAPOLI 2 NORD	VILLARICCA
10	**166**	FRATTOLUSO MARIA GRAZIA	18/08/1958	AVERSA	NAPOLI 2 NORD	MELITO
11	**166**	GUARINO GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	CASERTA	SANT'ARPINO
12	**164**	COPPOLA RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	FUORI REGIONE	BRESCIA
13	**164**	DE CRESCENZO GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA C.V.	CASERTA	MARCIANISE
14	**164**	ESPOSITO ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	SALERNO	ROCCADASPIDE
15	**162**	LA VECCHIA ARMIDA *(Partecipa solo per le zone carenti di Quarto e Pozzuoli)	20/01/1966	PASTORANO	CASERTA	SPARANISE
16	**162**	BIANCO NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	AVELLINO	MONTEFORTE
17	**162**	PALUMBO ANTONIO	21/03/1961	PORTICI	SALERNO	CAPACCIO-PAESTUM

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANN0 2016

POS.	MESI	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROVENIENZA REGIONE/AA.SS.LL.	PROVENIENZA AMBITO
18	**160**	SAVOIA MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	NAPOLI 2 NORD	FRATTAMINORE
19	**158**	VITOLO ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	BELLIZZI
20	**156**	STRANGES SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	FUORI REGIONE	GHEDI BRESCIA
21	**142**	ADINOLFI LUIGI	12/03/1979	QUARTO	FUORI REGIONE	BRESCIA
22	**142**	ASTARITA GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	FUORI REGIONE	BRESCIA
23	**122**	CICALE ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	FUORI REGIONE	PEGOGNAGA
24	**118**	ESPOSITO FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	FUORI REGIONE	BRESCIA
25	**117**	TORRE CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	NAPOLI 1 CENTRO	NAPOLI
27	**113**	TELESCO MARIO	07/07/1969	NAPOLI	NAPOLI 3 SUD	POMIGLIANO D'ARCO
26	**111**	PAGANO PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	SALERNO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
38	**110**	MIGLIETTA ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	SALERNO	ANGRI
28	**100**	IOVINO VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	FUORI REGIONE	ALESSANDRIA
29	**96**	DEL VERME GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI VAL D'ARNO	FUORI REGIONE	EMPOLI
30	**94**	PERSICO PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	CASERTA	AVERDA
31	**90**	CAMUSO PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	CASERTA	GALLUCCIO
32	**90**	MAURIELLO SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI 3 SUD	SANT'ANTONIO ABATE
33	**88**	FERRANTE CESARIO	24/05/1970	CESA	CASERTA	ORTA DI ATELLA
34	**88**	FORTE LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	ROCCAPIEMONTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANN0 2016

POS.	MESI	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROVENIENZA REGIONE/AA.SS.LL.	PROVENIENZA AMBITO
35	**88**	IACULLO ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA C.V.	CASERTA	ORTA DI ATELLA
36	**76**	SINISCALCHI ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	AVELLINO	MONTEFORTE IRPINO
37	**74**	GUERCIA MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	NAPOLI 3 SUD	SANT'AGNELLO
39	**58**	SCOGNAMIGLIO DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	NAPOLI 2 NORD	CASANDRINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
1	**626**	GIUGLIANO EMILIO	18/01/1959	POGGIOMARINO	BASILICATA	POTENZA
2	**526**	TACCONE ANNA	14/11/1962	CALVELLO	BASILICATA	POTENZA
3	**526**	LOGUERCIO TERESA	27/02/1961	BATTIPAGLIA	BASILICATA	POTENZA
4	**526**	DE ANGELIS PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	BASILICATA	POTENZA
5	**478**	ARGENTO ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	BASILICATA	MATERA
6	**460**	VERDEROSA ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	CAMPANIA	SALERNO
7	**406**	BITONTE GENEROSO GIUSEPPE	25/04/1956	VALSINNI	BASILICATA	MATERA
8	**404**	TRAPANESE STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
9	**332**	SAVIANO GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
10	**330**	CIOCIANO RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO PUGLIANO	BASILICATA	POTENZA
11	**330**	MIGLIETTA ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	CAMPANIA	SALERNO
12	**330**	BERARDINO SABINO	01/07/1960	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
13	**330**	MOSCARELLA FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	BASILICATA	POTENZA
14	**330**	GAGLIARDI MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	BASILICATA	POTENZA
15	**302**	SACCO MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	BASILICATA	POTENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
16	**302**	BARONE EMILIO	27/03/1963	MONTORO	BASILICATA	LAGONEGRO
17	**274**	CAPOBIANCO AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	BASILICATA	POTENZA
18	**256**	BOTTA SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
19	**256**	FEDERICO OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	BASILICATA	LAGONEGRO
20	**256**	CAROTENUTO ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	BASILICATA	POTENZA
21	**254**	DI RIENZO MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	TOSCANA	EMPOLI
22	**252**	LANNI ANNAMARIA	08/03/1969	CERVINARA	TOSCANA	FIRENZE
23	**248**	POSSIDENTE MARISA	10/10/1962	MARANO DI NAPOLI	PUGLIA	FOGGIA
24	**242**	CAVALLO ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	BASILICATA	POTENZA
26	**234**	DE LUCA CARMINE	02/12/1960	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
27	**233**	BONCINO ROSA	25/05/1965	AVERSA	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
28	**232**	PAGANO PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	CAMPANIA	SALERNO
25	**230**	TANZILLO ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
29	**230**	MEO FELICE	26/08/1963	CIMITILE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
30	**230**	ARIOLA LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
31	**230**	DI SIVO DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
32	**230**	ALTIERI GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	CAMPANIA	SALERNO
33	**230**	DE LUCA PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	CICCIANO	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
34	**228**	SILVESTRINO FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
35	**224**	DE ANGELIS TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	CAMPANIA	NAPOLI 1 CENTRO
36	**220**	POLINO DANTE	23/08/1949	NAPOLI	BASILICATA	POTENZA
37	**218**	D'AVANZO DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	CAMPANIA	SALERNO
38	**218**	BISOGNO ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	BASILICATA	POTENZA
39	**218**	MARANDINO MATILDE	29/08/1956	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
40	**216**	D'ONOFRIO RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	CAMPANIA	SALERNO
41	**214**	SARRAPOCHIELLO ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	TOSCANA	PISTOIA
42	**210**	SUSIA PIETRO	21/08/1957	CASERTA	LOMBARDIA	LUINO
43	**181**	RICCIARDI ANTONIO	10/04/1971	SARNO	CAMPANIA	SALERNO
44	**180**	BELLOMUNNO GILDA	21/07/1961	CASTELCAMPAGNANO	BASILICATA	VENOSA
45	**180**	NAPPO ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	BASILICATA	POTENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
46	**177**	NOLA FERNANDA	28/04/1955	FIUMICINO	LAZIO	GMG LAZIO
47	**173**	LONGO ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
48	**168**	PETRONZIO EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VES.	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
49	**168**	MANCINO GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	CAMPANIA	BENEVENTO
50	**166**	SIRIGNANO ANTONIO	27/10/1968	NOLA	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
51	**166**	ESPOSITO ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	CAMPANIA	SALERNO
52	**156**	TARANTINO ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	TOSCANA	GROSSETO
53	**151**	DE MAIO SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	CAMPANIA	SALERNO
54	**148**	IOVINO VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	PIEMONTE	ALESSANDRIA
55	**144**	CALDIERI ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	TOSCANA	GROSSETO
56	**141**	CATALANO DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	LAZIO	FROSINONE
57	**131**	MARZULLO RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
58	**128**	DANZA GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
59	**127**	GUERRIERO VIRGINIA	01/11/1969	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
60	**127**	MIGNONE UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
61	**127**	DE LUCA TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
62	**124**	MATRONE ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
63	**122**	ESPOSITO FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	LOMBARDIA	BRESCIA
64	**120**	SCOGNAMIGLIO SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
65	**120**	CASTALDO ANDREA	27/03/1951	SAN PAOLO BEL SITO	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
66	**116**	CICALE ANTONELLA MARIA ILARIA	20/10/1981	POZZUOLI	LOMBARDIA	SUZZARA-MARTOVA
67	**113**	SCARPITTA MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
68	**113**	DORSA DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	NAPOLI 2 NORD	ARZANO
69	**108**	PALMIERI MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
70	**108**	INGENITO ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
71	**108**	FALCADE MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	UMBRIA	Umbria 1
72	**106**	VECCHIONE FEDERICO	05/04/1973	NOLA	CAMPANIA	SALERNO
73	**106**	MALLARDO GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA
74	**104**	SILVESTRO STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	LOMBARDIA	VARESE
75	**102**	DI MASO CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	PIEMONTE	ALESSANDRIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
76	**102**	SAVIANO RAFFAELE	22/12/1973	ACQUI TERME	PIEMONTE	ALESSANDRIA
77	**102**	MARRAS SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	PIEMONTE	ALESSANDRIA
78	**100**	NAPOLEONE FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	LOMBARDIA	ATS BRIANZA
79	**100**	ANNUNZIATA ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	LOMBARDIA	ATS BRIANZA
80	**100**	PICCIRILLO RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	LOMBARDIA	VARESE
81	**98**	CASOLA BENIAMINO	19/05/1979	NAPOLI	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA
82	**98**	ARGENIO ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA
83	**98**	TUCCI SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	PIEMONTE	TORINO
84	**98**	DE MAIO DARIO	08/12/1952	NAPOLI	PIEMONTE	TORINO
85	**96**	PALMIERO MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA
86	**96**	MOSCARIELLO MARILENA	12/07/1958	SARNO	LAZIO	FROSINONE
87	**90**	BIONDI IVANA	05/02/1963	CASERTA	LOMBARDIA	VARESE
88	**88**	FOLLIERO ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	LOMBARDIA	BERGAMO
89	**88**	SOMMA LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	LOMBARDIA	BERGAMO
90	**82**	DIOMAJUTA ANTONIO	09/05/1975	CASERTA	PUGLIA	FOGGIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
91	**82**	TOMASSETTI MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	LOMBARDIA	VARESE
92	**80**	FATTORUSO FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	VENETO	VENEZIA
93	**74**	MARENNA ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	PUGLIA	FOGGIA
94	**72**	MASSA OLIMPIA * (Partecipa solo per Ischia)	08/04/1968	BACOLI	LOMBARDIA	MONZA
95	**72**	DEL VERME GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI VAL D'ARNO	TOSCANA	EMPOLI
96	**60**	ASSALONE GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

ELENCO ESCLUSI TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016

N.	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	QUAGLIOTTI GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	ANZIANITA' INSUFFICIENTE
2	BARRETTA VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO	ANZIANITA' INSUFFICIENTE

ELENCO ESCLUSI TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2016

N.	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	D'ANGIO' MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	ANZIANITA' INSUFFICIENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

MODELLO DELEGA

…l… sottoscritt … Nome ……..…….…… Cognome ……..……..……

Nat… a …….. Prov …… CAP ……

il …./…./…..

DELEGA

…l… Sig Nome ……..……..…..…… Cognome ……..……..……

Nat… a …….. Prov …… CAP ……

il …./…./…..

a rappresentarmi nel giorno …./…./….. alle ore ……..

presso l'Auditorium della Torre C/3 sito al Centro Direzionale a Napoli ove vengono effettuate le assegnazioni degli incarichi per trasferimento di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale relativi alle carenze anno ……

In particolare delego …l… ig Nome ……..……..…….. Cognome ……..…….. munit.. del seguente documento d'identità: ……..……..…..…… a sottoscrivere in mio nome e vece l'assegnazione per trasferimento di cui sopra nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso da l.. predett ...

Allo scopo allego copia del documento d'identità.

FIRMA

_____

Data …./…./….

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 19/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LINEE D'INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP E PER L'IMPLEMANTEZIONE LOCALE DEI PROTOCOLLI DI TERAPIA ANTIBIOTICA - ADEMPIMENTI DEL"PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO ALL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA", RECEPITO CON D.C.A. N. 66 DEL 13/12/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Conferenza Permanente per i rapporti tra le Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 2 novembre 2017 ha sancito l'Intesa sul documento recante il "*Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020*", contenente indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome;

b. che l'anzidetta Intesa è stata recepita dalla Regione Campania con Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR, n. 66 del 13/12/2017;

c. che con Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR n. 36 del 01/06/2016 è stato definitivamente approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, che, tra gli obiettivi specifici regionali, individua anche la promozione del corretto uso di antibiotici;

d. che la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n.767 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n.12 del 06/02/2017, ha approvato le "*Linee di indirizzo e coordinamento per le Aziende sanitarie ed Ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multi resistenti - per l'attuazione delle Azioni specifiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018*", con la quale si indicano alle Aziende del SSR una serie di obiettivi ed azioni, che risultano anche congruenti con gli ambiti di intervento e con gli Obiettivi a medio termine fissati dal PNCAR;

e. che la predetta D.G.R.C. n.767/2016 ha già individuato, quale organismo di supporto al Governo delle attività regionali deliberate, la *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*, istituita con Decreto Dirigenziale n. 49 del 30/08/2012 della U.O.D. n.520404 Assistenza ospedaliera, confermata con D.G.R.C. n.81 del 08/03/2016, successivamente integrata e modificata con Decreto Dirigenziale n.50 del 16/03/2017;

f. che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/012018 la Direzione Generale 5004 Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha affidato all'anzidetta *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*, di cui al succitato DD n. 50 del 12/03/2017 e s.m.i., le funzioni del *Gruppo tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza*.

CONSIDERATO:

a. che la predetta D.G.R.C. n.767/2016 prevede che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del SSR, al fine di contenere i fenomeni di abuso ed inappropriatezza nell'utilizzo dei farmaci di classe ATC J01 osservati in Campania negli ultimi anni, attuino programmi di miglioramento delle politiche prescrittive degli antimicrobici, programmi fondati anche sul governo dei percorsi prescrittivi degli antibiotici, o *Antimicrobial stewardship*, che vengano supportati da un costante monitoraggio del consumo e delle modalità d'uso degli stessi farmaci;

b. che la stessa D.G.R.C. 767/2016 prevede che uno degli elementi cardine dei predetti programmi aziendali sia rappresentato dalla disponibilità in tutte le strutture sanitarie di un "*repertorio di Raccomandazioni e Linee Guida, che riguardino l'ambito ospedaliero, l'ambito*

comunitario e le strutture di lungodegenza, periodicamente aggiornato e dotato di un sistema di valutazione della loro adozione";

c. che la Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR, in considerazione della particolare gravità del fenomeno dell'antibiotico resistenza attualmente osservato in Campania, ha ravvisato la necessità di fornire a tutte le Aziende del Sistema Sanitario Regionale strumenti omogenei e condivisi per il governo dei processi prescrittivi, che orientino le scelte terapeutiche tenendo anche conto della particolare epidemiologia regionale, e che pertanto vengano uniformemente applicati e monitorati nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.

DATO ATTO:

a. che *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza* di cui in premessa, al fine di fornire alcune Raccomandazioni sulla realizzazione di Programmi di *Antimicrobial Stewardship*, nonché le indicazioni sull'implementazione locale di alcuni Schemi di terapia antibiotica in ambito ospedaliero e in medicina di comunità, ha elaborato, avvalendosi del supporto di un Gruppo di esperti Infettivologi, Medici di medicina generale, Pediatri, Farmacisti, Microbiologi, un Documento tecnico denominato "*Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica*";

b. che lo stesso Documento tecnico possa supportare le Aziende del SSR nella realizzazione di alcune attività richieste dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, ed in particolare, nell'ambito dell'Azione G.7 "*Promozione del corretto uso degli antibiotici*", dell'Attività 2.2 "*Aggiornare e divulgare Protocolli terapeutici aziendali per le infezioni a più alta prevalenza*";

c. che, inoltre, lo stesso Documento tecnico possa rappresentare per le stesse Aziende del SSR uno strumento propedeutico alla realizzazione delle politiche di governo dei percorsi prescrittivi degli antibiotici, o *Antimicrobial Stewardship*, richiesti dal *Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020*", come recepito dalla Regione Campania con D.C.A. n. 66 del 13/12/2017

RITENUTO:

a. di dover richiedere alle ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale di recepire le anzidette Linee di indirizzo, quale adempimento da attuare nell'ambito delle predette attività richieste dal Programma G, Azione G.7, del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, così come approvato con D.C.A. n. 36 del 01/06/2016, nonché come atto propedeutico all'implementazione delle azioni di governo dei percorsi prescrittivi, definite come *Antimicrobial Stewardship*, richieste dal "Piano Nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza" recepito con il DCA n. 66 del 13/12/2017;

b. di dover richiedere, altresì, alle ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale di assicurare una piena e diffusa attuazione delle stesse Linee di indirizzo, anche attraverso gli adempimenti previsti dalla D.G.R.C. n. 767 del 28/12/2016, ed in particolare:
   - garantire la realizzazione di adeguati percorsi formativi per i prescrittori territoriali ed ospedalieri;
   - assicurare nei diversi ambiti assistenziali la presenza di figure specialistiche in grado di supportare i percorsi prescrittivi nel campo della terapia antibiotica;

- applicare con regolarità i sistemi di monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e dei consumi dei farmaci di classe ATC J01 previsti dalla D.G.R.C. n. 767/2016, e le conseguenti attività di *audit* richiesti dalla medesima Deliberazione;

c. di poter affidare all'anzidetta *Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*, nelle proprie funzioni di *Gruppo tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza* istituito con DD n. 8 del 12/01/2018*,* lo svolgimento delle attività di monitoraggio regionale sui predetti adempimenti richiesti alle Aziende del SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **STABILIRE** che il Documento Tecnico Atto denominato "*Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica*", allegato al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, venga recepito con atto deliberativo dalle ASL, alle AO, alle AOU e agli IRCCS del Sistema Sanitario Regionale della Campania, quale adempimento da attuare nell'ambito delle attività richieste dal Programma G, Azione G.7, del "*Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018*", così come approvato con D.C.A. n. 36 del 01/06/2016, nonché come atto propedeutico all'implementazione delle azioni di governo dei percorsi prescrittivi, definite come *Antimicrobial Stewardship*, richieste dal "*Piano Nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza*" recepito con il DCA n. 66 del 13/12/2017;

2. di **RICHIEDERE** alle ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale di dare piena e diffusa attuazione alle predette Linee di indirizzo attraverso i sotto elencati adempimenti previsti dalla D.G.R.C. n. 767 del 28/12/2016:

a. di trasmettere, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto, l'atto di recepimento delle allegate Linee di indirizzo alla Direzione Generale 5004 Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

b. assicurare la realizzazione di percorsi formativi adeguati sul tema dell'uso appropriato degli antimicrobici per i prescrittori territoriali ed ospedalieri;

c. assicurare nei diversi ambiti assistenziali la presenza di figure specialistiche in grado di supportare i percorsi prescrittivi nel campo della terapia antibiotica;

d. assicurare, attraverso i Dipartimenti/Servizi Farmaceutici, le Direzioni dei D.S.B. e le Direzioni mediche ospedaliere, l'applicazione, con cadenza almeno semestrale, del *sistema di monitoraggio del consumo degli antibiotici* basato sugli indicatori descritti dalla D.G.R.C. 767/2016 al paragrafo 5.1 "*Monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici in ambito umano*";

e. assicurare, attraverso i Dipartimenti/Servizi Farmaceutici, le Direzioni dei D.S.B. e le Direzioni mediche ospedaliere, l'applicazione, con cadenza almeno semestrale, del *sistema di monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva degli antibiotici*, basato sugli indicatori descritti dalla D.G.R.C. 767/2016 al paragrafo 5.3 "*Interventi atti a favorire l'appropriatezza prescrittiva*", richiedendo, in tale ambito di attività, ai prescrittori territoriali l'inserimento del codice di diagnosi ICD9-CM nelle prescrizioni antibiotiche, così come sancito dalla medesima D.G.R.C. 767/2016;

f. affidare alle Direzioni dei D.S.B., attraverso le articolazioni aziendali sul controllo dell'appropriatezza prescrittiva previste dall'art. 27 degli Accordi Collettivi Nazionali dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, la conduzione, con cadenza almeno semestrale, di *audit sulla prescrizione di antibiotici, come richiesti dalla D.G.R.C. 767/2016*, che dovranno riguardare l'analisi dei dati di consumo, dei dati sull'appropriatezza prescrittiva, di cui ai precedenti punti *a.* e *b.*, e del grado di adesione alle Linee di indirizzo allegate al presente Decreto;

g. assicurare, nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, la conduzione degli *audit* di cui al precedente punto *e.,* affidando le predette attività di verifica alle Direzioni mediche ospedaliere, le quali, in collaborazione con i Servizi farmaceutici ospedalieri, dovranno garantirne lo svolgimento in ambito CIO;

3. di trasmettere successivamente, per le valutazioni che la stessa Direzione Generale 5004 effettuerà con il supporto del predetto *Gruppo tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza*, la documentazione ed il flusso dati riguardanti quanto indicato nei precedenti punti d., *e.*, *f.* e *g*.

4. di INVIARE il presente Decreto a tutte le ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale, alle UU.OO.DD. 520402 "Assistenza territoriale", 520404 "Assistenza ospedaliera" e 520406 "Politica del farmaco e dispositivi", per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Avv. Antonio Postiglione

Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica

rivolte alle ASL, alle AO, alle AOU e agli IRCCS del Sistema Sanitario Regionale della Campania

Adempimenti ai sensi del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e della DGRC 767/2016

ASSESSORATO ALLA SANITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento è stato prodotto nell'ambito delle attività svolte presso la *Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S. S. R.*

Direttore: **Antonio Postiglione**
Dirigente di Staff tecnico-operativo: **Antonella Guida**

Hanno fornito contributi tecnici, supporto organizzativo ed *endorsement* istituzionale

Pietro Buono - Dirigente UOD *Attività consultoriali e assistenza materno-infantile*
Ugo Trama - Dirigente UOD *Politica del farmaco e dispositivi*

La "*Commissione tecnica di sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza*", istituita con DD n. 49 del 30/08/2012 ed integrata con DD n. 50 del 12/03/2017, i cui componenti sono:

Federica D'Agostino - AO Rummo (BN)
Francesco Fiorentino - UOD *Politica del farmaco e dispositivi*
Giuseppe Signoriello - Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Bruno Sarnelli - ASL Napoli 1 Centro - Referente PNCAR Regione Campania

Gli schemi terapeutici sono stati elaborati dal Gruppo di esperti costituito da:

Nicola Boffa - AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA)
Guglielmo Borgia - Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Claudia De Marino - ASL Napoli 1 Centro
Domenico Di Caprio - AO Sant'Anna e San Sebastiano (CE)
Giovanbattista Gaeta - Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Massimiliano Galdiero - Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Mariella Galdo - AO dei Colli (NA)
Alfredo Guarino - Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Angelo Salomone Megna - AO "G. Rummo" (BN)
Carlo Tascini - AO dei Colli (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo documento è consultabile:

- **sul sito della Regione Campania al link** http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/antibiotico-resistenza-ed-infezioni-correlate-all-assistenza-64in;
- **nella sezione pubblica della piattaforma ICAARO web al link** http://icaaroweb.regione.campania.it/

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. INTRODUZIONE E CONTESTO ISTITUZIONALE 5

2. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO 6

3. RACCOMANDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN OSPEDALE E SUL TERRITORIO 7

4. RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'IMPLEMENTAZIONE LOCALE DEI PROTOCOLLI DI TERAPIA ANTIBIOTICA 8

5. SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA 10

5.1 INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI 10

5.2 INFEZIONI DELLE VIE URINARIE 15

5.3 SEPSI NEL PAZIENTE NON NEUTROPENICO E SHOCK SETTICO 19

5.4 ENDOCARDITI INFETTIVE 22

5.5 NEUTROPENIA FEBBRILE 26

5.6 POLMONITI NOSOCOMIALI 28

5.7 POLMONITI COMUNITARIE 31

5.8 MENINGITE ED ASCESSI CEREBRALI 34

5.9 MALATTIA DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE 37

5.10 INFEZIONI DI CUTE E TESSUTI MOLLI 39

5.11 INFEZIONI DEL TESSUTO OSSEO 44

6. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE 48

7. APPENDICE: SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA PER LE INFEZIONI PEDIATRICHE 51

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE E CONTESTO ISTITUZIONALE

Il fenomeno dell'antimicrobico resistenza (di qui innanzi AMR) è riconducibile a particolari meccanismi naturali utilizzati nei processi di competizione biologica dai microrganismi che sono in grado di proteggersi dagli antimicrobici.

L'abnorme pressione selettiva successiva all'introduzione degli antibiotici in medicina umana e veterinaria ha favorito la selezione degli microrganismi multi resistenti, e la rapida diffusione degli stessi meccanismi di resistenza grazie anche a fenomeni di scambio genico orizzontale.

Pertanto, se da un lato non è pensabile affrontare il problema dell'AMR rimuovendo totalmente quello che rappresenta un fenomeno naturale, dall'altro si rende sempre più necessario controllarne l'espansione promuovendo l'uso corretto degli antibiotici.

Per affrontare la preoccupante evoluzione del fenomeno su scala globale, nel maggio del 2015 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha emanato il Global *action plan on antimicrobial resistance*, basato su 5 ambiti strategici:

- migliorare il livello di consapevolezza e di comprensione del fenomeno AMR attraverso programmi efficaci di comunicazione, informazione e formazione;
- rafforzare le attività di sorveglianza sul fenomeno AMR;
- migliorare la prevenzione ed il controllo delle infezioni in tutti gli ambiti;
- ottimizzare il consumo degli antibiotici sia in medicina umana che veterinaria (antimicrobial stewardship);
- aumentare/sostenere la ricerca e l'innovazione.

Al fine di rendere attuabile anche in Europa il Piano globale del WHO, il Consiglio europeo ha stabilito, nel giugno del 2016, che tutti gli Stati membri dovessero dotarsi, entro il 2017, di Piani nazionali di contrasto al fenomeno dell'AMR, basati su un approccio intersettoriale, o *one health*, e che fossero in linea con le strategie definite dal *Global action plan on antimicrobial resistance.*

L'Italia, con l'Accordo Stato Regioni sancito il 2/11/2017, ha emanato il proprio Piano Nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza 2017-2020 (di qui innanzi PNCAR) con i seguenti obiettivi generali:

- ridurre la frequenza di infezioni da organismi resistenti agli antibiotici;
- ridurre la frequenza delle infezioni associate all'assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale (di qui innanzi ICA).

Anche la Regione Campania, da anni impegnata in quest'attività, ha emanato recentemente diversi provvedimenti che affrontano in maniera intersettoriale il tema dell'antibiotico resistenza, nella consapevolezza che il fenomeno AMR nella nostra Regione ha assunto negli anni caratteristiche particolarmente allarmanti:

- Il D.C.A. n. 36 del 01/06/2016 con cui viene definitivamente adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (PRP) che prevede, per le azioni G.6 e G.7, rispettivamente attività di sorveglianza e controllo delle ICA e attività di promozione del corretto uso degli antibiotici;
- la DGRC n. 767 del 28/12/2016 con la quale vengono emanate, nell'ambito del PRP, specifiche linee di indirizzo per l'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multi resistenti;
- il DCA n. 66 del 13/12/2017 con cui viene recepito il PNCAR;
- il DD n. 8 del 12/01/2018 con cui viene istituito un Gruppo di lavoro regionale per coordinare l'attuazione del PNCAR nel Sistema Sanitario della Campania.

In tale quadro di provvedimenti emanati dall'Ente Regionale, è stato recentemente attivato un tavolo tecnico, partecipato da esperti nell'ambito di diverse discipline, tra cui infettivologi, pediatri, farmacisti, microbiologi, i quali hanno fornito il proprio supporto nelle attività della "Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnica di sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza" costituita con DD n. 49 del 30/08/2012 ed integrata con DD n. 50 del 12/03/2017 (di qui innanzi solo Commissione), con l'obiettivo di redigere specifici Schemi di terapia antibiotica empirica, a cui fare ricorso nei casi in cui non sia possibile attuare la terapia mirata.

Questi ultimi sono stati redatti tenendo conto dei recenti indirizzi istituzionali e scientifici, nonché della consolidata pratica clinica. D'altro canto, pur tenendo in debito conto la letteratura di riferimento, gli Schemi sono costruiti per fornire, in termini di appropriatezza prescrittiva, una risposta operativa che tenga conto della particolare situazione epidemiologica costituita dalla circolazione dei vari profili di antibiotico resistenza in Campania, così come si propongono di favorire una inversione di tendenza rispetto agli abnormi consumi regionali di tutti gli antibiotici, ed in particolare di alcuni principi attivi come i Fluorochinoloni e le Cefalosporine di III generazione, costantemente al di sopra della media nazionale.

Inoltre, in assenza di una normativa regionale specifica di riferimento, gli Schemi non prevedono l'utilizzo *off-label* degli antimicrobici. Pertanto, per eventuali utilizzi *off-label* dei farmaci della classe ATC J01, si rimanda alla normativa nazionale vigente (Legge n° 648 del 23/012/1996) nonché ai percorsi aziendali di deroga eventualmente presenti.

Dato il particolare contesto epidemiologico in cui gli Schemi verranno utilizzati e la sua possibile rapida evoluzione, se ne prevede una revisione al massimo biennale.

2. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Con il presente documento si intende fornire a tutte le figure professionali e dirigenziali che, nei diversi ambiti e livelli assistenziali del Sistema sanitario regionale, sono coinvolte nei percorsi prescrittivi, raccomandazioni generali ed indicazioni specifiche, rispettivamente per la realizzazione dei programmi di *antimicrobial stewardship* e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica empirica in caso di:

- Infezioni intra-addominali;
- Infezioni delle vie urinarie;
- Sepsi nel paziente non neutropenico e shock settico;
- Endocarditi infettive;
- Neutropenia febbrile;
- Polmoniti nosocomiali;
- Polmoniti comunitarie;
- Meningiti ed ascessi cerebrali;
- Malattia da Clostridium difficile;
- Infezioni di cute e tessuti molli;
- Infezioni del tessuto osseo.

La terapia antibiotica dall'eta neonatale all'adolescenza richiede specifiche competenze professionali legate all'età pediatrica ed è quindi trattata in un'appendice specifica sulle Infezioni Pediatriche, che riporta, oltre agli schemi terapeutici consigliati, le informazioni utili per la scelta degli stessi.

Per ciascuna delle predette infezioni, il documento, in uno formato volutamente schematico e facilmente leggibile, restituisce al lettore un breve inquadramento e gli schemi terapeutici consigliati.

Gli Schemi riportano alcuni farmaci asteriscati, per i quali si consiglia l'utilizzo sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente la somministrazione su indicazione di specialisti infettivologi o, nelle realtà assistenziali nelle quali non siano presenti tali figure specialistiche, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. RACCOMANDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN OSPEDALE E SUL TERRITORIO

Il PNCAR, in accordo con l'IDSA (*Infectious Diseases Society of America*) e l'ECDC (*European Center for Disease Prevention and Control*), prevede che gli elementi essenziali dei programmi di *antimicrobial stewardship* siano:

a. l'istituzione di un gruppo multidisciplinare con la responsabilità di definire le politiche di governo dell'uso responsabile di antibiotici, in armonia con le politiche di controllo delle infezioni;

b. l'implementazione di raccomandazioni e linee guida per la profilassi, la diagnosi e la terapia delle infezioni, periodicamente aggiornate con un sistema di valutazione della loro adozione;

c. la registrazione nella documentazione sanitaria della indicazione, del farmaco, della dose e durata del trattamento antibiotico;

d. il monitoraggio del consumo dei farmaci sulla base dei dati amministrativi;

e. i programmi di *audit* e *feed-back* dell'appropriatezza delle prescrizioni;

f. il coinvolgimento di tutte le competenze e dei servizi essenziali al programma, ed in particolare:
   - gli specialisti infettivologi, o altri clinici esperti di terapia antimicrobica, esercitano un ruolo di indirizzo clinico terapeutico sulla gestione migliore degli antibiotici, sia a livello delle proprie Unità Operative che presso tutti i reparti clinici; partecipano attivamente alle riunioni dei Comitati per il controllo delle Infezioni Ospedaliere e svolgono un fondamentale ruolo nella informazione, formazione e aggiornamento dei clinici sul buon uso degli antibiotici;
   - la microbiologia clinica ha un ruolo rilevante nella definizione delle procedure diagnostiche, inclusi i test rapidi, nella comunicazione con le Unità Operative cliniche per consulenza su scelta, tipologia, modalità di raccolta e gestione dei campioni, nella restituzione dei dati sulla sensibilità/resistenza agli antibiotici e assistenza per la loro corretta interpretazione;
   - le farmacie sia ospedaliere sia in comunità devono collaborare attivamente al programma con l'informazione ai pazienti sull'uso degli antibiotici, la notifica degli eventi avversi, la partecipazione alle campagne informative, la consulenza a pazienti e operatori sanitari su controindicazioni e interazioni, la collaborazione agli *audit* sulla appropriatezza delle prescrizioni (sia in ambito territoriale, nelle UCAD, che in ambito ospedaliero), la consulenza su dosaggio, preparazione e somministrazione, il monitoraggio dell'uso degli antibiotici;

g. il potenziamento dei servizi diagnostici microbiologici e di una diagnostica rapida per l'identificazione dei patogeni e delle resistenze;

h. la formazione di medici ospedalieri e di famiglia, infermieri, farmacisti e personale di laboratorio sull'uso appropriato dei farmaci antimicrobici, quale aspetto fondamentale di tutti i programmi di *antimicrobial stewardship*; essa deve essere attuata con l'attivo coinvolgimento dei professionisti, con metodi efficaci nel produrre cambiamenti del comportamento prescrittivo;

i. la valutazione del programma sulla base di indicatori relativi al consumo di antibiotici ed alle resistenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'IMPLEMENTAZIONE LOCALE DEI PROTOCOLLI DI TERAPIA ANTIBIOTICA

Nell'ambito delle azioni previste dai programmi di *antimicrobial stewardship* rientra l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica.

Occorre in primo luogo creare le condizioni per interrompere la spirale della terapia empirica, poiché essa di per sé può essere causa di incremento delle resistenze, specie se non tiene conto delle evidenze scientifiche ed epidemiologiche.

Per realizzare tale obiettivo è prioritario promuovere i percorsi che facilitino la tempestività della diagnosi eziologica e, di conseguenza, la terapia mirata.

È opportuno, pertanto, favorire i percorsi di diagnosi rapida, utilizzando anche gli esami *point of care* per la diagnosi rapida di:

- Faringite streptococcica (test su tampone faringeo);
- Polmonite ed infezioni invasive da Pneumococco (test rapido su urine);
- Polmonite da Legionella (test rapido su urine);
- Influenza (test su tampone nasale).

In ambito ospedaliero occorre potenziare i servizi di diagnostica microbiologica, migliorando i percorsi per effettuare:

- emocolture;
- antibiogramma ed identificazione rapida;
- test di sinergismo;
- utilizzo dei bio-marcatori;
- utilizzo di test rapidi per i pazienti più gravi secondo opportuni algoritmi di applicazione ai pazienti critici delle nuove metodiche.

Infatti, occorre prendere atto che la terapia mirata rappresenta al momento solo una parte delle terapie antibiotiche effettivamente praticate, per una serie di circostanze sfavorevoli: ricorso agli esami microbiologici assente o tardivo, raccolta di campioni inadeguati, chemioterapia antibiotica già instaurata precedentemente, mancanza di materiale adatto all'esame microbiologico, ecc..

Inoltre, in pazienti ospedalizzati con patologie acute ed instabili, possono presentarsi condizioni che non consentono di posticipare l'inizio delle terapia fino al momento in cui siano disponibili gli esiti microbiologici.
In questi casi il clinico si trova nella necessità di impostare da subito una terapia empirica, da trasformare in mirata appena possibile.

In tale ottica, anche i protocolli di terapia antibiotica empirica, sia in ambito ospedaliero che territoriale, possono essere utili nel limitare l'uso improprio degli antibiotici poiché essi, avvalendosi di schemi terapeutici congrui per scelta del principio attivo, dosaggio, durata e contenimento degli eventi avversi, uniformano i comportamenti prescrittivi prima dell'inizio di una terapia mirata, per gruppi di pazienti omogenei.

Specifici fattori di rischio, valutazioni cliniche, funzionalità renale e/o epatica ridotte o ancora possibili interazioni con altri farmaci, possono rendere necessario modificare le indicazioni contenute nel presente documento.

In considerazione, poi, del preoccupante quadro epidemiologico dell'AMR presente in Campania, è generalmente raccomandato nell'applicazione dei protocolli:

- limitare il più possibile l'utilizzo dei Carbapenemi in ambito ospedaliero, allo scopo di ridurre la pressione selettiva che ha favorito l'abnorme progressione dei fenomeni di resistenza a tale classe di antibiotici da parte degli Enterobatteri, ricorrendo a regimi terapeutici

fonte: http://burc.regione.campania.it

alternativi che consentano di preservare l'utilizzo mirato degli stessi Carbapenemi, con il supporto del referto microbiologico;

- contenere il più possibile l'uso inappropriato dei Fluorochinoloni e delle Cefalosporine, sia in ambito ospedaliero che territoriale, dal momento che il PNCAR prevede come indicatore di processo una riduzione entro il 2020 del consumo di Fluorochinoloni almeno pari al 10%, e che i consumi delle due Classi registrati negli ultimi anni in Campania sono tra i più alti d'Europa.

Le presenti raccomandazioni devono essere applicate in ciascuna ASL, AO, AOU ed IRCCS, all'interno di un programma di *antimicrobial stewardship*, che nella DGRC n° 767 del 28/12/2016 è definito come "Programma Aziendale per l'uso appropriato degli antibiotici ed il controllo delle infezioni da organismi resistenti agli antibiotici"; nell'ambito del programma deve essere previsto un percorso formativo per tutti i prescrittori, un puntuale sistema di monitoraggio ed un costante *feedback* sui risultati del monitoraggio.

Il programma deve prevedere la massima diffusione delle raccomandazioni e delle regole prescrittive per gli antibiotici (molecola, dose, durata), che rappresentano il riferimento per l'appropriatezza prescrittiva, sia nell'ambito della profilassi che nella terapia antibiotica applicabile alle principali patologie infettive.

L'attuazione del programma deve essere affidata in ciascun ambito organizzativo (Ospedale, Azienda) ad un *team* multidisciplinare nel quale sia rappresentata ciascun'area clinico-assistenziale e diagnostica. Il *team* multidisciplinare dovrebbe essere composto, in linea di massima, da infettivologi o altri clinici esperti di terapia antimicrobica, microbiologi, farmacisti, medici ed infermieri con esperienza e competenze nell'ambito della sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, e deve essere partecipato da componenti delle Unità Organizzative e/o Funzionali del *management* coinvolto nelle azioni del piano aziendale.

Il *team* multidisciplinare coincide con il gruppo operativo aziendale per l'uso appropriato degli antibiotici ed il controllo delle infezioni da organismi resistenti agli antibiotici, previsto dalla predetta DGRC 767/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA

5.1 INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI

INQUADRAMENTO

Per infezioni addominali si intendono le seguenti condizioni patologiche:

- infezioni dei singoli organi (esempi: appendicite, colecistite) che possono essere complicate o meno da peritonite anche in assenza di perforazione;
- peritonite (a sua volta suddivisa in primaria, secondaria e terziaria);
- ascessi addominali, che possono essere classificati sulla base della loro localizzazione e configurazione anatomica (intraperitoneali, retroperitoneali, parenchimali).

L'espressione "infezione addominale complicata" è utilizzata per indicare i processi infettivi che, originatisi da un organo addominale, si estendono nel peritoneo esitando in peritonite franca e/o ascesso.

Le forme nosocomiali sono usualmente conseguenza di un intervento chirurgico e si distinguono dalle forme comunitarie, insorte spontaneamente in comunità. Esistono forme comunitarie *health-care* associate; per tali forme si pone un rischio, da valutare attentamente al momento di impostare la terapia empirica, di infezioni da germi multifarmaco-resistenti (multidrug-resistant, MDR) similare a quello associato alle forme nosocomiali classiche.

Particolare attenzione deve essere posta a:

- la profilassi dei pazienti da sottoporre a esofagogastroduodenoscopia da eseguirsi in presenza di varici sanguinanti con cefalosporine di III generazione;
- la profilassi della peritonite spontanea con ciprofloxacina 750 mg/die oppure cotrimossazolo 1 cp die per 5 gg/settimana.

In caso di gastroenterite, è necessario eseguire sempre la copro coltura, l'emocoltura e la sierologia Widal; la terapia empirica prevede l'uso di ciprofloxacina 400 mg tid, oppure di Sulfametossazolo/Trimetoprin 2 fiale tid oppure Azitromicina 500 mg uid (viaggiatore) per 5 giorni.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
APPENDICITE	**Terapia endovenosa**	- Raccomandata *source control* chirurgica; - in caso di *source control*, 7 giorni di terapia, altrimenti durata variabile; - fare *de-escalation* appena possibile (Amoxicillina/Clavulanato 1 g tid).
→	Ceftriaxone 2g uid **O** Amoxicillina/Clavulanato 2,2g tid	
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid **+** Metronidazolo 500 mg tid	
COLANGITE E COLECISTITE	**Terapia endovenosa**	
Paziente senza fattori di rischio e forme comunitarie →	Ceftriaxone 2g uid ± Metronidazolo 500 mg tid	
Sepsi grave o shock settico →	Cefepime 2 g tid **O** Piperacillina/Tazobactam 4,5 g qid **+** Metronidazolo 500 mg qid **+** Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg uid	- Raccomandata *source control* chirurgica; - in caso di *source control*, 7 giorni di terapia, altrimenti durata variabile; - fare *de-escalation* appena possibile (Amoxicillina/Clavulanato 1 g tid); - la Tigeciclina non va utilizzata in caso di sepsi grave o shock settico e se la Procalcitonina è molto elevata.
Paziente con recente intervento sulle vie biliari, paziente immunocompromesso (trapianto di fegato, etc.) →	Cefepime 2 g tid **O** Piperacillina/Tazobactam 4,5 g ev qid **+** Metronidazolo 500 mg qid **+** Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg uid *In alternativa:* Carbapenemico **+** Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg uid	
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid **+** Metronidazolo 500 mg qid **+** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Tigeciclina* 100 mg dose carico, 50 mg bid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	- Se non operata, 10 giorni di terapia con *de-escalation* appena possibile (Amoxicillina/Clavulanato 1 g tid); - se operata, 7 gg di terapia con *de-escalation* appena possibile (Amoxicillina/Clavulanato 1 g tid).
DIVERTICOLITE →	Ceftriaxone 2g uid ± Metronidazolo 500 mg tid **O** Ampicillina/Sulbactam 3 g qid	
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid **+** Metronidazolo 500 mg qid	
	Terapia endovenosa	- Sono infette le forme con gas nel pancreas o con drenaggio colturale positivo (terapia mirata); - valutare eventuale terapia antifungina, tenendo presente che alcune specie di Candida, come C. glabrata risultano S-DD al Fluconazolo; - durata della terapia: 10-15 giorni; - utile antigene mannano e beta-D-glucano
PANCREATITE →	Imipenem 1 g tid **O** Meropenem 1 g tid **O** Cefepime 2 g tid *In alternativa:* Piperacillina/Tazobactam 4,5 g qid **+** Metronidazolo 500 mg qid	
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid **+** Metronidazolo 500 mg qid	
	Terapia endovenosa	- Peritonite batterica spontanea del paziente cirrotico (conta neutrofili nel liquido ascitico > 250/ml, richiedere sempre l'esame colturale); - nel paziente cirrotico, la Vancomicina è nefrotossica; optare per la Daptomicina; - fare de-escalation appena possibile (Amoxicillina/Clavulanato g tid); - durata della terapia: 7-10 giorni; - valutare eventuale terapia antifungina, tenendo presente che alcune specie di Candida, come C. glabrata risultano S-DD al Fluconazolo.
PERITONITE PRIMARIA →	Ceftriaxone 2g uid *In considerazione dell'alta prevalenza di ESBL negli Enterobatteri in Campania, preferibile:* Meropenem 1 g tid **O** Piperacillina/Tazobactam 4,5 g ogni 8 ore ± Vancomicina 500 mg qid ± Antifungino (Fluconazolo/Echinocandina	
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid *In alternativa:* Ceftolozano/Tazobactam* 1,5 g tid (in considerazione dell'alta prevalenza di ESBL negli Enterobatteri in Campania) **+** Tigeciclina* dose carico poi 50mg bid (se resistenza ai Chinoloni negli Enterobatteri superiore a 50%)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	
PERITONITE SECONDARIA COMUNITARIA *(senza fattori di rischio per MDR)* →	Ampicillina/Sulbactam 3 g qid **O** Amoxicillina/Clavulanato 2,2 g tid **O** Ceftriaxone 2g uid **+** Metronidazolo 500 mg qid	- Se effettuato *source control*, 7 giorni di terapia; - fare *de-escalation* appena possibile (amoxicillina/clavulanato 1 g tid); - senza *source control*, terapia antibiotica di supporto.
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid + Metronidazolo 500 mg qid	
	Terapia endovenosa	
PERITONITE SECONDARIA NOSOCOMIALE →	Piperacillina/Tazobactam 4,5 qid *In alternativa:* Ceftolozano/Tazobactam 1,5* tid **+** Metronidazolo 500 mg qid **+** Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg uid) *In alternativa:* Meropenem 1g tid **+** Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg uid	- In caso di *source control*, terapia mirata e *de-escalation* prima possibile; - durata della terapia guidata dalla Procalcitazione: 7 giorni; - in caso di Candida score elevato, iniziare comunque antifungino dopo parere di esperti e richiesta di antigene mannano e beta-D-glucano; - valutare l'opportunità di associare la terapia antifungina.
Se allergia ai betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid **+** Metronidazolo 500 mg qid *In considerazione dell'alta prevalenza di ESBL negli Enterobatteri e resistenza ai Chinolonici in Campania, preferibile:* Tigeciclina * dose carico poi 50 mg bid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI INTRAADDOMINALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
PERITONITE TERZIARIA	**Terapia endovenosa**	
Non risolta dalla chirurgia →	Piperacillina/tazobactam 4,5 qid *In alternativa:* Ceftolozano/Tazobactam* 1,5 g tid **+** Metronidazolo 500 mg qid **+** Gentamicina 3 mg/kg uid **O** amikacina 15 mg/kg uid *In alternativa:* Meropenem 1g tid **+** Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg uid	- *Screening* sulla colonizzazione da Candida: in letteratura non confermata l'utilità dell'uso empirico dell'antifungino, tuttavia, in caso di Candida score elevato, iniziare comunque antifungino dopo parere di esperti e richiesta di antigene mannano e beta-D-glucano; - nel paziente colonizzato da KPC con peritonite va cominciata una terapia empirica per KPC ma deve essere effettuato un BAL per la definizione microbiologica dell'infezione al fine di instaurare/continuare una terapia mirata; - Ceftazidima /Avibactam può essere una combinazione da utilizzare nel trattamento delle infezioni da KPC.
Colonizzazione da KPC →	Colistina* 9 MU dose carico poi 4,5 MU bid **+** Tigeciclina 100 mg bid **+** Meropenem 2 g tid *In alternativa:* Ceftazidime avibactam 2,5 g tid **+** Meropenem 2 g tid **+** Gentamicina 240 mg die	
Colonizzazione da A. baumannii →	Colistina* 9 MU dose carico poi 4,5 MU bid **+** Tigeciclina* 100 mg bid **+** Ampicillina/Sulbactam 3g tid	
Colonizzazione da P. aeruginosa MDR →	Ceftolozano/Tazobactam 1,5* g tid **+** Amikacina 15 mg/kg uid	
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg tid **+** Metronidazolo 500 mg qid *In considerazione dell'alta prevalenza di ESBL negli Enterobatteri e resistenza ai Chinolonici in Campania, preferibile:* Tigeciclina * dose carico poi 50 mg bid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 INFEZIONI DELLE VIE URINARIE

INQUADRAMENTO

I regimi terapeutici delle infezioni delle vie urinarie (IVU) si differenziano in base ai seguenti criteri: sede anatomica di infezione, grado di severità dell'infezione, presenza di fattori di rischio, evidenze microbiologiche.

Dal punto di vista anatomico, l'infezione si distingue in uretrite, cistite, pielonefrite, urosepsi (se il processo infettivo, qualunque sia la partenza, diventa sistemico con batteriemia e segni/sintomi consequenziali).

Più in generale, nel loro trattamento si tende attualmente a classificare ulteriormente le IVU in forme complicate e non. Le forme complicate sono associate al sesso maschile, alla gravidanza e ad anomalie strutturali o funzionali del tratto genito-urinario, o alla presenza di comorbilità sottostanti come l'immunosoppressione, che nell'insieme aumentano il rischio di un processo infettivo con *outcome* meno favorevole.

In caso di batteriuria asintomatica (urinocoltura positiva in totale assenza di sintomi), la terapia antibiotica non è indicata salvo nei casi di manovre invasive urologiche, gravidanza oppure nei primi due mesi post-trapianto di rene.

Nell'ambito delle IVU, è importante valutare il rischio di patogeni MDR, che in tale *setting* sono principalmente batteri Gram-negativi (Enterobacteriaceae produttrici di beta-lattamasi a spettro esteso o resistenti a carbapenemi, Gram-negativi non fermentanti quali Acinetobacter baumannii e Pseudomonas aeruginosa) e, fra i Gram-positivi, gli Enterococchi.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

INFEZIONI DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
CISTITE SEMPLICE → (solo donne)	**Terapia orale** Nitrofurantoina 100 mg bid per 3-5 gg **O** Fosfomicina trometolato 3 g os in unica dose (alte percentuale di recidive) **O** Trimetoprim/sulfametossazolo 160mg/800 mg bid per 3-5 gg oppure	- Durata della terapia: 3-5 giorni; - la cistite semplice per definizione è caratterizzata da meno di 2 episodi in 6 mesi, meno di 3 in un anno (altrimenti è complicata).
IVU in PORTATORE DI CATETERE	**Terapia endovenosa**	
Assenza di segni di sepsi grave →	Ceftriaxone 1g bid **im** **+** Gentamicina 3 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die per 3-5 gg al massimo	- Durata della terapia: 7-10 giorni; - richiedere urino-coltura da catetere e, se il catetere è posizionato da molti giorni, sostituirlo.
Paziente con segni di sepsi grave →	Piperacillina/Tazobactam 4,5 g tid **O** Cefepime 2 g ev tid **+** Gentamicina 3 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die *In alternativa:* Meropenem 1g tid **+** Gentamicina 3 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die	
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 400 mg ev tid **±** Gentamicina 3 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die	
PIELONEFRITE		- Durata della terapia: 10 giorni;
Forme lievi/moderate senza fattori di rischio per MDR →	Levofloxacina 750 mg/die os **O** Ciprofloxacina 500 mg os bid **O** Amoxicillina/acido clavulanico 1 g os tid **±** Gentamicina 3 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die	- nell'uso dei Chinolonici tenere conto delle percentuali di resistenza nell' epidemiologia locale;
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 500 mg os tid *In alternativa:* Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg uid	- nel paziente ambulatoriale la terapia orale può non essere efficace in regioni con elevata resistenza ai chinolonici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
PIELONEFRITE *(Forme gravi o acquisite in ospedale, presenza di ascessi)*	**Terapia endovenosa**	
Paziente senza fattori di rischio MDR →	Amoxicillina/Acido clavulanico 2,2 g tid **O** Gentamicina 5-7 mg/kg uid	
Paziente con fattori di rischio per MDR →	Piperacillina/Tazobactam 4,5 g tid *In alternativa:* Ertapenem 1g/die se paziente stabile **O** Meropenem 1g tid **O** Imipenem 1 g tid **+** Gentamicina 3-5 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die	- Richiedere urinocoltura, emocoltura, Procalcitonina; - durata della terapia: 15 giorni (in caso di ascessi non drenati: 21 giorni);
Paziente con nefrostomia, neo-vescica, cateteri ureterali, rischio per germi pan-drug resistant o colonizzati (KPC, Pseudomonas PDR, A. baumannii PDR) →	Colistina* 9 MU dose carico seguita da 4,5 MU bid **+** Ertapenem 1g/die se paziente stabile **O** Meropenem 1g tid **O** Imipenem 1g tid **±** Gentamicina 3-5 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die *In alternativa:* Ceftolozano/Tazobactam* 1,5 g tid	- effettuare *de-escalation* prima possibile e se possibile.
Se allergia ai Betalattamici →	Ciprofloxacina 500 mg bid **+** Gentamicina 3mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die **+** Colistina* 9 MU dose carico seguita da 4,5 MU bid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
PROSTATITE		
Paziente domiciliare →	Ciprofloxacina 500 mg os bid **O** Prulifloxacina 600mg/die os **O** Levofloxacina 750mg/die os O Moxifloxacina 400mg/die os **O** Trimetoprin/Sulfametossazolo 160/800 mg os bid	- Durata della terapia: 4-6 settimane; - se possibile *de-escalation* e terapia orale; - la prostatite è causa frequente di infezioni delle vie uinarie e febbre nel maschio; - effettuare urinocoltura prima e dopo massaggio prostatico (test di Meares - Stamey); - raccomandata la ricerca degli intracellulari, Mycoplasma e Clamidia, su tampone uretrale.
Paziente grave o paziente che ha effettuato biopsia trans-rettale (profilassi è sempre un chinolonico) →	Piperacillina/Tazobactam 4,5g ev tid *In alternativa:* Ertapenem 1g/die ev se paziente stabile **O** Meropenem 1g ev tid **O** Imipenem 1g ev tid **+** Gentamicina 3-5 mg/kg/die ev **O** Amikacina 15mg/kg/die ev	
Paziente con germi pan-resistenti (KPC, Pseudomonas PDR, A. baumannii PDR) →	Vedere schemi precedenti di trattamento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 SEPSI NEL PAZIENTE NON NEUTROPENICO E SHOCK SETTICO

INQUADRAMENTO

La sepsi è una disfunzione d'organo grave e potenzialmente letale causata da un'alterata risposta dell'ospite ad un'infezione. Essa rappresenta la prima causa di morte per infezione. Su base clinica, la diagnosi richiede la presenza di un'infezione documentata o sospetta associata a disfunzione d'organo testimoniata da un aumento acuto del SOFA score ≥2 punti. Nei pazienti non ricoverati con sospetto di infezione, andrebbe valutato il quick SOFA (atti respiratori ≥22 minuto, alterazioni del sensorio, pressione sistolica ≤100 mmHg). Uno score ≥2 è predittivo di prognosi sfavorevole o di prolungata degenza in Terapia Intensiva.

Lo shock settico è una sepsi associata ad alterazioni circolatorie, cellulari e metaboliche di entità tale da aumentare la mortalità. Su base clinica, lo shock settico è definito dalla persistenza dell'ipotensione nonostante adeguata infusione di fluidi, con necessità di farmaci vasopressori per mantenere una MAP ≥65 mmHg, o dall'aumento dei lattati sierici >18 mg/dl. Lo shock settico è un'emergenza medica ed il suo trattamento deve iniziare immediatamente.

Dal punto di vista terapeutico, è anche raccomandata la valutazione da parte dei clinici di area critica riguarda l'eventuale correzione dell'ipo-perfusione e la somministrazione di farmaci vasoattivi quali la noradrenalina.

Per quanto riguarda la diagnostica microbiologica, è raccomandata l'esecuzione di almeno due set di emocolture e delle colture di sedi potenzialmente infette (urinocoltura, coltura di secrezioni respiratorie, di liquor, di secrezioni di ferite chirurgiche o di altre secrezioni). In pazienti con catetere venoso centrale, almeno una emocoltura andrebbe prelevata dal catetere insieme ad una prelevata dal sangue periferico. Le colture dovrebbero essere eseguite prima di iniziare la terapia antibiotica, ma senza ritardare il suo inizio.

In tutti i pazienti con shock settico la terapia con antibiotici per via endovenosa dovrebbe iniziare appena possibile, subito dopo aver effettuato le colture, e comunque entro un'ora dalla diagnosi. Il trattamento antibiotico empirico iniziale dovrebbe essere ad ampio spettro, con uno o più antibiotici, e dovrebbe essere potenzialmente attivo su tutti i probabili patogeni, inclusi i funghi.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

SEPSI E SCHOCK SETTICO	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Sepsi acquisita in comunità o acquisita in ospedale <2 giorni: →	**Terapia endovenosa** Ampicillina/Sulbactam 3 g tid **O** Amoxicillina/Clavulanato 2,2 gr tid **O** Ceftriaxone 2g uid **±** Gentamicina 3 mg/Kg die **O** Amikacina 15mg/Kg die	- Un trattamento della durata di 7-10 giorni è adeguato per la maggior parte delle sepsi.
Se allergia ai Betalattamici →	Levofloxacina 750g uid **+** Gentamicina 3 mg/Kg die **O** Amikacina 15mg/Kg die	
Sepsi Grave/Shock settico →	**Terapia endovenosa** Piperacillina/Tazobactam 4,5 g tid infusione prolungata **+** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Daptomicina* 6 mg/kg die in bolo **±** Gentamicina 3-5 mg/Kg die **O** Amikacina 15mg/Kg die (da sostituire con Meropenem 1 g tid *in presenza di rischio di ESBL*)	
Sepsi Acquisita in ospedale > 2 giorni o paziente immunocompromesso o con frequenti ricoveri →	**Terapia endovenosa** Piperacillina/Tazobactam 4,5 g tid **O** Meropenem 1 g tid (aggiungere Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Daptomicina* 6 mg/kg die in bolo in presenza di rischio di MRSA)	- Aggiungere Echinocandina* nel paziente critico con fattori di rischio per candidiasi invasiva; - i fattori di rischio per candidemia possono essere differenti per un paziente medico, chirurgico e/o in terapia intensiva; - nel paziente settico instabile non è consigliato partire con un azolico; - un' alternativa fungicida alle Echinocandine è l'Amfotericina B liposomiale* (nei casi di candidemia non responsive alle Echinocandine).
Sepsi Grave/Shock settico →	**Terapia endovenosa** Meropenem 1 g tid **O** Imipenem 1 g tid **+** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Daptomicina* 6 mg/kg die in bolo **±** Gentamicina 3 mg/Kg die **O** Amikacina 15mg/Kg die	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEPSI E SCHOCK SETTICO	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Per il rischio di infezioni da MDR	**Terapia endovenosa**	
In caso di KPC →	Meropenem 2 g tid **+** Fosfomicina 4 g tid **+** Colistina* 9 MU dose carico poi 4,5 MU bid	- Utilizzare se possibile test di sinergismo; - in caso di **P. aeruginosa non produttore di metallo-enzimi con MIC a Piperacillina/Tazobactam >8 mg/L**, utile la consulenza di infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica; - nel paziente colonizzato da KPC con sepsi va cominciata una terapia empirica per KPC ma deve essere effettuato un BAL per la definizione microbiologica dell'infezione al fine di instaurare/continuare una terapia mirata; - Ceftazidima/Avibactam può essere una combinazione da utilizzare nel trattamento delle infezioni da KPC.
In caso di A. baumannii →	Colistina* 9 MU dose carico poi 4,5 MU bid **+** Meropenem 2 g tid **+** Ampicillina/Sulbactam 3 g ogni 6 ore **+** Rifampicina 600-900 mg uid oppure in 2 dosi refratte	
In caso di P. aeruginosa produttore di metallo-enzimi →	Colistina* 9 MU dose carico poi 4,5 MU bid **+** Meropenem 2 g tid **+** Rifampicina 600-900 mg uid oppure in 2 dosi refratte	
In caso di P. aeruginosa non produttore di metallo-enzimi con (MIC a Piperacillina/tazobactam ≤ 8 mg/L) →	Piperacillina/tazobactam 4,5 g tid infusione prolungata **+** Amikacina 15 mg/kg uid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 ENDOCARDITI INFETTIVE

INQUADRAMENTO

L'endocardite infettiva (EI) è una patologia fatale che colpisce l'endocardio o le superfici valvolari delle valvole native (NVE) o delle protesi (PVE). Il rischio di sviluppare una EI aumenta se il soggetto soffre di particolari patologie cardiache (acquisite o congenite) o a seguito di interventi di sostituzione valvolare.

I principi cardine del trattamento di tale infezione sono:

- l'uso preferibile di terapia antibiotica mirata;
- la scelta di battericidi;
- la somministrazione venosa per alcune settimane.

Nel paziente stabile e non complicato (assenza di emboli, grave disfunzione valvolare e disturbi di conduzione) si consiglia di evitare la terapia empirica e, se il trattamento è già in corso, di sospenderlo per 3-7 giorni al fine di ripetere le emocolture.

Nel paziente instabile, invece, è opportuno effettuare almeno 3 emocolture (ogni 30 minuti) prima di avviare la terapia empirica e controllare le emoculture ogni 48-72 ore.

La scelta iniziale del trattamento empirico dipende dalle seguenti condizioni:

- se il paziente abbia già ricevuto cicli di terapia antibiotica;
- se l'infezione coinvolga una NVE o una PVE e, in quest'ultimo caso, quando è stato eseguito l'intervento chirurgico (PVE precoce vs tardiva);
- il luogo d'insorgenza dell'infezione (EI acquisita in comunità, nosocomiale o associata alle cure sanitarie) e la conoscenza dell'epidemiologia locale;
- per la terapia empirica della batteriemia e dell'endocardite da MSSA la somministrazione di Oxacillina/Cefazolina è associata ad una minore mortalità rispetto ad altri antibiotici betalattamici, comprese le combinazioni di Amoxicillina-Acido clavulanico e Ampicillina-Sulbactam, ed alla Vancomicina.

Sono da preferire le associazioni di farmaci battericidi alla monoterapia.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

Terapia empirica iniziale dell'endocardite infettiva nel paziente acuto (prima dell'identificazione dell'agente patogeno)

ENDOCARDITE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
NVE o PVE tardiva (≥12 mesi post-intervento) acquisita in comunità →	Ampicillina 12 g/die ev in 4-6 dosi **+** Oxacillina 12 g/die ev in 4-6 dosi **O** Cefazolina 6g/die in 2 dosi refratte ± (PVE stafilococcica, se sensibile) Rifampicina 600-900 mg ev uid oppure 2 dosi refratte *In alternativa:* Oxacillina 12 g/die ev in 4-6 dosi **O** Cefazolina 6g/die in 2 dosi refratte **+** Gentamicina 3 mg/kg/die ev oppure im in monodose ± (PVE stafilococcica, se sensibile) Rifampicina 600-900 mg ev uid oppure 2 dosi refratte	- La durata della terapia per le PVE deve essere superiore (almeno 6 settimane) rispetto a quella prevista per le NVE (2-6 settimane), ma è sostanzialmente simile, ad esclusione della PVE stafilococcica il cui regime deve prevedere la Rifampicina ogni qualvolta il ceppo sia sensibile all'azione di questo farmaco; - per la NVE e la PVE tardiva, la terapia antibiotica deve essere adeguato a coprire gli Stafilococchi, gli Streptococchi e gli Enterococchi; per la PVE precoce o l'EI correlata alle cure sanitarie, la terapia deve essere attiva contro gli Stafilococchi meticillino-resistenti, gli Enterococchi e, possibilmente, i patogeni Gram-negativi non HACEK; - il trattamento dei pazienti con EI ad emocoltura negativa va concordato con gli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, con altri clinici esperti di terapia antimicrobica.
Se allergia ai Betalattamici →	Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Gentamicina 3 mg/kg/die ev oppure im in monodose	
PVE precoce (<12 mesi post-intervento) e EI nosocomiale o associata alle cure sanitarie non nosocomiale →	Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Gentamicina3 mg/kg/die ev oppure im in monodose **+** Rifampicina 600-900 mg ev uid oppure 2 dosi refratte	- La Rifampicina è raccomandata unicamente per la PVE e deve essere somministrata 3-5 giorni più tardi rispetto alla vancomicina; - per la NVE associata alle cure sanitarie, nei contesti con una prevalenza di infezioni da MRSA >5%, alcuni esperti raccomandano la combinazione di Cloxacillina e Vancomicina fino all'identificazione definitiva dello S. aureus.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENDOCARDITE (trattamento)	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	
VALVOLA NATIVA o se Valvola artificiale impiantata >12 mesi →	Ampicillina/Sulbactam 3gr qid ev **+** Gentamicina 3mg/kg/die ev	
In caso di sospetto di MRSA →	Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Gentamicina 3mg/kg/die ev (terapia per 4-6 settimane, Gentamicina solo per 2 settimane)	- Controllare fattore reumatuide; - controllare Procalcitonina: se alta, rischio di embolizzazione;
VALVOLA PROTESICA O DEVICE O IMPIANTO >12 MESI →	Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Rifampicina 600 mg/die **+** Gentamicina 3mg/kg/die (terapia per 4-6 settimane, Gentamicina solo per 2 settimane)	- chiedere consulenza cardiochirurgica specie in caso di emocolture persistentemente positive o embolizzazioni, nonostante terapia antibiotica; - valida alternativa non nefrotossica alla Vancomicina e, nel caso di valvola protesica/device/impianto, attiva sul biofilm è la **Daptomicina* 6mg/Kg/die** in bolo più o meno associata a Betalattamici, Rifampicina o Aminoglicosidi.
PAZIENTE TOSSICODIPENDENTE →	Ampicillina/Sulbactam 3g qid **+** Vancomicina 15mg/Kg bid **+** Gentamicina 3mg/kg/die	
Se allergia ai Betalattamici in tutti i casi →	Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Gentamicina 3mg/kg/die ev (terapia per 4-6 settimane, Gentamicina solo per 2 settimane)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE SULLA PROFILASSI DELLE ENCARDITI INFETTIVE

La profilassi antibiotica deve essere presa in considerazione nei pazienti ad alto rischio ed a rischio moderato di EI.

Sono da considerarsi ad alto rischio di EI:

- i pazienti con protesi valvolari biologiche o meccaniche, o portatori di altro materiale protesico cardiaco, o di protesi valvolari impiantate per via transcatetere e di homograft;
- i pazienti con pregressa endocardite infettiva;
- i pazienti con cardiopatie congenite (CHD) cianogene non trattate e quelli con CHD con shunt palliativi postoperatori, condotti o altri tipi di protesi. Dopo correzione chirurgica senza difetti residui, è raccomandata la profilassi per i primi 6 mesi post-intervento fino alla completa endotelizzazione del materiale protesico.

Condizioni di rischio moderato per EI sono:

- il prolasso mitralico con insufficienza valvolare o importante ispessimento dei foglietti;
- la patologia valvolare reumatica o degenerativa;
- la cardiopatia congenita non cianogena;
- la cardiopatia ipertrofica ostruttiva.

Di seguito si riportano le misure preventive generali da seguire nei pazienti ad alto rischio e a rischio intermedio di EI:

- eseguire un'accurata igiene del cavo orale e della cute, prevedendo visite di controllo dentale (2/anno nei pazienti ad alto rischio e 1/anno negli altri);
- disinfettare le ferite;
- eradicare o ridurre le condizioni microbiche croniche: cute, vie urinarie e curare con antibiotici i focolai di infezione batterica senza praticare l'automedicazione;
- adottare rigide misure di controllo dell'infezione nel caso di procedure ad alto rischio;
- scoraggiare piercing o tatuaggi;
- evitare per quanto possibile l'utilizzo di cateteri venosi e le procedure invasive;
- prediligere i cvp ai cvc, prevedendone la sostituzione sistematica ogni 3-4 giorni;
- ottemperare alle raccomandazioni cliniche per le cannule centrali e periferiche.

La profilassi antibiotica è inoltre prevista nei pazienti ad alto rischio che si sottopongono a procedure diagnostiche e terapeutiche.

PROCEDURE	**SCHEMA TERAPEUTICO**	**COMMENTI**
Odontoiatriche, Tratto respiratorio, Esofago Se allergia a beta-lattamici	Amoxillina 2gr os o ev o Cefazolina 1g im o ev o Ceftriaxone 1g im o ev Clindamicina 600 mg os o ev	La profilassi antibiotica deve essere somministrato 30-60 minuti prima della procedura anche se il paziente è già in terapia antibiotica
Cute, strutture cutanee, tessuto muscolo scheletrico	Cefazolina 1 gr ev o Clindamicina 600mg os o Vancomicin 1 g ev	
Gatroenterologiche e Genitourinarie - Se paziente ad alto rischio - in caso di allergia a beta lattamici - Se paziente a rischio moderato	 - Ampicillina/sulbactam 3gr ev + Gentamicina 1,5 mg/kg - Vancomicina 1 g ev + Gentamicina 1,5 mg/kg - Ampicillina/sulbactam 3gr ev o Amoxicillina 2g	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5 NEUTROPENIA FEBBRILE

INQUADRAMENTO

Le neutropenie febbrili sono infezioni sistemiche ad elevata mortalità. L'approccio varia a seconda del rischio di morte associato.

La stratificazione del rischio di morte viene stimata con lo score MASCC (Multinatinal Assiciation for Supportive Care in Cancer); in particolare:

- i pazienti con alto rischio di mortalità (MASCC <21 o alto rischio a giudizio clinico) richiedono sempre ricovero e terapia antibiotica endovenosa;
- i pazienti con basso rischio di mortalità (MASCC >21) generalmente richiedono terapia antibiotica endovenosa e ricovero, ma in alcuni casi è possibile valutare terapia per os e trattamento domiciliare.

Di seguito sono elencati i principali momenti diagnostici nell'approccio al paziente con neutropenia febbrile:

- ricercare catetere vescicale;
- eseguire l'esame obiettivo (polmonare, gastrointestinale, di cute e tessuti molli, della regione perineale e dell'apparato genitourinario, dell'orofaringe, neurologico);
- verificare la presenza di precedenti riscontri microbiologici;
- richiedere esami di laboratorio (esami ematochimici atti a individuare eventuali disfunzioni d'organo; coagulazione, PCR, PCT, B-D-glucano su sangue, galattomannano su sangue e su BAL, emocolture da vena periferica e da catetere, esame urine e urino cultura, escreato, copro cultura, tampone/biopsia lesione cutanee);
- RX Torace.

E' necessario prescrivere ulteriori approfondimenti in presenza di alto rischio:

- HR TC (se fabbrile a 72h);
- BAL;
- TC addome con/senza mezzo di contrasto in caso di candidiasi invasiva, ileo paralitico, spiccata sintomatologia addominale, sospetta pielonefrite;
- Ecografia addome ed eventualmente TC addome che potrebbero fornire informazioni importanti in caso di febbre persistente.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

NEUTROPENIA FEBBRILE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	
Pochi casi selezionati a basso rischio *(che non hanno segni di sepsi, emodinamicamente stabili, non hanno leucemia acuta o disfunzione d'organo, non hanno polmonite, catetere vescicale, SSTI severe, non colonizzati da MDR)* →	Amoxicillina/clavulanato 2,2 g tid	- Durata 7-10 giorni, utile il monitoraggio della Procalcitonina; - non attendere risoluzione della neutropenia per sospendere gli antibiotici; - il Fluconazolo non andrebbe somministrato se: già usato in profilassi, elevata resistenza, colonizzazione nota da C. glabrata o C. krusei, sospetta aspergillosi o altra infezione invasiva da muffa; - in assenza dell'identificazione dell'agente causale o della localizzazione, la terapia dovrà proseguire per almeno 48 h senza segni, sintomi d'organo né febbre anche se i neutrofili sono < 500; - per colonizzazione da germi MDR (KPC, Acinetobacter, Pseudomonas) vedere paragrafo 5.3 sulle sepsi.
Se allergia ai Betalattamici →	Trimetoprim/Sulfometossazolo 240/1260 mg tid-qid ev	
Basso rischio →	Piperacillina/tazobactam 4,5 gr qid **O** Cefepime 2 gr bid (*Infusa lentamente)*	
Se allergia ai Betalattamici →	Trimetoprim/Sulfometossazolo 240/1260 mg tid-qid ev	
Alto rischio → *Infezione nosocomiale* *Colonizzazione nota da MDR* *Pregressa infezione da MDR* *Recente o ripetuti ricoveri/interventi* *Recente terapia antibiotica ad ampio spettro*	Meropenem 1-2 gr tid (**O** Ceftolozane/tazobactam 1,5 gr tid per Intraddominali o vie urinarie ma mancano ancora evidenze nel neutropenico) **±** Amikacina 15 mg/Kg uid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.6 POLMONITI NOSOCOMIALI

INQUADRAMENTO

Le polmoniti nosocomiali (HAP– Hospital Acquired Pneumonia) sono un' infezione del parenchima polmonare che insorgono dopo 48 ore dal ricovero, in pazienti non intubati.

La polmonite associata a ventilatore (VAP–Ventilator Associated Pneumonia) insorge dopo più di 48 ore dall'intubazione endotracheale.

I pazienti che vengono intubati a causa di una HAP, ai fini terapeutici, devono ricevere un trattamento sovrapponibile a quello dei pazienti affetti da VAP.

I patogeni maggiormente coinvolti sono:

- tra i Gram negativi, E. coli, H. influenzae, P. aeruginosa, K. pneumoniae, Acinetobacter spp., Enterobacter spp;
- tra i Gram positivi, S. aureus (frequenti sono i ceppi meticillino-resistenti – MRSA).

L'eziologia polimicrobica è frequente nelle VAP.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

HAP	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	
Paziente con HAP da meno di 4 giorni e paziente stabile →	Ceftriaxone 2 g ev uid **±** Azitromicina 500 mg uid	
Paziente instabile o paziente con fattori di rischio per MDR gram negativi →	Piperacillina/Tazobactam 4,5 g tid **O** Cefepime 2 g tid **±** Azitromicina 500 mg uid	
Paziente con rischio per MRSA → *(terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, precedente conosciuta infezione o colonizzazione; frequenti dimissioni-riammissioni in Strutture Sanitarie, in particolare negli ultimi 3-6 mesi, provenienza da Lungodegenza/RSA/altro ospedale, dialisi, diabete)*	Linezolid 600 mg bid* **O** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** ceftobiprole 500* mg tid.	- Richiedere Procalcitonina all'inizio dei sintomi e se positiva richiederla ogni 48 ore: durata terpia PCT guidata; - richiedere: emocoltura, aspirato naso-tracheale, se necessario BAL e, se disponibili, test molecolari per germi respiratori;
Paziente con rischio di P. aeruginosa → *(terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, ospedalizzazione recente, bronchiectasie e fibrosi cistica)*	Piperacillina/Tazobactam 4,5 g qid **O** Meropenem 1 g tid **O** Imipenem/Cilastatina **±** Gentamicina 5mg/kg uid **±** Ciprofloxacina 400 mg tid	- se viene isolato un microorganismo non MDR, *de-escalation* a terapia con spettro d'azione ridotto.
Se allergia ai Betalattamici →	Levofloxacina 750 mg uid **O** Ciprofloxacina 400 mg tid **±** Linezolid 600* mg bid, **O** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg, **±** Gentamicina 5 mg/kg uid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VAP	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	
Paziente instabile o paziente con fattori di rischio per MDR gram negativi →	Piperacillina/tazobactam 4,5 g tid **O** Cefepime 2 g tid **±** Azitromicina 500 mg uid	- Richiedere Procalcitonina all'inizio dei sintomi e se positiva richiederla ogni 48 ore: durata terpia PCT guidata;
Paziente con rischio per MRSA → *(terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, precedente conosciuta infezione o colonizzazione; frequenti dimissioni-riammissioni in Strutture Sanitarie, in particolare negli ultimi 3-6 mesi, provenienza da Lungodegenza/RSA/altro ospedale, dialisi, diabete)*	Linezolid 600 mg bid* **O** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg	- richiedere: emocoltura, aspirato naso-tracheale, se necessario BAL e, se disponibili, test molecolari per germi respiratori; - se viene isolato un microorganismo non MDR, *de-escalation* a terapia con spettro d'azione ridotto;
Paziente con rischio di P. aeruginosa → *(terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, ospedalizzazione recente, bronchiectasie e fibrosi cistica)*	Piperacillina/Tazobactam 4,5 g qid **O** Meropenem 1 g tid **±** Gentamicina 5mg/kg uid **±** Levofloxacina 750 mg uid **O** Ciprofloxacina 400 mg tid	- nel paziente colonizzato da KPC con VAP va cominciata una terapia empirica per KPC ma deve essere effettuato un BAL per la definizione microbiologica dell'infezione al fine di instaurare/continuare una terapia mirata;
Paziente colonizzato da KPC →	Colistina* 9MU dose carico poi 4,5 MU bid, **+** Meropenem 2 g tid **+** Fosfomicina 4 g tid **O** Gentamicina 5 mg/kguid	- Ceftazidina/Avibactam può essere una combinazione da utilizzare nel trattamento delle infezioni da KPC.
Paziente colonizzato da A. baumannii XDR →	Colistina* 9MU dose carico poi 4,5 MU bid, **+** Meropenem 2g tid **+** Rifampicina 600 mg uid **±** Ampicillina/Sulbactam3 g qid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.7 POLMONITI COMUNITARIE

INQUADRAMENTO

Per Polmonite Acquisita in Comunità (CAP) sospetta si intende una patologia acuta con tosse ed almeno un nuovo segno toracico focale, febbre da più di 4 giorni, tachipnea o dispnea senza altra causa apparente.

Per CAP accertata occorre che siano presenti, oltre ai segni clinici sovra citati, anche una conferma radiologica.

La stratificazione dei pazienti con CAP sulla base della gravita clinica è utile per la decisione del setting di trattamento (ospedalizzazione vs gestione ambulatoriale) e per la scelta del regime empirico-ragionato iniziale.

Lo score di gravita clinica più frequentemente utilizzato è il CURB 65, che attribuisce 1 punto per ognuno dei seguenti 5 parametri:

- Stato confusionale di nuova insorgenza;
- Azotemia > 20 mg/dL;
- Frequenza respiratoria > 30 atti/min;
- Pressione arteriosa sistolica < 90 mm Hg o Pressione arteriosa diastolica < 60 mmHg;
- Età > 65 anni.

Va presa in considerazione l'ospedalizzazione in caso si punteggio CURB65 >1 eccezion fatta per i casi in cui l'unico parametro presente è l'età > 65 anni.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni, soprattutto in caso di CAP non complicata. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

POLMONITI COMUNITARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
<1 punto CURB65: AMBULATORIALE		
	Terapia orale	
Senza comorbilità →	Amoxicillina 1 g os tid **±** Doxiciclina 100mg os bid **O** Claritromicina 500 mg bid	- Durata della terapia: 5-7 giorni; - Durata della terapia in caso di Legionella o Micoplasma: 10-14 giorni; - in caso di Legionellosi sospendere Betalattamico; - se emoftoe: screening per TBC; - considerare ricovero se paziente con bocca settica (sospetto ascesso polmonare) o tossicodipendente.
Comorbilità (ad es. BPCO) con maggior probabilità di Gram negativi →	Amoxicillina/Clavulanato 1g tid **+** Azitromicina 500 mg /die	
Se allergia ai Betalattamici →	Doxiciclina 100 mg bid	
>1 punto CURB65: RICOVERATO		
Senza fattori di rischio		
	Terapia endovenosa	
Senza comorbilità →	Ampicillina/Sulbactam 3 g ev tid **O** Amoxicillina/Clavulanato 2,2 g ev tid **O** Ceftriaxone 2 g/die ev **±** Azitromicina 500 mg/die ev **O** Claritromicina 500 mg bid	- Effettuare la Procalcitonina all'ingresso e, se positiva, ogni 48 ore per stabilire la durata della terapia; - nei pazienti ricoverati richiedere Ag urinari per Legionella e Pneumococco, emocoltura, coltura dell'espettorato, se disponibili test molecolari per germi respiratori; - durata della terapia: 5-7 giorni (se PCT guidata, anche più breve); - se il paziente migliora, switch a terapia orale; - in paziente con bocca settica sospettare ascesso polmonare ed eseguire TAC torace; - in paziente tossicodipendente, con sospetta endocardite destra da MSSA: Ceftriaxone 2 g ev uid o ricovero; - in caso di emoftoe: screening per TBC. - Valutare la funzionalità renale se si usa la Vancomicina
Durante epidemia influenzale considerare il rischio di polmonite da S. aureus; se rischio di MRSA → *(terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, precedente conosciuta infezione o colonizzazione; frequenti dimissioni-riammissioni in Strutture Sanitarie, in particolare negli ultimi 3-6 mesi, provenienza da Lungodegenza/RSA/altro ospedale, dialisi, diabete)*	Linezolid 600mg bid **O** Vancomicina 30 mg/kg bid	
Se allergia ai Betalattamici →	Levofloxacina 750 mg/die **O** Moxifloxacina 400 mg die **±** Azitromicina 500 mg/die **O** Claritromicina 500 mg bid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POLMONITI COMUNITARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
>1 punto CURB65: RICOVERATO		
Con fattori di rischio BPCO grave e/o bronchiectasie ed uso frequente di steruidi, recente terapia antibiotica (3 mesi), recente ricovero (3 mesi), immunosoppresso		
Fattori di rischio:	**Terapia endovenosa**	
BPCO e bronchiectasie (rischio per Gram negativi MDR) →	Piperacillina/tazobactam 4,5 g tid **O** Cefepime 2 g tid **±** Azitromicina 500 mg/die	- Effettuare la Procalcitonina all'ingresso e, se positiva, ogni 48 ore per stabilire la durata della terapia;
Altri fattori BPCO → (*uso frequente di steruidi, terapia antibiotica ultimi 3 mesi, ricovero ultimi 3 mesi, immunosoppresso*)	Ceftriaxone 2 g/die ev **±** Azitromicina 500 mg/die ev **O** Claritromicina 500 mg /die ev	- nei pazienti ricoverati richiedere Ag urinari per Legionella e Pneumococco, emocoltura, coltura dell'espettorato, se disponibili test molecolari per germi respiratori;
Se rischio MRSA →	Linezolid 600mg bid **O** Vancomicina 30 mg/kg bid **O** Ceftobiprolo* 500 mg uid **O** Ceftarolina 600mg ev bid*	- se isolato microorganismo non MDR, de-escalation a terapia a spettro di azione ridotto; - nei pazienti ricoverati richiedere Ag urinari per Legionella e Pneumococco;
Se MSSA →	Oxacillina 3 g tid **+** Cefazolina 2g tid **±** Azitromicina 500 mg uid **O** Clindamicina 600 mg tid	- se l'esame colturale è positivo per germe gram negativo non ESBL: Cefalosporina di III generazione (Ceftriaxone 2 g uid) ± Azitromicina 500 mg uid os o ev; - per MSSA, se il paziente migliora, switch a terapia orale (se possibile) ed eventuale dimissione.
Se allergia ai Betalattamici →	Levofloxacina 750 mg/die ev **O** Moxifloxacina 400 mg uid **±** Linezolid 600 mg bid **O** Vancomicina 30 mg/ kg ev bid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.8 MENINGITE ED ASCESSI CEREBRALI

INQUADRAMENTO

La meningite è un processo infiammatorio dell'aracnuide e della pia madre (leptomeningi) provocato dalla localizzazione diretta di un agente patogeno. La malattia è generalmente infettiva: virale, batterica, micotica. Sono molto rari i casi da protozoi ed elminti.

La meningite batterica è considerata una emergenza medica e si presenta con una evoluzione rapidamente fatale. L'esordio è solitamente improvviso, con febbre elevata, cefalea e vomito, sintomi legati all'irritazione meningea ed all'ipertensione endocranica, cioè all'aumento della pressione liquorale all'interno del canale spinale e della scatola cranica, causato dal processo infiammatorio. La diagnosi va effettuata in tempi rapidi ed il trattamento con gli antibiotici deve essere iniziato tempestivamente.

Sia per la prognosi del caso che per i provvedimenti di profilassi dei suoi contatti, si stabilisce la terapia antibiotica in seguito all'esame chimico-fisico e microbiologico del liquido cerebrospinale, prelevato mediante puntura lombare (PL), ed analizzato sia con metodi colturali che, ove disponibili, con tecniche molecolari.

Nei pazienti con meningite acuta batterica il ruolo della TAC è quello di valutare se la PL può essere effettuata senza rischi di erniazione cerebrale.

La Tac cerebrale prima della PL va effettuata nei pazienti con deficit immunitari, papilledema, crisi epilettica in atto o recente, alterato stato di coscienza e deficit neurologici focali. La decisione finale di effettuare la TAC può essere giustificata anche dal sospetto di lesioni ascessuali parameningee.

Nei casi gravi, in cui l'effettuazione di PL sia ritardata dalla necessità di effettuare TAC cerebrale, è necessario procedere all'effettuazione di emocolture.

I pazienti con sepsi da germi capsulati si riconoscono per la presenza di popora fulminate.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

MENINGITI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
LIQUOR TORBIDO	**Terapia endovenosa**	
Sospetto di meningite batterica →	Rifampicina 600 mg die (bid) **+** Ceftriaxone 2gr bid die **O** Meropenem 2gr tid	- **La terapia prevede l'utilizzo di Desametasone (10 mg o 0,6/kg ogni 6 ore per 4 giorni) da intraprendere sempre prima dell'antibiotico;** - la durata della terapia varia a seconda dell'agente etiologico: N. meningitidis 7 gg, H. influenzae 7 gg Streptococcus pp 10-14gg, Gram negativi 21 gg, L. monocytogenes 21 gg; - in caso di diagnosi di Listeria spp, sospendere il Desametasone; - tenere presente che la meningite da Listeria può essere anche a liquor limpido.
Se rischio di Listeria monocytogenes →	Ampicillina 3 g ogni 6 ore dopo dose carico **±** Gentamicina 3 mg/Kg uid **O** Rifampicina 600-900 mg uid	
Paziente immunocompromesso/defedato/ etilista >60anni →	Ceftriaxone 2 gr bid **+** Ampicillina 2gr ogni 4h **O** Meropenem 2gr tid	
Paziente post chirurgico (neuroch, orl), Trauma, infezione di shunt ventricolo-peritoneale →	Cefepime 2gr tid **O** Meropenem tid **+** Vancomicina 30 mg/Kg die in 2-3 somministrazioni (max 3 gr die) con dose da carico *Regime terapeutico alternativo:* Linezolid 600* mg bid	
LIQUOR LIMPIDO		
Sospetto di encefalite ed aggiungere sempre alla terapia iniziale →	Ceftriaxone 2gr bid **+** Aciclovir 10 mg/kg ev tid (in attesa di virologico del liquor) **+** Desametasone 0,6mg/kg die in 4 dosi **+** Fluconazolo 800 mg die (se paziente immunocompromesso)	- Nelle forme gravi di Criptococcosi sostituire con Amfotericina b liposomiale + Flucitosina; - oltre alla ricerca di virus, eseguire anche la ricerca per Mycobacterium tuberculosis, beta-glucano, VDRL, TPHA , antigeni di Cryptococcus
Se rischio di Listeria monocytogenes →	Ampicillina 3 g ogni 6 ore dopo dose carico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASCESSI CEREBRALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
ASCESSO PRIMARIO O PER CONTIGUITA' →	Ceftriaxone 2gr bid **+** Metronidazolo 500 mg tid	
ASCESSO POST CHIRURGICO (Stafilococchi, Anaerobi) →	Linezolid 600mg* bid **+** Meropenem 2 gr tid **O** Ceftazidime 2 gr tid	- La durata della terapia è di 6-8 settimane con controllo TC o RMN frequente.
ASCESSO POST TRAUMATICO →	Ceftriaxone 2 gr bid **+** Vancomicina 30 mg /Kg die in 2-3 dosi refratte (*loading dose* 15 mg/kg) **±** Gentamicina 3.5mg / kg /die *In alternativa:* Linezolid 600 mg* x 2 die **+** Metronidazolo 500mg tid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.9 MALATTIA DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE

INQUADRAMENTO

C. difficile è la causa più comune di colite associata ad antibiotici e tipicamente ha origine nosocomiale.

La diarrea indotta da C. difficile si verifica in una quota che arriva fino all'8% dei pazienti ospedalizzati ed è responsabile del 20–30% dei casi di diarrea nosocomiale.

I fattori di rischio sono l'età avanzata, gravi patologie sottostanti, il prolungato ricovero ospedaliero e/o in case di riposo.

C. difficile è trasportato asintomaticamente dal 15 al 70% dei neonati, dal 3 all'8% degli adulti sani e nel 20% degli adulti ospedalizzati (più frequente nelle strutture di assistenza a lungo termine) ed è diffuso nell'ambiente (p.es., suolo, acqua, animali domestici). La malattia può derivare dalla sovra-crescita di pregresse colonizzazioni intestinali o dall'infezione ex novo causata da una sorgente esterna, spesso rappresentata dal personale sanitario.

La diagnosi di laboratorio si effettua su feci liquide.

Il test micromiologico di fine cura non deve essere effettuato.

La bioterapia fecale o trapianto di microbioma fecale è una metodica innovativa atta a ripristinare l'ecologia microbica e l'omeostasi del colon, reintroducendo un microbiota umano sano (equilibrato), ad oggi è considerato un trapianto di tessuto e viene effettuato solo in pochi centri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

MALATTIA DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Infezione lieve → *(GB <15000 - Creatinina: <1,5 mg/dl - Albumina > 3 g/dl)*	Metronidazolo 500mg os qid	- Durata della terapia: 10 giorni; Il paziente si definisce guarito se la diarrea è terminata da almeno 48 ore; - seconda scelta come da indicazioni AIFA: Fidaxomicina* 200mg os bid in caso di prosecuzione di terapia antibiotica sistemica o in paziente immunodepresso; - in caso di infezione moderata/grave, è necessario prevedere sempre una consulenza chirurgica urgente; - in caso di infezione grave complicata, è necessario prevedere una consulenza chirurgica urgente ed il ricovero in terapia intensiva.
Infezione moderata/grave → *(GB>15000 - Creatinina >1,5mg/dl - Albumina > 3 g/dL)*	Vancomicina 125mg os qid;	
Infezione grave complicata → *(Ipotensione, shock, ileo paralitico megacolon, colite pseudomembranosa, sepsi grave)*	Vancomicina 500 mg os qid **+** Metronidazolo 500mg ev qid	
Recidiva *(Malattia non grave)* →	Vancomicina os 125mg qid	- Durata della terapia: 10 giorni; - seconda scelta come da indicazioni AIFA: Fidaxomicina* 200mg os bid in caso di prosecuzione di terapia antibiotica sistemica o in paziente immunodepresso.
Seconda o ulteriore recidiva →	Vancomicina os 125mg qid Regime a scalare con Vancomicina: Vancomicina 125 mg per os ogni 6 ore per 10g Vancomicina 125 mg per os ogni 12 ore per 1 settimana Vancomicina 125 mg per os ogni 24 ore per 1 settimana Vancomicina 125 mg per os ogni 2-3 giorni per 2-8 settimane	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.10 INFEZIONI DI CUTE E TESSUTI MOLLI

INQUADRAMENTO

Si definisce infezione acuta batterica di cute e tessuti molli un'infezione batterica della cute caratterizzata da segni di flogosi che coinvolgono una superficie cutanea di dimensioni ≥75 cm^2 (estensione dell'eritema, dell'edema e dell'infiltrato cutaneo), e che può associarsi a segni e sintomi sistemici. In relazione all'estensione in profondità, si distinguono infezioni cutanee superficiali e profonde; queste ultime possono essere non necrotizzanti (celluliti, ascessi di ipoderma, fasce, muscoli) e necrotizzanti (celluliti necrotizzanti, fasciti necrotizzanti con coinvolgimento delgrasso sottocutaneo e della fascia muscolare e Gangrena gassosa). Lo score LRINEC (Laboratory Risk Indicator for Necrotizing Fasciitis) potrebbe essere utile per differenziare le infezioni necrotizzanti da sindromi cliniche meno gravi e la Procalcitonina potrebbe essere utile per la diagnosi di forme complicate gravi.

In presenza di fattori di rischio per MRSA la terapia antibiotica empirica dovrebbe includere una molecola attiva nei confronti della Stafilococco meticillino-resistente. Nei *setting* più impegnativi la terapia dovrebbe includere un inibitore della sintesi proteica. In caso di ferite infette conseguenti a morso animale o di essere umano, è raccomandato l'utilizzo di un antibiotico attivo nei confronti di batteri sia aerobi sia anaerobi (ad esempio amoxicillina/clavulanato, ampicillina/sulbactam), oltre la profilassi anti-rabbica ed antitetanica.

Una volta posta diagnosi eziologica, la terapia antibiotica dovrebbe essere modificata in maniera mirata ed è suggerita una de-escalation appropriata in base agli esami colturali. Per la diagnostica di laboratorio è necessario inviare campioni di tessuto ed evitare i tamponi. La durata della terapia antibiotica delle infezioni di cute e tessuti molli non complicate non deve superare **5 giorni** mentre per le forme complicate non deve superare i **10-15 giorni**. Occorre sempre sospendere la terapia antibiotica appena non vi sia più evidenza di infezione. Rivalutare il regime antibiotico dopo 72 ore dall'inizio di una terapia empirico-ragionata.

È consigliato implementare il passaggio dalla terapia antibiotica parenterale a quella orale sulla base di requisiti che riguardano le condizioni cliniche ed il regime antibiotico: terapia infusiva in atto da **almeno 72 ore**, **stabilità clinica** (T° < 37.8°C; FC < 100 bpm; Frequenza respiratoria < 24 atti/min; SaO2 90% o PaO2 >60 mmHg in aria ambiente; riduzione della leucocitosi; integrità del sensorio), assenza di condizioni di potenziale malassorbimento e/o terapie concomitanti che interferiscano con l'assorbimento dell'antibiotico.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

INFEZIONI CUTE E TESSUTI MOLLI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia orale	
IMPETIGINE →	Amoxicillina **O** Amoxicillina/clavulanato 1 g tid	- Durata della terapia: 7-14 giorni.
Se allergia ai betalattamici →	Doxicillina 100 mg bid **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo 160/800 mg tid	
	Terapia endovenosa	
CELLULITE/ERISIPELA →	Amoxicillina **O** Amoxicillina/clavulanato 1 g tid **O** Cefazolina 2 g tid **O** Cefditoren 400 mg bid **O** Cefuroxime 400 mg bid **O** Ceftriaxone 2 g die **O** Piperacillina/Tazobactam 4,5 g tid	- Durata della terapia per gli ascessi, erisipela e cellulite: 5 giorni;
	Nelle forme gravi (associare un farmaco anti-sintesi proteica)	
	Clindamicina 600 mg tid **O** Azitromicina 500 mg/die **O** Linezolid 600* mg bid	- durata della terapia per impetigine: 7 giorni;
	Terapia orale	
Se allergia ai betalattamici →	Moxifloxacina 400 mg uid **O** Levofloxacina 750 mg uid **O** Clindamicina 300 mg tid, **O** Doxicilina 100 mg bid **O** Sulfametossazolo/Trimetoprim 160/800 mg tid **+** Rifampicina 600-900 mg uid o in 2 dosi refratte **O** Linezolid *600 mg bid	- durata della terapia per i pazienti neutropenici: 14 giorni.
	Terapia endovenosa	
Rischio MRSA →	Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid **O** Linezolid *600 mg bid **O** Ceftarolina *600 mg bid **O** Tigeciclina *50 mg bid dopo dose di carico **O** Daptomicina *6 mg/kg uid in bolo **O** Dalbavancina * 1g 1° giorno - 500 mg 8° giorno	
Se test di sensibilità disponibile →	Azitromicina 500 mg uid **O** Claritromicina 500 mg bid sia os che ev	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI CUTE E TESSUTI MOLLI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	
INFEZIONE FERITA CHIRURGICA →	Amoxicillina **O** Amoxicillina/Clavulanato 1 g tid **O** Cefazolina 2 g tid **O** Cefuroxime 400 mg bid **O** Ceftriaxone 2 g die *In alternativa:*Piperacillina/tazobactam 4,5 g tid (nelle forme gravi)	
Ascella, perineo, GI, genitale femminile →	Ceftriaxone 2 g uid **O** Piperacillina/Tazobactam 4,5 g tid *Nelle forme gravi* Cefepime 2 g bid o tid **+** Metronidazolo 500 mg tid	- Durata della terapia per ferita chirurgica non complicata: 5-7 giorni; - durata della terapia per ferita chirurgica complicata: 10-14 giorni.
	Terapia Orale	
Rischio MRSA →	Clindamicina 300 mg tid **O** Doxicilina 100 mg bid **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo 160/800 tid **+** Rifampicina 600-900 mg uid oppure in 2 dosi refratte *In alternativa:* **Terapia endovenosa** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** teicoplanina 10 mg/Kg uid dopo dose carico **O** Linezolid* 600 mg bid **O** Ceftarolina* 600 mg bid **O** Tigeciclina* 50 mg bid dopo dose di carico **O** Daptomicina* 6 mg/kg uid in bolo **O** Dalbavancina * 1g 1° giorno - 500 mg 8° giorno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI CUTE E TESSUTI MOLLI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	Terapia endovenosa	
FASCITE NECROTIZZANTE →	Ampicillina/Sulbactam 3 g ogni 6 ore **+** Clindamicina 600 mg tid	
	In alternativa:	
	Ceftriaxone 2g uid **+** Clindamicina 600 mg tid **O** Linezolid* 600 mg bid	
Rischio MRSA →	Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10 mg/dìKg die uid dopo dose carico **O** Linezolid* 600 mg bid **O** Ceftarolina* 600 mg bid **O** Tigeciclina* 50 mg bid dopo dose di carico	- Durata della terapia: 21 giorni.
Se allergia ai betalattamici →	Moxifloxacina 400 mg die **O** Levofloxacina 750 mg die **O** Clindamicina 300 mg tid **O** Doxicilina 100 mg bid **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo 160/800 mg tid **+** Rifampicina 600-900 mg uid oppure in 2 dosi refratte **O** Linezolid	
CELLULITE SINERGICA → (aerobi+anaerobi)	Daptomicina* 6 mg/kg uid in bolo **O** Dalbavancina * 1g 1° giorno - 500 mg 8° giorno **+** Meropenem 1 g tid **O** Imipenem/Cilastatina **+** Linezolid*600 mg bid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI CUTE E TESSUTI MOLLI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
MORSI DI UOMO E DI ANIMALE		
Uomo → Streptococcus spp, S. aureus, Eikenella, Fusobacterium spp,Peptostreptococcus, Prevotella.	Ampicillina/sulbactam 3 g qid **O** Amoxicillina/clavulanato 1 g tid	
Se allergia ai betalattamici →	Levofloxacina 750 mg die **+** Clindamicina 600 mg tid **O** Linezolid 600*mg bid **O** Sulfametossazolo/Trimetoprim 160/800 mg tid	- Bonifica, esplorazione, irrigazione e drenaggio della ferita;
Cane e gatto → Morsi non purulenti: Cocchi gram positivi pasteurella Morsi purulenti: aerobi e anaerobi (Bacteroides, Fusobacterium) Capnocytophaga canimorsus: batteriemia e sepsi	Ampicillina/Sulbactam 3 g qid **O** Amoxicillina/Clavulanato 1 g tid **O** Ceftriaxone 2 g uid **+** Clindamicina 600 mg tid **O** Carbapenemico	- se si tratta di un'area esteticamente importante, valutare la necessità di sutura; altrimenti è meglio non chiudere a causa dell'importante contaminazione batterica; - durata della terapia: 7-10 giorni.
Topo → Spirillium minus, Streptobacillus moniliformis	Ampicillina/sulbactam 3 g ogni 6 ore **O** Amoxicillina/clavulanato 1 g tid **O** Ceftriaxone 2 g uid	
Maiale → Cocchi gram + bacilli gram – tipo Pasteurella	Ampicillina/Sulbactam 3 g ogni 6 ore **O** Amoxicillina/Clavulanato 1 g tid **O** Ceftriaxone 2 g uid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.11 INFEZIONI DEL TESSUTO OSSEO

SPONDILODISCITE

Da sospettare in caso di:
- comparsa di nuovo dolore/peggioramento di pregresso dolore al rachide e febbre,
- comparsa di nuovo dolore/peggioramento di pregresso dolore al rachide e incremento di VES e PCR,
- comparsa di nuovo dolore/peggioramento di pregresso dolore al rachide in presenza di batteriemia o endocardite infettiva,
- febbre e comparsa di nuovi sintomi neurologici, associati o meno a dolore al rachide,
- insorgenza di dolore al rachide dopo batteriemia da Staphylococcus aureus.

Eziologia: *Staphylococcus aureus*, Streptococchi (gruppo A, B, viridanti), Bacilli aerobi gram –, *Mycobacterium tuberculosis*, *Brucella spp*, *Candida spp*, Salmonella (soprattutto nei bambini affetti da anemia falciforme)

Richiedere ed effettuare: esame neurologico, emocolture, RM rachide con mdc. (Se negativa/dubbia/controindicazioni: PET-TC o scintigrafia trifasica), Mantoux o quantiferon (se fattori di rischio per tubercolosi), Sieroagglutinazione di Wright (se zona endemica per infezione da Brucella) compresi anticorpi bloccanti, biopsia ossea con esame colturale (batteri, micobatteri, brucelle e funghi) ed esame istologico: in tutti pazienti con sospetto di spondilodiscite, eccetto i casi in cui siano stati isolati *Staphylococcus aureus*, *Staphylococcus lugdunensis* o *Brucella*, o in caso di sierologia per Brucella fortemente positiva, consulenza infettivologica.

Se la RMN non è dirimente, ma persiste il sospetto clinico: ripetere RMN a distanza di 1-3 settimane.

Se le colture e la PCR sono negative, ma persiste il forte sospetto clinico, è indicata una PET-TC al tempo 0, da ripetere dopo congruo periodo dall'inizio del trattamento per valutare la risposta terapeutica (valutare riduzione SUV).

OSTEOMIELITI

Le osteomieliti acute sono infezioni ematogene più tipiche dell'età pediatrica; interessano prevalentemente le ossa lunghe nei bambini e, meno frequentemente, le vertebre negli adulti.

E' necessario effettuare: emocolture, Rx, RMN, esame colturale e colorazione Gram su biopsia ossea. Il trattamento prevede toilette chirurgica e terapia antibiotica empirica.

Le osteomieliti croniche compaiono tipicamente dopo un trauma o un intervento chirurgico. L'eziologia è sostenuta da *Staphylococcus aureus*, Streptococchi, Enterobacteriaceae e *Pseudomonas aeruginosa*. E' necessario effettuare; esame colturale su biopsia ossea, Rx o RMN.

INFEZIONE DI PROTESI

Da sospettare in caso di presenza di:
- tramite fistoloso;
- secrezioni purulente persistenti da ferita chirurgica;
- dolore protesico ad insorgenza acuta o dolore cronico (soprattutto in caso di assenza di intervallo libero dal dolore) nei primi anni dopo l'impianto della protesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancata guarigione completa della ferita chirurgica;
- infezioni superficiali o profonde della ferita chirurgica.

Classificazione ed eziologia:

- infezioni precoci: < 4 settimane, prevalentemente causate da Staphylococcus aureus (spesso MRSA);
- infezioni tardive: 1-24 mesi, prevalentemente causate da specie a bassa virulenza e patogenicità: Stafilococchi (Coagulasi negativi o *Staphylococcus aureus*, soprattutto meticillino-resistenti), *Enterococcus spp*., *Corynebacterium spp*., anaerobi compreso *Propionibacterium acnes*;
- infezioni molto tardive: > 24 mesi, spettro più ampio in base a fattori di rischio

In generale:

- 80% Gram positivi: *Staphylococcus aureus* e stafilococchi Coagulasi negativi meticillino sensibili e resistenti, *Enterococcus spp.;*
- < 20% Gram negativi: Enterobacteriaceae e *Pseudomonas aeruginosa*.

Richiedere ed effettuare: VES e PCR, emocolture, Rx a tutti i pazienti con sospetto di infezione della protesi; eventualmente associare scintigrafia o TC, Artrocentesi diagnostica (colorazione Gram, conta globuli bianchi, esame colturale, esame microscopico), Revisione chirurgica (sonificazione ed esame colturale per aerobi e anaerobi su almeno 3-5 campioni di tessuto periprotesico).

Trattamento: atteggiamento diverso a seconda dell'epoca di infezione

- Infezioni precoci (assenza di tramite fistoloso, entro 30 giorni dall'intervento di impianto della protesi o entro 3 settimane dall'inizio dei sintomi) → revisione chirurgica e pulizia senza rimozione della protesi
- Infezioni tardive → rimozione della protesi con intervento in 2 tempi

ARTRITI SETTICHE

Eziologia

- 80% gram positivi: *Staphylococcus aureus*, streptococchi;
- < 20% gram negattivi: *Haemophilus influenzae*, *Escherichia coli*, *Klebsiella pneumoniae*;
- *Neisseriae gonorrhoeae*, *Neisseriae meningitidis*;
- Funghi;
- Anaerobi.

Effettuare: emocolture, Artrocentesi diagnostica (colorazione Gram, conta globuli bianchi, esame colturale, esame microscopico), Curettage e biopsia tessuto sinoviale, TC per confermare diagnosi, Rx per diagnosi differenziale, RM per escludere osteomielite o interessamento cute e tessuti molli.

Gli schemi seguenti volutamente limitano il più possibile l'uso in prima scelta di Cefalosporine di III generazione e Fluorochinoloni. Questa impostazione è in linea con le precedenti raccomandazioni generali che tengono conto degli elevati livelli di resistenza ai predetti principi attivi, attualmente rilevabili in Campania.

Si consiglia l'uso dei farmaci asteriscati sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI TESSUTO OSSEO	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
SPONDILODISCITE **Se paziente settico, instabile emodinamicamente o con sintomi neurologici:** iniziare *terapia empirica* vs Stafilococchi (anche MRSA), streptococchi e Gram - →	**Terapia endovenosa** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid **+** Ceftriaxone 2 g/die **O** Cefepime 2 g tid	- Se paziente stabile: isolato attendere esame microbiologico (biopsia o emocoltura) per impostare la terapia mirata - Durata della terapia: 6-12 settimane, in base alla clinica e all'andamento dei marcatori biochimici
Se allergia ai betalattamici →	Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid **+** Levofloxacina 750 mg/die **O** Ciprofloxacina 500mg bid	
OSTEOMIELITI **Acute** →	**Terapia endovenosa** Ceftriaxone 2 g/die uid **O** Ampicillina/sulbactam 3 g tid **O** Amoxicillina/Clavulanato 2,2 g tid **+** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid **±** Rifampicina 600-900 mg uid oppure in 2 dosi refratte	- Effettuare *de-escalation* appena possibile: Sulfametossazolo/Trimetoprim 1 cp bid + Rifampicina 600 mg/die; - durata della terapia: 6 settimane di terapia antibiotica in caso associata toilette chirurgica, altrimenti terapia prolungata.
Se necessaria terapia empirica in caso di frattura esposta →	Ampicillina/sulbactam 3 g tid ev **O** Piperacillina-Tazobactam 4.5 g qid ev	
Croniche →	Terapia antibiotica mirata in base all' isolato microbiologico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI TESSUTO OSSEO	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
INFEZIONI DI PROTESI		
Infezioni precoci → *(assenza di tramite fistoloso, entro 30 giorni dall'intervento di impianto della protesi o entro 3 settimane dall'inizio dei sintomi)*	Revisione chirurgica e pulizia senza rimozione della protesi più terapia antibiotica mirata sul microorganismo	- Durata della terapia: se Staphylococcus aureus, 2-6 sett ev (con Rifampicina) seguita da terapia orale (contenente Rifampicina + Trimetoprim/Sulfametossazolo, oppure Rifampicina + Chinolone, oppure Rifampicina + Doxiciclina,) per un totale di 3 mesi nelle protesi di anca o 6 mesi nelle protesi di gomito, spalla e ginocchio; - durata della terapia: se altri microrganismi, 4-6 settimane di terapia mirata ev o per os; - potrebbe essere necessaria terapia mirata con farmaci attivi sul biofilm (Rifampicina, Tetracicline).
Infezioni tardive →	La terapia antibiotica è di supporto alla terapia chirurgica (in genere espianto in due tempi con posizionamento di spaziatore antibiotato). Evitare antibiotico prima dell'intervento, impostare **terapia mirata** in base all'isolato microbiologico *In condizioni di sepsi o shock settico, sebbene rari,è indicata una terapia antibiotica empirica* **Terapia endovenosa** Rifampicina 600-900mg/die **O** in 2 dosi refratte **+** Ceftriaxone 2g uid **+** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid	
ARTRITI SETTICHE →	Drenaggio chirurgico **+ Terapia endovenosa** Ceftriaxone 2 g/die **+** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid	- Durata della terapia: 2-4 settimane secondo giudizio clinico; - potrebbe essere utile utilizzare farmaci attivi su Staphylococcus aureus MR ed attivi sul biofilm.
In caso di stafilococchi meticillino-sensibili →	Oxacillina 2-3 g qid **±** Rifampicina 600-900 mg/die oppure in 2 dosi refratte	
Se allergia ai betalattamici →	Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid **O** Levofloxacina 750 mg/die O Ciprofloxacina 500 mg bid **O** Sulfametossazolo/Trimetoprim 1 cp tid	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Infezioni intra-addominali:

- Mazuski JE et al. The Surgical Infection Society Revised Guidelines on the Management of Intra-Abdominal Infection. Surg Infect (Larchmt). 2017; 18: 1-76
- Sartelli M et al. The management of intra-abdominal infections from a global perspective: 2017 WSES guidelines for management of intraabdominal infections. World Journal of Emergency Surgery. 2017; 12: 29

Infezioni delle vie urinarie

- Battaglia M et al. Raccomandazioni in tema di diagnosi, trattamento e profilassi delle infezioni delle vie urinarie. Comitato Linee Guida della Società Italiana di Urologia. Versione I, anno 2015
- Grabe M et al. Guidelines on Urological Infections. European Association of Urology. 2015

Sepsi nel paziente non neutropenico e shock settico

- Rhodes A, Evans LE, Alhazzani W, Levy MM, Antonelli M, Ferrer R, Kumar A, Sevransky JE, Sprung CL, Nunnally ME, Rochwerg B, Rubenfeld GD, Angus DC, Annane D, Beale RJ, Bellinghan GJ, Bernard GR, Chiche JD, Coopersmith C, De Backer DP, French CJ, Fujishima S, Gerlach H, Hidalgo JL, Hollenberg SM, Jones AE, Karnad DR, Kleinpell RM, Koh Y, Lisboa TC, Machado FR, Marini JJ, Marshall JC, Mazuski JE, McIntyre LA, McLean AS, Mehta S, Moreno RP, Myburgh J, Navalesi P, Nishida O, Osborn TM, Perner A, Plunkett CM, Ranieri M, Schorr CA, Seckel MA, Seymour CW, Shieh L, Shukri KA, Simpson SQ, Singer M, Thompson BT, Townsend SR, Van der Poll T, Vincent JL, Wiersinga WJ, Zimmerman JL, Dellinger RP. Surviving Sepsis Campaign: International Guidelines for Management of Sepsis and Septic Shock: 2016. Crit Care Med. 2017; 45:486-552
- Singer M, Deutschman CS, Seymour CW, Shankar-Hari M, Annane D, Bauer M, Bellomo R, Bernard GR, Chiche JD, Coopersmith CM, Hotchkiss RS, Levy MM, Marshall JC, Martin GS, Opal SM, Rubenfeld GD, van der Poll T, Vincent JL, Angus DC. The Third International Consensus Definitions for Sepsis and Septic Shock (Sepsis-3). JAMA. 2016 Feb 23;315(8):801-10

Endocarditi infettive

- Thuny F, Grisoli D, Collart F, Habib G, Raoult D. Management of infective endocarditis: challenges and perspectives. Lancet 2012;379:965–975
- Habib G, Lancellotti P, Antunes MJ, Bongiorni MG, Casalta JP, Del Zotti F, Dulgheru R, El Khoury G, Erba PA, Iung B, et al..2015 ESC Guidelines for the management of infective endocarditis: The Task Force for the Management of Infective Endocarditis of the European Society of Cardiology (ESC). Endorsed by: European Association for Cardio-Thoracic Surgery (EACTS), the European Association of Nuclear Medicine (EANM). Eur Heart J. 2015 Nov 21; 36(44):3075-128. Epub 2015 Aug 29

Neutropenia febbrile

- Averbuch D, Cordonnier C, Livermore DM, Mikulska M, Orasch C, Viscoli C, Gyssens IC, Kern WV, Klyasova G, Marchetti O, Engelhard D, Akova M; ECIL4, a joint venture of EBMT, EORTC, ICHS, ESGICH/ESCMID and ELN. Targeted therapy against multi-resistant bacteria in leukemic and hematopoietic stem cell transplant recipients: guidelines of the 4th European Conference on Infections in Leukemia (ECIL-4, 2011). Haematologica. 2013 Dec;98(12):1836-47

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Freifeld AG, Bow EJ, Sepkowitz KA, Boeckh MJ, Ito JI, Mullen CA, Raad II, Rolston KV, Young JA, Wingard JR; Infectious Diseases Society of America. Clinical practice guideline for the use of antimicrobial agents in neutropenic patients with cancer: 2010 update by the infectious diseases society of america. Clin Infect Dis. 2011 Feb 15;52(4):e56-93

Polmoniti nosocomiali

- Kalil AC, et al. Clin Infect Dis 2016; 63(5):e61-e111. Management of Adults With Hospital-acquired and Ventilator-associated Pneumonia: 2016 Clinical Practice Guidelines by the Infectious Diseases Society of America and the American Thoracic Society.
- Torres A, et al. Eur Respir J. 2017; 50(3). pii: 1700582. International ERS/ESICM/ESCMID/ALAT guidelines for the management of hospital-acquired pneumonia and ventilator-associated pneumonia: Guidelines for the management of hospital-acquired pneumonia (HAP)/ventilator-associated pneumonia (VAP) of the European Respiratory Society (ERS), European Society of Intensive Care Medicine (ESICM), European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ESCMID) and Asociación Latinoamericana del Tórax (ALAT).

Meningiti ed ascessi cerebrali

- Glimåker M, Johansson B, Grindborg Ö, Bottai M, Lindquist L, Sjölin J. Adult bacterial meningitis: earlier treatment and improved outcome following guideline revision promoting prompt lumbar puncture. Clin Infect Dis. 2015 Apr 15;60(8):1162-9
- Bretonnière C, Jozwiak M, Girault C, Beuret P, Trouillet JL, Anguel N, Caillon J, Potel G, Villers D, Boutoille D, Guitton C. Rifampin use in acute community-acquired meningitis in intensive care units: the French retrospective cohort ACAM-ICU study. Crit Care. 2015 Aug 26;19:303

Malattia da Clostridium difficile

- Cornely OA, Miller MA, Louie TJ, Crook DW, Gorbach SL. Treatment of first recurrence of Clostridium difficile infection: fidaxomicin versus vancomycin. Clin Infect Dis. 2012 Aug;55 Suppl 2:S154-61
- Crook DW, Walker AS, Kean Y, Weiss K, Cornely OA, Miller MA, Esposito R, Louie TJ, Stoesser NE, Young BC, Angus BJ, Gorbach SL, Peto TE; Study 003/004 Teams. Fidaxomicin versus vancomycin for Clostridium difficile infection: meta-analysis of pivotal randomized controlled trials. Clin Infect Dis. 2012 Aug;55 Suppl 2:S93-103

Infezioni di cute e tessuti molli

- "Practice Guidelines for the Diagnosis and Management of Skin and Soft Tissue Infections (SSTI): 2014 Update by the Infectious Diseases Society of America". http://cid.oxfordjournals.org/content/early/2014/06/14/cid.ciu296.full.pdf+html
- Wong CH, Khin LW, Heng KS, Tan KC, Low CO. The LRINEC (Laboratory Risk Indicator for Necrotizing Fasciitis) score: A tool for distinguishing necrotizing fasciitis from other soft tissue infections. Crit Care Med. 2004; 32: 1535-41

Infezioni del tessuto osseo

- Monisha S., Suresh A. A comprehensive review of the diagnosis and management of prosthetic joint infections in the absence of positive cultures Journal of Infection and Public Health (2016) 9, 545—556

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Clinical Guidelines for the Antimicrobial Treatment of Bone and Joint Infections in Korea Infect Chemother 2014;46(2):125-138
- Berbari E, Kanj S ,Kowalski T, Darouiche R , Widmer A, Schmitt S, Hendershot E, Holtom P, Huddleston P, Petermann G, Osmon D 2015 Infectious Diseases Society of America (IDSA) Clinical Practice Guidelines for the Diagnosis and Treatment of Native Vertebral Osteomyelitis in Adults CID 2015:61 (15 September)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. APPENDICE: SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA PER LE INFEZIONI PEDIATRICHE

OTITE MEDIA ACUTA (OMA)

L'OMA nel bambino nel 85% dei casi è di origine batterica

La diagnosi di OMA si basa sul riscontro di tre segni clinici, accompagnati spesso da febbre, otalgia ed otorrea:

- Sintomatologia insorta acutamente;
- MT con segni evidenti di flogosi;
- Presenza di essudato nella cassa timpanica.

Nel bambino sotto i 2 anni di età i sintomi possono essere aspecifici.

È importante visita con otoscopio per valutare le condizioni della membrana timpanica.

Il trattamento dell'OMA va definito in base all'età del bambino, alla presenza di otorrea e di bilateralità.

Le indicazioni generali alla terapia antibiotica sono le seguenti:

Lateralità	**Monolaterale**		**Bilaterale**	
Severità	Lieve	Grave	Lieve	Grave
<6 mesi	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato
6 - 24 mesi	Vigile attesa	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato
> 24 mesi	Vigile attesa	Vigile attesa	Vigile attesa	Antibiotico immediato

La vigile attesa e l'astensione dalla prescrizione dell'antibiotico per le prime 48-72 ore dalla diagnosi di otite media acuta, devono essere valutate nel singolo caso e condivise con i genitori e applicate nel caso in cui sia garantita la possibilità di follow-up (telefonico e/o clinico) entro 48-72 ore

Caratteristiche episodio	**Schema terapeutico**	**Commenti**
Sintomi lievi: assenza di otorrea, ricorrenza e fattori di rischio	Raccomandata: Amoxicillina 50 mg/kg/die in 2-3 dosi Alternativa: Cefaclor 40-50 mg/kg/die in 2 dosi	Durata: 10 giorni in bambini a rischio di evoluzione sfavorevole (< 2 anni e/o con otorrea spontanea). È possibile una durata ridotta (5 giorni) in bambini > 2 anni senza rischio di evoluzione sfavorevole.
Sintomi gravi: presenza di otorrea, ricorrenza e fattori di rischio	Raccomandata: Amoxicillina clavulanato 80-90 mg/kg/die in 2-3 dosi Alternativa: Cefuroxime axetil 30 mg/kg/die in 2 dosi oppure Cefpodoxime proxetil 8 mg/kg/die in 2 dosi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RINOSINUSITE ACUTA

Si definisce sulla base di:

- tosse da almeno 10-14 giorni (se i sintomi persistono per almeno 30 giorni è definita sub acuta);
- febbre > 39°C, per almeno 4 giorni;
- fuoriuscita di secrezioni purulente dal naso forme iper-acute con sintomi respiratori severi e cefalea intensa.

La gravità dei sintomi è definita in base a:

- LIEVE: Febbre assente o Febbre di grado moderato, Tosse diurna, Rinorrea, Alitosi, Edema orbitario (eccezionale);
- GRAVE Febbre elevata (>39°) Tosse notturna Rinorrea purulenta Alitosi Edema orbitario Cefalea Compromissione stato generale.

RINOSINUSITE ACUTA		ANTIBIOTICO	La terapia antibiotica NON andrebbe iniziata nei primi 3-4 giorni della comparsa dei sintomi (wait and see strategy!), tuttavia va valutata in base alla gravità dei sintomi, al rischio di resistenza definito da: * terapia antibiotica nei precedenti 90 giorni, frequenza della comunità infantile o presenza di patologia locale o generale atta a favorire infezioni da germi resistenti agli antibiotici.
LIEVE	**GRAVE**	1° Linea	
Tutti	-	Amoxicillina 50 mg/kg/die in 3 dosi	
Soggetti con rischio di resistenza*	Senza complicazioni e rivaluta dopo 48 h	Amoxicillina-clavulanato 80-90 mg/kg/die in 3 dosi	
		2° Linea	
Soggetti con rischio di resistenza*	-	Cefaclor 50 mg/kg/die in 2 dosi oppure Cefuroxima auxetil 30 mg/kg/die in 2 dosi	
-	Tutti i complicati	Ceftriaxone 100 mg/kg/die in mono oppure Cefotaxima 100 mg/kg/die in 3 dosi	

In assenza di allergie dimostrate, NON è raccomandato l'uso di antistaminici, corticosteruidi, decongestionanti, espettoranti, mucolitici e vasocostrittori.
L'uso di soluzioni saline per il lavaggio nasale è utile per l'azione meccanica di rimozione delle secrezioni. L'impiego di antibiotici per via inalatoria non risulta attualmente raccomandato nel trattamento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARINGO TONSILLITE ACUTA

L'eziologia della faringite in età pediatrica è ascrivibile a virus nel 70% dei casi, lo *Streptococcus pyogenes* (o beta-emolitico di gruppo A) causa tra il 15-30% delle faringiti in età pediatrica. Una volta isolato in un bambino sintomatico, la terapia antibiotica è raccomandata al fine di ridurre il rischio di complicanze locali ed a lungo termine.
È frequente l'isolamento nel faringe di bambini sani di diverse specie batteriche residenti come Streptococchi viridanti, neisserie, corinebatteri e frequentemente anche specie batteriche note per la loro patogenicità come Haemophilus influenzae, Moraxella catarrhalis, Staphylococcus aureus, Streptococcus pneumoniae. In pazienti per altro sani l'isolamento di questi batteri in questa sede non richiede una terapia antibiotica specifica.
Il test rapido per SBEGA è altamente specifico e se positivo non è indicato il tampone colturale. Il test rapido non è indicato nei bambini con punteggio di McIsaac pari a zero o uno. Se negativo in presenza di sintomi suggestivi, va praticato tampone faringeo.

FARINGO TONSILLITE ACUTA	**Schema terapeutico**	**Commenti**
in caso di bassa aderenza BB< 30Kg BB>30 kg	**Amoxicillina** 50 mg/kg/die os in 2-3 dosi per 10 gg **Penicillina benzatina (FARMACO AD ESAURIMENTO SCORTE)** 600.000 UI se il bambino pesa meno di 30 kg 1.200.000 UI se pesa ≥30 kg in unica dose per im Oppure Cefalosporina II gen (Cefaclor 40-50 mg/kg/die in 2 dosi oppure Cefuroxima axetil 20-30 mg/kg/die in 2 dosi oppure Cefprozil 15-30 mg/kg in 2 dosi) per 5 giorni	Il trattamento deve essere prescritto appena posta diagnosi e comunque entro 9 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POLMONITE ACUTA INFETTIVA

Le principali cause di polmoniti infettive nel bambino sono virali e batteriche. La distribuzione dei patogeni batterici è correlata all'età: neonato e nel lattante < 3 mesi (S. agalactiae, S. aureus, S. Pneumoniae, C. trachomatis, B. pertussis ed E.coli), bambino tra 3 mesi e 5 anni (S. pneumoniae, Haemophilus spp , M. pneumoniae, S. piogenes), bambino di età scolare fino a 18 anni (S. Pneumoniae, Mycoplasma e C. pneumoniae).

La diagnosi di polmonite in età infantile è essenzialmente clinica. L'esame radiografico e gli esami di laboratorio sono solo raramente indicati, ma importanti quando il bambino presenta una sintomatologia grave. Per lo *Streptococco pneumoniae* il test rapido su urine consente rapidità diagnostica e quindi poi terapia mirata immediata.

Età	**Schema terapeutico**	
	Prima linea	**Seconda linea**
1-3 mesi in caso di sospetta infezione da Mycoplasma pneumoniae, Chlamydia spp o Bordetella	Amoxicillina 50-90 mg/kg/die os in 2-3 dosi oppure Ampicillina/sulbactam ev 75 mg/Kg/die in 2 dosi per 7-10 giorni nel neonato o 150 mg/kg/die in 3-4 dosi nel lattante Eventualmente aggiungere Netilmicina 3 mg/kg/die oppure Gentamicina 7 mg/kg/die in singola dose Claritromicina 15mg/kg/die in 2 dosi os oppure Claritromicina 4-8 mg/kg/die in 2 dosi per ev per 10-14 giorni oppure Azitromicina 10mg/kg/die per 3 giorni oppure Eritromicina 40 mg/kg/die in 3-4 dosi*	Amoxicillina+acido clavulanico 50-90 mg/kg/die in 2 dosi per 7-10 giorni (5-7 giorni possono essere adeguati) oppure Ceftriaxone ev 50 mg/kg/die oppure Cefotaxime ev 100-150 mg/kg/die in 3 dosi
3 mesi - 5 anni In caso di sospetta infezione da Mycoplasma pneumoniae, Chlamydia pneumoniae o Bordetella pertussis	Amoxicillina 50-90 mg/kg/die os in 2-3 dosi oppure Ampicillina/sulbactam ev 150 mg/kg/die in 3-4 dosi per 7-10 giorni (5-7 giorni possono essere adeguati) Claritromicina 15mg/kg/die in 2 dosi os oppure Claritromicina 4-8 mg/kg/die in 2 dosi per ev per 10-14 giorni oppure Azitromicina 10mg/kg/die per 3 giorni oppure Eritromicina 40 mg/kg/die in 3-4 dosi*	Amoxicillina+acido clavulanico 50-90 mg/kg/die in 2 dosi per 7-10 giorni (5-7 giorni possono essere adeguati) oppure Cefuroxima axetil 30 mg/kg/die in 2 dosi oppure Ceftriaxone ev (50 mg/kg 1 volta al giorno) oppure Cefotaxima ev (100-150 mg/kg/die in 3 dosi) Staphylococcus aureus è inusuale; se nell'emocoltura o nella coltura del liquido pleurico vi è Staphylococcus aureus, può essere aggiunta oxacillina (100 mg/kg/die in 4-6 somministrazioni) o, in aree con elevata prevalenza di Staphylococcus aureus meticillino – resistente, si consiglia la vancomicina (40 mg/kg/die in 3-4 somministrazioni)
5-18 anni	Amoxicillina 50-90 mg/kg/die os in 2-3 dosi oppure Ampicillina/sulbactam ev 75 mg/Kg/die in 2 dosi per 7-10 giorni (5-7 giorni possono essere adeguati)	Ceftriaxone ev 50 – 100 mg/kg 1 volta al giorno oppure Cefotaxima ev 100-150 mg/kg/die in 3 dosi oppure Cefalexina per os 50-100/kg/die in 2-4 dosi oppure Cefazolina 30-50 mg/kg/die in 2-3 somministrazioni. Oppure Vancomicina 40 mg/kg/die in 3-4 somministrazioni

*nei bambini sotto 6 settimane,il trattamento con claritromicina e azitromicina deve essere consigliato in quanto sono stati segnalati casi di stenosi ipertrofica pilorica così come di torsione di punta nei bambini che avevano ricevuto eritromicina

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONE VIE URINARIE

Le infezioni delle vie urinarie vanno sempre sospettate in bambini febbrili senza altri segni di localizzazione, i principali fattori di rischio da considerare suggestivi sono:

- febbre ≥ 39°
- febbre da più di 24 (maschio) - 48 ore (femmina)
- assenza di altre localizzazioni d'organo
- razza bianca
- età < 1 anno (femmine)

Nell' 80% dei casi l'agente responsabile è *E. coli*, *Proteus* e *Klebsiella*. La distinzione di queste infezioni viene fatta a secondo della localizzazione (cistite vs pielonefrite), la sintomatologia e la comparsa di eventuali complicanze. La terapia è consigliata dopo aver eseguito esame urine semplice con la valutazione dei leucociti urinari (alta sensibilità ma bassa specificità), nitriti urinari (altamente specifici), test per esterasi leucocitaria ed urinocoltura.

Nitriti	Esterasi Leucocitaria	IVU	Raccomandazione
+	+	Molto probabile	Fare urinocoltura ed iniziare antibiotico terapia empirica
+	-	Molto probabile	Fare urinocoltura ed iniziare antibiotico terapia empirica
-	+	Probabile	Fare urinocoltura ed iniziare antibiotico terapia empirica solo in caso di altri sintomi suggestivi o persistenza della febbre
-	-	Improbabile	Cercare altre diagnosi e ripetere se la febbre persiste

	Schema terapeutico	Commenti
Terapia orale	Amoxicillina-clavulananto 50 mg/k/d in 3 dosi Oppure Cefixime 8 mg/k/ x 2 volte il primo giorno ed 1 volta al giorno i successivi giorni Oppure Ceftibutene 9 mg/k due volte il primo giorno ed 1 volta al giorno i successivi giorni	La terapia parenterale va considerata quando il bambino ha aspetto tossico/settico, presenta vomito incoercibile o è severamente disidratato. E' possibile passare alla terapia orale entro 2-4 giorni in base alle condizioni del bambino. In tutti gli altri casi la terapia orale è indicata in prima istanza a dimostrazione di outcome clinici sovrapponibili nel paziente non complicato. In caso di ceppo MDR, seguire le indicazioni dell'antibiogramma e considerare l'uso di carbapenemici (es. Meropenem 40-60 mg/kg/die in 3 somministrazioni) o piperacillina/tazobactam (90 kg/dose ogni 6-8 ore) L'antibiotico terapia profilattica nei bambini con RVU non è più raccomandata di routine in bambini con pressa IVU, ma va considerata: - dopo trattamento di una recente IVU in attesa di cistoureterografia - in bambini con RVU di III e IV grado - in bambini con episodi ricorrenti di IVU febbrili definiti da > 3 episodi febbrili/anno In queste categorie Amoxi-clavulanato o Cotrimossazolo sono le molecole più usate ad un dosaggio tra ½ ed 1/3 della dose standard. La profilassi, va indicata va proseguita fino a fine dell'indicazione, ad esempio fino ad effettuazione della cistografia, risoluzione o correzione chirurgica del RVU o rivalutata annualmente nei bambini con IVU ricorrenti.
Terapia parenterale	Amoxicillina-clavulanato 100 mg/kg/die in 4 dosi in 30 min Oppure Ampicillina –Sulbactam 100 mg/k/gdie in 4 dosi in 30 min Oppure Cefotaxime 150 mg/kg/die in 3-4 dosi Oppure Ceftriaxone 50-75 mg/kg/die Oppure Aminoglicosidi in singola somministrazione giornaliera	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MENINGITE (oltre il periodo neonatale)

I segni di meningite in età pediatrica, soprattutto nel lattante possono essere molto sfumati. Nel lattante mancano i segni classici legati all'ipertensione endocranica per mancata chiusura delle suture craniche, spesso si presenta solo con febbre, rifiuto dell'alimentazione, abbattimento.

Per poter differenziare la sepsi dalla meningite nel bambino <1 anno è sempre necessario eseguire puntura lombare in quanto segni e sintomi di malattia sono spesso aspecifici.

Valutare sempre i dati anamnestici con esordio clinico (storia di otiti ricorrenti, traumi cranici) e storia vaccinale.

Contattare infettivologi di emergenza nel sospetto di bambino con sindrome meningoencefalitica.

Dopo il periodo neonatale la maggior parte dei casi di meningite batterica sono determinati da tre germi principali: *Neisseria meningitidis*, *Streptococcus pneumoniae*, *Haemophilus influenzae*, anche se casi da *S. agalactiae*, *E. coli* e *Listeria monocytogenes* non sono trascurabili.

Eseguire immediatamente test rapido su urine per *S. pneumoniae* in caso di otite recente o ricorrente, o polmonite

Eseguire TC cranio o RM quando il piccolo paziente presenta una sindrome neurologica acuta + Rx Torace

PL→ valutazione del liquor limpido o torbido + WBC con formula, PCT (>0,5 maggiore probabilità di meningite batterica con sepsi)

Liquor torbido	Cefalosporina (Ceftriaxone 100 mg/kg/die in 1-2 dosi oppure Cefotaxime 200mg/kg/die in 3-4 dosi) In bambini sopra i 3 mesi di età che vivono in regioni ad alto tasso di resistenze, o con recente esposizione prolungata ad antibiotici, o che hanno viaggiato di recente in aree ad alta incidenza di Penumococco resistente si può aggiungere Vancomicina 15 mg/kg/dose per 4 volte al giorno o Rifampicina 10 mg/kg/dose per 2 volte al giorno	Nei bambini di età superiore ai 3 mesi, la terapia antibiotica va associata a Desametasone 0,15 mg/kg/die in 4 dosi somministrato per 2-4 giorni e prima dell'inizio della terapia antibiotica.
Liquor limpido	Ceftriaxone 100 mg/kg/die in 1-2 dosi + Acyclovir 10 mg/kg/dose tre volte die	In caso di sospetta meningite Tubercolare contattare sempre l'infettivologo I tempi di terapia per le meningoecefaliti sono come indicati per gli adulti a seconda dell'agente etiologico.

Profilassi antibiotica per contatto stretto con meningite

	Meningococco	**Haemophilus**
Neonato	Rifampicina 5 mg/kg ogni 12h x 2 giorni	
Bambino < 15 anni	Rifampicina 10 mg/kg ogni 12h x 2 giorni Oppure Ceftriaxone 125 mg IM in dose singola	Rifampicina 20 mg/kg/d x 4 giorni Oppure Ceftriaxone 125 mg im in singola dose
Bambino > 15 anni	Ciprofloxacina 500 mg in singola dose Oppure Ceftriaxone 250 mg IM in singola dose Oppure Rifampicina 600 mg ogni 12h x 2 giorni Oppure Azitromicina 10mg/kg (max 500mg) in singola dose	Rifampicina 600 mg/die x 4 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOGRAFIA

- Hersh AL, Jackson MA, Hicks LA; American Academy of Pediatrics Committee on Infectious Diseases. Principles of judicious antibiotic prescribing for upper respiratory tract infections in pediatrics. Pediatrics 2013;132(6):1146-54.
- Consensus conference. Impiego giudizioso della terapia antibiotica nelle infezioni delle vie aeree in età pediatrica. Pediatria Preventiva e Sociale Supplemento al numero 3 - ANNO VIII - 2013 - ISSN 1970-8165
- Bradley JS, Byington CL, Shah SS, Alverson B, Carter ER, Harrison C, Kaplan SL, Mace SE, McCracken GH Jr, Moore MR, St Peter SD,Stockwell JA, Swanson JT, Pediatric Infectious Diseases Society and the Infectious Diseases Society of America. Executive summary: the management of community-acquired pneumonia in infants andchildren older than 3 months of age: clinical practice guidelines by the Pediatric InfectiousDiseases Society and the Infectious Diseases Society of America. Clin Infect Dis. 2011;53:617-30.
- Esposito S, Cohen R, Domingo JD, Pecurariu OF, Greenberg D, Heininger U, Knuf M, Lutsar I, Principi N, Rodrigues F, Sharland M, Spoulou V, Syrogiannopoulos GA, Usonis V, Vergison A, Schaad UB. Antibiotic therapy for pediatric community-acquired pneumonia: do we know when, what and for how long to treat? PediatrInfectDis J 2012;31:78-85.
- Chiappini E, Principi N, Mansi N, Serra A, De Masi S, Camaioni A, Esposito S, Felisati G, Galli L, Landi M, Speciale AM, Bonsignori F, Marchisio P, de Martino M; Italian Panel on the Management of Pharyngitis in Children. Management of acute pharyngitis in children: summary of the Italian National Institute of Health guidelines.ClinTher 2012;34:1442-1458
- ESCMID Sore Throat Guideline Group, Pelucchi C, Grigoryan L, Galeone C, Esposito S, Huovinen P, Little P, Verheij T.Guideline for the management of acute sore throat.ClinMicrobiol Infect. 2012;18:1-28
- Marchisio P, Bellussi L, Di Mauro G, Doria M, Felisati G, Longhi R, Novelli A, Speciale A, Mansi N, Principi N. Acute otitis media: From diagnosis to prevention. Summary of the Italian guideline.Int J PediatrOtorhinolaryngol 2010;74:1209-16.
- Ammenti A, Cataldi L, Chimenz R, Fanos V, La Manna A, Marra G, Materassi M, Pecile P, Pennesi M, Pisanello L, Sica F, Toffolo A, Montini G; Italian Society of Pediatric Nephrology. Febrile urinary tract infections in young children: recommendations for the diagnosis, treatment and follow-up. Acta Paediatr. 2012 May;101(5):451-7.
- Sanford Guide for Antimicrobial Therapy 2017 Edition.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 20/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.241 DEL 20-12-2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il Regolamento (CE) n. 1/2005 “sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le 64/432/CEE e 93/119/Ce e il Regolamento (CE) 1255/97” applicativo in tutti gli Stati membri dal 5 gennaio 2007, prevede all’ art. 6 punto 5, il possesso di un certificato di idoneità, rilasciato ai sensi del dell’art. 17 prf. 2, per i conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame;
- Che il Regolamento n. 1/2005, all’art. 6, par. 5, stabilisce: “nessuno può guidare o fungere da guardiano su un veicolo stradale che trasporta equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame a meno di essere in possesso di un certificato di idoneità ai sensi dell’art. 17, par. 2” del Regolamento stesso;
- Che il D.Lgs. n. 151/2007, relativo alle disposizioni sanzionatorie del Reg. 1/2005, all’art. 14, c. 3, stabilisce che i certificati di idoneità al trasporto degli animali hanno una durata decennale e, quindi, alla scadenza del decennio di validità il certificato deve ritenersi scaduto a tutti gli effetti;

VISTE

- La nota del Ministero della Salute 0007719-P-29/03/2016 avente ad oggetto “Regolamento (CE) n. 1/2005 – Rinnovo certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell’art. 17, prf. 2”, che, non essendo sopravvenuta alcuna modifica al Regolamento (CE) n. 1/2005, semplifica le procedure di rinnovo, dispensando dalla partecipazione al corso di formazione specifico e dal relativo esame finale i conducenti/guardiani che:
  - Non hanno commesso gravi infrazioni alla normativa vigente sulla protezione degli animali durante il trasporto;
  - Non hanno subito una sospensione del certificato di idoneità.
- La nota del Ministero della Salute 0002524-P-01/02/2017 avente ad oggetto ““Regolamento (CE) n. 1/2005 – Chiarimenti rinnovo certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell’art. 17, prf. 2 – nota DGSAF prot. n. 7719-P-29/03/2016”, che precisa quali conducenti/guardiani sono tenuti a seguire nuovamente il corso di formazione:
  - Conducenti/guardiani che hanno commesso gravi infrazioni alla normativa vigente sulla protezione degli animali durante il trasporto (violazioni previste dall’art. 7 comma 5 e 6 del D.Lgs. 151/2007) nei tre anni precedenti alla richiesta di rinnovo;
  - Conducenti/guardiani che hanno subito una sospensione del certificato di idoneità.
- La nota del Ministero della Salute 0027988-P-05/12/2017 avente ad oggetto “Regolamento (CE) n. 1/2005 – Rinnovo certificati di idoneità per conducenti/guardiani, rilasciati ai sensi dell’art. 17 prf. 2. Corsi di aggiornamento” che integra la nota DGSAF prot. n. 7719-P-29/03/2016 inserendo per i conducenti/guardiani che:
  - Non hanno commesso gravi infrazioni alla normativa vigente sulla protezione degli animali durante il trasporto;
  - Non hanno subito una sospensione del certificato di idoneità;

  L’obbligo di partecipazione a corsi di aggiornamento, ufficialmente approvati, della durata di almeno 4 ore con relativo esame finale;
- La nota prot. n. 1923 del 26/01/2018, con la quale il Ministero della Salute rettifica le note già inviate sull’argomento e precisa che: “il rinnovo dei certificati di idoneità al trasporto degli animali per conducenti e guardiani deve essere concesso previo svolgimento, con esito positivo, dei corsi di formazione di cui all’art. 14, c. 3, del d.lgs. n. 151/2007.

.

CONSIDERATO

- Che compete alle Regioni la programmazione ed il controllo sulle attività di formazione finalizzata alla formazione dei conducenti e dei guardiani;
- Che è necessario dare attuazione al rinnovo del Certificato di idoneità ai sensi dell'art. 17, prf. 2 del Regolamento (CE) n. 1/2005;
- Che il Decreto Dirigenziale n. 241 del 20-12-2017 "Corsi per il rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani ai sensi dell'art. 17, p. 2, Reg. CE n. 1/2005" non è rispondente al nuovo orientamento manifestato dal Ministero della Salute con la suddetta nota prot. n. 1923 del 26/01/2018.

RITENUTO, pertanto, necessario

- Revocare il Decreto Dirigenziale n. 241 del 20-12-2017 "Corsi per il rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani ai sensi dell'art. 17, p. 2, Reg. CE n. 1/2005".

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

- di revocare il Decreto Dirigenziale n. 241 del 20-12-2017 "Corsi per il rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani ai sensi dell'art. 17, p. 2, Reg. CE n. 1/2005";
- Di trasmettere il presente decreto ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Campania, all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare" (O.R.S.A.), all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per quanto di rispettiva competenza, e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 29 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI A02, A03, A05, N29, S01_3, S06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che hanno presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 31/01/2018, i seguenti Ambiti territoriali: A02 – Mercogliano, A03 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia, A05 – Consorzio dei Servizi Sociali, N29 – Ercolano, S01_3 – Azienda Consortile Agro Solidale e S06 – Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle dell'Irno;
- che gli uffici regionali, compiuta l'attività istruttoria, hanno verificato la conformità al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona II annualità presentati dai suddetti Ambiti;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dagli Ambiti territoriali : A02 – Mercogliano, A03 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia, A05 – Consorzio dei Servizi Sociali, N29 – Ercolano, S01_3 – Azienda Consortile Agro Solidale e S06 – Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle dell'Irno;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 30 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2016-2018 PRESENTATO DALL'AMBITO TERRITORIALE N19 - AFRAGOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che in data 29/12/2016 è stato presentato il Piano di Zona dell'Ambito N19 - Afragola;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/07, le difformità relative al Piano di Zona presentato all'Ambito N19 con note prot. 93020 del 09/02/2017, 182936 del 13/03/2017 e 658620 del 09/10/2017;
- che il Piano di Zona presentato da N19 può essere dichiarato conforme al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative, in quanto le integrazioni documentali richieste sono state trasmesse in data 09/02/2018;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la D.G.R. n. 320/2012
- la D.G.R. n. 869/2015;
- la D.G.R. n. 203/2017;
- il decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale N19 - Afragola;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI B01 - BENEVENTO, B02 - SAN GIORGIO DEL SANNIO, B03 - MONTESARCHIO, N12 - POZZUOLI, N15 - MARANO DI NAPOLI, N21 - CASALNUOVO DI NAPOLI ED N23 - NOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che i seguenti Ambiti territoriali: B01 - Benevento, B02 - San Giorgio del Sannio, B03 – Montesarchio, N12 – Pozzuoli, N15 – Marano di Napoli, N21 – Casalnuovo di Napoli ed N23 - Nola hanno presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 31/01/2018;
- che gli uffici regionali, compiuta l'attività istruttoria, hanno verificato la conformità al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona II annualità presentati dai suddetti Ambiti;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dagli Ambiti territoriali B01 - Benevento, B02 - San Giorgio del Sannio, B03 – Montesarchio, N12 – Pozzuoli, N15 – Marano di Napoli, N21 – Casalnuovo di Napoli ed N23 – Nola;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 102 del 22/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" - APPROVAZIONE DEI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA RUA E I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO "COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE IN LOCALITA' NOCE" BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI PERDIFUMO (SA); IMPORTO EURO 2.100.000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:

- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;

f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato " PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di

istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").

- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,

d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;

e. con decreto n. 166 del 19/12/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;

f. che con la nota regionale n. 0821677 del 13/12/2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud, sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio dell'intervento in questione;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

d) la delibera CIPE n. 8/2015;

e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";

f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'istruttoria del Team di attuazione ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. **Spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

      Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

      A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

      - *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016);*
      - *Espropriazioni;*
      - *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
      - *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
      - *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)*, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)* nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
      - *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

        Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

        La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

        La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)* nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)*, previa

comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. **Obblighi del Soggetto Attuatore**

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)* e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista , dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
     a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;

c. è immediatamente cantierabile;

- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
   - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
   - elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
   - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
   - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
   - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;

- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. **Obblighi del RUA**

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
5. Il RUA, nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. **Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di

un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
   - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
   - sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

   Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:
   - per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
   - per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:

- al Comune di Perdifumo che lo reinvierà debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
- e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

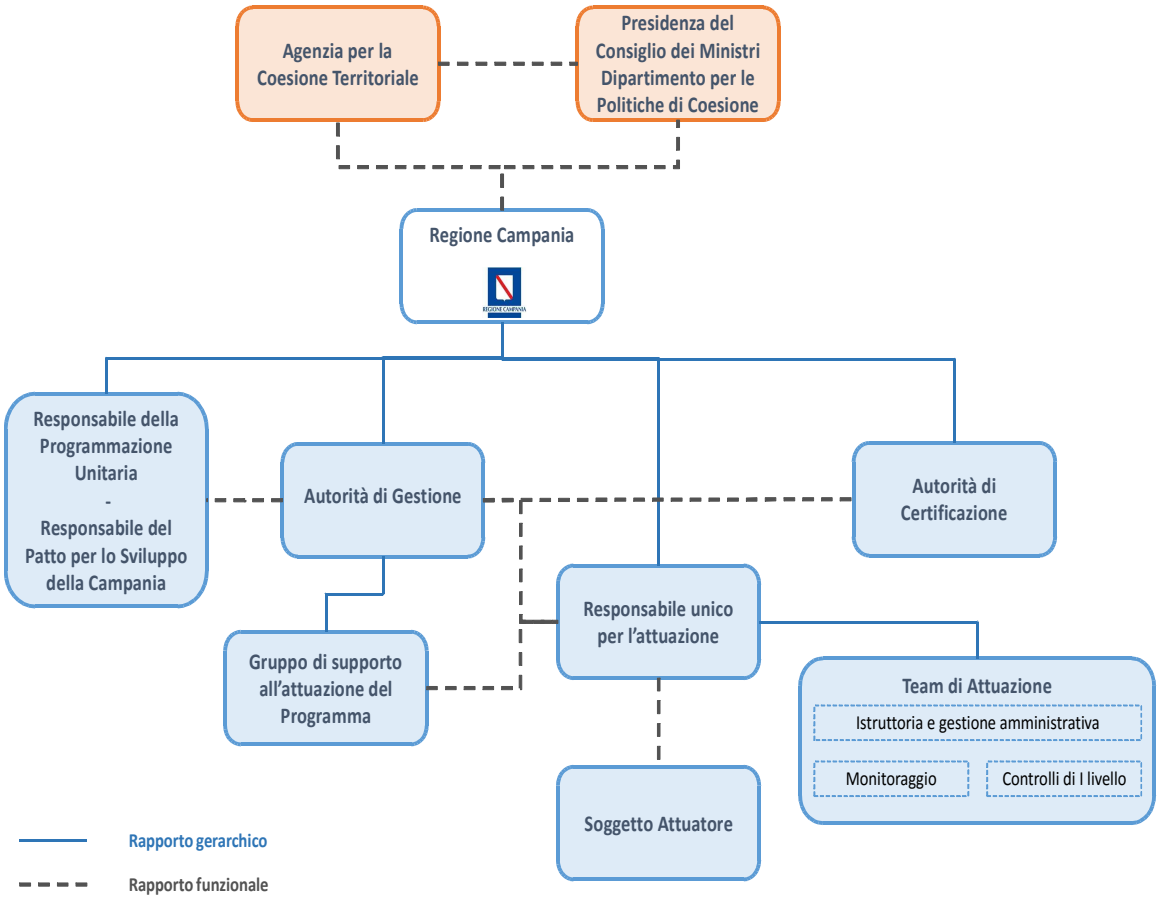


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

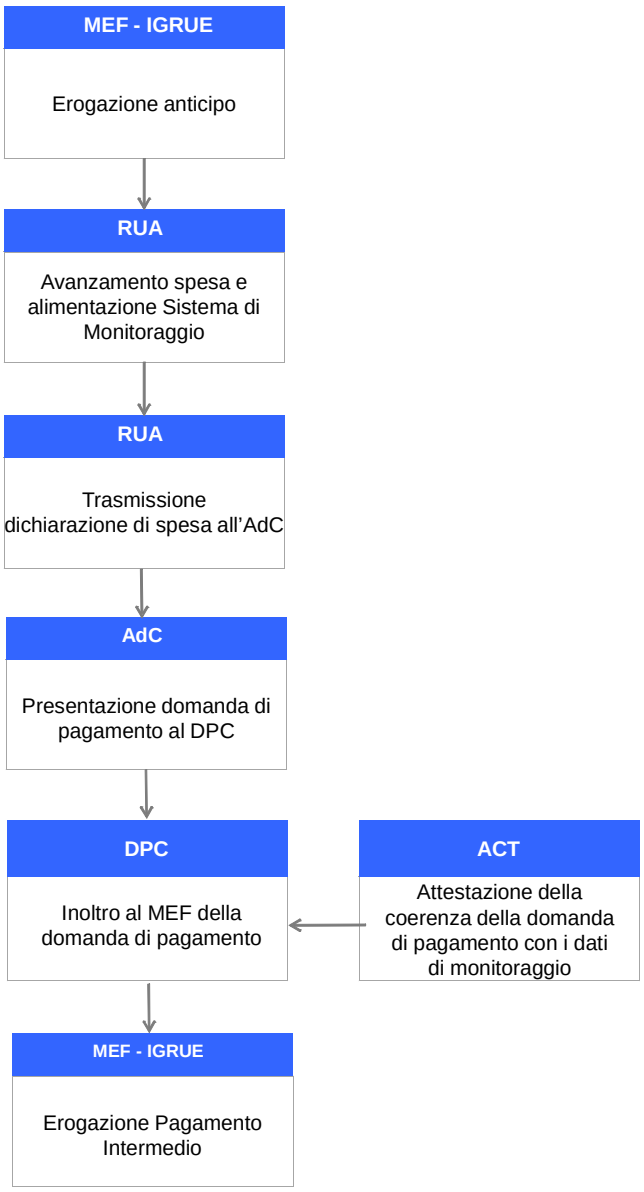


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

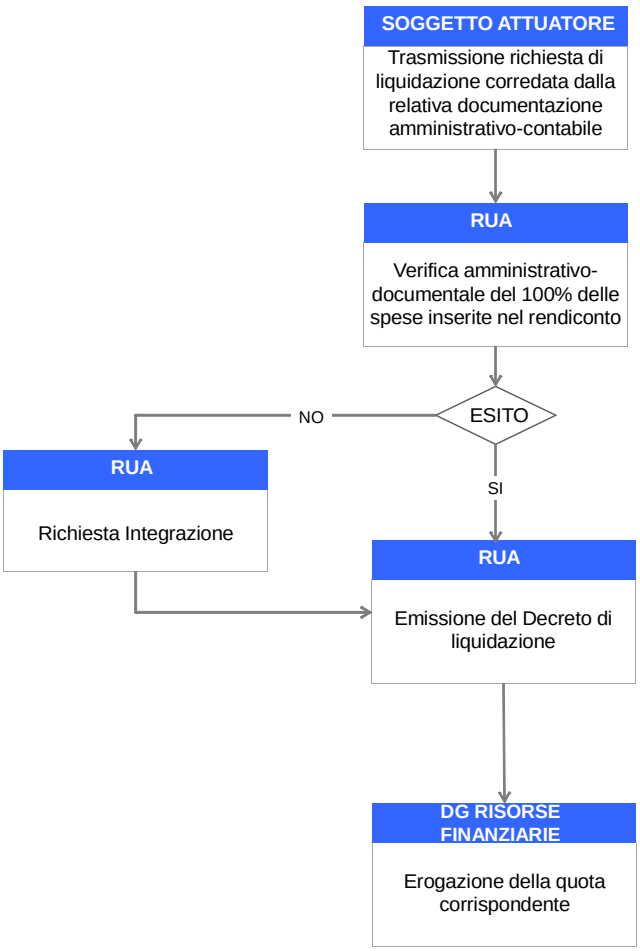


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 22/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" - APPROVAZIONE DEI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA RUA E I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA, IMPIANTI DI DEPURAZIONE E CONDOTTA SOTTOMARINA DEL TERRITORIO COMUNALE DI POLLICA PRIMO STRALCIO V LOTTO ESECUTIVO. BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:

- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;

f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato " PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").

- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,

d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;

e. con decreto n. 166 del 19/12/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;

f. che con la nota regionale n. 0821677 del 13/12/2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud, sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio dell'intervento in questione;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

d) la delibera CIPE n. 8/2015;

e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";

f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'istruttoria del Team di attuazione ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. **Spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

      Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

      A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

      - *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016);*
      - *Espropriazioni;*
      - *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
      - *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
      - *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)*, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)* nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
      - *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

        Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

        La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

        La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)* nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)*, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio

dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. **Obblighi del Soggetto Attuatore**

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 *(D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016)* e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
     a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
     c. è immediatamente cantierabile;

- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
   - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
   - elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
   - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
   - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
   - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
   - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. **Obblighi del RUA**

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
5. Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. **Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione

definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata

3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
   - sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

   Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:
   - per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
   - per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - al Comune di Pollica che lo reinvierà debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

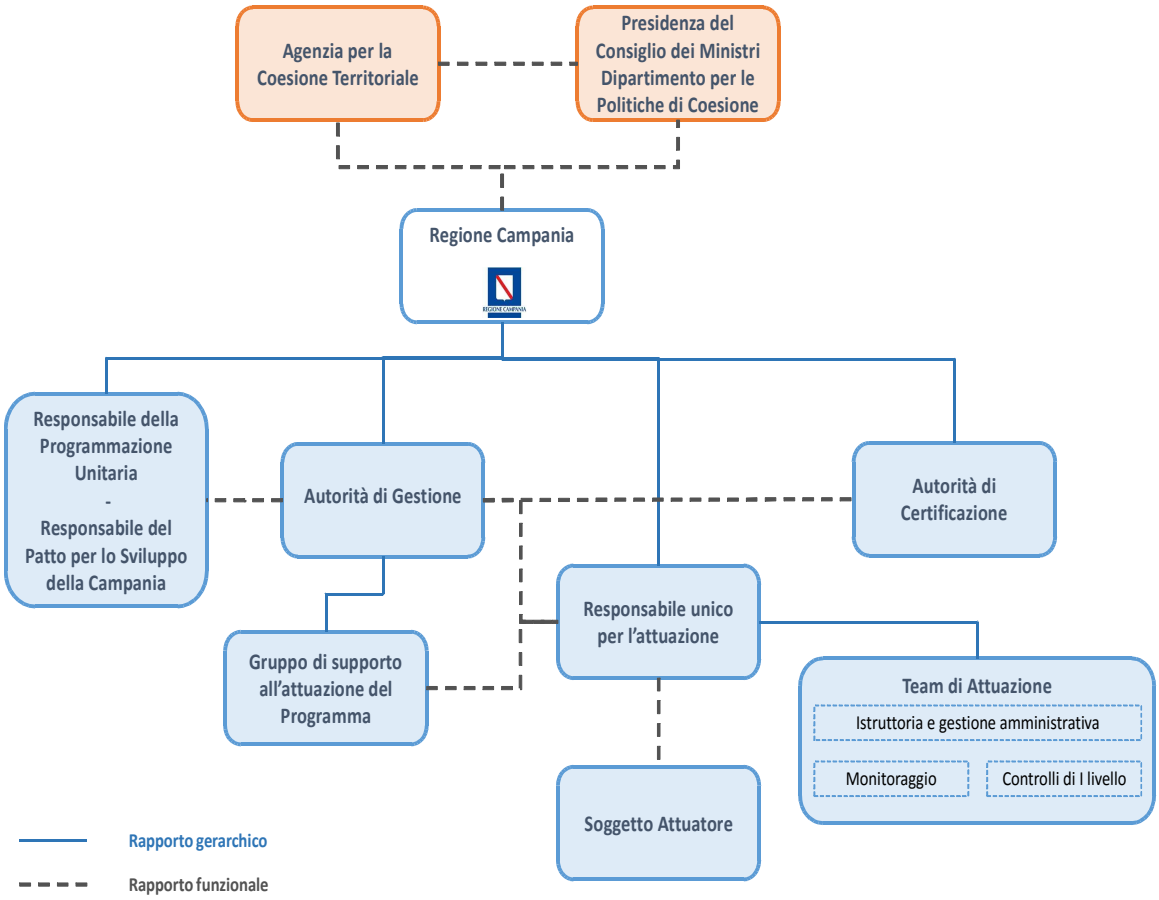


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

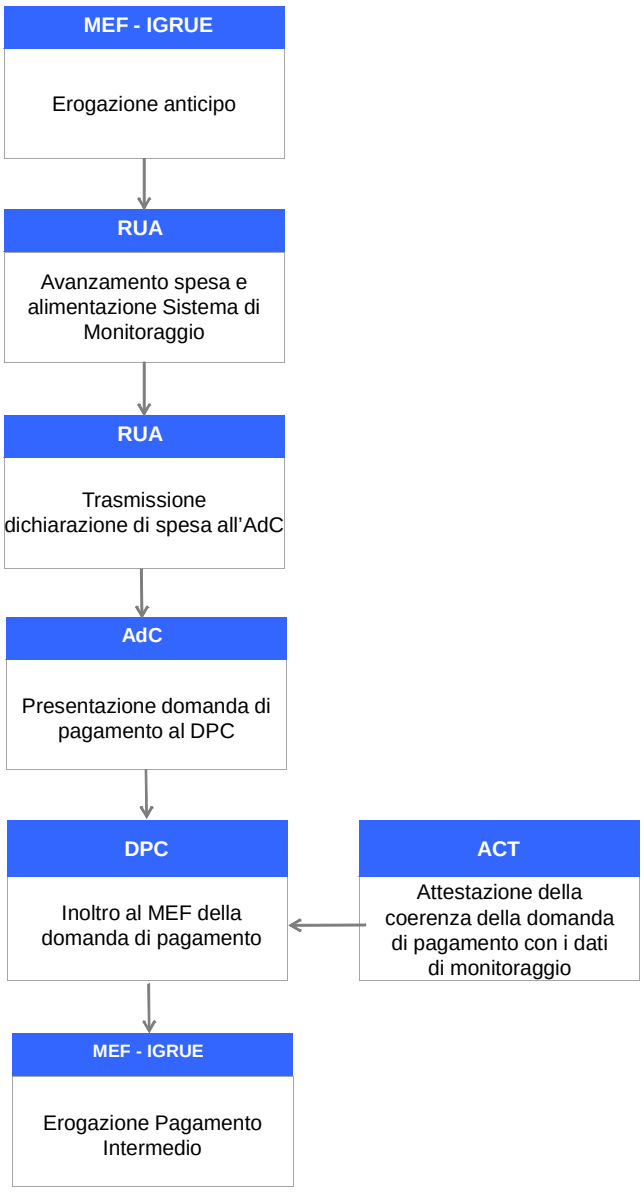


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

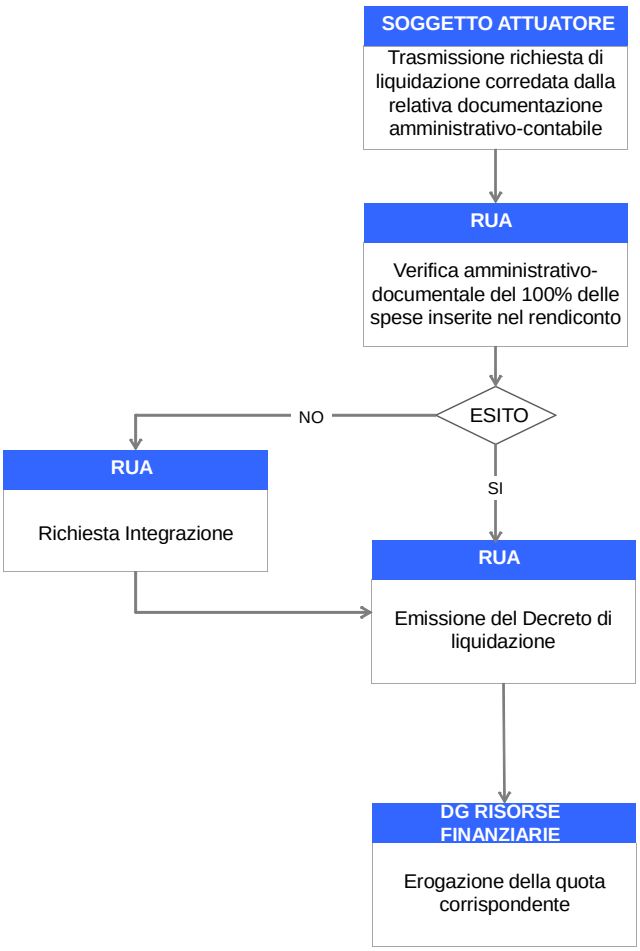


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "SPOSTAMENTO ED AMPLIAMENTO DI UN VANO DI ACCESSO E AMPLIAMENTO DELL'AREA DI ACCESSO DI UN FONDO RUSTICO SITO NEL COMUNE DI TRAMONTI (SA) FRAZ. CAMPINOLA" PROPOSTO DAL SIG. ESPOSITO ANTONIO - CUP 7637.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicata sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more*

dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 488555 del 14/07/2015 contrassegnata con CUP 7637, il Sig. Esposito Antonio – residente nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla Via d. Alighieri 36 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Spostamento ed ampliamento di un vano di accesso e ampliamento dell'area di accesso di un fondo rustico sito nel Comune di Tramonti (SA) fraz. Campinola*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Rita Console e dal dott. Alfredo Lassandro;

c. che il Sig. Esposito Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 165577 del 07/03/2017;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 601429 del 13/09/2017, il Sig. Esposito Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 851754 del 29/12/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/01/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata** con l'obbligo di osservare le prescrizioni impartite con il sentito Decreto n. 15/S del 18.12.2017 emesso dal Parco Regionale Monti Lattari, con la concessione n. 33355/2016 della Provincia, con lo svincolo idrogeologico prot. n. 604575/2013 emesso dalla UOD 50.07.14, e tutto quanto riportato nella perizia asseverata di indagine geologica tecnica a firma del Geol. Giuseppe Troisi oltre alle seguenti:*

1. *la pavimentazione, così come da rinuncia spontanea del proponente rispetto al progetto originario, nota Prot. 851754 del 29.12.2017, dovrà essere realizzata in terra battuta;*
2. *la recinzione dovrà essere realizzata unicamente con pali di castagno utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica;*
3. *tutte le rampe di collegamento da realizzarsi in legno e tutti i muri di contenimento previsti nel progetto dovranno essere realizzati unicamente con tecniche di ingegneria naturalistica;*
4. *il varco da spostare e ampliare, come da grafici di progetto, dovrà essere di ampiezza massima di 4 ml e, come riportato nella concessione n. 33355/2016 della Provincia, dovrà essere privo di cancello;*
5. *l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento, anche luminoso e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);*
6. *il rigoroso rispetto delle misure di conservazione dei SIC della Rete Natura 2000 della Regione Campania DGR n. 795 del 19.12.2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 e*

successivamente ripubblicata per rettifica sul BURC n. 8 del 29.01.2018";

b. che l'esito della Commissione del 30/01/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Esposito Antonio con nota prot. reg. n. 92261 del 09/02/2018;

c. che il Sig. Esposito Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03/07/2015, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/01/2018, relativamente al progetto di "*Spostamento ed ampliamento di un vano di accesso e ampliamento dell'area di accesso di un fondo rustico sito nel Comune di Tramonti (SA) fraz. Campinola*" proposto dal Sig. Esposito Antonio con l'obbligo di osservare le prescrizioni impartite con il sentito di cui al Decreto n. 15/S del 18.12.2017 emesso dal Parco Regionale Monti Lattari, con la concessione n. 33355/2016 della Provincia di Salerno, con lo svincolo idrogeologico prot. n. 604575/2013 emesso dalla UOD 50.07.14, e tutto quanto riportato nella perizia asseverata di indagine geologica tecnica a firma del Geol. Giuseppe Troisi oltre alle seguenti:
   1.1 la pavimentazione, così come da rinuncia spontanea del proponente rispetto al progetto originario, nota Prot. 851754 del 29.12.2017, dovrà essere realizzata in terra battuta;
   1.2 la recinzione dovrà essere realizzata unicamente con pali di castagno utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica;
   1.3 tutte le rampe di collegamento da realizzarsi in legno e tutti i muri di contenimento previsti nel progetto dovranno essere realizzati unicamente con tecniche di ingegneria naturalistica;
   1.4 il varco da spostare e ampliare, come da grafici di progetto, dovrà essere di ampiezza massima di 4 ml e, come riportato nella concessione n. 33355/2016 della Provincia, dovrà essere privo di cancello;
   1.5 l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche

se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento, anche luminoso e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);

1.6 il rigoroso rispetto delle misure di conservazione dei SIC della Rete Natura 2000 della Regione Campania DGR n. 795 del 19.12.2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 e successivamente ripubblicata per rettifica sul BURC n. 8 del 29.01.2018.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Antonio Esposito;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALL'INTERVENTO "LAVORI PER LA RECINZIONE DI ALCUNI FONDI RUSTICI SITI ALLE LOCALITA' PANTANO, AIA CIARDI E FIUME (COMMITTENTE CAPPELLI FRANCESCO) NEL COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) - CUP 8123.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more*

dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 537451 in data 04/08/2017 contrassegnata con CUP 8123, il Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all'intervento *" Lavori per la recinzione di alcuni fondi rustici siti alle località Pantano, Aia Ciardi e fiume (Committente Cappelli Francesco)*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all' istruttore d.ssa Gemma D'Aniello;

c. che con nota prot.reg.628462 del 25/09/2017 sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa, riscontrate dal Proponente con nota acquisita al prot.reg. 655276 del 05/10/2017; che lo stesso Proponente ha presentato integrazioni spontanee concernenti l'istruttoria tecnica acquisite al prot.reg.826827 del 12/12/2017 ed al prot.reg 821919 del 13/12/2017.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/01/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*considerato che:*
   - *tra gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20 della Regione Campania, in coerenza con quanto previsto dal Reg. CE 1305/2013, vi è quello di rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive;*
   - *con DD n. 203 del 25.10.2015 sul predetto Programma – e conseguentemente sulla misura oggetto relativa alla prevenzione dei danni da fauna selvatica (misura 4) - è stato espresso favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza, fermo restando la prescrizione di sottoporre a valutazione di incidenza i singoli progetti;*
   - *il Comune di Sant'Angelo a Fasanella è tra quelli nel cui territorio sono stati rilevati danni da fauna selvatica;*
   - *il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano nell'esprimere il proprio "sentito" ha prescritto che "le recinzioni non devono impedire, anche temporaneamente, la percorribilità dei tracciati (sentieri e viabilità agro-silvo-pastorale) pubblici e/o di uso pubblico"*
   - *In totale la recinzione perimetrale a farsi nelle varie porzioni sarà di:*
     porzione 1: metri 460;
     porzione 2: metri 455;
     porzione 3: metri 340;
     TOTALE: 1.255,00 metri.
   - *La recinzione verrà realizzata, compatibilmente con la sua funzione di salvaguardia dei fondi dai*

danni determinati da fauna selvatica, con materiali compatibili con l'ambiente;
- *una delle tre recinzioni a realizzarsi interessa habitat di interesse comunitario 6210/6220; tuttavia considerato il sentito favorevole del Parco del Cilento e la preesistenza di elementi di demarcazione (vecchie recinzioni da dismettere) si può ritenere che non ci siano incidenze significative in termini di interruzione della connettività ecologica del territorio e di interclusione di spazi naturali;*

decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata."

d. che l'esito della Commissione del 09/01/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Sant'Angelo a Fasanella con nota prot. reg. n. 52663 del 24/01/2018;

e. che il committente Cappelli Francesco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 27/07/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/01/2018, l'intervento "Lavori per la recinzione di alcuni fondi rustici siti alle località Pantano, Aia Ciardi e fiume (Committente Cappelli Francesco)" proposto dal Comune di Sant'Angelo a Fasanella "*considerato che:*
   - *tra gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20 della Regione Campania, in coerenza con quanto previsto dal Reg. CE 1305/2013, vi è quello di rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive;*
   - *con DD n. 203 del 25.10.2015 sul predetto Programma – e conseguentemente sulla misura oggetto relativa alla prevenzione dei danni da fauna selvatica (misura 4) - è stato espresso favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di*

Incidenza, fermo restando la prescrizione di sottoporre a valutazione di incidenza i singoli progetti;

- *il Comune di Sant'Angelo a Fasanella è tra quelli nel cui territorio sono stati rilevati danni da fauna selvatica;*
- *il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano nell'esprimere il proprio "sentito" ha prescritto che "le recinzioni non devono impedire, anche temporaneamente, la percorribilità dei tracciati (sentieri e viabilità agro-silvo-pastorale) pubblici e/o di uso pubblico"*
- *In totale la recinzione perimetrale a farsi nelle varie porzioni sarà di:*
  porzione 1: metri 460;
  porzione 2: metri 455;
  porzione 3: metri 340;
  TOTALE: 1.255,00 metri.
- *La recinzione verrà realizzata, compatibilmente con la sua funzione di salvaguardia dei fondi dai danni determinati da fauna selvatica, con materiali compatibili con l'ambiente;*
- *una delle tre recinzioni a realizzarsi interessa habitat di interesse comunitario 6210/6220; tuttavia considerato il sentito favorevole del Parco del Cilento e la preesistenza di elementi di demarcazione (vecchie recinzioni da dismettere) si può ritenere che non ci siano incidenze significative in termini di interruzione della connettività ecologica del territorio e di interclusione di spazi naturali.*''

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IPPC COD. 5.1 E 5.3 IN LOC. PANTANO ZONA ASI DEL COMUNE DI ACERRA (NA)" PROPOSTO DALLA A.T.R. S.R.L. - CUP 7614.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 419340 del 17/06/2015 contrassegnata con CUP 7614, la A.T.R. S.r.l., con sede nel Comune di Acerra (NA) in loc. Pantano zona ASI, ha trasmesso, per il tramite della UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto IPPC cod. 5.1 e 5.3 in loc. Pantano Zona ASI del Comune di Acerra (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito da dal Dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina e, a seguito di scioglimento del suddetto gruppo, all'ing. Gennaro Salzano e alla dott.ssa Francesca De Rienzo per il prosieguo dell'istruttoria;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 458103 del 02/07/2015, la A.T.R. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 551710 del 05/08/2015, 576619 del 27/08/2015 e n. 624058 del 18/09/2015;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 39249 del 20/01/2016, la A.T.R. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 292843 del 29/04/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/06/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere **parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale** in quanto il progetto presentato non adotta le migliori soluzioni tecniche disponibili tali da impedire e/o limitare impatti negativi sull'ambiente. Inoltre gli elaborati presentati, sia in prima istanza che successivamente alla richiesta di integrazioni, non appaiono, per diversi aspetti, sufficientemente chiari ed approfonditi al fine di consentire la completa valutazione dell'adeguatezza di tutte le scelte progettuali adottate e degli effetti sull'ambiente connessi alle operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti previste. In particolare:*
    1. *non è stata valutata alcuna alternativa progettuale e non sono state esaminate le proposte formulate in fase di richiesta di integrazioni relativamente al confinamento fisico dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi ed al convogliamento delle emissioni prodotte. L'impianto risulta pertanto una sorgente attiva di emissioni in atmosfera per le quali non è previsto alcun tipo di trattamento;*
    2. *non risultano correttamente valutate le emissioni in atmosfera provenienti dalle diverse tipologie di rifiuto e dai relativi trattamenti. In particolare non risultano classificate: le emissioni odorigene provenienti dai rifiuti umidi e biodegradabili stoccati nelle aree esterne dopo le operazioni di cernita, le emissioni provenienti dall'impianto di trattamento chimico – fisico e biologico dei rifiuti liquidi, dai serbatoi di stoccaggio liquidi, dalle vasche di accumulo e dalla gestione dei fanghi prodotti (letti di essiccamento e filtro pressa);*
    3. *non è stata prevista alcuna misura di mitigazione in corrispondenza dei cumuli costituti da rifiuti che possono dare origine ad emissioni polverulente quali vetro, trucioli di legno, polveri metalliche, limatura e particolato;*
    4. *non è stata presentata una verifica di stabilità relativamente ai cumuli dei rifiuti di altezza superiore ai 3 metri;*

5. *lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato in fase integrativa, in seguito alle numerose richieste di chiarimenti, non rispetta quanto indicato nell'allegato VII alla parte II del D.Lgs 152/2006, in quanto non include il quadro di riferimento progettuale, il quadro di riferimento ambientale non risulta approfondito in relazione alla valutazione di tutti i possibili impatti ed alle relative misure di mitigazione e non è presente l'esame delle alternative progettuali in relazione all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi;*
6. *relativamente alla capacità di stoccaggio in contemporanea esiste una rilevante incongruenza fra quanto affermato in diversi paragrafi della documentazione presentata (stoccaggio contemporaneo di 1300 tonn) e quanto desumibile dai quantitativi indicati nella tabella cha va da pag. 7 a pag. 36 della Relazione integrativa presentata in data 29/04/2016 prot. 0292843, che indica uno stoccaggio contemporaneo di circa 1990 tonn;*
7. *sono presenti numerose incongruenze in merito ai parametri di funzionamento e di progettazione dell'impianto chimico – fisico (tempi di permanenza, portate giornaliere ed orarie, ore di lavoro, volumi delle vasche, etc.) che non consentono una valutazione adeguata sul funzionamento e sul rendimento dello stesso impianto;*
8. *non sono stati indicati:*
    1. *le operazioni da D1 a D12 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 a cui devono essere sottoposti i composti o miscugli in seguito alle operazioni D8 e D9;*
    2. *il valore della superficie totale occupata dai rifiuti al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;*
    3. *i rifiuti che non possono essere sottoposti alle operazioni di smaltimento D8 e D9 e le caratteristiche dell'area di deposito preliminare per gli stessi (copertura, raccolta sversamenti accidentali, pavimentazione, modalità di raccolta e di travaso nei e da i serbatoi di 1 mc, etc.);*
9. *nello schema di flusso relativo alla gestione dei rifiuti misti non pericolosi sono indicate attività di triturazione per alcuni rifiuti quali scarti di lavorazioni Industriali, Urbani , Pneumatici, Compost e digestato, CDR, Altri rifiuti speciali, Altri rifiuti Urbani, in contrapposizione a quanto dichiarato nella relazione tecnica che fa riferimento alla sola attività di trasferenza;*
10. *per i RAEE pericolosi e non, nello schema di flusso, vengono indicate le sole attività R12, mentre si dichiara di voler effettuare anche l'operazione R4;*
11. *l'elenco dei rifiuti che si intendono stoccare e trattare comprende un numero elevatissimo di codici CER i cui quantitativi e le cui volumetrie si riferiscono a raggruppamenti di rifiuti che per alcune categorie quali rifiuti misti pericolosi e non, rifiuti fangosi pericolosi e non, rifiuti liquidi non pericolosi non risultano omogenee;*

Si evidenzia inoltre che la documentazione integrativa ha risolto solo in parte le problematiche caratterizzanti la documentazione presentata in prima istanza che risultava del tutto incomprensibile per molteplici e fondamentali aspetti in riferimento alla tipologia di impianto da realizzare";

b. che l'esito della Commissione del 28/06/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente A.T.R. S.r.l. con nota prot. reg. n. 469071 del 11/07/2016;

c. che con note acquisite al prot. reg. n. 509422 del 26/07/2016, n. 586177 del 07/09/2016 e n. 654783 del 07/10/2016 la A.T.R. S.r.l. ha prodotto osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 al parere reso dalla Commissione nella seduta del 28/06/2016;

RILEVATO, altresì:

a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/02/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Il proponente con nota assunta al prot. n. 0509422 del 26/07/2016 della Regione Campania ha trasmesso controdeduzioni ex art. 10-bis della Legge 241/90 s.m.i.*
In riferimento al procedimento in epigrafe, si rappresenta quanto segue:

1. *con nota prot. n. 2016.0469071 dell'11/07/2016 la Regione Campania ha comunicato al proponente A.T.R. s.r.l. l'esito della Commissione VIA del 28/06/2016, rappresentando di "esprimere parere negativo di valutazione di impatto ambientale in quanto il progetto presentato non adotta le migliori soluzioni tecniche disponibili tali da impedire e/o limitare gli impatti negativi sull'ambiente. Inoltre gli elaborati progettuali presentati sia in prima istanza che successivamente alla richiesta di integrazione non appaiono sufficientemente chiari ed approfonditi al fine di consentire la completa valutazione dell'adeguatezza di tutte le scelte progettuali adottate e degli effetti sull'ambiente connessi alle operazioni stoccaggio e trattamento rifiuti previste [...]".*

In particolare venivano esplicitati in n. 11 punti le maggiori criticità, mancanze ed incongruenze come desunte dagli elaborati di progetto presentati.
Ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i. veniva assegnato al Proponente il termine di 10 gg. dalla ricezione della comunicazione per poter produrre osservazioni;

- *con nota assunta al prot. n. 2016.0509422 del 26/07/2016 il Proponente, in esito alla suddetta comunicazione della Regione Campania, ha richiesto una proroga di n. 60 gg. per la presentazione di elaborati tecnici;*
- *con nota assunta al prot. n. 2016.0586177 del 07/09/2016 il Proponente ha richiesto una ulteriore proroga di n. 60 gg. per poter produrre elaborati tecnici;*
- *con nota assunta al prot. n. 2016.0654783 del 07/10/2016 il Proponente ha trasmesso una corposa documentazione tecnica "in risposta alla richiesta di integrazione pratica AIA e VIA riportata nelle citate note" richiamate nell'oggetto della trasmissione ovvero prot. 2016.0039249 del 20/01/2016 (relativa alla richiesta di integrazioni in fase di istruttoria) e prot. 2016.0469071 dell'11/07/2016 (relativa all'esito della Commissione).*

In riferimento a quanto trasmesso dal proponente in riscontro alla comunicazione relativa all'esito della seduta della Commissione VIA in data 28/06/2016, si rileva che:

- *il proponente non ha prodotto le osservazioni relative alle singole criticità espresse dalla Commissione VIA;*
- *il proponente ha trasmesso un nuovo progetto dell'impianto sottoposto a Valutazione di impatto ambientale, comprensivo tra l'altro di una "relazione tecnica a variante" e di un nuovo Studio di impatto ambientale; il progetto trasmesso non è valutabile nell'ambito della fase del procedimento in essere (art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i.), deputata esclusivamente alla valutazione delle osservazioni di parte a seguito della decisione assunta dalla Commissione VIA;*
- *risultano in ogni caso sostanziali incongruenze tra gli elaborati fondamentali del nuovo progetto trasmesso, in particolare tra i contenuti della relazione tecnica e dello studio di impatto ambientale in merito ai dati salienti del progetto.*

Per le motivazioni sopra espresse, non essendo di fatto pervenute le osservazioni previste dall'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. ***la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di confermare il parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale già espresso nella seduta del 28.06.2016***";

b. che l'esito della Commissione del 06/02/2018 come sopra riportato è stato comunicato alla A.T.R. S.r.l. con nota prot. reg. n. 105697 del 15/02/2018;

c. che la A.T.R. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 08/09/2015, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 28/06/2016 e del 06/02/2018, per il progetto di "*Realizzazione di un impianto IPPC cod. 5.1 e 5.3 in loc. Pantano Zona ASI del Comune di Acerra (NA)*", proposto dalla A.T.R. S.r.l., con sede nel Comune di Acerra (NA) in loc. Pantano zona ASI, per le motivazioni di cui sopra.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente A.T.R. S.r.l.;
   3.2 alla Città Metropolitana di Napoli;
   3.3 al Comune di Acerra (NA);
   3.4 alla UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
   3.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) IN LOCALITA' S.P. POMIGLIANO - ACERRA" - PROPONENTE COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) - CUP 8131.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   δ.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   δ.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";
j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 562085 del 28/08/2017 contrassegnata con CUP 8131, il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), con sede in piazza Municipio nel Comune di Pomigliano d'Arco, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi

dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione dell'impianto di compostaggio del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) in località S.P. Pomigliano - Acerra*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dall'arch. Paolo Tolentino e dall'arch. Marina Scala con nota della D.G. 5009 prot. reg. n. 609221 del 15/09/2017;
c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 601627 del 13/09/2017, il Comune di Pomigliano d'Arco ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 633000 del 27/09/2017;
d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 772916 del 23/11/2017, il Comune di Pomigliano d'Arco ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 853336 del 29/12/2017;

RILEVATO:

α. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/02/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"***Considerato che:***

- *L'intervento, sinteticamente, consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica a servizio di un bacino di utenza di circa 100.000 abitanti. Ai sensi dell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, all'interno dell'impianto proposto, saranno svolte le seguenti attività:*
  R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le trasformazioni biologiche);
  R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
  La sezione di impianto a tecnologia aerobica sarà in grado di trattare rifiuti, nello specifico FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) C.E.R. 20.01.08, per un quantitativo annuo pari a 18.000 tonnellate e verde, codice C.E.R. 20.02.01, per un quantitativo pari a 6.000 tonnellate annue con conseguente produzione di ammendante da utilizzare in agricoltura. In particolare è previsto il trattamento di:
  - *rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 20.01.08).*
  - *rifiuti provenienti dalla manutenzione del verde pubblico (CER 20.02.01);*

  L'impianto avrà quindi una capacità complessiva annua di 24.000 tonnellate ovvero di 80 t/giorno ed il Comune dichiara che durante l'esercizio dell'impianto verrà posto in essere un controllo di qualità del rifiuto in ingresso finalizzato all'ottenimento di un prodotto finale di elevata qualità e che è intenzione del Comune aderire al CIC (Consorzio italiano Compostatori) e di ottenere il marchio di qualità del compost prodotto (cfr. in particolare relazione integrativa prot. 853336/2017).
- *Nell'impianto di compostaggio del comune di Pomigliano d'Arco saranno effettuate le seguenti attività:*
  1. *Stoccaggio dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata;*
  2. *Miscelazione tra frazione organica e verde;*
  3. *Fase di compostaggio accelerato in biotunnel;*
  4. *Fase di prima maturazione su platea aerata;*
  5. *Fase di raffinazione tramite vagliatura e deferrizzazione;*
  6. *Fase di seconda maturazione tramite rivoltamento;*
  7. *Stoccaggio del compost finito e dell'eventuale stabilizzato fuori specifica.*
- *Il comune di Pomigliano d'Arco è incluso nella perimetrazione dell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" ora ricompreso nei SIR con DM n. 7 del 11/01/2013, All. 1. L'area è stata già interessata da un impianto sperimentale di compostaggio ed è presente una relazione ARPAC 2002 a seguito di sopralluogo e caratterizzazione di campioni di suolo che ha classificato i suoli analizzati in parte rientranti nei limiti di accettabilità per siti ad uso commerciale e industriale ed in parte in quelli di accettabilità per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale come da Tab. 1–All.1 del D.M. n. 471/99, rispettivamente coll. B ed A.*
- *L'impianto è collocato a circa 400 mt dalle case sparse più vicine, a circa 8000 mt-1000 dal centro urbano consolidato ed in prossimità dell'esistente stabilimento industriale FIAT. Come si evince*

dalla descrizione del progetto e dallo Studio preliminare ambientale la scelta dell'area è derivata da una serie di considerazioni tra cui l'assenza di zone di cui alla tabella precedente nel sito di impianto e nelle sue vicinanze. In particolare il Comune proponente, nell'illustrare le ragioni della scelta tra alcune alternative localizzative sul territorio comunale, mette in rilievo che la stessa discende da una serie di considerazioni/valutazioni fra cui:

- *uso e vocazione dei diversi lotti analizzati (altre due aree considerate hanno destinazione agricola);*
- *distanza dal centro abitato;*
- *presenza di infrastrutture viarie a scorrimento veloce che consentono di raggiungere l'impianto non transitando per il centro (non possibile negli altri due casi considerati);*
- *presenza di reti tecnologiche necessarie al funzionamento di un impianto industriale, assenti, viceversa, nelle altre due aree individuate;*
- *assenza di vincoli ambientali e paesaggistici;*
- *proprietà delle aree;*
- *consistenza dei lotti;*
- *assenza dei vincoli escludenti ex PRGRU della Regione Campania ed in particolare di presenza di aree a rischio idrogeologico.*

- *Considerata la localizzazione e tipologia dell'impianto in progetto (impianto di trattamento areobico condotto al chiuso di FORSU e Verde proveniente da parchi e giardini pubblici) gli impatti potenzialmente più significativi dell'attività sono riconducibili all'emissione di sostanze odorigene in quanto le emissioni inquinanti in atmosfera legate a tale tipologia di impianto sono in via generale, in presenza di corretta progettazione e gestione, molto al di sotto di ogni limite normativo, mentre la percezione degli odori avviene anche in presenza di modestissime emissioni odorigene, anche se non dannose per la salute ed assolutamente con concentrazioni aventi ordini di grandezza assolutamente inferiori ai livelli ammissibili di esposizione negli ambienti di lavoro. Al fine di azzerare o rendere trascurabile tale tipo di potenziale impatto negativo, nonché quelli sulle altre componenti ambientali (acqua, suolo, rischi etcc) la progettazione, come dichiarato nello studio preliminare ambientale, negli elaborati progettuali e nei chiarimenti forniti ad integrazione, ha adottato a riferimento, oltre le norme ambientali e teniche di settore vigenti, le migliori tecniche disponibili[1] (c.d. BAT -Best Available Techniques) ed i relativi i documenti di riferimento (BREFS) tra cui le quelle per la categoria IPPC 5 e le Linee Guida Regione Lombardia sulle emissioni odorigene.*
- *Gli accorgimenti tecnici principali finalizzati alla riduzione di potenziali impatti potenzialmente negativi sono sintetizzati nella tabella seguente:*

Matrice sintetica fonti di impatto e misure di mitigazione			
Matrice	***Fonti di impatto***	***Misure di mitigazione***	***Dichiarata conforme ai limiti di legge/BAT***
Aria	*Odore*	*4 ricambi d'aria all'ora nel capannone di ricezione, 2 in quello di maturazione e raffinazione, trattamento dell'aria tramite lavaggio in 3 scrubbers in parallelo e biofiltro*	*SI*
	Polvere	*Aspirazione localizzata e filtrazione a maniche*	*SI*
Suolo	*Percolato*	*Impermeabilizzazione di tutte le aree tramite calcestruzzo e telo in HDPE*	*SI*
Acqua	*Acque meteoriche di piazzale*	*Sedimentazione e de oliatura tramite impianto di prima pioggia*	*SI*

[1] le tecniche considerate migliori sono quelle più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso

Rumore	*Emissioni sonore*	*Utilizzo di cassonature fonoassorbenti per i ventilatori e di pannelli fonoassorbenti nei capannoni*	*SI*

- *L'intervento, come dichiarato anche nello studio ambientale preliminare, da un punto di vista autorizzativo, è soggetto ad Autorizzazione Integrale Ambientale in quanto ricade nella seguente categorie di attività di cui all'articolo 6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm:*
  "Attività IPPC: 5.3.b) "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri; 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.".
- *Dal punto di vista programmatico l'intervento è attuativo del vigente aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani PRGRU Campania 2016 (Adottato con DGRC n. 685 del 6 dicembre 2016 -B.U.R.C. n. 85 del 12 dicembre 2016, approvato dal C.R. il 16 dicembre 2016 – Att. 445/1), già sottoposto a VAS, che assegna un ruolo prioritario nella risoluzione delle problematiche ambientali legate ai rifiuti al finanziamento e realizzazione di impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio di consorzi di Comuni avendo previsto specifiche azioni di "potenziamento dell'impiantistica per il recupero di materia dalla frazione organica finalizzato a favorire la chiusura del ciclo di trattamento a livello regionale, in attuazione del principio di prossimità" e di "promozione dell'utilizzo dell'ammendante compostato". In particolare nella Parte Terza-Obiettivi di Piano e Scenari, il PRGRU riporta le localizzazioni proposte in esito all'avviso pubblico per impianti di trattamento FORU (Frazione Organica Rifiuti Urbani) tra cui figura il Comune di Pomigliano D'Arco per una disponibilità potenziale di 40.000 t/a (cfr. Tab.12.2.2 pag. 282 Aggiornamento PRGRU approvato dal C.R. – Attestato n. 445/1 del 16/12/2016).*
  Il PRGRU al cap. 17 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE E NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI individua inoltre alcuni criteri di esclusione per la localizzazione puntuale degli impianti di compostaggio ed il Rapporto Ambientale Preliminare allegato all'intervento evidenzia che il Comune, nella scelta dell'area, si è attenuto ai predetti criteri, in particolare:
  - *l'area non è individuata tra quelle a rischio ai sensi dell'articolo 17, comma 3 lettera m della Legge n. 183/89 (aree individuate nei Piani di Bacino come aree a rischio di alluvione e/o frana) né sottoposta a vincolo idrogeologico istituito con Regi Decreti n. 3267/1923 e n. 1126/1926;*
  - *l'area non rientra tra quelle individuate dagli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 357/97 (zone speciali di conservazione) né tra quelle SIC e ZPS che rientrano nell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97;*
  - *l'area non rientra nelle zone di rispetto di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 152/99 (aree di salvaguardia individuate per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee);*
  - *l'area non rientra nei territori sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 146 del D.lgs. 490 del 29 ottobre 1999 e ss.ii.mm.*
- *Nell'ambito del vigente PTR il Comune di Pomigliano ricade nell'STS E1-Napoli N-EST a dominante URBANO_INDUSTRIALE per il quale non vengono individuate restrizioni all'insediamento di impianti quale quello in oggetto.*
- *Rispetto al vigente PRG del Comune di Pomigliano d'Arco l'intervento, per quanto riportato nello Studio Preliminare e confermato nelle successive integrazioni, ricade in Zona F5 – Attrezzature di interesse generale, sottozona F4-Impianti Tecnologici, attrezzature militari e trattamento rifiuti dove le NdA prevedono la possibilità di realizzazione di nuova edificazione per attrezzature per il trattamento rifiuti da attuarsi mediante intervento diretto in caso di attrezzature pubbliche realizzate da enti pubblici, con i seguenti indici edilizi ed urbanistici:*
  UF- Indice utilizzazione Fondiaria = 0,20 mq/mq
  DC- Distanza Confini = 5,00 ml
  DF- Distanza fra Edifici = 10,00 ml

DS- Distanza Strade = 8,00 ml

Per quanto emerge dalla lettura degli elaborati trasmessi il progetto preliminare è conforme alla destinazione prevista per l'area ma presumibilmente deroga dall'Indice di Utilizzazione Fondiaria in quanto la superficie coperta dei capannoni di lavorazione e della palazzina uffici, circa 5000 mq in totale, supera il 20% della superficie del lotto pari a 11.500 mq. Nelle successive fasi di progettazione e relativa autorizzazione (AIA) dovrà essere compresa la procedura per la variante o deroga allo strumento urbanistico comunale vigente.
Inoltre l'area è attraversata da un elettrodotto e relativa fascia di rispetto come riportata nel PRG; in riferimento a tale criticità lo studio preliminare ambientale evidenzia che è in corso l'acquisizione del parere del gestore TERNA.

- *Il proponente Comune in fase di procedibilità istruttoria ha dichiarato che dovranno essere acquisite le seguenti autorizzazioni per l'esercizio dell'impianto:*
  Incendi: VV.F
  Provinciale: Citta Metropolitana
  Interferenza Cavidotto Alta Tensione: TERNA
  Autorizzazione sanitaria: ASL Napoli SUD
  Immissione in fogna: ATO 3/GORI
  Ambientale: ARPAC
- *In fase di consultazione pubblica sono state presentate diverse osservazioni, presentate in più riprese da soggetti diversi o dagli stessi soggetti, in molti casi identiche e/o similari; al fine della loro sintesi e del relativo riscontro sono stati assegnati degli identificativi univoci (lettere o numeri), validi per tutti i soggetti, alle singole osservazioni, come indicati nella tabella che segue.*

Soggetti	***Data e numero di protocollo:***	***ID osservazioni presentate***
Osservazioni del Gruppo Consiliare "Movimento 5 stelle" di Pomigliano d'Arco	*Prot. 702519 del 25/10/2017*	*osservazioni* ***a,b,c,d,***
Osservazioni del sig. Sabato Cerchia	*Prot. 784733 del 28/11/2017*	*osservazioni* ***1,2,3,4,5,6,7***
Osservazioni del sig. Luigi Ricci	*PEC del 17/11/2017*	*osservazioni* ***1,2,3,4,5,6,7***
Osservazioni del sig. Tommaso Busiello	*PEC del 17/11/2017*	*osservazioni* ***1,2,4,5,6,7***
Osservazioni del sig. Afrodite Siesto	*PEC del 18/11/2017*	*osservazioni* ***1,2,3,4,5,6,7***
Osservazioni del Gruppo Consiliare "Movimento 5 stelle" della Regione Campania	*Prot. 490 del 17/11/2017*	*osservazioni* ***8,9,10***
Osservazioni dell'on. Salvatore Micillo Deputato "Movimento 5 stelle"	*PEC del 18/11/2017*	*osservazioni* ***11,12,13,14,15***
Osservazioni del Gruppo Consiliare "Movimento 5 stelle" di Pomigliano d'Arco Integrazioni	*PEC del 17/11/2017*	*osservazioni* ***2,3,5,7,9,10,15***

- *Di seguito la sintesi delle osservazioni presentate per id*

Osservazione a)
Riguardo l'estensione dell'intervento:
è necessario fare chiarezza a tale riguardo in quanto l'area interessata non è indicata in maniera

univoca. In particolare a pag. 2, al paragrafo 2 - inquadramento territoriale ed urbanistico dello studio di fattibilità, si descrive la localizzazione dell'impianto di compostaggio in un'area di 11.500mq circa. Nello stesso paragrafo (2 a pagina 2) si descrivono poi ulteriori 7 zone, per una estensione complessiva di 95.700,00mq senza indicarne la destinazione d'uso. È' pertanto fondamentale chiarire la destinazione d'uso e funzionale che il progetto prevede per i circa 84.000mq che risultano individuati nel paragrafo d'inquadramento e poi manchevoli di descrizioni progettuale.

Osservazione b)
Riguardo alle diverse destinazioni urbanistiche delle aree coinvolte:
L'area individuata è ubicata a ridosso del centro edificato, infatti:
- *è posta a circa 20 m dalla perimetrazione del centro edificato di cui all'art. 18 della Legge 865/71;*
- *è posta a circa 20 m dallo stabilimento industriale dell'Alenia Aeronautica ed a circa 60m dai suoi edifici industriali, ricadenti in zona A.S.I. (Area di sviluppo industriale) e pertanto qualsiasi intervento è subordinato al rispettivo nulla osta;*
- *è posta a circa 300 m dagli aggregati residenziali più vicini;*
- *è posta a circa 600 m dal liceo Classico Scientifico Statale Vittorio Imbriani;*
- *sorge in area con media densità abitativa, occupata da una popolazione di 251-500 abitanti (cfr. tavola 4 - Carta Infrastrutture Densità Abitativa del vigente piano di protezione civile approvato nell'ottobre 2015);*
- *ricade in area ad alto rischio incendio di cui alla tavola 7 - Carta rischio incendi interfaccia del vigente piano di protezione civile approvato nell'ottobre 2015;*
- *cade a ridosso di un tratto principale storico di viabilità per come è individuata la giacitura della strada Pomigliano Acerra dalla tavola P.07.12 fattori strutturanti del paesaggio del Piano Territoriale di Coordinamento;*
- *è adiacente ad un asse del reticolo idrografico individuato dalla tavola P.07.12 fattori strutturanti del paesaggio, del Piano Territoriale di Coordinamento;*
- *l'area è attraversata, per tutto il suo confine nord, da quello che il vigente Piano Regolatore Generale individua come tracciato rurale storico da recuperare.*
- *L'area, per circa la totalità della sua estensione, è di proprietà privata, infatti risulta così frazionata e intestata alla sezione territorio dell'agenzia delle entrate:*

Osservazione c)
Riguardo alla vocazione del territorio:
L'ambito urbano in cui è previsto l'insediamento dell'impianto di compostaggio è chiaramente connotato da vocazione agricola di cerniera tra attività produttive (storiche) ed aggregati residenziali. Tale destinazione è peraltro presente nelle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento.

Osservazione d)
Riguardo alle componenti ambientali:
- *Qualità dell'aria: il comune di Pomigliano d'Arco rientra tra i comuni della provincia nord di Napoli, interessati ad un notevole peggioramento della qualità dell'aria. Come noto, gli impianti di trattamento di rifiuti come quello in esame sono inclusi nell'elenco delle industrie insalubri di cui alt' art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie compreso nel D.M. 5 settembre 1994 (G.U. n. 220 del 20.09.1994, s.o. n. 129), e pertanto "debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni " a meno che non sia fornita la prova certa che "il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato". In particolare sulla:*
- *Qualità delle emissioni in acqua: non appaiono descritte le modalità di evacuazione e di conferimento dei percolati.*
- *Qualità delle emissioni sui suoli: non appaiono descritte le modalità di assicurazione della qualità dei suoli e gli impegni al ripristino dello stato ex quo ante a fine del ciclo di vita dell'impianto o in caso di sua dismissione anticipata a seguito della prevista diminuzione della quantità di rifiuti conferiti ai sensi del principio "Rifiuti zero".*
- *Qualità del prodotto in entrata: come noto, l'impianto di compostaggio ipotizzato ha in previsione di essere alimentato con la frazione organica degli RSU (FORSU). Tale frazione organica è definita*

come "rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato", con esclusione pertanto di altre matrici organiche che non provengano dalla filiera alimentare umana, in quanto portatrici di sostanze contaminanti che impedirebbero la classificazione come "compost" del prodotto finale. E' dunque necessario, già in fase di progettazione, preliminare, escludere qualsiasi provenienza del materiale in ingresso all'impianto che non appartenga alla raccolta differenziata di prodotti alimentari umani di scarto. Sono dunque esclusi i materiali che provengono dalla raccolta stradale o forniti da altri impianti di trattamento rifiuti.

– Qualità del prodotto in uscita: Come altresì certamente noto, affinché sia possibile autorizzare un impianto di produzione di un qualsiasi prodotto, è necessario che il commercio di quel prodotto sia legale; il prodotto in uscita dall'impianto dovrà quindi possedere tutte le caratteristiche previste dalla legge, ed in particolare l'assenza di qualsivoglia pericolosità per gli esseri umani e per l'ambiente (art. 14 del Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 relativo ai concimi), ed in particolare rispondere ai requisiti previsti dal D. lgs. 75/2010 in materia di ammendanti, nonché a quelli previsti dar regolamenti REACH e CLP in materia di certificazione dell'assenza di sostanze pericolose nel prodotto, nonché in materia di imballaggio, etichettatura, e dotazione di scheda tecnica e scheda di sicurezza del prodotto finito. Considerata l'estrema variabilità della composizione del prodotto in entrata, la composizione del prodotto in uscita e le relative analisi di certificazione, condotte da un ente terzo estraneo alla proprietà, dovranno essere condotte per ogni lotto di produzione.

– Criticità del rapporto Sentieri, tumori infantili e patologie oncologiche: relazione del progetto su quanto pubblicato sul sito del registro tumori della ASL NA3Sud nel documento " Analisi delle criticità del rapporto Sentieri: i tumori infantili in Campania".

Osservazione n. 1

Ai fini del rilascio della autorizzazione alle emissioni in atmosfera degli impianti, l'art. 269 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 prevede che "Per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di stabilimenti nuovi, l'autorità competente indice, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel corso della quale si procede anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, nei procedimenti svolti dal comune ai sensi del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265", il quale ultimo, all'art. 218 recita "I regolamenti locali di igiene e sanità stabiliscono le norme per la salubrità dell'aggregato urbano e rurale e delle abitazioni, secondo le istruzioni di massima emanate dal Ministro per l'interno". Ciò significa che nella valutazione dell'impianto, è necessario considerare la sommatoria delle emissioni di tutte le altre attività economiche autorizzate nel comune, e non solo quelle dell'impianto in esame. Vanno inoltre contemporaneamente valutati i regolamenti comunali che, di norma, impediscono in ogni caso che venga provocato nocumento o molestia alla cittadinanza.

Osservazione n. 2

L'impianto proposto, essendo un impianto di trattamento di rifiuti, è una industria insalubre ai sensi del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che assegna al Sindaco il potere di controllo in materia. Pertanto si richiede la presenza del Sindaco alle sedute procedimentali, atteso che la responsabilità penale è personale, senza possibilità di delega, e di verbalizzare compiutamente il parere che sarà reso dalla ASL ai fini delle eventuali azioni giurisdizionali, sia penali che civili per il risarcimento dei danni patiti e patendi.

Osservazione n. 3

Poiché lo studio di prefattibilità ambientale su cui si basa la valutazione di codesto ufficio afferma testualmente "il sito è ubicato al di fuori del centro abitato ad una distanza di circa 400 metri da case sparse", si osserva che tali affermazioni, finalizzate a far intendere la non possibilità di interferenza con le residenze, sono false e destituite di fondamento. Il sito è infatti localizzato nel centro abitato, con abitazioni a meno di 100 m dal perimetro dell'insediamento. In assenza di una normativa specifica si

utilizzano i criteri di cui alla DGR Veneto n. 856 del 12 maggio 2012, all. A, tab. 5 in materia di distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati) , essendo assimilabili le tipologie di emissioni in atmosfera e sul suolo. La circonferenza di raggio 500 m intorno al centroide dell'insediamento proposto intercetta le seguenti particelle censuarie: 630010000293, 630570000161, 630570000171, 630570000172, 630570000232, di cui sono disponibili i dati demografici. Per tali particelle, immediatamente circostanti all'impianto, sono stati desunti dal Censimento Ufficiale delle popolazioni e delle aziende, condotto da ISTAT nel 2011, i seguenti dati demografici, a cui vanno in ogni caso, ai fini della valutazione del rischio e di impatto ambientale, aggiunte le presenze quotidiane per almeno 8 ore, del personale presente presso gli insediamenti industriali della particella censuaria 630570000232.

Osservazione n. 4
Non è stata condotta alcuna analisi del rischio potenziale, e non si è tenuto conto della presenza, nei dintorni dell'insediamento proposto, di 529 abitanti, di cui 35 di età inferiore ai 5 anni e 57 ultra sessantacinquenni, oltre alla presenza dei dipendenti degli insediamenti industriali posti a meno di 20 metri dalla linea di confine proposta.

Osservazione n. 5
È necessaria l'adozione del procedimento di VIA in quanto è necessario considerare l'Opzione zero ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006, che esige di valutare e considerare tutte le opzioni alternative alla realizzazione dell'impianto proposto, compresa la eventuale non realizzazione, al fine di evitare sacrifici ambientali superiori a quelli necessari per soddisfare l'interesse sotteso all'iniziativa. Ulteriore aspetto che è necessario valutare è la possibilità che, pur mantenendo inalterato il numero di biotunnel proposti (5), ognuno di essi venga dislocato in un punto diverso del territorio da servire, in maniera da minimizzare gli impatti a costi invariati.

Osservazione n. 6
Le linee guida dell'ISPRA per la redazione degli studi di impatto ambientale affermano come necessarie le valutazioni dei seguenti punti:

- *Esame degli aspetti ambientali dell'area tramite studi di base;*
- *Identificazione dei processi modificatori dell'ambiente rilevanti e già in essere, sia naturali che antropici;*
- *Considerazione di tutte le possibili interazioni fra il tipo di progetto proposto e le condizioni ambientali, territoriali e socio-economiche attuali e previste;*
- *Previsione dei possibili effetti significativi delle suddette interazioni, sia benefici che negativi;*
- *Per quanto possibile quantificazione e confronto dei suddetti effetti, inclusa l'opzione zero (stato di qualità dell'ambiente in assenza dell'intervento proposto);*
- *Introduzione di modifiche al progetto per limitare o eliminare gli aspetti negativi e valorizzare quelli positivi;*
- *Instaurazione di un efficace ed oggettivo processo di informazione verso il pubblico e gli altri attori coinvolti.*

Alla luce dei punti sopra esaminati, tutti i punti elencati risultano esaminati in maniera carente e insufficiente nello studio di prefattibilità ambientale presentato dal proponente, rendendo il documento stesso inidoneo alla corretta valutazione.

Osservazione n. 7
Nello studio di prefattibilità ambientale si utilizzano come sinonimi il termine FORSU ed il codice CER 20.01.08. Il codice CER 20.01.08 indica "Rifiuti biodegradabili di cucine e mense", e dunque la sola frazione organica proveniente dalle fruizioni alimentari umane. Il termine FORSU invece indica la Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano, proveniente dalla raccolta stradale oppure dalla raccolta differenziata, senza un grado di controllo della qualità di tale materiale. Al fine di non introdurre contaminazioni nella filiera della produzione agricola, solo il codice CER 200108 è utilizzabile nella produzione di Compost. Pertanto lo Studio di prefattibilità ambientale presentato è da considerarsi irricevibile per assoluto falsamento ed errore dei presupposti del progetto medesimo.

Osservazione n. 8
Si osserva che nel progetto presentato non è stato tenuto in adeguata considerazione:

- *la circostanza che con Decreto Ministeriale 8 marzo 2001 il comune di Pomigliano d'Arco è stato incluso nella perimetrazione dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", già individuato dalla Legge 426/98, ed in quanto tale sottoposto ad un regime di particolare cautela dal punto di vista ambientale;*
- *che con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 7 del 11/1/2013, all. 1, il sito è stato ricompreso nell'elenco dei siti di interesse regionale che non soddisfano i requisiti dell'articolo 252 del decreto legislativo del 2006 "Norme in materia ambientale", come modificato dall'articolo 36 bis della legge del 7 agosto 2012 che ha convertito in legge le "Misure urgenti per la crescita del Paese"; tale successiva normativa non ha in alcun modo modificato la particolare cautela ambientale che le Pubbliche Amministrazioni devono tenere nell'assumere decisioni riguardanti siti già compromessi dal punto di vista ambientale.*

Osservazione n. 9
Dal sito internet dell'Arpac risulta che l'area comunale, a parte i siti eventualmente non censiti, comprende 70 siti censiti dall'ARPAC, per i quali deve essere avviato, ai sensi di legge, l'iter di bonifica e rispetto ai quali la Regione Campania è inadempiente. Si osserva la mancata tenuta in considerazione del particolare e diffuso pregiudizio ambientale derivante dalla certificazione da parte dell'Arpac di ben 70 siti, alcuni dei quali prossimi o coincidenti con il sito in oggetto.

Osservazione n. 10
Si osserva che lo stabilimento Alenia Aermacchi in viale dell'Aeronautica risulta intestatario di un procedimento di bonifica dovuto all'inquinamento delle acque di falda per metalli pesanti ed alifatici clorurati cancerogeni. Tra detti inquinanti il famigerato Cromo VI (esavalente) con concentrazioni molto superiori alla corrispondente CSC della tab. 2 all. V, parte IV, titolo V del d. lgs. 152/2006, molto pericoloso per l'uomo e per l'ambiente, come si evince dalla comunicazione dell'ARPAC del 17/9/2014 circa la trasmissione delle prove condotte sulle acque di falda all'interno dello stabilimento Alenia Aermacchi, in corrispondenza del Punto di conformità. Tali concentrazioni pericolose individuano un pericolo concreto ed attuale di interessamento della contaminazione anche all'esterno dello stabilimento, e la conseguente necessità di messa in sicurezza della falda acquifera, anche sottostante il sito in oggetto. A tale scopo fu emanata da parte del Comune di Pomigliano d'Arco l'ordinanza sindacale n. 47 del 26 settembre 2014.
Si chiede altresì di valutare se detta Ordinanza Sindacale è stata osservata, quali siano i risultati della Messa in sicurezza d'emergenza, e se le aree del progetto in oggetto siano interessate dalla falda contaminata di cui sopra.

Osservazione n. 11
Nella pubblicazione "Disastro ambientale e tumori: gli studi del Registro Tumori come contributo all'analisi del problema" il Dr. Mario Fusco, direttore del Registro Tumori Regione Campania c/o ASL Napoli 3 Sud, nel cui territorio è compreso il comune di Pomigliano d'Arco, afferma che è "evidente un processo di "uniformazione" dei rischi oncologici sul territorio nazionale, con la perdita dei "fattori protettivi" che storicamente hanno caratterizzato le popolazioni meridionali". Inoltre, che "i tassi di mortalità di molti tumori sono più alti rispetto al dato nazionale "a fronte di tassi di incidenza più bassi rispetto al pool dei Registri Tumori" "dovuto essenzialmente, alla più bassa sopravvivenza per tumori cui assistiamo in Regione Campania". Si richiede pertanto se sia stata condotta una analisi di rischio che accerti che, in caso di insediamento dell'impianto in oggetto, non vi sia occorrenza di un aumentato rischio oncologico per la popolazione.

Osservazione n. 12
Nel territorio della "Terra dei Fuochi" di cui al D.I.M. 18-04-2014, di cui fa parte il comune di Pomigliano d'Arco, che consiste di 33 comuni in provincia di Caserta e di 55 comuni in provincia di Napoli, sono stati censiti 1562 siti di discariche illegali potenzialmente inquinanti di cui 51 nelle classi di rischio più alte (3-

4-5) e 1335 in classe di rischio 2 e 176 in classe 1 Le superfici agricole interessate consistono in 1.146 ettari pari al 2%della superficie oggetto di indagine;, mentre i singoli siti coprono una superficie variabile da 1000 mq. a più di un ettaro si richiede se sia stata condotta una analisi di rischio che attesti che l' installazione in oggetto non incrementi il già elevato indice di esposizione delle popolazioni alle esalazioni ed alle emissioni in genere provenienti dai rifiuti presenti nelle aree, atteso che già dal Catasto dei siti da bonificare redatto dall'ARPAC nel 2013, risulta la presenza di siti di sversamento abusivo di rifiuti sul territorio di Pomigliano d'Arco, con superamento delle CSC previste dal D. Lgs. 152/2006

Osservazione n. 13
Atteso che il sito destinato a compostaggio nella titolarità della società Campania Ambiente Srl risulta tra i siti destinatari di misure di caratterizzazione e bonifica ai sensi del D. LSgs. 152/2006 in quanto ricompresi nel catasto dei siti con superamento delle CSC redatto da ARPAC nel 2013. si richiede se sia stata accertata la perfetta conduzione del Piano di caratterizzazione e la eventuale bonifica del sito, accertamento da condursi prioritariamente alla valutazione della autorizzazabilità di una nuova attività potenzialmente impattante sull'ambiente nel medesimo sito.

Osservazione n. 14
Atteso che dalla Relazione sulle attività del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud in merito all'Area territoriale della Regione Campana denominata "Terra dei Fuochi" del 26/6/2017 del Dr. Mario Fusco, Responsabile UOSD Registro Tumori ASL Napoli 3 sud, risulta che il tasso di incidenza oncologica complessivo (costituito dall'insieme di tutti tumori maligni) rilevato nell' area del Registro Tumori dell'ASL Napoli 3 sud, in confronto con il Pool Registri del sud Italia, mostra un tasso di incidenza più alto, e precisamente maggiore di 46 punti percentuali per i maschi e maggiore di 21 punti per le donne, differenze che sono in entrambi i generi statisticamente significative; L'analisi dei dati rilevati nell'area del Registro Tumori dell'ASL Napoli 3 sud condotta considerando le singole sedi topografiche mostra, nei confronti con l' Italia, tassi di incidenza più alti per i tumori del fegato in entrambi i generi, per i tumori del polmone, fegato, melanoma della cute, sarcoma di Kaposi e maligni della vescica nei maschi; Il confronto, invece, con i dati del Pool dei Registri Tumori del Sud, effettuato per singole sedi topografiche mostra tassi di incidenza più alti per i tumori del fegato, stomaco, polmone e melanomi della cute in entrambi i generi, per i tumori maligni della vescica ed il mesotelioma nei maschi, e per il linfoma non Hodgkin nelle donne. Analogamente i tassi di mortalità sono maggiori per tutti i tumori rilevati nell'area del Registro, sia rispetto al Pool Italia che al Pool sud, si afferma inoltre che "le maggiori criticità si rilevano proprio nelle aree a maggiore urbanizzazione e densità abitativa quali le aree metropolitane che compongono una parte significativa della ASL Napoli 3 sud", come appunto è il territorio di Pomigliano d'Arco. Si richiede di condurre accertamenti finalizzati alla attestazione che l'installazione dell'impianto in oggetto non conduca ad un incremento delle già elevate patologie tumorali individuate, atteso che, come detto, esse appaiono dipendere dalla presenza di attività produttive in aree densamente urbanizzate come quella di Somigliano d'Arco

Osservazione n. 15
La XII Commissione Permanente – Igiene e Sanità (https://www.senato.it/3690) ha presentato il 10 novembre 2017 l'Indagine conoscitiva "Inquinamento ambientale ed effetti sull'incidenza dei tumori, delle malformazioni feto-neonatali ed epigenetica", preliminarmente diretta allo studio dell'area geografica della Regione Campania denominata "Terra dei Fuochi" (di seguito TdF), di cui è Relatore il Sen. Lucio Romano
Tale indagine è stata autorizzata dal Presidente del Senato della Repubblica il 10 giugno 2013. Nel corso dei lavori sono stati prodotti una molteplicità di atti. Si chiede di accertare la compatibilità dell'impianto in oggetto alla luce delle risultanze della documentazione prodotta dalla XII Commissione Permanente – Igiene e Sanità. Si richiede inoltre di valutare la compatibilità dell'impianto alla luce delle concentrazioni di metalli ed altri analiti presenti nel sottosuolo e nella falda acquifera, alla luce anche dei dati riportati nell'Atlante Geochimico del SIN (Lima et al., 2017), altresì prodotto alla Commissione Parlamentare, e recante i dati prodotti dal Gruppo Universitario di Studio redattore dell'Atlante e relativo a migliaia di campionamenti ed analisi condotte nel territorio del SIN.

- *Con nota 2017.0772916 del 23/11/2017 l'UOD Valutazioni Ambientali ha trasmesso una richiesta di integrazioni e chiarimenti dai contenuti sinteticamente riportati di seguito:*
  1. *Relazione illustrativa integrativa che fornisca approfondimenti e chiarimenti in ordine ai seguenti aspetti:*
     a. *illustrazione dettagliata delle alternative localizzative per l'impianto prese in considerazione e delle ragioni a supporto della scelta definitiva del sito, anche con riferimento all' eventuale "opzione 0";*
     b. *illustrazione esplicativa delle ragioni della scelta della tecnologia impiantistica adottata al fine di contenere al disotto dei limiti fissati per legge i potenziali fattori inquinanti, con particolare riferimento alle emissioni odorigene e di polveri, tenendo conto anche dei migliori esempi in campo europeo e nazionale e delle relative linee guida;*
     c. *individuazione del lotto di intervento sul vigente PRG con calcolo delle superfici non già destinate a Zona F4 secondo il certificato di destinazione urbanistica allegato agli atti;*
     d. *approfondimenti relativi alle modalità di evacuazione e conferimento del percolato delle vasche di accumulo a tenuta;*
     e. *approfondimenti in ordine alla stima degli eventuali incrementi di traffico derivanti dai mezzi di trasporto della materia organica da trattare nell'impianto e dal trasporto del compost finito sulle strade di accesso al sito;*
     f. *approfondimenti relativi alla localizzazione dell'impianto in relazione alla "zona ad alto rischio incendi del Piano di protezione civile comunale" menzionata in alcune delle osservazioni pervenute;*
     g. *matrice sintetica riassuntiva delle possibili fonti di impatto sulle diverse componente ambientali analizzate al cap. 5 dello studio di prefattibilità ambientale e dei relativi accorgimenti tecnici e/o misure di mitigazione e gestione previsti ed illustrati nel progetto per annullare e/o ridurre i possibili effetti negativi.*
  2. *Controdeduzioni puntuali a tutte le osservazioni pervenute entro i termini di legge, pubblicate sul sito web regionale;*
  3. *Pareri eventualmente già acquisiti sul progetto preliminare.*

- *Il proponente in riscontro alla richiesta di chiarimenti ha presentato una Relazione illustrativa che riscontra i punti richiesti con sezione dedicata alle controdeduzioni alle osservazioni presentate ed allegato con Indagini preliminari ARPAC*
- *Le controdeduzioni del proponente alle osservazioni presentate sono le seguenti:*

Controdeduzioni alle osservazioni a,b,c,d,

- ***Alternative localizzative per l'impianto:***

La scelta della localizzazione per l'impianto di compostaggio è figlia di una serie di considerazioni ed in particolare:

- *uso e vocazione dei diversi lotti analizzati;*
- *distanza dal centro abitato;*
- *presenza di infrastrutture viarie;*
- *presenza di reti tecnologiche;*
- *assenza di vincoli ambientali e paesaggistici;*
- *proprietà delle aree;*
- *consistenza dei lotti;*

Si è, inoltre, tenuta in considerazione l'assenza dei vincoli escludenti ex PRGRU della Regione Campania ed in particolare la presenza di aree a rischio idrogeologico.

Le tre zone individuate sul territorio potenzialmente ospitanti l'istallazione impiantistica erano tutte localizzate all'estremità del territorio comunale come da stralcio PRG della figura successiva ma, tra le tre aree, si è scelto il lotto oggetto della progettazione perché era l'unico a rispettare tutte le caratteristiche dell'elenco precedente, infatti:

- *l'area ha già ospitato, in passato, un impianto di compostaggio sperimentale ed è l'unica tra le tre ad avere una destinazione urbanistica compatibile ad una installazione impiantistica (le altre due*

aree hanno destinazione agricola);

- *non sono presenti case isolate a meno di 200 metri;*
- *sono presenti, nelle vicinanze, infrastrutture viarie a scorrimento veloce, infatti il lotto è vicino alla Strada Provinciale Pomigliano-Acerra ed all'omonimo svincolo sull'asse mediano che consente di raggiungere l'impianto non transitando per il centro abitato; per raggiungere gli altri potenziali lotti, di contro, sarebbe stato necessario realizzare nuovi assi viari senza poter evitare, in ogni caso il transito nel centro urbano per il raggiungimento di questi;*
- *sono presenti tutte le infrastrutture tecnologiche necessarie al funzionamento di un impianto industriale, assenti, viceversa, nelle altre due aree individuate;*
- *Non sono presenti vincoli ambientali e paesaggistici;*
- *Il Comune è proprietario di quasi la totalità dell'area, mentre, per gli altri due lotti sarebbe stato necessario acquisire le intere superfici;*
- *Il lotto ha una consistenza tale da poter realizzare un impianto da 24.000 tonnellate.*

- ***Tecnologia scelta per il contenimento dei fattori inquinanti***

Per la progettazione dell'impianto di trattamento arie dell'impianto di compostaggio si è fatto riferimento alle BAT per la categoria IPPC 5: impianti di trattamento rifiuti che suggeriscono, innanzitutto un ricambio d'aria almeno pari a 3 volumi/ora nelle zone di ricezione e stoccaggio e 2 volumi/ora nelle altre aree con il trattamento dell'aria aspirata dai capannoni tramite lavaggio (Scrubber) e biofiltrazione. Nel caso specifico, come si evince dalla tabelle di dimensionamento successiva, sono stati previsti due ricambi d'aria nei capannoni di maturazione e raffinazione come consigliato dalle BAT, mentre, nel capannone di ricezione e miscelazione, dove è presente materiale fresco e, quindi, più altamente putrescibile sono stati previsti 4 ricambi d'aria all'ora, ovvero maggiori a quelli previsti nelle BAT e per una portata d'aria complessiva inviata al biofiltro pari a circa 84.000 m^3/h che saranno trattati tramite lavaggio in tre scrubber operanti in parallelo e successiva biofiltrazione.
Tali dimensionamenti consentiranno di raggiungere il valore limite in uscita dal biofiltro di 300 U.O./m^3 per in composti odorigeni e di 5 mg/N m^3 di composti ridotti dell'azoto.
*Come presidio ambientale aggiuntivo per il trattamento dell'aria è stato prevista la realizzazione di un filtro a manica nella zona di raffinazione del compost al fine di abbattere le eventuali polveri prodotte durante l'operazione di vagliatura, tale filtro a manica rispetterà le indicazioni previste nelle BAT ovvero sarà in tessuto di polipropilene e avrà una velocità di attraversamento massima di 1,25 m3/m2*min.*

- ***Individuazione del lotto di intervento sul vigente PRG***

Come è facilmente riscontrabile, tutte le particelle componenti il lotto di intervento ricadono in Zona F4, per una superficie complessiva pari a circa 11.500 mq così ripartita:

- *Particella 110 5.660,00 mq (di cui circa 1.996,00 mq interessanti il lotto di intervento)*
- *Particella 111 1.502,00 mq*
- *Particella 708 2.608,00 mq*
- *Particella 1396 1.684,00 mq*
- *Particella 4133 1.245,00 mq*
- *Particella 4125 1.744,00 mq*
- *Particella 4127 721,00 mq*

- ***Approfondimenti modalità di evacuazione e conferimento del percolato***

Il percolato proveniente dalle diverse zone dell'impianto sarà stoccato in una vasca di accumulo dove verrà filtrato e ripompato all'interno dei biotunnel con il fine di umidificare la biomassa in fase di biostabilizzazione. Infatti il processo di compostaggio è fortemente esotermico con temperature che, se non controllate, possono arrivare anche al di sopra dei 70°C tant'è che l'aria insufflata ha non solo la funzione di immettere ossigeno nella biomassa per far "respirare" i microrganismi attori del processo dio compostaggio ma anche quella di tenere la temperatura al di sotto dei 70° perché, a tali temperature, ci sarebbe "il suicidio" degli stessi microrganismi. Chiaramente le elevate temperature che si raggiungono fanno evaporare la fase liquida della biomassa con la diminuzione dell'umidità che non può scendere al di sotto del 45% pena la morte dei microrganismi e il blocco del processo. Questo è il motivo per il quale, il percolato stoccato e filtrato, integrato con acqua di rete, viene ripompato sotto il tetto dei biotunnel. È evidente che, in caso di un eccesso di produzione di percolato o per un fermo impianto, il percolato stoccato all'interno delle vasche sarà gestito secondo i dettami del d.lgs. 152/2006 ovvero

come gli altri rifiuti prodotti sull'impianto sarà caratterizzato, gli sarà attribuito il relativo codice CER (19.07.02 o 19.07.03), e in ultimo smaltito tramite bottino di presa di ditta regolarmente autorizzata con la relativa registrazione nel registro di carico e carico dell'impianto.

- ***Approfondimenti relativi all'incremento del traffico***

Come indicato nel primo paragrafo della presente relazione la scelta del lotto oggetto dell'istallazione impiantistica è derivata anche dalla vicinanza di una strada a scorrimento veloce, la S.P. Pomigliano-Acerra, vicina all'omonimo svincolo sull'asse mediano. Questa localizzazione consentirà il raggiungimento dell'impianto senza incrementi di flussi per il traffico cittadino: l'impianto, infatti, sarà raggiungibile bypassando del tutto il centro urbano del Comune. A ciò si aggiunga la dimensione medio-piccola dell'impianto da realizzare non suscettibile, in ogni caso, di poter incrementare significativamente i flussi veicolari attesi rispetto a quelli previsti e sotto descritti.

- ***Approfondimenti circa la zona ad alto rischio incendi***

Con riferimento al Piano di Protezione Civile vigente (luglio 2015), il lotto di intervento è interessato parzialmente, lungo il versante occidentale a confine con i manufatti del Canile Comunale, da una 'fascia di interfaccia' con un 'Rischio di incendio boschivo Alto (R3)'. A valle di tale determinazione del Piano P.C. è, in prima battuta, necessario rappresentare, che a livello regionale, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, (ultima rev. 2014-2016) certifica che il Comune di Pomigliano d'Arco nell'ultimo decennio è stato interessato da un numero esiguo di incendi boschivi, e per tanto il Piano medesimo classifica il territorio pomiglianese con Rischio nullo R = 0. Per tale motivo il Piano di P.C. vigente ha ritenuto di non dover procedere con la valutazione del Rischio Incendio Boschivo. Ciò nonostante ed esclusivamente per determinati ambiti relativi all'edificato urbano esistente e a diretto contatto con aree inedificate (coltivate e non) il Piano P.C. ha ritenuto di procedere, in una logica omnicomprensiva di prevenzione e sicurezza, alla delimitazione di 'fasce di interfaccia'. Orbene, mutuando le definizioni del Piano P.C. vigente, è necessario precisare che: il Rischio incendio boschivo e di interfaccia classificato dal Piano è di tipo naturale e prevedibile; il rischio incendi boschivi viene inteso quale probabilità che un incendio prettamente boschivo si verifichi e causi danni a persone e cose; per incendio di interfaccia urbano-rurale si intende l'incendio che minacci di interessare aree di connessione tra il tessuto urbano e quello rurale; per interfaccia mista (definizione a cui si ascrive l'area oggetto di intervento) viene intesa la presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile'; la perimetrazione della fascia di interfaccia avviene con aggregazione degli edifici esposti (nel nostro caso i manufatti del Canile Comunale) finalizzata alla riduzione delle discontinuità fra gli elementi presenti, ottenuta raggruppando tutte le strutture la cui distanza relativa non sia superiore ai 50 m; quindi viene delimitato il perimetro esterno della fascia spiccando dall'aggregazione degli edifici una larghezza pari a 200 m e viene individuato il tipo di vegetazione presente; la vegetazione presente nel lotto in questione, adiacente il Canile Comunale, è di tipo spontaneo incolto: erbe ed arbusti diffusi. Tutto ciò rappresentato e precisato, volendo sintetizzare la ratio che governa la classificazione adottata dal Piano P.C., si può affermare che, in considerazione della presenza di un area rurale incolta nelle vicinanze dei manufatti del Canile, il Rischio di incendio boschivo è Alto (R3) poiché l'incendio, in quanto evento naturale, è sempre possibile. È chiaro che tale possibile scenario di pericolo per i manufatti del Canile e per le persone in esso operanti, con la realizzazione dell'Impianto di Compostaggio e la conseguente eliminazione dell'area verde incolta, ***viene di fatto annullato****. A conforto della sicurezza e della prevenzione dai rischi indotti da tale ipotetico scenario nelle aree limitrofe, il realizzando Impianto, inoltre, essendo presidiato e dotato di idoneo sistema antincendio, costituirà un efficiente presidio antincendio per tutte le 'fasce di interfaccia' presenti nel raggio utile di influenza.*

Controdeduzioni alle osservazioni n. 1 e 2

L'impianto sarà autorizzato con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale saranno acquisite tutte le autorizzazioni ambientali incluse quelle per le emissioni in atmosfera. E' evidente che durante le conferenze di servizio sarà presente anche il Sindaco pro-tempore del Comune di Pomigliano d'Arco o suo delegato.

Controdeduzione alla osservazione n. 3

La localizzazione dell'impianto ha rispettato i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui al paragrafo 17 della parte IV del PRGRU della Regione Campania adottato con DGR n. 685/2016; in particolare si è verificato

l'assenza dei vincoli escludenti di cui al citato piano e si specifica che nello stesso non è indicata una distanza limite dai centri abitati o dalle case sparse. Si sottolinea, comunque, che l'impianto progettato possiederà tutte le opere di presidio ambientale atte a contenere, prima di tutto, le emissioni in genere molto al di sotto dei limiti di legge e, in particolare, quelle odorigene al di sotto dei 300 U.O./m^3 come consigliato dalle BAT.

Controdeduzione alla osservazione n. 4

Tutti i potenziali fattori di rischio derivanti dall'attività di un impianto di compostaggio (rischio biologico, rischio odori e di composti organici volatili, rischio polveri e il rischio rumore) sono stati analizzati nello studio preliminare ambientale e nelle presenti integrazioni, oltre che risolti progettualmente mediante idonei presidi ambientali. Le opere di presidio ambientale sono state dimensionate secondo le BAT e tutte le emissioni saranno ampiamente contenute nei limiti di legge. Si specifica che tutte le fasi di trattamento, dal conferimento fino alla raffinazione finale del compost, avverranno in capannoni chiusi in depressione con il trattamento delle arie esauste.

Controdeduzione alla osservazione n. 5

Per la valutazione dell'"opzione 0" si rinvia al punto a della presente relazione, per quanto attiene, invece, alla parcellizzazione dell'impianto la cosa è ritenuta improponibile dal punto di vista economico e dal punto di vista ambientale.

Si precisa, inoltre, che il processo di compostaggio è la sommatoria di diverse fasi di cui quella ACT (Active Composting Time) avviene nel biotunnel. Solo con un impianto unico è possibile il controllo del processo con il fine di avere un compost di elevata qualità.

Controdeduzione alla osservazione n. 6

Si specifica che quello trasmesso con il progetto preliminare è uno "studio preliminare ambientale" ed è stato redatto secondo le Linee Guida della Regione Campania.

Controdeduzione alla osservazione n. 7

Il codice CER ex Decisione UE 2014/955/UE da associare alla Frazione Organica da raccolta differenziata è giustappunto il 20.01.08: 20 è la categoria dei rifiuti urbani, 01 è la sottocategoria della raccolta differenziata e 08 è il codice dei rifiuti organici. In tale senso si rappresenta che non esiste altro codice dell'elenco da associare alla FORSU. In ogni caso durante l'esercizio dell'impianto verrà posto in essere un controllo di qualità del rifiuto in ingresso finalizzato all'ottenimento di un prodotto finale di elevata qualità. È intenzione, infine, dello scrivente Comune aderire al CIC (Comsorzio italiano Compostatori) e di ottenere il marchio di qualità del compost prodotto.

Controdeduzione alla osservazione n. 8

Il PRGRU della Regione Campania adottato con DGR n. 685/2016 non esclude le zone incluse nella perimetrazione del SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" tra quelle che potenzialmente possono ospitare impianti di trattamento rifiuti. Il progetto sottoposto a verifica, in ogni caso, ha posto in essere tutti i presidi ambientali finalizzati all'azzeramento del rischio di contaminazione. Infatti, tutte le aree sulle quali saranno effettuate operazioni di stoccaggio e/o trattamento del rifiuto organico, saranno idoneamente impermeabilizzate tramite la realizzazione di un massetto industriale con trattamento al quarzo con sottostante telo di sicurezza in HDPE da 2 mm protetto da telo di TNT grammatura 200 gr/mq.

Controdeduzione alla osservazione n. 9

Il sito oggetto di intervento è stato sottoposto da ARPAC a piano di indagine preliminare (come da documentazione allegata) dalla quale è emersa l'assenza di contaminazione. Tutti i campioni analizzati da ARPAC hanno presentato valori di concentrazioni rientranti nei limiti di accettabilità per i siti ad uso commerciale ed industriale. Si specifica, inoltre, che durante l'esecuzione dei sondaggi per la caratterizzazione geologico-geotecnica del sito saranno prelevati ed analizzati campioni di terreno e di acqua di falda al fine di confermare la caratterizzazione di ARPAC e per ottenere il "bianco" prima della realizzazione dell'impianto. Saranno realizzati, infine, tre piezometri di cui uno a monte e due a valle idrogeologica al fine di monitorare ciclicamente la falda.

Controdeduzione alla osservazione n. 10

La realizzazione dell'impianto non inficia il procedimento di bonifica posto in piedi dallo stabilimento Alenia Aermacchi proprio perché l'impianto si trova all'esterno del punto di conformità coincidente con i limiti della zona industriale di Pomigliano.

Controdeduzione alla osservazione n. 11

Non esistono evidenze scientifiche tali da correlare l'incremento del tasso tumorale con la realizzazione di un impianto di compostaggio; di contro si potrebbe affermare che è la mancata realizzazione di questa tipologia di impianti ad impedire, di fatto, l'incremento della raccolta differenziata con conseguenti maggiori quantitativi di rifiuto inviati ad incenerimento e/o in discarica.

Controdeduzione alla osservazione n. 12

Non esistono evidenze scientifiche tali da correlare l'incremento del tasso tumorale con la realizzazione di un impianto di compostaggio; di contro è la mancata realizzazione di questa tipologia di impianti a rendere instabile il ciclo integrato dei rifiuti con la concreta possibilità di determinare l'insorgenza di nuove emergenze e di nuovi sversamenti abusivi.

Controdeduzione alla osservazione n. 13

Il sito oggetto di intervento è stato sottoposto da ARPAC a piano di indagine preliminare (come da documentazione allegata) dalla quale è emersa l'assenza di contaminazione. Tutti i campioni analizzati da ARPAC hanno presentato valori di concentrazioni rientranti nei limiti di accettabilità per i siti ad uso commerciale ed industriale. Si specifica, inoltre, che durante l'esecuzione dei sondaggi per la caratterizzazione geologico-geotecnica del sito saranno prelevati ed analizzati campioni di terreno e di acqua di falda al fine di confermare la caratterizzazione di ARPAC e per ottenere il "bianco" prima della realizzazione dell'impianto. Saranno realizzati, infine, tre piezometri di cui uno a monte e due a valle idrogeologica al fine di monitorare ciclicamente la falda.

Controdeduzioni alle osservazioni n. 14 e 15

Non esistono evidenze scientifiche tali da correlare l'incremento del tasso tumorale con la realizzazione di un impianto di compostaggio; di contro si potrebbe affermare che è la mancata realizzazione di questa tipologia di impianti ad impedire, di fatto, l'incremento della raccolta differenziata con conseguenti maggiori quantitativi di rifiuto inviati ad incenerimento e/o in discarica.

Valutato che:

- *L'intervento è attuativo del vigente PRGRU della Regione Campania, già sottoposto a VAS, e ne rispetta i criteri di localizzazione puntuale ed il sito prescelto è già destinato ad impianti per il trattamento rifiuti nel vigente PRG del Comune di Pomigliano;*
- *La conferma della localizzazione scaturisce da accurate valutazioni costi-benefici e dalle considerazioni su sintetizzate sull'impatto potenziale sulle componenti ambientali con particolare riferimento all' esclusione di aree caratterizzate da particolari vulnerabilità;*
- *Il progetto preliminare dell'impianto, come risulta dall'illustrazione di cui allo studio preliminare e dalle espresse dichiarazioni di progettisti e Comune, fa riferimento, oltre alle vigenti normative nazionali e regionali di settore, all'utilizzo delle migliori tecniche disponili per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;*
- *Che appare comunque opportuno rimarcare l'esigenza del massimo rigore nello sviluppo delle successive fasi di progettazione e di gestione dell'impianto relazione a quanto previsto e dichiarato nel progetto preliminare, anche in relazione alle preoccupazioni segnalate dai soggetti del territorio che hanno presentato osservazioni;*

Tenuto conto delle osservazioni pervenute come di seguito riportato:

Osservazioni a,b,c,d,

Le osservazioni presentate in questa sezione hanno fatto parte, insieme ad altre richieste specifiche degli istruttori, di richiesta di integrazione atti di cui alla nota prot. 2017-0772916 del 23/11/2017. Le controdeduzioni trasmesse risultano sostanzialmente esaustive di quanto richiesto in sede istruttoria e di quanto osservato dai soggetti di cui al precedente elenco; pertanto si ritiene che solo alcuni contenuti delle osservazioni presentate, peraltro in buona parte già implicitamente accolte in quanto le criticità evidenziate sono state già trattate nel progetto e nel relativo studio Ambientale preliminare, possano far parte di alcune prescrizioni/precisazioni al progetto stesso che di seguito si elencano:

- *Autorizzazione Integrata Ambientale;*
- *Utilizzo delle migliori soluzioni di carattere tecnologico-produttivo - BAT;*
- *Percolato stoccato all'interno delle vasche sarà gestito secondo i dettami del d.lgs. 152/2006;*
- *Idoneo sistema antincendio.*

Si precisa inoltre che in riferimento ad alcuni punti dell'osservazione a):

- *L'area oggetto di intervento è limitata alla sola zona classificata F4- Impianti Tecnologici, attrezzature militari e di trattamento rifiuti del vigente PRG pari a circa 11. 500 mq. Le zone di cui si fa menzione nell'osservazione e nella Relazione Illustrativa di progetto sono alcune zone limitrofe al sito prescelto che erano state in passato prese in considerazione per la realizzazione dell'impianto.*

Si precisa inoltre che, in riferimento ad alcuni punti dell'osservazione b):

- *in adiacenza del sito di impianto non risultano presenti assi del reticolo idrografico;*
- *l'area non risulta attraversata da alcun "tracciato rurale storico da recuperare";*
- *l'area di intervento per la maggioranza della sua estensione, è di proprietà pubblica.*

*O**sservazioni n. 1 e 2***

Osservazione non pertinente in questa fase in quanto l'impianto sarà autorizzato con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale saranno acquisite tutte le autorizzazioni ambientali incluse quelle per le emissioni in atmosfera.

Osservazione n. 3

Osservazione implicitamente accolta in quanto già previsto nel progetto che l'impianto dovrà prevedere tutte le opere di presidio ambientale atte a contenere, prima di tutto, le emissioni in atmosfera al di sotto dei limiti di legge e, in particolare, quelle odorigene al di sotto dei 300 U.O./m^3 come consigliato dalle BAT. In ogni caso sarà opportuno ribadire tali condizioni quali di prescrizioni nel dispositivo finale di parere.

Osservazione n. 4

Osservazione da ritenere implicitamente accolta in quanto già previsto nel progetto che le opere di presidio ambientale devono essere dimensionate secondo le BAT e tutte le emissioni devono ampiamente essere contenute nei limiti di legge. In ogni caso sarà opportuno ribadire tali condizioni quali di prescrizioni nel dispositivo finale di parere.

Osservazione n. 5

Osservazione non accoglibile per le motivazioni già esposte dal proponente. In particolare la valutazione dell'opzione "0" appare già superata, sia perché la localizzazione di un impianto di compostaggio a Pomigliano, per una capacità potenziale anche superiore (ovvero 40.000 t/a) è stata prevista nel PRGRU sottoposto a VAS sia perché il Comune ha corredato il progetto di piano economico finanziario con valutazione costi –benefici del progetto.

Osservazione n. 6

Osservazione da ritenere implicitamente accolta in quanto già previsto nel progetto e nelle successive integrazioni/precisazioni che sarà previsto il monitoraggio continuo dei parametri ambientali. In ogni caso sarà opportuno ribadire tali condizioni quali di prescrizioni nel dispositivo finale di parere.

Osservazione n. 7

Osservazione accolta nelle prescrizioni: durante l'esercizio dell'impianto controllo della qualità del rifiuto in ingresso finalizzato all'ottenimento di un prodotto finale di elevata qualità.

Osservazione n. 8

Osservazione non accoglibile per le motivazioni già esposte dal Comune proponente che si condividono.

Osservazione n. 9

Osservazione parzialmente accolta nelle prescrizioni: prima della realizzazione dell'impianto sarà svolta la caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda al fine di confermare i risultati delle analisi effettuate dall' ARPAC. Monitoraggio nel tempo della falda acquifera.

Osservazione n. 10

Osservazione non accoglibile per le motivazioni già esposte dal Comune proponente che si condividono.

Osservazione n. 11

Osservazione non accoglibile per le motivazioni già esposte dal Comune proponente che si condividono.

Osservazione n. 12

Osservazione non accoglibile per le motivazioni già esposte dal Comune proponente che si condividono.

Osservazione n. 13

Osservazione parzialmente accolta nelle prescrizioni: prima della realizzazione dell'impianto sarà svolta la caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda al fine di confermare i risultati delle analisi effettuate dall' ARPAC. Monitoraggio nel tempo della falda acquifera.

Osservazioni n. 14 e 15

Osservazione non accoglibile per le motivazioni già esposte dal Comune proponente che si condividono

***Ritenuto**, in sintesi, che, anche attraverso un quadro prescrittivo scaturente dalle osservazioni formulate dai diversi soggetti, la realizzazione dell'impianto di compostaggio non possa determinare significativi impatti negativi sull'ambiente conseguenti e che pertanto l'intervento non debba essere assoggettato a VIA.*

*Si esprime parere di **esclusione dalla procedura di VIA** dell'intervento di realizzazione dell'impianto di compostaggio in via S.P. Pomigliano – Acerra – **CUP 8131** con le seguenti **CONDIZIONI:***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali /gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, ivi compreso tutto quanto precisato in sede di riscontro alle integrazioni/chiarimenti richiesti in fase istruttoria; in particolare: 1. dovrà essere condotta una nuova campagna di caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda nel sito di impianto al fine di confermare l'idoneità del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista ed eventualmente provvedere, se necessario, prima della realizzazione dell'impianto, ad operazioni di messa in sicurezza nel rispetto delle norme di bonifica dei siti contaminati; 2. la progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere condotta secondo le norme di settore e le Migliori tecniche disponibili dichiarate nel preliminare e tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (Cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); il progetto dovrà prevedere fra l'altro che: a) eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate;

N.	Contenuto	Descrizione
		b) i cumuli di sovvallo siano stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza. *c) sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.* *3. il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dovrà contenere un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio dell'impianto volto a:* *a) Controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e Verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici) al fine della produzione di compost di qualità 1 secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della Regione Lombardia- BORE 13 maggio 2003- Supplemento straordinario allegate come riferimento al DM D.M. 29 gennaio 2007.* *b) Controllo della qualità del compost in uscita: il compost dovrà rispondere alle disposizioni del DLgs 75/2010 in materia di ammendante compostato misto;* *c) Controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda; in particolare dovrà essere previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE-OPERAM*

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	**B**
3	Ambito di applicazione	Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	In fase di AIA ai sensi dell' art. 6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm dovrà essere perfezionata l'eventuale variante o deroga alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pomigliano, tenendo conto dei previsti pareri da acquisire in fase progettuale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	**C**
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali /gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	1. Dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del gestore dell'impianto al registro dei fabbricanti di fertilizzanti; 2. fermo restando le risultanze della prevista procedura AIA, in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rigorosamente applicati i piani di monitoraggio, sviluppati ed aggiornati secondo quanto in precedenza previsto, delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda sia alla fonte che nel contesto di riferimento. Tale attività dovrà essere svolta con periodicità e modalità da concordare con ARPAC con oneri a carico del proponente. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall' inizio di funzionamento dell'impianto. 3. realizzazione, gestione e aggiornamento continuo per tutta la vita dell'impianto di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost

N.	Contenuto	Descrizione
		prodotto, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; 4. *l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;* 5. *all' atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall' attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti condizioni:

MACROFASE: ANTE OPERAM

ID CONDIZIONE : A

AMBITI DI APPLICAZIONE: ASPETTI PROGETTUALI

COMPONENTI /FATTORI AMBIENTALI PRINCIPALMENTE INTERESSATI: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica

MITIGAZIONI

MONITORAGGIO AMBIENTALE

OGGETTO CONDIZIONE A:

A- Nelle successive fasi di progettazione (definitiva/esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, ivi compreso tutto quanto precisato in sede di riscontro alle integrazioni/chiarimenti richiesti in fase istruttoria; in particolare:

1. ***dovrà essere condotta una nuova campagna di caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda nel sito di impianto al fine di confermare l'idoneità del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista ed eventualmente provvedere, se necessario, prima della realizzazione dell'impianto, ad operazioni di messa in sicurezza nel rispetto delle norme di bonifica dei siti contaminati;***
2. ***la progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere condotta secondo le norme di settore e le Migliori tecniche disponibili dichiarate nel preliminare e tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (Cfr BAT relative al codice IPPC***

relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); il progetto dovrà prevedere fra l'altro che:

- ***a) eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate;***
- ***b) i cumuli di sovvallo siano stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza.***
- ***c) sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.***

3. ***il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dovrà contenere un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio dell'impianto volto a:***
   - ***a) Controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e Verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici) al fine della produzione di compost di qualità 1 secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della Regione Lombardia- BORE 13 maggio 2003- Supplemento straordinario allegate come riferimento al DM D.M. 29 gennaio 2007.***
   - ***b) Controllo della qualità del compost in uscita;***
   - ***c) Controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda; in particolare dovrà essere previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.***

MACROFASE: ANTE OPERAM

ID CONDIZIONE: B

AMBITI DI APPLICAZIONE: ASPETTI TERRITORIALI/AUTORIZZATIVI

OGGETTO CONDIZIONE B:

1. ***In fase di AIA ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm dovrà essere perfezionata l'eventuale variante o deroga alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pomigliano, tenendo conto dei previsti pareri da acquisire in fase progettuale;***

MACROFASE POST-OPERAM:

ID CONDIZIONE: C

AMBITI DI APPLICAZIONE: ASPETTI PROGETTUALI /GESTIONALI

COMPONENTI /FATTORI AMBIENTALI PRINCIPALMENTE INTERESSATI: atmosfera-ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica

MITIGAZIONI

MONITORAGGIO AMBIENTALE

OGGETTO CONDIZIONE C:

1. ***fermo restando le risultanze della prevista procedura AIA, in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rigorosamente applicati i piani di monitoraggio, sviluppati ed aggiornati secondo quanto in precedenza, delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda sia alla fonte che nel contesto di riferimento. Tale attività dovrà essere svolta con periodicità e modalità da concordare con ARPAC con oneri a carico del proponente. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall' inizio di***

funzionamento dell'impianto.

2. ***l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;***

all'atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall' attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati";

β. che l'esito della Commissione del 06/02/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Comune di Pomigliano d'Arco (NA) con nota prot. reg. n. 105736 del 15/02/2018;

χ. che il proponente Comune di Pomigliano d'Arco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 14/08/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06/02/2018, il progetto di "*Realizzazione dell'impianto di compostaggio del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) in località S.P. Pomigliano - Acerra*", proposto dal Comune di Pomigliano d'Arco (NA), con sede in piazza Municipio nel Comune di Pomigliano d'Arco, con le seguenti condizioni:

MACROFASE: ANTE OPERAM
ID CONDIZIONE: A
AMBITI DI APPLICAZIONE: ASPETTI PROGETTUALI
COMPONENTI /FATTORI AMBIENTALI PRINCIPALMENTE INTERESSATI: atmosfera- ambiente

idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica

MITIGAZIONI

MONITORAGGIO AMBIENTALE

OGGETTO CONDIZIONE A:

A- Nelle successive fasi di progettazione (definitiva/esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, ivi compreso tutto quanto precisato in sede di riscontro alle integrazioni/chiarimenti richiesti in fase istruttoria; in particolare:

1. dovrà essere condotta una nuova campagna di caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda nel sito di impianto al fine di confermare l'idoneità del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista ed eventualmente provvedere, se necessario, prima della realizzazione dell'impianto, ad operazioni di messa in sicurezza nel rispetto delle norme di bonifica dei siti contaminati;
2. la progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere condotta secondo le norme di settore e le Migliori tecniche disponibili dichiarate nel preliminare e tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (Cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); il progetto dovrà prevedere fra l'altro che:
    a) eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate;
    b) i cumuli di sovvallo siano stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza.
    c) sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
3. il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dovrà contenere un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio dell'impianto volto a:
    a) Controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e Verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici) al fine della produzione di compost di qualità 1 secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della Regione Lombardia- BORE 13 maggio 2003- Supplemento straordinario allegate come riferimento al DM D.M. 29 gennaio 2007.
    b) Controllo della qualità del compost in uscita;
    c) Controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda; in particolare dovrà essere previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.

MACROFASE: ANTE OPERAM

ID CONDIZIONE: B

AMBITI DI APPLICAZIONE: ASPETTI TERRITORIALI/AUTORIZZATIVI

OGGETTO CONDIZIONE B:

1. In fase di AIA ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm dovrà essere perfezionata l'eventuale variante o deroga alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pomigliano, tenendo conto dei previsti pareri da acquisire in fase progettuale;

MACROFASE POST-OPERAM:

ID CONDIZIONE: C

AMBITI DI APPLICAZIONE: ASPETTI PROGETTUALI /GESTIONALI

COMPONENTI /FATTORI AMBIENTALI PRINCIPALMENTE INTERESSATI: atmosfera-ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica

MITIGAZIONI

MONITORAGGIO AMBIENTALE

OGGETTO CONDIZIONE C:

1. fermo restando le risultanze della prevista procedura AIA, in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rigorosamente applicati i piani di monitoraggio, sviluppati ed aggiornati secondo quanto in precedenza, delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda sia alla fonte che nel contesto di riferimento. Tale attività dovrà essere svolta con periodicità e modalità da concordare con ARPAC con oneri a carico del proponente. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall' inizio di funzionamento dell'impianto.
2. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
3. all'atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall' attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Comune di Pomigliano d'Arco (NA);
   - 4.2 alla Provincia di Napoli;
   - 4.3 alla UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
   - 4.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 8 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Bucciano (BN) in forma associata con il Comune di Paupisi (BN);

b. nonché il Comune di Carife (AV) in forma singola ed il Comune di Colliano (SA) riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997;
- la L. R. 16/2014;
- la DGR n. 62 del 23.02.2015;
- la DGR n. 167 del 31/03/2015;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di trasmettere il presente atto:
    - 10.1 ai Comuni interessati,
    - 10.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - 10.3 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 10.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 10.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 10.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 10.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 10.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 10.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
    - 10.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
BUCCIANO	BN	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Comune di Paupisi (BN)
CARIFE	AV	NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza c/o l'Ufficio di Segreteria
COLLIANO	SA	NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza c/o l'Ufficio del Responsabile del Patrimonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DM 3 FEBBRAIO 2016 ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA - APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO DEI SOGGETTI EROGATORI DEL SISTEMA DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA DELLA CAMPANIA, AI SENSI DEL DRD N. 39 DEL 15/03/2017 . CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con il DRD n. 39 del 15/03/2017 ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 "Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – approvazione disposizioni attuative ed avviso pubblico – con allegati" sono stati approvati le disposizioni attuative e l'avviso pubblico inerenti l'istituzione del sistema di consulenza in agricoltura**;**

VISTO il DRD n. 228 del 28/12/2017 di proroga dei termini di presentazione delle istanze e considerato che, alla data del 15/01/2018, risultano pervenute complessivamente n. 14 istanze riguardanti il riconoscimento di nuovi organismi di consulenza in agricoltura, così come riportato nella documentazione dei lavori della Commissione di Valutazione, istituita con Decreto n. 48 del 24 marzo 2017 del ex Dip. 52 D.G. 06 UOD 09, pubblicato sul BURC n. 26 del 27/03/2017,agli atti d'ufficio;

VISTO che con DRD n. 3 del 30.01.2018 ad oggetto "DM 3 febbraio 2016 Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura - Approvazione elenco provvisorio dei soggetti erogatori del sistema di consulenza in agricoltura della Campania, ai sensi del DRD n. 39 del 15/03/2017. Con Allegati" , sono stati approvati gli elenchi provvisori degli organismi di consulenza in agricoltura, scadenza bando del 15/01/2018;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione di tali elenchi, sono pervenute alcune richieste di riesame da parte dei soggetti interessati e le cui risultanze sono agli atti d'ufficio, giusto verbale n. 3 del 20/02/2018 (protocollo n. 0115183 del 20/02/2018) della Commissione di Riesame istituita con DRD n. 2/2017 della UOD 500791;

VISTI i lavori della Commissione di Valutazione, agli atti d'ufficio con verbale n. 25 del 22/02/2018, protocollo n. 0124126 del 23/02/2018 e preso atto che gli stessi sono stati inoltrati, tra l'altro, al RUP con la definizione dei seguenti elenchi definitivi, allegati al presente decreto di cui fanno parte integrante e sostanziale:

- Elenco A - Istanze non ricevibili;
- Elenco B - Organismi non ammissibili;
- Elenco C - Organismi non riconosciuti;
- Elenco D – Organismi riconosciuti.

RITENUTO di dover approvare i suddetti elenchi e, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 11, punto 3 delle disposizioni attuative, approvate con DRD n. 39/2017, aggiornare il Registro dei Soggetti erogatori di servizi di consulenza agricola e forestale della Regione Campania, tenuto conto delle istanze di riesame pervenute nei tempi e nei modi disposti al paragrafo 11- punto 4
delle disposizioni attuative;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07.03.14 del Direttore Generale della DG "Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'elenco definitivo dei soggetti erogatori del sistema di consulenza in agricoltura della Campania, predisponendo gli elenchi che, allegati al presente decreto dirigenziale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e costituiti da:

- Elenco A - Istanze non ricevibili;
- Elenco B - Organismi non ammissibili;
- Elenco C - Organismi non riconosciuti;
- Elenco D – Organismi riconosciuti.

2. di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, agli organismi presenti nei predetti allegati;
3. di ottemperare agli adempimenti previsti dalla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di inviare il presente provvedimento al RUP presso la UOD500791, al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale della DG 07, alla UDCP 40 03 03 - "Archiviazione Decreti Dirigenziali" e di assolvere agli obblighi di pubblicazione tramite invio al B.U.R.C.

Mercadante

Avviso pubblico
approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Selezione di organismi di consulenza ai sensi del D.M. del 3 febbraio 2016

Elenco A_ISTANZE NON RICEVIBILI

Nr. progr.	Denominazione Organismo	Partita IVA/Codice Fiscale	Note
1	Carmela La Manna	03316070659	La domanda di partecipazione (Allegato 1) e gli altri allegati prescritti dall'avviso pubblico non sono firmati digitalmente come indicato dall' art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
2	Marco Colasanto	CLSMRC85C21D390X	La domanda di partecipazione (Allegato 1) e gli altri allegati prescritti dall'avviso pubblico non sono firmati digitalmente come indicato dall' art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
3	Anna Maria Assunta Marino	MRNNMR77E54I804E	La domanda di partecipazione (Allegato 1) e gli altri allegati prescritti dall'avviso pubblico non sono firmati digitalmente come indicato dall' art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
4	Pierino Gigliello	03529510657	1)L'oggetto della PEC non risulta essere conforme a quanto stabilito dal Par. 10 delle Disposizioni attuative dell'Avviso pubblico; 2)La domanda di partecipazione (Allegato 1) e gli altri allegati prescritti dall'avviso pubblico non sono firmati digitalmente come indicato dall' art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
5	Vincenzo Di Sevo	02883130656	La domanda di partecipazione (Allegato 1) e gli altri allegati prescritti dall'avviso pubblico non sono firmati digitalmente come indicato dall' art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico
approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Selezione di organismi di consulenza ai sensi del D.M. del 3 febbraio 2016
Elenco B_ORGANISMI NON AMMISSIBILI

Nr. progr.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Note
1	Studioimpresa soc. coop	04254300652	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico
approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Selezione di organismi di consulenza ai sensi del D.M. del 3 febbraio 2016

Elenco C_ORGANISMI NON RICONOSCIUTI

Nr. progr.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Note
1	Kompetere s.r.l	04943561219	Non sono state presentate le integrazioni entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico
approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Selezione di organismi di consulenza ai sensi del D.M. del 3 febbraio 2016

Elenco D ORGANISMI RICONOSCIUTI

Nr. progr.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza richiesti	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico NON riconosciuti		Componenti Staff tecnico riconosciuti		Note
					Nome	Cognome	Nome	Cognome	
1	Studio Tecnico Geom Virginio Bianco	02366960611	A, B, C, D, E, F, G, H, I, J	A, B, C, D, E, F, G, H, I, J			Virginio	Bianco	
2	Studio Tecnico Agr. Nicola Guarino	01428480626	A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M	A, B, C, D, E, G, H, I, J, K, L			Nicola	Guarino	
3	Umberto Comentale	05481510658	C	C			Umberto	Comentale	
4	MyFair s.r.l	05430100650	A, B, C, D, F, G, H, K, L, M	A, B, C, D, F, G, H, K, L, M			Simona	Lapolla	
							Francesco	Di Domenico	
					Maurizio	Giordano			Rinuncia all'iscrizione avanzata dalla società
							Francesco	Latorre	
							Alessandro	Voto	
							Dario	Vista	
5	Valerio Bacco	02863110657	A, B, C,	A, B, C,			Valerio	Bacco	
6	M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. s.a.s	'02427340647	A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K	A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K			Raffaele	Annichiarico	
							Marco	Colella	
							Giuseppe	De Cosmo	
							Ferdinando	Di Genua	
							Claudio	Fiore	
							Nicola	Pannese	
7	Studio Tecnico Agr Giuseppe Romano	'02573980618	A, B, C, F, G, H, I, J, K, L	A, B, C, G, H, I, J, K, L			Giuseppe	Romano	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEGLI ELENCHI PROVINCIALI E REGIONALE DEI CERTIFICATI DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI E DELL'ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'ATTIVITA' DI CONSULENTE. ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- L'art 7 comma 4 del D.Lgs 150/2012 prevede, tra l'altro, che le Regioni predispongano specifici sistemi informatizzati per la gestione delle informazioni relative alle abilitazioni rilasciate o rinnovate agli utilizzatori professionali e ai consulenti;
- la delibera n. 337 del 29/07/2015 per quanto concerne la Modalità di gestione ed archiviazione dei dati relativi alle abilitazioni prevede che le Direzioni Generali competenti, entro il 31 marzo di ogni anno, trasmettano i dati sulle relative abilitazioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 241 DEL 29/9/2015 che ha approvato le linee guida per la realizzazione di interventi di formazione a valere per gli utilizzatori professionali dei prodotti fitosanitari prevede per la parte relativa al Monitoraggio delle attività che i STP sono tenuti ad inviare all'UOD 06 i dati di monitoraggio fisico delle attività, per la trasmissione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, entro il 31 marzo di ogni anno.

CONSIDERATO che

- in data 7/02/2018 è stata svolta una riunione del gruppo di Lavoro PAN, istituito con DRD 267 del 16/11/2017 per la programmazione e il monitoraggio delle attività previste dal PAN, durante la quale sono state illustrate le criticità e le buone pratiche che la Commissione Europea ha evidenziato nel Report sulla visita di Audit svolta in Campania del 4-5 maggio 2017;
- nella medesima riunione sono state riportate le evidenze emerse dal Tavolo Interregionale convocato presso la sede di Roma della Regione Puglia, in cui il Mipaaf ha evidenziato le criticità che devono essere affrontate e risolte con l'elaborazione del prossimo PAN a seguito dell'Audit tra le quali:
  - Necessità di prevedere risorse e soggetti per attivare un Registro Nazionale delle Abilitazioni;
  - realizzazione di un archivio delle abilitazioni a livello centrale e soprattutto «raccolta» delle sospensioni e revoche delle abilitazioni operate a livello regionale;
- presso i STP, a seguito di apposita convenzione con il FORMEZ PA è stato predisposto uno strumento informatico per il monitoraggio fisico delle attività formative, in corso di perfezionamento e inoltre è già presente una Banca Dati riportante le informazioni minime previste di cui al DRD n. 241/2016 e che pertanto è necessario provvedere ad un aggiornamento dei campi inserendo le specifiche oggetto di criticità ed in particolare i campi riguardanti le revoche e le sospensioni;

VISTO il documento (allegato 1 *"Istituzione degli elenchi provinciali e regionale dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dell'elenco delle autorizzazioni all'attività di Consulente"*) recante l'Istituzione degli elenchi provinciali dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dell'elenco delle autorizzazioni all'attività di Consulente;

RITENUTO necessario, alla luce delle criticità fin qui riportate, procedere all'approvazione degli elenchi provinciali dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dell'elenco delle autorizzazioni all'attività di Consulente costituiti secondo le modalità di cui all'allegato 1 del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50 07 06

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

1. di approvare l'allegato allegato 1 *"Istituzione degli elenchi provinciali e regionale dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dell'elenco delle autorizzazioni*

all'attività di Consulente" procedendo conseguentemente all'approvazione dei modelli di elenchi provinciali e regionale dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dell'elenco delle autorizzazioni all'attività di Consulente, costituiti secondo le modalità di cui all'allegato 1 del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi provvedimenti gli aggiornamenti dei predetti modelli sulla base delle evidenze collegate alle attività del gruppo PAN, istituito con DRD 267 del 16/11/2017;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

- alla UOD 50 07 07;
- alla Direzione Generale della Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- alle UOD STP di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- al Direttore Generale della Direzione Generale 50 07;
- alla UDCP 40 03 03 e di ottemperare agli adempimenti previsti dalla LR 23/2017 Regione Campania "Casa di Vetro";
- al BURC per la pubblicazione.

MERCADANTE

Allegato 1

Istituzione degli elenchi provinciali e regionali dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dell'elenco delle autorizzazioni all'attività di Consulente.

(*ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/2014)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituzione degli elenchi provinciali dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari

Viene costituito ufficialmente l'elenco provinciale dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari.
Di seguito si riportano i campi minimi che dovranno obbligatoriamente essere riportati nelle banche dati provinciali:

COGNOME
NOME
DATA NASCITA
COMUNE NASCITA
Prov. nascita
Sesso
CODICE FISCALE
COMUNE RESIDENZA
Prov. Residenza
INDIRIZZO
CAP*
EMAIL*
TELEFONO*
DATA ISTANZA
NUM PROTOCOLLO*
Corsista/esente
NUM CORSO
SEDE CORSO (COMUNE)
ORE CORSO
ORE PRESENZA*
DATA ESAME
NUM PATENTINO
SCADENZA PATENTINO
SOSP./REVOCA
DUPLICATO*

**campo non obbligatorio*

Gestione e implementazione delle banche dati provinciali

presso ciascun STP viene aggiornato l'elenco anche in relazione alle eventuali revoche e sospensioni a seguito delle attività di controllo previste dal PAN. Il responsabile per la corretta gestione ed implementazione dell'elenco viene individuato nel responsabile della formazione provinciale. I responsabili della formazione dei STP sono tenuti a trasmettere periodicamente detti elenchi alla UOD 06 per la costituzione dell'elenco regionale.

Costituzione della banca dati centrale delle autorizzazioni dei certificati di abilitazione all'attività di Consulente dei prodotti fitosanitari

Così come per le autorizzazioni all'utilizzo è necessario ufficializzare la costituzione dell'elenco delle autorizzazioni all'attività di Consulente per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. I campi minimi che dovranno obbligatoriamente essere riportati nella banca dati sono i medesimi della tabella precedente

Gestione e implementazione delle banche dati

Il responsabile per la corretta gestione ed implementazione delle banca dati delle attività di Consulente viene individuato nel responsabile della formazione della UOD 06.

Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 214 DEL 19/08/2005 - DGR N. 690 DEL 06/12/2016 - DRD N. 24 DEL 03/08/2017: PROSIEGUO DELLE AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA, RICERCA, SPERIMENTAZIONE, MONITORAGGIO E FORMAZIONE IN CAMPO FITOSANITARIO (PROGRAMMA URCOFI 2017-2019) - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO 2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
b) la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
c) il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" ha affidato, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali;
d) la decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente: "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", ha contestato allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;
e) al fine di dare delle risposte alla predetta procedura di infrazione, tra l'altro, nella seduta del 27 luglio 2011 della Conferenza Stato Regioni è stata sancita l'Intesa sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale impegnando il Governo, le Regioni e le Province autonome al potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale con l'emanazione di disposizioni regionali e Statali di disciplina della materia fitosanitaria;
f) il Decreto del presidente del Consiglio del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale;
g) in risposta alla procedura di infrazione suddetta, la Regione Campania, ha sottoscritto in data 23 aprile 2010 uno specifico Protocollo d'Intesa per la costituzione di una "Unità Regionale di Coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo Fitosanitario" (URCoFi), della durata di sei anni, con le principali istituzioni scientifiche operanti in materia di difesa delle piante in Campania, in particolare con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il CNR e il CRA;
h) allo scadere del predetto protocollo d'intesa, in applicazione della DGR 690/2016, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per il rinnovo della costituzione dell'Unità di Coordinamento e potenziamento Regionale delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo Fitosanitario" (URCoFi);
i) detto protocollo di intesa, sottoscritto tra Regione Campania e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di capofila del partenariato, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, della durata di sei anni, è stato registrato agli atti della Regione Campania in data 07/07/2017, con prot. n. 19;
j) con DRD n. 24 del 03/08/2017:
    - è stato approvato il "Piano di azione fitosanitario regionale 2017-2019", con una previsione di spesa annua di circa 400.000,00 euro;
    - sono stati impegnati a favore del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, i fondi necessari all'avvio del programma già nel 2017, con una disponibilità finanziaria di **€ 355.485,05**;
    - è stata rimandata a successivi provvedimenti l'approvazione del "Piano di azione fitosanitario regionale 2017-2019 esecutivo" che, redatto d'intesa tra la UOD Ufficio Centrale Fitosanitario e il Dipartimento di Agraria, provvederà a dettagliare le azioni fitosanitarie che i firmatari URCoFi sono tenuti a svolgere per il periodo 2017/2019;
    - è stato rimandato a successivi provvedimenti l'impegno di ulteriori fondi, fermo restando la disponibilità finanziaria sui competenti capitoli di bilancio 2017/2019, necessari alla copertura finanziaria della spesa totale prevista per la realizzazione del programma pluriennale;

k) con DRD n. 41 del 27/10/2017 è stata impegnata a favore del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, la somma di € 50.000,00 quale ulteriore somma necessaria alla copertura finanziaria dell'importo complessivo occorrente per la realizzazione del Piano di azione fitosanitario regionale 2017/2019;
l) con DRD n. 299 del 06/12/2017, a firma del Direttore Generale della DG 50.07, è stato impegnato a favore del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, l'importo di **€ 119.255,74** per la realizzazione, nell'ambito del Programma URCoFi 2017-2019, del Progetto Speciale Castagno, approvato con una previsione di spesa pari ad € 119.256,00, di cui € 59.627,87 per le annualità 2018 e € 59.627,87 per l'annualità 2019;
m) con posta certificata, acquisita agli atti della UOD 50.07.07 "Ufficio Centrale Fitosanitario" in data 16/02/2018, prot. n. 109198, il Dipartimento di Agraria, nella persona del Prof. Pennacchio Francesco, in qualità di responsabile tecnico scientifico del partenariato URCoFi, ha inviato la versione definitiva del Piano esecutivo 2018, con una previsione di spesa pari ad **€ 419.628,00,** alla quale è aggiunto l'importo approvato per la realizzazione del Progetto Speciale Castagno, di durata biennale, pari ad **€ 119.255,74.**

PRESO ATTO che:

a) per ogni singola attività prevista dal Piano di azione fitosanitario per l'anno 2018, il referente scientifico competente ha redatto il progetto esecutivo d'intesa con il referente regionale dell'Ufficio Centrale Fitosanitario;
b) il Piano esecutivo complessivo 2018, costituito da singoli progetti esecutivi e dal Progetto speciale castagno, è stato redatto dal Dipartimento di Agraria, in qualità di capofila del partenariato URCoFi, d'intesa con l'Ufficio Centrale Fitosanitario della Regione Campania e i rappresentanti di tutte le Istituzioni coinvolte nel partenariato;
n) il predetto Piano esecutivo prevede una spesa complessiva di **€ 538.883,74,** comprensiva dell'importo necessario per la realizzazione del Progetto speciale castagno, avente durata biennale e pari ad **€ 119.255,74,** di cui **€ 59.627,87** per l'annualità 2018 e **€ 59.627,87** per l'annualità 2019, a fronte di un impegno di spesa attualmente pari ad **€ 524.740,79**

CONSIDERATO che il "Piano di azione fitosanitario regionale esecutivo 2018" risponde alle esigenze e agli obiettivi dell'accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 690 del 06/12/2016 e del DRD n. 24 del 03/08/2017.

CONSIDERATO, altresì, che occorre rimandare a successivi provvedimenti l'impegno di ulteriori importi necessari alla copertura finanziaria della spesa complessiva di € 538.883,74, occorrente per la realizzazione del Piano di azione fitosanitario 2018 e la realizzazione del progetto speciale castagno 2018/2019, a fronte di un impegno di spesa attualmente assunto per un importo di € 524.740,79.

RITENUTO, pertanto, di dover:

a) approvare il "Piano di azione fitosanitario regionale 2018 esecutivo", allegato e parte integrante del presente provvedimento, comprensivo del Progetto speciale castagno 2018/2019, per una spesa complessiva di **€ 538.883,74**;

b) rimandare a successivi provvedimenti l'impegno degli ulteriori importi necessari alla copertura finanziaria della spesa complessiva di € 538.883,74, occorrente alla realizzazione del Piano di azione fitosanitario 2018 ed alla realizzazione del Progetto speciale castagno 2018/2019, a fronte di un impegno di spesa attualmente assunto per un importo di € 524.740,79.

VISTO

- la DGR n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla DGR n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- il D.P.G.R.C. n. 102 del 08/05/2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Ufficio Centrale Fitosanitario"

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1) approvare il "Piano di azione fitosanitario regionale 2018 esecutivo", allegato e parte integrante del presente provvedimento, comprensivo del Progetto speciale castagno 2018/2019, per una spesa complessiva di **€ 538.883,74**;

2) rimandare a successivi provvedimenti l'impegno degli ulteriori importi necessari alla copertura finanziaria della spesa complessiva di **€ 538.883,74**, occorrente alla realizzazione del Piano di azione fitosanitario 2018 ed alla realizzazione del Progetto speciale castagno 2018/2019, a fronte di un impegno di spesa attualmente assunto per un importo di **€ 524.740,79.**

Il presente provvedimento è inviato:

- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD 50.07.09 per quanto di competenza;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V UOD 40.03.05 – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini del D.Lgs. n 33/2013 artt. 26 e 27 per compiti consequenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – UOD 40.03.03 Affari Generali e Gestione del Personale, Gestione Archiviazione Decreti per i compiti consequenziali.

DANIELA CARELLA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD Ufficio Centrale Fitosanitario

PIANO ESECUTIVO URCoFi

2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 - Normativa di riferimento 5

2 - Normativa a carattere generale 5

3 - Normative di riferimento per Misure di emergenze e lotte obbligatorie 9

4 - Controlli fitosanitari all'importazione 13

5 - Controlli fitosanitari all'esportazione 14

6 - Piante aliene 15

7 - Risanamento varietà di vite autoctone ("Forastera" e "Biancolella") 18

8 - Agrometeo 19

9 - Attività di formazione ed aggiornamento 21

10 - Organismi nocivi di allerta fitosanitaria e di interesse strategico 23

11 - *Agrilus anxius* - Rodilegno bronzeo della betulla 23

12 - *Agrilus auroguttatus* - Rodilegno bronzeo delle querce 26

13 - *Agrilus planipennis* - Rodilegno smeraldo dei frassini 29

14 - *Aleurocanthus spiniferus* e *Aleurocanthus* spp. - Aleirode spinoso degli agrumi, aleirodi neri 32

15 - *Anoplophora chinensis* - Cerambicide asiatico 35

16 - *Anoplophora glabripennis* - Tarlo asiatico del fusto 38

17 - *Anthonomus eugenii* - Punteruolo peperone 42

18 - *Aromia bungii* - Cerambicide delle drupacee 44

19 - *Bactrocera dorsalis* - Mosca orientale delle frutta 48

20 - *Bursaphelenchus xylophilus* - Nematode del Pino 51

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 - *Candidatus* Liberibacter africanus, *Ca.* Liberibacter americanus, *Ca.* Liberibacter asiaticus - Huanglongbing (sin. greening degli agrumi) e vettori *Diaphorina citri, Trioza erytreae* - Psille vettrici di *Candidatus* Liberibacter spp.....54

22 - *Candidatus Liberibacter solanacearum* - (CaLsol).....58

23 - *Ceratocystis platani* - Cancro colorato del platano.....61

24 - *Citrus tristeza* virus - (CTV, virus della tristezza degli agrumi).....63

25 - Concavità gommosa ed impietratura degli agrumi.....66

26 - *Crisococcus pini* - Cocciniglia cotonosa del pino.....69

27 - *Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E.tuberis* - Altiche della patata.....72

28 - *Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis* - Cancro rameale del noce e vettore.....75

29 - *Gibberella circinata* (sin. *Fusarium circinatum*) - Cancro resinoso del Pino.....79

30 - *Gnomoniopsis castaneae* e *Gnomoniopsis smithogilvyi* - Marciume nero delle castagne.....82

31 - *Grapevine Flavescence Dorèe Phytoplasma* - Flavescenza Dorata vite.....85

32 - *Halyomorpha halys* - Cimice asiatica, cimice marmorizzata.....87

33 - *Lema bilineata* - Crisomelide sudamericano del tabacco.....90

34 - *Marchalina hellenica* - Cocciniglia greca dei pini.....93

35 - *Matsucoccus feytaudi* - Cocciniglia corticicola del pino marittimo.....95

36 - *Megaplatypus mutatus* - Platipo.....98

37 - *Monochamus* spp. (non europei) - Cerambicidi delle conifere.....100

38 - Nematodi.....103

39 - *Phyllostica citricarpa* - Macchia nera degli agrumi.....104

fonte: http://burc.regione.campania.it

40 - *Phytophtora ramorum* - Morte improvvisa delle querce, disseccamento del rododendro e avvizzimento del viburno.....107

41 - *Pissodes* spp. (non europei) - Punteruoli delle conifere.....110

42 - *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - Cancro batterico dell'actinidia.....114

43 - *Rhynchophorus ferrugineus* - Punteruolo rosso delle palme.....116

44 - *Scaphoideus titanus* - vettore Flavescenza Dorata.....119

45 - *Scirtothrips aurantii, S.citri* - Tripidi degli agrumi.....122

46 - *Thaumetopoea pityocampa* - Processionaria del pino.....125

47 - *Tomato leaf curl New Delhi virus* - ToLCNDV.....127

48 - *Toumeyella parvicornis* - Cocciniglia tartaruga dei pini.....130

49 - *Toxoptera citricida* - Afide Bruno degli agrumi.....132

50 - *Xanthomonas arboricola* pv. *juglandis* - Mal secco del noce.....135

51 - *Xylella fastidiosa*.....137

52 - *Xylosandrus crassiusculus* - Asian Ambrosia beetle.....141

53 - Progetti Speciali.....144

54 - Progetto Speciale CASTAGNO.....144

55 - Tabelle Riassuntive.....158

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Normativa di riferimento

2 - Normativa a carattere generale

- Direttiva 68/193/CEE del Consiglio, del 09/04/1968, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.
- Decreto Ministeriale 14/04/1997. Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23/06/1993, n. 93/64/CEE del 05/07/1993 e n. 93/79/CEE del 21/09/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto (G.U. n°126 del 02/06/1997, S.O.).
- Decreto Ministeriale 14/04/1997. Recepimento delle direttive della Commissione n°93/61/CEE del 02/07/1993 e n°93/62/CEE del 05/07/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi (G.U. n°126 del 02/06/1997, S.O.).
- Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 08/05/2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L169 del 10/07/2000).
- Decreto legislativo del 19/05/2000, n°151. Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali (G.U. n°137 del 14/06/2000).
- Decreto Ministeriale del 09/08/2000. Recepimento delle direttive della Commissione n°99/66/CE, n°99/67/CE, n°99/68/CE e n°99/69/CE del 28/06/1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo del 19/05/2000, n°151 (G.U. n°261 del 08/11/2000).
- Direttiva 2002/11/CE del Consiglio del 14/02/2002 che modifica la direttiva 68/193/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite e che abroga la direttiva 74/649/CEE.
- Direttiva 2002/36/CE della Commissione del 29/04/2002 recante modifiche agli allegati della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L116 del 03/05/2002).
- Direttiva 2002/55/CE del Consiglio del 13/06/2002 relativa alla commercializzazione delle sementi di ortaggi (G.U. L193/33 del 20/07/2002).
- Direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28/11/2002 che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L355 del 30/12/2002).
- Regolamento (CE) N. 882/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e s.m.i.
- Decreto Ministeriale 08/02/2005 "Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite" (che istituisce il Servizio Nazionale di Certificazione della Vite e detta le norme per i controlli di qualità afferenti gli aspetti genetico - fitosanitari del materiale di moltiplicazione).
- Direttiva 2005/43/CE della Commissione del 23/06/2005 che modifica gli allegati della direttiva 68/193/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.
- Decreto legislativo 19/08/2005, n°214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" - G.U. n°248 del 24/10/2005 - Suppl. Ordinario

fonte: http://burc.regione.campania.it

(allegati 1-7 sostituiti dal D.M. del 12/04/2006; allegato 20 sostituito dal D.M. del 12/04/2006; allegati 9, 10 e 12 modificati dal D.M. del 12/11/2009).

- Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006. “Modifica dell’allegato XX del decreto legislativo del 19/08/2005, n°214, relativo all’attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” (G.U. n°153 del 04/07/2006).
- Decreto Ministeriale del 12/04/2006. “Modifica degli allegati I, II, III, IV, V, VI e XIII/A del decreto legislativo 19/08/2005, n°214, in applicazione di direttive e decisioni comunitarie, concernenti le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” - G.U. n°163 del 15/07/2006 - Suppl. Ordinario (allegati 1-6 sostituiti dal D.M. del 26/09/2006).
- Decreto Ministeriale del 07/07/2006 "Recepimento della direttiva n°2005/43/CE della Commissione del 23/06/2005, che modifica gli allegati della direttiva n°68/193/CEE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite".
- Decreto Ministeriale del 26/09/2006. “Modifica degli allegati I, II, III, IV, V e VI del decreto ministeriale del 12/04/2006, in applicazione di direttive e decisioni comunitarie concernenti le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” - G.U. n°276 del 27/11/2006 - Suppl. Ordinario (allegati 1-5 sostituiti dal D.M. del 07/09/2009).
- Decreto Ministeriale del 07/07/2006 “Recepimento della direttiva n°2005/43/CE della Commissione del 23/06/2005, che modifica gli allegati della direttiva n°68/193/CEE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite”.
- Direttiva 2008/90/CE del Consiglio del 29/09/2008 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti (G.U. L267/8 del 08/10/2008).
- Direttiva 2009/7/CE della Commissione del 10/02/2009 che modifica gli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L169 del 10/07/2000).
- Decreto Ministeriale del 07/09/2009. “Modifica degli allegati I, II, III, IV e V del decreto legislativo del 19/08/2005, n°214, in applicazione di direttive e decisioni comunitarie concernenti le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” (G.U. n°277 del 27/11/2009 - Suppl. Ordinario n°219).
- Direttiva 2009/118/CE della Commissione del 09/09/2009 che modifica gli allegati da II a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L239 del 10/09/2009).
- Decreto Ministeriale del 12/11/2009. “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali” - G.U. n°68 del 23/03/2010 (modifica gli allegati 9, 10 e 12 del D.M. 214).
- Direttiva 2010/1/UE della Commissione del 08/01/2010 che modifica gli allegati II, III e IV della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L7 del 12/01/2010).
- Decreto legislativo del 25/06/2010, n°124. Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti.
- Decisione della Commissione del 26/10/2010 che proroga la decisione 2002/499/CE per quanto riguarda i vegetali di *Chamaecyparis* Spach, *Juniperus* L. e *Pinus* L. nanizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

naturalmente o artificialmente, originari della Repubblica di Corea (G.U. L281/98 del 27/10/2010).

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/11/2010, n°242. Definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi che concorrono all'assolvimento delle operazioni di importazione ed esportazione (G.U. n°10 del 04/01/2011).
- Decreto Ministeriale del 13/12/2011 "Linee guida per l'esecuzione di analisi fitosanitarie sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del decreto del 07/07/ 2006, allegato I".
- Decreto Legislativo del 09/04/2012 n°84 (G.U. n°248 del 24/10/2005 Suppl. Ordinario n°169 e G. U. n°147 del 26/06/2012).
- Decisione di esecuzione del 18/02/2013, n°2013/92/Ue (G.U.C.E. del 20/02/2013 L47) concernente la sorveglianza, i controlli fitosanitari e le misure da adottare in relazione al materiale da imballaggio in legno effettivamente utilizzato nel trasporto di prodotti specificati originari della Cina.
- Direttiva di esecuzione 2014/20/UE della Commissione del 06/02/2014 (G.U. 38/32 del 07/02/2014 che determina classi dell'Unione di tuberi-seme di patate di base e certificati nonché i relativi requisiti e le relative denominazioni.
- Regolamento (U.E.) n°652/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/05/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n°178/2002, (CE) n° 882/2004 e (CE) n°396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n°1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio - artt. 19-24.
- Direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L169 del 10/07/2010).
- Direttiva di esecuzione della Commissione del 25/06/2014 che modifica gli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (G.U. L169 del 10/07/2010).
- Legge n°116 del 11/08/2014 (G.U. n°192 del 20/08/2014) modifica il Decreto Legislativo n°214 del 2005 estendendo l'obbligo dell'autorizzazione fitosanitaria regionale a chi commercializza imballaggi a marchio IPPC/FAO.
- D.M. del 19/09/2014. Modifica degli allegati I, II, III, IV e V del decreto legislativo del 19/08/ 2005, n°214, in applicazione di direttive comunitarie concernenti misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali: recepimento delle direttive 2014/78/UE e 2015/83/UE.
- Direttiva di esecuzione 2014/96/UE della Commissione del 15/10/2014 relativa alle prescrizioni in materia di etichettatura, chiusura e imballaggio dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio (G.U. L298/12 del 16/10/2014).
- Direttiva di esecuzione 2014/97/UE della Commissione del 15/10/2014 recante modalità di esecuzione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio per quanto riguarda la registrazione dei fornitori e delle varietà e l'elenco comune delle varietà (G.U. L298/12 del 16/10/2014).
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15/12/2014 che stabilisce norme dettagliate per l'attuazione della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per quanto concerne la notifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

della presenza di organismi nocivi e delle misure adottate o di cui è prevista l'adozione da parte degli Stati membri (G.U. L.360/59 del 17/12/2014).

- Decisione di esecuzione della Commissione del 15/12/2014 che stabilisce norme dettagliate per l'attuazione della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per quanto concerne la notifica della presenza di organismi nocivi e delle misure adottate o di cui è prevista l'adozione da parte degli Stati membri [notificata con il numero C(200114) 9460] (2014/917/UE).
- Decisione di esecuzione della Commissione del 16/12/2014 che prevede una deroga a talune disposizioni della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per quanto riguarda il legname e la corteccia di frassino (*Fraxinus* L.) originari del Canada e degli Stati Uniti d'America (G.U. L363/170 del 18/12/2014).
- Direttiva di esecuzione (UE) 2015/179 della Commissione del 04/02/2015 che autorizza gli Stati membri a prevedere una deroga a talune disposizioni della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per quanto concerne il materiale da imballaggio in legno di conifere (Coniferales) in forma di scatole di munizioni originarie degli Stati Uniti d'America sotto il controllo del Dipartimento della difesa degli Stati Uniti (G.U. L.30/38 del 06/02/2015).
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/226 della Commissione dell'11/02/2015 che modifica la decisione di esecuzione 2012/535/UE per quanto riguarda la definizione di legname sensibile e le misure da adottare nelle zone delimitate (G.U. L37/21 del 13/02/2015).
- Decisione di esecuzione (UE) 2017/1279 della Commissione del 14/07/2017 che modifica gli allegati da I a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro al loro diffusione nella Comunità.
- Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive
- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Normative di riferimento per Misure di emergenze e lotte obbligatorie

***Anoplophora spp.*:**
1. Decreto Ministeriale del 09/11/2007 “Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson)” (G.U. n°40 del 16/02/2008).
2. Decisione di esecuzione (UE) n°2012/138 della Commissione del 01/03/2012 relativa alle misure d’emergenza per impedire l’introduzione e la diffusione nell’Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster).
3. Decisione di esecuzione (UE) n°2014/356 della Commissione del 12/06/2014 che modifica la decisone di esecuzione n°2012/138 sulle condizioni di introduzione e circolazione all’interno dell’Unione di determinate piante al fine di impedire l’introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster).

Apple proliferation Phytoplasma (scopazzi del melo):
1. Decreto Ministeriale del 23/02/2006. Misure per la lotta obbligatoria contro il fitoplasma Apple Proliferation Phytoplasma (G.U. n°61 serie generale del 14/03/2006).

***Aromia bungii*:**
1. Decreto Dirigenziale del 01/06/2017 n° 1 . Aggiornamento Piano d’azione regionale per la *Aromia bungii* (Faldermann) in Campania - Decreto Legislativo del 19/8/2005, n°214 e sue modifiche.

***Bursaphelenchus xylophilus* (nematode del pino):**
1. Decisione della Commissione del 13/02/2006 che prescrive agli Stati membri di adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickel et al. (nematode del pino) per quanto riguarda le regioni del Portogallo diverse da quelle notoriamente indenni da questo organismo (2006/133/CE) - G.U. Unione Europea L 52 del 23/2/2006.
2. Decisione della Commissione del 28/05/2009 che modifica la decisione 2006/133/CE che prescrive agli Stati membri di adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickel et al. (nematode del pino) per quanto riguarda le regioni del Portogallo diverse da quelle notoriamente indenni da questo organismo (2009/420/CE) - G.U. Unione Europea L 135 del 30/05/2009.
3. Decisione di esecuzione della Commissione del 23/03/2012 che modifica la decisione 2006/133/CE che prescrive agli Stati membri di adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickle et al. (nematode del pino) per quanto riguarda le regioni del Portogallo diverse da quelle notoriamente indenni da questo organismo.

***Ceratocystis platani* ex *Ceratocystis fimbriata* f. s. *platani* (cancro colorato del platano):**
1. Decreto del 29/02/2012. Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*.
2. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 06/07/2015, recante Modifica del decreto 29/02/2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata* - G.U. Serie generale n°222 del 24/09/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Clavibacter michiganensis* subsp. *sepedonicus* (marciume anulare della patata):**
1. Decreto Ministeriale del 28/01/2008. Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus*). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE. - G.U. n°76 del 31/03/2008.

***Erwinia amylovora* (colpo di fuoco batterico):**
1. Decreto Ministeriale del 10/09/1999, n°356. "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica" - G.U. n°243 del 15/10/1999.
2. Regolamento (CE) n°690/2008 della Commissione del 04/07/2008 relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità - G.U.C.E. n°193 del 22/07/2008.

***Gibberella circinata* (cancro resinoso del pino):**
1. Decisione di esecuzione (UE) n°2007/433 della Commissione del 18/06/2007 che stabilisce misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Gibberella circinata* Nirenberg & O'Donnell.

***Pepino Mosaic Virus* (PeMV):**
1. Decisione della Commissione del 27/02/2004 relativa a misure di lotta contro l'introduzione e la propagazione nella Comunità del virus del mosaico del pepino (2004/200/CE) - G.U.C.E. L64 del 02/03/2008.

***Phytophthora ramorum* (disseccamento del rododendro):**
1. Decisione di esecuzione (UE) n°2002/757 della Commissione del 19/09/2002 relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov. - G.U.C.E. L252 del 20/09/2002.
2. Decreto Ministeriale del 28/11/2002. Misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Coek & Man in 't Veld sp. nov.
3. Rettifica della Decisione 2004/426/CE della Commissione, del 29/04/2004, che modifica la decisione 2002/757/CE relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov. - G.U.C.E. L 189 del 27/05/2004.
4. Decisione della Commissione del 27/03/2007 recante modifica della decisione n°2002/757 relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov. - G.U.C.E. L 90 del 30/03/2007.

***Potato Spindle Tuber Viroid* (PSTVd - Viroide delle solanacee ornamentali):**
1. Decisione di esecuzione (UE) n°2007/410 della Commissione del 12/06/2007 sulle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di Potato Spindle Tuber Viroid - G.U.C.E. L155 del 15/06/2007.
2. Decreto Ministeriale del 28/01/2008. Attuazione della decisione della Commissione 2007/410 del 12/06/2007, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno della Comunità del viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata - G.U. n°76 del 31/03/2008.
3. Decisione di esecuzione (UE) n°2015/749 della Commissione del 07/05/2015 che abroga la decisione n°2007/410.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Ralstonia solanacearum* (marciume bruno della patata):**
1. Direttiva 2006/63/CE del 14/07/2006. Consiglio Direttivo 98/57/EC (Allegati da II a VII) sul controllo di *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. - G.U.C.E. L206 del 27/07/2006.
2. Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007. Lotta obbligatoria contro Ralstonia solanacearum (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE. Supplemento ordinario n. 40 alla G.U. n. 43 del 20 febbraio 2008.

***Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso delle palme):**
1. Decisione della Commissione n°2007/365 del 25/05/2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).
2. Decisione della Commissione n°2008/776 del 06/10/2008 che modifica la decisione n°2007/365 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).
3. Decisione della Commissione n°2010/467 del 17/08/2010 che modifica la decisione n°2007/365 relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).
4. D.M. del 07/02/2011. Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier). Recepimento della decisione della Commissione n°2007/365 e sue modifiche.
5. Piano d'azione nazionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del *Rhynchophorus ferrugineus* - dicembre 2010, protocollo Mipaaf n°607 del 11/01/2011.
6. Piano d'azione regionale per la lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* - nuova delimitazione delle aree interessate - Decreto n°6 del 18/01/2011.

Marchalina hellenica
1. D.M. del 27/03/1996. "Lotta obbligatoria contro la cocciniglia *Marchalina hellenica* (Genn.), nel territorio della Regione Campania".

***Plum Pox Virus* (Sharka, vaiolatura delle drupacee):**
1. D.M. del 28/07/2009. Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum Pox Virus (PPV) agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka) - G.U. n°235 del 09/10/2010.
2. D.R.D. n°771 del 22/12/2010. Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Campania relativamente alla vaiolatura delle drupacee (Plum Pox Virus – Sharka) -

***Traumatocampa* (*Thaumetopoea*) *pytiocampa* (processionaria del pino):**
1. D.M. del 30/10/2007. Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa* (*Thaumetopoea*) *pityocampa* (Den. et Schiff.) - G.U. n°40 del 16/02/2008.

***Grapevine flavescence dorèe phytoplasma* (Flavescenza Dorata della vite):**
1. D.M. n°32442 del 31/05/2000. Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite.
2. D.D.R. n°71 del 21/03/2011. Applicazione del D.M. del 31/05/2000 recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite nel territorio dell'isola d'Ischia".

***Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*:**
1. D.M. del 07/02/2011. Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*.
2. D.M. del 20/12/2013. Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* nel territorio della Repubblica italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Xylella fastidiosa
1. Decisione di esecuzione (UE) n°2015/789 della Commissione del 18/05/2015. Misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) [notificata n°C(2015) 3415].
2. Decisione di esecuzione (UE) n°2015/2417 della Commissione del 17/12/2015 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).
3. D.M. del 19/06/2015. Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana.

***Pomacea*:**
1. Decisione di esecuzione (UE) n°2012/697 della Commissione del 08/11/2012, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del genere *Pomacea* (Perry).

***Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix similaris* (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis*:**
1. Decisione di esecuzione (UE) n°2012/270 della Commissione del 16/05/2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix similaris* (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner).
2. Decisione di esecuzione (UE) n°2014/679 della Commissione del 25/09/2014 che modifica la decisione di esecuzione n°2012/270 per quanto riguarda il suo periodo di applicazione e il trasporto verso gli impianti di imballaggio dei tuberi di patate originari di zone delimitate al fine di impedire la diffusione nell'Unione di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix similaris* (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner).

***Phyllosticta citricarpa* (McAlpine) Van der Aa**
Decisione di esecuzione (UE) 2016/715 della Commissione dell'11 maggio 2016 che stabilisce misure per quanto concerne taluni frutti originari di taluni paesi terzi per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Phyllosticta citricarpa* (McAlpine) Van der Aa

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - Controlli fitosanitari all'importazione

Piano operativo

Al fine di fornire un supporto tecnico scientifico tempestivo agli Ispettori fitosanitari operanti presso i Punti di entrata della Campania sono assicurate almeno due visite al mese presso le dogane portuali o aeroportuali di Napoli o Salerno. Il responsabile del Punto di entrata che ha esigenza del supporto specialistico, di concerto con il responsabile regionale, manderà una e-mail per preannunciare la visita almeno 48 ore lavorative prima della presunta possibilità di aprire i container comunicando le specie di piante o parti di piante in arrivo e il paese di provenienza.

Il personale specialistico URCOFI sarà individuato, di volta in volta, dal Referente partner scientifico e coadiuverà l'ispettore regionale durante l'operazione di campionamento, che sarà comunque effettuata nella piena autonomia dall'ispettore stesso. In caso di sospette infestazioni i campioni saranno sottoposti a determinazioni di laboratorio presso la sede dell'IPSP-CNR.

Entro 72 ore lavorative i campioni saranno esaminati e sarà effettuata una preliminare identificazione morfologica seguita dalla compilazione di una relazione in cui saranno indicate le eventuali specie presenti. Nel caso di identificazioni più complesse che richiedono l'intervento di esperti o approcci molecolari i tempi si potranno allungare e potranno arrivare anche a 2 mesi. In tale ultimo caso il Referente partner scientifico si impegna a comunicare ufficialmente l'impossibilità a completare le determinazioni nelle 72 ore e formula le previsioni temporali in modo da poter predispore, da parte del Servizio fitosanitario, le più opportune azioni sulla merce in importazione.

La relazione sarà esclusivamente un elenco di specie con le specifiche dello stadio ritrovato, firmata dal responsabile.

Le attività di supporto tecnico scientifico sono assicurate dal Referente partner scientifico e da un assegnista assunto con risorse gravanti sul progetto; svolgeranno anche altre attività nell'ambito del presente Piano d'azione.

Al fine di assicurare un supporto scientifico anche nel campo della patologia e se del caso anche di altre aree tematiche (compreso le piante aliene) il referente partner scientico coinvolge, in primis tra il personale dell'IPSP-CNR, altre professionalità specifiche che saranno individuate, di volta in volta, di concerto con il responsabile del Punto di entrata che ha esigenza del supporto specialistico, secondo le commodity in importazione, la provenienza e quindi sulla base della valutazione del potenziale rischio fitosanitario. Tale valutazione è effettuata anche con l'ausilio della consultazione del software nazionale http://www.importfito.it

Per i controlli all'aeroporto, tunuto conto che sono soggetti a controllo i passeggeri provenienti principalmente da Paesi terzi e non è pianificabile il tipo di prodotto da controllare, la data e l'origine degli stessi, gli Ispettori fitosanitari effettuano i controlli, in linea generale, senza il supporto tecnico scientifico del personale dell'IPSP-CNR il quale, invece, è coinvolto nelle potenziali determinazioni analifiche.

Al fine di velocizzare la diagnostica è prevista la prototipazione di un sistema informatico di condivisione anche agibile da smart device, delle segnalazioni di artropodi Alieni, Invasivi o da Quarantena fra operatori anche citizen scientists e un panel di esperti volontari. È previsto l'affidamento di un incarico a società di informatica che abbiano disponibili anche competenze in pest management orientate alla realizzazione del software.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporto ai controlli nei Punti di entrata	Giorni - uomo da finanziare	Consumabili Euro	Missioni Euro
Porti / Aeroporti	950	6.000	1.000

Cronoprogramma

Attività previste IPSP	**I trimestre**			**II trimestre**			**III trimestre**			**IV trimestre**		
	G	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**
Supporto ai controlli												

Sintesi

PERSONALE COINVOLTO	Giorni uomo	Note
Ispettori fitosanitari	Tutti i giorni	
Altro personale URCOFI	125	80 giornate uomo per controlli in situ di 1 entomologo e di 1 patologo, 20 per lavoro in ufficio, 25 per eventuali analisi

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (IPSP)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

5 - Controlli fitosanitari all'esportazione

Piano operativo: Il partner scientifico è disponibile per eventuali campionamenti o altre esigenze che dovessero emergere nel periodo di attuazione del progetto a supporto delle attività di controllo fitosanitario per la merce in export. Tale azione tiene conto anche delle attività degli altri partner scientifici che operano maggiormente in campo per far fronte ad eventuali ulteriori esigenze fitosanitarie e quindi raccordando le diverse attività potrà essere assicurata una maggiore rispondenza ai "requisiti particolari" richiesti dai Paesi importatori sulle merci in esportazione.
Il partner scientifico, sulla base delle risultanze delle attività già svolte negli anni passati e della documentazione prodotta dagli Ispettori fitosanitari di Avellino redigerà una Linea guida per l'export castagne in modo da poter assicurare una tracciabilità dei lotti di castagne che hanno subito la sterilizzazione in acqua calda secondo gli standard internazionali. Risulta indispensabile avere la certezza che i lotti soggetti a certificazione in esportazione siano stati effettivamente trattati. Tali Linea guida riporterà anche le attrezzature minime per assicurare la tracciabilità e la rintracciabilità.

Sintesi

PERSONALE COINVOLTO	Giorni uomo	Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispettori fitosanitari	Tutti i giorni	
Altro personale URCOFI	1	

Referente regionale Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (IPSP)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

6 - Piante aliene

Tale attività prevede uno specifico contributo finanziario da parte della Regione Campania

Azioni di contrasto all'introduzione ed alla diffusine delle piante aliene nei territori della regione Campania

Premessa

Sono dette *aliene* (sinonimi esotiche o alloctone) tutte quelle piante che si trovano al di fuori dei loro ambiti di dispersione naturale, sulla cui diffusione interviene deliberatamente o involontariamente l'uomo. Le piante *infestanti*, invece, sono quelle specie, aliene o native, che si trovano in siti dove la loro presenza non è desiderata.
In attuazione della direttiva 2002/89/CE, il Decreto Legislativo 214 del 19/08/2005 e s.m.i. ha affidato ai Servizi Fitosanitari Regionali le competenze miranti ad impedire l'ingresso e l'espansione degli organismi invasivi, ivi comprese le piante aliene.

Attività previste

Il programma delle attività che si intende svolgere nell'ambito del presente piano d'azione si articola nelle linee di ricerca di seguito riportate e tiene conto dei seguenti

1) Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlmento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
2) Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlmento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

Propedeutico all'attività è la realizzazione di schede sintetiche delle specie aliene regolamentate riportante materiale fotografico per un rapido riconoscimento da parte del personale coinvolto nel monitoraggio.

Le attività previste potranno essere rimodulate e meglio dettagliate in fase di avvio dell'iniziativa con l'elargizione del contributo finanziario da parte della Regione Campania.

A) Applicazione del rilevamento precoce delle piante aliene nei punti di ispezione frontaliera e presso le aziende agrarie e vivaistiche della regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di evitare l'introduzione di nuove specie aliene saranno eseguiti controlli nei punti di entrata (porti e aeroporti), presso le aree di pertinenza di aziende agricole e vivaistiche regionali e negli ambienti naturali del territorio campano.
Nel primo caso i controlli sono strategici e miranti a proibire che, con le entità alloctone, vengano introdotti agenti patogeni sconosciuti e di natura esiziale.
Propeudicamente sarà svolta una giornata di formazione rivolta agli Ispettori fitosanitari operanti in ambito dei controlli in import per trasferire le conoscenze circa le più corrette tecniche per l'individuazione di piante aliene o semi alieni. Le ispezioni nei di entrata saranno effettuati per la loro specificità congiuntamente agli Ispettori fitosanitari.
Per le aziende agricole, invece, saranno effettuate indagini di campo consistenti in rilevamenti floristici in aree di saggio scelte a caso ed aventi forma circolare di circa 500 m^2. In corrispondenza di ogni area di campionamento sarà georeferenziato il punto centrale (datum UTM WGS84) rilevandone la presenza od assenza delle specie aliene. Il materiale vegetale raccolto sarà trasferito presso l'Herbarium Porticense dell'Università di Napoli Federico II dove verranno eseguite le analisi diagnostiche (riconoscimento), la preparazione dei campioni (essicazione e allestimento ex siccata) e l'archiviazione dei saggi in erbario.
A ciascuna esotica rilevata in Campania sarà attribuito lo status invasivo mediante la valutazione delle caratteristiche eco-biologiche della specie ed il monitoraggio nel tempo delle popolazioni.

Le suddette attività saranno eseguire secondo il cronoprogramma di seguito riportato:

Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Monitoraggio in aree di pertinenza delle aziende agricole e vivaistiche e negli ambienti naturali regionali												
Monitoraggio presso i potenziali punti di ingresso delle entità alloctone (punti di ispezione frontaliera del Servizio Fitosanitario Regionale)												
Lavoro di laboratorio (analisi diagnostiche, preparazione dei campioni, archiviazione dei saggi in erbario)												

Risultati attesi

A. elenco delle specie aliene rilevate;
B. georeferenziazione delle specie aliene rilevate;
C. attribuzione dello status di naturalizzazione alle specie aliene rilevate;
D. stoccaggio dei campioni raccolti nell'Herbarium Porticense per futuri confronti.

B) Censimento delle piante infestanti le colture ad alto e medio reddito della regione Campania

Di concerto con il referente regionale saranno effettuare indagini di campo dopo aver individuato in via preliminare le colture (legnose ed erbacee) maggiormente vulnerabili. Il lavoro di campo consisterà in rilievi da eseguirsi in aree di saggio scelte a caso aventi forma quadrata di 25 m^2. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenza di ogni area di campionamento sarà georeferenziato il punto centrale (datum UTM WGS84) e saranno rilevate le specie indicandone la presenza e la consistenza (valore di copertura percentuale). Il materiale vegetale raccolto sarà trasferito presso l'Herbarium Porticense dell'Università di Napoli Federico II dove verranno eseguite le analisi diagnostiche (riconoscimento), la preparazione dei campioni (essicazione e allestimento exsiccata) e l'archiviazione dei saggi in erbario.
Tale archiviazione per i principale agrosistemi campani sarà anche di tipo informatizzato in modo da rendere pubblica la consultazione in modo da rendere un servizio agli agricoltori per la gestione delle principali infestanti.

Le suddette attività saranno eseguire secondo il cronoprogramma di seguito riportato:

Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Individuazione delle aree di indagine e rilievi di campo												
Lavoro di laboratorio (analisi diagnostiche, preparazione dei campioni, archiviazione dei saggi in erbario)												

Risultati attesi

A. elenco delle specie infestanti rilevate nelle diverse colture indagate;
B. georeferenziazione delle specie infestanti rilevate nelle diverse colture indagate;
C. valutazione dell'abbondanza delle specie infestanti rilevate nelle diverse colture indagate;
D. stoccaggio dei campioni raccolti nell'Herbarium Porticense per futuri confronti.

Sintesi

PERSONALE COINVOLTO	Giorni uomo	Note
Ispettori fitosanitari	70	70 giorni uomo personale Regione
Altro personale URCOFI	240	80 giorni uomo personale strutturato UNINA 160 giorni uomo n. 1 unità di personale a tempo determinato.

Budget previsto

N° 1 unità di personale a tempo determinato 11.200 euro. Missioni 2.000 euro. Consumabile 1.000 euro. (Tot. 14.200 euro).

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Riccardo Motti

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 - Risanamento varietà di vite autoctone ("Forastera" e "Biancolella")

Tale attività prevede uno specifico contributo finanziario da parte della Regione Campania

Attività prevista 2018

Continueranno le analisi post-trattamento, all'incirca semestrali, sulle piantine di Forastera e Biancolella già sottoposte a termoterapia *in vivo* + coltura d'apice *in vitro* e risultate esenti da virus originari alla prima analisi.

Inizierà anche la termoterapia *in vitro* sulle piantine ottenute lo scorso anno con l'allestimento della coltura, quindi si procederà all'espianto di segmenti apicali; qualora la quantità di piante ancora in buono stato dopo la termoterapia lo consentisse, parallelamente si preleveranno anche meristemi (accoppiamento termoterapia + coltura d'apice *in vitro*). I due tipi di espianti verranno poi allevati e moltiplicati e, una volta ottenuto il materiale fogliare sufficiente, questo verrà sottoposto alle analisi virologiche di post-trattamento.

Parallelamente, al fine di aumentare il numero degli espianti risanati, le talee ottenute dal materiale prelevato in campo nel febbraio 2016 verranno sottoposte a un periodo in cella fredda, dopodiché verrà avviato un altro ciclo di termoterapia *in vivo* seguito da coltura d'apice *in vitro*.

Tutte le piantine negative alle prime analisi di post-trattamento saranno moltiplicate e radicate *in vitro* e successivamente acclimatare ed allevate *in vivo*. Si inizierà anche l'iter per l'ottenimento della certificazione sanitaria di virus-esenza per le accessioni/cloni di Biancolella e Forastera che risulteranno idonei.

Budget necessario

Fasi finali per il risanamento	€ 4.000
Analisi laboratorio post-trattamento	€ 2.000
Moltiplicazione, acclimatazione ed analisi certificazione di virus-esenza delle accessioni/cloni di Biancolella e Forastera ottenuti	€ 9.000
Totale	**€ 15.000**

PERSONALE COINVOLTO	Giorni uomo	Note
Ispettori fitosanitari	10	
Altro personale URCOFI	100	- analisi di laboratorio post-trattamento - risanamento con le due tecniche - analisi di laboratorio post trattamento (ripetute almeno tre volte) - acclimatazione accessioni/cloni risanati ed inizio iter ottenimento certificazione sanitaria di virus-esenza)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo e Ispettore Carlo Sardo
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Faggioli (CREA - DC)

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 - Agrometeo

Tale attività prevede uno specifico contributo finanziario da parte della Regione Campania

Sviluppo e mantenimento di un sistema geospaziale di dati agrometeorologici e pedoclimatici finalizzato allo sviluppo di modelli previsionali

L'obiettivo di medio-lungo periodo è di mettere a punto, calibrare e implementare i modelli previsionali per le avversità che colpiscono le diverse colture del territorio regionale.
Per mettere a punto ma anche per far funzionare i modelli previsionali servono dati con scala temporale 10-min oppure oraria provenienti dalla banca dati regionale.
Tale banca data deve essere a supporto anche di altre esigenze in tema di dati agrometeorologici sia interne agli uffici della Regione Campania (es. servizio fitosanitario) che esterne (es. aziende agricole) e tale scopo si può ritenere completa la banca dati agrometeorologica includendo anche i dati giornalieri.
Le attività previste nell'anno 2018 sono le seguenti:

1. Messa a sistema dell'**acquisizione automatica** di dati con taglio temporale a 10-min, orario e giornaliero (ciascun taglio richiede uno schema differenziato in banca dati), per tutte le variabili agrometeorologiche disponibili e a prescindere dalla sorgente dati (stazioni CAR, protezione civile o privati).
   In questa azione sono raccolti i dati provenienti da diverse sorgenti. Questi saranno sottoposti, ove richiesto, ad una prima fase di omogeneizzazione. Alle procedure manuali di analisi appena descritte seguiranno tentativi di automazione in considerazione delle diverse sorgenti e dei differenti formati e formattazioni. L'obiettivo di questa azione è caricare tutti i dati disponibili nella banca dati costituita nel 2016 presso il server del CRISP.
2. **Controllo** di qualità dei dati.
   Studio di una procedura per il controllo manuale dei dati a diversa risoluzione temporale (10-min, orario, giornaliero) per i dati di **temperatura**. Questa operazione è fortemente influenzata dalla disponibilità e qualità di serie storiche continue ed affidabili nelle stazioni da controllare. L'obiettivo è di implementazione una procedura automatica in grado di trattare tutti e tre i tagli temporali disponibili (10-min, orario, giornaliero) per la temperatura. Nel 2019 saranno prese in considerazione le altre variabili agrometeorologiche in considerazione dell'esito della verifica del corretto funzionamento della procedura sulle temperature.
3. Approntamento dello strumento per la **ricostruzione automatica** dei dati mancanti o anomali.
   Nel 2018 sarà realizzato uno studio statistico dei dati misurati (10-min, orari, giornalieri) per mettere a punto una procedura manuale di ricostruzione – per via statistica e con validazione incrociata – dei dati di **temperatura** e **precipitazioni** disponibili in banca dati.
   L'obiettivo di questa azione è garantire una forte base scientifica alla ricostruzione automatica dei dati di temperatura e precipitazione, che sarà completata nel 2019. Sempre nel 2019 dopo attenta valutazione dell'accuratezza prodotta su temperatura e precipitazioni, sarà considerata la possibilità di estendere la procedura ad altre variabili ritenute indispensabili o idonee.
4. **Aggregazione** dei dati a taglio temporale inferiore (10-min e orario) per costruire i dati a taglio temporale maggiore (ossia orario e giornaliero).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo è di ottenere, per ciascun taglio temporale, una tabella completa di dati a prescindere dal tipo di taglio temporale utilizzato per la trasmissione dei dati verso il server CRISP.

5. Primo approntamento di un **applicativo** semplificato per il CAR
   L'attività prevede l'individuazione delle esigenze specifiche in collaborazione con i tecnici del CAR secondo un approccio bottom-up per la messa a punto di applicativo dedicato.
   L'obiettivo di breve-medio periodo (2018-2019) è di sviluppare una prima bozza di applicativo, funzionante via web previa autenticazione dell'operatore regionale del CAR.
   L'obiettivo di lungo periodo è di agevolare l'interazione dei tecnici del CAR con i dati grezzi, con quelli controllati e ricostruiti ed in futuro con i dati spazializzati prima e dopo che questi vengano pubblicati. In particolare, il controllo di qualità del dato automatico potrebbe talora richiedere l'intervento del tecnico.
6. **Montaggio in campo** di 1-2 stazioni tipo per un primo test di qualità del monitoraggio eseguito delle stesse.
   L'obiettivo è di testare il corretto funzionamento delle stazioni a basso costo acquistate con il progetto URCOFI nel 2016 e valutarne l'accuratezza di misura rispetto alle stazioni standard della rete di agrometeorologica regionale.
7. **Realizzazione di ulteriori stazioni**.
   Il tipo ed il numero di stazioni da acquistare nel 2018 seguiranno le indicazioni provenienti dal monitoraggio in campo delle stazioni di cui prima.
   L'obiettivo è di mettere a punto una versione più evoluta delle stazioni di cui al punto precedente, nel numero di 4 a basso costo oppure 2 a medio costo (o la migliore situazione intermedia).

La realizzazione delle attività enunciate costituisce la base indispensabile per un successivo sviluppo di modelli di interpolazione spaziale per la generazione di mappe e di mettere a punto sistemi e procedure per la rappresentazione spaziale delle principali variabili agro-meteorologiche e delle principali incidenze di attacchi parassitari (insetti e patogeni).

Fabbisogno finanziario anno 2018	**[€]**
Borse di studio	
(2x programmatori informatici)	15.600
Consumabili	2.400
(componenti server & stazioni, hard disk, ecc.)	
Missioni	2.000
(operatività stazioni, incontri tecnici, ricerche, congressi)	
TOT	**20.000**

Referente regionale: Dott.ssa Flavia Tropiano
Referente partner scientifico: Dott. Giuliano Langella (UNINA)

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 - Attività di formazione ed aggiornamento

La rapida evoluzione del quadro normativo europeo in materia fitosanitaria richiede una sempre migliore formazione dei tecnici impegnati presso il Servizio Fitosanitario Regionale, siano essi ispettori o divulgatori, nonché un loro aggiornamento puntale e costante. Rimane inteso che tale momento formativo è estremamente utile anche per i restante personale tecnico coinvolto nelle attività previste dal Piano d'azione fitosanitario, *in primis* per il personale contrattualizzato *ad hoc*.

La globalizzazione dei mercati ha portato un incremento inoltre nello scambio di merci e di materiale vegetale con conseguente aumento della possibilità di introduzione di nuovi parassiti nocivi per le colture agrarie, nonostante la vigilanza effettuata nei punti d'ingresso frontalieri. Ogni anno si assiste all'esplosione di nuovi parassiti mai riscontrati prima nella nostra regione che, non trovando nemici naturali in grado di contenerli, danno vita a pullulazioni che pregiudicano il buon esito delle colture agrarie in campo. E'importante pertanto che i tecnici siano opportunamente informati sui parassiti di recente introduzione o di temuta introduzione e siano in grado di riconoscerli e segnalarli. Ma la sorveglianza fitosanitaria e l'azione di contrasto all'introduzione di organismi nocivi da sole non sono sufficienti, si deve associare ad esse un costante monitoraggio fitosanitario del territorio regionale. Il monitoraggio in campo è del resto un pilastro della difesa integrata che è diventata obbligatoria a partire dal 2014, così come previsto dalla direttiva 128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura.

Si prospetta pertanto, nell'ambito delle attività di formazione previste dall'accordo istitutivo dell'URCOFI, di stabilire un calendario di incontri di formazione e aggiornamento per i tecnici impegnati sul territorio, sia nelle attività di controllo ai sensi del Decreto legislativo 214/2005, che in quelle di monitoraggio dello stato fitosanitario delle colture agrarie.

Articolazione dell'aggiornamento

L'attività di aggiornamento degli ispettori fitosanitari, degli agenti fitosanitari o altro personale tecnico coinvolto nell'attuazione del presente Piano d'azione o più in generale della difesa fitosanitaria sarà articolato in moduli con giornate di aggiornamento periodiche, stage in campo o presso altre stutture nazionali o internazionali particolarmente virtuose in campo di controlli fitosanitari. Rientra nell'aggiornamento anche la eventuale partecipazione individuale o di gruppo a meeting nazionali ed internazionali, corsi specifici presso istituti universitari, laboratori specializzati e centri di ricerca. La partecipazione del personale non regionale a tali momenti formativi svolti fuori regione deve essere preventivamente comunicata ed autorizzata dalla UOD Ufficio centrale fitosanitario.

Il personale regionale che partecipa a corsi di aggiornamento e formazione internazionale nei programmi ***Better Training for Safer Food*** **(BTSF)** della Commissione Europea, sia come Tutor che come partecipanti effettuano successivi momenti formativi per trasferire le conoscenze acquisite nei corsi predetti.

Per l'anno 2018 sono previste le partecipazioni a corsi da parte di alcuni Ispettori fitosanitari su Import, WPM (imballaggi in legno) e Outbreaks in ambito forestale ed agrario.

Pertanto si può prevedere l'organizzazione dei seguenti moduli:

a) Il nuovo regime fitosanitario
b) Import - export;
c) Circolazione (Vivai, Passaporto delle piante, ecc.ecc.) ;
d) Organismi nocivi regolamentati

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Organismi nocivi di allerta fitosanitaria
f) PAN

Un peso rilevante avrà sicuramente:

- **Nuova legislazione fitosanitaria**: Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante; Decisione di esecuzione (UE) 2017/1279 della Commissione del 14/07/2017 che modifica gli allegati da I a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio e Regolamento 625/2017 del parlamento e del consiglio relativo ai controlli ufficiali presso i punti di entrata;
- **Ruolo e funzioni dell'ispettore fitosanitario** previsto dalle modifiche del dlgs 214/2005 e ss.mm.ii.;
- **Nuovi outbreaks nazionali, e regionali di organismi nocivi:** conoscenza degli o.n., verifiche, controlli e management dei nuovi insediamenti;

Per tutto il personale coinvolto nell'attuazione del Piano d'azione *in primis* per quello specificatamente contrattualizzato a tempo determinato o borsisti è prevista almeno una giornata di formazione che avrà per argomenti:

- l'organizzazione e le funzioni del Servizio fitosanitario nazionale nelle sue articolazioni del Servizio fitosanitario centrale e regionale;
- gli organismi nocivi regolamentati e non regolamentati: quarantena;
- la sorveglianza del territorio: monitoraggi ed ispezioni. Tecniche e strumenti. La banca dati regionale SIMFiTo;
- le misure fitosanitarie.

L'aggiornamento continuo sarà poi basato sulla consultazione di testi specializzati, riviste scientifiche, ma anche internet per la consultazione degli Standard internazionali e della normativa di settore. Inoltre, a supporto delle attività fitosanitarie, le quali per la maggior parte discendono da normative nazionali e comunitarie, occorre assicurare un supporto tecnico legale attraverso anche il coinvolgimento di figure specialistiche in materia.

In un numero limitato a poche unità, e compatibilmente con l'organizzazione dei singoli moduli formativi, è prevista anche la partecipazione di personale da fuori regione senza alcun onere finanziario per la partecipazione.

Budget: 5.000€

Da impiegare per l'organizzazione delle giornate di aggiornamento e/o trasferimento dei risultati e per far fronte, eventualmente, ad attività non programmate nel presente Piano.

Referente regionale: Dott**.** Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Riccardo Jesu (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 - Organismi nocivi di allerta fitosanitaria e di interesse strategico

Sulla base delle diverse emergenze fitosanitarie nonché degli adempimenti obbligazionari nei confronti dello Stato Italiano e dell'Unione è stata definita la lista degli organismi nocivi da controllare nel periodo 2017/2019. Tale lista sarà rivista e rimodulata, soprattutto in caso di nuove emergenze fitosanitarie, previa proposta del coordinatore del Comitato tecnico scientifico di cui al Protocollo d'intesa.
La lista, base anche su una Valutazione del rischio fitosanitario (PM 5/1- guidelines on pest risk analysis), è sempre finalizzata a contrastare l'introduzione di nuovi organismi nocivi nel territorio regionale o la loro diffusione, se già presenti in parte del territorio regionale.
Di seguito è riportata la lista degli organismi nocivi oggetto delle attività di monitoraggio e sorveglianza obbligatoria rientranti nel Piano di azione fitosanitario 2017/2019 e che, per l'anno 2017, sono dettagliate attraverso una scheda tecnico finanziaria con le specifiche attività da realizzare, le modalità di attuazione del programma ed i parametri tecnico economici utilizzati per la stima delle risorse umane e finanziarie necessarie.
Nel "Piano fitosanitario esecutivo" sono previste anche tutte quelle attività strategiche per la regione Campania e non discendenti da adempimenti obbligatori nazionali o della UE.

11 - *Agrilus anxius* - Rodilegno bronzeo della betulla

Organismo nocivo per il quale non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria: Programma di monitoraggio cofinanziato UE

***Posizione tassonomica*:**
- Insetti
- Coleoptera
- Fam. Buprestidae

***Origini*:** Nord America

***Dove è stato segnalato*:** in Europa non è stato segnalato.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Direttiva 2000/29/CE
Dlgs 214/2005

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Betula* spp.

***Siti da ispezionare*:** aree forestali e aree a verde pubblico e privato con presenza di betulle.

***Zone a rischio*:** giardini pubblici, alberature, superfici boschive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori a forma di D con diametro di 2-3 mm lungo il fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio – metà Luglio
Fessurazioni corticali longitudinali + essudati	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

grilus anxius **- Rodilegno bronzeo della betulla**	**Cofinanziato 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**ND**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**		
n° di siti ispezionati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**4**	**20**	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**80**
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Siti a rischio: siti di lavorazione/ commercializzazione																

fonte: http://burc.regione.campania.it

legname																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Metodologia di analisi dei campioni prevista																
Compilazione schede SIMFITO																

Test diagnostici: In caso di ritrovamento sospetto identificazione al microscopio delle larve e/o degli adulti da parte del personale URCOFI.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:
- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**20**	**80**
Raccolta campioni	N° di ore	**0**	**0**
Trappolaggio vettori	N° di trappole	**0**	
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica		**0**	**0**
Identificazione al microscopio	N° di test	**0**	**0**
Test molecolare	N° di test	**0**	**0**
Test sierologico		**0**	**0**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore	**0**	**0**

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono previste risorse destinate esclusivamente a quest'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazioni con altre attività

I rilievi previsti per *A. anxius* (80) saranno effettuati durante il monitoraggio da svolgere per *A. glabripennis*.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

12 - *Agrilus auroguttatus* - Rodilegno bronzeo delle querce

Organismo nocivo per il quale non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria: Programma di monitoraggio cofinanziato UE

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Buprestidae

Origini: Nord America

Dove è stato segnalato: in Europa non è stato segnalato.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Direttiva 2000/29/CE
Dlgs 214/2005

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Quercus* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti da ispezionare: Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** siti di lavorazione e/o commercializzazione del legname giardini pubblici, alberature, superfici boschive.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori a forma di D con diametro di 4 mm lungo il fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio - Settembre (picco da metà Giugno a metà Luglio)
Fessurazioni corticali con essudati	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

***Agrilus auroguttatus* - Rodilegno bronzeo delle querce**	**Cofinanziato 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**ND**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**		
n° di siti ispezionati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**4**	**20**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**4**	**20**
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di trappole																
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**8**															
n° di siti ispezionati	**8**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Metodologia di analisi dei campioni prevista								**0**								**0**
Compilazione schede SIMFITO																

***Test diagnostici*:** In caso di ritrovamento sospetto identificazione al microscopio delle larve e/o di adulti da parte del personale URCOFI.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**20**	**20**
Raccolta campioni	N° di ore	**0**	**0**
Trappolaggio vettori	N° di trappole	**0**	**0**
Altra misura		**0**	**0**
Laboratorio			
Identificazione morfologica		**0**	**0**
Identificazione al microscopio	N° di test	**0**	**0**
Test molecolare	N° di test	**0**	**0**
Test sierologico		**0**	**0**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		

Fabbisogni risorse finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono previste risorse destinate esclusivamente a quest'attività. Monte ore e altre risorse sono indicate nella scheda di *A. planipennis.*

Interazioni con altre attività

I rilievi previsti per *A. auroguttatus* (20) saranno effettuati durante il monitoraggio da svolgere per *A. planipennis* e *X. crassiusculus*.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

13 - *Agrilus planipennis* - Rodilegno smeraldo dei frassini

Organismo nocivo per il quale non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria: Programma di monitoraggio cofinanziato UE

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Buprestidae

***Origini*:** Nord America.

***Dove è stato segnalato*:** in Europa non è stato segnalato.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Direttiva 2000/29/CE e successive modifiche
Dlgs 214/2005 e successive modifiche

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Fraxinus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Zone a rischio*:** Siti di lavorazione o commercializzazione del legname.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori a forma di D con diametro 2-3 mm lungo il fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – fine Luglio
Fessurazioni longitudinali + essudati	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

Agrilus planipennis **- Rodilegno smeraldo dei frassini**	**Cofinanziato 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**ND**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**		
n° di siti ispezionati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**4**	**20**	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**80**
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**8**															

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di siti ispezionati	**8**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole																
Metodologia di analisi dei campioni prevista								**0**								
Compilazione schede SIMFITO																

Test diagnostici: In caso di ritrovamento sospetto identificazione al microscopio di larve e/o adulti da parte del personale URCOFI.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**20**	**80**
Raccolta campioni	N° di ore	**0**	**0**
Trappolaggio vettori	N° di trappole	**0**	**0**
Altra misura		**0**	**0**
Laboratorio			
Identificazione morfologica		**0**	**0**
Identificazione al microscopio	N° di test	**0**	**0**
Test molecolare	N° di test	**0**	**0**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**10**

Fabbisogni risorse finanziarie

L'attività di monitoraggio ed analisi campioni per *A. planipennis* affidata al personale URCOFI prevede un impegno di 80 ore. Tale impegno va incrementato di ulteriori 10 ore per l'inserimento delle relative schede di monitoraggio nel database regionale.

Interazioni con altre attività

Il monitoraggio fitosanitario nei riguardi di *A. planipennis* può essere integrato con quello previsto per *X. crassiusculus* e di *A. auroguttatus* per ottimizzare il numero di siti monitorati ed i rilievi eseguiti per sito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

14 - *Aleurocanthus spiniferus* e *Aleurocanthus* spp. - Aleirode spinoso degli agrumi, aleirodi neri

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Aleyrodidae

***Origini*:** Asia

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Montenegro. In Italia è presente in alcune regioni Italiane (Puglia e Lazio).

***Diffusione in Campania*: Presente**

Normativa di riferimento
Eppo A2 List https://gd.eppo.int/taxon/ALECSN

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Citrus limon, C. paradisi, C.reticulata, C.sinensis, Vitis vinifera*.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Aree coltivate, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*: Aree limitrofe ai focolai, Centri lavorazione frutta**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Foglie	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie con stadi giovanili ed adulti dell'aleirode	In sacchetti di plastica rigonfiati e trasportati a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte

3. Volume di attività previste

***Aleurocanthus spiniferus* – Aleirode spinoso degli agrumi**	**Cofinanziato 2017/ 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**100**															
n° di siti ispezionati	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**4**	200								
n° di piante ispezionate	**1000**	**200**	**200**	**200**	**200**	**200**										
n° di campioni	**100**	**20**	**20**	**20**	**20**	**20**	**0,2**	20								
n° di trappole	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**1800**								**1800**							
Superficie ispezionata	**200**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**			**400**	**50**	**50**	**100**	**100**	**100**		
n° di siti ispezionati	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**4**	200	**200**	**10**	**10**	**60**	**60**	**60**	**4**	**800**
n° di campioni	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**0,2**	10	**200**	**10**	**10**	**60**	**60**	**60**	**0,2**	**40**
Aree verdi	**0**															
n° di siti ispezionati	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**1**	30	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**1**	**50**
n° di piante ispezionate	**300**	**60**	**60**	**60**	**60**	**60**			**300**	**60**	**60**	**60**	**60**	**60**		
n° di campioni	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**0,2**	6	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**0,2**	**6**
n° di trappole									**0**							
Siti a rischio									**ND**							
n° di siti a rischio presenti in Regione	**ND**								**0**							
n° di siti ispezionati	**0**								**0**							
n° di campioni	**0**								**0**							
n° di trappole	**0**								**0**							
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio**								**Identificazione al microscopio**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**1**	**50**
Test molecolare									**Real -Time PCR**					**10**	**10**	**100**
Attività di valutazione sperimentale di insetticidi a basso impatto per la lotta obbligatoria;														**5**	**5**	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione del contenimento delle popolazioni per attività dei nemici naturali																		
Compilazione schede SIMFITO									**250**							**0,16**	**40**	

Test diagnostici: Identificazione al microscopio di neanidi ed adulti. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti. Identificazioni molecolari.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
-ispezione visiva aree coltivate n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO 20 minuti schede ex novo e 10 minuti schede già presenti

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**430**	**850**
Raccolta campioni	N° ore	**36**	**46**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		**0**
Altra misura **(valutazione sperimentale di insetticidi a basso impatto per la lotta obbligatoria)**	N° ore		**25**
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**50**
Test molecolare	N° di test		**100**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore	**40**	**40**

Fabbisogni risorse finanziarie

Borsa di studio annuale. Materiale di consumo: vetreria, plasticheria, substrati, etc. (euro 2.000). Missioni per monitoraggio effettuato da personale URCOFI (euro 1.000).

Interazioni con altre attività

Non previste, al momento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e risultati attesi:
1) Conferma della presenza e definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

15 - *Anoplophora chinensis* - Cerambicide asiatico

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Cerambycidae

***Origini*:** Asia

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Turchia, Svizzera, Croazia, Germania, Inghilterra. In Italia è presente in alcune regioni Italiane (Lombardia, Toscana e Lazio).

***Diffusione in Campania*: assente**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 (All. I, parte A, sez I)
Decisione 2012/138/UE e successive modifiche
D.M. del 12 ottobre 2012 - Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis*

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Acer* spp., *Aesculus hippocastanum*, *Alnus* spp., *Betula* spp., *Carpinus* spp., *Citrus* spp., *Corylus* spp., *Cotoneaster* spp., *Fagus* spp., *Lagerstroemia* spp., *Malus* spp., *Platanus* spp., *Populus* spp., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Salix* spp. e *Ulmus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Zone a rischio*:** Vivai**,** zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname. Particolare attenzione è da porre ai vivai che hanno acquistato materiale di propagazione dalla Toscana.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 8-10 mm su parte basale del fusto e su radici affioranti	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – inizio Ottobre (picco da metà Giugno a metà Luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

***Anoplophora chinensis* - Cerambicide asiatico**	**Cofinanziato 2017/ 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**300**															
n° di siti ispezionati	**30**	**4**	**4**	**4**	**9**	**9**	**4**	**120**								
n° di piante ispezionate	**6000**	**1000**	**1000**	**1000**	**1500**	**1500**										
n° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**								
n° di trappole	**0**							**0**								
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**200**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**			**200**	**20**	**20**	**40**	**80**	**40**		
n° di siti ispezionati	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**4**	**200**	**50**	**5**	**5**	**10**	**20**	**10**	**4**	**200**
n° di campioni	**0**							**0**	**0**							**0**
n° di trappole	**0**							**0**	**0**							**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**150**	**20**	**20**	**35**	**50**	**25**	**2**	**300**	**150**	**10**	**10**	**35**	**70**	**25**	**2**	**300**
n° di piante ispezionate	**2000**	**250**	**250**	**500**	**700**	**300**			**2000**	**150**	**150**	**500**	**900**	**300**		
n° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**
n° di trappole	**0**							**0**	**0**							**0**
Siti a rischio																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**										
n° di siti ispezionati	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**2**	**40**	**20**	**1**	**1**	**4**	**10**	**4**	**2**	**40**
n° di campioni	**0**						**0,2**	**0**	**0**						**0,2**	**0**
n° di trappole	**0**						**1**	**0**	**0**						**1**	**0**
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio**	**0**						**0**	**15**						**1**	**15**
Compilazione schede SIMFITO																**75**

Test diagnostici: Identificazione al microscopio delle larve. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**660**	**540**
Raccolta campioni	N° ore	**2**	**1**
Trappolaggio vettori	N° di trappole	**0**	**0**
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**15**
Test molecolare	N° di test		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**75**

Fabbisogni risorse finanziarie

L'attività di monitoraggio ed analisi campioni per *A. chinensis* affidata al personale URCOFI prevede un impegno di 556 ore, per attività di campo e laboratorio, a cui va sommato il monte ore dedicato alla compilazione delle schede da inserire nel database, pari a 75 ore. Costo del materiale di consumo previsto 500 Euro. Costo per missioni 400 Euro.

Interazioni con altre attività

L'attività di monitoraggio da svolgere su *A. chinensis* può essere svolta in abbinamento con quella riguardante *A. glabripennis* le cui piante ospiti si sovrappongono in larga parte a quelle note per la prima specie. Ciò limiterà l'incremento di monte ore necessario per realizzare anche la seconda attività (vedi scheda).

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

16 - *Anoplophora glabripennis* - Tarlo asiatico del fusto

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**

- Insetti
- Coleoptera
- Fam. Cerambycidae

***Origini*:** Asia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Austria, Finlandia, Francia, Germania, Montenegro, Regno Unito e Svizzera. In Italia è presente in alcune regioni Italiane (Lombardia, Marche, Veneto).

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 (All. I, parte A, sez I)
Decisione (***UE***) 2015/893

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Acer* spp., *Aesculus hippocastanum*, *Albizzia julibrissin*, *Alnus* spp., *Betula* spp., *Carpinus* spp., *Citrus* spp., *Corylus* spp., *Cotoneaster* spp., *Fagus* spp., *Fraxinus* spp., *Malus* spp., *Melia* sp., *Morus* sp., *Platanus* spp., *Populus* spp., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Salix* spp. e *Ulmus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Vivai**,** zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 8-10 mm lungo il fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – inizio Ottobre (picco da metà Giugno a metà Luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

***Anoplophora glabripennis* - Tarlo asiatico del fusto**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° di vivai/garden presenti in Regione	**300**															
N° di siti ispezionati	**30**	**4**	**4**	**4**	**9**	**9**	**4**	**120**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**
N° di piante ispezionate	**6000**	**1000**	**1000**	**1000**	**1500**	**1500**										
N° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,2**	**0**
N° di trappole	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**200**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**			**200**	**20**	**20**	**40**	**80**	**40**		
N° di siti ispezionati	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**4**	**200**	**50**	**5**	**5**	**10**	**20**	**10**	**4**	**200**
N° di campioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0,2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,2**	**0**
N° di trappole	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**
Aree verdi																
N° di siti ispezionati	**150**	**20**	**20**	**35**	**50**	**25**	**2**	**300**	**150**	**10**	**10**	**35**	**70**	**25**	**2**	**300**
N° di piante ispezionate	**2000**	**250**	**250**	**500**	**700**	**300**			**2000**	**150**	**150**	**500**	**900**	**300**		
N° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
N° di trappole	**0**						**1**	**0**	**0**						**1**	**0**
Siti a rischio																
N° di siti a rischio presenti in Regione	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**										
N° di siti ispezionati	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**2**	**40**	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**2**	**40**
N° di campioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,2**	**0**
N° di trappole	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**
Analisi dei campioni con identificazione al microscopio	**0**							**0**	**15**						**1**	**15**
Compilazione schede SIMFITO																**0**

Test diagnostici: Identificazione al microscopio delle larve. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**660**	**270**
Raccolta campioni	N° ore	**2**	**1**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**15**
Test molecolare	N° di test		
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore	**0**	**0**

Fabbisogni risorse finanziarie

L'attività di monitoraggio ed analisi campioni per *A. glabripennis* affidata al personale URCOFI, verrà svolta in abbinamento a quella per *A. chinensis* (vedi scheda) in modo da dimezzare il monte ore necessario per *A. glabripennis* indicato in tabella Excel.

Interazioni con altre attività

L'attività di monitoraggio da svolgere su *A. glabripennis* può essere affiancata da quella prevista per *Agrilus anxius* le cui piante ospiti sono tra quelle note anche per la prima specie.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 - *Anthonomus eugenii* - Punteruolo peperone

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Curculionidae

***Origini*:** Messico

***Dove è stato segnalato*:** Presente in Europa solo in Italia nel Lazio.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Lista A1 Eppo

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Capsicum annuum, C. frutescens*.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, aree coltivate.

***Zone a rischio*:** Aree di coltivazione del peperone e limitrofe al Lazio.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	*Quando*
Bacche di peperone dolce e piccante in pieno campo e coltura protetta	Da Luglio a Novembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Bacche con segni di attacco	In sacchetti di plastica rigonfi e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte

3. Volume di attività previste

***Anthonomus eugenii*- Punteruolo peperone**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**50**			**30**		**20**										
n° di siti ispezionati	**5**			**3**		**2**	**4**	**20**								
n° di piante ispezionate	**10000**			**6000**		**4000**										
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**ND**															
Superficie ispezionata	**10**			**6**		**4**			**10**			**6**		**4**		
n° di siti ispezionati	**20**			**12**		**8**	**2**	**40**	**20**			**12**		**8**	**4**	**80**
n° di campioni	**30**			**15**		**15**	**0,2**	**30**	**30**			**15**		**15**	**0,2**	**6**
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio 30 test**							**30**	**5**						**1**	**5**
	Test molecolari															
Compilazione schede SIMFITO									**20**						**0,16**	**4**

Test diagnostici: Identificazione al microscopio degli adulti. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
-ispezione visiva aree coltivate n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO n .0.5 ora (aggiornamento scheda già presente)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**80**
Raccolta campioni	N° di campioni		**6**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**5**
Test molecolare	N° di test		**0**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**4**

Fabbisogni risorse finanziarie
Non sono richieste risorse specifiche per questa attività.

Interazioni con altre attività
L'attività verrà svolta come interazione con altre attività: monitoraggio *Aleurocanthus spp*. (resp. scientifico Prof.ssa Stefania Laudonia).

Obiettivi e risultati attesi:
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 0,5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

18 - *Aromia bungii* - Cerambicide delle drupacee

Organismo nocivo per il quale non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria: Programma di monitoraggio cofinanziato UE

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Cerambycidae

***Origini*:** Asia

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Germania ed Italia. In Italia è presente in Campania e Lombardia

***Diffusione in Campania*: Presente**

Normativa di riferimento
Decreto Legislativo del 19/8/2005, n°214 e sue modifiche
Piano d'azione 01.06.2017 e Decreti Regionali 2012-2017

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Azadiracta indica, Bambusa textilis, Diospyros* spp., *Juglans regia, Olea europea, Populus spp., Prunus* spp., *Pterocarya stenoptera, Punica granatum, Schima superba.*

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Zone cuscinetto, Vivai**,** zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe (solo occasionalmente in legname lavorato).

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori ellittici con diametro di 8-14 mm su fusto e su branche principali	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – inizio Agosto (picco da metà Giugno a metà Luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette, prelevati vivi per indagini di laboratorio	
Rosume	In provette di plastica trasportate a temperatura ambiente	

3. Volume di attività previste

***Aromi bungii* - Cerambice delle drupacee**	**Cofinanziato 2017/ 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di vivai/garden presenti in Regione																
n° di siti ispezionati	**50**	**5**	**5**	**15**	**15**	**10**	**4**	**200**								
n° di piante ispezionate	**1000**	**100**	**100**	**300**	**300**	**200**										
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**40000**															
Superficie ispezionata	**1000**	**50**	**50**	**350**	**350**	**200**			**1000**	**10**	**10**	**100**	**850**	**30**		
n° di siti ispezionati	**250**	**20**	**20**	**80**	**80**	**50**	**2**	**500**	**250**	**10**	**10**	**70**	**150**	**10**	**2**	**500**
n° di campioni	**30**			**10**	**10**	**10**	**0,2**	**6**	**30**			**5**	**20**	**5**	**0,2**	**6**
n° di trappole	**0**															
Aree verdi/foreste																
n° di siti ispezionati	**50**	**5**	**5**	**15**	**15**	**10**	**2**	**100**	**50**	**5**	**5**	**15**	**15**	**10**	**2**	**100**
n° di piante ispezionate	**2.000**	**200**	**200**	**600**	**600**	**400**										
n° di campioni	**0**															
Siti a rischio: lavorazione/ commercializzazione legname																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**100**			**3**	**5**	**2**										
n° di siti ispezionati	**10**			**3**	**5**	**2**										
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio 30; Test molecolare 10**							**40**								**40**
Attività accessorie (test di diagnostica molecolare finalizzati all'identificazione di *A. bungii* in campo tramite l'analisi del rosume e per procedere a sperimentazione di campo e laboratorio con semiochimici e bioinsetticidi)																**500**
Compilazione schede SIMFITO																**100**

Test diagnostici: In caso di ritrovamento, identificazione al microscopio delle larve da parte del personale URCoFi. Sviluppo test diagnostici molecolari per matrice vegetale infestata e pellets fecali larvali.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura tecnica	Indicatore	Quantità regione	Quantità URCOFI
Ispezione visiva	N° ore	**800**	**600**
Raccolta campioni	N° ore	**6**	**6**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altre attività			**500**
Laboratorio			
Sperimentazione semiochimici e bioinsetticidi	N° ore		**370**
Identificazione al microscopio	N° di test	**30**	**30**
Test molecolare	N° di test	**10**	**10**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**100**

Fabbisogni risorse finanziarie
L'attività di monitoraggio ed analisi campioni per *A. bungii* affidata al personale URCOFI prevede un impegno di 636 ore. Tale impegno va incrementato di ulteriori 500 ore per proseguire nei test di diagnostica molecolare finalizzati all'identificazione di *A. bungii* in campo tramite l'analisi del rosume e per procedere a sperimentazione di campo e laboratorio con semiochimici e bioinsetticidi. Tempi di inserimento schede in database: 100 ore. Costo per materiale di consumo: 1.000 Euro. Costo per missioni: 300 Euro.

Interazioni con altre attività
Sovrapposizioni con altre attività da svolgere sono considerate minime.

Obiettivi e risultati attesi
1) Definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI, integrate da attività accessorie di messa a punto di strategie di controllo funzionali alle gestione della problematica (valutazione di miscele semiochimiche per la cattura di adulti; possibili metodiche analitiche molecolari da mettere a punto per larve e rosume; valutazione dell'efficacia di formulati bioinsetticidi, funghi e nematodi entomopatogeni).
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Collaborazione scientifica: Prof. Giacinto Salvatore Germinara (UNIFG)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collaborazione scientifica: Dott. Umberto Bernardo (CNR-IPSP)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

19 - *Bactrocera dorsalis* - Mosca orientale delle frutta

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Diptera
• Fam. Tephritidae

***Origini*:** Asia tropicale.

***Dove è stato segnalato*:** Hawaii, Isole Marianne, Tahiti, alcune zone dell'Africa.

***Diffusione in Campania*: Assente**

***Normativa di riferimento*: D.Lgs 214/05**

***Piante ospiti da ispezionare*:** Fruttiferi.
***Siti da ispezionare*:** Frutteti.

***Zone a rischio*:** Intera Campania.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti e voli degli adulti	Fine aprile - novembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	

2. Volume di attività previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bactrocera dorsalis - Mosca orientale frutta	Cofinanziato 2017/2018	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**40**															
n° di siti ispezionati	**40**	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**	**4**	**160**								
n° di piante ispezionate	**400**	**80**	**80**	**80**	**80**	**80**										
n° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**								
n° di trappole	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**29100**															
Superficie ispezionata	**800**	**160**	**160**	**160**	**160**	**160**			**250**	**50**	**50**	**50**	**50**	**50**		
n° di siti ispezionati	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**2**	**60**	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**2**	**60**
n° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**
n° di trappole									**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**460**
Siti a rischio: siti di importazione/ smistamento frutta																
n° siti a rischio presenti in Regione	**ND**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Identificazione esemplari su trappola															**30'**	**60**
Compilazione schede SIMFITO									**100**						**20'**	**25**

Test diagnostici: Identificazione dei fitofagi al microscopio/binoculare. PCR sugli adulti per confermare l'identificazione morfologica. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in frutteti e raccolta campioni n. 2 ore campo, ma senza identificare i siti non è possibile fare una stima precisa.
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore a campo.
- analisi campioni n. 2 ore campione per l'identificazione, isolamento preparazione del campione estrazione e amplificazione del DNA; in caso di sequenze positive 1 ora per sequenza per controllo visivo e controllo in Blast.
- compilazione scheda SIMFITO 20 min. (aggiornamento 10 min.).
- periodo posizionamento trappole (fine aprile - novembre); la periodicità dei controlli delle trappole sarà almeno quindicinale, nel caso in cui si ritoveranno siti dove sarà possibile posizionare ancheile trappole per *Pityophthorus juglandis* i controlli saranno settimanali.

Fabbisogni di risorse umane

Misura tecnica	Indicatore	Quantità regione	Quantità URCOFI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezione visiva	N° ore	**220**	**60**
Raccolta campioni	N° di campioni	**10**	**5**
Cattura Adulti con trappole	N° ore		**460**
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica e se necessario molecolare			**60** circa
Identificazione al microscopio	N° di test		
Test molecolare	N° di test		**10** se catturate
Test sierologico			

***Fabbisogni risorse finanziarie*: vettori**
Consumabili 1.000 euro. Missioni 500 euro.
L'unità di personale a tempo determinato impegnata su *Pityophthorus juglandis*, *Torymus sinensis*, etc. seguirà parzialmente anche quest'attività.

Interazioni con altre attività
Possibili catture, nell'esecuzione del monitoraggio del fitofago in oggetto, di *Popilia japonica, Halyomorpha halys.* Possibili catture di *Bactrocera zonata*, altra probabile specie invasiva già presente in Africa settentrionale.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (IPSP - CNR)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 - *Bursaphelenchus xylophilus* - Nematode del Pino

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Nematodi
• Tylenchida
• Fam. Aphelenchoididae

***Origini*:** Nord America

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Portogallo e Spagna. In Italia è assente.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 (All. I, parte A, sez I)
Decisione *(*UE*)* 2012/535 e successive modifiche
DM 28 marzo 2014

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Abies* spp., *Cedrus* spp. *Larix* spp., *Picea* spp., *Pinus* spp., *Pseudotsuga menziesi* e *Tsuga* spp..

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Vivai**,** zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Deperimento generale delle piante	Tutto l'anno
Gallerie sottocorticali scavate dai coleotteri vettori	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di coleotteri adulti	Maggio - inizio Ottobre (picco da metà Giugno a metà Luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve del vettore	In provette con alcool al 70%	
Materiale vegetale prelevato secondo metodica ufficiale	In sacchetti di plastica e trasportato a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti del vettore	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Volume di attività previste

Bursaphelenchus xylophilus **- Nematode del pino**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Foresta/Aree verdi																
sup. (specie ospiti) regionale	**8400**															
sup. ispezionata	**60**	**10**	**10**	**15**	**10**	**15**			**60**	**10**	**10**	**10**	**15**	**15**		
n°di ispezioni	**20**	**2**	**2**	**6**	**4**	**6**	**4**	**80**	**20**	**2**	**4**	**4**	**6**	**4**	**4**	**80**
n° di ispezioni nei punti di osservazione	**15**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**			**15**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**		
n° di campioni (trucioli e/o segatura)	**40**	**10**	**5**	**10**	**5**	**10**			**40**	**6**	**6**	**8**	**12**	**8**	**0,4**	**16**
n°di trappole vettore (installazione)	**40**	**10**	**5**	**10**	**5**	**10**			**40**	**6**	**6**	**8**	**12**	**8**	**1**	**40**
n°di campioni vettore analizzati	**330**	**50**	**50**	**90**	**50**	**90**			**100**	**10**	**20**	**30**	**30**	**10**	**1**	**100**
Siti a rischio																
n° di siti a rischio identificati	**8**															
n° di siti a rischio ispezionati	**8**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**			**8**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**		
n° di ispezioni totali	**8**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**16**	**8**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**16**
n° di campioni (trucioli e/o segatura)	**15**				**10**	**5**	**0,4**	**6**	**15**				**10**	**5**	**0,4**	**6**
n° di trappole vettore (installazione)	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**
n° di campioni vettore analizzati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**
Vivai/garden																
n° di vivai in Regione	**13**															
n° di vivai ispezionati	**13**	**3**	**2**	**3**	**2**	**3**										
n° di ispezioni totali	**26**	**6**	**4**	**6**	**4**	**6**	**4**	**104**								
n° di campioni	**25**	**1**	**1**	**3**	**10**	**10**	**0,2**	**5**								
n° di trappole vettore	**0**															
n° di campioni vettore analizzati	**0**															
Siti lavorazione legname																
n° di siti identificati	**4**															
n° siti ispezionati	**4**	**1**		**1**	**1**	**1**										
n° di ispezioni totali	**4**	**1**		**1**	**1**	**1**	**2**	**8**								
n° di campioni	**15**	**1**		**3**	**5**	**6**	**0,2**	**3**								
n° di trappole vettore	**0**															
n° di campioni vettore analizzati	**0**															
Corteccia																
n° di lotti ispezionati	**2**	**1**		**1**			**2**	**4**								
n° di campioni	**4**				**2**	**2**	**0,2**	**0,8**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da aree demarcate Portogallo e Spagna																
n° di partite controllate	**1**				**1**		**2**	**2**								
n° di campioni	**1**				**1**		**0,2**	**0,2**								
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio 60 test**						**1**	**60**	**55**						**1**	**55**
Compilazione schede SIMFITO																**100**

Test diagnostici: Identificazione al microscopio dei nematodi presso il FitoLab e/o partner URCOFI. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni dei vettori raccolti. Applicazione di test molecolari su nematodi.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:
- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni (trucioli e/o segatura secondo procedura EPPO PM 9/1(5) n. 0,4 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**214**	**96**
Raccolta campioni (trucioli e segatura)	N° di ore	**15**	**22**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		**45**
Controllo periodico trappole (n. 12 controlli/trappola)			**540**
Laboratorio			**165**
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test	**60** campioni	**155** campioni (vettori, segatura, corteccia)
Test molecolare	N° di test		**10**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**100**

Fabbisogni risorse finanziarie

L'attività di monitoraggio dei vettori indigeni del genere *Monochamus* spp. e le analisi dei campioni previste per *B. xylophilus* ed affidata al personale URCOFI prevede un impegno di ca. 1000 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio di tale emergenza richiede l'acquisto di n. 20 trappole per integrare quelle già disponibili e n. 160 kit feromonici per coprire l'intero periodo di osservazione, pari a ca. 160 giorni. Sono previste spese di missione per il personale URCOFI strutturato pari a 700 Euro; materiale di consumo per la raccolta e conservazione dei campioni e per la loro identificazione: Totale 9.000 Euro.

Interazioni con altre attività
Il monitoraggio fitosanitario nei riguardi di *B. xylophilus* sarà integrato con quello previsto per *Monochamus* spp. al fine di ottimizzare il numero di siti monitorati ed i rilievi eseguiti per sito.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

21 - *Candidatus* Liberibacter africanus, *Ca.* Liberibacter americanus, *Ca.* Liberibacter asiaticus - Huanglongbing (sin. greening degli agrumi) e vettori *Diaphorina citri, Trioza erytreae* - Psille vettrici di *Candidatus* Liberibacter spp.

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Posizione tassonomica:
Regno: *Prokaryota*
Phylum: *Proteobacteria*
Classe: *Alphaproteobacteria*
Ord: *Rhizobiales*
Fam: *Phyllobacteriaceae*
Genere *Candidatus* Liberibacter

***Posizione tassonomica vettori*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Psyllidae (*Diaphorina citri*) e Triozidae (*Trioza erytreae*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Origini*: Africa (*Ca.* Liberibacter africanus), America (*Ca.* Liberibacter americanus) e Asia (*Ca.* Liberibacter asiaticus). Asia (*Diaphorina citri*) Africa (*Trioza erytreae*)**

Dove è stato segnalato*: *Ca.* Liberibacter africanus** assente in Europa, presente in Africa e Asia; ***Ca.* Liberibacter americanus** assente in Europa presente in America; ***Ca.* Liberibacter asiaticus** assente in Europa presente in Asia, America, Africa e Oceania. ***D. citri non è presente in Europa. ***T. erytreae*** è stato segnalato in Portogallo e Spagna. In Italia le due specie non risultano presenti.

***Diffusione in Campania*: Assenti**

Normativa di riferimento
Decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214
Lista A1 Eppo

***Piante ospiti da ispezionare*:** Tutte le piante dei generi *Citrus*, *Poncirus*, *Fortunella* e di Rutacee ornamentali (*Limonia* sp. e *Murraya koenigi*) per *Ca* Liberibacter spp.; *Citrus limon, C. aurantifolia, C.paradisi* per i vettori.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, aziende produttrici, materiale in importazione presso i punti di entrata porto di Napoli e porto di Salerno, dove saranno effettuati campionamenti in corrispondenza delle ispezioni per *Phyllosticta citricarpa*. Giardini privati e pubblici.

***Zone a rischio*:** Vivai e materiale in importazione.

Attività di Monitoraggio Ca Liberibacter spp.

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Foglie: maculatura clorotica a chiazze, ingiallimenti, asimmetria foglia rispetto alla nervatura centrale. **Frutti**: piccoli e asimmetrici, greening e imbrunimento dell'asse carpellare. **Semi**: piccoli, imbruniti e/o abortiti.	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie	In sacchetti di plastica ben chiusi	

***Attività di Monitoraggio* Vettori**

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Germogli	Da Marzo a Novembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Stadi giovanili ed	In sacchetti di plastica rigonfi, senza	In estate dotarsi di una borsa termica ma non

fonte: http://burc.regione.campania.it

adulti su germogli	rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente o in provette con alcool al 70%	appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte

3a. Volume di attività previste per Ca. L. africanus, Ca. L. americanus, Ca. L. asiaticus – Huanglongbing

***Candidatus Liberibacter africanus, L. americanus, L. asiaticus* – Huanglongbing**	**Cofinanziato 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore
Vivai/garden																
n° di vivai/ garden presenti in Regione	**100**															
n° di siti ispezionati	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**80**	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**80**
n° di piante ispezionate	**2000**	**400**	**400**	**400**	**400**	**400**										
n° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**0,2**	**4**
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**1800**															
Superficie ispezionata	**200**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**										
n° di siti ispezionati	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**2**	**100**	**9**			**3**	**3**	**3**	**2**	**18**
n° di campioni	**50**		**10**	**10**	**10**	**10**		**10**								
Aree Verdi																
n° di siti ispezionati	**30**	**3**	**2**	**5**	**10**	**10**	**2**	**60**	**15**			**5**	**5**	**5**	**2**	**30**
n° di piante ispezionate	**100**	**20**	**10**	**20**	**25**	**25**										
n° di campioni																
Siti a rischio: PIF																
n° di ispezioni	**2**				**1**	**1**	**2**	**4**	**8**				**5**	**3**	**2**	**16**
n° di campioni	**20**				**10**	**10**			**40**				**25**	**15**	**0,2**	
Identificazione batteri- test molecolari									**60**						**1**	**60**
Compilazione schede SIMFITO									**61**						**0,16**	**10**

3b. Volume di attività previste per Vettori

***Diaphorina citri, Trioza erytreae* – Psille vettrici di *Candidatus liberibacter* spp.**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	ore	Indice ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di vivai /garden presenti in Regione																
n° di siti ispezionati																
n° di piante ispezionate																
n° di campioni																
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)									**1800**							
Superficie ispezionata									**200**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**		
n° di siti ispezionati									**25**	**5**	**5**	**5**	**5**	**5**	**2**	**50**
n° di campioni																
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio ; Test molecolari**															
Compilazione schede SIMFITO									**25**						**0,16**	**4**

Test diagnostici: Saggi molecolari (PCR); Identificazione al microscopio di neanidi ed adulti. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti**.**

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e aziende produttrici n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ore
- analisi molecolare (PCR) 1 ora/campione
- analisi campioni n. 1 ora per preparazione e identificazione al microscopio
- compilazione schede SIMFITO 20 minuti schede ex novo e 10 minuti schede già presenti

Fabbisogni risorse umane Ca Liberibacter

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità Regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**153**	**153**
Raccolta campioni	N° di campioni		**60**
	N° ore		**12**
Laboratorio			
Test Molecolari (PCR)	N° di test		**60**
	N° ore		**60**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**10**

Fabbisogni risorse umane Vettori

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezione visiva	N° ore	**180**	**50**
Raccolta campioni	N° di campioni	**55**	
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		
Test molecolare	N° di test		
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**4**

***Fabbisogni risorse finanziarie Ca* Liberibacter spp.**
Materiale di consumo (vetreria, plasticheria, reagenti per diagnosi molecolare, sequenziamento) = 1.000 euro. Missioni e divulgazione = 200 euro.

Interazioni con altre attività
Tale attività sarà in parte svolta in concomitanza con le ispezioni per il CTV, Concavità gommosa (CG), Impietratura, Macchia nera degli agrumi (*Phyllosticta citricarpa*), *Aleurocanthus* spp.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'agente nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero; Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto e Prof.ssa Stefania Laudonia
Per la predetta attività i referente partner scientifici non partecipano ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

22 - *Candidatus Liberibacter solanacearum* - (CaLsol)

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Dominio: Bacteria

• Classe: Alphaproteobacteria

• Famiglia: Phyllobacteriaceae

Sinonimi e acronimi: '*Candidatus* Liberibacter psyllaurous'
Liberibacter psyllaurous
Liberibacter solanacearum
CaLsol
Lso

Origini**:** Europa gli aplotipi C, D, E

Dove è stato segnalato**:** in Europa gli aplotipi C, D, E in piante di *Apiaceae*: Finlandia, Norvegia, Svezia, Spagna, Francia, Germania, Grecia e Austria. In seme di *Apiaceae* anche in Italia e Gran Bretagna
Diffusione in Campania**: Assente**

Normativa di riferimento

https://www.ippc.int/en/countries/japan/eventreporting/2015/05/emergency-measures-to-reduce-the-risk-of-introduction-of-candidatus-liberibacter-solanacearum-through-the-importation-of-carrot-seed-and-seedling-and-celery-seedling/

Piante ospiti da ispezionare**:** Apiaceae.

Siti da ispezionare**:** Aree coltivate, secondo quanto stabilito dal Piano previsionale dei monitoraggi 2017/18 della Regione Campania.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Foglie, fittoni e semente	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Campioni di foglie e fittoni. Seme	In sacchetti di plastica	Se campione vegetale fresco, necessaria la refrigerazione a fine campionamento

3. Volume di attività previste

'Candidatus Liberibacter		AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

solanacearum'	**Cofinanziato 2017/2018**															
Aree coltivate																
n° di siti ispezionati									**3**			**1**	**1**	**1**	**10**	**30**
n° di campioni/ sub-campioni									**50**			**10**	**10**	**30**	**0,6**	**30**
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Estrazione del DNA dal campione e test molecolari**								**50**						**16**	**800**
Metodologia diagnostica molecolare presenza CaLsol nel campione	**Real-time PCR. end- point PCR per campioni dubbi e per caratterizzazione aplotipo. Sequenza del DNA per caratterizzazione aplotipo**															
Compilazione schede SIMFITO									**3**						**1**	**3**

***Test diagnostici*:** real-time PCR e/o end-point PCR
***Metodologia diagnostica*:** Analisi mediante test molecolari (real-time PCR e/o end-point PCR) di campioni di carote e/o semi di *Apiaceae* prodotti nella regione Campania per la ricerca di '*Candidatus* Liberibacter solanacearum' (CaLsol). Sopralluoghi ed eventuale campionamento in campi di carote allestiti in Campania.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° sopralluoghi in campi portaseme e/o magazzini conservazione seme		**3**
Raccolta campioni	N° di campioni		**10 campioni di seme (5 x 2 sub-campioni)** **40 campioni foglia e/o fittone**
Laboratorio			
Test molecolare	N° di test		**Circa 250 test**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**3**
Trasferimento know-how			**1 giornata**

Fabbisogni risorse finanziarie

Analisi di sementi e piante; trasferimento delle tecniche	€ 3.500,00
Studio dell'aplotipo di CaLsol	€ 500,00
Missioni	€ 1.000,00

Interazioni con altre attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono previste, al momento, interazioni con altre attività.

Obiettivi e risultati attesi:
1) studio della presenza/assenza dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott.ssa Vincenza Ilardi (CREA - DC)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

23 - *Ceratocystis platani* - Cancro colorato del platano

***Posizione tassonomica*:**
Regno Fungi
Phylum Ascomycota
Subphylum Pezizomycotina
Classe Sordariomycetes
Subclasse Hypocreomycetidae
Ordine Microascales
Famiglia Ceratocystidaceae
Genere Ceratocystis

***Origini*:** USA

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è presente in Albania, Francia, Grecia, Italia, Svizzera.

***Diffusione in Campania*:** presente in tutte le province campane.

Normativa di riferimento
Decreto ministeriale 17/04/1998 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano, *Ceratocystis fimbriata* f. sp.*platani*
Circolare applicativa ministeriale n°33686 del 18.06.98.
Decreto 29 febbraio 2012 - G.U. n° 100 del 30.04.2012

***Piante ospiti da ispezionare*:** Platano.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, alberature stradali e parchi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zone a rischio: Vivai, alberature stradali e parchi pubblici.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Chioma della pianta con clorosi più o meno estese Branche disseccate Branche e tronchi con cancro Legno con imbrunimenti a "macchie di leopardo"	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Campione legnoso	In sacchetti di plastica sterili in cui sia presente carta bibula imbevuta d'acqua ben chiusi	Utilizzare strumenti sterili e ricoprire le ferite con mastice fungicida. Contrassegnare piante sintomatiche. Il campione va prelevato in prossimità del fronte di avanzamento dell'alterazione (zona di confine tra tessuto corticale necrotico e tessuto corticale ancora vitale).

3. Volume di attività previste

***Ceratocystis platani* -Cancro resinoso del platano**	**Piano 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**30**		**5**	**15**	**5**	**5**										
n° di siti ispezionati	**30**		**5**	**15**	**5**	**5**	**4**	**120**								
n° di piante ispezionate	**300**		**100**	**80**	**20**	**100**										
n° di campioni	**0**						**1**	**0**								
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**30**	**10**	**5**	**5**	**5**	**5**	**2**	**60**								
n° di piante ispezionate	**500**	**150**	**75**	**75**	**100**	**100**										
n° di campioni	**20**	4	**4**	**4**	**4**	**4**	**1**	**20**								
Metodologia di analisi dei campioni prevista								**0**								

Test diagnostici: Isolamento e osservazioni al microscopio, saggi molecolari (PCR).

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e aziende produttrici n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**180**	**0**
Raccolta campioni	N° di campioni	**20**	**0**
Laboratorio			
Test di isolamento e/o sierologici e/o molecolari	N° di test	**0**	**0**

Fabbisogni risorse finanziarie

Nessuna.

Interazioni con altre attività

Nessuna.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'agente nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Felice Scala (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

24 - *Citrus tristeza* virus - (CTV, virus della tristezza degli agrumi)

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**

• Virus
• Closteroviridae
• Closterovirus

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Origini*:** Asia

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Albania, Bosnia, Erzegovina, Croazia, Cipro, Georgia, Grecia, Montenegro, Portogallo, Spagna, Turchia. In Italia è presente in alcune regioni Italiane (Sicilia, Calabria Puglia).

Diffusione in Campania*: *presente

Normativa di riferimento
Decreto 31 ottobre 2013. Misure fitosanitarie per il controllo del virus della tristezza degli agrumi – G.U. 29.01.2014 n°23

***Piante ospiti da ispezionare*:** Tutte le piante appartenenti al genere *Citrus*.

Siti da ispezionare: Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita, aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Zone limitrofe ai focolai, vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita, aree verdi pubbliche e private.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Chioma della pianta (ingiallimenti, defogliazione, disseccamenti e deperimento generale)	Tutto l'anno
Alveolatura inversa (inverse pitting) su tronco nell'area tra nesto e portainnesto	Tutto l'anno
Butteratura legno (stem pitting) su tronco e rami	Tutto l'anno
Giallume delle piante in semenzaio	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie e germogli	In sacchetti plastica ben chiusi o impronte su membrane di nitrocellulosa da maneggiare con i guanti e conservare a temperatura ambiente nella opportuna custodia	Il campionamento in pieno campo va effettuato da marzo a luglio e da settembre a novembre

3. Volume di attività previste

***Citrus tristeza virus* (CTV, virus della tristezza degli agrumi)**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden	**100**															

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenti in Regione																
n° di siti ispezionati	**50**	**5**	**5**	**10**	**20**	**10**	**4**	**160**	**40**	**5**	**5**	**10**	**10**	**10**	**4**	**160**
n° di piante ispezionate	**1000**	**100**	**100**	**200**	**400**	**200**										
n° di campioni	**100**	**15**	**15**	**20**	**30**	**20**			**200**	**25**	**25**	**50**	**50**	**50**	**0,2**	**40**
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**1800**															
Superficie ispezionata	**200**	**30**	**30**	**40**	**60**	**40**										
n° di siti ispezionati	**50**	**5**	**5**	**10**	**20**	**10**	**2**	**100**	**15**			**5**	**5**	**5**	**2**	**30**
n° di campioni	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**			**75**			**25**	**25**	**25**	**0,2**	**15**
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**30**	**3**	**3**	**7**	**10**	**7**	**2**	**48**	**24**			**7**	**10**	**7**	**2**	**48**
n° di piante ispezionate	**300**	**30**	**30**	**70**	**100**	**70**										
n° di campioni	**30**	**3**	**3**	**7**	**10**	**7**			**120**			**35**	**50**	**35**	**0,2**	**24**
Test sierologici e molecolari									**395**						**1,2**	**474**
Compilazione schede SIMFITO									**79**						**0,33**	**26**

Test diagnostici: **Test sierologici (ELISA, DTBIA e LATERAL FLOW) e molecolari (RT-PCR).**

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e aziende produttrici n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ore
- analisi sierologica 10 min /campione
- analisi molecolare (RT-PCR) 60 min/campione
- compilazione schede SIMFITO 20 min., aggiornamento scheda già presente 10 min.

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità Regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**238**	**238**
Raccolta campioni	N° di campioni		**395**
	N° ore		**79**
Laboratorio			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test sierologici e molecolari	N° di test		**395**
	N° ore		**474**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**26**

Fabbisogni risorse finanziarie
Materiale di consumo (vetreria, plasticheria, substrati, reagenti per diagnosi sierologica e molecolare, sequenziamento) = 6.000 euro. Missioni e divulgazione = 1.500 euro.

Interazioni con altre attività
Il monitoraggio sarà in parte associato con quello previsto per Concavità gommosa (CG) e *Toxoptera citricida*. Nei periodi dell'anno in cui sono presenti i frutti il monitoraggio sarà in parte svolto in concomitanza con il monitoraggio previsto per Impietratura, Candidatus Liberibacter spp-Huanglongbing (HLB), Macchia nera degli agrumi (*Phyllosticta citricarpa*)

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Agente eziologico, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

25 - Concavità gommosa ed impietratura degli agrumi

***Posizione tassonomica*:**
Concavità gommosa è stata associata a un phlebo-like virus per il quale è stato proposto il nome di concave gum associated virus.

Impietratura = agente responsabile sconosciuto.

***Origini*:** Per entrambe non definite, probabilmente Asia.

***Dove è stato segnalato*:** entrambe le malattie sono state segnalate in tutto il mondo.

***Diffusione in Campania*:** entrambe le malattie sono presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento
Organismo di qualità rientrante nel DM 20 novembre 2006 Norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati degli Agrumi

***Piante ospiti da ispezionare*:** Tutte le piante del genere *Citrus.*

***Siti da ispezionare*:** Piante in importazione, vivai, garden, giardini, parchi pubblici e privati, giardini botanici.

***Zone a rischio*:** Piante in importazione, vivai.

Attività di Monitoraggio
1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Intera pianta	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie, germogli, rametti e frutti	In sacchetti plastica ben chiusi	

3. Volume di attività previste

Concavità gommosa e impietratura agrumi	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**100**															
n° di siti ispezionati									**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**
n° di piante ispezionate																
n° di campioni									**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**0,2**	**6**
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)																
Superficie ispezionata																
n° di siti ispezionati									**12**			**4**	**4**	**4**	**2**	**24**
n° di campioni									**12**			**4**	**4**	**4**	**0,2**	**2,4**
Aree Verdi																
n° di siti ispezionati									**9**			**3**	**3**	**3**	**2**	**18**
n° di piante ispezionate																
n° di campioni									**9**			**3**	**3**	**3**	**0,2**	**1,8**
Identificazione virus test molecolari									**51**						**1,2**	**61,2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compilazione schede SIMFITO									**31**						**0,16**	**5**

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e aziende produttrici n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ore
- analisi molecolare (Multiplex RT-PCR) 70 min/campione
-compilazione schede SIMFITO 20 min (scheda nuova) 10 min. (scheda già presente)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità Regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**82**
Raccolta campioni	N° di campioni		**51**
	N° ore		**10,2**
Laboratorio			
Test molecolari	N° di test		**51**
	N° ore		**61,2**
Compilazione scheda SIMFITO	N° ore		**5**

Fabbisogni risorse finanziarie

Materiale di consumo (vetreria, plasticheria, substrati, reagenti per diagnosi sierologica e molecolare, sequenziamento) = 2000 euro (Alioto), 4800 euro (Di Serio). Missioni e divulgazione = 200 euro (Alioto) 800 euro (Di Serio)

Interazioni con altre attività

Il monitoraggio sarà in parte associato a quello previsto per *Citrus Tristeza Virus* (CTV), Huanglongbing (HLB), Macchia nera degli agrumi (*Phyllosticta citricarpa*) e *Toxoptera citricida*.

Obiettivi e risultati attesi

1) Verranno valutate presenza e diffusione della concavità gommosa e dell'impietratura. I campioni sintomatici saranno sottoposti a caratterizzazione biologica e nel caso dell'impietratura all'analisi di sequenziamento ad alta prestazione (deep sequencing o next generation sequencing (NGS) per l'individuazione dell'agente virale che rimane ad oggi sconosciuto. L'attività riguardante concavità gommosa ed impietratura verrà svolta in collaborazione con il Dott. Di Serio dell' I.P.S.P. - C.N.R. Sez. di Bari.

Valore 95% dell'intera attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Agente eziologico, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA) e Dott. Francesco Di Serio (I.P.S.P. – C.N.R.)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

26 - *Crisococcus pini* - Cocciniglia cotonosa del pino

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Pseudococcidae

***Origini*:** Asia

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Italia, in Emilia-Romagna.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 (All. I, parte A, sez I)
DM 17 marzo 2016

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Pinus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, Aree forestali, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** alberature stradali, giardini pubblici, pinete naturali e artificiali.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di cera bianca in screpolature corteccia e sui germogli	Tutto l'anno
Melata e fumaggine diffusa	Tutto l'anno
Presenza di neanidi e adulti di cotonello	Tutto l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Germogli e scaglie corticali	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche	In estate dotarsi di una borsa termica
Neanidi e adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

***Crisicoccus pini* - Cocciniglia cotonosa del pino**	**Piano 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**100**	**10**	**10**	**30**	**30**	**20**										
n° di siti ispezionati	**50**	**5**	**5**	**15**	**15**	**10**	**4**	**200**								
n° di piante ispezionate	**5000**	**500**	**500**	**1500**	**1500**	**1000**										
n° di campioni	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**	**10**								
n° di trappole	**0**															
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**100**	**10**	**10**	**30**	**30**	**20**			**100**	**10**	**10**	**30**	**30**	**20**		
n° di siti ispezionati	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**4**	**40**	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**2**	**20**
n° di campioni	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**
n° di trappole	**0**															
Aree Verdi																
n° di siti ispezionati	**100**	**10**	**10**	**30**	**30**	**20**	**2**	**200**	**100**	**5**	**5**	**30**	**50**	**10**	**2**	**200**
n° di piante ispezionate	**1000**	**100**	**100**	**300**	**300**	**200**			**1000**	**50**	**50**	**300**	**500**	**100**		
n° di campioni	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**
n° di trappole	**0**															
Siti a rischio																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista								**0**	**20**							**20**
Compilazione schede SIMFITO																**0**

Test diagnostici: Identificazione al microscopio degli stadi di sviluppo nei campioni raccolti con il supporto di chiavi dicotomiche da parte del personale URCOFI.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**440**	**220**
Raccolta campioni	N° di campioni	**30**	**20**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			**20**
Identificazione al microscopio	N° di test		
Test molecolare	N° di test		
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**0**

Fabbisogni risorse finanziarie

L'attività di monitoraggio ed analisi campioni per *C. pini* affidata al personale URCOFI sarà svolta in abbinamento con quella prevista per *M. feytaudi*, in modo da ottimizzare il monte ore previsto per la prima specie e le risorse da destinare a tale attività.

Interazioni con altre attività

Il monitoraggio fitosanitario nei riguardi di *C. pini* sarà integrato con quello previsto per *M. feytaudi* e di altre cocciniglie dei pini per ottimizzare il numero di siti monitorati ed i rilievi eseguiti per sito.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

27 - *Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E.tuberis* - Altiche della patata

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Chrysomelidae

***Origine*:** Nord America

***Dove è stato segnalato*:** in Europa *Epitrix cucumeris* è stato segnalato in Portogallo e Georgia, *E. papa* in Spagna e Portogallo. In Italia non è presente.

***Diffusione in Campania*:** assente

Normativa di riferimento

- Decisione di esecuzione (UE) 2016/1359 della Commissione
- Decreto Ministeriale 31.10.2013 - Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di *Epitrix cucumeris*, *Epitrix similaris*, *Epitrix subcrinita* ed *Epitrix tuberis.*

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Solanum tuberosum, S. lycopersicum, Capsicum sp.*

***Siti da ispezionare*:** Campi coltivati a patata e pomodoro.

***Zone a rischio*:** Campi coltivati nel raggio di 1 km da possibili punti di entrata del fitofago.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Minute erosioni circolari (circa 1-2 mm di diametro) sulle foglie causate dagli adulti	Stagione vegetativa
Gallerie superficiali, più o meno suberificate, prodotte dalle larve nei tuberi di patata, che possono presentarsi deformati	Dall'inizio di formazione dei tuberi fino alla raccolta

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Tuberi con attacchi sospetti	In sacchetti di plastica o di tela	
Adulti	In provette con alcool assoluto o prelevati vivi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Volume di attività previste

***Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E. tuberis* -Altiche della patata**	**Cofinanziato 2017/ 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Patata																
sup. coltivata in Regione	**7974**															
sup. ispezionata	**100**	**5**	**5**	**20**	**40**	**30**			**49**	**2**	**2**	**10**	**20**	**15**		
Ispezioni visive durante la coltivazione																
n° di campi ispezionati	**50**	**5**	**5**	**13**	**20**	**7**	**2**	**100**	**36**	**3**	**3**	**10**	**10**	**10**	**2**	**72**
n° di campi campionati	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**	**10**	**36**	**3**	**3**	**10**	**10**	**10**	**1**	**36**
Ispezioni visive sui tuberi durante o dopo la raccolta																
n° di lotti ispezionati	**50**	**5**	**5**	**13**	**20**	**7**	**2**	**100**	**20**	**2**	**2**	**5**	**7**	**4**	**2**	**40**
n° di lotti campionati																
Pomodoro																
sup. coltivata in Regione	**6300**															
sup. ispezionata	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**		
Ispezioni visive durante la coltivazione																
n° di campi ispezionati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**	**1**	**10**	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**20**
n° di campi campionati									**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**
Altri ospiti																
sup. coltivata in Regione	**ND**															
sup. ispezionata	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
Ispezioni visive durante la coltivazione																
n° di campi ispezionati	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**20**
n° di campi campionati	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
Analisi dei campioni con identificazione al microscopio									**10**						**1**	**10**
Analisi molecolari dei campioni									**10**						**1**	**10**
Compilazione schede SIMFITO									**56**						**0,5**	**28**

Test diagnostici: Identificazione mediante analisi morfologica al microscopio e molecolare delle larve e degli adulti. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione ed alla caratterizzazione molecolare delle specie di *Epitrix* delle liste EPPO.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in campi e siti a rischio n. 2 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- raccolta campioni n. 1 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO 0.5 ore

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**152**
Raccolta campioni	N° di campioni		**10**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**10**
Test molecolare	N° di test		**10**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**28**

Fabbisogni risorse finanziarie
Missioni 712 euro.

Interazioni con altre attività

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano e messa a punto di tecniche di diagnostica molecolari rapide per la discriminazione delle specie di *Epitrix* attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Dott. Paolo Alfonso Pedata (I.P.S.P. - C.N.R.)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28 - *Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis* - Cancro rameale del noce e vettore

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/18 presentato alla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica vettore*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Curculionidae
• Subfam. Scolytinae

***Posizione tassonomica fungo*:**
• Ascomycota
• Hypocreales
• Fam. Bionectriaceae

***Origini*:** USA, (Arizona, Nuovo Messico, California).

***Dove è stato segnalato*:** USA (molti altri paesi della costa orientale ed occidentale), Italia. Dalla prima segnalazione nel 2013 (dal Veneto), la zona delimitata per la malattia è oggi di 95 749 Ha e include tre aree, inclusi i cinque nuovi siti colpiti da focolai individuati nel 2016, due dei quali segnalati dal Piemonte nel 2015 (due piccole coltivazioni da legno miste) e uno dalla Lombardia nel 2016 (un unico albero infetto). Il vettore è stato rinvenuto, anche se con frequenza molto bassa, sia in Lombardia (nel 2016) sia in Friuli Venezia Giulia (nel 2015) che in altre zone del Veneto. Si ipotizza che all'origine del cancro rameale in Italia vi sia l'importazione di legno di noce infetto dagli Stati Uniti. Le analisi del DNA del fungo isolato dai primi alberi infettati individuati provenienti dal Veneto è stato associato allo stesso genotipo fungino diffuso in California. Fino ad ora anche l'analisi molecolare del vettore ha evidenziato in italia la presenza di un singolo aplotipo.
Anche altre specie di insetti sono in grado di fungere da vettori. Solo circa l'80 % degli adulti di *P. juglandis* catturati è risultato positivo al fungo ma il fungo non è mai stato ritrovato in luoghi dove il vettore è assente. Non si conosce il luogo d'origine del fungo che potrebbe non coincidere con quello del vettore.

***Diffusione in Campania*: Assente**

***Normativa di riferimento*:**
Organismo inserito nella EPPO – A2 list (2015)
Decreti Regionali delle regioni in cui è stato rinvenuto l'organismo nocivo (*G. morbida*)

Piante ospiti da ispezionare: *Juglandis* spp. e se presenti *Pterocarya* spp.

Siti da ispezionare: Noceti specializzati e non.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zone a rischio: Intera Campania.

Attività di Monitoraggio

L'attività di monitoraggio tiene conto delle raccomandazioni riportate nella ***RELAZIONE FINALE SU UN AUDIT CONDOTTO IN ITALIA DAL 12 SETTEMBRE 2016 AL 23 SETTEMBRE 2016 AL FINE DI VALUTARE LA SITUAZIONE E IL CONTROLLO DEL CANCRO RAMEALE DEL NOCE*** da parte della Commissione Europea - DG(SANTE) 2016-8796 - MR

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su alberi (fori e gallerie), eventuali rapidi disseccamenti e presenza di cancri	Fine Febbraio - Novembre
Controllo trappole per cattura vettore	Tutto l'anno, ma con maggiore frequenza nel periodo aprile-novembre i voli dovrebbero esserci solo con temperature > 17-18 °C

2. Campionamenti

Cosa prelevare	**Come conservare**	**Note**
Rami, germogli apicali	In buste sigillate, in frigo	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	
Larve dai rami	In Eppendorf con alcol assoluto, in frigo.	
Rami con cancretti	In buste sigillate, in frigo	Da materiale sintomatico, verranno eseguiti isolamenti. In particolare le zone dei rami che presentano cancretti saranno asportate ed isolate in sterilità su appositi substrati. Delle eventuali colonie fungine cresciute, sarà effettuata una caratterizzazione morfologica (al microscopio) e molecolare mediante sequenziamento ITS.

3. Volume di attività previste

***Geosmithia morbidae Pityophthorus juglandis* - Cancro rameale del noce e vettore**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**5**															
n° di siti ispezionati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**4**	**20**								
n° di piante ispezionate	**200**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**										
n° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**								
n° di trappole	**0**															
Foreste/impianti																

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttivi																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**			**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**		
n° di siti ispezionati	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**
n° di campioni di rami	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**1**	**30**	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**1**	**30**
n° di trappole	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**	**10**	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1280**
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**	**10**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**	**10**
n° di piante ispezionate	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**			**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**		
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Siti a rischio: siti di lavorazione/ commercializzazione legname																
n° siti a rischio presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Test molecolare 5 h**															**20**
Controllo trappole in campo									**10**							**1280**
Controllo campioni in trappole									**10**							**300**
Compilazione schede SIMFITO									**150**						**10'**	**25**

Le trappole usano feromoni di aggregazione che catturano entrambi i sessi e sono stati segnalati casi di non specificità (il 2-methyl-3-buten-2-ol è presente anche nel blend feromonico di *Ips typographus* per esempio) per cui il controllo dei campioni può essere molto oneroso in termini di tempo. Le trappole devono essere controllate con cadenza settimanale per valutare la curva dei voli.

Test diagnostici: Identificazione dei fitofagi al microscopio/binoculare. PCR sugli adulti per confermare l'identificazione morfologica. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in frutteti e raccolta campioni da trappole n. 4 ore campo
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore a campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il controllo delle trappole dovrebbe essere settimanale se le località scelte lo permettono sono necessari almeno 3 giorni a settimana o se le zone dovessero essere molto vicine comunque non meno di 2 giorni a settimana nel periodo aprile – novembre (quindi almeno 17 uscite di 6 ore ciascuna); queste missioni potrebbero essere almeno in parte sovrapponibili con quelle per *Bactrocera dorsalis* e questo renderebbe i controlli delle trappole di questa specie settimanali.
- analisi campioni n. 6 ore a campione (materiale raccolto nelle trappole) per l'identificazione, isolamento preparazione del campione estrazione e amplificazione del DNA; 1 ora per sequenza per controllo visivo e controllo in Blast.
- compilazione scheda SIMFITO 20 min. (aggiornamento 10 min.).
- 10 giorni di lavoro per preparazione opuscolo divulgativo.

Fabbisogni di risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**50**
Raccolta campioni	N° di campioni		**30**
Cattura adulti con trappole			**1280**
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**Almeno 300**
Test molecolare	N° di test		**20**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO			**25**

Fabbisogni risorse finanziarie:
Consumabili 1152 euro. Missioni 1500 euro. L'unità di personale a tempo determinato impegnata su *Bactrocera dorsalis, Torymus sinensis*, etc. seguirà parzialmente anche quest'attività.

Interazioni con altre attività
Possibili catture nell'esecuzione del monitoraggio del fitofago in oggetto, di *Popilia japonica e Halyomorpha halys.*
Ci potrebbe essere una sovrapposizione con il campionamento con trappole per *Bactrocera zonata* e *B. dorsalis* per cui i controlli delle trappole per queste specie potrebbero divenire settimanali.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (I.P.S.P. - C.N.R.), Prof. Felice Scala (UNINA) e/o la Dott.ssa Michelina Ruocco (I.P.S.P. - C.N.R.)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

29 - *Gibberella circinata* (sin. *Fusarium circinatum*) - Cancro resinoso del Pino

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
Regno Fungi
Phylum Ascomycota
Subphylum Pezizomycotina
Classe Sordariomycetes
Subclasse Hypocreomycetidae
Ordine Hypocreales
Famiglia Nectriaceae
Genere *Gibberella*

***Origini*:** sconosciute, probabilmente Nord America.

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è presente in Spagna e Portogallo.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Decisione della Commissione 2007/433/CE del 18 giugno 2007.

***Piante ospiti da ispezionare*:** Diverse specie del genere *Pinus*, *Pseudotsuga menziesii*.

Siti da ispezionare: Vivai di piante ornamentali e forestali, boschi, giardini e parchi pubblici, aree urbane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Zone a rischio*:** Vivai di piante ornamentali e forestali, boschi, giardini e parchi pubblici, aree urbane.

Attività di Monitoraggio

***1.* Ispezioni**

Cosa guardare	***Quando***
Intera pianta	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie e rametti	In sacchetti di plastica ben chiusi	

3. Volume di attività previste

***Gibberella circinata* - Cancro resinoso del pino**	**Piano 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**57**															
n° di siti ispezionati	**40**	**5**	**5**	**7**	**15**	**8**	**4**	**160**								
n° di piante ispezionate	**2000**	**250**	**250**	**350**	**750**	**400**										
n° di campioni	**3**			**1**	**1**	**1**										
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile/ND	**8400**															
Superficie ispezionata	**100**	**20**	**20**	**20**	**20**	**20**			**25**	**5**	**5**	**5**	**5**	**5**		
n° di siti ispezionati	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**4**	**20**
n° di campioni	**2**				**1**	**1**			**2**				**1**	**1**	**0,2**	**0,4**
Aree forestali delimitate per seme																
sup. regionale	**0**															
sup. ispezionata	**0**															
n° di campioni	**0**															
Aree Verdi																
n° di siti ispezionati	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**	**10**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**	**10**
n° di piante ispezionate	**100**	**20**	**20**	**20**	**20**	**20**			**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**		
n° di campioni	**3**			1	1	1			**3**			**1**	**1**	**1**	**0,2**	**0,6**
Metodologia di analisi dei campioni prevista									**5**						**1,5**	**7,5**
Compilazione schede SIMFITO									**10**						**0,33**	**3,3**

***Test diagnostici*: Isolamento e osservazioni al microscopio, saggi molecolari (PCR).**

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:
- ispezione visiva in vivaio e aziende produttrici n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ore
- isolamento ed identificazione al microscopio 30 min/campione
- analisi molecolare (PCR) 60 min/campione
- compilazione schede SIMFITO 20 minuti

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**210**	**30**
Raccolta campioni	N° di campioni		**5**
	N° ore		**1**
Laboratorio			
Isolamento e/o Test molecolari	N° di test		**5**
	N° ore		**7,5**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**3,3**

Fabbisogni risorse finanziarie

Materiale di consumo (vetreria, plasticheria, substrati, reagenti per diagnosi sierologica e molecolare, sequenziamento) = 1.000 euro. Missioni e divulgazione = 200 euro.

Interazioni con altre attività

Bursaphelenchus xylophilus e vettori.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.
2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'agente nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Felice Scala e Prof. Giuliano Bonanomi (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 - *Gnomoniopsis castaneae* e *Gnomoniopsis smithogilvyi* - Marciume nero delle castagne

***Posizione tassonomica*:**

- Ascomycota
- Pezizomycotina
- Sordariomycetes
- Sordariomycetidae
- Diaporthales
- Gnomoniopsis
- *Gnomoniopsis smithogilvyi*

***Origini*:** E' stato indicato quale agente dei marciumi per la prima volta in Australia nel 2012.

***Dove è stato segnalato*:** E' presente nella regione Campania e nelle zone castanicole italiane.

***Diffusione in Campania*: Presente**

Piante ospiti da ispezionare: *Castanea mollissima; Castanea sativa*.

Siti da ispezionare: Foreste e castagneti.

Zone a rischio: Zone castanicole campane di tutte le Province

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Cancri rameali	Tutto l'anno
Castagne marcescenti	Settembre - Dicembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Cancri rameali	In buste sigillate	Trasportare ai laboratori per isolamento e caratterizzazione microrganismo causale
Castagne	In buste sigillate	Trasportare ai laboratori per isolamento e caratterizzazione microrganismo causale

3. Volume di attività previste

***Gnomoniopsis castaneae* e *G. smithogilvyi* - Marciume nero castagne**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/ garden presenti																

fonte: http://burc.regione.campania.it

in Regione																
n° di siti ispezionati									**0**							
n° di piante ispezionate																
n° di campioni									**0**							**0**
n° di trappole																
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND																
Superficie ispezionata										**40**	**40**	**40**	**40**	**40**		
n° di siti ispezionati									**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**4**	**200**
n° di campioni									**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**1**	**50**
n° di trappole																
Aree verdi																
n° di siti ispezionati																
n° di piante ispezionate																
n° di campioni																
n° di trappole																
Siti a rischio																
n° di siti a rischio presenti in Regione																
n° di siti ispezionati																
n° di campioni																
n° di trappole																
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio, isolamenti in piastra ed identificazione molecolare**								**50**						**1**	**50**
Compilazione schede SIMFITO									**50**						**1**	**60**

***Test diagnostici*:** Identificazione tramite isolamento su substrati di crescita selettivi. Analisi della regione ITS per identificazione molecolare. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione morfologica (Microscopio) e molecolare

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**200**
Raccolta campioni	N° di campioni		**50**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica	N° di test		**50**
Identificazione al microscopio	N° di test		**50**
Test molecolare	N° di test		**50**
Test sierologico			

Fabbisogni risorse finanziarie
Consumabili 1075 euro.

Interazioni con altre attività
L'attività sarà svolta in interazione con i monitoraggi del cinipide galligeno, in collaborazione con il Dott. Umberto Bernardo.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20% dell'intera attività.

L'attività sintetizzata nella scheda potrà essere svolta nella sua interezza solo se la dotazione economica sarà completamente soddisfatta, con la dotazione attuale solo circa il 75% dell'attività potrà essere svolta.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (I.P.S.P. - C.N.R.)

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

31 - *Grapevine Flavescence Dorèe Phytoplasma* - Flavescenza Dorata vite

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 presentato alla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Posizione tassonomica:
Bacteria
Mollicutes
Acholeplasmataceae
Candidatus Phytoplasma vitis

***Origini*:** Probabilmente America del nord.

***Diffusione in Italia*:** Regioni del Nord Italia: Piemonte, Lombardia, Veneto. In Campania presente in modo diffuso nell'Isola di Ischia.

***Normativa di riferimento*:**

- Decreto n. 32442 del 31 maggio 2000 G.U. n°159 del 10.07.00. Decreto 510 del 03.12.12: Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite, divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia.
- DRD 132 del 03.04.2013: Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite.
- DRD 43 del 31.10.2017 Divieto di movimentazione dei materiali di moltiplicazione della vite nell'isola d'Ischia.

***Piante ospiti da ispezionare*:** Vite.

***Siti da ispezionare*:** Campi di piante madri afferenti a Vivai anche di fuori regione; vigneti presenti nella zona costiera prospiciente l'isola di Ischia; vigneti siti in aree in cui è stata segnalata la presenza dell'insetto vettore.

Attività di Monitoraggio

1.Ispezioni

Cosa guardare	*Quando*
Viti con vegetazione "prostrata"; foglie precocemente ingiallite o arrossate con margini ripiegati "a triangolo" verso il basso; tralci ancora verdi non lignificati	Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre.

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Tralci non lignificati con 3-5 foglie sintomatiche.	I campioni vanno scossi ripetutamente per allontanare eventuali insetti presenti prima di metterli in sacchetti di plastica, ben chiusi e opportunamente siglati. Il trasporto dei campioni al laboratorio di analisi deve avvenire in giornata. In alternativa i campioni vanno conservati in frigorifero per non più di 24 ore.	In estate dotarsi di una borsa termica. La sigla posta sul campione deve garantirne l'identificazione e la rintracciabilità.

3. Volume di attività previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Grapevine flavescenze doreé* - Flavescenza dorata vite**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**20**															
n° di siti ispezionati	**20**	**6**	**4**	**4**	**1**	**5**	**4**	**80**	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**
n° di piante ispezionate	**10000**	**3000**	**2500**	**3000**	**500**	**1000**										
n° di campioni	**10**	**2**	**2**	**2**	**3**	**1**	**1**	**8**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**5**
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**22.600**															
Superficie ispezionata	**150**	**50**	**35**	**15**	**35**	**15**				**1**	**1**	**1**	**30**	**1**		
n° di siti ispezionati	**200**	**50**	**50**	**20**	**60**	**20**	**2**	**400**	**72**	**3**	**3**	**3**	**60**	**3**	**2**	**144**
n° di campioni	**50**	**10**	**10**	**5**	**15**	**10**	**1**	**50**	**50**				**50**		**1**	**50**
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Test molecolare**							**58**	**55**							**55**
Compilazione schede SIMFITO									**82**						**20'**	**27**

***Test diagnostici*:** Saranno applicati test diagnostici sierologici e molecolari sui campioni consegnati al Laboratorio fitopatologico regionale dove personale URCOFI effettuerà i test sul materiale vegetale dopo averlo opportunamente selezionato e preparato.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in frutteti e raccolta campioni n. 4 ore campo, ma senza identificare i siti non è possibile fare una stima precisa.
- analisi campioni n. 1 ore campione per l'identificazione
- compilazione scheda SIMFITO 30/60 min. (aggiornamento 20 min.).
- 10 giorni di lavoro per preparare la scheda divulgativa.

Fabbisogni di risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° siti		**82**
	N° ore		**184**
Raccolta campioni	N° di campioni		**55**
Laboratorio			
Identificazione morfologica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione al microscopio	N° di test		
Test molecolare	N° di test		**55**
Test sierologico	N° di test		

Fabbisogni risorse finanziarie
Consumabili 1.090 euro. Missioni 1.300 euro.

Interazioni con altre attività
A questa linea di attività parteciperà la Prof.ssa Stefania Laudonia, del Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II, per tutti gli aspetti entomologici relativi alla malattia.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10% dell'intera attività.

L'attività sintetizzata nella scheda potrà essere svolta nella sua interezza solo se la dotazione economica sarà completamente soddisfatta, con la dotazione attuale solo circa il 75% dell'attività potrà essere svolta.

Referente regionale: Dott.ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (I.P.S.P. - C.N.R.)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

32 - *Halyomorpha halys* - Cimice asiatica, cimice marmorizzata

Organismo nocivo non rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Pentatomidae

***Origine*:** Asia (Cina, Corea, Giappone, Taiwan)

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Dove è stato segnalato*:** in gran parte dei Paesi Europei; in Italia presente in gran parte del territorio.

***Diffusione in Campania*: Assente / (presenza non confermata su treno nella stazione di Napoli)**

***Normativa di riferimento*:**
La cimice asiatica non è classificata come organismo nocivo da quarantena nell'UE.
EPPO A1 list 2016.

***Piante ospiti da ispezionare*:** L'insetto è estremamente polifago con centinaia di piante ospiti appartenenti a numerose famiglie botaniche. Dovranno essere campionate sia colture agrarie che piante ornamentali e spontanee, sia arboree che arbustive ed erbacee.

***Siti da ispezionare*:** Frutteti (pomacee, drupacee, kiwi, nocciolo, etc..), vigneti, colture ortive (fagiolo, fagiolino, peperone, pomodoro, etc..), colture erbacee (mais, soia, ecc.), vegetazione spontanea circostante i campi coltivati, ambienti naturali, parchi in ambiente urbano.

***Zone a rischio*:** *H. halys* è stata segnalata in Lazio e Puglia, quindi le zone di confine con queste due regioni potrebbero essere quelle più a rischio.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di ovature e stadi mobili di cimici sulla vegetazione. Organi vegetali, in particolare frutti, con presenza di alterazioni cromatiche e della forma tipicamente causate dalle punture di alimentazioni delle cimici	Stagione vegetativa e formazione dei frutti fino alla raccolta

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Adulti	Vivi o a secco	Per mantenere gli insetti in vita (stadi mobili e ovature), conservarli in un contenitore aerato con una fonte di cibo (fagiolini, frutti)
Neanidi e ninfe	Vivi o a secco o in alcool assoluto	
Ovature	Vive	

La raccolta delle cimici sarà realizzata con un approccio multiplo:
- retino entomologico;
- scuotimento della vegetazione (in particolare di piante arboree e arbustive) e raccolta degli insetti caduti;
- osservazione della vegetazione e raccolta manuale di eventuali cimici.

Con l'osservazione della vegetazione si valuterà anche la presenza di ovature e di eventuali organi (es. frutti) con danno da alimentazione di cimici, nel qual caso sarà dedicato più tempo alla raccolta manuale di cimici su pianta.
Il monitoraggio sarà condotto da aprile ad ottobre con frequenza settimanale.

In aggiunta al campionamento sopra descritto si suggerisce la realizzazione di alcune stazioni di campionamento con trappole a feromoni nelle zone a maggior rischio prossime al confine con Lazio

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Puglia. Il controllo delle trappole a feromoni potrebbe essere realizzato da personale della Regione Campania.

3. Volume di attività previste

***Halyomorpha halys* - Cimice asiatica**	**Cofinanziato 2017/ 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Aprile										**8**	**8**	**8**	**8**			**32**
Maggio										**8**	**8**	**8**		**8**		**32**
Giugno										**8**	**8**	**8**	**8**			**32**
Luglio										**8**	**8**	**8**		**8**		**32**
Agosto										**8**	**8**	**8**	**8**			**32**
Settembre										**8**	**8**	**8**		**8**		**32**
Ottobre										**8**	**8**	**8**	**8**			**32**
Compilazione schede SIMFITO (numero minimo)*																**28**

***Durante ogni singolo campionamento le località campionate potranno essere più di una, nel qual caso saranno compilate tante schede SIMFITO per quante sono le località campionate.**

Test diagnostici: Identificazione mediante analisi morfologica al microscopio binoculare.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione del monitoraggio è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio/singolo campionamento:

-tempo di spostamento A/R: 3 ore

-ispezione visiva: 1 ora

-raccolta campioni (retino entomologico, scuotimento della vegetazione): 3 ore

-identificazione morfologica in laboratorio: 1 ora

In aggiunta all'attività di campo, il fabbisogno deve considerare altre 2 giornate lavorative/settimana per l'inserimento dei dati in SIMFITO e per la programmazione dell'attività da svolgere in campo e dell'attività divulgativa (preparazione schede tecniche, opuscoli, seminari, etc..).

Fabbisogno complessivo risorse umane*: *4 mesi-uomo

3 giornate lavorative/settimana

12 giornate lavorative/mese

84 giornate lavorative/7 mesi di monitoraggio, il tutto corrispondente a 4 mesi-uomo.

Non è incluso in questo fabbisogno, l'eventuale attività di monitoraggio con trappole a feromone.

***Fabbisogni risorse finanziarie*:**

Borsa di Studio 4.800 euro. Missioni 1.400 euro. Consumabile 800 euro.

Non è incluso in questo fabbisogno, l'eventuale attività di monitoraggio con trappole a feromone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano e della sua dannosità.
Valore 70% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 30% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. agr. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Massimo Giorgini (I.P.S.P. - C.N.R.)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

33 - *Lema bilineata* - Crisomelide sudamericano del tabacco

Organismo nocivo non rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Chrysomelidae

***Origine*:** Sud America

***Dove è stato segnalato*:** Presente anche in Sud Africa ed Australia.

***Diffusione in Campania*:** rinvenuto nel 2017 nei Comuni di Napoli e Portici.

Normativa di riferimento

Non disponibile.

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Nicotiana tabacum,* specie ornamentali (*Physalis peruviana, Datura metel*) e specie spontanee (*Salpichroa origanifolia, Datura stramonium, D. ferox, Nicotiana glauca*). Eventuali altre solanacee spontanee e/o coltivate.

***Siti da ispezionare*:** Campi coltivati a tabacco, giardini ed incolti.

***Zone a rischio*:** Campi coltivati a tabacco nelle aree limitrofe ai siti di rinvenimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Erosioni più o meno ampie della lamina fogliare, circoscritte se causate dagli adulti più estese se causate dalle larve	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In buste	
Adulti	In provette con alcol assoluto	

3. Volume di attività previste

***Lema bilineata* - Crisomelide sudamericano tabacco**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Tabacco																
sup. coltivata in Regione																
sup. ispezionata										**5**	**15**	**15**	**2**	**2**		
Ispezioni visive durante la coltivazione																
n° di campi ispezionati									**30**	**4**	**10**	**10**	**2**	**4**	**2**	**60**
n° di campi campionati									**15**	**2**	**5**	**5**	**1**	**2**	**1**	**15**
Altri ospiti																
sup. coltivata in Regione	**ND**															
sup. ispezionata																
Ispezioni visive durante la coltivazione																
n° di campi ispezionati									**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**2**	**40**
n° di campi campionati									**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**	**10**
Analisi dei campioni con identificazione al microscopio									**10**							**10**
Analisi molecolare dei campioni									**10**							**10**
Compilazione schede SIMFITO									**50**						**0,5**	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Test diagnostici*:** L'identificazione in pieno campo di *L. bilineata*, tanto allo stato di adulto che di larva, non presenta particolari difficoltà Tuttavia è opportuno effettuare la determinazione con attenzione per l'esistenza di specie simili (*L. trilinea/L. trivittata*), che presentano areale di distribuzione e range di piante ospiti simili, e che potrebbero pertanto seguire le medesime vie di ingresso sul territorio nazionale. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione dei campioni raccolti ed alla loro caratterizzazione morfologica e molecolare.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in campi coltivati e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 1 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO n 0,5 ore

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**100**
Raccolta campioni	N° di campioni		**25**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**10**
Test molecolare	N° di test		**10**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**25**

Fabbisogni risorse finanziarie

Missioni 712 euro. Materiale di laboratorio 1150 euro.

Interazioni con altre attività

Non sono previste, al momento.

Obiettivi e risultati attesi

1) Definizione dello stato di diffusione e rilievo di dati biologici (piante attaccate, nemici naturali, eventuale danno) dell'organismo nocivo sul territorio campano e sua caratterizzazione morfologica e molecolare per una efficiente discriminazione rispetto a specie affini attraverso le attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnate al partner URCOFI. Effettuazione del Pest Risk Analysis - express, secondo lo Standard e la procedura EPPO.
Valore 80% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo e di articoli divulgativi su riviste nazionali e/o internazionali (EPPO Bulletin), funzionali anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. agr. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Paolo Alfonso Pedata (CNR)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

34 - *Marchalina hellenica* - Cocciniglia greca dei pini

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Marchalinidae

***Origini*:** Transcaucasia

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è presente in Grecia, Turchia e Italia. In Italia è segnalata in Campania.

***Diffusione in Campania*: Presente**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 e successive modifiche
DM 27.03.1996 - Lotta obbligatoria contro la cocciniglia *Marchalina hellenica* (Genn.), nel territorio della Regione Campania.

Piante ospiti da ispezionare: *Pinus* spp.

Siti da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa guardare	*Quando*
Presenza di cera bianca in screpolature corteccia di tronco e branche	Tutto l'anno
Melata e fumaggine diffusa	Estate-Autunno
Presenza di femmine su tronco	Inizio primavera

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Germogli e scaglie corticali	In sacchetti di plastica, di tela i di fibre plastiche	In estate dotarsi di una borsa termica
Adulti femmina con ovisacco	In provette con alcool prelevati vivi per controllo presenza insetti antagonisti	

3. Volume di attività previste

Nel 2018 si controlleranno almeno 20 siti in aree coltivate e aree verdi urbane.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO n.1 ora

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**40**	**60**
Raccolta campioni	N° campioni	**10**	**10**
Laboratorio			
Esame del materiale infestato raccolto		**10**	**10**
Identificazione al microscopio	N° di test		

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono previste risorse finanziarie specifiche dedicate a quest'attività.

Interazioni con altre attività

L'attività di monitoraggio da svolgere su *M. hellenica* in larga parte può essere svolta in abbinamento con quella riguardante le altre emergenze fitosanitarie delle conifere del genere *Pinus* spp. oggetto di questo Piano.

Obiettivi e risultati attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Conferma dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

35 - *Matsucoccus feytaudi* - Cocciniglia corticicola del pino marittimo

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Margarodidae

***Origini*:** Europa Atlantica - Africa Nord-Occidentale

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Francia, Italia, Portogallo e Spagna. In Italia è segnalato in Liguria, Toscana.

Diffusione in Campania*: *assente

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 (All. I, parte A, sez I)
Decisione (***UE***) 2012/535 e successive modifiche
DM 10 novembre 2006 che modifica il decreto di lotta obbligatoria n. 285 del 1996

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Pinus pinaster*

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Vivai**,** zone nel raggio di 1 km dai vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	*Quando*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presenza di cisti violacee in screpolature corteccia	Tutto l'anno
Melata e fumaggine diffusa	Tutto l'anno
Arrossamenti della chioma	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Germogli e scaglie corticali	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche	In estate dotarsi di una borsa termica
Stadi di sviluppo	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

***Matsucoccus feytaudi* – Cocciniglia corticicola del pino marittimo**	**Piano 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**100**	**10**	**10**	**30**	**30**	**20**										
n° di siti ispezionati	**50**	**5**	**5**	**15**	**15**	**10**	**4**	**200**								
n° di piante ispezionate	**5000**	**500**	**500**	**1500**	**1500**	**1000**										
n° di campioni	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**0,2**	**2**								
n° di trappole	**0**															
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**ND**															
Superficie ispezionata	**100**	**10**	**10**	**30**	**30**	**20**			**100**	**5**	**5**	**30**	**40**	**20**		
n° di siti ispezionati	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**4**	**40**	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**4**	**40**
n° di campioni	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**
n° di trappole	**0**															
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**100**	**10**	**10**	**30**	**30**	**20**	**2**	**200**	**100**	**5**	**5**	**30**	**50**	**10**	**2**	**200**
n° di piante ispezionate	**1000**	**100**	**100**	**300**	**300**	**200**			**1000**	**50**	**50**	**300**	**500**	**100**		
n° di campioni	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**	**10**	**1**	**1**	**3**	**3**	**2**	**0,2**	**2**
n° di trappole	**0**															
Siti a rischio																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista								**0**	**20**							**20**
Compilazione schede SIMFITO																**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici: Identificazione al microscopio degli stadi di sviluppo con il supporto di chiavi dicotomiche. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie
Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:
- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**440**	**240**
Raccolta campioni	N° di ore	**6**	**4**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**20**
Test molecolare	N° di test		
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**40**

Fabbisogni risorse finanziarie
L'attività di monitoraggio ed analisi campioni per *M. feytaudi* affidata al personale URCOFI prevede un impegno di 302 ore, incluso il tempo dedicato all'inserimento dei dati.

Interazioni con altre attività
Il monitoraggio fitosanitario nei riguardi di *M. feytaudi* sarà integrato con quello previsto per *C. pini* e per altre cocciniglie dei pini per ottimizzare il numero di siti monitorati ed i rilievi eseguiti per sito.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

36 - *Megaplatypus mutatus* - Platipo

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Curculionidae, sottofamiglia Platypodinae

***Origini*:** America meridionale

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è segnalato per l'Italia. In Italia è diffusa Lazio, Molise e Campania.

Diffusione in Campania*: *presente

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 e successive modifiche

Piante ospiti da ispezionare: *Aesculus hippocastanum, Castanea sativa, Corylus avellanae, Diospyros kaki, Ficus* spp., *Juglans regia, Malus* spp., *Morus* spp., *Platanus* spp., *Populus* spp., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Quercus* spp., *Robinia pseudoacacia*.

Siti da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Aree coltivate, Aree verdi pubbliche e private.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 3 mm su parte fusto	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Fine Maggio – Fine Ottobre
Emissione di rosura grossolana o cilindretti di rosume compattato da fori su fusto	Stagione vegetativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Larve e pupe vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette prelevati vivi e utilizzati per prove di laboratorio	

3. Volume di attività previste

Nel 2018 si controlleranno almeno 20 siti in aree coltivate e 20 siti in aree verdi urbane.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO n. 1 ora

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**80**	**80**
Raccolta campioni	N° di campioni	**10**	**10**
Attività accessorie - sviluppo di dispositivi di monitoraggio e lotta biotecnica con l'impiego di sostanze attrattive			**200**
Laboratorio			
Esame del materiale infestato		**10**	**10**

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono previste risorse finanziarie specifiche dedicate a quest'attività.

Interazioni con altre attività

L'attività di monitoraggio da svolgere su *M. mutatus* in parte può essere svolta in abbinamento con quella riguardante le altre emergenze fitosanitarie delle latifoglie oggetto di questo Piano. Monte ore aggiuntivo previsto per attività accessorie: 200 ore.

Obiettivi e risultati attesi

1) Valutazione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI. Attività accessorie: sviluppo di dispositivi di monitoraggio e

fonte: http://burc.regione.campania.it

lotta biotecnica con l'impiego di sostanze attrattive. È prevista la collaborazione con il Dip.to di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Collaborazione scientifica: Prof. Giacinto Salvatore Germinara (UNIFG)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

37 - *Monochamus* spp. (non europei) - Cerambicidi delle conifere

Organismi nocivi per i quali non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria: Programma di monitoraggio cofinanziato UE

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Cerambycidae

***Origini*:** Specie non-europee

***Dove è stato segnalato*:** in Europa non sono segnalati. In Italia non sono presenti.

***Diffusione in Campania*: Assenti**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 (All. I, parte A, sez I)
Decisione *(*UE*)* 2012/535 e successive modifiche
DM 28 marzo 2014

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Abies* spp., *Larix* spp., *Picea* spp., *Pinus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Vivai**,** zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori oblunghi con diametro 6-8 mm su fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio – inizio Ottobre (picco da metà Giugno a metà Luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

***Monochamus* spp. (non europei) - Cerambicidi delle conifere**	**Cofinanziato 2017/2018**	**AV**	**BN**	**CE**	**NA**	**SA**	**Indice ore**	**ore**	**Totale URCOFI**	**AV**	**BN**	**CE**	**NA**	**SA**	**Indice ore**	**ore**
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**13**															
n° di siti ispezionati	**13**	**3**	**3**	**2**	**2**	**3**	**4**	**52**								
n° di piante ispezionate	**2000**	**500**	**500**	**250**	**250**	**500**										
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Foresta/Aree verdi																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**8400**															
Superficie ispezionata	**60**	**15**	**15**	**10**	**10**	**10**			**60**	**10**	**10**	**10**	**15**	**15**		
n° di siti ispezionati	**20**	**5**	**5**	**3**	**3**	**4**	**2**	**40**	**20**	**2**	**4**	**4**	**6**	**4**	**2**	**40**
n° di campioni	**330**	**70**	**70**	**60**	**60**	**700**	**0,2**	**66**	**200**	**30**	**40**	**40**	**50**	**40**	**0,2**	**40**
n° trappole	**40**	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**										
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di trappole	**0**															
Siti a rischio: siti di lavorazione/ commercializzazione legname e cortecce																
n° siti a rischio presenti in Regione																
n° di siti ispezionati									**8**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**16**
n° di campioni									**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**
n° di trappole																
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio 135 Test molecolare 10**						**1**	**135**	**205**							**205**
Compilazione schede SIMFITO																**7**

Test diagnostici: In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCOFI con il supporto di chiavi dicotomiche. Test di presenza di *B. xylophilus*.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**108**	**56**
Raccolta campioni	N° di campioni	**27**	**41**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test	**135**	**205**
Test molecolare	N° di test		**10**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**7**

Fabbisogni risorse finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di monitoraggio dei vettori del genere *Monochamus* spp. non europei affidata al personale URCOFI prevede un impegno di risorse già indicato nella scheda *B. xylophilus*.

Interazioni con altre attività

Il monitoraggio fitosanitario nei riguardi di *Monochamus* spp. non europei sarà abbinato con quello previsto per *B. xylophilus* e i suoi vettori indigeni.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

38 - Nematodi

L'attività di supporto specialistico per la nematologia prevede una serie di consulenze, attraverso scambi di informazioni e/o materiale (foto) digitale per via telematica e informatica riguardanti problemi specifici sull'identificazione di specie di fitonematodi pregiudizievoli alla qualità delle colture, ortive e arboree, di interesse agro-ecomomico del territorio Campano.
Nello specifico, da terreni agrari Campani saranno prelevati campioni da piante deperienti, per l'analisi nematologica.
I campioni saranno prelevati sia in campi coltivati a drupacee (pesco), sia su coltura di fagiolino e patata.
Alcuni campioni saranno analizzati allo scopo di monitorare la presenza di *Heterodera* sp. negli areali campani per escludere la presenza dell' *Heterodera glycines*, inserita nella lista A2 dell'EPPO.
I nematodi su cui si pensa di concentrare l'attività sono:

***Ditylenchus dipsaci* (Kühn) Filipjev (Nematode degli steli e dei bulbi)**

***Ditylenchus destructor* (Nematode dei tuberi di patate)**

Fabbisogni risorse finanziarie (vettori):
Consumabili 1.500 euro. Missioni 500 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott. Alberto Troccoli (IPSP)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

39 - *Phyllostica citricarpa* - Macchia nera degli agrumi

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
Regno Fungi
Phylum Ascomycota
Classe Dothideomycetes
Ordine Botryosphaeriales
Famiglia Phyllostictaceae
Genere *Phyllosticta*

***Origini*:** Australia

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è assente. Segnalato in Sud Africa, America (Brasile, USA, Cuba), Asia (Cina, Butan, Indonesia, Filippine) Australia, Nuova Zelanda.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Decisione di esecuzione (UE) 2016/715 della Commissione dell'11 maggio 2016 che stabilisce misure per quanto concerne taluni frutti originari di taluni paesi terzi per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Phyllosticta citricarpa* (McAlpine) Van der Aa.

***Piante ospiti da ispezionare*:** Tutte le piante appartenenti ai generi *Citrus, Poncyrus* e *Fortunella*.

***Siti da ispezionare*:** Aziende di produzione, aree verdi pubbliche e private, frutti in importazione da paesi in cui il patogeno è presente presso i punti di entrata del porto di Napoli e del porto di Salerno dove saranno effettuati campionamenti anche per il *Candidatus* Liberibacter spp. - Huanglongbing.

***Zone a rischio*:** Porti, frutti in importazione

Specifiche sui campionamenti ai PIF
I frutti specificati originari del Sud Africa e dell'Uruguay sono ispezionati visivamente al punto di ingresso o sul luogo di destinazione stabiliti a norma della direttiva 2004/103/CE della Commissione. Tali ispezioni vengono effettuate su campioni di almeno 200 frutti di ciascuna specie dei frutti specificati per partita di 30 tonnellate, o relativa parte, selezionati in base a ogni eventuale sintomo di *Phyllosticta citricarpa*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora vengano individuati sintomi di *Phyllosticta citricarpa* durante le ispezioni, la presenza dell'organismo nocivo deve essere confermata o esclusa mediante test diagnostici effettuati sui frutti che manifestano sintomi di infezione.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Foglie e frutti	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie e frutti	In contenitori ben chiusi	

3.Volume di attività previste

***Phyllosticta citricarpa* - Macchia nera degli agrumi**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**100**															
n° di siti ispezionati	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**160**	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**
n° di piante ispezionate	**5000**	**1000**	**1000**	**1000**	**1000**	**1000**										
n° di campioni									**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**0,2**	**2**
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**1800**															
Superficie ispezionata	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**										
n° di siti ispezionati	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**2**	**24**	**12**			**4**	**4**	**4**	**2**	**24**
n° di piante ispezionate																
n° di campioni	**5**			**1**	**2**	**2**			**12**			**4**	**4**	**4**	**0,2**	**2,4**
Aree verdi																
n° di siti ispezionati									**9**			**3**	**3**	**3**	**2**	**18**
n° di piante ispezionate	**0**															
n° campioni									**9**			**3**	**3**	**3**	**0,2**	**1,8**
Siti a rischio: centri di lavorazione frutta, PIF																
n° siti a rischio presenti in Regione	**2**				**1**	**1**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di siti ispezionati	**2**				**1**	**1**	**2**	**4**	**10**				**5**	**5**	**2**	**20**
n° di campioni	**200**				**10**	**100**			**100**				**50**	**50**	**0,2**	**20**
Metodologia di analisi dei campioni prevista									**131**						**1,5**	**196,5**
Compilazione schede SIMFITO									**41**						**0,33**	**13,5**

***Test diagnostici*: Isolamento su substrati artificiali ed osservazione al microscopio, saggi molecolari (PCR).**

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e aziende produttrici n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- isolamento ed identificazione al microscopio 30 min/campione
- analisi molecolare (PCR) 60 min/campione
- compilazione schede SIMFITO 20 min (scheda nuova) 10 min (scheda già presente)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità Regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**102**	**102**
Raccolta campioni	N° di campioni		**131**
	N° ore		**26,2**
Laboratorio			
Metodologia di analisi dei campioni prevista	N° di test		**131**
	N° ore		**196,5**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**13,5**

Fabbisogni risorse finanziarie

Materiale di consumo (vetreria, plasticheria, substrati, reagenti per diagnosi molecolare, sequenziamento) = 2.000 euro. Missioni e divulgazione = 200 euro.

Interazioni con altre attività

Nei vivai, aree coltivate ed aree verdi il monitoraggio sarà in parte associato con quello previsto per *Citrus Tristeza virus* (CTV), Concavità gommosa (CG), Impietratura, *Ca.* liberibacter spp-Huanglongbing (HLB) e *Toxoptera citricida*. Nei siti a rischio (PIF) il monitoraggio o sarà svolto in concomitanza con il monitoraggio previsto per *Ca.* liberibacter spp-Huanglongbing (HLB)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'agente nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Felice Scala (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

40 - *Phytophtora ramorum* - Morte improvvisa delle querce, disseccamento del rododendro e avvizzimento del viburno

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Posizione tassonomica:
Regno Chromista
Phylum Pseudofungi
Classe Oomycetes
Ordine Peronosporales
Famiglia Peronosporaceae
Genere *Phytophthora*

***Origini*:** Zona di origine non definita.

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è presente in Belgio, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Serbia e Regno Unito.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Dec. 2013/782/CE; Dec. 2007/201/CE; Dec. 2004/426/CE ;Dec. 2002/757/CE; D.M. 28 novembre 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Piante ospiti da ispezionare*:** Accertare l'eventuale presenza su piante suscettibili ad eccezione dei frutti e delle sementi, di *Acer macrophyllum* Pursh, *Acer pseudoplatanus* L., *Adiantum aleuticum* (Rupr.) Paris, *Adiantum jordanii* C. Muell., *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Aesculus hippocastanum* L., *Arbutus menziesii* Pursch., *Arbutus unedo* L., *Arctostaphylos* spp. Adans, *Calluna vulgaris* (L.) Hull, *Camellia* spp. L., *Castanea sativa* Mill., *Fagus sylvatica* L., *Frangula californica* (Eschsch.) Gray, *Frangula purshiana* (DC.) Cooper, *Fraxinus excelsior* L., *Griselinia littoralis* (Raoul), *Hamamelis virginiana* L., *Heteromeles arbutifolia* (Lindley) M. Roemer, *Kalmia latifolia* L., *Laurus nobilis* L., *Leucothoe* spp. D. Don, *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd., *Lonicera hispidula* (Lindl.) Dougl. ex Torr.&Gray, *Magnolia* spp. L., *Michelia doltsopa* Buch.-Ham. ex DC, *Nothofagus obliqua* (Mirbel) Blume, *Osmanthus heterophyllus* (G. Don) P. S. Green, *Parrotia persica* (DC) C.A. Meyer, *Photinia x fraseri* Dress, *Pieris* spp. D. Don, *Pseudotsuga menziesii* (Mirbel) Franco, *Quercus* spp. L., *Rhododendron* spp. L., ad eccezione di *Rhododendron simsii* Planch., *Rosa gymnocarpa* Nutt., *Salix caprea* L., *Sequoia sempervirens* (Lamb. Ex D. Don) Endl., *Syringa vulgaris* L., *Taxus* spp. L., *Trientalis latifolia* (Hook), *Umbellularia californica* (Hook. & Arn.) Nutt., *Vaccinium ovatum* Pursh e *Viburnum* spp. L.; «legname sensibile»: il legname di *Acer macrophyllum* Pursh, *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd., *Quercus* spp. L. e di *Taxus brevifolia* Nutt.;«cortecce sensibili»: cortecce isolate di *Acer macrophyllum* Pursh, *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd., *Quercus* spp. L. e di *Taxus brevifolia* Nutt.

***Siti da ispezionare*:** Piante in importazione, vivai, garden, giardini, parchi pubblici e privati, giardini botanici, ambiti forestali.

***Zone a rischio*:** Piante in importazione, vivai, garden, giardini e parchi pubblici.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Intera pianta	Tutto l'anno

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie e rametti	In sacchetti plastica ben chiusi	

3. Volume di attività previste

***Phytophthora ramorum* - Morte improvvisa delle querce, disseccamento del rododendro, avvizzimento del viburno**	**Piano 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	Ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**300**															
n° di siti ispezionati	**85**	**15**	**15**	**15**	**20**	**20**	**4**	**340**								
n° di piante ispezionate	**2000**	**350**	**350**	**350**	**550**	**400**										
n° di campioni	**35**	**7**	**7**	**7**	**7**	**7**										
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**8400**															
Superficie ispezionata	**100**	**20**	**20**	**20**	**20**	**20**										
n° di siti ispezionati	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**	**3**			**1**	**1**	**1**	**4**	**12**
n° di campioni	**2**				**1**	**1**			**3**			**1**	**1**	**1**	**0,2**	**0,6**
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**20**	**3**			**1**	**1**	**1**	**2**	**6**
n° di piante ispezionate	**1000**	**200**	**200**	**200**	**200**	**200**										
n° di campioni	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**			**3**			**1**	**1**	**1**	**0,2**	**0,6**
Siti a rischio (se pertinente)																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni																
Metodologia di analisi dei campioni prevista									**6**						**1,6**	**9,6**
Compilazione schede SIMFITO									**6**						**0,33**	**2**

***Test diagnostici*: Isolamento e osservazioni al microscopio, saggi sierologici (lateral flow) e molecolari (PCR).**

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e aziende produttrici n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ore
- isolamento ed identificazione 30 min/campione
- analisi sierologica (LF) 20 min/campione
- analisi molecolare (PCR) 60 min/campione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- compilazione schede SIMFITO 20 min schede nuove.

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**400**	**18**
Raccolta campioni	N° di campioni		**6**
	N° ore		**1,2**
Laboratorio			
Test di isolamento e sierologici e molecolari	N° di test		**6**
	N° ore		**9,6**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**2**

Fabbisogni risorse finanziarie

Materiale di consumo (vetreria, plasticheria, substrati, reagenti per diagnosi sierologica e molecolare, sequenziamento) = 500 euro. Missioni e divulgazione = 200 euro.

Interazioni con altre attività

Nessuna.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'agente nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Felice Scala (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

41 - *Pissodes* spp. (non europei) - Punteruoli delle conifere

Organismi nocivi per i quali non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria: Programma di monitoraggio cofinanziato UE

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti

• Coleoptera

• Fam. Curculionidae

***Origini*:** Specie non-europee

***Dove è stato segnalato*:** in Europa non sono presenti.

***Diffusione in Campania*: Assenti**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 (All. I, parte A, sez I)

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Abies* spp., *Cedrus* spp., *Picea* spp., *Pinus* spp., *Pseudotsuga menziesi*.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Vivai**,** zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 2-3 mm su cimale e branche laterali	Tutto l'anno
Gallerie e celle pupali sotto la corteccia	Tutto l'anno
Emissioni resinose puntiformi su corteccia	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio - metà Luglio (picco a metà Giugno)

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato	In estate dotarsi di una borsa termica
Adulti	In provette con alcool al 70% o mantenuti in vita	

3. Volume di attività previste

***Pissodes* spp. (non europei) - Punteruoli delle conifere**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/ garden presenti in Regione	**13**															

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di siti ispezionati	**13**	**3**	**3**	**2**	**2**	**3**	**4**	**52**								
n° di piante ispezionate	**2000**	**500**	**500**	**250**	**250**	**500**										
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti)se disponibile /ND	**8400**															
Superficie ispezionata	**60**	**15**	**15**	**10**	**10**	**10**			**60**	**15**	**15**	**10**	**10**	**10**		
n° di siti ispezionati	**20**	**5**	**5**	**3**	**3**	**4**	**4**	**80**	**20**	**2**	**5**	**3**	**5**	**5**	**4**	**80**
n° campioni	**330**	**70**	**70**	**60**	**60**	**70**	**0,2**	**66**	**330**	**40**	**80**	**60**	**80**	**70**	**0,2**	**66**
n° trappole	**0**															
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Siti a rischio: siti di lavorazione/ commercializzazione legname																
n° siti a rischio presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio 330; Test molecolare 10**							**340**								**340**
Compilazione schede SIMFITO																**0**

Test diagnostici: In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCOFI con il supporto di chiavi dicotomiche.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura tecnica	Indicatore	Quantità regione	Quantità URCOFI
Ispezione visiva	N° ore	**132**	**80**
Raccolta campioni	N° di campioni	**66**	**66**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test	**330**	**330**
Test molecolare	N° di test	**10**	**10**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**0**

Fabbisogni risorse finanziarie

Il monte ore necessario allo svolgimento di quest'attività è pari a 476 ore.

Interazioni con altre attività

Il monitoraggio fitosanitario nei riguardi di *Pissodes* spp. sarà svolto in larga parte in contemporanea a quello dedicato ad altre emergenze delle conifere per ottimizzare il numero di siti monitorati ed i rilievi eseguiti per sito.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

42 - *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - Cancro batterico dell'actinidia

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea –

***Posizione tassonomica*:**
• Bacteria
• *Pseudomonas*
• *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*

***Origini*:** Giappone (1989)

***Dove è stato segnalato*:** in Italia è stato segnalato in Lazio, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Campania.

***Diffusione in Campania*:** Presente

Normativa di riferimento

Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 (Gazzetta Ufficiale n. 69 del 25 marzo 2011).
Decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2012 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto.
Decreto 326 del 09.09.2013 - BURC n. 50 del 16.09.2013: Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di *Pseudomonas syringae* in Campania - Piano di azione.
Decreto 20 dicembre 2013 - Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto nel territorio della Repubblica italiana.

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Actinidia deliciosa, A. chinensis, A. kolomikta, A. arguta*.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, actinidieti, altri siti a rischio, secondo quanto stabilito dal Piano previsionale dei monitoraggi 2017 della regione Campania.

***Zone a rischio*:** Tutto il territorio campano.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Cancri longitudinali lungo i rami	Tutto l'anno
Essudati da tronchi e cordoni	Autunno-Inverno
Maculature fogliari	Primavera-Estate

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Organi legnosi	Box refrigerato	
Germogli e foglie	Box refrigerato	

3. Volume di attività previste

***Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - Cancro batterico dell'actinidia**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**30**															
n° di siti ispezionati	**30**	**8**	**0**	**10**	**2**	**10**	**8**	**240**	**15**	**4**	**0**	**5**	**1**	**5**	**8**	**120**
n° di piante ispezionate	**30000**	**8000**	**0**	**10000**	**2000**	**10000**			**30000**	**8000**	**0**	**10000**	**2000**	**10000**		
n° di campioni	**50**	**15**	**0**	**15**	**5**	**15**	**0,2**	**10**	**45**	**12**	**0**	**15**	**3**	**15**	**0,2**	**9**
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**1500**															
Superficie ispezionata	**150 ha**	**40**	**0**	**40**	**30**	**40**	**4**	**600**	**150 ha**						**4**	**600**
n° di siti ispezionati	**40**	**10**	**0**	**10**	**10**	**10**			**30**	**1**	**7**	**10**	**2**	**10**		
n° di campioni	**150**	**40**	**0**	**40**	**30**	**40**	**0,2**	**30**	**90**	**3**	**21**	**30**	**6**	**30**	**0,2**	**18**
Metodologia di analisi dei campioni prevista: Test molecolare 135, Terreno di coltura selettivo 405		**135**					**4**	**540**	**135**						**4**	**540**
Complilazione schede SIMFITO		**45**					**0,5**	**22,5**							**0,5**	**22,5**

Test diagnostici: Analisi batteriologiche (inoculazione su NSA - valutazione morfometrica) e molecolari (duplex-PCR – Real-time PCR)

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- monitoraggio e raccolta campioni: n. 8 ore/vivaio (Vivai/garden)
- monitoraggio campioni: n. 4 ore/ha (Aree coltivate)
- raccolta campioni: n. 0,2 ore/campione
- analisi campioni: n. 4 ore/campione
- compilazione schede SIMFITO: 0,5 ore/sito

Fabbisogni risorse umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura tecnica	Indicatore	Quantità regione	Quantità URCOFI
Ispezione visiva e raccolta campioni	N° ore	**880**	**747**
Laboratorio			
Campioni	N° ore	**540**	**540**
Analisi batteriologiche	N° di test	**405**	**405**
Test molecolari	N° di test	**135**	**135**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**22,5**

Fabbisogni risorse finanziarie
Consumabile 6.800 euro. Missioni 200 euro. Spese Generali 700 euro. Borsa di studio annuale 16.800 euro.

Interazioni con altre attività
Non previste

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Agente eziologico, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Dott. Marco Scortichini (CREA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

43 - *Rhynchophorus ferrugineus* - Punteruolo rosso delle palme

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Curculionidae

***Origini*:** Asia meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è presente in Albania, Francia, Georgia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna e Turchia. In Italia è diffuso in quasi tutte le regioni.

Diffusione in Campania*: *presente

Normativa di riferimento
D.M. del 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).
Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE.

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Areca* spp. *Arenga* spp, *Borassus* spp, *Butia* spp, *Calamus* spp, *Caryota* spp, *Chamaerops* spp, *Cocos* spp, *Corypha* spp, *Elaeis* spp, *Howea* spp, *Jubaea* spp, *Livistona* spp, *Metroxylon* spp, *Phoenix* spp, *Roystonea* spp, *Sabal* spp, *Saccharum* spp, *Trachycarpus* spp, *Washingtonia* spp.

Siti da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Aree verdi pubbliche e private.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di capitelli con crescita irregolare	Tutto l'anno
Segni di erosione su foglie in allungamento	Tutto l'anno
Presenza di fori lungo il fusto	Tutto l'anno
Presenza di bozzoli tra le basi degli stipiti	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Periodo di volo (Aprile-Ottobre)

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Bozzoli	In contenitori/ sacchetti di plastica e trasportati a temperatura ambiente	
Adulti	In contenitori di plastica e trasportati a temperatura ambiente	

3. Volume di attività previste

***Rhynchophorus ferrugineus* - Punteruolo rosso delle palme**	**Piano 2017/ 2018**	**AV**	**BN**	**CE**	**NA**	**SA**	**indice ore**	**ore**	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**300**															
n° di siti ispezionati	**300**	**35**	**55**	**70**	**80**	**60**	**4**	**1200**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di piante ispezionate	**4000**	**450**	**750**	**950**	**1050**	**800**										
n° di campioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
n° di trappole	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**0**															
Superficie ispezionata	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
n° di siti ispezionati	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
n° di campioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
n° di trappole	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**100**	**15**	**40**	**15**	**20**	**10**	**2**	**200**								
n° di piante ispezionate	**1000**	**150**	**400**	**150**	**200**	**100**										
n° di campioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
n° di trappole	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**										
Analisi dei campioni prevista	**0**							**0**								
Totale trappole	**0**							**0**								
Totale ore								**1400**								

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio n. 2 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,1 ora
- analisi campioni n. 0,1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO n. 0,1 ora

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**1400**	
Raccolta campioni	N° di campioni		
Laboratorio			
Identificazione al microscopio	N° di test		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono previste risorse finanziarie specifiche dedicate a quest'attività

Interazioni con altre attività

L'attività di monitoraggio da svolgere su *R. ferrugineus* può essere svolta in abbinamento con quella riguardante le altre emergenze fitosanitarie delle palme oggetto di questo Piano.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Emilio Caprio (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

44 - *Scaphoideus titanus* - vettore Flavescenza Dorata

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Cicadellidae

***Origini*:** Nord America

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Austria, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Francia, Ungheria, Montenegro, Portogallo, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Svizzera. In Italia è presente in diverse Regioni.

***Diffusione in Campania*: presente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

Eppo: Present, restricted distribution; Decreto Dirigenziale n. 71 del 21 marzo 2011 e Decreto Dirigenziale 510 del 3 dicembre 2012 Regione Campania.

Piante ospiti da ispezionare**:** *Vitis vinifera, Vitis rupestris.*

Siti da ispezionare**:** Aree coltivate, secondo quanto stabilito dal Piano previsionale dei monitoraggi 2017/18 della Regione Campania.

Zone a rischio**:** Non disponibili

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Foglie	Da fine Maggio a Settembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Stadi giovanili ed adulti su organi verdi delle piante	In sacchetti di plastica, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte
Stadi giovanili ed adulti su germogli	In provette con alcool al 70%	

3. Volume di attività previste

***Scaphoideus titanus* - vettore Flavescenza Dorata**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**20**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**22600**															
Superficie ispezionata	**150**	**35**	**35**	**15**	**50**	**15**			**10**				**10**			
n° di siti ispezionati	**35**	**8**	**8**	**4**	**11**	**4**	**2**	**70**	**20**				**20**		**6**	**120**
n° di campioni	**100**	**20**	**20**	**20**	**20**	**20**	**1**	**100**	**20**				**20**		**0,2**	**4**
n° di trappole	**1260**	**300**	**300**	**200**	**100**	**360**	**1**	**1260**								
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio 100 test; 30 test molecolare su vettore Ischia**							**100**					**20**		**1**	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodologia diagnostica molecolare presenza fitoplasma nel vettore*		**Real-Time PCR**										**10**		**10**	**100**
Compilazione schede SIMFITO									**20**					**0,16**	**3**

***Test diagnostici*:** Identificazione al microscopio di neanidi ed adulti. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

***Metodologia diagnostica molecolare presenza fitoplasma nel vettore*:** La metodica sarà utilizzata per verificare, a seguito di monitoraggio su piante sintomatiche e risultate infette ed in aree diverse dall'isola di Ischia, la capacità vettoriale delle popolazioni di *S.titanus*. Il personale URCOFI eseguirà la diagnostica molecolare.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
-ispezione visiva aree coltivate n. 6 ore (tempo minimo di spostamento da e per l'isola di Ischia)
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- metodologia diagnostica molecolare n. 10 ore
- compilazione schede SIMFITO 20 minuti schede ex novo e 10 minuti schede già presenti

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**120**
Raccolta campioni	N° di campioni		**4**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**20**
Test molecolare	N° di test		**100**
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**3**

Fabbisogni risorse finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazioni con altre attività
L'attività verrà svolta come interazione con altra attività (monitoraggio *Aleurocanthus* spp.) ed in collaborazione con l'attività svolta per il monitoraggio della Flavescenza Dorata (Responsabile Scientifico Dott.ssa Michelina Ruocco)

Obiettivi e risultati attesi:
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 0,5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

45 - *Scirtothrips aurantii, S.citri* - Tripidi degli agrumi

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Thysanoptera
• Fam. Thripidae

Origini*:** Africa (S. aurantii***) e Nord America (***S. citri***).

***Dove è stato segnalato*:** Non sono presenti in Europa.

***Diffusione in Campania*: Assenti**

Normativa di riferimento
Lista A1 EPPO N° 221 (*S. aurantii*) e N° 222 (*S. citri*).

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Citrus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Aree coltivate, Aree verdi pubbliche e private, secondo quanto stabilito dal Piano previsionale dei monitoraggi 2017/18 della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Zone a rischio*:** Vivai**,** aree coltivate con impianti di *Citrus* spp., Verde urbano pubblico e privato.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Germogli giovani e frutticini	Da Marzo a Novembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Stadi giovanili ed adulti su germogli e nei calici dei piccoli frutti	In sacchetti di plastica, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente o in provette con alcool al 70%	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli (attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte)

3. Volume di attività previste

***Scirtothrips aurantii, S. citri* – Tripidi agrumi**	**Cofinanziato 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione																
n° di siti ispezionati																
n° di piante ispezionate																
n° di campioni																
n° di trappole																
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)																
Superficie ispezionata																
n° di siti ispezionati									**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**4**	**20**
n° di campioni																
n° di trappole																
Aree verdi																
n° di siti ispezionati									**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**	**10**
n° di piante ispezionate																
n° di campioni																
n° di trappole																
Siti a rischio: siti di importazione/ smistamento frutta																
n° siti a rischio presenti in Regione									**5**				**3**	**2**	**2**	**10**
n° di siti ispezionati																
n° di campioni																

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di trappole																
Metodologia di analisi dei campioni prevista																**0**
Compilazione schede SIMFITO									**20**						**0,16**	**3**

Test diagnostici: Identificazione al microscopio di stadi giovanili ed adulti. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie
Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:
- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO 20 minuti schede ex novo e 10 minuti schede già presenti

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**140**	**40**
Raccolta campioni	N° di campioni		
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		
Test molecolare	N° di test		
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**3**

Fabbisogni risorse finanziarie
Non sono richieste risorse specifiche per questa attività.

Interazioni con altre attività
L'attività verrà svolta come interazione con altre attività: monitoraggio *Aleurocanthus spp.* (resp. scientifico Prof.ssa Stefania Laudonia) e con attività di monitoraggio di *Candidatus liberibacter* spp. (resp. scientifico Prof.ssa Daniela Alioto).

Obiettivi e risultati attesi:
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 0,5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

46 - *Thaumetopoea pityocampa* - Processionaria del pino

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Lepidoptera
• Fam. Thaumetopoeidae

***Origini*:** Europa meridionale - Africa settentrionale

***Dove è stato segnalato*:** è presente in tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo. In Italia è diffusa in tutte le regioni.

Diffusione in Campania*: *presente

Normativa di riferimento
D.M. del 30 ottobre 2007, Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa* (*Thaumetopoea*) *pityocampa* (Den. et Schiff.)

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Cedrus* spp. *Pinus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di nidi invernali	Ottobre-Marzo
Segni di defogliazione	Ottobre-Marzo
Presenza di adulti	Periodo di volo (Luglio-Agosto)

2. Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Ovature e pre-nidi	In sacchetti di plastica e trasportate a temperatura ambiente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nidi invernali	In sacchetti di plastica e trasportate a temperatura ambiente	Attenzione ai peli urticanti

3. Volume di attività previste

Nel 2018 si controlleranno almeno 20 siti in aree boschive.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**60**	**40**
Raccolta campioni	N° di campioni		**10**
Laboratorio			
Esame delle colonie raccolte			**10**
Identificazione al microscopio	N° di test		

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono previste risorse finanziarie specifiche dedicate a quest'attività

Interazioni con altre attività

L'attività di monitoraggio da svolgere su *T. pityocampa* può essere svolta in abbinamento con quella riguardante le altre emergenze fitosanitarie delle conifere oggetto di questo Piano.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore 5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

47 - *Tomato leaf curl New Delhi virus* - ToLCNDV

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Posizione tassonomica:
• Virus
• Fam. *Geminiviridae*
• Gen. *Begomovirus*

Origine: Asia

***Dove è stato segnalato*:** è stato segnalato in Spagna e Tunisia. In Italia è presente in alcune regioni Italiane (Sicilia, Sardegna, Campania, Calabria e Lazio).

***Diffusione in Campania*:** Province di Napoli e Caserta.

Normativa di riferimento
Regolamento (UE) n . 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

***Piante ospiti da ispezionare*:** tutte le Cucurbitacee coltivate, pomodoro, melanzana, peperone, patata.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita di piantine per hobbistica. Coltivazioni in pieno campo ed in serra.

***Zone a rischio*:** Vivai**,** coltivazioni in pieno campo e serra delle province non ancora interessate dalla problematica.

Attività di Monitoraggio:

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Arricciamento delle prime foglie vere	Post-trapianto nel caso delle cucurbitacee (da marzo/aprile a settembre/ottobre)
Mosaico e giallumi delle foglie	Su piante adulte nelle cucurbitacee
Giallumi/mosaici delle foglie nella porzione apicale delle piante	Su piante adulte di melanzana, peperone, pomodoro e patata
Presenza di mosche bianche	Sotto la pagina inferiore delle foglie di tutte le piante

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie sintomatiche/piante intere	In buste di plastica	In estate dotarsi di una borsa termica munita di siberini. Per le analisi di laboratorio (PCR) conferire il materiale prelevato in giornata

3. Volume di attività previste

***Tomato leaf curl New Delhi virus* - ToLCNDV** Vettore *Bemisia tabaci*	Cofinanziato 2017/2018	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**100**															
n° di siti ispezionati	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**40**
n° di piante ispezionate	**10000**	**2000**	**2000**	**2000**	**2000**	**2000**										
n° di campioni	**100**	**10**	**10**	**25**	**30**	**25**	**1**	**100**	**100**	**10**	**10**	**25**	**30**	**25**	**1**	**100**
n° di trappole vettore	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**2000**	**400**	**400**	**400**	**400**	**400**			**2000**	**400**	**400**	**400**	**400**	**400**		
Superficie ispezionata	**100**	**20**	**20**	**20**	**20**	**20**			**100**	**20**	**20**	**20**	**20**	**20**		
n° di siti ispezionati	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**2**	**60**	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**2**	**60**
n° di campioni	**200**	**25**	**25**	**50**	**50**	**50**	**1**	**200**	**200**	**25**	**25**	**50**	**50**	**50**	**1**	**200**
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista: **Test sierologico** **Test molecolare**								**200**	 **100** **200**						 **2** **3**	 **200** **600**
Compilazione schede SIMFITO									**40**						**0,3**	**12**

Test diagnostici: Il personale URCOFI provvederà all'identificazione mediante PCR dei campioni conferiti nei laboratori dell'IPSP.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti e considerando il processamento di 10 campioni alla volta:

- ispezione visiva in vivaio n. 4 ore
- ispezione visiva in pieno campo e serra n. 4 ore
- raccolta campioni n. 1 ora

fonte: http://burc.regione.campania.it

- estrazione DNA campioni n. 1 ora
- analisi campioni per l'identificazione n. 5 ore
- compilazione schede SIMFITO 30 min/sito ispezionato

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**100**	**100**
Raccolta campioni	N° di campioni	**300**	**300**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		
Test molecolare	N° di test	**200**	**300**
Test sierologico		**0**	**100**
Compilazione schede SIMFITO			**40**

Fabbisogni risorse finanziarie
Consumabile 5.815,8 euro. Missioni 1.500 euro. Personale a tempo determinato 11.180,4 euro.

Interazioni con altre attività
Non previste, al momento.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano sia su cucurbitacee che su solanacee attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Giuseppe Parrella (I.P.S.P. - C.N.R.)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

48 - *Toumeyella parvicornis* - Cocciniglia tartaruga dei pini

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Coccidae

***Origini*:** Nord America

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è presente in Italia. In Italia è segnalata in Campania.

***Diffusione in Campania*: Presente**

Normativa di riferimento
D. lgs 214/2005 e successive modifiche

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Pinus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di colonie sulla parte subapicale dei germogli e gruppi di neanidi su aghi	Tutto l'anno
Melata e fumaggine diffusa	Tutto l'anno
Presenza di femmine svernanti su germogli	Gennaio-Aprile

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Germogli	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche inserire colonie viventi per controllo presenza insetti antagonisti	In estate dotarsi di una borsa termica

3. Volume di attività previste

Nel 2018 si controlleranno almeno 100 siti in aree forestate e aree verdi urbane.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:
- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**80**	**120**
Raccolta campioni	N° ore	**10**	**30**
Attività accessorie - indagini su biologia e antagonismo naturale; messa a punto di tecniche di lotta			**300**
Laboratorio			
Esame del materiale infestato raccolto		**10**	**50**
Identificazione al microscopio	N° di test		

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono previste risorse finanziarie specifiche dedicate a quest'attività.

Interazioni con altre attività

L'attività di monitoraggio da svolgere su *T. parvicornis* in parte può essere svolta in abbinamento con quella riguardante le altre emergenze fitosanitarie delle conifere del genere *Pinus* spp. oggetto di questo Piano. Monte ore aggiuntivo previsto per attività accessorie: 300 ore.

Obiettivi e risultati attesi

1) Aggiornamento dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI. Attività accessorie: indagini su biologia e antagonismo naturale di *T. parvicornis*; messa a punto di tecniche di lotta alla cocciniglia dei pini.
Valore 90 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore 10 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Collaborazione scientifica: Dott. Emilio Guerrieri (IPSP)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

49 - *Toxoptera citricida* - Afide Bruno degli agrumi

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Hemiptera
• Fam. Aphididae

***Origini*:** Asia

***Dove è stato segnalato*:** in Europa è stato segnalato in Portogallo, Spagna e isola di Madeira. In Italia non risulta presente

***Diffusione in Campania*: assente**

Normativa di riferimento
Lista A2 Eppo

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Citrus limon, C. paradisi, C.reticulata, C.sinensis.*

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, Aree coltivate, Aree verdi pubbliche e private, secondo quanto stabilito dal Piano previsionale dei monitoraggi 2017/18 della Regione Campania.

***Zone a rischio*:** Vivai**,** aree coltivate con impianti di *Citrus* spp., Verde urbano pubblico e privato.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Germogli	Da Marzo a Luglio e da Settembre a Novembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stadi giovanili ed adulti su germogli	In sacchetti di plastica, senza rimuoverli dal substrato e trasportate a temperatura ambiente o in provette con alcool al 70%	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte

3. Volume di attività previste

Toxoptera citricida - Afide bruno agrumi	Cofinanziato 2017/ 2018	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**100**															
n° di siti ispezionati	**15**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**4**	**60**								
n° di piante ispezionate	**3000**	**600**	**600**	**600**	**600**	**600**										
n° di campioni	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**	**10**								
n° di trappole	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)	**1800**															
Superficie ispezionata	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**			**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**		
n° di siti ispezionati	**15**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**2**	**30**	**15**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**4**	**60**
n° campioni	**10**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**	**10**	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**
n° trappole																
Aree verdi	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															**0**
Metodologia di analisi dei campioni prevista	**Identificazione al microscopio 30 test**							**30**	**30**	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**	**1**	**30**
	Test molecolari															
Compilazione schede SIMFITO									**15**						**0,16**	**3**

Test diagnostici: Identificazione al microscopio di neanidi ed adulti. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
-ispezione visiva aree coltivate n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO 20 minuti schede ex novo e 10 minuti schede già presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**90**	**60**
Raccolta campioni	N° di campioni	**20**	**1**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		**30**
Test molecolare	N° di test		
Test sierologico			
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**3**

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono richieste risorse specifiche per questa attività.

Interazioni con altre attività

L'attività verrà svolta come interazione con altra attività (monitoraggio *Aleurocanthus* spp.) ed in collaborazione con l'attività di monitoraggio del *Citrus Tristeza Virus* (CTV) (Responsabile Scientifico Prof.ssa Daniela Alioto).

Obiettivi e risultati attesi:

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 0,5 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

50 - *Xanthomonas arboricola* pv. *juglandis* - Mal secco del noce

Organismo nocivo per il quale non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria

***Posizione tassonomica*:**
• Bacteria
• *Xanthomonas*
• *Xanthomonas arboricola* pv. *juglandis*

***Origini*:** USA (1901)

***Dove è stato segnalato*:** in Italia è stato segnalato in Emilia Romagna, Lazio e Sicilia.

***Diffusione in Campania*:** Presente

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Juglans, Juglans californica, Juglans cinerea, Juglans hindsii, Juglans nigra, Juglans regia.*

***Siti da ispezionare*:** Vivai, garden e punti vendita, noceti, altri siti a rischio, secondo quanto stabilito dal Piano previsionale dei monitoraggi 2017 della regione Campania.

***Zone a rischio*:** Tutto il territorio campano.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Organi legnosi - Gemme e amenti	Autunno-Inverno
Germogli	Primavera
Foglie e frutti	Estate

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Organi legnosi	Box refrigerato	
Gemme e amenti	Box refrigerato	
Germogli	Box refrigerato	
Foglie	Box refrigerato	
Frutti	Box refrigerato	

3. Volume di attività previste

***Xanthomonas arboricola* pv. *juglandis* - Mal secco del noce**	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° di vivai/garden presenti in Regione																	
n° di siti ispezionati									**2**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**8**	**16**
n° di piante ispezionate									**400**	**0**	**0**	**200**	**0**	**200**		
n° di campioni									**6**	**0**	**0**	**3**	**0**	**3**	**1**	**6**
Aree coltivate																
Superficie regionale (piante ospiti)																
Superficie ispezionata									**30 ha**							
n° di siti ispezionati									**80**	**0**	**0**	**2**	**4**	**2**	**4**	**320**
n° di campioni									**80**	**0**	**0**	**20**	**40**	**20**	**1**	**80**
Metodologia di analisi dei campioni prevista: Test molecolare 86, Terreno di coltura selettivo 430									**86**						**3**	**258**
Complilazione schede SIMFITO									**86**						**0,5**	**43**

Test diagnostici: Analisi batteriologiche (inoculazione su NSA - valutazione morfometrica – inoculazione su terreni selettivi arricchiti con $CuSO_4*5H_2O$); Test molecolari.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- monitoraggio e raccolta campioni: n. 8 ore/vivaio (Vivai/garden)
- monitoraggio e raccolta campioni: n. 4 ore/ispezione (Nelle aree coltivate saranno effettuate 10 ispezioni per sito al fine di monitorare il ciclo della malattia)
- raccolta campioni: n. 1 ore/campione
- analisi campioni: n. 3 ore/campione
- compilazione schede SIMFITO: 0,5 ore/sito

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva e raccolta campioni	N° ore		**336**
Raccolta campioni	N° ore		**86**
Laboratorio			
Campioni	N° ore		**258**
Analisi batteriologiche	N° di test		**430**
Test molecolari	N° di test		**86**
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		**43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni risorse finanziarie
Non sono richieste risorse specifiche per questa attività.

Interazioni con altre attività
Sono ipotizzabili interazioni con le attività previste di *Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis*.

Obiettivi e risultati attesi

1) Definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 95% dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Agente eziologico, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 5% dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Marco Scortichini (CREA)
Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

51 - *Xylella fastidiosa*

Organismo nocivo rientrante nel programma di sorveglianza 2017/2018 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

***Posizione tassonomica del batterio*:**
Procarioti
Xanthomonadales
Fam. Xanthomonadaceae

***Origini*:** Americhe

***Posizione tassonomica dei vettori*:**
Insetti
Rhynchota
Fam. Aphrophoridae e Cicadellidae
Specie vettrici: Endemiche dell'Italia.

Origini: Centro America.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Dove è stato segnalato*:** In Italia, nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto. In Francia, in Corsica e Costa azzurra. In Spagna, nelle Isole Baleari.

***Diffusione in Campania*:** Batterio assente, vettori presenti.

***Normativa di riferimento*:**
Decisione Commissione UE del 18.05.2015 n° 789 modificata da Decisione di Esecuzione 2015/2417 del 17.01.2015.
DM 18.02.2016 " Definizione delle aree indenni da *X. fastidiosa* nel territorio della R.I."
DM 18.02.2016 "Modifica del DM del 19.06.2015 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di X.f. nel territorio della R.I."

***Piante ospiti da ispezionare*:** Olivo, Olivastro, ospiti secondari e piante ornamentali suscettibili.

***Siti da ispezionare*:** Oliveti e vivai che producono materiale di propagazione. Aree lungo le arterie di comunicazione con la Puglia. Strutture interessate dai flussi turistici.

***Zone a rischio*:** vedi siti da ispezionare.

Attività sull'agente batterico e sui vettori

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Su olivo e altri ospiti suscettibili: Parti della chioma disseccate; sintomi di bruscatura sulle foglie	Tutto l'anno
Presenza vettori su piante di olivo ed erbacee	Fine Aprile - Novembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
4-6 Rametti con 8-10 foglie per pianta, disseccati solo parzialmente o rametti asintomatici contigui a parti disseccate, prelevati ai 4 punti cardinali e nelle parti medio alte della chioma	I campioni vanno scossi ripetutamente per allontanare eventuali insetti presenti prima di metterli in sacchetti di plastica, ben chiusi e opportunamente siglati. Il trasporto dei campioni al laboratorio di analisi deve avvenire in giornata. In alternativa i campioni vanno conservati in frigorifero per non più di 48 ore.	In estate dotarsi di una borsa termica. La sigla posta sul campione deve garantirne l'identificazione e la rintracciabilità.
Adulti cicaline mediante retino sfalcia-erba	In provette singole con alcool 100%	
Piante spontanee con ovature	In buste, assicurandosi non ci siano adulti dei fitofagi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici: Identificazione dei fitofagi vettori al microscopio. PCR sui vettori per valutare la presenza del batterio. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

3. Volume di attività previste

Xylella fastidiosa	**Cofinanziato 2017/2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**500**															
n° di siti ispezionati	**100**	**35**	**5**	**20**	**5**	**35**	**4**	**400**	**115**	**35**	**10**	**20**	**15**	**35**	**4**	**460**
n° di piante ispezionate	**5000**	**1500**	**500**	**1000**	**500**	**1500**			**5000**	**1500**	**500**	**1000**	**500**	**1500**		
n° di campioni	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**1**	**50**	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**1**	**50**
n° di trappole vettore	**0**															
Aree coltivate																
Superficie regionale	**72000**															
Superficie ispezionata	**400**	**100**	**50**	**100**	**50**	**100**			**400**	**100**	**50**	**100**	**50**	**100**		
n° di siti ispezionati	**50**	**15**	**5**	**10**	**5**	**15**	**2**	**100**	**95**	**15**	**15**	**20**	**20**	**25**	**2**	**190**
n° di campioni	**150**	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**	**1**	**150**	**150**	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**	**1**	**150**
N° trappole vettore	**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**										
n° campi dove saranno prelevati i campioni dei vettori	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**4**	**200**
Aree verdi/foreste																
n° di siti ispezionati	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**2**	**100**	**85**	**10**	**10**	**20**	**25**	**20**	**2**	**170**
n° di piante ispezionate	**1000**	**200**	**200**	**200**	**200**	**200**			**1000**	**200**	**200**	**200**	**200**	**200**		
n° di campioni	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**1**	**50**	**50**	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**	**1**	**50**
n° di trappole vettore	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista campioni vegetali: Test sierologico 200, test molecolare 100									**250**						**2**	**500**
Metodologia di analisi dei campioni prevista vettori. Identificazione al microscopio 100, test molecolare 75													**24 per 10 campioni**			**192**
Studio dei parassitoidi ooofagi mediante l'uso di piante trappola																**358**
Compilazione schede SIMFITO									**295**						**3'**	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici: Saranno applicati test diagnostici sierologici e molecolari sui campioni consegnati al Laboratorio Fitopatologico Regionale dove personale URCOFI effettuerà i test sul materiale vegetale dopo averlo opportunamente selezionato e preparato.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie
Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:
- ispezione visiva in vivaio e foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- compilazione scheda SIMFITO 20 min. (aggiornamento 10 min.).

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore		**820**
Raccolta campioni vegetali e vettori	N° di campioni		**250 + 200 (50 campioni, 200 ore)**
Laboratorio			
Test molecolare (vegetale), vettori	N° di test		**100 + 192**
Test sierologico			**400**

I test diagnostici saranno eseguiti da personale URCOFI presso il Laboratorio Fitopatologico Regionale.

***Fabbisogni risorse finanziarie*:**
Batterio: Consumabile 2.700 euro. Missioni 2.700 euro.
Vettori: Consumabile 2500 euro. Missioni 3.000 euro.

Interazioni con altre attività
Popilia japonica, Halyomorpha halys. Possibili catture nell'esecuzione del monitoraggio dei vettori di *Xylella*.

Obiettivi e risultati attesi
1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80% dell'intera attività.

2) Si prevede la messa a punto e la diffusione di materiale divulgativo corredato di foto esplicative e indicazioni sul comportamento da adottare in caso di campione sospetto. Sarà importante dare ampia diffusione del materiale soprattutto agli olivicoltori che dovrebbero essere attenti nel segnalare tempestivamente eventuali casi sospetti. Queste attività saranno coordinate e concordate con i responsabili del Servizio fitopatologico regionale.
Valore 20% dell'intera attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente regionale: Dott.ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (IPSP - CNR), Dott. Umberto Bernardo (IPSP - CNR)

Il CREA-OFA supporterà l'attività di monitoraggio di *X. fastidiosa*, svolgendo in parte l'ispezione visiva e la raccolta di campioni di materiale vegetale sintomatologicamente sospetto per la diagnosi del batterio che sarà effettuata dal Laboratorio Fitopatologico Regionale.

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

52 - *Xylosandrus crassiusculus* - Asian Ambrosia beetle

Organismo nocivo per i quali non è in vigore un provvedimento di lotta obbligatoria o emergenza fitosanitaria: Programma di monitoraggio cofinanziato UE

***Posizione tassonomica*:**
• Insetti
• Coleoptera
• Fam. Curculionidae Scolytinae

Origini: Asia

***Dove è stato segnalato*:** In Europa è stato segnalato in Francia, Italia e Spagna. In Italia è presente in Liguria, Toscana e Sicilia.

***Diffusione in Campania*: Assente**

Normativa di riferimento
Reg UE 652/2014
D. lgs 214/2005

***Piante ospiti da ispezionare*:** *Acacia* spp., *Alnus* spp., *Camellia sinensis, Ceratonia siliqua, Cornus* spp., *Diospyros kaki, Ficus carica, Lagerstroemia indica, Magnolia* spp., *Malus* spp., *Populus* spp., *Prunus* spp., *Quercus* spp., *Ulmus* spp.

***Siti da ispezionare*:** Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

***Zone a rischio*:** Vivai, zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Attività di Monitoraggio

1. Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 2 mm su fusto e branche	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Marzo inoltrato - inizio Ottobre (picco in primavera)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3. Volume di attività previste

***Xylosandrus crassiusculus* – Asian Ambrosia Beetle**	**Cofinanziato 2018**	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore	Totale URCOFI	AV	BN	CE	NA	SA	Indice ore	ore
Vivai/garden																
n° di vivai/garden presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di piante ispezionate	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Foreste																
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	**0**															
Superficie ispezionata	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**								**8**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**16**
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Aree verdi																
n° di siti ispezionati	**20**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**2**	**40**	**20**	**3**	**3**	**4**	**6**	**4**	**2**	**40**
n° di piante ispezionate	**300**	**60**	**60**	**60**	**60**	**60**										
n° di campioni	**0**								**5**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0,2**	**1**
n° di trappole	**0**															
Siti a rischio: siti di lavorazione/ commercializzazione legname																
n° di siti a rischio presenti in Regione	**0**															
n° di siti ispezionati	**0**															
n° di campioni	**0**															
n° di trappole	**0**															
Metodologia di analisi dei campioni prevista								**0**								**0**
Compilazione schede SIMFITO																**4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici: In caso di ritrovamento sospetto identificazione al microscopio di larve e/o adulti da parte del personale URCOFI con il supporto di chiavi dicotomiche.

Indicatori per il calcolo del fabbisogno di risorse umane e finanziarie

Per la stima delle ore necessarie alla realizzazione delle attività previste è stato ipotizzato il seguente fabbisogno medio, compresi gli spostamenti:

- ispezione visiva in foreste n. 4 ore
- ispezione visiva in aree verdi e siti a rischio n. 2 ore
- raccolta campioni n. 0,2 ora
- analisi campioni n. 1 ora per l'identificazione
- compilazione schede SIMFITO: 20 min. (aggiornamento: 10 min.)

Fabbisogni risorse umane

Misura tecnica	**Indicatore**	**Quantità regione**	**Quantità URCOFI**
Ispezione visiva	N° ore	**0**	**0**
Raccolta campioni	N° di ore	**1**	**1**
Trappolaggio vettori	N° di trappole		
Altra misura			
Laboratorio			
Identificazione morfologica			
Identificazione al microscopio	N° di test		
Test molecolare	N° di test		
Compilazione schede SIMFITO	N° ore		

Fabbisogni risorse finanziarie

Non sono previste risorse destinate esclusivamente a quest'attività. Monte ore e altre risorse sono indicate nella scheda di *A. planipennis.*

Interazioni con altre attività

I rilievi previsti per *X. crassiusculus* saranno effettuati durante il monitoraggio da svolgere per *A. planipennis* ed *A. auroguttatus*.

Obiettivi e risultati attesi

1) Conferma dell'assenza e/o definizione dello stato di diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano attraverso le attività assegnate al partner URCOFI.
Valore 80 % dell'intera attività.

2) Produzione di adeguato materiale informativo, funzionale anche alla realizzazione delle attività di informazione, formazione e aggiornamento previste dallo stesso Piano, relativo a: Biologia dell'organismo nocivo, specie suscettibili e sintomatologia dell'attacco, modalità di attuazione del controllo e monitoraggio del territorio, definite in base alla normativa vigente ed alle caratteristiche del territorio campano.
Valore 20 % dell'intera attività.

Referente regionale: Dott. ssa Giuseppina Gargiulo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

Per la predetta attività il referente partner scientifico non partecipa ad altri Progetti aventi tematiche comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

53 - Progetti Speciali

Il partenariato URCOFI potrà prevedere la messa a punto di progetti speciali per soddisfare specifiche esigenze provenienti dal territorio regionale e non rientranti nell'ambito delle ordinarie attività.
Tali progetti affronteranno in maniera multidisciplinare le problematiche di specifici settori agro-forestali e potranno essere svolti anche in collaborazione con altri soggetti esterni al partenariato URCOFI.
La Regione Campania, per dette attività, si impegna a mettere a disposizione, all'interno del Piano d'Azione, risorse straordinarie e aggiuntive oltre quelle necessarie al finanziamento dell'ordinario Piano Esecutivo.

54 - Progetto Speciale CASTAGNO

Attività da svolgere nell'ambito del progetto

La presente area tematica d'intervento sarà coordinata scientificamente dal Dott. Umberto Bernardo, responsabile della ss di Portici dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, e sarà costituito da diverse linee di ricerca per le quali saranno indicati i rispettivi responsabili scientifici. La collaborazione scientifica coinvolgerà i diversi membri dell'Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCOFI): Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il CNR (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) e il C.R.E.A. (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria). Per l'assenza di un esperto dei feromoni dei lepidotteri del castagno una parte della ricerca sarà svolta presso l'Università degli Studi del Molise.

Introduzione

Il cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu (CGW) ha raggiunto la Campania nel maggio del 2005 su alcuni astoni provenienti dal Piemonte (Graziosi e Santi, 2008). Da questo primo ritrovamento in Campania, il cinipide ha rapidamente ampliato il suo areale di distribuzione colpendo in pochi anni tutti i castagneti presenti in regione.
Il danno causato dal cinipide è subito apparso nella sua drammatica criticità (Sartor et al., 2015; Gehring et al. 2017), anche in base all'esperienza in Piemonte (Quacchia et al., 2013; Battisti et al., 2014; Sartor et al., 2015).
La Regione Campania si è subito attivata finanziando gli studi sulla biologia e sul monitoraggio del fitofago (Bernardo et al., 2013) nonché sul complesso di parassitoidi indigeni che si sono rapidamente adattati alla specie invasiva (Guerrieri et al. 2011, 2012, Bernardo in prep.). Contemporaneamente, sono iniziati i lanci inoculativi del parassitoide specifico *Torymus sinensis* Kamijo.
E' stata scelta tale strategia di controllo in quanto è stato subito evidente che i trattamenti chimici non erano sempre praticabili e non sempre davano i risultati attesi. Tra le cause principali, sono da annoverare gli ambienti naturalistici da preservare, la particolare biologia del fitofago e la frequente

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza degli adulti del cinipide in coincidenza con la fioritura del castagno e con lo sfarfallamento dei parassitoidi indigeni.
Prove recenti finanziate dalla Regione Campania hanno invece evidenziato che gli individui di *T. sinensis,* protetti dalle galle, non sembrano risentire di trattamenti chimici eseguiti contro altri fitofagi del castagno (Bosio et al. 2014).
La lotta biologica sembrava essere quindi la migliore strategia di difesa anche se gli approvvigionamenti del parassitoide specifico sono risultati particolarmente difficoltosi nei primi anni. Solo dal 2012 sono iniziati rilasci quantitativamente significativi rispetto alla distribuzione del castagno in regione.
I campionamenti svolti nel corso degli ultimi tre anni (Bernardo et al. 2017) hanno evidenziato un aumento dell'ordine di circa 10 volte del numero medio di *T. sinensis* emersi per galla campionata in Campania (0,006 nel 2015; 0,055 nel 2016; 0,562 nel 2017). Si tratta di un incremento notevole e in linea con quanto evidenziato in altre regioni o nazioni (Bosio et al. 2013; Colombari e Battisti 2015; Matošević et al. 2017; Quacchia et al. 2014).
I risultati dei campionamenti sono davvero incoraggianti e si spera che il parassitoide importato possa nei prossimi anni arrivare a un controllo definitivo ed efficiente della specie invasiva. Tuttavia i risultati hanno evidenziato che in alcune zone il parassitoide non si è ancora acclimatato o è ancora poco diffuso.
Il problema determinato dall'infestazione di *Dryocosmus kuriphilus* è quindi ancora lontano dall'essere risolto.
Inoltre, probabilmente per condizioni climatiche particolari ed estreme, che si stanno ripetendo con frequenza negli ultimi anni, è stata evidenziata la recrudescenza di numerosi organismi dannosi alle piante di Castagno sia fungini sia d'insetti ma anche l'esplosione di una malattia fungina determinata da un fungo di recente descrizione *Gnomoniopsis castaneae* (Visentin et al. 2012). Tale fungo compromette anche la conservabilità dei frutti e quindi ha assunto un'importanza notevole nella gestione dei castagneti e nella shelf-life del prodotto. Da monitoraggi da noi effettuati negli ultimi due anni, è evidente che i due organismi dannosi (*D. kuriphilus* e *G. castaneae*) agiscono in modo sinergico nel creare danno ai castagneti. Dove, infatti, è forte l'infestazione del cinipide, gli attacchi di marciume sono molto più virulenti perché il patogeno trova le piante fortemente debilitate e con ferite tali da consentire un più facile ingresso delle entità infettive.
Non ultime per importanza, anche le gelate tardive primaverili e le piogge durante la fioritura hanno spesso causato notevoli riduzioni della produzione.
Oltre a queste ben note ma relativamente nuove problematiche, i danni prodotti dalle cidie e dal balanino sono ancora spesso ingenti e in alcune zone di non facile soluzione. Ad aggravare la situazione è stato recentemente evidenziato che i blend feromonici in commercio non sembrano garantire le catture di *C. fagiglandan*a e *C. splendana*. Questo rende sia il monitoraggio con trappole sia l'eventuale confusione sessuale o il disorientamento impraticabili.
Sono molti gli interventi necessari per far sì che la produzione castanicola ritorni quali-quantitativamente ai livelli pre-crisi del cinipide e per alcuni dei problemi elencati sono ancora necessarie delle ricerche.
Questo progetto ha lo scopo di risolvere alcune di queste problematiche e sarà quindi distinto in 5-6 linee di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Individuazione di accessioni varietali di castagno resistenti/tolleranti al cinipide galligeno e valutazione delle loro caratteristiche morfologiche, agronomiche e tecnologiche;
Caratterizzazione del tipo di resistenza al cinipide, confronto del livello di resistenza tra le diverse accessioni;
Valutazione dell'acclimatamento del parassitoide *Torymus sinensis*;
Valutazione dell'eventuale resistenza a *Gnomoniopsis castaneae* degli ecotipi resistenti a CGW e di trattamenti fungicidi per il controllo di *G. castaneae* su piante suscettibili;
Il controllo sostenibile degli insetti delle castagne (cidie e balanino);
Ottimizzazione del blend feromonico per la cattura-confusione di *Cydia fagiglandana* e C. *splendana*.

Le attività di ricerca previste del progetto saranno svolte nel corso di due anni.

Azione A1: Individuazione delle piante che presentano nullo o scarso attacco del Cinipide galligeno - Responsabile: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA - OFA)

Azione A1.1: Individuazione di ecotipi di castagno che presentano resistenza/tolleranza all'attacco del cinipide
Nell'ambito del progetto il CREA-OFA in collaborazione con l'U.O.D. 06 e i Servizi Territoriali Provinciali (UU.OO.DD.) e le aziende castanicole della Regione Campania effettuerà sopralluoghi nei diversi areali di coltivazione per individuare gli ecotipi di castagno che presentano resistenza/tolleranza all'attacco del cinipide.

Azione A1.2: Geo-referenziazione degli ecotipi
I diversi genotipi saranno codificati e georeferenziati mediante GPS al fine di realizzare una mappa territoriale che consenta una loro rapida individuazione sul territorio.

Azione A2: Caratterizzazione morfologica delle piante e dei frutti

Azione A2.1: Caratterizzazione bio-agronomica delle piante dei genotipi individuati
Caratterizzazione morfologica della pianta e attraverso la predisposizione e compilazione di schede conoscitive realizzate utilizzando i descrittori agronomici e morfologici riconosciuti a livello internazionale (UPOV - *International union for the protection of new varieties of plants*).

Azione A.2.2: Caratterizzazione carpologica dei frutti dei genotipi individuati
Caratterizzazione carpologica della pianta e attraverso la predisposizione e compilazione di schede conoscitive realizzate utilizzando i descrittori carpoligici riconosciuti a livello internazionale (UPOV - *International union for the protection of new varieties of plants*).

AzioneA.2.3: Caratterizzazione molecolare dei genotipi individuati
Gli ecotipi con caratteristiche carpologiche simili saranno sottoposti ad analisi molecolari per valutare eventuali casi di omonimie e sinonimie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, i campioni di foglie raccolti presso le diverse aziende castanicole saranno trasferiti al Laboratorio di Biologia Vegetale del CREA-OFA Sede di Caserta, polverizzati in azoto liquido e sottoposti ad estrazione del DNA genomico mediante DNAasy Plant Mini Kit (Qiagen). Il DNA sarà quantizzato mediante lettura spettofotometrica a 260 nm e sottoposto ad analisi molecolari. La stima della diversità genetica sarà effettuata impiegando marcatori SRAP (*Sequence Related Amplified Polymorphism*) amplificando il DNA genomico utilizzando differenti combinazioni di 5 primer forward e reverse.
Le analisi molecolari sui genotipi identificati sul territorio saranno confrontate con cultivar locali presenti nel campo collezione varietale del CREA-OFA di Caserta.

Azione A3: Valutazione delle caratteristiche qualitative e tecnologiche dei frutti

Azione A3.1: Caratterizzazione qualitativa dei frutti
I frutti dei genotipi più interessanti saranno sottoposti ad analisi fisico-chimiche delle castagne e delle farine.
Azione A3.2: Caratterizzazione tecnologica dei frutti
I frutti dei genotipi più interessanti saranno sottoposti alle fasi di prima lavorazione e trasformazione, mediante una stretta collaborazione con aziende di trasformazione che operano in questo settore.

Azione A4: Riproduzione conservativa dei genotipi individuati
Le attività previste dall'azione 4 dovranno essere finanziate a parte alla fine del progetto. I costi varieranno in base al numero di accessioni individuate e ritenute valide.

Costo azione A
Personale a tempo determinato: € 21.000
Missioni: €2.214
Materiale consumo: € 6.100
Spese generali: € 1.500

Totale € 30.814

Azione B: Caratterizzazione del tipo di resistenza al cinipide del castagno, confronto del livello di resistenza tra le diverse accessioni - Responsabile: Dott. Umberto Bernardo (IPSP - CNR)

Azione B1.1: Raccolta delle gemme
A partire dal mese di luglio saranno effettuati dei prelievi di gemme delle piante che sembrano presentare fenomeni di resistenza allo scopo di valutare l'avvenuta deposizione del cinipide o l'eventuale presenza di repellenza (resistenza *ante portas*).
Tali campionamenti saranno ripetuti nel mese di febbraio per valutare la schiusa delle uova e l'inizio della formazione dei loculi e la presenza di larve vive di I età del fitofago. Il campionamento in questo periodo permetterà di valutare anche l'eventuale presenza di fenomeni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

antixenosi. I parametri esaminati saranno il numero di gemme che presentano cicatrici esterne di deposizioni, la presenza di deposizioni, il numero di uova deposte, e successivamente il numero di larve. Le diverse accessioni saranno comparate sia tra di loro sia con il livello d'infestazione su cv suscettibile.

Azione B1.2: Raccolta dei germogli e delle eventuali galle
Valutazione della presenza di galle sui germogli. Le variabili esaminate saranno: il numero di galle per metro lineare (suddividendole in galle su germogli e galle su foglie), il numero di germogli sani, il numero di germogli infestati, il numero di foglie sane, il numero medio di loculi per galla, il numero medio di larve, il numero di larve parassitizzate e quindi la percentuale di parassitizzazione e le dimensioni delle galle. Anche in questo caso sarà eseguita una comparazione tra quanto ritrovato sulle diverse accessioni resistenti e quello ritrovato su cv suscettibili negli stessi luoghi. I campioni saranno prelevati seguendo le indicazioni di Gehering *et al.,* 2014 e portati al laboratorio IPSP entro 24 h dal prelievo. Per ecotipi con un numero superiore a 10 piante il campione dovrà essere preso su almeno 10 piante diverse, per ecotipi con un numero di piante inferiore a 10 il campione sarà preso su tutte quelle presenti. Il campione su piante suscettibili sarà numericamente identico a quello prelevato su piante di cv resistenti.

Azione B1.3: Valutazione microbioma *Dryocosmus kuriphilus*
Il microbioma di cinipidi sviluppati in galle su piante resistenti e suscettibili sarà comparato.
Adulti del cinipide saranno raccolti in fase farata all'interno di galle e tramite l'utilizzo di una corsa su DGGE sarà valuta l'eventuale differenza tra individui sviluppatisi su piante resistenti e su piante suscettibili. Le bande più evidenti saranno escisse dal gel per recuperare il DNA che sarà poi sequenziato. Se si evidenzieranno delle differenze interessanti i batteri saranno caratterizzati sequenziando anche altre regioni oltre alla 16S.

Azione B2: Raccolta delle castagne per la valutazione della presenza di altri fitofagi
Un campione di100 castagne sarà prelevato per valutare l'eventuale presenza di altri fitofagi (Cidie e Balanino). Il campione sarà costituito da castagne prelevate su 10 piante diverse (se possibile).

Azione C: Valutazione dell'acclimatamento del parassitoide *Torymus sinensis* - Responsabile: Dott. Umberto Bernardo (IPSP - CNR)

Il campionamento per valutare l'avvenuto acclimatamento del parassitoide sarà completato durante i mesi di gennaio-marzo.
Il monitoraggio prevede la raccolta di galle intorno ai siti oggetto di lanci negli ultimi anni. Per svolgere tale attività il personale del CNR–IPSP di Portici dovrà essere accompagnato dagli ispettori regionali che conoscono le zone di lancio.
Nei siti di prelievo, il personale URCOFI provvederà a prelevare, secondo le procedure sintetizzate nel lavoro Bernardo et al. 2017, 1 campione di galle (composto di almeno 200 unità), con codice identificativo e coordinate geografiche. Il campione sarà stoccato alle condizioni climatiche presenti presso l'IPSP di Portici.
Il personale dell'IPSP curerà lo stoccaggio, la raccolta ed identificazione e valuterà il grado di parassitizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti di prelievo saranno gli stessi 42 campionati negli anni precedenti e così suddivisi per provincia: 12 ad Avellino e Salerno; 8 a Caserta; 6 a Benevento e 4 a Napoli.
Gli adulti di *T. sinensis* raccolti dall'IPSP non saranno rilasciati in campo.
L'IPSP coordinerà l'eventuale attività di raccolta galle condotta dalle associazioni di castanicoltori e curerà la raccolta e l'analisi dei dati per dare continuità all'attività condotta durante il 2017.

Azione D: Valutazione dell'eventuale resistenza a *Gnomoniopsis castanea* degli ecotipi selezionati e prove di sanificazione dei frutti - Responsabile: Dott.ssa Michelina Ruocco (IPSP - CNR)

Azione D1: Raccolta dei germogli
Campioni di germogli di *Gnomoniopsis castanea* con presenza di cancretti rameali e asintomatici saranno prelevati a portati nei laboratori per le successive analisi. L'isolamento sarà condotto prelevando piccole porzioni di rami che saranno passati in acqua sterile per tre volte, quindi messi in piastre Petri su terreno di coltura Potato Dexstrose Agar con aggiunta di acido lattico. Le piastre Petri saranno lasciate per 10 giorni alla temperatura di 25° C per permettere la crescita di eventuali funghi. Le colonie fungine che eventualmente cresceranno saranno sottoposte a caratterizzazione morfologica e molecolare mediante il sequenziamento della regione ITS.

Azione D2: Raccolta delle castagne per la valutazione della presenza di Gnomoniopsis castanea
Un campione di almeno 100 castagne sarà prelevato per valutare l'eventuale presenza di *G. castaneae* mediante isolamento su piastra. Il campione sarà prelevato su 10 piante diverse (se possibile). L'isolamento delle castagne sarà eseguito in sterilità sotto cappa a flusso laminare. Le castagne, poste in piastre Petri da 90 mm, saranno bagnate con alcool e lasciate asciugare. Successivamente, per ogni castagna si effettueranno dei tagli con bisturi sterile al fine di prelevarne dei campioni dall'interno. I campioni prelevati in condizioni di sterilità saranno posti in piastre Petri su terreno di coltura Potato Dexstrose Agar con aggiunta di acido lattico. Le piastre Petri saranno lasciate per 10 giorni alla temperatura di 25° C per permettere la crescita di eventuali funghi. Le colonie fungine che eventualmente cresceranno saranno sottoposte a caratterizzazione morfologica e molecolare mediante il sequenziamento della regione ITS.

Azione D3: Prove di sanificazione dei frutti
Prova di trattamento con filtrati colturali di *Trichoderma spp.* e con miscele di enzimi chitinolitici su frutti di piante suscettibili e su frutti di piante resistenti per migliorarne la conservazione. Si prevede in questo caso di utilizzare filtrati colturali di *Trichoderma* spp. che contengono enzimi chitinolitici, inoltre saranno preparate miscele di enzimi chitinolitici acquistabili sul mercato. Il filtrato colturale e le miscele di enzimi saranno usati quali integratori nel trattamento del processo di "curatura" delle castagne, e confrontate con il normale procedimento aziendale. Pertanto le castagne saranno prima immerse in acqua calda a 60° C (contente o non contenente la miscela enzimatica o il filtrato colturale) per 40 minuti e successivamente immerse in acqua fredda (contente o non contenente la miscela enzimatica o il filtrato colturale) per altrettanti 40 minuti. Successivamente saranno lasciate ad asciugare a temperatura ambiente per una settimana. Lo sviluppo dell'eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

marciume nero dovuto a *G. castaneae* nei controlli aziendali e nei trattamenti con le miscele enzimatiche e filtrato colturale, sarà monitorato visivamente e con isolamenti in piastre sterili come sopra descritto.

Costo azioni B - C - D

Missioni: € 4.400
Materiale consumo: € 7.816
Personale a tempo determinato: € 20.000
Manutenzione: € 1.236
Spese Generali: € 3.362

Totale € 36.814

Azione E: Il controllo sostenibile degli insetti delle castagne - Responsabile: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA) (in Collaborazione con UNIMOL).

La produzione castanicola è influenzata in modo quali-quantitativo da alcune avversità animali, identificabili con gli insetti carpofagi, le note cidie, precoce, intermedia e tardiva, e i balanini. Oltre ai danni quantitativi che tali arrecati in campo, dall'allegagione dei ricci in poi, il ruolo negativo sulla qualità della produzione dei carpofagi si evidenzia anche nella fase di post-raccolta, durante la quale prosegue la degradazione operata a carico dei frutti. Il contributo di ciascuna specie all'infestazione complessiva, che può raggiungere il 50-70%, varia di anno in anno e per ogni comprensorio castanicolo considerato. Ad es. dati disponibili per il Monte Santa Croce, dove la varietà più importante è la Primitiva o Tempestiva, il maggiore problema è costituito dalla tortrice precoce, che è dominante nell'intera fase di crescita del riccio ancora verde. In fase di maturazione di cultivar più tardive di altre aree castanicole, compaiono i balanini e la tortrice tardiva (*C. splendana*), quali principali responsabili delle infestazioni. I danni arrecati dalle specie carpofaghe richiedono l'applicazione di misure di controllo, indispensabili a supportare una castanicoltura di qualità e allo stesso tempo rispettose dell'ambiente nel senso più ampio del termine. Difatti il castagneto da frutto non può essere sempre assimilato ad un frutteto produttivo semplificato, ma piuttosto va considerato un sistema ecologico complesso, fragile se esposto a perturbazioni di origine antropica.
Allo stato attuale il controllo chimico dei fitofagi del castagno si avvale di poche molecole autorizzate, che, sebbene risultino efficaci nel ridurre i danni alla raccolta, come si evince da recenti sperimentazioni di campo, hanno un impatto elevato sugli organismi utili e il loro uso va considerato con estrema cautela. La sensibilità di molte associazioni di castanicoltori campani su questo tema è elevato premendo per la messa a punto di metodi di lotta sostenibili. Alternative della lotta chimica sono le tecniche sostenibili attuali basate sull'impiego di feromoni (confusione sessuale e disorientamento in fase di sperimentazione avanzata) o di antagonisti naturali. Per la lotta alle cidie e al balanino, possono essere considerati alcuni bioinsetticidi da applicare alla chioma oppure al terreno. Essi sono costituiti da organismi viventi, in particolare funghi e nematodi entomopatogeni, commercializzati ed utilizzati in agricoltura con eccellenti risultati nella lotta a numerosi insetti dannosi. Attualmente numerosi formulati sono utilizzati in protocolli produttivi biologici ed integrati. Le esperienze in campo frutticolo dimostrano che le migliori condizioni applicative per gli entomopatogeni si raggiungono in primavera inoltrata e nel periodo autunnale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ancora mite, che per il castagneto coincide con la fase immediatamente successiva alla raccolta, quando temperature e grado di umidità favoriscono l'azione di questi organismi. In autunno è possibile intercettare la popolazione larvale di cidie e balanini che si migra nel terreno per lo svernamento dopo aver abbandonato i frutti. Nel periodo di tempo tra ottobre e maggio, questi insetti possono essere potenzialmente esposti ad infezioni letali. Contro le tortrici intermedia e tardiva, è possibile ricorrere con successo all'uso dei funghi e dei nematodi anche nei mesi primaverili. L'impiego ottimale di tali formulati richiede terreno umido, giornate piovose o con previsioni di eventi meteorici imminenti, oppure, dove possibile, la distribuzione di grandi volumi di acqua, da fare nelle ore serali o in giornate nuvolose, con temperature medie giornaliere oscillanti intorno a 14°C. Le applicazioni al terreno devono essere effettuate entro la fine di maggio, con la maggior parte degli individui delle specie bersaglio ancora in riposo invernale.
Tali bioinsetticidi si impiegano seguendo il metodo biologico inondativo che è basato sull'apporto di almeno 1,5x109 di nematodi attivi o 0,7x109 spore fungine ad ettaro, per favorire un rapido ed esponenziale incremento del controllo naturale svolto da questi antagonisti. Il fungo entomopatogeno più impiegato è *Beauveria bassiana*. I nematodi maggiormente impiegati come bioinsetticidi appartengono a due generi: *Heterorhabditis* e *Steinernema*. Le specie più utilizzate sono *H. bacteriophora, S. carpocapsae* e *S. feltiae*. Risultati di sperimentazioni svolte in altre regioni italiane hanno evidenziato che i preparati a base di questi antagonisti hanno sensibilmente ridotto il danno alla raccolta (riduzione anche dell'ordine del 33% del danno ai ricci in maturazione e del 40% nei marroni raccolti). I risultati preliminari della sperimentazione 2014-2015 condotta a Roccamonfina, nell'ambito del progetto BIOSCIC sono risultati incoraggianti. La durata biennale delle attività permetterà di ottenere dati sull'effetto cumulativo dell'applicazione di tali bioinsetticidi.

Criticità che devono essere considerate per l'applicazione di organismi entomopatogeni (valutati nella scelta delle aziende da coinvolgere)

- adeguamento delle attrezzature aziendali
- approvvigionamento idrico
- accesso di macchine operatrici e serbatoi trainati
- sesti d'impianto irregolari
- viabilità interna al castagneto e pendenze elevate

Attività sperimentale
Si prevede di applicare gli entomopatogeni selezionati da soli o in combinazione con la tecnica della confusione sessuale o disorientamento (mating disruption) in collaborazione con UNIMOL.
Saranno individuate 3 aziende castanicole in 3 comprensori differenti. Lo schema di attività prevede di realizzare 5 tesi per ciascuna delle aziende coinvolte. La superficie di ogni tesi è di 1-2 ettari (nel caso dell'impiego di feromoni le superfici potrebbero essere più ampie):
tesi A: applicazione di nematodi (*S. carpocapsae* o *S. feltiae*)
tesi B: applicazione combinata di nematodi e tecnica mating disruption
tesi C: applicazione di *B. bassiana*
tesi D: applicazione combinata di *B. bassiana* e tecnica mating disruption
tesi E: controllo non trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le applicazioni di entomopatogeni sono da effettuarsi a metà maggio a seguito di piogge favorevoli, con la gran parte delle larve di tortrice (*C. fagiglandana* e *C. splendana*) ancora in riposo nel terreno. Ripetuto ad ottobre-novembre durante la fuoriuscita delle larve di cidie e balanini dai frutti. Il monitoraggio in campo delle infestazioni inizierà in fase di accrescimento dei ricci per determinare l'attività di tutte le specie coinvolte nella cascola dei ricci e terminerà alla raccolta dei frutti. In fase di maturazione dei frutti, il grado di attacco sarà espresso conteggiando i frutti al suolo di almeno 3 piante scelte nella parte centrale di ciascuna. I dati raccolti verranno analizzati statisticamente per la validazione della tecnica sperimentata.

Costo totale previsto (acquisto bioinsetticidi, materiale di consumo e missioni) è pari a circa € 10.000 annui, dettagliato di seguito.

Costo Nematodi € 500,00 /anno /ettaro
Costo Beauveria € 250,00 /anno /ettaro
3 aziende con possibile schema 1+2+1+2+1T (= minimo 7 ha/az. x 3 = 21 ha, di cui 18 trattati)

Azione F: Etichetta narrante e QR code: linee guida per l'implementazione **di strategie di valorizzazione per la filiera castanicola Responsabile: Prof. Teresa Del Giudice (UNINA)**
Nei moderni mercati, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità richiede l'utilizzo di tecnologie avanzate ed efficienti. Uno dei pilastri su cui costruire politiche di tutela e di valorizzazione è rappresentato dalla tracciabilità delle produzioni. L'introduzione di un protocollo di tracciabilità per le castagne prodotte nella regione Campania permetterebbe di fornire al consumatore finale informazioni di dettaglio sul prodotto e sul processo che stato impiegato per ottenerlo. In altri termini, sarebbe possibile rendere disponibile al consumatore una "etichetta narrante", capace di fornire maggiori informazioni sulle caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche del prodotto, sulla provenienza (l'azienda e finanche l'appezzamento) e sui principali aspetti relativi alla tecnica colturale adottata nonché notizie ed indicazioni relative all'area in cui la produzione è ottenuta (ospitabilità, eventi, ristorazione, siti turistici).

Implementare un **QR Code** per le castagne significherebbe, quindi, rendere queste informazioni consultabili in maniera efficace in un'ottica di sviluppo economico del comparto ma anche di sviluppo rurale del territorio.

L'utilizzo dell'etichetta narrante pone due ordini di problemi. Il primo riguarda le informazioni da fornire al consumatore; il secondo riguarda il gradimento di una etichetta narrante consultabile tramite QR code da parte dei consumatori italiani di castagne.

In tale contesto gli obiettivi dell'indagine proposta sono rappresentati dallo studio della domanda di informazione da parte dei consumatori e dall'analisi delle preferenze relative alle castagne.

Il risultato dello studio sarà rappresentato dalla produzione di linee guida per l'implementazione del QR code e dell'etichetta narrante. La scelta di tale strategia appare sinergica con le politiche di tracciabilità messe in atto dalla Regione Campania e improntate sempre sull'utilizzo del QR code.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale previsto per personale a tempo determinate € 8.000.

Costo azioni E - F

Missioni:	€	1.833
Personale a tempo determinato	€	8.000
Materiale consumo:	€	15.200
Spese Generali	€	2.781
Totale:	**€**	**27.814**

In considerazione di quanto previsto dal Comma secondo dell'Art. n. 5 (Responsabili delle aree tematiche di intervento) del Protocollo d'intesa tra la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria, il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) e il C.R.E.A. Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, il Responsabile dell'Area tematica Dr. Umberto Bernardo, CNR/IPSP, per la realizzazione delle attività di cui alle azioni E, G, H, I, individua nel Laboratorio di Entomologia Agraria Generale e Applicata del Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università degli Studi del Molise, Responsabile Scientifico prof. Antonio De Cristofaro, le migliori competenze scientifiche necessarie ad integrare quelle del partenariato di cui al già citato Protocollo d'Intesa. Alla Responsabilità Scientifica del Prof. Antonio De Cristofaro, previa sottoscrizione di opportuna convenzione di ricerca tra le parti, saranno attribuite le attività di cui alle suddette azioni E, G, H, I, a fronte delle quali il Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università degli Studi del Molise riceverà un contributo di ricerca pari ad euro 23.814 come da piano finanziario allegato.

Azione G: Ottimizzazione dell'efficacia di trappole per il monitoraggio di *C. fagiglandana* e *C. splendana* - Responsabile: Prof. Antonio De Cristofaro (UNIMOL, Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università del Molise).

Nel corso degli ultimi anni, durante prove sperimentali mirate alla valutazione del metodo della distrazione o disorientamento sessuale di *C. fagiglandana* e C. *splendana* in castagneti da frutto, è stata constatata una scarsa efficacia delle miscele feromoniche utilizzate in trappole per il monitoraggio dei suddetti fitofagi. Il componente principale del feromone sessuale delle due specie è E8E10-12:Ac, utilizzato da solo per il monitoraggio di *C. splendana*, ed in miscela con il corrispondente alcol (E8E10-12:OH) per *C. fagiglandana*. Il motivo dell'inefficacia delle miscele attualmente disponibili sul mercato potrebbe risiedere nella insufficiente purezza delle stesse, spesso interessate dalla presenza di isomeri potenzialmente in grado di diminuirne (Z8E10-12:Ac; Z8Z10-12:Ac) o addirittura esaltarne (E8Z10-12:Ac) l'azione attrattiva, come dimostrato in precedenti studi condotti presso il Dip. AAA dell'Università del Molise.
Si propone di sperimentare diverse miscele a base delle sostanze individuate per ottimizzare il monitoraggio delle due tortrici. Nelle more della disponibilità di fondi sufficienti si procederà anche alla rivisitazione della composizione del blend feromonico naturale emesso dalle femmine di popolazioni campane delle due specie, essendo stata ipotizzata in recenti lavori la probabile presenza di razze geografiche differenziate da diversi "dialetti" feromonici.

Costo azione G

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale a tempo determinato: € 15.000
Missioni: € 2.400
Materiale consumo: € 4.914
Spese generali: € 1.500
Totale: € 23.814

Azione H: Attività divulgative

Al termine di questo programma biennale di ricerca saranno organizzati dei seminari coinvolgendo il mondo della produzione (OP, Associazioni) e il mondo della ricerca (Università ed Enti di Ricerca) per la divulgazione dei risultati ottenuti.

Azione I: Relazioni tecnico-scientifiche

Al termine di ogni annualità sarà redatta una relazione tecnico-scientifica sull'attività svolta e saranno realizzate pubblicazioni scientifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma del Progetto Speciale Castagno

Azioni		I anno												II anno												Partner
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
A1	**1** Individuazione di ecotipi di castagno che presentano resistenza/tolleranza all'attacco del cinipide																									CREA-OFA CNR-IPSP
	2 Geo-referenziazione degli ecotipi																									CREA-OFA CNR-IPSP
A2	**1** Caratterizzazione bio-agronomica delle piante dei genotipi individuati																									CREA-OFA
	2 Caratterizzazione carpologica dei frutti																									CREA-OFA
	3 Caratterizzazione molecolare dei genotipi individuati																									CREA-OFA
A3	**1** Caratterizzazione qualitativa dei frutti																									CREA-OFA
	2 Caratterizzazione tecnologica dei frutti																									CREA-OFA
B1	**1** Valutazione infestazione CWG nelle gemme																									CNR-IPSP
	2 Valutazione infestazione (Raccolta dei germogli e delle eventuali galle)																									CNR-IPSP
	3 Valutazione microbioma *Dryocosmus kuriphilus*																									CNR-IPSP
B2	**1** Raccolta delle castagne per la valutazione della presenza di altri fitofagi																									CNR-IPSP
C	**1** Valutazione dell'acclimatamento del parassitoide *Torymus sinensis*																									CNR-IPSP
D	**1** Valutazione dell'eventuale resistenza a *Gnomoniopsis castanea* degli ecotipi selezionati e prove di sanificazione dei frutti - Raccolta rami e foglie																									CNR-IPSP
	2 Raccolta delle castagne per la valutazione della presenza di *Gnomoniopsis castanea*																									CNR-IPSP
	3 Prove di sanificazione dei frutti																									CNR-IPSP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni		I anno												II anno												Partner
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
E	**1** Il controllo sostenibile degli insetti delle castagne																									(BiPAF), UNINA
F	**1** Etichetta narrante e QR code: linee guida per l'implementazione di strategie di valorizzazione per la filiera castanicola																									(BiPAF), UNINA
G	**1** Ottimizzazione dell'efficacia di trappole per il monitoraggio di *C. fagiglandana* e *C. splendana*																									Dip. A.A.A), UNIMOL
H	**1** Realizzazione di seminari tecnici																									CNR-IPSP CREA-OFA (BiPAF), UNINA
	2 Realizzazione di convegni																									CNR-IPSP CREA-OFA
I	**1** Relazioni tecnico-scientifiche																									CNR-IPSP CREA-OFA

fonte: http://burc.regione.campania.it

55 - Tabelle Riassuntive

TAB. 1 - Budget necessario per 12 mesi di tutte le attività

UNINA Entomologia - Patologia	Consumo 25.000€ ; Missioni 4.900€ ; 84.000€ per 5 borse da 12 mesi, tutte da 1.400€	**113.900€**
UNINA Agrometeo	Consumo 2.400€; Missioni 2.000€; 15.600€ per borse	**20.000€**
UNINA Piante aliene	Consumo 1.000€; Missioni 2.000€; 11.200€ per 1 borsa	**14.200€**
UNINA per CREA - OFA	1 borsa da 12 mesi da 1.400€	**16.800€**
CREA - OFA	Consumo 6.800€; Missioni 200€; Spese Generali 700€	**7.700€**
CREA - DC	*Candidatus liberibacter* 5.000€ (analisi 3.500, aplotipo 500, missioni 1.000); Risanamento viti 15.000€ (risanamento 4.000, analisi 2.000, moltiplicazione e certificazione 9.000)	**20.000€**
CNR – IPSP	Consumo 28.508 €; Missioni 16.700 €; Personale a tempo determinato 73.990 €; (119.198) Spese Generali 11.920 €	**131.118€**
UNINA per Xylella	1 borsa da 12 mesi da 1.400€	**16.800€**
UNINA per Lab. Fitopat.	2 borse da 12 mesi entrambe da 1.400€	**33.600€**
UNINA per UOD Fitosan.	1 borsa da 12 mesi da 1.400€	**16.800€**
UNINA per Formazione e/o Emergenze		**5.000€**
UNINA Spese Generali		**23.710€**
TOTALE		**419.628**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. 2 - Progetto Speciale Castagno, costi ammessi in €.

	Pers. Tempo Det.	Consumo	Missioni	Sp. Manutenz.	Sp. Gen.	Totale
CREA - OFA	21.000	6.100	2.214		1.500	**30.814**
UNINA	8.000	15.200	1.833		2.781	**27.814**
Tot (IPSP+ UNIMOL)	35.000	12.730	6.800	1.236	4.862	**60.628**
Totale Generale	**64.000**	**32.030**	**12.847**	**1.236**	**9.143**	**119.256**

Tab. 3 - Suddivisione fondi IPSP-UNIMOL

	Pers. Tempo Det.	Consumo	Missioni	Sp. Manutenz.	Sp. Gen.	Totale
IPSP	20.000	7.816	4.400	1.236	3.362	**36.814**
UNIMOL	15.000	4.914	2.400		1.500	**23.814**
Totale	35.000	12.730	6.800	1.236	4.862	**60.628**

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNINA - Entomologia (Costo per anno solare)

Emergenze	**Impegno orario per le attività previste**	**Costo personale (€)**	**Costo materiali (€)**	**Missioni (€)**	**Totale (€)**	**Borsista**
*Anoplophora chinensis**	631	**16.800**	**500**	**400**	**17.700**	GAR-LAU 3
*Anoplophora glabripennis**	286	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*		GAR-LAU 3
*Bursaphelenchus xylophilus***	1.000	**16.800**	**9.000**	**700**	**26.500**	GAR-LAU 2
*Scaphoideus titanus****	127 + 220	vedi *A. spiniferus*	vedi *A. spiniferus*	vedi *A. spiniferus*		GAR-LAU 1
*Crisicoccus pini***	240	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*		GAR-LAU 2
*Matsucoccus feytaudi***	302	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*		GAR-LAU 2
*Agrilus anxius**	0	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*		GAR-LAU 3
*Agrilus auroguttatus**	0	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*		GAR-LAU 3
*Agrilus planipennis**	90	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*		GAR-LAU 3
*Aleurocanthus spiniferus ****	1.111	**16.800**	**2.000**	**1.000**	**19.800**	GAR-LAU 1
*Anthonomus eugenii****	95	vedi *A. spiniferus*	vedi *A.* spiniferus	vedi *A. spiniferus*		GAR-LAU 1
*Aromia bungii**	1336	vedi *A. chinensis*	**1.000**	**300**	**1.300**	GAR-LAU 3
Monochamus spp.**	256	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*		GAR-LAU 2
Pissodes spp.**	480	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*		GAR-LAU 2
*Toxoptera citricida****	94	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*		GAR-LAU 1
Vettori *Liberibacter****	54	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*		GAR-LAU 1
Scirtothrips spp.****	43	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*		GAR-LAU 1
*Xylosandrus crassiusculus**	5	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*	*vedi A. spiniferus*		GAR-LAU 3
*Marchalina hellenica***	80	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*		GAR-LAU 2
*Megaplatypus mutatus**	100 + 200	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*	vedi *A. chinensis*		GAR-LAU 3
*Thaumatopoea pityocampa***	50	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*		GAR-LAU 2
*Toumeyella parvicornis***	200 + 300	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*	vedi *B. xylophilus*		GAR-LAU 2
Totale	**6580 + 720**	**50.400**	**12.500**	**2.400**	**65.300**	**Senza Spese Generali**

Le attività contrassegnate con numero di * uguali sono svolte insieme

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNINA - Patologia (Costo per anno solare)

Emergenze	Impegno orario per le attività previste	Costo personale (€)	Costo materiali (€)	Missioni (€)	Totale (€)	Borsista
Concavità gommosa ed impietratura	158,4	vedi *C. tristeza*	**2000**	**200**	**2.200**	SCA 1
Citrus tristeza virus (CTV)	817	**16.800**	**6.000**	**1500**	**24.300**	SCA 1
Candidatus Liberibacter spp- Huanglongbing	235	vedi *C. tristeza*	**1.000**	**200**	**1.200**	SCA 1
Phyllosticta citricarpa	338,2	vedi *C. tristeza*	**2.000**	**200**	**2.200**	SCA 1
Phythophtora ramorum	30,8	vedi *C. tristeza*	**500**	**200**	**700**	SCA 1
Giberella circinata	41,8	vedi *C. tristeza*	**1.000**	**200**	**1.200**	SCA 1
Xylella fastidiosa	920	**16.800**	A carico IPSP	A carico IPSP	**16.800**	Xyl da definire
Flavescenza dorata	244	vedi *X. fastidiosa*	A carico IPSP	A carico IPSP		Xyl da definire
Totale	**3.127,3**	**33.600**	**16.000**	**2.500**	**48.600**	

UNINA - Piante aliene (Costo per anno solare)

Emergenze	Impegno orario per le attività previste	Costo personale (€)	Costo materiali (€)	Missioni (€)	Totale (€)	Borsista
Piante aliene	1.280 (160 giorni)	**11.200**	**1.000**	**2.000**	**14.200**	1 borsa da bandire

UNINA - Agrometeo (Costo per anno solare)

Attività	Impegno orario per le attività previste	Costo personale (€)	Costo materiali (€)	Missioni (€)	Totale (€)	Borsista
Stazioni e rete agrometeo		**15.600**	**2.400**	**2.000**	**20.000**	2 borse da bandire

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.R.E.A. - OFA (Costo per anno solare)

Emergenze	Impegno orario per le attività previste	Costo personale (€)	Costo materiali (€)	Missioni (€)	Totale (€)	Borsista
Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae	1.822	**16.800**	**6.800**	**200**	**23.800**	CREA 1
Xanthomonas arboricola* pv. *juglandis	1.200	vedi *P. syringae*	vedi *P. syringae*	vedi *P. syringae*	vedi *P. syringae*	vedi *P. syringae*
Totale	**3.022**	**16.800**	**6.800**	**200**	**23.800**	**Senza Spese Generali**

C.R.E.A. - DC (Costo per anno solare)

Emergenze	Risanamento (€)	Costo analisi (€)	Studio aplotipo (€)	Missioni (€)	Totale (€)	
Risanamento viti	**4.000**	**2.000**		**9.000**	**15.000**	
Candidatus Liberibacter solanacearum		**3.500**	**500**	**1.000**	**5.000**	
Totale	**4.000**	**5.500**	**500**	**10.000**	**20.000**	**Senza Spese Generali**

Laboratori (Costo per anno solare)

Attività	Impegno orario per le attività previste	Costo personale (€)	Costo materiali (€)	Missioni (€)	Totale (€)	Borsista
Laboratorio Fitopatologico Regionale		**16.800**			**16.800**	LF. 1
Laboratorio Fitopatologico Regionale		**16.800**			**16.800**	LF. 2
Laboratorio UNINA		**16.800**			**16.800**	PEN.1
Totale		**50.400**			**50.400**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD - Fitosanitario (Costo per anno solare)

Attività	Impegno orario per le attività previste	Costo personale (€)	Costo materiali (€)	Missioni (€)	Totale (€)	Borsista
Coordinamento		**16.800**			**16.800**	UOD. F

I.P.S.P. - C.N.R. (Costo per anno solare)

Emergenze	Impegno orario per le attività previste	Costo personale (€)	Costo materiali (€)	Missioni (€)	Totale (€)	Spese generali	Borsista
Bactrocera dorsalis	770	34877	4652	5000	44529	4452,9	borsista e assegnista bando IPSP 027 2017; IPSP BS11 2017NA
Pityophthorus juglandis	1705	vedi *B. dorsalis*	vedi *B. dorsalis*	vedi *B. dorsalis*	vedi *B. dorsalis*	vedi *B. dorsalis*	borsista e assegnista bando IPSP 027 2017; IPSP BS11 2017NA
Xylella vettori	950	vedi *B. dorsalis*	vedi *B. dorsalis*	vedi *B. dorsalis*	vedi *B. dorsalis*		borsista e assegnista bando IPSP 027 2017; IPSP BS11 2017NA
Xylella piante	1660		3790	4000	7790	779	Parte Borsista Università
Dogana + Prototipazione	950	9672	6000	1000	16672	1667,2	borsista e assegnista bando IPSP 027 2017; IPSP BS11 2017NA
Grapevine Flavescence	376		Vedi *Xylella* piante	Vedi *Xylella* piante	Vedi *Xylella* piante	Vedi *Xylella* piante	Parte Borsista Università
Di Serio (Alioto)			4800	800	5600		
Gnomoniopsis castaneae	303	10500		1075	12732,5		Domenico Giuseppe Crispo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E. tuberis	210	2952	1.150,00	1424	5526	552,6	Avviso di selezione n. IPSP BS12 2017 NA
Lema bilineata	211	Vedi *Epitrix* spp.	Vedi *Epitrix* spp.	Vedi *Epitrix* spp.	Vedi *Epitrix* spp.		Avviso di selezione n. IPSP BS12 2017 NA
Tomato leaf curl New Delhi virus (ToLCNDV)	450	11180,4	5815,8	1500	18496,2		Avviso di selezione n. IPSP BS12 2017 NA
Halyomorpha halys	200	4800	800	1400	7000		Borsista in selezione
Nematologo			1500	500			
Totale €	**7785**	**73982,4**	**28507,8**	**16699**	**119188,2**	**11918,82**	**131. 107,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNINA - Personale a tempo determinato

- GAR_LAU 1 (Tutor Prof.ssa Laudonia Stefania), assegnata alla Dott.ssa Sinno Martina che sarà impegnata principalmente nelle attività previste per:
Aleurocanthus spiniferus, Anthonomus eugenii, Diaphorina citri, Trioza erytreae, Scaphoideus titanus, Scirtothrips aurantii, Scirtothrips citri, Toxoptera citricida.

- GAR_LAU 2 (Tutor Prof. Garonna Antonio), assegnata al Dott. Jesu Giovanni che sarà impegnato principalmente nelle attività previste per:
Bursaphelenchus xylophilus e *Monochamus* spp., *Crisicoccus pini, Matsucoccus feytaudi, Pissodes* spp., *Marchalina hellenica, Thaumatopoea pityocampa, Toumeyella parvicornis*.

- GAR_LAU 3 (Tutor Prof. Garonna Antonio), assegnata al Dott. Vicinanza Francesco che sarà impegnato principalmente nelle attività previste per:
Anoplophora chinensis, Anoplophora glabripennis, Agrilus anxius, Agrilus auroguttatus, Agrilus planipennis, Aromia bungii, Xylosandrus crassiusculus, Megaplatypus mutates.

- PEN.1 (Tutor Prof. Pennacchio Francesco), assegnata alla Dott.ssa Varricchio Paola che sarà impegnata principalmente in attività di laboratorio per:
Diagnosi e caratterizzazione bio-molecolare di agenti biotici che causano avversità in ambienti agro forestali in Campania.

- SCA.1 (Tutor Prof. Scala Felice), assegnata alla Dott.ssa Minutolo Maria che sarà impegnata principalmente nelle attività previste per:
Ceratocystis platani, Concavità gommosa ed impietratura degli agrumi, *Giberella circinata, Liberibacter africanus, Liberibacter americanus, Liberibacter asiaticus, Phyllosticta citricarpa, Phytophthora ramo rum,* Tristezza degli agrumi.

- CREA.1 (Tutor Dott. Scortichini Marco), assegnata al Dott. Zampella Luigi che sarà impegnato principalmente nelle attività previste per:
Pseudomonas syringae pv. *actinidiae.*

- LF.1 (Tutor Dott.ssa Spigno Paola), assegnata al Dott. Del Vaglio Marco che sarà impegnato principalmente in attività di laboratorio per:
Diagnosi e caratterizzazione bio-molecolare di agenti biotici che causano avversità in ambienti agro forestali in Campania.

- LF.2 (Tutor Dott.ssa Spigno Paola), assegnata alla Dott.ssa Cozzolino Lucia che sarà impegnata principalmente in attività di laboratorio per:
Diagnosi e caratterizzazione bio-molecolare di agenti biotici che causano avversità in ambienti agro forestali in Campania.

- UOD.F (Tutor Dott. Griffo Raffaele), assegnata al Dott. Giordano Daniele che sarà impegnato principalmente nelle attività previste per:
Gestione delle problematiche fitosanitarie in Campania in funzione delle normative regionali, nazionali ed europee, applicazioni Q-GIS e rendicontazione dei monitoraggi effettuati sul territorio regionale.

- XYL.1 (Tutor Dott.ssa Ruocco Michelina), non ancora assegnata; il borsista che risulterà vincitore sarà impegnato principalmente nelle attività previste per:
Xylella fastidiosa, Grapevine Flavescence Dorèe Phytoplasma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.P.S.P. - C.N.R. - Personale a tempo determinato

- IPSP 027 2017; IPSP BS11 2017 NA non ancora assegnate; (Tutor Dott. Umberto Bernardo), il personale assunto sarà impegnato sulle seguenti voci: *Bactrocera dorsalis*, *Pityophthorus juglandis, Xylella* vettori, Dogana.

- IPSP BS12 2017 NA non ancora assegnata; (Tutor Dott. Giuseppe Parrella e Dott. Paolo Alfonso Pedata) il borsista che risulterà vincitore sarà impegnato principalmente nelle attività previste per: *Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E. tuberis; Lema bilineata; Tomato leaf curl New Delhi virus (ToLCNDV)*

- IPSP cococo: Domenico Giuseppe Crispino; (Tutor Dott^{ssa}. Michelina Ruocco) il Collaboratore sarà impegnato principalmente nelle attività previste per: *Gnomoniopsis castaneae*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. Principi generali della rendicontazione

La rendicontazione è il processo di dimostrazione delle spese effettivamente e direttamente sostenute per la realizzazione del Progetto, finalizzato al loro riconoscimento e successiva liquidazione da parte dell'Amministrazione regionale. Tale riepilogo contabile consuntivo deve essere presentato per richiedere il pagamento parziale (SAL – Stato di Avanzamento Lavori) e/o totale (SALO) dell'importo finanziato.

2. Documentazione da allegare alla rendicontazione

La documentazione a supporto della rendicontazione rappresenta parte integrante e sostanziale e dovrà essere:

- presentata per il tramite dell'Ente capofila e dettagliata per ciascun Ente partecipante al Progetto;
- organizzata per tipologia di spesa;
- immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della voce di spesa rispetto alle attività progettuali;
- conservata dall'Ente capofila in formato cartaceo ed elettronico.

In particolare, per rendicontare le spese sostenute, è necessario presentare la documentazione tecnico-amministrativa di seguito elencata:

richiesta di liquidazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto con indicazione dell'importo e contestuale trasmissione della documentazione tecnica e contabile giustificativa delle spese, a firma del Rappresentante legale (o suo delegato) dell'Ente capofila;
prospetto riepilogativo generale delle spese sostenute, distinte per tipologia di spesa, compilato e validato con timbro e firma del Rappresentante legale (o suo delegato) dell'Ente capofila (in formato cartaceo ed elettronico), corrispondente al Programma esecutivo approvato;
prospetto riepilogativo in ordine cronologico, per ciascuna tipologia di spesa, recante gli estremi dei giustificativi di pagamento, la descrizione della spesa sostenuta e dei relativi importi, compilato e validato con timbro e firma del Rappresentante legale (o suo delegato) di ciascun Ente partecipante (in formato cartaceo ed elettronico);
fatture o altri documenti fiscali di analogo valore probatorio in copia conforme (con timbro recante la dicitura: "copia conforme all'originale" o "copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico" e firma dell'incaricato), come previsto dal D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. e dal D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii,
documenti di pagamento, debitamente quietanzati, in copia conforme (ovvero con timbro recante la dicitura: "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii);
dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun Ente partecipante, che le spese presentate a rendicontazione sono state sostenute per la realizzazione del Progetto, così come approvato; e che per l'importo indicato non sono state poste a carico di altri progetti e/o oggetto di altre fonti di finanziamento;
relazione tecnica esplicativa dell'attività svolta per ciascun Stato Avanzamento Lavori (SAL) presentato, redatta da ciascun Ente partecipante;
relazione tecnica finale esplicativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, redatta da ciascun

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente partecipante.

3. Codice unico di Progetto (CUP)

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti, per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto ***CUP*****, N. B76J17001050003,** richiesto dall'Amministrazione regionale. Essendo uno degli strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, deve essere riportato sui documenti contabili e nella causale dei giustificativi di pagamento direttamente imputabili al progetto. Una deroga a tale obbligo è rappresentata da:

- buste paga il cui programma di elaborazione non preveda la possibilità di riportare il succitato Codice;
- fatture di acquisti effettuati all'estero;
- scontrini fiscali.

4. Spese ammissibili

4.1 Criteri generali

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato viene valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati; solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa potrà essere giudicata ammissibile.
In generale, per essere ritenuta ammissibile, una spesa deve:
riferirsi a spese imputabili alle attività progettuali approvate ed effettivamente sostenute e liquidate;
essere effettuata entro il periodo di validità della spesa;
essere sostenuta dai soggetti partecipanti al Progetto;
essere consultabile in originale;
non essere stata finanziata da altri programmi comunitari o nazionali ovvero con risorse pubbliche.

4.2 Decorrenza delle spese ammissibili

Le spese sono ammissibili a partire dal 15/09/2017, come da verbale della riunione del 15/09/2017.

4.3 Tipologia di spese e modalità di rendicontazione

Sono ammissibili le spese previste dal Piano Finanziario approvato e necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto. In particolare sono ammessi i costi connessi a:

1. personale a tempo determinato;
2. acquisto di materiali di consumo;
3. missioni e rimborsi spese per trasferte;
4. spese generali.

All'atto della presentazione della rendicontazione, le spese sostenute dovranno essere aggregate secondo le tipologie sopraelencate.

4.3.1 Personale a tempo determinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comprende il personale impiegato a tempo determinato esclusivamente nelle attività progettuali e la cui selezione deve avvenire attraverso l'indizione di un bando/avviso pubblico specifico per la realizzazione delle attività previste nel Progetto.

Documentazione da presentare:
- copia del contratto, o equivalente, contenente:
  - riferimento al Progetto e/o CUP;
  - l'indicazione del contratto di categoria a cui fa riferimento;
  - l'oggetto dell'attività;
  - la durata del rapporto,
  - la remunerazione prevista;
- busta paga;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni;
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali così come specificato nel paragrafo "Tributi e oneri";
- per ogni singola scheda di attività, una dettagliata relazione mensile delle attività svolte, a firma del dipendente e controfirmata dal responsabile scientifico, riportante:
  - nome del dipendente
  - qualifica
  - mese di riferimento
  - attività svolte in termini di numero di ispezioni e campioni prelevati e/o analizzati

4.3.2 Materiali di consumo

Le spese per i materiali di consumo riguardano l'acquisto di beni impiegati ai fini del progetto e che esauriscono la loro funzione dopo essere stati utilizzati (es. reagenti per prove di laboratorio, trappole attrattive per lo studio della popolazione dei fitofagi, mezzi tecnici per l'allevamento di piante o insetti ecc.). Restano esclusi i costi relativi alla manutenzione straordinaria di macchine e attrezzature che insieme all'acquisto di materiale di cancelleria minuta rientra nella tipologia "*Spese generali*".
Non sono ritenuti ammissibili gli acquisti effettuati in quota parte e pertanto deve esistere una corrispondenza tra la spesa imputata al progetto e la relativa fattura.

Documentazione da presentare:

- fattura o altro documento fiscale comprovante l'acquisto riportante il CUP;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura o altro documento fiscale, debitamente quietanzata e riportante il CUP.

4.3.3 Missioni e rimborsi spese per trasferte

In tale tipologia di spesa sono comprese le spese di missione e trasferta sostenute dalle risorse umane coinvolte formalmente ed operativamente nel Progetto. Tali spese sono ammesse limitatamente alla realizzazione delle attività previste dal Progetto ed alla presentazione dei risultati ottenuti.
Le spese di missione e viaggi per le trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente la motivazione tecnica della missione e la sua pertinenza al progetto.
Le spese di missione e viaggi per le trasferte volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche ecc.) sono riconosciute

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo se l'argomento trattato risulta di particolare interesse per l'attività svolta nell'ambito del Progetto.

Documentazione da presentare:
- autorizzazione all'espletamento della missione;
- documenti giustificativi di spesa (spese di vitto, pedaggi autostradali, titoli di viaggio ecc.);
- documento giustificativo di pagamento attestante l'avvenuto rimborso della spesa debitamente quietanzato e completo di CUP.

4.3.4 Spese Generali

Nell'ambito di questa categoria di spesa ricadono le seguenti voci:
- utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici;
- spese postali;
- cancelleria;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria, per la relativa quota di ammortamento annuale;
- spese non riconducibili ad altre voci di costo.

Per l'annualità 2017/2018 tale categoria di spesa, deve essere in ordine del 10% del costo totale del progetto, comprensivo delle eventuali spese generali dirette.

Documentazione da presentare:
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun Ente partecipante, contenente: il prospetto delle voci di spesa per le quali si chiede l'erogazione del contributo, il relativo calcolo e la determinazione dell'importo da imputare al progetto,
- attestazione che le voci rendicontate, per l'importo indicato, non sono oggetto di altre fonti di finanziamento.

Per la rendicontazione delle spese generali dirette, riconducibili direttamente ed esclusivamente alle attività operative del progetto, la documentazione da presentare è quella indicata per le rendicontazione delle spese per materiale di consumo.

4.4 Tributi e oneri

L'IVA e ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo, funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile. Ai fini del riconoscimento di tali somme devono essere consegnati i relativi documenti di pagamento dai quali si evinca, nel caso di giustificativi cumulativi (es. mod. F24), il dettaglio delle spese imputate al progetto. In mancanza dei documenti di pagamento può essere presentata una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal Rappresentante legale (o delegato) di ciascun Ente partecipante, attestante che i tributi in questione sono stati regolarmente versati.
La spesa priva dei corrispondenti giustificativi di pagamento sopraelencati non è ritenuta ammissibile e, pertanto, non verrà liquidata.

5. Rimodulazione finanziaria del progetto

Nel corso dell'attuazione del progetto è ammessa una variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 10% fermo restando l'importo totale approvato, che dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD "Fitosanitario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Per variazioni superiori al 10%, debitamente motivate, dovrà essere presentata e preventivamente autorizzata la richiesta di rimodulazione delle voci di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 285/1992 E DPR N. 495/1992. COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV) - DECLASSIFICAZIONE DI RELITTI STRADALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6, dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 3774 del 16/11/2017, acquisita al protocollo regionale al n. 844589 del 21/12/2017, il Comune di Guardia Lombardi (AV) ha trasmesso, in allegato, la copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 22/07/2017 in uno alla planimetria dei luoghi e l'approvazione tipo di frazionamento, chiedendo la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di due relitti stradali, così specificati:

  porzione di strada pubblica alla località Lagoni (carraro Comunale denominato "Lagoni") individuato al catasto terreni al Foglio n. 29, p.lle 836 e 837, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 3774/2017;

- con nota prot. n. 457 del 06/02/2018, il Comune interessato ha precisato che il tratto di carraro comunale da declassificare è costituito dalle particelle n. 836 di mq 172,00 e n. 837 di mq 28 del foglio di mappa n. 29.

PRESO ATTO

- della delibera di G.C. n. 30/2017 dalla quale si evince la volontà del Comune di Guardia Lombardi di procedere alla sdemanializzazione e alla successiva alienazione dei citati relitti stradali prima indicati affinché possano essere alienati, in quanto non arrecano danno alla viabilità ne pregiudizio a pubbliche esigenze;

- della relazione dell'U.T.C. prot. 2259/2017, facente parte integrante della citata Deliberazione comunale, con la quale viene accolta la richiesta dei Sigg. Giordano Gaetano e Giuseppe volta all'acquisto dell'area oggetto di declassificazione.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei relitti stradali in argomento, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Guardia Lombardi, appresso indicati:

  porzione di strada pubblica alla località Lagoni (carraro Comunale denominato "Lagoni") individuato al catasto terreni al Foglio n. 29, p.lle n. 836 di mq 172,00 e n. 837 di mq 28, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 3774/2017;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sua successiva alienazione, i seguente due relitti stradali, ricadenti nel Comune di Guardia Lombardi (AV), ai sensi dell'articolo 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

   porzione di strada pubblica alla località Lagoni (carraro Comunale denominato "Lagoni") individuato al catasto terreni al Foglio n. 29, p.lle n. 836 di mq 172,00 e n. 837 di mq 28, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 3774/2017;

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Guardia Lombardi (AV);

Dott. Alfredo Ronga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 07/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 1 - Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, INERENTE LA DELOCALIZZAZIONE DEL GRUPPO DI POMPAGGIO ANTINCENDIO DI PERTINENZA DELLA CLINICA STABIA, SITA NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA, VIALE EUROPA, 77, IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO 6, PARTICELLA 2809, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA EAV, LINEA TORRE ANNUNZIATA - CASTELLAMMARE DI STABIA, ALLA KM/CA 28+625". RICHIEDENTE: LUIGI SIGNORIELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il signor Signoriello Luigi, in atti generalizzato, in qualità di legale rappresentante della Comunione immobiliare “Parco Salus” con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 499559 del 19/07/2017, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, per la delocalizzazione del gruppo di pompaggio antincendio, utilizzato dalla clinica Stabia in forza del contratto di locazione con la predetta Comunione immobiliare “Parco Salus”;
b) che il manufatto da delocalizzazione, dalla particella 2913 alla particella 2809, adibito a gruppo di pompaggio, è sito nel Comune di Castellammare di Stabia, viale Europa, 77, in catasto terreni al foglio 6, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia EAV, linea Torre Annunziata – Castellammare di Stabia , alla Km/ca 28+625.

COSIDERATO:

c) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, per la Direzione Generale per la Mobilità, congiuntamente ai tecnici dell’E.A.V. e dell’U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per le opere a farsi non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell’esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
d) che la società E.A.V., con nota protocollo 14945 del 02.10.2017, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 282 del 23.09.2017 - all’autorizzazione in deroga di che trattasi;
e) che l’U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 2615/CV/DR del 9/10/2017, ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l’assenso alla deroga della distanza dall’attigua sede ferroviaria per l’impianto in oggetto, così come previsto dall’art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto lo stesso non compromette e non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 282 del 23.09.2017;
e) il nulla osta tecnico espresso dall’USTIF di Napoli, con nota prot. 2615/CV/DR del 09/10/2017;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell’istruttoria dell’UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell’attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con prot. DEFE DR 282 del 23.09.2017, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 2615/CV/DR del 09/10/2017, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., relativamente alla delocalizzazione del gruppo di pompaggio antincendio di pertinenza della clinica Stabia, sita nel Comune di Castellammare di Stabia, viale Europa, 77, in catasto terreni al foglio 6, particella 2809, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia EAV, linea Torre Annunziata – Castellammare di Stabia , alla Km/ca 28+625, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo oggetto di intervento, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'edificio e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. Prima dell'inizio dei lavori la parte richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;

2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;

2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dal beneficiario. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest'ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dalla richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Castellamare di Stabia, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Castellammare di Stabia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 288 del 07/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 59 DEL 7 FEBBRAIO 2017 - BILANCIO GESTIONALE 2017 - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 198 E 199 DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO 202 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. DEL 20 GENNAIO 2017, N. 4.

IL DIRIGENTE dello STAFF 91

PREMESSO

a) che con la D.G.R.C. n. 581/2017 e 742/2017, sono stati assegnati i capitoli di spesa alla responsabilità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50-10-00) ed agli uffici dirigenziali della medesima direzione;

b) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R.C. n. 59 del 07 febbraio 2016 e assestato, per l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali con D.G.R.C. n. 230 del 26.04.2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo:

1. cap. 199 (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 2 Macroaggr. 202), rientrante nella competenza operativa dell'ufficio "STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50 10 91), non risulta dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno occorrenti per sostenere pagamenti, relativi alle spese per acquisto, assistenza e manutenzione software;

c) che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 12Macroaggr. 202) dell'importo di euro 50.000,00;

CONSIDERATO

a) che l'art. 5, comma 4, lett. a), della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità e se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del seguente capitolo, rientrante nella competenza operativa dell'ufficio "STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50 10 91):

a.1. cap. 198 (Miss. 01 Progr. 3 Tit. 2 Macroaggr. 202), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabile, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 199, come da Allegato 1;

b) che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere a valere sulla dotazione del bilancio pluriennale per gli anni 2017 -2018 - 2019;

VISTO

a) il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

b) la L.R. n.4 del 20 gennaio 2016, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

c) la D.G.R.C. n. 59 del 07 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

d) la D.G.R.C. n. 230 del 26 aprile 2017, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con la DD.G.R.C. n. 619 e 658/2016;

e) la DGRC n°581 del 20/09/2017 di parziale riorganizzazione della Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione;

f) la DGRC n°742 del 27.11.2017 di adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa di competenza della DG 10 alle nuove strutture ordinamentali - DGRC n. 581/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 501006 "Data Center regionale - Postazioni di lavoro - Rete Telematica fonia e dati - Sistema pubblico di connettività (SPC)" e della attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo del presente atto,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, una variazione compensativa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere;
3. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento alla avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;
4. di inviare il presente provvedimento
   4.1 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (50-13-00);
   4.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;
   4.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Prof. Antonio Oddati

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5_____ comma _4____ lettera _a__ della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					1	3	2	202	199	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	50.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	50.000,00						
				Subtotale Titolo			50.000,00				
2017					1	3	2	202	198	-€ 50.000,00	-€ 50.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	50.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	50.000,00						
				Subtotale Titolo			50.000,00				
				TOTALE GENERALE						€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 05/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'ESAURIMENTO DEL MASSIMALE DEL LOTTO 5 DELLA CONVENZIONE CONSIP SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI IP E POSTAZIONI DI LAVORO (SGM) E ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT PER LE PA - ID SIGEF 1388 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO CONSIP SYSTEM MANAGEMENT

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in data 30/11/2016 veniva attivata dalla CONSIP la convenzione per la "Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni" (nel seguito SGM), che comprende, tra l'altro, anche i servizi di gestione e manutenzione dei centralini telefonici;
b) che la Giunta regionale della Campania con Decreto Dirigenziale (nel seguito D.D.) n°439 del 17/12/2014 della ex UOD 05 della Direzione generale risorse strumentali aderiva alla convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 - Lotto 2" e affidava, nell'ambito della predetta Convenzione, a far data dal 24/12/2014 e fino alla naturale scadenza, i servizi di Manutenzione, Telegestione, Intervento su chiamata e Presidio sui sistemi telefonici pre-installati a servizio degli uffici della Regione Campania, procedura avente codice CIG: 470764568B, CIG derivato: 6059350DCA;
c) che con nota Prot. n°97884 del 10/02/2017 veniva inviato al RTI Fastweb Spa-Maticmind Spa l'Ordine diretto di acquisto n°3504362 per l'esecuzione delle attività di assessment previste dalla convenzione Consip SGM, attività attualmente in corso di espletamento e propedeutica all'adesione alla convenzione in parola;
d) che con nota Prot. n°443742 del 27/06/2017 l'ex UOD 04 della Direzione generale per le risorse strumentali sollecitava la società Fastweb al completamento nel più breve tempo possibile delle attività propedeutiche all'adesione alla convezione Consip SGM richieste con nota Prot. n°97884 del 10/02/2017;
e) che la società Fastweb, in riscontro alla nota Prot. n°443742/2017, trasmetteva a mezzo PEC con Prot. n°Ecap20170000009610 del 14/07/2017 il Piano di esecuzione dei servizi per l'adesione alla Convenzione SGM, documentazione acquisita al protocollo dell'amministrazione al n°508565/2017;
f) che con nota Prot. reg. n°576567 del 01/09/2017 l'ex UOD 04 della direzione risorse strumentali informava la società Fastweb che detto Piano era in fase di istruttoria da parte dei competenti uffici tecnici regionali;
g) che con nota Prot. n°638038 del 28/09/2017 l'ex UOD 04 della Direzione generale per le risorse strumentali, facendo seguito alla propria nota prot. n°576567/2017, trasmetteva alla società Fastweb la richiesta di aggiornamento del Piano di esecuzione dei servizi, inviato con nota Prot. n°508565/2017, per l'adesione alla convenzione SGM per la manutenzione delle centrali telefoniche e dei dispositivi asserviti al funzionamento della rete telefonica regionale;
h) che con D.D. n°37 del 02/10/2017 l'ex UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali disponeva la ulteriore prosecuzione dei servizi di cui al contratto della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 - Lotto 2" sino all'espletamento delle attività di adesione alla convenzione Consip "Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni" (SGM) ovvero ad altra convenzione e/o accordo Consip all'uopo disponibile e più vantaggiosi per l'amministrazione.

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale n°291 del 07/10/2014 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione veniva aggiudicato in via definitiva l'Appalto per il "Servizio di Gestione e Manutenzione delle Reti Telematiche e dei Sistemi di Elaborazione del Sistema Informatico Regionale della Giunta Regionale della Campania", CIG 3659636B27, al Raggruppamento temporaneo di imprese composto dalle società Telecom Italia S.p.A. (mandataria) I.T.D., International Trading Device S.r.l. e Sirti S.p.A. (mandanti).
b) che in data 05/02/2015 con rep. n°14443 veniva stipulato il contratto d'Appalto de quo (nel seguito contratto GIRS) che fissava la data di inizio di fornitura dei servizi al 01/03/2015 ed il termine al 28/02/2018;
c) che, dato l'approssimarsi della scadenza dell'appalto de quo rep. n°14443/2015, l'amministrazione individuava nel Lotto 5 della convenzione CONSIP Servizi di gestione e

manutenzione di sistemi IP e Postazioni di lavoro (SGM) la possibilità di ottenere servizi per la gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione della Giunta Regionale della Campania;

d) che in data 29/11/2017 veniva fatta richiesta alla Società Fastweb, aggiudicataria del Lotto 5 della Convenzione CONSIP SGM, di redigere il Piano di esecuzione dei servizi di gestione e manutenzione (PES) ricadenti nel contratto rep. 14443/2015;
e) che con delibera di Giunta reginale della Campania (DGR) 581/2017 tutte le competenze in merito alla rete telematica regionale, ivi compresa la rete telefonica, venivano assegnate alla Direzione generale università, ricerca e innovazione in luogo della Direzione generale risorse strumentali;
f) che per effetto della detta Delibera si procedeva in data 13/12/2017 a richiedere alla società Fastweb di unificare il PES già redatto per l'ambito della telefonia, e del quale era stato richiesto l'aggiornamento con la nota Prot. n°638038/2017 dell'ex UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il piano dei fabbisogni dei servizi per la gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione della Giunta Regionale della Campania di cui al contratto rep. 14443/2017;
g) che con nota Prot. n°0840890 del 20/12/2017, la società fastweb consegnava il PES unificato;
h) che all'esito della istruttoria tecnica del detto PES unificato veniva effettuato l'ordine di richiesta assessment SGM complessivo n°4004521 e acquisito al Protocollo regionale con il n°0833279 del 18/12/2017.

PRESO ATTO

che in data 11/01/2018 CONSIP ha comunicato sul proprio sito che "in data 11/01/2018 è stato esaurito il massimale del Lotto 5 della Convenzione SGM-Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e Postazioni di lavoro".

RILEVATO

a) che presso il portale Acquisti in Rete per la PA della CONSIP risulta attualmente attivo un Accordo Quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi di System Management per le PA - ID Sigef 1388, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 225, l. 191/2009;
b) che, dato l'approssimarsi della scadenza del contratto rep 14443/2015, l'Accordo Quadro della convenzione CONSIP System Management per le PA - ID Sigef 1388 (SM) prevede la possibilità di ottenere servizi per la gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione della Giunta Regionale della Campania, analoghi a quelli forniti dal contratto GIRS;
c) che detto Accordo quadro, in scadenza a maggio 2018, è attivo dal 30/07/2015 ed è stato bandito il 18/03/2014;
d) che detto Accordo quadro, per effetto della data di avvio della procedura di gara, necessita di attualizzare i servizi e le modalità di erogazione degli stessi, in considerazione del veloce aggiornamento tecnologico delle tecnologie informatiche e telematiche;
e) che la CONSIP in data 10/11/2017, al fine di attualizzare i servizi e le modalità di erogazione degli stessi, ha bandito la gara System management 2, al momento in fase di acquisizione delle offerte, finalizzata ad attualizzare i servizi e le modalità di erogazione degli stessi;
f) che il Capitolato tecnico del bando System Management 2 prevede anche l'erogazione del servizio di Help Desk e gestione delle postazioni di lavoro, ivi comprensive delle postazioni "virtual desktop", non previste nel bando System management;
g) che la CONSIP ha stimato la data presunta di fine procedimento di gara System management 2 nel mese di settembre 2018.

STABILITO

a) che l'amministrazione regionale, al fine di garantire i servizi tecnici di monitoraggio, conduzione operativa e supporto specialistico per la gestione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione, nonché di gestione delle centrali telefoniche, potrà predisporre un confronto competitivo tra i Fornitori per l'aggiudicazione di appalti specifici aventi ad oggetto la stipula di

contratti della durata da n°24 a n°60 mesi attraverso la creazione di una Richiesta di Offerta (RdO);
b) che in virtù della possibilità di aderire all'Accordo quadro System management 2, appena Consip effettuerà la contrattualizzazione dell'aggiudicatario, è opportuno aderire all'Accordo quadro SM per la durata minima prevista dallo stesso, ovvero 24 mesi;
c) di nominare il Responsabile del procedimento della procedura di adesione all'Accordo quadro SM e gestione del successivo contratto il funzionario Giancarlo Salomé, matricola 9333, in possesso delle capacità e competenze adeguate.

VISTI

a) il D. Lgs. n°33 del 14/03/2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
b) la D.G.R.C. n°581 del 20/09/2017 di riorganizzazione della Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione;
c) la D.G.R. n°11 del 16.01.2018 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020 e del Bilancio Gestionale 2018 - 2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici Staff 501091 e UOD 501006 della Direzione Università Ricerca e Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto dell'esaurimento del massimale del Lotto 5 della Convenzione CONSIP Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e Postazioni di lavoro (SGM);
2. di aderire all'Accordo quadro CONSIP System Management per le PA - ID Sigef 1388;
3. di espletare le procedure tecnico-amministrative previste dall'adesione de quo;
4. di nominare il Responsabile del procedimento della procedura di adesione all'Accordo quadro SM e gestione del successivo contratto il funzionario Giancarlo Salomé, matricola 9333, in possesso delle capacità e competenze adeguate;
5. di inviare il presente atto:
    1. alla UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    2. allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 7 del 22/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014/2020 0B. 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - XV° ELENCO

Decreto Dirigenziale n. 7 del 22/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014/2020 0B. 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - XV° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l'VIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017 è stato approvato il X° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017 è stato approvato il XI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 è stato approvato il XII° elenco delle domande pervenute;

- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017 è stato approvato il XIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017 è stato approvato il XIV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018 si è preso atto dell'elenco delle 82 risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question);

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2018.105640 del 15/02/2018 ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;
- che con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017, per mero errore materiale, è stato escluso dal contributo la domanda dell'Avv. Guglielmo Abbate – Avvocati - per la tirocinante Attianese Annunziata – protocollo domanda n° 519;
- che con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017, per mero errore materiale, è stato digitato alla domanda con protocollo n° 745, l'ordine professionale di giornalisti anziché di ingegneri; che alla domanda con protocollo n° 743 è stato digitato l'ordine professionale di Avvocati anziché Notai, che alla domanda con protocollo n° 724 è stato digitato il nome del tirocinante De Ciclo Michele anzichè De Cicco Michele;
- che con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017, per mero errore materiale, alla domanda con protocollo n° 577, sono stati digitati i nomi dei tirocinanti Maria Russo e Lucia Autiero anzichè Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa;
- che con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017, per mero errore materiale, è stato digitato alla domanda con protocollo n° 83 ed a quella con protocollo n° 94, l'ordine professionale di ingegneri anziché di architetti;
- che sono state presentate domande di rinuncia al finanziamento cosi come di seguito indicato:

  - Prot. n° 129 – Soggetto Ospitante Iodice Delfina – Foniciello Michela – tecnici radiologi
  - Prot. n° 181 – Soggetto Ospitante Esposito Antonino - tirocinante, Galano Simona– architetti;
  - Prot. n° 191 – Soggetto Ospitante D'Avino Antonio – tirocinante, Cappiello Noemi – infermieri;
  - Prot. n° 194 – Soggetto Ospitante De Franchis Raffaella – tirocinante, Triano Giusy Sara – infermieri;
  - Prot. n° 196 – Soggetto Ospitante Minella Raffaela– tirocinante, Caccese Asya – infermieri;
  - Prot. n° 197 – Soggetto Ospitante Toscano Porfirio – tirocinante, Crispino Rossana – infermieri;
  - Prot. n° 225 – Soggetto Ospitante Marigliano Edma Assunta – tirocinante, Stabile Giuseppina – infermieri;
  - Prot. n° 227 – Soggetto Ospitante Stanzione Maria – tirocinante, Amoruso Maria – infermieri;
  - Prot. n° 280 – Soggetto Ospitante Ruggiero Giuseppe – tirocinante, Gonzales Leone Maria Florencia – Psicologi;
  - Prot. n° 379 – Soggetto Ospitante Ester Vittoria Calabrese – tirocinante, Esposito Ivana - architetti;
  - Prot. n° 487 – Soggetto Ospitante Starita Marco– tirocinante, Diana Rondinella– ingegneri;

- Prot. n° 531 – Soggetto Ospitante Gambardella Giuseppe – tirocinante, Pastore Gelinda – assistenti sociali;
- Prot. n° 578 – Soggetto Ospitante Carlomagno Francesco – tirocinante, Cifarelli Laura – infermieri;
- Prot. n° 678 – Soggetto Ospitante Nuzzo Mariano – tirocinante, Grieco Rossella – architetti;
- Prot. n° 702 – Soggetto Ospitante Di Bartolomeo Assunta – tirocinante, Spina Cira – infermieri;
- Prot. n° 796 – Soggetto Ospitante Mandile Maria Teresa – tirocinante, Toscano Elia – ingegneri;

CONSIDERATO che

- l'Amministrazione intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;
- dall'esito dell'istruttoria trasmessa dal Nucleo di Valutazione con nota acquisita agli atti con prot. n° 2018.105640 del 15/02/2018 è necessario:
  - inserire tra gli assegnatari del contributo la domanda dell'Avv. Guglielmo Abbate – Avvocati - per la tirocinante Attianese Annunziata – protocollo n° 519;
  - sostituire alla domanda con protocollo n° 745, l'ordine professionale da giornalisti ad ingegneri; alla domanda con protocollo n° 743, l'ordine professionale da Avvocati a Notai; alla domanda con protocollo n° 724, il nome del tirocinante da De Ciclo Michele a De Cicco Michele; alla domanda con protocollo n° 577, i nomi dei tirocinanti da Maria Russo e Lucia Autiero a Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa; alla domanda con protocollo n° 83 ed a quella con protocollo n° 94, l'ordine professionale da ingegneri ad architetti;
- è necessario prendere atto delle domande di rinuncia pervenute e procedere alla revoca del contributo assegnato cosi come di seguito indicato:
  - Prot. n° 129 – Soggetto Ospitante Iodice Delfina – Foniciello Michela – tecnici radiologi
  - Prot. n° 181 – Soggetto Ospitante Esposito Antonino - tirocinante, Galano Simona– architetti;
  - Prot. n° 191 – Soggetto Ospitante D'Avino Antonio – tirocinante, Cappiello Noemi – infermieri;
  - Prot. n° 194 – Soggetto Ospitante De Franchis Raffaella – tirocinante, Triano Giusy Sara – infermieri;
  - Prot. n° 196 – Soggetto Ospitante Minella Raffaela– tirocinante, Caccese Asya – infermieri;
  - Prot. n° 197 – Soggetto Ospitante Toscano Porfirio – tirocinante, Crispino Rossana – infermieri;
  - Prot. n° 225 – Soggetto Ospitante Marigliano Edma Assunta – tirocinante, Stabile Giuseppina – infermieri;
  - Prot. n° 227 – Soggetto Ospitante Stanzione Maria – tirocinante, Amoruso Maria – infermieri;
  - Prot. n° 280 – Soggetto Ospitante Ruggiero Giuseppe – tirocinante, Gonzales Leone Maria Florencia – Psicologi;
  - Prot. n° 379 – Soggetto Ospitante Ester Vittoria Calabrese – tirocinante, Esposito Ivana - architetti;
  - Prot. n° 487 – Soggetto Ospitante Starita Marco– tirocinante, Diana Rondinella– ingegneri;
  - Prot. n° 531 – Soggetto Ospitante Gambardella Giuseppe – tirocinante, Pastore Gelinda – assistenti sociali;

- Prot. n° 578 – Soggetto Ospitante Carlomagno Francesco – tirocinante, Cifarelli Laura – infermieri;
- Prot. n° 678 – Soggetto Ospitante Nuzzo Mariano – tirocinante, Grieco Rossella – architetti;
- Prot. n° 702 – Soggetto Ospitante Di Bartolomeo Assunta – tirocinante, Spina Cira – infermieri;
- Prot. n° 796 – Soggetto Ospitante Mandile Maria Teresa – tirocinante, Toscano Elia – ingegneri;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11, con nota prot. n° 2018.105640 del 15/02/2018 e riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il XV° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XV° Elenco come da Allegato "A", e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover inserire tra gli assegnatari del contributo la domanda dell'Avv. Guglielmo Abbate – Avvocati - per la tirocinante Attianese Annunziata – protocollo domanda n° 519;
- di dover sostituire alla domanda con protocollo n° 745, l'ordine professionale da giornalisti ad ingegneri; alla domanda con protocollo n° 743, l'ordine professionale da Avvocati a Notai; alla domanda con protocollo n° 83 ed a quella con protocollo n° 94, l'ordine professionale da ingegneri ad architetti;
- di dover modificare alla domanda con protocollo n° 724, il nome del tirocinante da De Ciclo Michele a De Cicco Michele; alla domanda con protocollo n° 577, i nomi dei tirocinanti da Maria Russo e Lucia Autiero a Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa;
- di dover prendere atto delle domande di rinuncia e procedere alla revoca del contributo assegnato cosi come di seguito indicato:

  - Prot. n° 129 – Soggetto Ospitante Iodice Delfina – Foniciello Michela – tecnici radiologi
  - Prot. n° 181 – Soggetto Ospitante Esposito Antonino - tirocinante, Galano Simona– architetti;
  - Prot. n° 191 – Soggetto Ospitante D'Avino Antonio – tirocinante, Cappiello Noemi – infermieri;
  - Prot. n° 194 – Soggetto Ospitante De Franchis Raffaella – tirocinante, Triano Giusy Sara – infermieri;
  - Prot. n° 196 – Soggetto Ospitante Minella Raffaela– tirocinante, Caccese Asya – infermieri;
  - Prot. n° 197 – Soggetto Ospitante Toscano Porfirio – tirocinante, Crispino Rossana – infermieri;
  - Prot. n° 225 – Soggetto Ospitante Marigliano Edma Assunta – tirocinante, Stabile Giuseppina – infermieri;
  - Prot. n° 227 – Soggetto Ospitante Stanzione Maria – tirocinante, Amoruso Maria – infermieri;
  - Prot. n° 280 – Soggetto Ospitante Ruggiero Giuseppe – tirocinante, Gonzales Leone Maria Florencia – Psicologi;

- Prot. n° 379 – Soggetto Ospitante Ester Vittoria Calabrese – tirocinante, Esposito Ivana - architetti;
- Prot. n° 487 – Soggetto Ospitante Starita Marco– tirocinante, Diana Rondinella– ingegneri;
- Prot. n° 531 – Soggetto Ospitante Gambardella Giuseppe – tirocinante, Pastore Gelinda – assistenti sociali;
- Prot. n° 578 – Soggetto Ospitante Carlomagno Francesco – tirocinante, Cifarelli Laura – infermieri;
- Prot. n° 678 – Soggetto Ospitante Nuzzo Mariano – tirocinante, Grieco Rossella – architetti;
- Prot. n° 702 – Soggetto Ospitante Di Bartolomeo Assunta – tirocinante, Spina Cira – infermieri;
- Prot. n° 796 – Soggetto Ospitante Mandile Maria Teresa – tirocinante, Toscano Elia – ingegneri;

- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/09/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/09/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 13 del 06/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017;

- il Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° 2018.105640 del 15/02/2018 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare il XV° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di inserire tra gli assegnatari del contributo la domanda dell'Avv. Guglielmo Abbate – Avvocati - per la tirocinante Attianese Annunziata – protocollo domanda n° 519;
- di sostituire alla domanda con protocollo n° 745, l'ordine professionale da giornalisti ad ingegneri; alla domanda con protocollo n° 743, l'ordine professionale da Avvocati a Notai; alla domanda con protocollo n° 83 ed a quella con protocollo n° 94, l'ordine professionale da ingegneri ad architetti;
- di modificare alla domanda con protocollo n° 724, il nome del tirocinante da De Ciclo Michele a De Cicco Michele; alla domanda con protocollo n° 577, i nomi dei tirocinanti da Maria Russo e Lucia Autiero a Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa;
- di prendere atto delle domande di rinuncia e procedere alla revoca del contributo assegnato cosi come di seguito indicato:

    - Prot. n° 129 – Soggetto Ospitante Iodice Delfina – Foniciello Michela – tecnici radiologi
    - Prot. n° 181 – Soggetto Ospitante Esposito Antonino - tirocinante, Galano Simona– architetti;
    - Prot. n° 191 – Soggetto Ospitante D'Avino Antonio – tirocinante, Cappiello Noemi – infermieri;
    - Prot. n° 194 – Soggetto Ospitante De Franchis Raffaella – tirocinante, Triano Giusy Sara – infermieri;
    - Prot. n° 196 – Soggetto Ospitante Minella Raffaela– tirocinante, Caccese Asya – infermieri;
    - Prot. n° 197 – Soggetto Ospitante Toscano Porfirio – tirocinante, Crispino Rossana – infermieri;
    - Prot. n° 225 – Soggetto Ospitante Marigliano Edma Assunta – tirocinante, Stabile Giuseppina – infermieri;
    - Prot. n° 227 – Soggetto Ospitante Stanzione Maria – tirocinante, Amoruso Maria – infermieri;
    - Prot. n° 280 – Soggetto Ospitante Ruggiero Giuseppe – tirocinante, Gonzales Leone Maria Florencia – Psicologi;
    - Prot. n° 379 – Soggetto Ospitante Ester Vittoria Calabrese – tirocinante, Esposito Ivana - architetti;
    - Prot. n° 487 – Soggetto Ospitante Starita Marco– tirocinante, Diana Rondinella– ingegneri;

- Prot. n° 531 – Soggetto Ospitante Gambardella Giuseppe – tirocinante, Pastore Gelinda – assistenti sociali;
- Prot. n° 578 – Soggetto Ospitante Carlomagno Francesco – tirocinante, Cifarelli Laura – infermieri;
- Prot. n° 678 – Soggetto Ospitante Nuzzo Mariano – tirocinante, Grieco Rossella – architetti;
- Prot. n° 702 – Soggetto Ospitante Di Bartolomeo Assunta – tirocinante, Spina Cira – infermieri;
- Prot. n° 796 – Soggetto Ospitante Mandile Maria Teresa – tirocinante, Toscano Elia – ingegneri;

- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XV° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XV elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili.

Allegato A

N°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Esito istruttoria	Importo assegnato
519	ABBATE	GUGLIELMO	AVVOCATI	ATTIANESE ANNUNZIATA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
771	PETROZZINO	GERARDO	COMMERCIALISTI	GIANNATTASIO GERARDO		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
772	GENTILE	MASSIMO	AVVOCATI	GERARDO MARIA CHIARA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
773	MARUZZELLI	CARLA	AVVOCATI	de MAIO MICHELE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
774	LATERRA	BRUNO	VETERINARI	RAIOLA LUCIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
775	BOSCO	PASQUALINO	AVVOCATI	BOCCIA GENNARINO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
776	PANICO	CAROLINA	ARCHITETTI	RUOTOLO ANNA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
778	MUOIO	FATIMA	AVVOCATI	GIORDANO VINCENZO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
780	ESPOSITO	VINCENZO	AVVOCATI	MASTROIANNI MARCHERITA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
781	CARPINO	ANTONIO	INFERMIERI	SORIENTE FABIANA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
782	GRECO	ALFONSO	INGEGNERI	VIGLIOTTI ROBERTO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
784	ESPOSITO	MARIA	INFERMIERI	D'ALTERIO RITA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
785	CHIANESE	PIERLUIGI	INFERMIERI	ACAMPORA CONCETTA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
786	STARITA	MARCO	INGEGNERI	COPPOLA VALENTINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
787	PANICO	CAROLINA	ARCHITETTI	DE STEFANO DANIELE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
788	CANTILE	PAOLO	AVVOCATI	DIANA LAURA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
789	FERRARI	GIOVANNA	CHIMICI	SANTOCCHIO VALENTINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
793	MARIGLIANO	ASSUNTA EDMA	INFERMIERI	CUOZZO ALESSIA	RUSSO MARGHERITA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
795	CARLUCCI	PASQUALE	VETERINARI	NAPPI ROBERTA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
797	AURIEMMA	SILVIO	AVVOCATI	DI NAPOLI CARMELA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
802	DI CATERINO	SALVATORE MANLIO	VETERINARI	FORGIONE MICHELA ARCANGELA	PIERRO RAFFAELE	Ammissibile e finanziabile	3.000,00
804	MIGLIACCIO	GIACOMO	AVVOCATI	MANCO MARTINA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
808	PACIFICO	ROSA	PSICOLOGI	CEPOLLARO ANNUNZIATA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

809	DAMIANO	DOMENICO	INGEGNERI	CROCETTI LUIGI BENEDETTO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
811	BRATTOLI	CANDIDA	ARCHITETTI	PISCITELLI VINCENZO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
812	DI MARINO	RITA	AVVOCATI	DE STEFANO SILVIA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
815	ESPOSITO	ANTONIO	ARCHITETTI	GALANO SIMONA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
816	PARENTE	MARINA	COMMERCIALISTI	TERRICCIO MYRIAM		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
817	TUCCILLO	DARIO	CHIMICI	PEPE MARTINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
820	VISCIGLIO	LUIGI	TECNICI DI RADIOLOGIA	VISCIGLIO TANIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
821	TEDESCHI	ALFONSO	AVVOCATI	CONFUORTO ANNALISA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
822	DELLA CORTE	ARMANDO	AVVOCATI	DELLA CORTE CLAUDIA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
823	SENESE	GIANCARLO	COMMERCIALISTI	STRAZZULLO VINCENZO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
825	FERRANTE	ALBERTO	ODONTOIATRI	MERCIAI FEDERICA	RINALDI AMELIA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
827	ROSSI	ROMOLO	INGEGNERI	ROMANO MARIANO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
830	SANTANIELLO	ROBERTO	AVVOCATI	Grasso Martina		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
831	CORTESE	ROSARIO	PSICOLOGI	FANTINI ALESSA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
832	RICCIARDI	LAURA	FARMACISTI	SANTONASTASO MADDALENA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
833	SEGUINO	UMBERTO	ARCHITETTI	GRIFFO ELVIRA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
836	SIESTO	ROSA	BIOLOGI	FIORE VALENTINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
837	MIRELLA	RAFFAELE	INFERMIERI	FLORIO FEDERICA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
838	ATTIANESE	LILIANA FRANCESCA	INFERMIERI	BOZZO PASQUALE GIOELE	COBUCCI VALENTINA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
842	MANDILE	MARIATERESA	INGEGNERI	PUNZO ELISABETTA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
843	TRAPANESE	RAFFAELE	ARCHITETTI	BISOGNO SALVATORE	LAUDISIO SARA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
845	SUANNO	FRANCO ANDREA	INGEGNERI	RUSSO ANTONIETTA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
846	LIVIO	MARIELLA	ARCHITETTI	ROMANO MARCO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
847	CIRILLO	GENNARO	COMMERCIALISTI	SARTO MARCELLA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
848	ROSA	PAOLO	ARCHITETTI	ROSA MARIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
849	BONADIES	NIGGIO	INGEGNERI	IANNONE ANTONELLA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
850	LANZARO	VINCENZO	AVVOCATI	LANZARO SIMONE		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
851	VARRIALE	ANTONIO	AVVOCATI	LARMINI ANTONIO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
853	SCHIAZZANO	MAURIZIO	ARCHITETTI	DELLO IOIO SABATO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
855	SCOGNAMIGLIO	PASQUALE	INGEGNERI	GHERARDELLI VALERIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
856	TERRERI	PIETRO	GEOLOGI	GARGIULO VIVIANA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
857	LOFFREDO	FRANCESCA	AVVOCATI	DI STASIO GIOVANNI		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
858	ZITO	ALFONSO	INGEGNERI	FERRAIOLI LUCIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
859	BERARDI	BARABARA	AVVOCATI	ZOCCO ALESSANDRA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
860	IRIDE	CARLO	COMMERCIALISTI	TAMMARO SALVATORE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
861	SANTANASTASIO	ROSARIO	INGEGNERI/ GEOLOGI	LUONGO ANTONIO	COLOMBA PERRON	Ammissibile e finanziabile	5.000,00

862	D'ESPOSITO	NUNZIA	INGEGNERI	COPPOLA GIOVANNI		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
863	PANE	ANNA	AVVOCATI	DI PRISCO ALESSIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
864	AROMINO	CIRO	COMMERCIALISTI	FALLO FRANCESCA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
868	CARPENTIERI	PAOLA	TECNICI ALIMENTARI	RICE ROBERTO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
871	BONIFACIO	ANDREA	PSICOLOGI	MEGNA FABIANA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
873	BISANTI	LUCIANO	AVVOCATI	VICCIONE GIANLUCA		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
876	ESPOSITO	LUCIANO	ARCHITETTI	STEFANELLI ANTONIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
878	PETROZZINO	GERARDO	COMMERCIALISTI	CORAZZA IDA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XV elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
770	DI CRISTO	ANNA MARIA				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
777	DE STEFANO	SILVIA	AVVOCATI	DE STEFANO SILVIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
779	MUOIO	FATIMA	AVVOCATI	GIORDANO VINCENZO		non ammissibile	0,00	Domanda già trasmessa con CU 778
783	VALLEFUOCO	GIANNAMARIA	INFERMIERI	SARNATARO ROSSANA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 5. Già assegnatario del contributo per 2 tirocinanti. Prot. n° 224
790	RASCIO	NICOLA		RASCIO NICOLA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
791	SPAGNUOLO	CIRO	INGEGNERI	SPAGNUOLO GIUSEPPE		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante
792	SALVATI	TIZIANA	PSICOLOGI	FABIO ILARIA		non ammissibile	0,00	Tirocinio svolto prima della data di presentazione della domanda - D.D. n. 4 del 24/01/2018
794	GARGIULO	SALVATORE	VETERINARI	GARGIULO SALVATORE		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
796	MANDILE	MARIA TERESA	INGEGNERI	TOSCANO ELIA			0,00	pervenuta rinuncia con PEC del 06/01/2018
798	De Lucia	ELISABETTA	AVVOCATI	DE LUCIA ELISABETTA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
799	RUBINACCI	LUCA	AVVOCATI	DE LUCIA ELISABETTA		non ammissibile	0,00	Iscrizione al registro praticanti in data 1/04/2014, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
800	GENOVESE	MICHELA	ARCHITETTI	NOVIELLO GIANCARLO		non ammissibile	0,00	Tirocinio svolto prima della data di presentazione della domanda - D.D. n. 4 del 24/01/2018
801	CORTESE	ROSARIO	PSICOLOGI	FANTINI ALESSIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante
803	Carpio	Cinzia	VETERINARI	CARPIO CINZIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante

fonte: http://burc.regione.campania.it

805	ZUCCARO	MAURIZIO	AVVOCATI	Mosca Fiorella		non ammissibile	0,00	Iscrizione al registro praticanti in data 13/04/2017, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
806	GUIDA	ROBERTO	AVVOCATI	BOCCASSINO MAURO		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante
807	Salvo	Elisa	AVVOCATI	SALVO ELISA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
810	TURCO	FEDERICA	AVVOCATI	TURCO FEDERICA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
813	GUTTORIELLO	MARIO	PSICOLOGI	LAMAGNA CLAUDIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: Manca progetto formativo
814	BORRONE	ANGELA	PSICOLOGI	BORRONE ANGELA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
818	BORRONE	ANGELA	PSICOLOGI	BORRONE ANGELA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
819	MAURO	MARIA STEFANIA	COMMERCIALISTI	LANZARA MARIA CHIARA		non ammissibile	0,00	Tirocinio svolto prima della data di presentazione della domanda - D.D. n. 4 del 24/01/2018
824	BASELICE	GIANCARLO	GEOMETRI	FRIGENTI GENNARO		non ammissibile	0,00	Non conforme all'art. 4 dell'avviso. VOTO diploma 68/100
826	RUSSO	LAURA	PSICOLOGI	SALVATORE FRANCESCA		non ammissibile	0,00	Tirocinio svolto prima della data di presentazione della domanda - D.D. n. 4 del 24/01/2018
828	MOSILLO	FRANCESCO	PSICOLOGI	SANTORIO DALILA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: Manca progetto formativo - DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
829	ERCOLINI	CLAUDIA	AVVOCATI	ERCOLINI CLAUDIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
833	SEGUINO	UMBERTO	ARCHITETTI	CHIRICO GIOVANNI AUGUSTO		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
834	VITIELLO	DARIO				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
835	RUSSO	VINCENZO	ARCHITETTI	MARRONE GIOVANNA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documentodi identità soggetto ospitante
839	SELLITTO	ANTONIO	CONSULENTI DEL LAVORO	BASELICE ADELAIDE		non ammissibile	0,00	Iscrizione al registro praticanti in data 11/04/2017, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
840	SANTANASTASIO	ROSARIO				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
841	ALTOMARE	IMMACOLATA				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
844	VOLPE	GIUSEPPINA	ODONTOIATRI	GIORDANO ANNACLAUDIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante e tirocinante

852	DEL MESSICO	FALCIANO				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
854	DI CECILIA	AZZURRA	MEDICI	DI CECILIA FELICE		non ammissibile	0,00	non si apre il file del tirocinante -manca firma ordine su progetto formativo (non conformità art. 7 dell'Avviso)
865	TAFURI	NICOLA	BIOLOGI	SCAMARDELLA VERONICA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
866	ANNUNZIATA	SAVERIO	INFERMIERI	GRECO ELISA	LAULO FEDERICA	non ammissibile	0,00	NON E' SPECIFICATA LA DATA DEL TIROCINO - MANCANO FIRME SUL PROGETTO (non conformità art. 7 dell'Avviso)
867	IEVOVELLA	CONCETTA	ASSISTENTI SOCIALI	PALLADINO JESSICA	MULLI CONCETTA	non ammissibile	0,00	Tirocinio svolto prima della data di presentazione della domanda - D.D. n. 4 del 24/01/2018
869	SALVATI	TIZIANA	PSICOLOGI	FALBO ILARIA		non ammissibile	0,00	Tirocinio svolto prima della data di presentazione della domanda - D.D. n. 4 del 24/01/2018
870	MASONE	GIOACCHINO	INFERMIERI	IODICE ALESSIA	DAMIANO ROSA	non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: MANCA TIMBRO E FIRMA DELL'ORDINE SUL PROGETTO
872	BONAGURA	PASQUALE	INFERMIERI	RFERRARA ROSELLA		non ammissibile	0,00	NON E' SPECIFICATA LA DATA DEL TIROCINO - MANCANO FIRME SUL PROGETTO (non conformità art. 7 dell'Avviso)
874	CEFALO	GUERINO	AGRONOMI E FORESTALI	BARBATO MARIA ROSALIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: Manca progetto formativo
875	ESPOSITO	LUCIANO				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
876	ESPOSITO	LUCIANO	ARCHITETTI		ESPOSITO ROBERTA	non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
877	ESPOSITO	BENIAMINO				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
879	D'ANDRIA	GENNARO	AVVOCATI	D'ANDRIA MARIA CHIARA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione

Decreto Dirigenziale n. 162 del 26/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO. PRESA D' ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA D.G.R. N.242/2013 - SEZ.C

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
2. che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
3. che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";
4. che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS in liquidazione;

Considerato altresì,

a) che con nota prot. n. 338 del 16.02.2018, acquisita agli atti dalla DG 11 in data 23.02.2018 al prot. N. 2018.0125039, il Commissario Liquidatore Arlas ha trasmesso alla DG 50 11 competente gli elenchi **aggiornati al 16.02.2018** così come di seguito indicato:
Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro - Sez. C - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;
Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro – Sez. C- **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;
Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati** per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017, per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria e sollecitate anche a mezzo pec.

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a)

RITENUTO

di voler prendere atto, degli elenchi trasmessi con nota prot. n. 338 del 16.02.2018 e aggiornati al 16.02.2018 , acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 23.02.2018 al prot. N. 2018.0125039 , e di seguito indicati:

a) Allegato - A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato - B- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria o in integrazione;

c)Allegato - C - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro- Sez. C- **Non Accreditati** per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017, per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria, e sollecitate anche a mezzo pec.

VISTO

- il Dgls n.276/03
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota Arlas n. 338 del 16.02.2018 acquisita agli atti dalla DG 50 11
in data 23.02.2018 al prot. N. 2018.0125039

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di Accreditamento degli Organismi di formazione e degli Operatori che erogano Servizi per il Lavoro, degli elenchi trasmessi con nota prot. n. 338 del 16.02.2018 **aggiornati al 16.02.2018** , acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 23.02.2018 al prot. N. 2018.0125039 , di seguito indicati:

a) Allegato-A- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditat**i per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato-B-elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria o in integrazione;

c) Allegato - C - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro- Sez. C- **Non Accreditati** per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017, per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria, sollecitate anche a mezzo pec.

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza all' Assessore al Lavoro, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SCARL	00016/07/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Anna Canzanella
4	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
4	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
4	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Provinciale Teggiano - Polla, Teggiano	84039	Teggiano	Sa	Antonietta Palumbo
5	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto
6	Uniconsul Società Cooperativa	00165/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot.39/0011639)	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
7	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
8	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli	80133	Napoli	Na	Andrea Lanzetta
9	Espansione s.r.l.	00272/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese
10	ASSO.EFA	00289/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Domenico Fiore, 36 - 84132 Salerno	Via S. Antonio, 1 - Eboli	84025	Eboli	Sa	Lucia Cipriano
11	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
12	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Elios Li Greci
13	A.S.C.E.N.	00457/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino
14	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
15	Magistra Formazione	00498/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi
16	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito
17	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Del 28\06\2016)	Accreditato	Via (Strada) Tavernola n.6/8 (altra denominazione Via Don Minzoni) - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	VIA S.S. 18 KM 76,450 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	SA	Crescenzo Testa
18	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	VIA ON. F. NAPOLITANO TRAVERSA PRIVATA RUSSO N. 55 – Nola	80035	Nola	Na	Crescenzo Testa
19	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti
20	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
21	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via Nazionale, snc - Omignano	84060	Omignano	Sa	Sandra Maragno
21	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
22	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
23	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via A. Fogazzaro n. 57/A -Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Valentino Villecco
23	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Valentino Villecco
23	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Rampa Covotti 3F - Ariano Irpino	83031	Ariano irpino	Av	Valentino Villecco
24	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Rossella Erra

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
24	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Rossella Erra
24	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Rossella Erra
25	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
26	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Torre 1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Elena De Filippo
27	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo
28	Intelliform S.p.A	00837/11/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0008139)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Sorvillo
29	Alfa Forma srl	01053/07/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
30	P.S.B. Srl	01404/11/06	3. Intermediazione (Aut. Min. Prov. prot. 39/10205)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Afonso Santillo
30	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. Min. Prov. prot. 39/10205)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito 203, Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Afonso Santillo
31	Voltform srl	01512/02/07	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
32	Pform s.r.l.	01685/12/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina - Ascea	84046	Ascea	Sa	Alfonso Domenico Esposito
33	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cagliari, 4 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
34	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	01761/01/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016)	Accreditato	Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 27 Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
35	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
36	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola
37	MCG Consulting	01801/09/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
38	Socrates soc.coop	01832/01/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
39	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
40	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
41	L.R.Form srl	01940/07/12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut.Min provv prot. 39/3633 del 19/03/2014) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut.Min. provv. prot. 39/3632 del 19/03/2014)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	840131	Salerno	Sa	Salvatore Greco
42	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	4. Ricerca e selezione del personale (aut.provv.del 17/08/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Provv. Del 15/03/2017)	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
42	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84019	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
43	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Michele Amoroso
43	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Michele Amoroso
43	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Michele Amoroso

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
44	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	viale J. F. Kennedy, 5 - Napoli	80125	Napoli	Na	Raffaele Capone
44	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Raffaele Capone
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Riccardo Barberis
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Riccardo Barberis
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Trieste, 6-8-10 Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Riccardo Barberis
45	Manpower S.r.l	02111/09/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via del Pomerio 39-41 Benevento	82100	Benevento	Bn	Riccardo Barberis
46	WINTIME S.P.A	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Roberto Ferraro
46	WINTIME S.P.A	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Isaia Gabola, 15 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Roberto Ferraro
46	WINTIME S.P.A	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via San Pasquale 44 Benevento	82100	Benevento	Bn	Roberto Ferraro
47	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Vincenzo Schiavo, 7 Salerno	84128	Salerno	Sa	Sandro Di Nardo
47	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Medina 40 Napoli	80133	Napoli	Na	Sandro Di Nardo
48	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco
49	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Via Giovanni Porzio, 4 Isola F/3 Napoli	80143	Napoli	Na	Marco Ceresa
49	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Corso Vittorio Emanuele 57, Salerno	84124	Salerno	Sa	Marco Ceresa
50	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
50	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
50	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri
51	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
51	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
52	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
53	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
54	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Andrea Alberico Malacrida
54	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Piazza Libertà, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	Andrea Alberico Malacrida
54	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Andrea Alberico Malacrida
54	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento	82100	Benevento	Bn	Andrea Alberico Malacrida
54	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno	84100	Salerno	Sa	Andrea Alberico Malacrida
55	Create Connections	02285/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso
56	fepropec claai	02286/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
57	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
57	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
57	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Ugo D'Avanzo
57	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	SALERNO	SA	Ugo D'Avanzo
58	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
58	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo
58	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
58	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
58	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
58	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
59	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Via Luigi Amabile, 25p-25q Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio La Rocca

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
59	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Via A. Moro c.c. "IL GRANAIO" PONTECAGNANO FAIANO	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Sergio La Rocca
59	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Piazzetta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Sergio La Rocca
60	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
60	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
61	AMESCI	02335/10/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
62	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
63	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
64	CARPE DIEM	02364/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Clemente Golino
65	Orienta spa	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo
65	Orienta spa	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
66	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso Avezzana, 26 - 80059 Torre del Greco (Na)	Corso Avezzana, 26 - Torre del Greco	80059	Torre del Greco	Na	Antonio Altiero
67	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli
67	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
68	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Corso Re Umberto I, 187- Caivano	80023	Caivano	Na	Giuseppe Garesio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
68	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Giuseppe Garesio
68	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Centro Direzionale Isola A/2 scala B piano II int 21/22 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Garesio
69	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
70	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 05/08/2016)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	SALERNO	SA	Mario Vitolo
71	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
71	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Due Principati, 31- Avellino	83100	Avellino	Av	Ciro Nicolò Del Sorbo
71	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
72	BRIDGE SRL	02574/12/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
73	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola
74	TM Consulting srl	02589/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via J. F. Kennedy, 5 80100 Napoli	Via J. F. Kennedy, 5 Napoli	80100	Napoli	Na	Claudia Ciotola
74	TM Consulting srl	02589/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via J. F. Kennedy, 5 80100 Napoli	Via Galileo Galilei, 17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
75	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 - 80026 Casoria (NA)	Via Principe di Piemonte, 131 - Casoria	80026	Casoria	Na	Micaela Glielmi
76	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
77	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
78	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Gennaro Pirozzi
78	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Gennaro Pirozzi
78	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Vicoletto Santa Lucia, 6 - Salerno	84121	Salerno	Sa	Gennaro Pirozzi
78	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Umberto I°, Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Gennaro Pirozzi
78	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Gennaro Pirozzi
78	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Gennaro Pirozzi
78	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Gennaro Pirozzi
79	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
79	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Almerico Meomartini, 80 Benevento	82100	Benevento	Bn	Giuseppe Di Donato
80	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Min.provv.del 29.06.2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
80	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Min.provv.del 29.06.2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Piano Alvanella - Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Stefania Scognamiglio
81	JOB GROUP SRL	02682/09/16	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Monticello 12 - Airola	82011	Airola	Bn	Amalia Ruggiero
81	JOB GROUP SRL	02682/09/16	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Paul Harris, 21 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Amalia Ruggiero
82	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
82	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Viale dei Bersaglieri, 32/b - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanpaolo Gaudino
82	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via dei Longobardi, 19 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
82	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 - Napoli	80147	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
82	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Vico Scalciccia, 15 bis - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
82	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
83	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
84	C'è Form Srl	02751/02/17	4.Ricerca e selezione del personale (Aut.Min.provv.del 19.05.2017)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Carmela Alosa
85	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A Melito di Napoli (Na)	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Regionale degli operatori accreditati in modalità provvisoria che erogano servizi per il lavoro

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. Del 01/08/2017)	Accreditato Provvisorio	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
2	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007056)	Accreditato Provvisorio	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Crescenzo Testa
3	CONSVIP Scarl	00581/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0026268)	Accreditato Provvisorio	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
4	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato provvisorio	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
5	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	via Francesco Caracciolo, 15 - 80122 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino
6	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato Provvisorio	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Raffaele Capone
7	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato provvisorio	Via Cristoforo Colombo 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Mauro Capitanio
8	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	Viale Europa, 63 – Torre del Greco	80059	Torre del Greco	Na	Rosario Pinto
8	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto
9	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato Provvisorio	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
10	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato Provvisorio	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone
10	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato Provvisorio	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco regionale degli operatori non accreditati

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	00197/11/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	via Sabato Visco 24 C 84131 Salerno	via Sabato Visco 24 C Salerno	84131	Salerno	Sa	Franco Solitro
2	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA NAPOLI	00509/04/05	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	Via Leonardo Bianchi, 36 - 80131 Napoli	Via Leonardo Bianchi, 36 Napoli	80131	Napoli	Na	Paola Marone
3	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	00617/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Viale Campi Flegrei n. 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei n. 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Liberatina Carmela Santillo
4	FO.SVI.TER.	01466/01/07	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Contrada Piano Cappelle 82100 Benevento	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	De Vita Giovanna
5	MILLE SOLI Società Cooperativa Sociale	02146/11/13	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	Via Annunziata, 23 - 80011 Acerra (Na)	Via Annunziata 23 - Acerra	80011	Acerra	Na	Giuseppe Del Pennino
6	Associazione Formazione e Lavoro	02236/06/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Piazza Principe Umberto, 4 - 80141 Napoli	Via Venezia Giulia, 5 Napoli	80124	Napoli	Na	Giovanni Cagnacci
6	Associazione Formazione e Lavoro	02236/06/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Piazza Principe Umberto, 4 - 80141 Napoli	Via Puccini - Contrada Strettole- Calitri	83045	Calitri	Av	Giovanni Cagnacci
7	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02261/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. a TI prot. 1122/SG)	Non Accreditato	Via del Viminale, 43 00184 Roma	Centro Direzionale, Isola E1 primo piano int 7 - Napoli	80143	Napoli	Na	Antonio Lombardi
7	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02261/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. a TI prot. 1122/SG)	Non Accreditato	Via del Viminale, 43 00184 Roma	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84124	Salerno	Sa	Antonio Lombardi
8	E.B.INTERC. ENTE BILATERALE INTERCATEGORIALE	02302/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	via Roma, n. 169 - 80013 Casalnuovo di Napoli (Na)	via Roma, n. 169 - Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Giovanni Nappi
9	MAD.ORA FAMIGLIA E MINORI ONLUS	02378/12/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Via Fusco, 97/99 - 84016 Pagani (Sa)	Via S. Giordano, 20 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Michela Pepe
10	CONSORZIO RANDSTAD FORMAZIONE E SVILUPPO	02475/05/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Via Goito, 58 00145 - Roma	Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 1 - Centro Polifunzionale Inail Pal. 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Paolo Lanzilli
11	Comune Pontecagnano Faiano	02525/09/15	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	Via M. Alfani n 52 84098 – Pontecagnano Faiano	Via M. Alfani n 52 – Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Ernesto Sica
12	UNCI Campania - Federazione Regionale Campania	02541/10/15	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non Accreditato	via Gaudello SS 162 80011 – Acerra (Na)	via Gaudello SS 162 80011 – Acerra (Na)	80011	Acerra	Na	Gennaro Scognamiglio
13	Manageritalia Servizi S.r.l.	02545/10/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	SOSPESO	Via A. Stoppani, 6 - 20129 Milano	XLabor di Manageritalia Servizi S.r.l. Via Medina, 40 Napoli	80133	Napoli	Na	Marisa Montegiove
14	ARTES srl	02618/03/16	Non risulta Autorizzazione Ministeriale	Non accreditato	Via Paolo Della Valle, 23 – 80126 Napoli	Via De Pretis, 114 – Napoli	80133	Napoli	Na	Giovanna Mele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA PUBBLICA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DELLA CAMPANIA. INTERVENTI DI TUTELA, CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO ANTICO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE D'IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;

b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;

c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;

d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;

e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;

f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

g. che, con la Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2087, la Giunta Regionale ha approvato ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e il Bilancio Gestionale 2018-2020, che in relazione all'esercizio finanziario 2018, sui capitoli di spesa finalizzati alla tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

CONDIDERATO

h. che costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo, anche mediante l'assegnazione di contributi, l'opportuno e dovuto sostegno alla valorizzazione del patrimonio bibliografico antico delle biblioteche campane;

RITENUTO

i. di dover, nei limiti delle disponibilità finanziarie, procedere all'attivazione delle procedure amministrative per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche che abbiano nella disponibilità delle proprie raccolte patrimonio bibliografico antico;

j. di poter pertanto procedere all'avvio della procedura pubblica di assegnazione di contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale, a valere sui fondi stanziati sui capitoli di spesa finalizzati alla tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche della Campania secondo le modalità indicate nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;

k. di poter stabilire, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio, per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità previste dettagliatamente nello stesso Allegato A;

l. di poter all'uopo prevedere un modello d'istanza, di cui all'Allegato B, che forma anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

m. di poter, altresì, anche ai fini della dovuta pubblicazione on-line, prevedere una scheda progettuale dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo redatta, in ragione della specifica finalità, in duplice formato in conformità, al modelli riportati negli Allegati C.1, C.2 e C.3, che formano anch'essi parte integrante del presente provvedimento;

n. di dover procedere alla prenotazione dell'impegno sull'esercizio finanziario 2018 dei fondi necessari - al netto degli impegni già assunti - secondo le tabelle di seguito riportate:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5016	**SI**	**05**	**0502**	**2**	**203**	**U.2.03.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**64.000,00**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5056	**SI**	**05**	**0502**	**2**	**203**	**U.2.03.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**45.750,00**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5076	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**U.2.03.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**168.250,00**

o. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione, riportata alla precedente lettera n), presenta la seguente **competenza economica: 01/03/2018 – 31/12/2018;**

ATTESO CHE il presente atto prevede una mera prenotazione di impegno della spesa non consentendo, quindi, la puntuale indicazione della natura giuridica dei relativi beneficiari che,allo stato, restano solo 'potenziali';

RITENUTO quindi:
- di dover inserire in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;
- di riservarsi, *in sede di impegno della spesa con beneficiar*i, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;

VERIFICATO, infine, che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'avvio della procedura pubblica di assegnazione di contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale, a valere sui fondi stanziati sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;

2. di stabilire in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio, per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità previste dettagliatamente nello stesso Allegato A;
3. di prevedere un modello unificato d'istanza, di cui all'Allegato B;
4. di prevedere una scheda progettuale dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo da redigere, in ragione della specifica finalità, in duplice formato in conformità, al modelli riportati negli Allegati C.1, C.2 e C.3;
5. di approvare gli Allegati A, B, C.1, C.2 e C.3, che formano a tutti gli effetti parte integrante del presente provvedimento e che recano le modalità di svolgimento della procedura e il modello unificato d'istanza;
6. di richiedere alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (50-13-04) di procedere alla prenotazione dell'impegno sull'esercizio finanziario 2018 dei fondi necessari - al netto degli impegni già assunti - secondo le tabelle di seguito riportate:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5016	**SI**	**05**	**0502**	**2**	**203**	**U.2.03.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**64.000,00**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5056	**SI**	**05**	**0502**	**2**	**203**	**U.2.03.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**45.750,00**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5076	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**168.250,00**

7. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione, riportata al precedente punto 6, presenta la seguente **competenza economica: 01/03/2018 – 31/12/2018;**
8. di inserire in e-grammata una codifica "SIOPE V Livello 'pro forma' unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;
9. dI trasmettere il presente atto all'AA.GG. Servizio di supporto e Burc - Ufficio 13°, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27
10. di riservarsi, in sede di impegno della spesa con beneficiari, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;
11. di trasmettere il presente atto, per conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, in quanto titolare della delega ai Musei e Biblioteche e alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (50-12);

12. di trasmettere, altresì, il presente atto, per i consequenziali atti di competenza, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità staff “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” (50-13-93);
13. di trasmettere, infine, il presente atto, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2018

Procedura pubblica di assegnazione contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania. Tutela, catalogazione e digitalizzazione fondi antichi. Avviso pubblico.

1. Finalità

1.1. Il presente avviso è emanato ai fini dell'attuazione delle attività di sostegno finanziario in favore delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico, ai sensi delle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

2. Oggetto

2.1 Le proposte progettuali per le quali si richiede il contributo devono avere, a pena di esclusione, come oggetto una e una soltanto delle seguenti finalità:

a) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
b) catalogazione informatizzata di fondi antichi;
c) progetti di digitalizzazione di materiale librario antico.

3. Biblioteche e istituti richiedenti

3.1. Può essere presentata istanza di contributo per le seguenti tipologie di biblioteche e di istituti, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 4:

a) biblioteche delle istituzioni pubbliche locali;
b) biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali, purché operanti sul territorio regionale, con esclusione di quelle rientranti nella titolarità del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
d) biblioteche di istituzioni sociali private.

3.2. Per ciascuna delle biblioteche partecipanti alla procedura indetta col presente avviso può essere presentata, pena l'esclusione, una e una sola istanza.

4. Requisiti delle biblioteche e degli istituti richiedenti

4.1. Possono essere presentate domande di contributo per biblioteche in possesso dei seguenti requisiti:

a) assenza di barriere architettoniche limitanti l'accesso ai servizi a utenti diversamente abili[1];
b) rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
c) area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.[2];

[1] - A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

[2] - Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
e) dotazione di personale non inferiore a 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
f) dotazione documentaria non inferiore a 1.500 volumi;
g) regolare partecipazione alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle Biblioteche per l'anno 2017;
h) aver presentato regolare rendiconto degli eventuali contributi assegnati in proprio favore negli anni dal 2013 al 2016[3].

4.2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti elencati nel precedente punto 4.1 costituisce causa di esclusione.

4.3. Le istituzioni sociali private, titolari di biblioteche, devono essersi costituite da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente avviso.

5. Caratteri formali e sostanziali delle istanze.

5.1. Le istanze devono presentare le seguenti caratteristiche formali e sostanziali:
a) per le biblioteche e gli istituti delle istituzioni pubbliche locali, devono essere formulate mediante adozione di atto formale, da allegare tassativamente all'istanza, emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione pubblica locale titolare[4];
b) per le biblioteche e gli istituti di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania, essere sottoscritte dalla figura dirigenziale apicale locale;
c) per le biblioteche e gli istituti delle istituzioni sociali private, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in carica o, nel caso siano con atto formale affidate alla gestione di altro ente, dal legale rappresentante in carica di tale ente.

5.2. Tutte le istanze devono comprendere:
a) indicazione esplicita della specifica finalità, indicata al paragrafo 2, punto 2.1, per la quale si richiede il contributo;
b) modulo analitico-descrittivo dell'istanza redatto in conformità al modello di cui all'Allegato B, compilato in ogni sua parte pertinente alla specifica tipologia della biblioteca o dell'istituto richiedente;
c) scheda progettuale comprendente il programma dell'iniziativa che si propone di realizzare, comprensivo del preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo, redatta secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 7, da presentare in duplice formato: una prima copia in formato cartaceo o modalità digitale, formato PDF, debitamente sottoscritta e una seconda copia in modalità digitale, formato testo, destinata all'obbligatoria pubblicazione on-line. La scheda va redatta, in ragione della specifica finalità, in conformità ai modelli riportati negli Allegati C.1, C.2 e C.3 (Allegato C.1, per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; Allegato C.2, per per iniziative di catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico antico; Allegato C.3 per interventi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico). La copia digitale in formato di testo, per le istanze presentate in forma cartacea, dovrà essere riportata su un CD-rom da allegare all'istanza. Per le istanze presentate a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, la stessa non dovrà

---

ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[3] - La verifica della regolarità della posizione di ciascun soggetto istante in ordine a tale requisito è condotta d'ufficio.

[4] - Va prestata particolare attenzione a questo aspetto, assicurando che l'istanza sia presentata (per le biblioteche delle istituzioni pubbliche locali, quali, per esempio, le biblioteche di ente locale e le universitarie) mediante adozione di atto formale emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione titolare della biblioteca. Tale atto formale va allegato all'istanza, in quanto ragioni di celerità dell'attività istruttoria non consentono la ricerca di eventuale loro pubblicazione sui siti delle amministrazioni richiedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere compresa in documenti elettronici includenti altra documentazione da presentarsi a corredo dell'istanza. Le istanze prive della scheda progettuale in duplice formato (o, relativamente alla copia in formato testo, presentata in forma non autonoma da altri documenti) non saranno prese in considerazione;

d) indirizzo completo ed eventuali recapiti telefonici, di fax, di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata;

e) codice fiscale dell'istituzione richiedente;

f) dichiarazione attestante, per la parte di eventuale competenza, di essere in regola e di aver ottemperato alle disposizioni previste in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica all'art. 1 della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)".

5.3. Le istanze richiedenti contributi a favore delle biblioteche devono altresì comprendere:

a) dichiarazione attestante l'assenza di barriere architettoniche[5] e il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, anche ai sensi della L. R del 9 agosto 2013, n. 11;

b) dimensione dell'area dei servizi al pubblico[6];

c) orario di apertura al pubblico;

d) indicazione del patrimonio librario e documentario posseduto, con la specificazione qualitativa e quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;

e) numero delle unità di personale impegnate, suddivise per monte ore di impegno settimanale;

f) numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2017 (1° gennaio - 31 dicembre)[7];

g) numero dei prestiti esterni effettuati nell'anno 2017 (1° gennaio - 31 dicembre)[8];

h) atto costitutivo della biblioteca;

i) regolamento della biblioteca e atto formale della sua adozione;

j) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure;

5.4. Le istanze per biblioteche e istituti afferenti a istituzioni sociali private dovranno comprendere (ivi comprese istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione):

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'istituzione titolare debitamente registrati;

b) indicazione delle generalità del legale rappresentante in carica, completa dei dati anagrafici e del numero di codice fiscale individuale e comprensiva di assenso all'uso di tali dati personali per esclusivi fini istituzionali e amministrativi, nonché dichiarazione di consapevolezza delle eventuali conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (il tutto ai sensi della vigente normativa in materia di tutela della privacy, di disciplina delle autocertificazioni, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - va altresì allegata copia di un documento personale in corso di validità);

5.5. Le istanze in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private, sottoscritte dal legale rappresentante in carica di un ente formalmente affidatario della loro gestione, dovranno altresì contenere:

---

[5] - A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

[6] - Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, aule consiliari, ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[7] - In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

[8] - In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) copia dell'atto formale [accordo, protocollo d'intesa, mandato, procura speciale,…] che legittima l'ente richiedente ad avanzare l'istanza di contributo per conto dell'ente titolare della biblioteca interessata.

5.6. Il mancato possesso anche di uno dei requisiti previsti per la specifica tipologia di biblioteca o istituto indicati nel precedente paragrafo 4 e l'assenza o imperfezione della documentazione o delle dichiarazioni obbligatorie per il profilo istituzionale e di servizio proprio di cui ai precedenti punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5, del presente paragrafo, determina l'esclusione dell'istanza dalla procedura di assegnazione.

5.8. Se già trasmesse all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" [50-12-01] in data non anteriore all'anno 2009 e non abbiano nel frattempo subìto variazioni, può essere omesso l'invio delle documentazioni indicate nel presente paragrafo:
- al punto 5.2, lettera e);
- al punto 5.3, lettere h), i) e j);
- al punto 5.4, lettera a);
- al punto 5.5, lettera a).

6. Modalità di presentazione delle istanze

6.1. Le istanze di contributo devono, in via straordinaria, essere presentate, pena l'inammissibilità, entro il termine ultimo e perentorio stabilito al 30° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora tale termine dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il termine ultimo e perentorio è da intendersi prorogato al primo giorno lavorativo utile.

6.2. Le istanze, che nel proprio oggetto è opportuno presentino l'indicazione del capitolo finanziario di riferimento, devono prevenire al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Campania - Direzione generale per le politiche culturali e il turismo 50-12 - Unità operativa dirigenziale 01 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" - Centro Direzionale, Isola A6, cap. 80143 - Napoli", esclusivamente con una delle seguenti modalità:
- a mezzo di posta raccomandata con ricevuta di ritorno;
- mediante consegna a mano presso la sede della Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, 6° piano. Se si opta per questa modalità di consegna dell'istanza, nell'ultimo giorno utile, la stessa potrà avvenire solo entro le ore 13:00);
- mediante messaggio di posta elettronica certificata indirizzato a uod.501201@pec.regione.campania.it.

6.3. Non sono ammesse, pena l'esclusione, altre modalità di presentazione, diverse e ulteriori rispetto a quelle indicate al precedente punto 6.2 del presente paragrafo;

6.4. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione delle istanze farà fede, a pena di inammissibilità:
- per le istanze presentate a mano, la data apposta dall'ufficio regionale accettante, completa anche dell'ora di accettazione nel caso la stessa avvenga nell'ultimo giorno utile;
- per le istanze inviate mediante posta raccomandata, esclusivamente la data del timbro di spedizione apposta dai servizi postali sulla busta contenente l'istanza;
- per le istanze inoltrate a mezzo di posta elettronica certificata, la data e l'ora registrate dal servizio tecnico di ricezione.

6.5. Limitatamente alle istanze inviate mediante posta raccomandata non saranno comunque prese in considerazione le istanze che, sia pur inoltrate attraverso i servizi postali entro il termine indicato al 6.1 del presente paragrafo, non dovessero per qualsiasi ragione pervenire all'ufficio destinatario entro i successivi 10 giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.6. L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi imputabili ai servizi postali o di spedizione, comprese eventuali diversità di datazione rispetto a quella presente sulla busta contenente l'istanza.

6.7. Limitatamente alle istanze presentate a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, ai fini di un'agevole ricezione, si stabilisce che il messaggio non dovrà superare le dimensioni informatiche complessive, compresi i previsti allegati, di 5 Mbyte (qualora insuperabili motivazioni di completezza lo rendessero necessario è consentito l'invio di comunicazioni multiple, purché contrassegnate da riferimenti di reciproco collegamento);

- Ai fini della presente procedura si sottolinea l'esigenza tassativa di evitare l'uso di indirizzi di posta elettronica certificata o ordinaria, di pertinenza dell'Amministrazione regionale, ma diversi da quello indicato al precedente punto 6.2.

7. Indicazioni per la corretta predisposizione dei programmi delle iniziative per le quali si richiede la concessione di contributo.

7.1. I programmi delle biblioteche, a seconda della finalità specifica per la quale si effettua la richiesta di contributo, nella puntuale predisposizione degli adempimenti richiamati al precedente paragrafo 5, punto 5.2, lettere a), b), e c), devono altresì attestare il possesso di specifici requisiti e comprendere documentazioni supplementari, secondo l'elencazione riportata, caso per caso al successivo punto 7.3.

7.2. Non vengono presi in considerazione programmi dal contenuto generico o costituiti da mere elencazioni di iniziative diversificate e non riconducibili a una progettazione unitaria.

7.3. I programmi per la realizzazione d'interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio, in ragione dei caratteri specifici delle materia trattata , devono pertanto comprendere le seguenti attestazioni e documentazioni supplementari:

a) Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio: I programmi che propongono la realizzazione di tale tipologia d'intervento (restauro, rilegatura, spolveratura, disinfestazione, ecc.), devono attestare:

- il rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e sue successive integrazioni e modifiche;
- la regolare inventariazione e catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati;
- l'elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento, corredato della puntuale descrizione bibliografica, nonché della descrizione sommaria dello stato di conservazione e del tipo d'intervento presumibilmente necessario;
- descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati all'atto dell'istanza;

(dal programma delle attività che s'intendono realizzare vanno esclusi interventi su materiali e documenti di natura archivistica).

b) Catalogazione informatizzata di fondi antichi: i programmi di questa tipologia d'iniziative devono comprendere:

- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue attuali condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione eventualmente pre-esistenti;
- indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa;
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD e ad adottare un formato Sbn compatibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se l'iniziativa si ripropone di attuare un collegamento ad una rete di catalogazione partecipata (per es. Sbn) va compreso anche l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo il collegamento nel tempo e la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature da utilizzare e le modalità catalografiche da seguire.

Nella predisposizione del preventivo di spesa andranno escluse voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.

c) Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico: i programmi di digitalizzazione devono necessariamente comprendere:

- l'attestazione del rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e sue successive integrazioni e modifiche;
- indicazione delle finalità che si intendono realizzare;
- elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento regolarmente inventariate e catalogate;
- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare;
- indicazione dei problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati;
- indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche.
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di digitalizzazione previsti dalla B.D.I.

8. Esame istruttorio delle istanze

1. L'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", in sede di esame istruttorio delle richieste, procede alla loro classificazione, a seconda della finalità di ciascuna; verifica la regolarità e la completezza delle istanze, secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi 4, 5, 6 e 7; verifica, altresì, dagli atti d'ufficio la presenza di documentazioni presentate negli anni precedenti, la regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo, la partecipazione alla rilevazione anagrafica e l'esito di eventuali sopralluoghi.

9. Valutazione delle istanze e assegnazione contributi

9.1. Le istanze, risultate regolari e complete all'esame istruttorio di cui al paragrafo precedente, vengono sottoposte a una successiva valutazione collegiale di merito. L'azione valutativa, a conclusione, è sintetizzata nell'assegnazione a ciascuna istanza, di un punteggio finalizzato alla formazione di specifiche graduatorie, distinte per gruppi di tipologie di contributi e per natura economica delle istituzioni richiedenti.

9.2. La valutazione delle istanze e, a seguire, la determinazione degli importi dei contributi da assegnare assumono caratteri diversificati secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10.

9.3. L'assegnazione dei punteggi, arrotondata alla seconda cifra decimale, viene effettuata sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza.

9. 4. Sono strumenti ausiliari alla valutazione anche i dati desunti da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione anagrafica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

9.5. I dati mancanti, inesatti, imprecisi o impropri sono assunti come nulli e, nel caso di dati numerici, sono posti uguali a 0 (zero).

9.6. I dati richiesti alle biblioteche e agli altri soggetti richiedenti sono collegati dal punto di vista biblioteconomico, essi non sono presi in considerazione se manifestamente irrealistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.7. Per ciascuna delle graduatorie formate, l'assegnazione dei contributi viene effettuata a partire dalla biblioteca o istituto primo in graduatoria e successivamente con scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili.

9.8. L'attribuzione dei punteggi relativi al valore del programma o del progetto dell'iniziativa proposta, del suo valore sociale, culturale, tecnologico, di management bibliotecario o, infine, la valutazione dell'urgenza dell'intervento di tutela proposta, viene effettuata prendendo in considerazione quegli aspetti qualitativi e quantitativi, contenuti nell'istanza o comunque presenti agli atti d'ufficio, non rientranti nei parametri quantitativi già esplicitamente previsti per la formazione delle graduatorie.

9.9. A ciascuna biblioteca potrà essere assegnato un solo contributo. L'importo delle assegnazioni sarà arrotondato, per difetto o per eccesso, per frazioni di 100 Euro.

9.10. L'attribuzione dei punteggi, definiti nelle griglie riportate nel successivo paragrafo 10, condurrà alla formazione di apposite graduatorie per le iniziative sostenibili con i fondi previsti per l'esercizio finanziario 2018 sui capitoli 5016, 5056 e 5076.

a) Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico
- cap. 5016: €. 64.000,00 (Biblioteche delle amministrazioni pubbliche locali);
- cap. 5056: €. 45.750,00 (Biblioteche, operanti in Campania, delle amministrazioni pubbliche centrali);
- cap. 5076: €. 168.250,20 (Biblioteche delle istituzioni sociali private).
È utile che nell'oggetto dell'istanza venga riportata l'indicazione del capitolo di bilancio congruente con la finalità del contributo richiesto e con la natura giuridica posseduta.

9.11. L'importo dei singoli contributi sarà determinato secondo le modalità riportate nel successivo paragrafo 10, tenendo conto dell'esigenza di consentire allo stesso tempo l'acceso a contributo a un numero significativo di istanze e di garantire una significatività dimensionale delle iniziative ammesse a sostegno finanziario.

9.12. L'assegnazione dei contributi avverrà a partire dall'istanza prima in ciascuna graduatoria fino a esaurimento dei fondi disponibili. All'ultima istanza ammessa potrà essere assegnato un contributo d'importo inferiore a quelli indicati nel successivo paragrafo 10, punto10.1., e la loro determinazione sarà operata secondo le specifiche modalità descritte al successivo punto 10.4, del medesimo paragrafo 10.

9.13. Le biblioteche e gli istituti beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell'iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse, a presentare il rendiconto finale dell'attività ammessa a contributo.

10. Modalità di attribuzione dei punteggi e di determinazione dei contributi

10.1. Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico (a valere sui capp. 5016, 5056 e 5076).
Per le iniziative riconducibili a tali tipologie vengono presi in considerazione i seguenti parametri, ciascuno contrassegnato della modalità di assegnazione del punteggio relativo:
- orario di apertura al pubblico della biblioteca - 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
- dotazione di personale della biblioteca - 1 punto ogni utp[9] (max 10 punti);

[9] - Utp. = Unità a tempo pieno: si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dotazione documentaria della biblioteca - 1 punto ogni 1.000 vv. (max 40 punti);
- dotazione patrimonio antico della biblioteca -1 punto ogni 100 vv. (max 20 punti);
- valore sociale - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valore tecnologico - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valore management bibliotecario - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valore culturale - punteggio compreso tra 0 e 20;
- urgenza degli interventi - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valutazione del progetto - punteggio compreso tra 0 e 10;
- compensazione assegnazioni precedenti - 1 punto in meno ogni 2.000 €. negli ultimi 5 anni.

L'importo dei singoli contributi verrà così determinato:
- per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5016 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche locali) i contributi saranno pari al 100% della somma richiesta, entro il limite massimo di un importo non superiore a 10.000,00;
- per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5056 (istanze in favore di biblioteche operanti in Campania e rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche centrali) i contributi saranno pari al 100% della somma richiesta, entro il limite massimo di un importo non superiore a Euro 10.000,00;
- per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5076 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni sociali private) i contributi saranno pari al 100% della somma richiesta, entro il limite massimo di un importo non superiore a Euro 8.000,00.

10.2. Tenuto conto dei limiti massimi di contributo richiamati al punto precedente si evidenzia l'inopportunità di presentare programmi di spesa che euberino tali limiti.

10.3. L'importo dei contributi potrà essere decurtato, rispetto alla somma richiesta, o al limite massimo assegnabile, qualora nel programma di spesa dovessero essere rappresentate voci non congruenti o non ammissibili per la tipologia di contributo richiesto.

10.4. In ciascuna graduatoria, alle ultime istanze ammesse, in ragione dell'importo finanziario residuo, potrà essere assegnato un contributo d'importo inferiore a quelli indicati al precedente punto 10.1, secondo una delle seguenti modalità:
- realizzazione proporzionale dell'attività, secondo la proporzione intercorrente tra la somma ammissibile di spesa e quella concretamente assegnata, prevedendo, per ciascuna voce di spesa un margine di variazione del 10%, rispetto all'importo determinato proporzionalmente;
- assegnazione finalizzata alla realizzazione solo di alcune specifiche voci del programma di spesa presentato;
La scelta tra le due alternative testé richiamate sarà operata sulla base delle caratteristiche dell'iniziativa proposta dalla biblioteca presentatrice dell'istanza.
Non si procederà ad assegnazione di contributo in presenza di importi residui inferiori a €. 1.000,00.

10.5. Le biblioteche che risulteranno assegnatarie di contributo in forza della presente procedura, non potranno essere beneficiarie di altro contributo a valere sui fondi previsti l'esercizio finanziario 2018 sui capitoli 5000, 5001, 5003, 5004, 5007, 5008, 5009, 5078 e 5082.

11. Presentazione del rendiconto finale delle iniziative ammesse a contributo

11.1. Le istituzioni beneficiarie di contributi assegnati in forza della presente procedura sono tenute a presentare il rendiconto finale, completo in ogni sua parte, dell'iniziativa ammessa a contributo entro e non oltre il 30 settembre 2018.

11.2. Il rendiconto dovrà attestare l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, la registrazione formale dei dati patrimoniali, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la documentazione compiuta degli eventi svolti, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili vigenti.

11.3. Le modalità specifiche e analitiche di presentazione del rendiconto sono comunicate dall'Unità operativa dirigenziale, a ciascuna istituzione beneficiaria, nel provvedimento formale di assegnazione o, in alternativa in caso di analiticità procedurale, in sede di notificazione formale dell'avvenuta assegnazione di contributo.

11.4. Tutte le istituzioni beneficiarie devono garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme eventualmente liquidate in loro favore.

11.5. Limitatamente alle biblioteche rientranti nella titolarità delle Amministrazioni provinciali, in caso di assegnazione di contributi in forza del presente provvedimento, i costi sostenuti per la realizzazione delle attività ammesse a contributo, nonché le eventuali quote di compartecipazione, obbligatorie ovvero facoltative, non sono in ogni caso rimborsabili in sede di autocertificazione di cui alla DGRC n. 564/2016 (Legge n. 56/2014 e n. 14/2015 art. 3, commi 2 e 3 - Funzione non fondamentale "Biblioteche, Musei e Pinacoteche)".

12. Verifiche, controlli e revoca del contributo

12.1. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche presso le strutture indicate nell'istanza e controlli sullo stato di attuazione delle iniziative e degli interventi ammessi a contributo.

12.2. La Regione Campania procede alla revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:

a) realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello destinatario del contributo, fatta salva la facoltà di richiedere l'approvazione di necessarie ed opportune modifiche alla U.O.D. competente per fatti e/o atti sopravvenuti, imprevisti, e imprevedibili non imputabili al soggetto beneficiario;

b) perdita di uno dei requisiti di cui al precedente paragrafo 4;

c) mancata presentazione della rendicontazione finale di spesa ovvero presentazione in data successiva o effettuata in maniera difforme dalle modalità contenute di cui al precedente paragrafo 11.

12. 3. In caso di revoca, nessuna spesa potrà essere riconosciuta al soggetto beneficiario.

13. Ricorso gerarchico

13.1. Avverso il presente Avviso è ammesso ricorso gerarchico innanzi alla Direzione generale per le politiche sociali e il turismo entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio finanziario 2018

MODELLO D'ISTANZA PER INTERVENTI DI TUTELA, CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ANTICO – 2018

ATTENZIONE! Il presente modello nel caso delle Biblioteche espressione di amministrazioni pubbliche locali (comprese le biblioteche universitarie) va accluso come parte integrante a un formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo; per le Biblioteche espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta dal locale dirigente apicale; per le Biblioteche espressione di istituzioni sociali private va sottoscritta dal legale rappresentante in carica.
Il modello deve comprendere tutti gli allegati dichiarati obbligatori. Indicare esclusivamente dati e caratteristiche realmente presenti e disponibili in biblioteca alla data di presentazione dell'istanza. Escludere voci di carattere programmatico. Desumere i dati da atti ufficiali disponibili in biblioteca.

Si formula istanza per l'assegnazione di €. _____[1], per la seguente finalità _____[2], per la realizzazione dell'iniziativa descritta nell'allegato programma dettagliato, secondo la previsione di spesa riportata nel preventivo analitico, anch'esso allegato.

Il programma dettagliato dell'iniziativa e il relativo preventivo di spesa sono stati redatti secondo le indicazioni per la loro corretta predisposizione contenute nel Decreto di avvio della procedura di assegnazione contributi di cui il presente Allegato B (Modello d'istanza per interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico – 2018) forma parte integrante.

L'iniziativa proposta sarà realizzata dalla Biblioteca o dall'Istituto di cui, di seguito, si riportano dati informativi essenziali.

BIBLIOTECA[3]:

[1] – L'importo deve coincidere con la spesa complessiva prevista nel preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale, che va allegato all'istanza.
[2] – Si riportano di seguito le finalità per le quali è possibile richiedere contributi e sostegni finanziari:
a) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio (allegare scheda in duplice formato redatta in conformità all'Allegato C.1);
b) catalogazione informatizzata di fondi antichi (allegare scheda in duplice formato redatta in conformità all'Allegato C.2);
c) progetti di digitalizzazione di materiale librario antico (allegare scheda in duplice formato redatta in conformità all'Allegato C.3).
[3] – Voce obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

Posta elettronica certificata: _____

Sito Web illustrativo della biblioteca[4]: _____/_____

Profilo Facebook: _____

Contatto Twitter: _____

Cod. ISIL IT-_____

ENTE TITOLARE[5]:

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

_____

Codice fiscale[6]: _____

LEGALE RAPPRESENTANTE[7]:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il: _____

Codice fiscale individuale[8]: _____

Atto di nomina: (denominazione ed estremi) _____

_____

ENTE GESTORE[9]:

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

[4] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi della biblioteca e dei suoi servizi.
[5] – Voce obbligatoria.
[6] – Voce obbligatoria.
[7] – Voce obbligatoria (solo nel caso di Biblioteche o Istituti espressione di istituzioni sociali private).
[8] – Voce obbligatoria
[9] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

_____

Codice fiscale[10]: _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE[11]:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il: _____

Codice fiscale individuale[12]: _____

Atto di nomina: (denominazione ed estremi) _____

_____

ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE TITOLARE[13]**:**

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE GESTORE[14]**:**

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

DELIBERAZIONE O ATTO ISTITUTIVO DELLA BIBLIOTECA[15]:

n. _____ del _____

♣ – allegata alla presente;

♣ – inviata con nota n. _____ del _____;

REGOLAMENTO[16]:

_____

[10] – Voce obbligatoria.

[11] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[12] – Voce obbligatoria

[13] – Voce obbligatoria (solo nel caso di Biblioteche o Istituti espressione di istituzioni sociali private, ivi comprese quelle controllate, partecipate e vigilate dalla Regione).

[14] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[15] – Voce obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della sua adozione: n. _____ del: _____

♣ – Regolamento e Atto formale di adozione allegati alla presente

♣ – inviati con nota n. _____ del _____;

PLANIMETRIA (deve recare l'indicazione della scala di riproduzione, dell'indirizzo, dell'esatta delimitazione dei locali e delle loro misure):

♣ – allegata alla presente;

♣ – inviata con nota n. _____ del _____;

ATTO FORMALE DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA[17]:

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

In merito alle caratteristiche della Biblioteca

SI ATTESTA

1. che la sede della biblioteca dispone di un'area per i servizi al pubblico pari a mq. _____[18];
2. che in essa non sono presenti barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai diversamente abili[19];
3. che sono pienamente rispettate le vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
4. che sono altresì pienamente rispettate le vigenti normative in materia di sicurezza e qualità del lavoro, e che si è in particolare consapevoli di quanto disposto all'art. 11 della Legge regionale 9 agosto 2014, n. 11;

---

[16] – Voce obbligatoria.

[17] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[18] – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[19] – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali. In tal caso occorre depennare con chiarezza il punto 2 e allegare la documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. che la biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico[20] pari a ore settimanali: _____:

   così ripartite:

   lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

6. che presso la biblioteca prestano servizio complessivamente n. _____ addetti dotati di adeguata preparazione professionale e interamente dedicati al servizio della biblioteca, così suddivisi per monte ore settimanale di impegno:

   n. addetti _____ per h./sett. _____

   n. addetti _____ per h./sett. _____

   n. addetti _____ per h./sett. _____

7. che la biblioteca possiede una dotazione documentaria complessiva pari a vv. _____;

8. che nella raccolta della biblioteca è presente il seguente patrimonio antico e/o di pregio:

Manoscritti:	n. _____	
Incunaboli	n. _____	
Cinquecentine:	n. _____	
Edizioni del ‘600:	n. _____	
Edizioni del ‘700:	n. _____	
Edizioni dell’‘800 a stampa manuale:	n. _____	(fino al 1830)
Edizioni dell’‘800 a stampa industriale:	n. _____	(dal 1831 in poi)
Edizioni del '900 (edite da oltre 50 anni):	n. _____	
Documenti cartografici:	n. _____	
Documenti grafico-iconici:	n. _____	
Documenti musicali a stampa:	n. _____	

9. che la biblioteca ha regolarmente partecipato all’annuale rilevazione statistica relativa ai servizi erogati nell’anno 2017 (il questionario è stato trasmesso con messaggio di posta

[20] – L’apertura al pubblico è intesa quale apertura totale a tutte le categorie di lettori, senza alcuna eccezione o limitazione. Per esempio, nel caso delle biblioteche universitarie e scolastiche, va inteso come orario di accesso alla biblioteca per tutta la cittadinanza e non in forma limitati ai soli studenti dell’istituzione interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronica _____ del _____ ora _____ al seguente indirizzo: polo.sbn@regione.campania.it);

10. che nell'anno 2017 (1° gennaio – 31 dicembre) sono state realizzate complessivamente n. _____ nuove acquisizioni librarie, sono stati effettuati n. _____ prestiti;
11. che nella biblioteca sono regolarmente tenuti i seguenti registri patrimoniali e di servizio:
    - ♣ – Registro d'ingresso o inventario delle pubblicazioni
    - ♣ – Registro d'inventario attrezzature
    - ♣ – Carta d'ingresso - registro dei visitatori
    - ♣ – Registro delle consultazioni in sede
    - ♣ – Registro dei prestiti esterni
12. che sono stati regolarmente rendicontati eventuali contributi assegnati negli esercizi finanziari dal 2013 al 2016.

Al fine della regolarità dell'istanza inoltrata

SI DICHIARA

- che la Biblioteca è, alla data dell'istanza, regolarmente funzionante e pratica l'orario di apertura al pubblico indicato al precedente punto 5;
- che la biblioteca si obbliga a tenere regolare inventario delle attrezzature, nonché registro d'ingresso delle pubblicazioni con attribuzione del numero progressivo a ciascun volume;
- che la presente richiesta di contributo è stata effettuata per il compimento dei fini istituzionali della biblioteca e non per lo svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono natura commerciale;
- in merito alla scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract), realizzata senza ricorso a metodologia di riproduzione da scanner e di dimensioni non superiori a 1,5 Mb, e allegata alla presente come documento autonomo in caso di istanza presentata con messaggio di posta elettronica certificata o registrata su Cd incaso di istanza prodotta in modalità cartacea:
  - che in essa sono contenuti il riepilogo del programma dell'iniziativa che si propone di realizzare e il preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale;
  - che è stata opportunamente controllata la leggibilità del testo in essa contenuto;
  - che si solleva l'Amministrazione regionale da qualsivoglia responsabilità derivante dalla non leggibilità della stessa da parte delle ordinarie dotazioni informatiche;
  - che in essa non sono presenti atti sottoposti a diritti di copyright previsti dalla legislazione
  - vigente;
  - che se ne sottoscrive pienamente il contenuto;
- che l'istituzione richiedente il contributo, per la parte di eventuale competenza, è in regola e ha ottemperato alle disposizioni previste, in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica, all'art. 1 della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- che i dati riportati sono veritieri, si riferiscono a caratteristiche possedute e a servizî assicurati alla data dell'istanza e sono ripresi da atti e registri ufficiali disponibili presso la biblioteca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che si è consapevoli delle eventuali conseguenze penali derivanti da dichiarazioni false e mendaci ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (art. 38, comma 3);
- che si è, altresì, consapevoli che i dati trasmessi potranno essere utilizzati per pubblicazioni e iniziative di promozione dei pubblici servizi bibliotecari.
- che si è consapevoli e si consente, ai sensi della vigente normativa sulla tutela della privacy, che i dati personali relativi al legale rappresentante in carica saranno utilizzati esclusivamente per finalità proprie della pubblica amministrazione (dichiarazione valida solo per le istanze formulate da istituzioni sociali private)
- che in caso di avvenuta assegnazione, ci si impegna alla realizzazione dell'iniziativa e ala presentazione del relativo rendiconto, completo in ogni sua parte, entro e non oltre il 30 settembre 2018.

FIRMA[21]

_____,_____ _____

ALLEGATI:

♣ – Formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo (obbligatorio per le biblioteche espressione di istituzioni pubbliche locali, ivi comprese le biblioteche universitarie);
♣ – Atto costitutivo dell'istituzione titolare (solo per le istanze presentate da istituzioni sociali private, comprese quelle controllate, partecipate e vigilate dalla Regione);
♣ – Deliberazione o atto istitutivo della biblioteca (o dell'istituto che svolge attività complementari con le biblioteche);
♣ – Regolamento e atto formale della sua adozione (o statuto per gli istituti che svolgono attività complementari con le biblioteche);
♣ – Planimetria dei locali della Biblioteca redatta in scala, corredata d'indirizzo, esatta delimitazione dei locali e l'indicazione delle loro misure;
♣ – Scheda progettuale comprendente il programma dell'iniziativa che si propone di realizzare, comprensivo del preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo, redatta secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 7, da presentare in duplice formato: una prima copia in formato cartaceo o modalità digitale, formato PDF, debitamente sottoscritta e una seconda copia in modalità digitale, formato testo, destinata all'obbligatoria pubblicazione on-line. La scheda va redatta, in ragione della specifica finalità, in conformità ai modelli riportati negli Allegati C.1, C.2 e C.3 (Allegato C.1, per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; Allegato C.2, per per iniziative di catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico antico; Allegato C.3 per interventi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico). La copia digitale in formato di testo, per le istanze presentate in forma cartacea, dovrà essere riportata su un CD-rom da allegare all'istanza. Per le istanze presentate a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, la stessa non dovrà essere compresa in documenti elettronici includenti altra documentazione da presentarsi a corredo dell'istanza. Le istanze prive della scheda progettuale in duplice formato (o, relativamente alla copia in formato testo, presentata in forma non autonoma da altri documenti) non saranno prese in considerazione;
♣ – Documentazione attestante l'eventuale stato affidamento della gestione della biblioteca d'interesse locale a un ente gestore [atto di affidamento vigente e atto costitutivo dell'ente gestore];
♣– Eventuale documentazione attestante il valore storico architettonico della sede;
♣ – Copia di un documento personale di chi sottoscrive l'istanza, in corso di validità (obbligatorio per le istanze presentate da istituzioni sociali private).

[21] – Il modello d'istanza, nel caso di Biblioteche espressione di istituzione pubblica locale va sottoscritta dal Direttore o dal Responsabile della Biblioteca e va allegata come parte integrante del formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo (in questa categoria ricadono anche le biblioteche universitarie). Nel caso di Biblioteche espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta dal locale dirigente apicale; per le Biblioteche espressione di istituzioni sociali private va sottoscritta dal legale rappresentante in carica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.1

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2018

Procedura pubblica di assegnazione contributi per interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.
Scheda progettuale per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.

SCHEDA PROGETTO

1 ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione)

_____

2 TIPOLOGIA

▫ **Biblioteca**

3 NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUZIONE TITOLARE

□ **Amministrazione pubblica locale**
□ **Amministrazione pubblica centrale**
□ **Istituzione sociale privata (**sono qui comprese anche le istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione**)**

4. TITOLO DEL PROGETTO

_____

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tipologia dell'attività proposta
□ restauro,
□ rilegatura,
□ spolveratura,
□ disinfestazione,
□ altro (specificare_____)

Illustrazione analitica dell'attività da svolgere:
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____(spazio espandibile)

elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento, corredato della puntuale descrizione bibliografica, nonché della descrizione sommaria dello stato di conservazione e del tipo d'intervento presumibilmente necessario

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati all'atto dell'istanza

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Si dichiara, che nella predisposizione del progetto e nella sua realizzazione, è stato e sarà assicurato il pieno rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e sue successive integrazioni e modifiche.

Si dichiara, altresì, che i beni librari e documentari interessati al progetto sono regolarmente inventariati e catalogati, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati.

(dal programma delle attività che s'intendono realizzare vanno esclusi interventi su materiali e documenti di natura archivistica).

6. DESCRIZIONE DELLA VALENZA SOCIALE E/O CULTURALE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (da redigere in forma analitica)

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

8. DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

FIRMA[1]

_____,_____ _____

[1] – La scheda progettuale, nel caso di biblioteche o istituti espressione d'istituzione pubblica locale va sottoscritta mediante l'indicazione delle generalità del Direttore o del Responsabile degli stessi. Nel caso di biblioteche o istituti espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta con le generalità del locale dirigente apicale; per le biblioteche e gli istituti espressione d'istituzioni sociali private va sottoscritta con le generalità del legale rappresentante in carica.
La scheda va presentata in duplice modalità:
- una copia, debitamente sottoscritta, in formato cartaceo o in versione digitale PDF.
- seconda copia in versione digitale, formato di testo, prodotta senza ricorso a riproduzione da scanner, e trasmessa come documento autonomo allegato all'istanza inoltrata a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, o registrata su un Cd da allegare all'istanza qualora questa venga presentata in modalità cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.2

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio finanziario 2018

Procedura pubblica di assegnazione contributi per interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.
Scheda progettuale per iniziative di catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico antico.

SCHEDA PROGETTO

1 ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione)

_____

2 TIPOLOGIA

□ **Biblioteca**

3 NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUZIONE TITOLARE

□ **Amministrazione pubblica locale**
□ **Amministrazione pubblica centrale**
□ **Istituzione sociale privata (**sono qui comprese anche le istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione**)**

4. TITOLO DEL PROGETTO

_____

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Classificazione storica del fondo da catalogare:

□ incunaboli	n. _____
□ edizioni del 16° sec.	n. _____
□ edizioni del 17° sec.	n. _____
□ edizioni del 18° sec.	n. _____
□ edizioni del 19° sec. (stampa manuale - fino al 1830)	n. _____
□ altro (specificare_____)	n. _____

descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue attuali condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione eventualmente pre-esistenti:

_____
_____

_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati all'atto dell'istanza

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Si dichiara, che nella realizzazione dell'attività, ci si impegna a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD e ad adottare un formato Sbn compatibile.

(dichiarazione da formulare solo nel caso l'attività proposta si dovesse svolgere nell'ambito di una rete di catalogazione partecipata, per es. Sbn)
Si dichiara, altresì, l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo nel tempo il collegamento di rete, nonché la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature da utilizzare e le modalità catalografiche da seguire.

6. DESCRIZIONE DELLA VALENZA SOCIALE E/O CULTURALE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (da redigere in forma analitica)

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

(Nella predisposizione del piano economico preventivo di spesa andranno escluse voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.)

8. DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

FIRMA[1]

_____,_____ _____

[1] – La scheda progettuale, nel caso di biblioteche o istituti espressione d'istituzione pubblica locale va sottoscritta mediante l'indicazione delle generalità del Direttore o del Responsabile degli stessi. Nel caso di biblioteche o istituti espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta con le generalità del locale dirigente apicale; per le biblioteche e gli istituti espressione d'istituzioni sociali private va sottoscritta con le generalità del legale rappresentante in carica.
La scheda va presentata in duplice modalità:
- una copia, debitamente sottoscritta, in formato cartaceo o in versione digitale PDF.
- seconda copia in versione digitale, formato di testo, prodotta senza ricorso a riproduzione da scanner, e trasmessa come documento autonomo allegato all'istanza inoltrata a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, o registrata su un Cd da allegare all'istanza qualora questa venga presentata in modalità cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.3

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio finanziario 2018

Procedura pubblica di assegnazione contributi per interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.
Scheda progettuale per interventi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico.

SCHEDA PROGETTO

1 ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione)

_____

2 TIPOLOGIA

▫ **Biblioteca**

3 NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUZIONE TITOLARE

□ **Amministrazione pubblica locale**
□ **Amministrazione pubblica centrale**
□ **Istituzione sociale privata (**sono qui comprese anche le istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione**)**

4. TITOLO DEL PROGETTO

_____

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tipologia dell'attività proposta
□ restauro,
□ rilegatura,
□ spolveratura,
□ disinfestazione,
□ altro (specificare_____)

Descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare:
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento regolarmente inventariate e catalogate;
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Indicazione degli eventuali problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati:
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche.
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Illustrazione analitica dell'attività da svolgere:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Indicazione delle finalità che si intendono realizzare:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

Si dichiara, che nella predisposizione del progetto e nella sua realizzazione, è stato e sarà assicurato il pieno rispetto di quanto disposto il pieno rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e sue successive integrazioni e modifiche.

Si dichiara, altresì, l'impegno a rispettare gli standard di digitalizzazione previsti dalla Biblioteca digitale italiana (B.D.I.)

6. DESCRIZIONE DELLA VALENZA SOCIALE E/O CULTURALE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (da redigere in forma analitica)

_____
_____
_____
_____(spazio espandibile)

8. DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

FIRMA[1]

_____,_____ _____

[1] – La scheda progettuale, nel caso di biblioteche o istituti espressione d'istituzione pubblica locale va sottoscritta mediante l'indicazione delle generalità del Direttore o del Responsabile degli stessi. Nel caso di biblioteche o istituti espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta con le generalità del locale dirigente apicale; per le biblioteche e gli istituti espressione d'istituzioni sociali private va sottoscritta con le generalità del legale rappresentante in carica.
La scheda va presentata in duplice modalità:
- una copia, debitamente sottoscritta, in formato cartaceo o in versione digitale PDF.
- seconda copia in versione digitale, formato di testo, prodotta senza ricorso a riproduzione da scanner, e trasmessa come documento autonomo allegato all'istanza inoltrata a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, o registrata su un Cd da allegare all'istanza qualora questa venga presentata in modalità cartacea.

Decreto Dirigenziale n. 66 del 23/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - E.F. 2018 - PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

Visti

a) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
b) la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;

Visti

a) l'art. 12 della legge regionale sopra citata che prevede la predisposizione di un piano annuale degli interventi per il riparto delle risorse finanziarie stanziate per il competente esercizio finanziario;
b) la deliberazione di Giunta Regionale n° 755 del 05/12/2017 che:
  b.1 approva il *Piano triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di enti locali e di interesse locale per il periodo 2018 – 2020*;
  b.2 definisce le priorità degli interventi e delle attività in favore dei musei di ente locale e di interesse locale, così come previsto dall'art. 11 della LR n° 12/05;
c) il Regolamento n° 5/2006, di attuazione alla L.R. n°12/05, che fissa i criteri ed i parametri di applicazione della legge regionale per l'adozione del piano annuale;

Considerato che
a) il Bilancio Gestionale 2018, approvato con D.G.R.C. n° 11 del 16/01/2018, prevede al suo interno le dotazioni finanziarie stanziate sui competenti capitoli di spesa afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01, allo scopo di poter rispondere alle esigenze relative alle spese di investimento (5010, 5070 e 5080) per tutte le tipologie di musei e raccolte museali articolate in base alle diverse tipologie di beneficiari;
b) risultano attualmente disponibili le seguenti dotazioni finanziarie afferenti esclusivamente alle spese di investimento, stanziate sui competenti capitoli di spesa corrispondenti alle diverse tipologie di beneficiari, afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01, al netto degli impegni pluriennali assunti già precedentemente al presente Avviso:
  b1) *spese di investimento*: cap. 5010= €165.920,00; cap. 5070= € 36.600,00;cap. 5080=€261.737,09;
c) la Regione Campania, sulla base delle previsioni contenute nelle richiamate disposizioni di legge, attraverso la predisposizione del su citato piano annuale intende promuovere sul territorio regionale lo sviluppo dei musei e delle raccolte, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, nonché l'incentivazione dei servizi da erogare all'utenza;

Rilevato che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n° 5/06, è necessaria la predisposizione di un avviso pubblico che riporti i criteri e la disciplina da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;

Ritenuto, pertanto**,**
a) di dover approvare l'allegato avviso pubblico (*allegato 1*) per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. n°12/05, nonché i modelli di presentazione delle istanze (*allegati 2, 3 e 4*) e il format dell'abstract di progetto (*allegato 5*) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di poter, altresì, utilizzare, per le su esposte finalità, le risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale sui capitoli di investimento (5010, 5070 e 5080) per l'annualità 2018, al netto degli impegni già assunti, al fine di dare concreta attuazione alle azioni di sostegno ipotizzate per il comparto di interesse;
c) di dover procedere alla prenotazione dell'impegno sull'esercizio finanziario 2018 dei fondi necessari con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n° 118/2011 ss.mm.ii:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno €.
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 165.920,00**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5070	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 36.600,00**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 261.737,09**

d) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

ATTESO CHE il presente atto prevede una mera prenotazione di impegno della spesa non consentendo, quindi, la puntuale indicazione della natura giuridica dei relativi beneficiari che, allo stato, restano solo 'potenziali';

RITENUTO quindi:
- di dover inserire in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;
- di riservarsi, *in sede di impegno della spesa con beneficiari*, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;

VERIFICATO CHE il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n° 33/2013, artt. 26 e 27;

VISTI
a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
b) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
c) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
d) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 755 del 05/12/2017 di approvazione del Piano triennale 2018-2020;
f) la Legge regionale 29 dicembre 2017, n° 39 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;

g) la Deliberazione Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del bilancio gestionale 2018-2020;
h) la Deliberazione Giunta Regionale n° 237 del 28/04/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale 12 per le Politiche Culturali e il Turismo nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **Di indire** avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi, per l'esercizio finanziario 2018, volti al sostegno dei musei di Ente Locale e di interesse Locale;
2. **Di approvare** i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi, così come rappresentati in modo dettagliato nell'avviso pubblico (**allegato 1**);
3. **Di approvare** gli allegati modelli di domanda dell'avviso pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   - **3.1** **Allegato 2** per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett.a);
   - **3.2** **Allegato 3** per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett.b);
   - **3.3** **Allegato 4** per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett.c);
   - **3.4** **Allegato 5** - Format dell'Abstract di progetto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett.d).
4. **Di richiedere** alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD 93 "*Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio*" (13-93) di procedere alla prenotazione dell'impegno sulla competenza 2018 (1° gennaio – 31 dicembre 2018) dei fondi necessari con i seguenti riferimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno €.
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 165.920,00**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5070	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 36.600,00**

Cap. di spesa	Tipologia di	Missione	Programma	TIT	Macroagre	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro san	Importo da prenotare per l'impegno

	spesa				gato					ità	
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 261.737,09**

5. **di stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018.
6. **di inserire** in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi.
7. **di riservarsi**, in sede di impegno della spesa con beneficiari, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari.
8. **di rinviare** a successivo decreto dirigenziale della UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, le conseguenti determinazioni contabili nonché i risultati delle istruttorie relative alle istanze pervenute
9. **di trasmettere** il presente atto all'AA.GG. Servizio di supporto e Burc - Ufficio 13°, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., sul portale regionale – Sezione *"Trasparenza Amministrativa"* ai sensi del Decreto Legislativo n° 33/2013 (artt. 26 e 27) e sul portale regionale – Sezione "*Casa di Vetro*" ai sensi della Legge regionale n° 39 del 27/12/2017.
10. **di inviare** il presente provvedimento:
    - **10.1** alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie - Unità operativa dirigenziale 50.13.93 "*Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio"*;
    - **10.2** alla Direzione Generale 50.12 per le Politiche Culturali e il Turismo;
    - **10.3** alla Segreteria di Giunta – Ufficio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - **10.4** al Presidente della Giunta Regionale, in quanto titolare della delega ai Musei e Biblioteche per opportuna conoscenza.

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE – ANNO FINANZIARIO 2018

Art. 1

Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n° 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale", del relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2018-2020 (d'ora in avanti "Piano Triennale"), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 755 del 05/12/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 88 del 06/12/2017.

Art. 2

Finalità

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli standard di qualità dei servizi museali regionali.

2. Il presente bando disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, alla promozione e alla valorizzazione di musei e raccolte museali, appartenenti a ente locale e di interesse locale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio;

b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;

c) sviluppo mirato dei sistemi museali locali;

d) qualificazione e formazione degli addetti ai musei;

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo:

a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art.3 del Regolamento n°5/2006 (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici), **titolari di musei e raccolte museali** che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/2005, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato ovvero risulti sospeso, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1;

b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione n° 5/2006 entro la data di scadenza del presente bando, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 2;

c) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, **titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali**, per la realizzazione delle iniziative di cui al successivo art. 4, co. 3.

2. La presentazione dell'istanza di contributo da parte di un sistema museale non pregiudica la facoltà, di ciascuno degli enti ad esso aderenti, di presentare singola e autonoma istanza di contributo per le finalità e gli interventi previsti al successivo art. 4, co. 1 secondo i modi e i tempi del presente Avviso.

3. I soggetti, di cui al precedente co. 1, lett. a), possono presentare – in aggiunta alla singola e autonoma istanza di contributo relativa agli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1 – un'unica, ulteriore e distinta istanza di contributo, per la realizzazione degli interventi indicati al medesimo art. 4, co. 3.

4. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, co. 1, lett. a)[1] potranno presentare un solo progetto, relativo a uno o più interventi ricompresi nella seguente tipologia, in conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale:

a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei, compresi i relativi depositi, appartenenti a ente locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura;

b) impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) documentazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, secondo le modalità stabilite dal successivo art. 9, co. 2, lett. b);

d) progetti di manutenzione e restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio museale:

d_1) interventi di restauro conservativo dei beni mobili;

1 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato ovvero risulti sospeso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d_2) pianificazione della conservazione (informatizzazione dei piani di manutenzione);

d_3) diagnostica (analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi)

e) formazione e aggiornamento del personale dei musei, tramite:

e_1) corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale operante all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni;

e_2) attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, organismi universitari, istituti centrali e periferici dello Stato;

f) progetti di allestimento:

f_1) vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non preveda l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive;

f_2) progettazione e allestimento degli ambienti di deposito, laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro;

2. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)[2] potranno presentare un solo progetto volto a realizzare azioni che favoriscano modalità interconnesse di organizzazione dei servizi di promozione, comunicazione, studio e ricerca. Le azioni proposte potranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:

2.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione a tematiche di marketing territoriale;

2.2 realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

3. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[3] possono presentare un solo progetto relativo a interventi di formazione per gli operatori del settore, ovvero di realizzazione di studi e ricerche, di documentazione e catalogazione, di pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche, purché sia inerente ad azioni di valorizzazione e promozione del *complessivo patrimonio museale campano* e non di un unico istituto museale. Tali iniziative, ai sensi dell'art. 8, co. 3 del Regolamento n° 5/2006, saranno, comunque, realizzate dai proponenti sotto la direzione della UOD 12.01.

Art. 5
Adempimenti da parte delle Province

Per le Province, sottoposte al processo di riordino, di cui alla Legge 56/2014 (*c.d. Legge Delrio*), i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nonché la quota di compartecipazione – anche per la parte eccedente la quota minima obbligatoria del 30% del costo totale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 2, lett. b) – non sono in ogni caso rimborsabili in sede di autocertificazione, di cui alla DGRC n°

2 Vale a dire: i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

3 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

564/2016 (Legge n° 56/2014 e L.R. n° 14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale "Biblioteche, Musei e Pinacoteche").

Art. 6
Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, a pena di esclusione, dovranno inoltrare istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, redatta - in stampatello, se compilata a mano - utilizzando esclusivamente uno dei seguenti modelli di domanda, allegati al presente Avviso:

- allegato 2: modello per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, titolari di musei, di cui all'art.3, co. 1, lett. a), per le finalità di cui all'art. 4, co. 1;
- allegato 3: modello per i sistemi museali, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), per le finalità di cui all'art. 4, co. 2;
- allegato 4: modello per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), per le finalità di cui all'art. 4, co. 3.

I modelli di domanda, *in formato editabile*, corredati dai criteri di approvazione delle graduatorie e dal modello dell'Abstact di progetto, saranno pubblicati nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito web istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it).

2. Nella domanda, tutti i soggetti giuridici istanti, a pena di esclusione, dovranno dichiarare esplicitamente:

2.$_1$ con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro";

2.$_2$ che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;

2.$_3$ che l'abstract in formato digitale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 1, lett. d), contiene tutti gli elementi essenziali dello stesso.

In aggiunta alle succitate attestazioni, i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[4] dovranno, altresì, sottoscrivere dichiarazione di impegno di destinazione, *ex* art. 9, co. 2, lett. m) del Regolamento n° 5/2006, con la quale, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, si impegnano a trasferire le

4 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia.

3. L'invio delle istanze dovrà essere effettuato, in via alternativa, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A.R. del servizio di Poste Italiane S.p.A.;
- mediante consegna a mano, anche tramite corriere;
- se inviate a mezzo pec, esclusivamente al seguente indirizzo, specificamente dedicato all'acquisizione delle istanze di contributo: dg12.uod04.musei@pec.regione.campania.it

Le istanze andranno inoltrate al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" – Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli.

Art. 7

Termine di presentazione della domanda
Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 6, l'istanza consegnata a mezzo raccomandata ovvero a mano, a pena di irricevibilità, dovrà:

a) pervenire in busta chiusa, siglata sui lembi, con l'indicazione del mittente e recante sul frontespizio la dicitura "*Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte Museali di Ente Locale e di interesse Locale*";

b) essere inviata, a mezzo pec ovvero a mezzo raccomandata, **entro e non oltre trenta giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC - Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

c) essere consegnata a mano all'Ufficio Protocollo della UOD 01 "*Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche*" incardinata nella DG 12 "Politiche Culturali e Turismo", presso l'Isola A/6 del Centro Direzionale di Napoli - 6° piano (stanza 13), entro le ore 13,00 del medesimo giorno di scadenza.

2. In caso di invio a mezzo PEC, saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro le ore 23.59 del giorno di scadenza, aventi un peso massimo pari a 5,00 megabyte. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo PEC, gli allegati andranno preferibilmente salvati ***in formato .pdf*** fatta eccezione per l'Abstact di progetto (allegato 5). In ogni caso, i documenti di testo andranno scansionati a bassa definizione e le immagini a media/bassa definizione. Limitatamente ai progetti afferenti all'art. 4, co. 1, lett. a), b), c), d), f), sarà possibile trasmettere le istanze, corredate delle necessarie documentazioni, mediante invii multipli numerati in successione o progressivamente, ciascuno del peso massimo pari a 5,00 megabyte.

3. Se trasmessa a mezzo raccomandata, farà fede la data di partenza attestata dal servizio di Poste Italiane S.p.A.. L'Amministrazione declina ogni responsabilità riguardo all'eventuale smarrimento delle istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmesse a mezzo posta del servizio di Poste Italiane S.p.A.. Saranno, comunque, ritenute irricevibili le istanze pervenute oltre il decimo giorno successivo a quello di scadenza.

4. Limitatamente agli enti di cui all'art. 1 della L.R. n°4/2011 (Legge finanziaria regionale 2011), costituisce ulteriore condizione inderogabile di ricevibilità delle domande presentate il rispetto di quanto disposto dai commi 2, 2-ter e 4 del medesimo art. 1 della L.R. n°4/2011 e specificatamente quanto indicato nel successivo art. 9, co. 1, lett. b).

5. Non sarà, altresì, ritenuta ammissibile:

- l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
- l'istanza presentata da soggetti a cui sia stato revocato un contributo in relazione a uno degli avvisi pubblici afferenti agli anni precedenti;
- l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4, 6, 9 e 11 del presente Avviso;
- l'istanza che presenti più di un progetto per lo stesso istituto museale, di cui il richiedente sia titolare, eccetto per gli istituti museali che aderiscano a sistemi museali, di cui all'art. 3 co. 1, lett. b).

Art. 8

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno allegare all'istanza, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

a) copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità;

b) copia conforme dell'atto di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (giunta, assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.), che riporti chiaramente e in modo tassativo:

- titolo del progetto;
- costo totale del progetto;
- assicurazione in merito alla copertura finanziaria, quale compartecipazione, pari almeno al 30% del costo totale del progetto, per i soli soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a);
- entità del contributo richiesto;
- impegno al rispetto dei tempi indicati nel crono programma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 17;
- dichiarazione di cui ai successivi co. 3 e co. 4 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i soggetti di cui all'art. 3, co.1, lett. b)[5], l'atto formale di approvazione del progetto deve essere adottato dal soggetto capofila e contenere gli estremi dei verbali di approvazione del progetto da parte degli organi elettivi in carica del sistema museale, da cui risulti in maniera esplicita, con riferimento alle attività previste dal progetto, il rispetto, da parte di ciascuno degli enti titolari dei musei aderenti al sistema, delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013 in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro";

c) progetto dettagliato, comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, secondo quanto indicato nella precedente lett b), sottoscritto dal progettista, anche se esterno, nonché, per i soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett. a)[6], dal responsabile del museo, per i soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett.b)[7], dal Direttore Coordinatore in carica del Sistema Museale. Per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) e b), il progetto deve essere firmato anche dal responsabile dell'UTC o da professionista/tecnico esterno, di cui va trasmesso dettagliato curriculum vitae – debitamente sottoscritto e corredato da documento d'identità in corso di validità - che ne attesti l'adeguata qualificazione professionale;

d) abstract del progetto, in formato digitale, con estensione ***.doc*** oppure ***.odt*** della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso (allegato 5) e disponibile nella *sezione trasparenza* del sito web istituzionale, contenente tutti gli elementi significativi - tra cui il quadro economico e finanziario e il cronoprogramma - per gli adempimenti previsti, in tema di trasparenza e pubblicità, dal D.Lgs. n° 33/2013, artt. 26 e 27.

2. Occorre, altresì, trasmettere:

a) dettagliata relazione illustrativa delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio e inoltre:

a_1) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[7]: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/raccolta museale;

a_2) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[7]: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto;

b) dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, sottoscritta dal professionista che ha redatto il progetto;

5 Vale a dire: i sistemi museali, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n. 5/06.

6 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

7 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) curriculum vitae del progettista, debitamente sottoscritto e corredato da documento d'identità in corso di validità**.**

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – ovvero di sponsor, occorre trasmettere, a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/ni sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario ovvero di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, nell'atto di approvazione del progetto ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente co. 1, lett. b, che, laddove il partner, operativo o finanziario, ovvero lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal partner finanziario e/o dallo sponsor.

5. Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese, a pena di inammissibilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e corredate di fotocopia del documento di riconoscimento fronte/retro, in corso di validità. In presenza di più dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, sarà necessario corredare ciascuna di fotocopia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 9

Documentazione da allegare per specifici soggetti e interventi

1. L'istanza dovrà, altresì, essere corredata, **a pena d'esclusione**, dalla documentazione prevista, come di seguito indicata, per specifici soggetti:

a) per i soggetti, di cui all'art. 3 , co. 1, lett. c), ad eccezione degli enti locali:

atto costitutivo e statuto vigenti, debitamente registrati (se non già trasmessi alla UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" dal 2014 in poi). Sono esclusi da tale adempimento gli enti regolamentati nella successiva lett. b) del presente comma;

b) per gli enti, di cui all'art.1 della L.R n°4/2011:

b_1) statuto vigente, debitamente registrato, al fine di poterne valutare la conformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di spending review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

b_2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui si evinca il rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di spending review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) per gli enti ecclesiastici, titolari di musei:

c_1. nulla osta del vescovo o dell'ordinario diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, nulla osta del delegato regionale ai beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana.

2. Con riferimento ai seguenti interventi e progetti, deve essere, inoltre, trasmessa la documentazione di seguito specificata:

a) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a):

a_1) copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile;

a_2) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza *ex* art. 21 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino immobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ovvero dell'autorizzazione, se già rilasciata;

b) per i progetti di documentazione e catalogazione, di cui all'art. 4 co. 1, lett.c):

b_1) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che la catalogazione sarà realizzata secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

b_2) curriculum vitae dei catalogatori, con documentata formazione post laurea in catalogazione dei beni culturali, relativamente alla tipologia di collezione oggetto del progetto presentato. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla validazione dell'attività catalografica sia rispetto al software utilizzato che ai contenuti scientifici, nonché all'attribuzione del numero di catalogo di ciascun bene/oggetto di interesse culturale (NCTN – numero catalogo generale);

c) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lettera d):

c_1) elenco degli oggetti da restaurare, con relativo numero di inventario e documentazione fotografica;

c_2) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21, co. 4 e art. 31 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ovvero dell'autorizzazione, se già rilasciata;

3. Ai fini della validità delle dichiarazioni rese, si rimanda a quanto specificato al co. 5 del precedente art. 8.

Art. 10

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria complessiva pari a **€ 464.257,09** comprese le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/ 2006, così suddivisa:

• Capitolo 5010 = **€ 165.920,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali[9], quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

• Tipologia di interventi: spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei appartenenti a enti di amministrazioni locali:

- consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;
- impiantistica;
- allestimenti museali;
- progetti di manutenzione e restauro beni;
- documentazione e catalogazione del patrimonio;
- formazione e aggiornamento del personale dei musei;
- progetti di formazione per gli operatori del settore, nonché realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione promossi dai soggetti giuridici di cui all'art. 3, co.1, lett.b), per la realizzazione di azioni che favoriscano modalità interconnesse di organizzazione dei servizi dei musei aderenti al sistema museale, e lett.c), per la realizzazione di azioni attinenti alla promozione e valorizzazione del *complessivo patrimonio culturale* della Campania.

• Capitolo 5070 = **€ 36.600,00**

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni pubbliche[8].

• Tipologia di interventi: spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei appartenenti a enti di amministrazioni locali:

- impiantistica;
- allestimenti museali;
- progetti di manutenzione e restauro beni;
- documentazione e catalogazione del patrimonio;
- formazione e aggiornamento del personale dei musei;
- progetti di formazione per gli operatori del settore, nonché realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione promossi dai soggetti giuridici di cui all'art. 3, co.1, lett.c), per la realizzazione di azioni attinenti alla promozione e valorizzazione del *complessivo patrimonio culturale* della Campania.

---

8 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Capitolo 5080 = **€ 261.737,09**

• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro[9], quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

• Tipologia di interventi: spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei appartenenti a enti di amministrazioni locali:

-impiantistica;

-allestimenti museali;

-progetti di manutenzione e restauro beni;

-documentazione e catalogazione del patrimonio;

-formazione e aggiornamento del personale dei musei;

- progetti di formazione per gli operatori del settore, nonché realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione promossi dai soggetti giuridici di cui all'art. 3, co.1, lett.c), per la realizzazione di azioni attinenti alla promozione e valorizzazione del *complessivo patrimonio culturale* della Campania.

2. Gli eventuali progetti relativi agli interventi previsti dall'art. 4, co. 2 e co. 3 del presente Avviso, presentati rispettivamente dai soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett.b) e dai soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), andranno a gravare sulle disponibilità dei succitati capitoli secondo le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/2006.

Art. 11

Entità di ciascun contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) potranno richiedere un contributo fino a concorrenza del 70% del costo complessivo progetto, nei limiti di un importo non superiore a € 25.000,00 (venticinquemila/00) a valere sulle risorse appostate sui cap. 5010, 5070, 5080 per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;

II. impiantistica;

II. allestimenti museali;

IV. progetti di manutenzione e restauro dei beni;

V. documentazione e catalogazione del patrimonio;

VI. formazione e aggiornamento del personale dei musei;

2. I progetti presentati dai sistemi museali, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), finalizzati al sostegno, al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali, possono essere ammessi a contributo fino a

9

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo pari a € 30.000,00 (trentamila/00), a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.

3. I progetti di cui all'art. 4 co. 3, approvati dall'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo entro il limite massimo di € 15.000,00 (quindicimila/00), a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.

4. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione della UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche".

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.

2. Laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno, non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio ovvero di specifica lettera d'incarico.

3. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 13

Criteri di valutazione delle istanze di contributo

Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

- punti 90 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1;
- punti 50 per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2 e co. 3.

Ai suddetti punteggi verrà aggiunta, laddove ne ricorrano i presupposti, la premialità di cui al successivo co. 5, che comunque non potrà eccedere il 10 % del punteggio massimo attribuibile.

2. Per gli interventi di cui all'art. 11, co.1 verranno valutati:

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);

c) grado di innovazione nei servizi al pubblico (fino a 15 punti);

d) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile (fino a 10 punti);

e) entità della compartecipazione economica, sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali partner/ sponsor (un punto per ciascuna unità percentuale eccedente il 30% fino a un massimo di 10 punti);

f) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 5 punti);

g) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti);

h) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);

i) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);

l) personale disponibile (fino a 5 punti);

3. Per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 e co.3 verranno valutati:

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

b) grado di organicità interna del progetto (fino a 15 punti);

c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);

d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);

e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).

4. Per gli interventi di cui al precedente co. 2, laddove i progetti dimostrino il superamento di barriere architettoniche o comunicazionali, linguistiche e sensoriali, verrà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile.

5. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile, calcolato al netto delle eventuali premialità attribuite ai sensi del precedente co. 4.

6. A parità di punteggio, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli interventi e delle attività 2018 – 2020 di cui alla DGRC n° 755 del 05/12/2017, sarà riconosciuto quale *criterio di preferenza* la ricorrenza, nell'ordine, dei seguenti requisiti:

a) numero di protocolli di intesa/convenzioni stipulate tra enti per finalità e/o servizi di cui all'art. 2 co. 2 del presente Avviso e/o descrizione puntuale di attività/iniziative documentate svolte nel corso dell'ultimo triennio, attestati da copia degli stessi;

b) disponibilità di figure professionali aggiuntive (quali conservatore, responsabile dei servizi educativi responsabile della comunicazione con un orario pari ad almeno 20 ore settimanali), attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica del numero delle ore effettuate nella settimana/mese, qualifica ricoperta, tipologia di rapporto lavorativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) numero di visitatori nell'anno solare precedente, attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica delle modalità di rilevazione usate (biglietti d'ingresso o dal registro delle presenze, ai sensi dell'art. 9 co. 2, lett. l) del Regolamento n° 5/2006).

Art. 14

Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verranno stilate graduatorie, così distinte per interventi e capitoli:

a) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

b) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

c) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 3: a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080.

Art. 15

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.

2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori onere.

Art. 16

Modalità di assegnazione dei contributi
Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, approvate con uno o più decreti del Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie.

2. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a completamento del progetto, nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.

3. L'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche" si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso e del presente Avviso.

4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili anche nelle sezioni "Amministrazione Trasparente" e "Casa di vetro" del portale www.regione.campania.it .

Art. 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi e modalità di rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare, entro i termini previsti al successivo co.3, il costo totale del progetto ritenuto ammissibile, ovvero la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del 2018, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario.

2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.

3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la rendicontazione entro la data indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo e comunque non oltre il termine del 30/09/2018. In relazione ai soli interventi, per i quali sia previsto, per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della soprintendenza competente per materia e territorio, su istanza motivata a cura del beneficiario, l'UOD 01 potrà concedere una sola proroga alla succitata scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011.

4. Entro il su indicato termine andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'attività svolta, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;

b) atto formale (nel caso di ente locale: deliberazione di giunta comunale o determinazione dirigenziale del competente ufficio; nel caso di enti di interesse locale: verbale di assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.) che, oltre a elencare puntualmente le fatture, i mandati e/o gli strumenti di pagamento, attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato;

c) elenco analitico delle spese effettivamente sostenute;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, attestante la non fruizione di altri contributi né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione;

e) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

f) indicazione del codice fiscale, del codice di tesoreria unica provinciale (per gli enti locali) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

g) per gli enti locali: copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione, degli idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati[9] emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla

9 *Si rammenta che:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza finanziaria dei fondi assegnati, nonché dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati, dai quali risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e della corrispondente iniziativa beneficiaria dello stesso;

h) per gli enti di interesse locale, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006:

h_1) copia conforme di idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati[10] emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati;

h_2) dichiarazione sostitutiva con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;

i) limitatamente agli enti di cui all'art. 1 della L.R. n°4/2011 (Legge finanziaria regionale 2011), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui si evinca il rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di Spending Review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

l) per le attività di cui all'art. 4, co.1, lett. c):

l_1) dichiarazione del legale rappresentante attestante che le attività di catalogazione sono state effettuate secondo gli standard dell'ICCD e che copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato è stata trasmessa al Centro Regionale di Catalogazione;

$l_{2)}$ copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato;

- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti (come previsto dalla Legge di stabilità 2016) andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento in forma tracciabile: la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati, In altri termini: il limite dei 3.000 euro si applica anche alla somma di più trasferimenti, se questi possono essere considerati come "un'operazione unitaria sotto il profilo economico";

- Il limite dei 3.000 euro rileva per le transazioni in contanti ma non per la trasferibilità degli assegni. Gli assegni bancari e postali, infatti, potranno continuare ad essere emessi privi di clausola di intrasferibilità esclusivamente per importi inferiori ai 1.000 euro. Ciò deriva dal fatto che le nuove disposizioni non hanno apportato alcuna modificazione al co.5 dell'art. 49 del D.Lgs. n° 231/07, dedicato alla trasferibilità degli assegni. In pratica, per questi ultimi permarrà l'obbligo di indicare il nome e la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità a partire dai 1.000 euro;

- I pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dalla pubblica amministrazione devono essere necessariamente effettuati tramite bonifico in conto corrente quando l'importo della prestazione superi i 999,99 euro.

10 *Si rammenta che:*

- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti (come previsto dalla Legge di stabilità 2016) andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento in forma tracciabile: la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati, In altri termini: il limite dei 3.000 euro si applica anche alla somma di più trasferimenti, se questi possono essere considerati come "un'operazione unitaria sotto il profilo economico";

- Il limite dei 3.000 euro rileva per le transazioni in contanti ma non per la trasferibilità degli assegni. Gli assegni bancari e postali, infatti, potranno continuare ad essere emessi privi di clausola di intrasferibilità esclusivamente per importi inferiori ai 1.000 euro. Ciò deriva dal fatto che le nuove disposizioni non hanno apportato alcuna modificazione al co.5 dell'art. 49 del D.Lgs. n° 231/07, dedicato alla trasferibilità degli assegni. In pratica, per questi ultimi permarrà l'obbligo di indicare il nome e la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità a partire dai 1.000 euro;

- I pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dalla pubblica amministrazione devono essere necessariamente effettuati tramite bonifico in conto corrente quando l'importo della prestazione superi i 999,99 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. d): dichiarazione di regolare esecuzione della competente Soprintendenza.

Art. 18

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:

a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;

b) il soggetto beneficiario presentasse la rendicontazione oltre il termine di cui al precedente art. 17;

c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 70% (settanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata.

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo.

3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Art. 19

Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 20

Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dirigente della UOD 01

"Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche"

dott.ssa Anita Florio

Il funzionario di policy

Titolare di P.O.

dott. Federico Lomolino

Tel. 081-7966432

L'istruttore di policy

dott.ssa Elena Quaranta

Tel. 081-7966451

NOTA all'articolo 7, comma 3 e all'articolo 9, co 1, lett. b).

Estratto del Testo vigente della Legge Regionale 15 marzo 2011, n° 4.
"DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 – 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)".

Art. 1

1. Le disposizioni dei commi da 2 a 19 costituiscono attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n° 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 31 luglio 2010, n° 122. I commi da 2 a 5 si applicano agli organi non istituzionali (1).

(1) Comma sostituito dall'articolo 52, comma 3, lettera a), della legge regionale 27 gennaio 2012, n° 1.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze della regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti, i gettoni di presenza non possono superare l'importo di euro trenta/00 a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle società (2).

(2) Comma così sostituito dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n° 14.
2 bis. A decorrere dalla medesima data di cui al comma 2, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalla Regione o dagli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, ai componenti di organi amministrativi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotti del dieci per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 31 dicembre 2010.
Le disposizioni del presente comma non si applicano nel caso in cui siano già state effettuate le riduzioni di cui ai commi 5 e 14 dell'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2010, n° 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania) (3).

(3) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n° 14.
2-ter. Per gli enti che non si adeguano alle disposizioni di cui al comma 2 è fatto divieto di ricevere contributi a carico del bilancio regionale.

(4) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 36, lettera a), della legge regionale 6 maggio 2013, n° 5.
4. Salvo quanto diversamente previsto dall'articolo 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2006, n° 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007), gli enti e le società di cui al comma 2 della presente legge provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, gli organi di amministrazione e di controllo, ivi compresi i collegi di revisori, ove non già costituiti in forma monocratica, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e a tre componenti. Ai sensi della disposizione di cui al terzo periodo del comma 5, dell'articolo 6, del decreto-legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, la mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli enti e dalle società di cui al comma 2 sono nulli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" **- Anno 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE - TITOLARE DI MUSEO:
ex art. 3, comma 1, lett. a) dell'Avviso Pubblico

Ente Locale **Fondazione** **Associazione** **Istituto scolastico** **Ente ecclesiastico**

Denominazione ENTE:

_____

Sede in: _____

Codice Fiscale/P.Iva _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail_____

PEC_____

Denominazione MUSEO:

_____

Indirizzo:_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail_____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

Riconoscimento di interesse regionale SI □ delibera G.R. n°_____ del_____

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

Direttore/Responsabile del Museo (*campo obbligatorio*):

Cognome:_____Nome:_____

Tipologia Atto di nomina_____ n_____del_____

tel. ……..... e – mail ……..

Orario settimanale di apertura al pubblico[2]:

lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

per un totale di ore settimanali: h. _____

apertura annuale □ **apertura stagionale** □ **nei seguenti mesi**_____

_____

per un totale di giorni di apertura: _____

Addetti impegnati nel museo[3]:

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

Totale dei visitatori nel 2015: n._____, 2016_____, 2017_____.

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..

……",

attinente **ad uno o più interventi** previste all'art. 4, co.1:

(*barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati*)

[2] Si ricorda che l'orario di apertura al pubblico è regolato dagli Artt. 4 e 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 12/05.

[3] La voce comprende tutte le figure presenti nel museo differenziandole per il numero di ore settimanali prestate e profilo professionale, con indicazione della tipologia di rapporto se determinato o indeterminato, a progetto ecc. (si raccomanda la completezza del dato del personale tecnico).

a) **consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei**, compresi i relativi depositi, appartenenti a ente locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura[4];
b) **impiantistica,** con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quelli del personale e degli utenti (*impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente)*;
c) **documentazione e catalogazione del patrimonio museale** secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, secondo le modalità stabilite dal successivo art. 9, co. 2, lett. b);
d) **progetti di manutenzione e restauro beni;**
e) **formazione e aggiornamento del personale dei musei, tramite**
   i. corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale che opera all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre regioni;
   ii. attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, Organismi Universitari, dagli istituti Centrali e periferici dello Stato;
f) **progetti di allestimento:**
   i. vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non prevede l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive;
   ii. progettazione e allestimento degli ambienti di deposito, laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro;

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n°445

- che il museo/raccolta ed il relativo patrimonio sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, *le attrezzature e i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto entro ..... .;
- che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n°5/2006;
- che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 1, lett. d) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma;
- con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n°11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*".

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

[4] Per l'identificazione delle sedi/sezioni museali riconosciute nonché dei depositi varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

1) dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo / raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

(**nota:** allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità)

Timbro del soggetto richiedente

Firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" - Anno 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE – SISTEMI MUSEALI
art. 3, comma 1, lett. b)
del presente Avviso Pubblico

Denominazione Sistema Museale: _____
____ _____

Sede: _____

Dichiarazione di costituzione conforme ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione n°5/2006

SI Decreto Dirigenziale n°___ del _____ **NO**

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..
……",

attinente ad uno dei seguenti ambiti di intervento ex art. 4, co. 2: **(***barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati***)**

☐ **Formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione a tematiche di marketing territoriale;**

☐ **realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DEL SISTEMA MUSEALE

MUSEO CAPOFILA:

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail _____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

PEC _____

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA

(<u>nota:</u> *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*<u>)</u>

- la composizione e la rappresentanza del Sistema Museale (cancellare la voce che NON interessa)
  1. **non hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche";
  2. **hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", come da documentazione allegata;
- che i musei/raccolte degli enti aderenti al Sistema Museale e i relativi patrimoni sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva di una delle strutture espositive aderenti al Sistema Museale, *le attrezzature ed i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto entro il……..;
- che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n°5/2006;
- che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 1, lett. d) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma.
- con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di " *Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*"

.

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del sistema museale;
2. ……..
3. ……
4. ……..
5. ……..
6. ……..
7. ……
8. (eventuale): atti/provvedimenti nel caso in cui il Sistema Museale abbia subito variazioni nella composizione e/o nel soggetto a cui è conferita la rappresentanza legale.

(**nota:** allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)

Timbro del soggetto richiedente
Firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale di ente locale e di interesse locale" - **Anno 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE ex art. 3, comma 1, lett. c) del presente Avviso Pubblico

Ente Locale **Fondazione** **Associazione** **Istituto scolastico** **Ente ecclesiastico**

Altro Soggetto Giuridico senza scopo di lucro: _____

Denominazione: _____

Sede: _____

Titolare di Museo: SI □ "_____"
con sede in _____ a _____

NO

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:
"……..
…….
……",

fonte: http://burc.regione.campania.it

attinente alla categoria di cui :

- **all'art. 4, co. 3 dell'Avviso Pubblico** (formazione per gli operatori del settore, ovvero di realizzazione di studi e ricerche, di documentazione e catalogazione, di pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche, purché sia inerente ad azioni di valorizzazione e promozione del complessivo patrimonio museale campano e non di un unico istituto museale.)

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Soggetto Richiedente (*escluse persone fisiche*)

Denominazione:
_____

Codice fiscale/P.Iva: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____Prov.: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail:_____

_____

PEC_____

Atto Costitutivo e Statuto o Atto Equipollente

Tipologia_____n. _____ del _____

– allegati alla presente (**opzione obbligatoria** per gli enti di cui art.3, comma 4);
– inviati con nota n. _____ del _____[1];

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA
(nota: *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*)

a) che il termine per il completamento del singolo progetto presentato è previsto per il……;
b) di realizzare il progetto approvato dalla UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" sotto la direzione dello stessa;
c) che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n°5/2006;
d) che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 1, lett. d) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma;

[1] **IMPORTANTE** - La data di invio non deve essere anteriore al 2014.

e) con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di " *Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*";

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

1) relazione dettagliata illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio. Per i soli enti, titolari di musei, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

Timbro del soggetto richiedente
Firma del legale rappresentante

(***nota:*** *allegare fotocopia documento di riconoscimento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Allegato alla domanda d'ammissione all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei di ente locale e di interesse locale - Anno 2018

FORMAT ABSTRACT PROGETTO

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare di Museo ☐ **SI'** ☐ **NO**	*(in caso affermativo, specificare denominazione)*
Istanza ai sensi dell'art. 3, co. 1	☐ **Lett. a)** ☐ **Lett. b)** ☐ **Lett. c)**
Titolo progetto	
Tipologia/ambito d'intervento	
Sedi di attuazione	
Descrizione sintetica del progetto *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)*	
Obiettivi di progetto *riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 700 caratteri)*	
Beneficiari del progetto (stakeholders)	
Attività di progetto. *descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (max 900 caratteri)*	
Risultati attesi *descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)*	
Cronoprogramma	
Quadro economico- finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della quota di compartecipazione	

Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 82 - Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO GESTIONALE 2018-2020 CAP. U00226 E CAP. U00227

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE DELLA UOD SORVEGLIANZA SANITARIA

PREMESSO

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 39 del 29 Dicembre 2017 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 11 del 16 Gennaio 2018 ha approvato il Bilancio gestionale 2018-2020;
c. che l'art. 5, comma 4, lett. A) della L.R. n.4 del 20/01/2017 stabilisce che per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale sono autorizzati, con proprio decreto, ad effettuare variazioni tra voci della medesima categoria nell'ambito dello stesso Titolo e Tipologia o del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa Missione, Programma e Titolo;

CONSIDERATO

a. che la dotazione del capitolo U00226 non è sufficiente a sostenere gli impegni di spesa da autorizzare nel corso del corrente anno e per la prenotazione necessaria all'espletamento della gara ad evidenza pubblica per l'acquisizione del servizio triennale di Sorveglianza Sanitaria;
b. che il Capitolo U00227 rientra nello stesso macroaggregato, nell'ambito della stessa Missione, Programma e Titolo del Capitolo U00226;

RITENUTO

a. che per far fronte alle spese necessarie all'espletamento delle predette attività di Sorveglianza Sanitaria, appartenenti agli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, occorre incrementare lo stanziamento di competenza del capitolo U00226, nel triennio 208-2020, di € 253,000.00;
b. che a tanto si possa provvedere, mediante variazione compensativa, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa n. U00227 – Macroaggregato 103, rientrante nella competenza gestionale del Dirigente della U.O.D. 82 – Sorveglianza Sanitaria ed avente sufficiente disponibilità;

VISTI

a. il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
b. la L.R. n. 4 del 20/01/2017
c. la Legge Regionale n. 39 del 29 Dicembre 2017;
d. la Deliberazione n. 11 del 16 Gennaio 2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 82 – Sorveglianza Sanitaria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Ufficio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Di disporre ai sensi della L.R. 4/2017 art. 5, comma 4, lett. A), una variazione compensativa al bilancio gestionale 2018-2020 afferente risorse libere come da prospetto seguente:

Esercizio Finanziario	Mis sione	Pro gramma	Titolo	Macroag-gregato	**Variazione competenza in aumento Cap.226**	**Variazione competenza in Diminuzione Cap.227**	**Variazione cassa in aumento Cap.226**	**Variazione cassa indiminuzione Cap.227**
2018	1	10	1	103	153000	153000	153000	-153000
2019	1	10	1	103	50000	50000	50000	-50000
2020	1	10	1	103	50000	50000	50000	-50000

2. di inviare il presente provvedimento:
   2.1. al BURC;
   2.2. alla Direzione Risorse Finanziarie.

DOTT. FRANCESCO DE CAROLIS

Decreto Dirigenziale n. 10 del 21/02/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE - SECONDA EDIZIONE" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. con la Delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale della Campania ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d. con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
f. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
g. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
h. con deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
i. con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
j. con la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
k. con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1° gennaio 2017, stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
l. con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate negli Allegati A e B dello stesso decreto che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

m. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014-2020;
n. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 è stata conclusa la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
o. con il documento EGESIF_14-0017 sono state approvate le linee "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
p. con il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati;
q. con il Decreto Dirigenziale n. 9 del 2 febbraio 2018 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati";

CONSIDERATO CHE:

a. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 305 del 28 giugno 2016, ha adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità;
b. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 73 del 14 febbraio 2017 ha approvato il "*Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza" e* programmato le risorse del POR Campania FSE 2014/2020 a valere sull'Asse II – Obiettivo Specifico 11 per € 22.561.000,00, prevedendo, nell'ambito dell'Azione 9.6.2, la realizzazione di azioni di sostegno alle reti antiracket e antiusura mediante supporto alle associazioni e fondazioni per la prevenzione dei reati di usura ed estorsione, iscritte nell'elenco provinciale tenuto presso le Prefetture, al fine di incrementarne la penetrazione territoriale ed il potenziamento organizzativo attraverso il sostegno ad un programma condiviso di assistenza, affiancamento, consulenza e sperimentazione di progetti di adozione sociale rivolti a soggetti sovraindebitati;
c. con Decreto dirigenziale n. 17 del 30/06/2017, pubblicato sul BURC n. 53 del 03/07/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione", con una dotazione finanziaria di € 2.500.000,00 a valere sull'Azione 9.6.2 del POR Campania FSE 2014 – 2020;
d. con Decreto dirigenziale n. 62 del 13/10/2017, pubblicato sul BURC n. 75 del 16/10/2017, è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento;

TENUTO CONTO CHE:

a. il Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 80 del 25/03/2016, nella seduta del 31/01/2018, ha rappresentato l'esigenza di garantire una nuova opportunità di finanziamento a quei territori campani che, pur presentando una forte carenza di servizi finalizzati alla prevenzione e alla presa in carico di soggetti sovraindebitati e/o vittime di racket o usura, non hanno potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione con l'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 17 del 30/06/2017;
b. sul citato Avviso pubblico sono disponibili economie pari a € 1.781.730,00;
c. in attuazione della D.G.R. n. 73 del 14/02/2017 ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE, approvati con D.G.R. n. 719 del 16

dicembre 2015, è stato predisposto l'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione – Seconda edizione";

RITENUTO

a. di dover approvare l'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione - seconda edizione" con i relativi allegati: Allegato 1 "Domanda di partecipazione", Allegato 2 "Formulario", Allegato 3 "Piano dei costi", Allegato 4 "Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona di Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
c. di dover ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad € 1.781.730,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) – Azione 9.6.2 "Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura";
d. di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
e. di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 11/04/2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" 60.09.00 al dott. Ennio Parisi;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 28/04/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" 60.09.00 al dott. Ennio Parisi;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza integrata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo Team Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione – seconda edizione" con i relativi allegati: Allegato 1 "Domanda di partecipazione", Allegato 2 "Formulario", Allegato 3 "Piano dei costi", Allegato 4 "Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona di Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
3. di ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad € 1.781.730,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) –

Azione 9.6.2 “Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell’usura”;

4. di stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
5. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l’attuazione del presente avviso;
6. di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell’art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
7. di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
8. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Ennio Parisi

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo tematico 9

Priorità di investimento 9.VI - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Obiettivo Specifico 11 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (R.A. 9.6)

Azione 9.6.2 - Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura

AVVISO PUBBLICO
"PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE - SECONDA EDIZIONE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione Europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", con cui la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera n. 334 del 06 luglio 2016 e successiva Delibera n. 742 del 20 dicembre 2016 che ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate negli Allegati A e B dello stesso decreto che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 "POR CAMPANIA FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati";
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 2 febbraio 2018 "POR CAMPANIA FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati";
- il documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- il Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, conv. in Legge 12 luglio 1991, n. 203 "Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa";
- il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Norma sull'ammissibilità della spesa";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “ Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. N. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza dell’UOD 02 “Gestione finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 29 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa”;
- la Legge 7 marzo 1996, n. 108 “Disposizioni in materia di usura”;
- la Legge 23 febbraio 1999, n. 44 “Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1999, n. 455 “Regolamento recante norme concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura, ai sensi dell’art. 21 della Legge 23 febbraio 1999, n. 44”;
- la Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”, che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l’aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e che istituisce, all'art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovraintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 24 ottobre 2007, n. 220 “Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l’iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall’art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall’art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture”;
- la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 “Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 7 agosto 2015, n. 142 “Legge regionale 11/2004. Rinnovo incarico commissario per il coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 30 novembre 2015, n. 223 “Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket ed antiusura”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 80 del 25 marzo 2016 “Art. 8 bis L.R. 11/04. Nomina Coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Politiche di sicurezza e legalità. Adozione del programma regionale";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 14 febbraio 2017 avente ad oggetto "Approvazione Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza. Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità".

Art. 1
Oggetto

La Regione Campania, con il presente Avviso, promuove l'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione attraverso il finanziamento di Progetti di Adozione Sociale.

Art. 2
Beneficiari/Soggetti proponenti

I beneficiari del finanziamento sono le associazioni e le organizzazioni antiracket ed antiusura previste dall'art. 15, comma 4, della legge n. 108/96 e dall'art. 13, comma 2, della Legge n. 44/99, iscritte in apposito elenco presso le Prefetture ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223 "Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e organizzazioni antiracket ed antiusura".
I beneficiari non devono avere scopo di lucro e devono avere sede legale nel territorio della regione Campania.
Ciascun soggetto può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale.
Possono presentare proposte progettuali anche i soggetti ammessi a finanziamento con D.D. n. 62 del 13/10/2017 nell'ambito dell'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" approvato con D.D. n. 17 del 30/06/2017, purchè la nuova proposta progettuale intervenga su contesti territoriali della regione Campania diversi da quelli del progetto già finanziato.
Il mancato rispetto della condizione di cui sopra costituisce motivo di esclusione.

Art. 3
Destinatari

Destinatari del presente Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che abbiano una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e di usura o in condizione di sovraindebitamento.
I destinatari devono essere residenti nella regione Campania.

Art. 4
Durata

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, dovrà avere una durata massima di **30 mesi**, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Articolazione del progetto

La proposta progettuale dovrà descrivere la strategia complessiva, i destinatari coinvolti, la tipologia e le modalità di realizzazione delle azioni previste; dovrà indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi nonché la metodologia di sostenibilità del progetto (Allegato 2).

La proposta progettuale dovrà essere obbligatoriamente articolata, a pena di esclusione, nelle due azioni sottoelencate:

1. **Realizzazione del Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto**.
   L'azione prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione, informativa e di animazione che avrà come oggetto la promozione e diffusione dei servizi di sostegno alle vittime o potenziali vittime di usura ed estorsione.
   Potranno essere realizzati, solo a titolo semplificativo, opuscoli, manifesti e brochure, nonché seminari e workshop.

2. **Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o di estorsione**
   L'azione prevede l'erogazione di servizi a favore di soggetti privati ed operatori economici, vittime o potenziali vittime dei reati di estorsione ed usura, con l'obiettivo di accompagnarli e sostenerli nel difficile percorso che va dalla denuncia all'iter processuale, fino alla completa riabilitazione socio-economica.
   L'azione può essere articolata nelle seguenti fasi:

   2.1 Presa in carico
   2.2 Progetto individualizzato che preveda, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni:
   - counseling legale
   - counseling amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria
   - counseling psicologico

   2.3 Tutoraggio e monitoraggio

   2.1 Presa in carico
   Questa fase riveste un'importanza cruciale, nella misura in cui occorre infondere fiducia e trasmettere affidabilità alla persona che presenta la richiesta di aiuto.
   Sono servizi di:
   - accoglienza telefonica;
   - accoglienza personale;
   - orientamento e informazione.

   Attraverso queste attività si dovrà conseguire una valutazione iniziale della problematica e delle difficoltà di ordine economico e sociale della vittima, che tengano conto anche del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contesto familiare e sociale. Questa fase è finalizzata alla definizione del progetto individualizzato.

2.2 Progetto individualizzato

Questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda del destinatario, i seguenti servizi:

a) ***Counseling legale***

- accesso agli Uffici di Cancelleria del Tribunale per la richiesta di ritiro copia atti;
- opposizione a decreti ingiuntivi;
- assistenza e consulenza per la redazione di atti di denuncia e/o di difesa non connessi ai reati di estorsione e usura;
- assistenza legale per la costituzione di parte civile nei procedimenti penali in assenza di condanne per le quali è prevista l'aggravante ex art. 7 D.L. n. 152 del 13/05/1991;
- assistenza legale in cause civili (procedure esecutive per il recupero del credito contro il soggetto vittima, procedure fallimentari);
- interventi presso CCIAA, CRIF o CAI per cancellazione protesti/segnalazione e/o richiesta di riabilitazione;

b) ***Counseling amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria***

- perizie tecniche contabili atte a stabilire il superamento del tasso soglia con riferimento al reato di usura;
- pareri e valutazioni scritte o orali su perizie per usura;
- perizie per la valutazione e la quantificazione del danno emergente e/o del lucro cessante;
- constatazione analitica di eventuali illeciti degli istituti bancari ed esame dei contratti con istituti finanziari;
- valutazioni patrimoniali e definizione di piani di finanziamento mirati al rientro dei debiti;
- intermediazione con istituti di credito e società ed agenzie finanziarie, ricontrattazione dei prestiti e conciliazioni "stragiudiziali";

c) ***Counseling psicologico***

- counseling vittimologico;
- mediazione familiare;
- visita specialistica ai soggetti vittime di reato per stabilire il nesso di causalità tra l'evento lesivo e gli aspetti psicopatologici.

2.3 Tutoraggio e monitoraggio

La realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da un'attività continuativa di tutoraggio finalizzata alla riabilitazione sociale ed "affettiva" del

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinatario e ad accompagnarlo durante l'intero percorso, dalla denuncia sino al suo esito finale.

A titolo esemplificativo:

- costante aggiornamento sull'iter dei processi amministrativi e penali avviati;
- tutoraggio nella fase di re-start up con particolare attenzione alla dinamica finanziaria;
- formazione ad un uso consapevole del denaro attraverso, per esempio, la compilazione di bilanci familiari, la verifica periodica delle spese, ecc..

Attiene a questa fase anche un'attività di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto, nonché della necessità di modifica dello stesso.

L'ammontare di ciascun servizio è determinato sulla base dei costi massimi indicati nella seguente tabella.

Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il valore massimo del contributo semestrale concedibile per singolo destinatario (colonna b).

Azione 2 - Tipologia di servizio (a)	**Valore massimo del contributo concedibile per semestre per ciascuna tipologia di servizio/destinatario (b)**
Presa in carico	€ 100,00
Consulenza legale	€ 750,00
Consulenza commerciale/aziendale/bancaria	€ 500,00
Consulenza psicologica	€ 350,00
Tutoraggio e monitoraggio	€ 300,00

Il presente Avviso assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari di pari opportunità e di sviluppo sostenibile del POR Campania FSE 2014 – 2020, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 6
Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a **€ 1.781.730,00** (*unmilionesettecentoottantunosettecentotrenta/00*) a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9) Obiettivo Specifico 11 (R.A. 9.6) "*Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità*" – Azione 9.6.2 "*Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura*".

Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, è finanziata fino ad un importo massimo di **€ 180.000,00**, ripartito nelle due azioni specificate nell'art. 5 del presente Avviso, nel rispetto dei seguenti massimali:

- Azione 1. "*Realizzazione del Piano di Comunicazione, finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto"* massimo **€ 18.000,00**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Azione 2. "*Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o estorsione"* massimo **€ 162.000,00**.

Art. 7
Costi ammissibili e rendicontazione

Saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014- 2020 ed i relativi allegati.
I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato 3 al presente Avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate: *preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti*.

La gestione finanziaria delle operazioni avverrà secondo la seguente modalità:

a) **a costi reali** per quanto concerne la gestione dei **costi diretti**: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
b) **in forma forfettaria** per quanto concerne i **costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 10% dei costi diretti ammissibili per il personale**, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.
Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo dovrà essere adeguatamente documentato e l'importo nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto dovrà essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale.
Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.
La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati ed utilizzati per altri progetti finanziati.

Ai fini di una corretta applicazione della opzione di semplificazione dei costi indiretti prevista dal presente Avviso, si fornisce di seguito una definizione dei costi diretti, indiretti e costi per il personale, così come riportata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- **I costi diretti** sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi);
- **I costi indiretti** sono di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc; bollette telefoniche, dell'acqua, dell'elettricità, ecc.).

- **I costi per il personale** sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Art. 8
Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto sarà erogato con la seguente modalità, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- ✓ una prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- ✓ una seconda anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- ✓ saldo finale provvisorio nella misura del restante 20%.

Per il pagamento del primo anticipo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- ✓ richiesta di anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- ✓ estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ✓ comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

Per il pagamento del secondo anticipo, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- ✓ richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ✓ rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ricevere il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, il beneficiario dovrà trasmettere:

- ✓ richiesta di saldo, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- ✓ relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ✓ dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute;
- ✓ rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.
Il beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria, così come previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 9
Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate a mezzo PEC, all'indirizzo us09@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.
Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.
Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata, pena l'esclusione, la dicitura "Avviso Pubblico Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione – seconda edizione - P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 11 - Azione 9.6.2".
Ciascuna proposta progettuale deve essere presentata, a pena di esclusione, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

- ✓ copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ domanda di partecipazione, sottoscritta da legale rappresentante del soggetto proponente (All. 1);
- ✓ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. 2);
- ✓ piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. 3);
- ✓ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto proponente (All. 4).

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.
L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti.
La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

Art. 10
Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.
Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- ✓ pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e secondo le modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
- ✓ presentate dai soggetti indicati all'art. 2 del presente Avviso, in conformità a quanto disposto dallo stesso articolo;
- ✓ redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso;
- ✓ realizzate entro i termini di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- ✓ articolate su un importo massimo di finanziamento pari a € 180.000,00, ripartito nelle due azioni previste secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente Avviso.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione stila l'elenco dei progetti non ammissibili, indicando la motivazione di esclusione, e l'elenco di quelli ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.
La Commissione procede, quindi, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Campania FSE 2014/2020 e ratificati con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**	**75**
1.a	Esperienza del soggetto proponente	15
1.b	Articolazione dell'intervento (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	30
1.c	Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di intervento – trasferibilità delle innovazioni proposte)	15
1.d	Principi orizzontali e comunitari di promozione della "parità fra uomini e donne e non discriminazione" e di "sviluppo sostenibile" del POR Campania FSE 2014-2020 (coerenza della proposta presentata con i principi orizzontali comunitari)	5
1.e	Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni)	5
1.f	Cronoprogramma (congruità dell'articolazione temporale rispetto alle azioni previste)	5
2	**EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ**	**15**
2.a	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio	15
3	**EQUILIBRIO ECONOMICO**	**10**
3.a	Coerenza del piano dei costi con le attività progettate	10
	TOTALE	**100**

Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100 punti.
La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

Art. 11
Esiti delle istruttorie

L'Amministrazione regionale, a seguito della ricezione dei risultati della valutazione, approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania http://www.regione.campania.it - http://www.fse.regione.campania.it:

- la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili;
- l'elenco provvisorio delle istanze ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.
Trascorso tale termine, l'Amministrazione regionale, tenuto conto del punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione e delle risorse disponibili, approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania:

- la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- l'elenco delle istanze non ammesse a finanziamento, con indicazione dei motivi di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, sono stipulati gli appositi Atti di concessione, che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 12
Obblighi del beneficiario

Il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto di concessione, a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta della prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti la sede legale e la sede operativa di svolgimento dell'intervento;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, ovvero impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione o modifica al progetto approvato, che dovrà essere espressamente autorizzata dall'Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dalla normativa richiamata nel presente Avviso e dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014 – 2020.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionati da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente dispositivo e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
Modalità di controllo e monitoraggio

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014- 2020 e relativi allegati.
Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.
I soggetti Beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

Art. 14
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell'apposito atto di concessione che sarà successivamente sottoscritto.

Art. 15
Informazione e pubblicità

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

Art. 16
Informazioni sull' Avviso pubblico e modulistica

Responsabile Unico del Procedimento è la sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.
Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul BURC, è reperibile sui siti istituzionali della Regione Campania agli indirizzi http://www.regione.campania.it e http://www.fse.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per qualsiasi informazione è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: emma.guerriero@regione.campania.it.

Art. 17
Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18
Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente Avviso.
La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 19
Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 20
Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali
e della Sicurezza Integrata
Via Don Bosco, 9/E
80141 Napoli

us09@pec.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE – SECONDA EDIZIONE" ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 – APPROVATO CON D.D. NUM…….DEL……

Il/la sottoscritto/a: …… nato/a a……il…… CF……..in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in……, associazione iscritta in apposito elenco presso la Prefettura di …….. ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223

CHIEDE

il finanziamento del progetto: "……." di cui all'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione – seconda edizione" Asse II - Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.2 del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 approvato con D.D. num……del……. per un importo pubblico pari ad euro……

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte.

ALLEGA

quale parte integrante della presente domanda

- ❑ copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- ❑ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;
- ❑ piano finanziario compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;
- ❑ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria, resa e sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47, dal legale rappresentante del soggetto proponente, secondo l'Allegato 4 al presente Avviso.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Data, timbro e firma e del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO

"PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE – SECONDA EDIZIONE"

ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

TITOLO DEL PROGETTO

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO

_____

TERRITORIO OGGETTO DI INTERVENTO

(specificare le aree del territorio regionale in cui saranno realizzate le attività progettuali)

_____

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione			
Natura giuridica			
Iscrizione nel registro prefettizio ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223	Iscritto al num. ….. del registro prefettizio della provincia di……		
Codice Fiscale/Partita IVA			
Indirizzo sede legale	Via e n. civico		
	Città		
	CAP		
Indirizzo sede/i operativa/e *(ripetere per ciascuna sede)*	Via e n. civico		
	Città		
	CAP		
Indirizzo e-mail			
Indirizzo PEC			
TEL.		**FAX**	
Cognome e nome del Legale Rappresentante			
Referente di progetto			
Indirizzo e-mail del referente di progetto			
Tel. del referente di progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.a Esperienza del soggetto proponente

Descrivere sinteticamente le esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente Avviso *(indicativamente max 30 righe)*

1.b Articolazione dell'intervento

1.b.1 – Descrivere l'intervento che si intende realizzare, la sua articolazione, l'obiettivo strategico sotteso, i destinatari coinvolti, i risultati attesi *(indicativamente max 30 righe)*

1.b.2 – Descrivere l'azione 1) "Realizzazione del Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto", indicando la strategia di comunicazione e sensibilizzazione, gli strumenti, le metodologie e le modalità utilizzati, anche con riferimento alle quantità dei prodotti/materiali realizzati *(indicativamente max 30 righe)*

1.b.2.1 – Stimare, per l'azione 1) la tipologia di target e il numero dei destinatari coinvolti

1.b.3 – Descrivere l'azione 2) "Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o estorsione", indicando i contenuti, gli strumenti, le metodologie e le modalità di realizzazione previsti *(indicativamente max 30 righe)*

1.b.3.1 – Stimare, per l'azione 2) il numero dei destinatari coinvolti

1.c Innovazione della proposta

Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di strumenti, metodologie, strategie di intervento e trasferibilità delle innovazioni proposte *(indicativamente max 20 righe)*

1.d Rispetto dei principi orizzontali comunitari del POR Campania FSE 2014-2020

1.d.1 Descrivere le potenzialità dell'intervento in coerenza con i principi di non discriminazione e pari opportunità *(indicativamente max 20 righe)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.d.2 Descrivere come l'intervento intende promuovere lo sviluppo sostenibile nella dimensione sociale *(indicativamente max 20 righe)*

1.e Monitoraggio e valutazione

Illustrare il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole azioni e al raggiungimento degli obiettivi previsti *(indicativamente max 30 righe)*

1.f Cronoprogramma

Indicare la durata dell'intervento, con riferimento alle due azioni previste, descrivendone l'articolazione temporale *(indicativamente max 30 righe)*

PERIODO TEMPORALE	1 ANNO				2 ANNO				3 ANNO	
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.
AZIONE 1										
Attività ….										
AZIONE 2										
Attività ….										

2. EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ

2.a Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio

Descrivere il contesto di riferimento specificando come l'intervento risponda ai bisogni rilevati *(indicativamente max 30 righe)*

3. EQUILIBRIO ECONOMICO

3.a Coerenza del piano dei costi con le attività progettate

Descrivere, per ciascun intervento, le risorse necessarie in termini di allocazione delle risorse finanziarie, competenze specialistiche, materiali e strumenti necessari all'attuazione delle diverse attività, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso *(indicativamente max 30 righe)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.b Costo del progetto distinto per azione

Costo azione 1)	€
Costo azione 2)	€
Costo totale progetto	€

3.c Tabella di sintesi del costo dei servizi di adozione sociale

Tipologia di servizio	**Risorse finanziarie per tipologia di servizio***	**Stima numero destinatari a cui sarà erogato il servizio**
Presa in carico		
Consulenza legale		
Consulenza commerciale/aziendale/bancaria		
Consulenza psicologica		
Tutoraggio e monitoraggio		
Totale		

** Da intendersi come il valore massimo allocabile per tipologia di servizio, tenendo conto dei limiti semestrali di cui all'art. 5 dell'Avviso, del numero dei destinatari previsti e della durata dell'intervento.*

Data, timbro e firma del legale rappresentante_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO
"PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE
SECONDA EDIZIONE"
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2

TITOLO DEL PROGETTO_____

PIANO DEI COSTI

Le singole voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020			
A- COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C)			**€**
B- COSTI DIRETTI			
B1 PREPARAZIONE			
	B.1.1	Ideazione e progettazione	€
	B.1.2	Fidejussioni	€
	B.1.3	Pubblicizzazione e promozione dei servizi	€
	B.1.4	Altro *(può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)*	€
		TOTALE B1	**€**
B2 REALIZZAZIONE			
	B.2.1	Risorse umane interne	€
	B.2.2	Risorse umane esterne	€
	B.2.3	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€
	B.2.4	Acquisto di beni funzionali alle esigenze del progetto	€
	B.2.5	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	€
		TOTALE B2	**€**
B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI			
	B.3.1	Incontri, seminari, workshop	€
	B.3.2	Elaborazione report e studi	€
	B.3.3	Pubblicazioni	€
	B.3.4	Altro *(può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)*	€
		TOTALE B3	**€**
B4 DIREZIONE E CONTROLLO			
	B.4.1	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€
	B.4.2	Altro *(può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)*	€
		TOTALE B4	**€**
TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)			**€**
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (B.1.1+B.2.1+B.2.2+B.4.1)			**€**
C TOTALE COSTI INDIRETTI *(Il totale dei costi indiretti è pari al max 10% dei costi diretti del personale)*			**€**

Data, timbro e firma del legale rappresentante_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali
e della Sicurezza Integrata
Via Don Bosco, 9/E
80141 Napoli

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA
(resa dal rappresentante legale del soggetto proponente ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE – SECONDA EDIZIONE" ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON D.D._____DEL_____

Il/lasottoscritto/a_____nato/a_____il_____CF_____ residente a_____alla via_____n___ prov. _____in qualità di legale rappresentante di_____, CF/PIVA_____proponente il progetto "_____"

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- ☐ che, nei propri confronti, non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

DICHIARA, altresì

che il soggetto di cui ha la rappresentanza:
(barrare solo le caselle pertinenti)

- ☐ è iscritto al registro prefettizio n. ……. della provincia di ……;
- ☐ non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ☐ è regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione_____);
- ☐ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
  INPS _____ matricola _____ sede di _____
  INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- ☐ è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ☐ è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Data, timbro e firma del legale rappresentante _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 160/2011, integrata e modificata dalla c.d.m. suppletiva n° 22/15 (Prorogata ex lege al 31/12/2020) - sig. Sequino Massimo (Circolo Nautico Il Faro)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2016.0634225 del 29/09/2016, il sig. Sequino Massimo, *…omissis…* , in qualità di Presidente del "Circolo Nautico Il Faro" con sede legale in Torre Annunziata alla Via Carminiello n. 7, titolare della concessione demaniale marittima n° 160/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 2.449,15, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 2117,00, pontili e passerella con cancello di mq. 96,00, zona demaniale di mq. 165,55, casotto di mq. 17,70, n. 2 gazebo di mq. 24,50, n. 2 tende estraibili di mq. 20,00, n. 6 corpi morti di mq. 6,00, ha chiesto alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04 di mantenere un ulteriore specchio acqueo di mq. 689,50 con pontile galleggiante e passerella con cancello di mq. 97,35.
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre Annunziata del Comune di Torre Annunziata per una superficie complessiva di mq. 780,85;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 37/11 (già conc. n. 55/09), prorogata ex lege al 31/12/2020 - dott. Ascione Gianluigi (Circolo Nautico di Torre del Greco)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2016.0443303 del 29/06/2016, il dott. Ascione Gianluigi *…omissis …*, in qualità di presidente del Circolo Nautico di Torre del Greco, con sede in Torre del Greco al Largo Portosalvo n. 40, titolare della concessione demaniale marittima n° 37/11 (già conc. n. 55/09), prorogata ex lege al 31/12/2020, della superficie totale di mq. 5.473,00, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 5.107,00 antistante la banchina di ponente con n. 3 pontili galleggianti di mq. 120,00, mq. 40,00 e mq. 63,00, nonché una passerella in cemento di mq. 135,00 ed una gru fissa di mq. 8,00 per ormeggio unità da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Viabilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, ai sensi dell'art. 24 Reg. C.N., un ampliamento di mq. 228,50, così distinto:
  - Area demaniale antistante l'ingresso della sede del Circolo Nautico Torre del Greco per la collocazione a terra dei natanti, per una superficie totale di mq. 202,00;
  - Area demaniale, sul molo di sottoflutto, lato interno del porto, per collocare circa 50 fioriere a protezione del ciglio banchina, per una superficie totale di mq. 26,50;
  - Installazione sul pontile galleggiante di un parapetto di sicurezza, costituito da una struttura in tubolari metallici, per una lunghezza di m. 28,50;
  - Installazione di una piattaforma di collegamento di forma trapezioidale tra il molo in c.a. ed il pontile galleggiante, di mq. 5,75;
  - Posizionamento di un gazebo con telo ombreggiante di copertura, di mq. 13,50;
  - Realizzazione di una chiusura costituita da un cancelletto pedonale ed una sbarra di accesso per i piccoli natanti della scuola vela, di mq. 0,40;
  - Installazione di un a passerella di collegamento fra il pontile e la banchina del porto, di mq. 6,00;
  - Installazione sul pontile di n. 2 gazebo con teli ombreggianti, rispettivamente di mq. 13,50 e mq. 6,75;
  - Posizionamento di un pontile galleggiante, posto parallelamente alla banchina stessa, di mq. 32,00.
  - che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 228,50;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, D. G. per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale

04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

N. 239/EL-377/265/2018

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della

Siglato: MB

legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 … (omissis) …sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO in particolare l'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, sul passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (cosiddetto "*Pantouflage*") che prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed é fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";

VISTA la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari

fonte: http://burc.regione.campania.it

energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, l'articolo 41-*bis*, recante ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TRISPACS/P2017 0000421 del 5 maggio 2017 (prot. MiSE n. 0011536 del 15 maggio 2017), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della variante all'elettrodotto aereo 220 kV "Casalnuovo - Casoria 2" per la risoluzione dell'interferenza con la variante alla linea ferroviaria "Napoli – Cancello" inclusa nel progetto "Asse Ferroviario Napoli – Bari", nei Comuni di Afragola, Casalnuovo di Napoli e Volla, in provincia di Napoli, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza è stato richiesto al soggetto proponente dalla ITALFERR S.p.A. in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nell'ambito del progetto "Sblocca Italia" di cui alla legge n. 164/2014, per la risoluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'interferenza più sopra citata;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DE22245C1CFX00017-rev.0 del 14.12.2016, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione, tra i sostegni 19/A1 e 18/5 dell'elettrodotto aereo 220 kV "Casalnuovo – Casoria 2", di una linea in cavo interrato tra i due nuovi sostegni di transizione aereo-cavo denominati rispettivamente 21/A1 e 18/5A, situati in prossimità dei primi, per una lunghezza di 4.800 m circa;
- la tesatura di due campate aeree, rispettivamente dal sostegno 19/A1 al sostegno 21/A1 e dal sostegno 18/5 al sostegno 18/5A, per complessivi 400 m circa;
- la rimozione di n. 17 sostegni esistenti e lo smantellamento di circa 4.100 m di linea aerea esistente;

VISTA la dichiarazione, allegata all'istanza, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota prot. n. 0011929 del 18 maggio 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

DATO ATTO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile da Terna, cui accedere per acquisire copia del progetto;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto delle opere presso i Comuni interessati e far pubblicare l'Avviso dell'avvio del procedimento, con la documentazione relativa al progetto, dal 26.05.2017 sul sito informatico della Regione Campania - Sezione del portale dedicata agli espropri per pubblica utilità - e all'Albo Pretorio dei Comuni di Afragola dal 26.05.2017 al 25.06.2017, di Casalnuovo di Napoli dal 29.05.2017 al 28.06.2017 e di Volla dal 26.07.2017 al 25.08.2017; inoltre l'avviso è stato pubblicato sui quotidiani Il Mattino e La Repubblica del giorno 31.05.2017;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma alcune delle aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, a causa dell'attraversamento del fiume Volla;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota prot. n. 7245 del 18 luglio 2017, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha trasmesso l'esito della verifica da parte del Comune di Casalnuovo di Napoli;

VISTO il parere favorevole con condizioni espresso, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, con la nota prot. n. 12205 del 26 luglio 2017;

VISTA la nota prot. n. 0020485 del 4 settembre 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata, invitando la Regione Campania a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, e s.m.i. (***Allegato 1***);

VISTA la deliberazione n. 797 del 19 dicembre 2017, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/03;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (***Allegato 2***);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto funzionali alla pubblica utilità dell'opera RFI in progetto, altrimenti non realizzabile;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. TRISPACS/P20180000075 del 2 febbraio 2018, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha accettato le prescrizioni poste nei suddetti pareri, nulla osta e atti di assenso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della variante all'elettrodotto aereo 220 kV "Casalnuovo - Casoria 2" per la risoluzione dell'interferenza con la variante alla linea ferroviaria "Napoli – Cancello" inclusa nel progetto "Asse Ferroviario Napoli – Bari", nei Comuni di Afragola, Casalnuovo di Napoli e Volla in provincia di Napoli, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale n. DE22245C1CFX00017-rev.0 del 14.12.2016, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni di Afragola, Casalnuovo di Napoli e Volla confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (***Allegato 2***).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, la società titolare del decreto autorizzativo dovrà attenersi a quanto previsto dall'articolo 41-*bis* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

   Qualora la società titolare del decreto autorizzativo non dimostri il rispetto dei requisiti di cui al comma 1 del predetto articolo 41-*bis*, il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del D.L.vo n. 152/2006.
5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

   Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

   Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

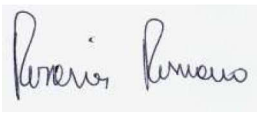
Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
(*Dott.ssa Rosaria Romano*)



Data: 2018.02.06
09:51:57 +01'00'

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E
L'INQUINAMENTO
(*Dott. Mariano Grillo)*

GRILLO MARIANO
MINISTERO AMBIENTE
Dirigente Generale RIN
14.02.2018 11:11:16 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO – C.F. 00385130638 – **Modifiche allo Statuto comunale, approvate con Deliberazione consiliare n. 103 del 21/12/2017**

Il vigente Statuto comunale è modificato/integrato come di seguito:

Modificare il testo del solo primo periodo del comma 3 dell'articolo 47 come segue: "i referendum sono indetti su richiesta presentata, con firme autenticate nelle forme di legge, da almeno il 20% degli elettori iscritti nelle liste del comune alla data del 1 gennaio dell'anno nel quale viene presentata la richiesta".
Sostituire l'intero testo del comma 4 dell'art. 47 con il seguente nuovo testo: "Il referendum comunale, oltre ad incontrare i limiti previsti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato, non può avere ad oggetto: a) la disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni di personale; dotazioni organiche del personale e relative variazioni; b) i provvedimenti concernenti i dipendenti comunali; c) la designazione, nomina, o revoca dei rappresentanti del Comune presso altri enti, aziende ed istituzioni; d) questioni per le quali gli organi competenti hanno già assunto provvedimenti deliberativi con conseguenti impegni finanziari sul bilancio comunale o da cui sono derivati rapporti con terzi; e) appalti e concessioni; f) materie di non esclusivo interesse locale; g) materie per le quali sono già stati instaurati rapporti contrattuali con terzi, per tutta la durata degli stessi; h) le materie già oggetto di consultazione negli ultimi 5 anni; i) il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; l) i diritti degli extracomunitari e delle minoranze etniche e religiose; m) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni; n) assunzione mutui".

Il Vice Segretario comunale
Dott. Giacomo Giuliano

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRI ED ESECUZIONI – Decreto di asservimento n. 1 del 13/02/2018 – PRO PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. Lotto D) – Nuovo tratto fognario in Pastorano. Proprietà Notari Filomena.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale con delibera n.236/16 approvava la candidatura del Comune di Salerno alla partecipazione al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente al "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari" per l'importo complessivo di € 26.680.342,64, di cui € 17.997.564,64 come richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto bando e € 8.682.778,00 quale contributo finanziario a carico dei privati;
- che la proposta presentata dal Comune di Salerno veniva ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 17.997.564,64 con D.P.C.M. 6 Dicembre 2016, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 4 del 05/01/2017;
- con successiva delibera n.41/2017 la G.C. approvava la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui si rileva che l'importo finanziato per l'esecuzione di detto programma integrato è pari ad €. 17.997.564,64;
- detta convenzione veniva ufficializzata e firmata a Roma in data 06/03/2017 e registrata in data 04/05/17 presso la Corte dei Conti;
- in data 14/03/2017, con determina dirigenziale n.1014, veniva indetta la gara, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- tra gli interventi del citato Programma è compreso quello inerente al: "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001
- con determina dirigenziale n. 2942 del 05/07/2017 veniva approvata, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016, la proposta di aggiudica in uno ai verbali di gara riguardanti i servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- con la medesima determinazione, i servizi di progettazione e di esecuzione inerenti all'intervento "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001, veniva definitivamente aggiudicato al raggruppamento "RTP ing. Alberto Herrmann + altri"; al punto 4 di detta determina veniva altresì disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.lgs n.50/2016, di dare avvio all'esecuzione del contratto;
- in data 12/07/2017, fra il Comune di Salerno e l'RTP ing. Alberto Herrmann + altri, è stato redatto, in via d'urgenza ed ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs n.50/2016, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";
- con nota, acquisita al Prot. Gen. del Comune di Salerno n° 0134576 del 02/08/2017, i progettisti summenzionati hanno trasmesso il progetto definitivo di che trattasi;
- con Deliberazione di G.C. n° 237 dell'01/09/2017 è stato approvato il suddetto progetto definitivo;
- il tracciato dell'intervento fognario progettato, costituito essenzialmente da due collettori principali diramantisi lungo le strade principali della località Pastorano, per un piccolo tratto secondario attraversa una serie di fondi in possesso di privati cittadini;
- a tal fine si è provveduto ad esperire le formalità previste nella legge 241/90 e nel DPR 327/2001 (rispettivamente art.7 ed 8; artt. 11 e 16) ai fini dell'imposizione della servitù di fognatura nelle citate proprietà private;
- i privati cittadini, tra cui la sig.ra Notari Filomena proprietaria delle particelle n° 1001 e 1557 del Foglio 10 del Comune di Salerno, hanno accondisceso volontariamente all'imposizione della servitù di fognatura, firmando dei verbali/atti preliminari di assenso;
- ai predetti privati cittadini è stata data comunicazione, nelle forme di legge, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, così come intervenuta con delibera di G. C. n° 261/2017;
- i citati verbali, tra cui quello sottoscritto dalla sig.ra Notari Filomena in data 20/09/2017, sono stati approvati con determinazione dirigenziale 5513/2017;

- il verbale sottoscritto dalla sig.ra Notari Filomena, in data 20/9/2017, prevede, quale ristoro per l'imposizione del vincolo di servitù di fognatura, la corresponsione di un importo complessivo di € 1.652,00;
- la predetta somma è stata liquidata con determinazione dirigenziale n°5717/2017.
- può essere adottato il presente decreto di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR n. 327/2001;

Visto il DPR n. 327/2001 e s.m.i.,
Letti gli artt. 1027 e ss. del Codice Civile,
Visto il Dlgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 10 particelle n° 1001 e1557 – di proprietà della sig.ra Notari Filomena, (per l'intera quota), nata l'08.10.1951, a Salerno, CF: NTRFMN51R48H703D.

Intestatario	Foglio	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
Notari Filomena, (per l'intera quota), nata a Salerno il 08.10.1951 cf. NTRFMN51R48H703D	10	1001	197	€ 794,00	
Notari Filomena, (per l'intera quota), nata a Salerno il 08.10.1951 cf. NTRFMN51R48H703D	10	1557	201	€ 858,00	
			Totale	1.652,00	

La presente servitù, riportata graficamente nell'allegato estratto dal piano particellare grafico del progetto definitivo approvato, ha come fine la realizzazione di una derivazione laterale della fognatura a farsi in località Pastorano. Precisamente il tratto collegante la via Casa Volpe con via Casa Scuoppo.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.
La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata pagata l'indennità di Euro 1.652,00 (euro milleseicentocinquantadue/00).
Tale importo è stato pagato con le seguenti modalità:
- con determinazione dirigenziale n° 5717/2017 e mandato n° 12 del 15/01/2018.

ART. 6

L'immobile oggetto di asservimento è compreso in area che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), classifica come zona Omogenea E1 (zona agricola periurbana), "giusta" allegato estratto di PUC.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del12% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Micillo

ALLEGATO 1

Comune di Salerno
Prot E N.0134576 02/08/2017 13:43
Cla: 10.9

20170134576000

COMUNE DI SALERNO (SA)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 26 Febbraio 2018 PARTE II

Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione [illegible]o-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari. Comune di Salerno

LOTTO D

NUOVO TRATTO FOGNARIO IN PASTORANO

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO ELABORATO	NUM. ELABORATO
Espropri - Piano particellare grafico: Planimetria catastale e planimetria delle aree da assoggettare a servitù permanente e da occupare temporaneamente SCALA 1:500	EC06

NOME FILE: EC06_PLANIMETRIA ESPROPRI.dwg

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	LUGLIO 2017	EMISSIONE			
-					
-					
-					

Progettisti

Dott. Ing. Alberto HERRMANN
ARCHIMEC S.R.L.
Dott. Arch. Achille FEROLLA
Dott. Arch. Luisa ROCCO
Dott. Arch. Mario POGGIANI
Dott. Geol. Maurizio CICE (geologia)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. HERRMANN ALBERTO
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE
COL N. 11003

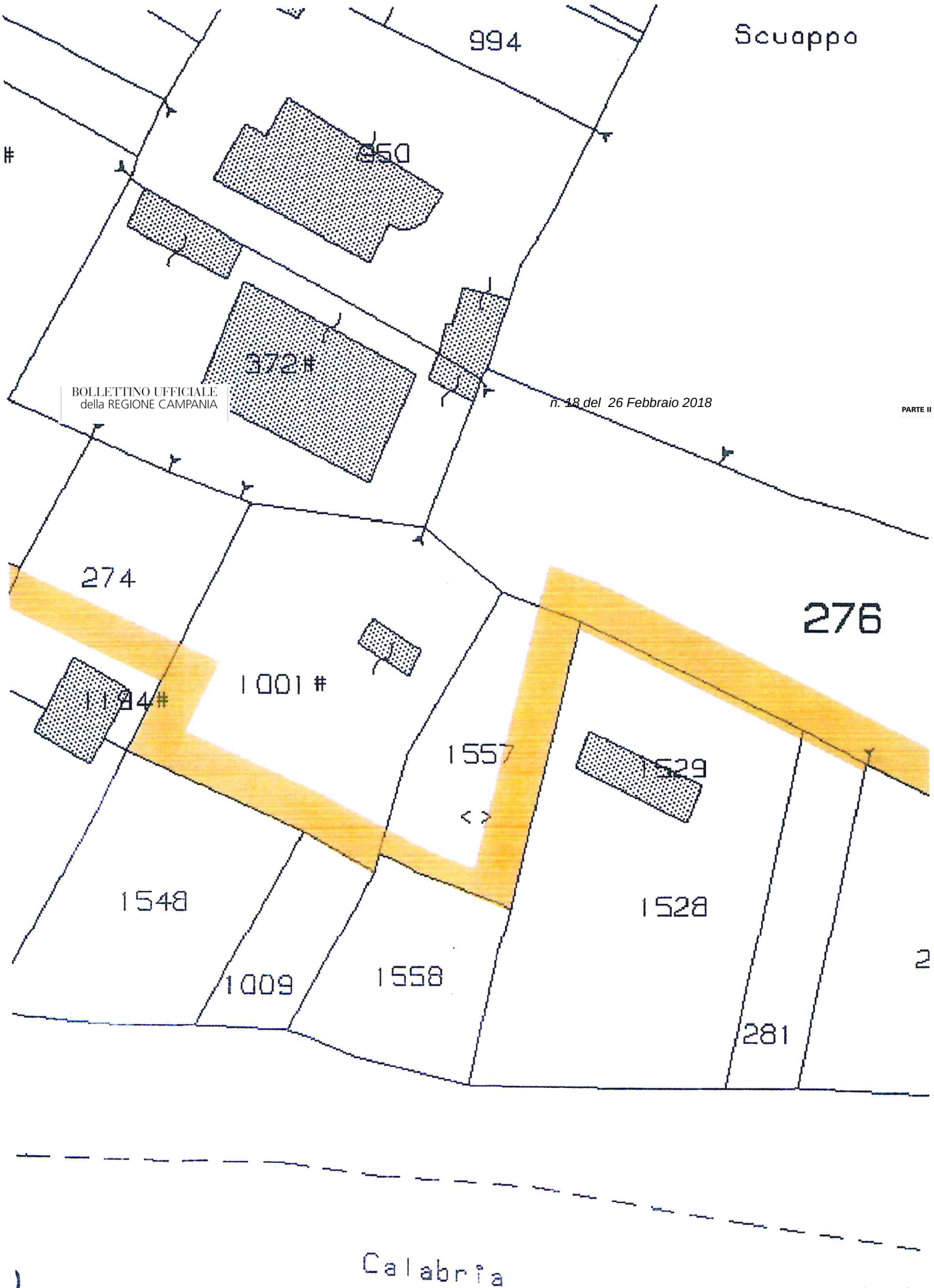
ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. PROVINCIA DI SALERNO
ARCHITETTO ACHILLE FEROLLA
ALBO N. 1332

ORDINE degli ARCHITETTI - PIANIFICATORI - PAESAGGISTI E CONSERVATORI della PROVINCIA di SALERNO
POGGIANI Mario Architetto
N. 3488

ORDINE DEGLI ARCHITETTI - PROVINCIA DI SALERNO
SEZIONE A
ARCHITETTO LUISA ROCCO
ALBO N. 3024
DELLA - PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

APPROVATO CON DELIBERA
237 1.9.2017

fonte: http://b


994
Scuappo
#
372#
274
276
1001 #
1557
1548
1009
1558
1528
281
Calabria

fonte: http://b

ALLEGATO 2

COMUNE DI SALERNO
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

NUOVA COSCIENZA DI IDENTITA'
NUOVA ESIGENZA DI URBANITA'

PIANO URBANISTICO COMUNALE
2005

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 26 Febbraio 2018
PARTE II

ORIOL BOHIGAS - ALBERT PUIGDOMENECH
MBM ARQUITECTES S.A.
JOSEP MARTOREL, ORIOL BOHIGAS, DAVID MACKAY, ORIOL CAPDEVILA, FRANCESC GUAL

Adeguato alla Variante Parziale 2013

STRUTTURA SPECIALE - UFFICIO DI PIANO
BIANCA DE ROBERTO
Dirigente

FILOMENA DARAIO
Responsabile Pianificazione Urbanistica
GIOVANNI CIOTTA
Responsabile Progettazione Urbanistica

Collaboratori alla redazione della Variante Parziale 2013
MARIALUISA FERRO
LUCA PALLADINO
ELIA SCIUMANÒ
CORRADO MARINO
MARCELLO SANSONE

SIMONETTA ADINOLFI
consulenza informatica

DAVIDE PELOSIO
Dirigente Servizio Trasformazioni Urbanistiche

MARIA MADDALENA CANTISANI
Dirigente Servizio Trasformazioni Edilizie

PROGETTO

P2.05	ZONIZZAZIONE

IL DIRETTORE DI SETTORE
Bianca De Roberto

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Domenico De Maio

IL SINDACO
Vincenzo De Luca

fonte: http://b

Legenda

CONFINE COMUNALE

LIMITE DI ZONA OMOGENEA

ZONA OMOGENEA A

A_n – Ambito di riqualificazione urbana

ZONA OMOGENEA B

B1_n – Agglomerato urbano esistente a destinazione prevalentemente produttiva-servizi

AT_R_n — Area di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale

AT_PS_n — Area di trasformazione a destinazione prevalentemente produttiva-servizi

PROG_n — Ambiti pubblici di riqualificazione

utturazione urbana con sostituzione edilizia

Piano di lottizzazione in itinere

Limite ambito da sottoporre a Piano particolareggiato

Ambito da sottoporre a P.d.R. per gli insediamenti abusivi

AT_R_n — ZONA OMOGENEA C– C_n – Nuova edilizia residenziale

AT_PS_n — ZONA OMOGENEA D– D_n – Nuova edilizia produttiva

ZONA A.S.I.

ZONA OMOGENEA E

E1 – Zona agricola periurbana

E2 – Zona agricola produttiva

E3 – Zona boschiva, incolta e pascoliva

ZONA OMOGENEA F– F_n – Attrezzature di interesse generale

attrezzature varie di progetto

attrezzature varie esistenti

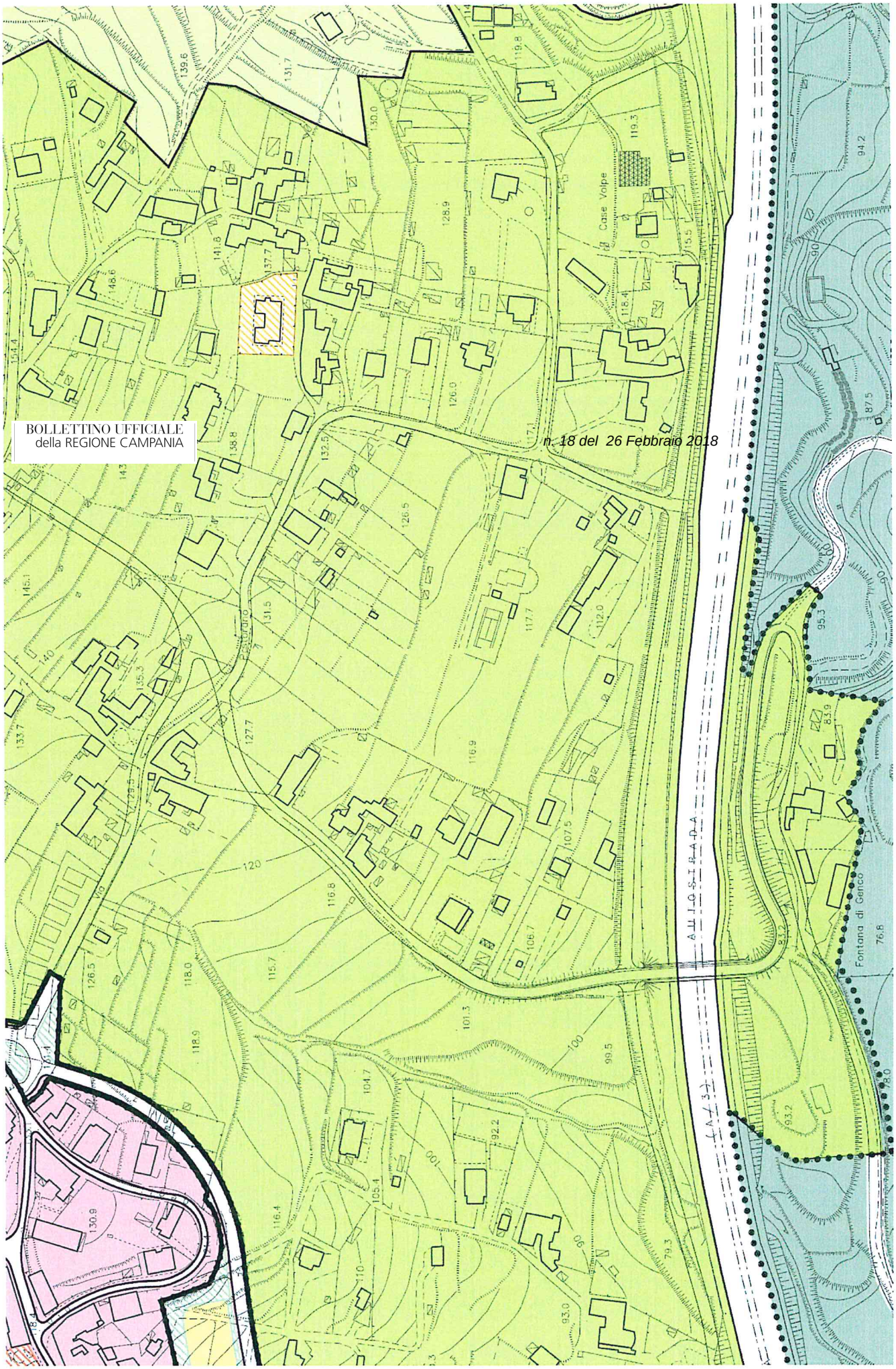
FP_n — attrezzature portuali – nautiche

STANDARD

Attrezzature pubbliche di interesse locale

Esistente	Progetto	
		attrezzature scolastiche
		attrezzature di interesse comune
		verde attrezzato e sport
		parcheggi
		parcheggi interrati

fonte: http://b


Case Volpe
Fontana di Genco
AUTOSTRADA

COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO

PROVINCIA DI BENEVENTO

DECRETO DI ACQUISIZIONE REP n. 102 dello 08.02.2018

AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO

OGGETTO: ACQUISIZIONE COATTIVA SANANTE, AI SENSI DELL'ART 42 bis DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327 DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA VIGNOLI a favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo avente sede in Sant'Angelo a Cupolo alla Via P. Nenni, 3, Cof. Fisc. 80000540627

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

Premesso che:

-con deliberazione di G.C. n. 19 del 18.07.2001 veniva approvato il definitivo esecutivo dei lavori di urbanizzazione dell'area del Piano di Zona "Vignoli" alla Località Perrillo e dichiarata la pubblica utilità delle opere previste ed approvate con il suddetto atto;

-con deliberazione di G.C. n. 50 del 22.03.2002 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di urbanizzazione dell'aria del Piano di Zona "Vignoli" alla Località Perrillo;

- i comproprietari della particella di terreno n. 1153 del Fg. 4 del Catasto Terreni del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, hanno proposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale, contro l'Ente comunale a causa delle espropriazioni subite sulla stessa particella nel corso della realizzazione dei lavori in oggetto, per ottenere la riduzione in pristino dei luoghi con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento del danno della mancata disponibilità degli stessi per il periodo in cui il Comune si e mantenuto nel possesso degli stessi ovvero il risarcimento del danno a seguito dell'irreversibile trasformazione;

- con sentenza n. 2499/2015, il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Napoli, Sezione V^, nel pronunciarsi sul ricorso promosso dai Sigg. Fragnito Adele e Raffio Piero, Raffio Francesca e Tonino per l'accertamento dell'illegittimità dell'occupazione da parte del Comune di Sant'Angelo a Cupolo di una parte di suolo di proprietà dei ricorrenti (Fg. 4, p.lla n. 1153) e la consequenziale condanna alla restituzione del terreno occupato nonché al risarcimento del danno, lo ha accolto, intimando all'Ente resistente la reintegra nel possesso, mediante restituzione in favore dei ricorrenti, previo ripristino dell'originario stato dei suoli siti in Sant'Angelo a Cupolo, interessati dalla realizzazione della strada comunale Via F. Petrarca, con salvezza degli ulteriori provvedimenti ex art.42 bis T.U. espropri, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali provocati ai medesimi ricorrenti per l'occupazione illegittima, da liquidare, su accordo delle parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.34, comma 4, c.p.a., in base ai criteri generali indicati in motivazione, con condanna, altresì, al pagamento delle spese legali nella misura di €. 2.000,00 oltre CPA ed IVA, come per legge (€.2.537,60);

- Il TAR, nel provvedimento citato ha stabilito i criteri generali per la liquidazione del danno patrimoniale, quantificato, con valutazione equitativa ex artt.2056 e 1226 c.c., nella misura del cinque per cento annuo sul valore venale del bene (valore individuato sulla base della CTU redatta in sede civile, nel procedimento iscritto al n.2781/2005 R.G. del Tribunale Ordinario di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, definito con sentenza n.1274/2008 di declaratoria del difetto di giurisdizione) determinato in €.1.440,00 sulla base dei parametri accertati (ossia di uno sconfinamento di mq 18 e del valore di mercato più probabile dell'area, sulla base della destinazione urbanistica (C2), pari ad €.80,00 al mq., riferito all'anno 2007). Sulla base di tale valore del bene (€. 1.440,00) va computato il risarcimento del danno dovuto nella misura del 5% annuo, per ogni anno di abusiva occupazione (1.440,00 x 5%= 72 x 13 anni di illegittima occupazione dal 2002 alla data della sentenza, in osservanza del principio di cui all'art.112 c.p.c.) pari ad €.942,31;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 03.07.2015, si:

- provvedeva a riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a del TUEL n. 267/200, la legittimità del debito fuori bilancio di €. 4.919,91 derivante dalla sentenza del TAR Campania n. 02499/2015;

-dare mandato al Responsabile del Settore III e IV di provvedere all'acquisizione degli immobili di cui alla premessa, in applicazione dei dettami di cui all'art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità), alla redazione di tutti gli atti occorrenti nonché all'adozione dei provvedimenti conseguenti

Considerato che:

- secondo quanto contenuto al comma 1 dell'art. 42-bis del D.P.R, 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità), cosi come introdotto dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, successivamente convertito in legge n. 111 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

15/07/2011 "*Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale* [...]";

-la realizzazione da parte del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, nei terreni in argomento, delle opere previste nel progetto di "urbanizzazione del piano di zona Vignoli alla Località Perrillo" che completano, appunto, rendendoli accessibili e fruibili, gli immobili realizzati nel Piano di Zona "Vignoli" alla Località Perrillo

-l'onere economico a cui andrebbe incontro l'Ente, per poter restituire il bene occupato al privato, sarebbe di ingente entità e non sostenibile, in quanto le modificazioni intervenute sulla complessiva disposizione delle aree e per le strutture in esse realizzate, di carattere edile e impiantistico, delle quali non è proponibile la demolizione per la restituzione dell'area nello stato di fatto in cui si trovava al momento dell'occupazione;

-risulta individuata un'esigenza generale a soddisfare un'utilità collettiva tale da giustificare il mantenimento delle opere realizzate ed il loro utilizzo a scopi di pubblica utilità da individuarsi quale strada di accesso al Piano di Zona

Considerato, inoltre, che per quanto sopra:

-l'interesse pubblico all'acquisizione del bene è attuale e prevalente;

-l'interesse dei privati è meramente riconducibile ad aspetti economici, dei quali può darsi adeguata e completa soddisfazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-secondo quanto contenuto al comma 8, lo speciale procedimento acquisitivo di cui all'articolo 42-bis del citato D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore, rinnovandone comunque la valutazione di attualità e prevalenza;

Ritenuto che nella valutazione degli interessi in conflitto, così come disposto dall'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, risulti prevalente il pubblico interesse al mantenimento dell'area ove sono state costruite le opere e le strutture che ora compongono l'area pubblica – strada di acceso al Piano di Zona "Vignoli"

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra riportate di procedere all'acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 del suolo iscritto in Catasto Terreni del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (Bn) al Fg. 4 p.lla 1971 esteso mq. 18,00 Ente Urbano e in Catasto Fabbricati al Foglio n. 4 del Comune di Sant'Angelo a Cupolo individuata nella p.lla n. 1971 Area Urbana di mq. 18,00, in ditta Sigg.: Fragnito Adele nata a Benevento il 14.05.1975 C.F. FRGDLA75E54A783Z - Usufruttuaria per 1000/1000; Raffio Francesca nata a Benevento il 27.02.2001 c.f. RFFFNC01B67A783G – comproprietaria per 500/1000; Raffio Tonino nato a Caserta il 26.01.2000 C.F. RFFTNN00A26B963C – comproprietario per 500/1000.

Tutto ciò premesso e per le considerazioni sopra esposte in merito alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, in ottemperanza del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - capo VII – art. 42 bis del citato testo unico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

Art. 1 - È pronunciato a favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo avente sede in Sant'Angelo a Cupolo alla Via P. Nenni, 3 cod. fisc. 80000540627, l'acquisizione coattiva al patrimonio degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al Comune medesimo:

a) intera proprietà della superficie reale complessiva di mq. 18,00 in Catasto Terreni al foglio n. 4 del Comune di Sant'Angelo a Cupolo – individuata nella particella n. 1971 Ente Urbano e al Catasto Fabbricati al foglio n. 4 del Comune di Sant'Angelo a Cupolo individuata nella p.lla n. 1971 Area Urbana di mq. 18,00, in ditta: Fragnito Adele nata a Benevento il 14.05.1975 C.F. FRGDLA75E54A783Z- Usufruttuaria per 1000/1000; Raffio Francesca nata a Benevento il 27.02.2001 C.F. RFFFNC01B67A783G – comproprietario per 500/1000; Raffio Tonino nato a Caserta il 26.01.2000 C.F. RFFTNN00A26B963C – comproprietario per 500/1000 di cui confinante con altra particella interessata dalla medesima acquisizione e con beni di proprietà del Comune di Sant'Angelo a Cupolo. Per una migliore identificazione delle aree oggetto del presente decreto definitivo di esproprio. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 - Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001, al proprietario del bene: Sig.ra Fragnito Adele - Usufruttuaria, è stata corrisposta la somma complessiva di € 2.598,32, giusto mandato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento n.1920 del 01.12.2015, di cui € 1.440,00 quale valore venale delle aree, € 942,31 quale pregiudizio patrimoniale e non di cui al comma 1 dell'art 42 bis del DPR 327/200, risarcimento del danno di cui al 3° comma II° periodo, indennità di occupazione del suolo alla data della sentenza del TAR (12.02.2015); ed €. 216,00 a titolo di risarcimento del danno quantificato dalla data di emissione della sentenza suddetta all'attualità, giusto mandato di pagamento n. 112 dello 08.02.2018;

Art. 3 – Il presente decreto di acquisizione COATTIVA SANANTE, AI SENSI DELL'ART 42 BIS del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, in esenzione da bollo a norma dell'art 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972, sarà notificato ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, a cura e spese del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge. Per l'esecuzione del presente decreto si dà atto che le aree sono già occupate dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo e che lo stesso ne detiene il possesso e il godimento, per cui prescinde dall'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, nonché dell'esecuzione del decreto medesimo secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

Artr. 4 – La notifica del presente Decreto ai soggetti indicati all'art. 1 comporta il passaggio del diritto di proprietà. In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione e preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Il Comune di Sant'Angelo a Cupolo provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di acquisizione presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari. Il Conservatore dei Registri Immobiliari viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 6 – Del presente provvedimento di acquisizione il Comune di Sant'Angelo a Cupolo darà comunicazione, entro 30 giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale, così come previsto dall'art 42 bis, comma 7, del DPR 327/2001.

Art. 7 – Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, nonché per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

Art. 8 – Ai sensi dell'art 3, comma 4, della Legge 241/90 e s.m.i. si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale la TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Art. 9 – Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito del procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il Presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella articolo 22 del DPR 642 del 26/10/1972.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del 3° Settore

dr. ing. Nicola Maioli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione dei Comuni **"Alto Cilento"**
Agropoli - Cicerale - Laureana C.to - Lustra – Prignano - Perdifumo C.to – Rutino - Torchiara
Centrale Unica di Committenza

AVVISO

OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA C.U.C. UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO" – codice fiscale 04172680656- Avviso aggiornamento elenco Operatori Economici per acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche e integrazioni.
IL RESPONSABILE DELLA C.U.C. DELL''UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO"
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto del Sindaco dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" n. 2 del 18/06/2016;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
VISTO Il «Nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture», emanato con D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e successive modificazioni;
VISTO Il «Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti», emanato con d.P.R. 05.10.2010, n. 207 e successive modificazioni;
VISTO Il «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e successive modificazioni, per le parti non abrogate dal citato Regolamento approvato con d.P.R. n. 207/10;
VISTO Il «Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici», emanato con d.P.R. 25.01.2000, n. 34 e successive modificazioni;
VISTO Il «Regolamento di funzionamento» della Centrale Unica di Committenza approvato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Unione n. 7 del 26 giugno 2013;
DA' NOTIZIA
Che sono aperti i termini per l'iscrizione nelle liste dell'elenco Operatori Economici della C.U.C. Unione dei Comuni "Alto Cilento" per la categoria lavori:con affidamento diretto per importi < di € 40.000,00 ; con procedura negoziata e cottimo fiduciario per importi ≥ di € 40.000,00 fino a importi < di € 150.000,00 e con procedura negoziata e cottimo fiduciario per importi ≥ di € 150.000,00 fino a importi < di € 1.000.000,00;
Per la categoria servizi e forniture:con affidamento diretto per importi < di € 40.000,00; con procedura negoziata e cottimo fiduciario per importi ≥ € 40.000,00 e < € 209.000,00; ai sensi degli artt. 36, comma 2 e art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.
Gli atti e la documentazione necessaria per la richiesta di iscrizione sono visibili e scaricabili dal sito dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" http://www.unionecomunialtocilento.sa.it/ nella sezione - Albo Pretorio on line dal 10/03/2016 – ALBO PRETORIO
Termine ultimo per la presentazione delle richieste 30 marzo 2018
Il responsabile della C.U.C. dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" Ing. Agostino Antonio SICA

FIRMATO DIGITALMENTE
DA : Agostino Antonio Sica

Prot. n.2168 **del** 12.02.2018

Oggetto: Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima

IL DIRIGENTE

VISTI :

- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011.

RENDE NOTO

- **che** con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 15198 del 29/11/2017, la società "Kosmios s.r.l.s" con sede in C.so A. Rizzoli 2 – 80076 Lacco Ameno (Na) in persona della Sig.ra Sara Avvenente, nata a Lacco Ameno (Na) il 30.06.1986 e residente a Ischia C.A.P. 80077, in qualità di Amministratore unico e legale rappresentante, ha chiesto rilascio di concessione di una'area demaniale di circa 50 mq, per uso turistico-ricettivo con posa di tavolato in legno, tavolini, sedie e strutture amovibili, il tutto come meglio specificati negli elaborati depositati nell'ufficio scrivente;
- **che** la durata della concessione demaniale marittima è fino al 31/12/2020.
- **che** l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Alessandro Dellegrottaglie tel. n° 081/3330818, con ricevimento il MAR dalle 15:00-16:60 e il GIOV dalle 10:00-12:00;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

COMUNE DI LACCO AMENO (V SERVIZIO)
Edilizia Privata, Condono Edilizio e Demanio Marittimo
IL RESPONSABILE
F.to Arch. Alessandro Dellegrottaglie

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Edilizia; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " Lavori di adeguamento e di manutenzione straordinaria presso la sede dell'I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI di Via Righi in S.Maria C.V. (CE) "; 4) Importo dell'appalto € 457.572,00 oltre oneri sicurezza € 63.049,74 iva esclusa CIG: 69340921BD; 5) Durata dell'appalto: 180 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 12.03.2018 –data di espletamento gara il 14.03.2018 ore 9:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti - sito:www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile del procedimento ing. Paolo Madonna.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI AMALFI, ATRANI, CETARA, FURORE, MAIORI, MINORI E RAVELLO

Bando di gara - CIG 72878457F1

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Furore, Maiori, Minori e Ravello – Comune Capofila: Ravello -protocollo@pec.comune.ravello.sa.it. Ente Committente: Amalfi Mobilità S.u.r.l., R.U.P. Dr. Antonio Vuolo, Tel. +39 089873518 - amministrazione@pec.amalfimobilita.com.

SEZIONE II: OGGETTO. Appalto forniture per riqualificazione degli impianti tecnologici di controllo della sosta nei parcheggi in gestione alla «Amalfi Mobilità S.u.r.l.»: realizzazione di sistema di gestione, controllo automatizzato e centralizzato delle aree di parcheggio, nonchè messa in sicurezza del parcheggio Luna Rossa ed implementazione di video controllo territoriale inerente alle aree stesse in gestione alla «Amalfi Mobilità S.u.r.l.». Importo: € 300.000,00 oltre IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 19/03/2018 ore 12:00. Apertura: 21/03/2018 ore 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.comune.ravello.sa.it e www.amalfimobilita.com. Invio alla G.U.U.E.: 02/02/2018.

Il responsabile della C.U.C.

Arch. Rosa Zeccato

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORTICI C.F.80015980636

OGGETTO: AVVISO D'ASTA PUBBLICA MEDIANTE OFFERTE IN AUMENTO RISPETTO AL PREZZO BASE, PER LA VENDITA AL MIGLIOR OFFERENTE DI IMMOBILI, DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PORTICI .

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AVVISA

Che presso gli uffici della Struttura Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio del Comune di Portici , sito in via Campitelli avrà luogo l' asta pubblica, indetta, ai sensi dei Regio Decreto 18 Novembre 1923 n. 2440 , con il procedimento del pubblico incanto col metodo delle offerte segrete in aumento al prezzo posto a base d'asta, a norma dell'art.73 lett.c) del Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, per la vendita dell'immobile Ubicato in Portici alla Via Marconi n° 49 (Villa Meola) cat A/1 vani catastali 12 per un importo a base d'asta di € 354.526,00

L'offerta deve pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BURC.

L'aggiudicazione avverrà anche alla presenza di una sola offerta .

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso, sarà fatto riferimento agli atti di gara approvati con la Determinazione Dirigenziale della Struttura Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, n. 103 del 8.02.2018

Per ogni ulteriore chiarimento ,ed informazione gli interessati possono rivolgersi al .R.U.P. dell'Ufficio Patrimonio, Ing. Antonio Sorrentino - tel.081-7862665 fax 081-7862280

Portici li 12 Febbraio 2018

Il Dirigente della Struttura Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio
F.to Arch. Gaetano Improta

COMUNE DI MONTEFUSCO ( )

Bando di gara

CIG 73764853FD

CUP H68C17000040001

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Montefusco (AV) - Largo Castello - 83030 - e-mail: puzo@comune.montefusco.av.it P.E.C.: utc.montefusco@asmepec.it. Documentazione su: www.comune.montefusco.av.it e www.asmecomm.it.

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della "Redazione progetto esecutivo e sicurezza in fase di progettazione" - Importo €. 97.271,00.

Procedura: Aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 27/02/2018 ore 12,00. Apertura: 27/02/2018 ore 16,00.

Il responsabile unico del procedimento

f.to arch. Luigi Puzo

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana

BANDO MEDIANTE PROCEDURA APERTA

(ex art. 36 comma 2 prima parte e art.60 D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii)

Questo Ente con determinazione dirigenziale n. 75 del 29.01.2018 (disponibile sul sito www.comune.pozzuoli.na.it Albo Pretorio – Determine) ha approvato gli atti per l'avvio della procedura aperta per l'affidamento del servizio di smaltimento e/o recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti CER 20.03.07 (ingombranti) e CER 20.01.38 (legno) provenienti dal servizio di raccolta affidato a terzi.

Il servizio ha la durata di anni 1 (uno) con l'opzione di rinnovo per mesi 3 (tre).
Importo della procedura e di: € 196.000,00 oltre IVA al 10%.
L'operatore economico in possesso dei requisiti previsti nelle condizioni di esecuzione della gara, può formulare richiesta di essere invitato alla stessa.
All'indirizzo di posta elettronica certificata del Dirigente della Direzione 8 Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche Arch. Stefano Terrazzano stefano.terrazzano@pec2.comune,pozzuoli.na.it entro e non oltre il 15 febbraio 2018 ore 12:00.

f.to Il Dirigente Direzione 8
Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche
Arch. Stefano Terrazzano

ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA
C.F. 95152320636
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I I.1) Stazione appaltante: Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania. Sezione II II.1.1) Oggetto: Servizi di implementazione software per lo sviluppo di componenti applicative web based del "Sistema Informativo Sociale - SIS" realizzato nell'ambito delle attività del progetto "Sistema Informativo Sociale - SIS" "Campania Sociale Digitale" CIG 67966347CD. Sezione IV IV.1.1) Procedura: aperta aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 143 del 09.12.2016. Sezione V V.1) Data aggiudicazione: 24.01.2018. V.2) Offerte ricevute: 10. V.3) Aggiudicatario: CLE srl - Bari. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 240.210,00 + iva. Sezione VI VI.4) Invio alla GUUE: 08.02.2018.

Avviso relativo a esito DI GARA

Fornitura di guanti sterili e non sterili – dm e dpi occorrenti alle ASL/AO/AOU/IRCSS della Regione Campania

BANDO DI GARA: SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.; Indirizzo: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 9 NAPOLI – 80143 (Italia) Persona di contatto: dott.ssa Grazia Acri; Tel.: +39 0812128174; E-mail:ufficiogare@pec.soresa.it; Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.soresa.it

Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di committenza regionale

I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi se-de nel territorio della Regione Campania

Sezione II: Oggetto

II.1.1) Denominazione: Fornitura di guanti sterili e non sterili – dm e dpi occorrenti alle ASL/AO/AOU/IRCSS della Regione Campania

II.1.2) Codice CPV principale: 18424300

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di guanti sterili e non sterili – dm e dpi occorrenti alle ASL/AO/AOU/IRCSS della Regione Campania.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: si

II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): Valore, IVA esclusa: 10 340 594.04 EUR

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.5) Criteri di aggiudicazione Criterio di qualità - Nome: Qualità tecnica / Ponderazione: 60 Prezzo - Ponderazione: 40

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: Numero dell'avviso nella GU S: 2016/S 117-207709

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 1

Denominazione: Guanti chirurgici sterili in lattice a basso contenuto di polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 2

Denominazione: Guanti chirurgici sterili in lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 9

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Medline International Italy srl unipersonale Sesto Fiorentino (FI)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 591 092.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 060 674.96 EUR

Lotto n.: 3

Denominazione: Guanti chirurgico in lattice senza polvere per ortopedia in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:

26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 4

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

CLINI-LAB srl Conselve (PD)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 643 370.20 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 038 241.36 EUR

Lotto n.: 4

Denominazione: Guanti chirurgici sterili in doppio/triplo strato, esterno in lattice ed interno in materiale sintetico senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 5

Denominazione: Guanti chirurgici sterili in doppio/triplo strato esterno in lattice e interno in materiale sintetico senza polvere per micro-chirurgia in varie misure varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 6

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

CLINI LAB srl Conselve (PD)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 162 580.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 108 780.80 EUR

Lotto n.: 6

Denominazione: Guanti in lattice senza polvere, liscio superficialmente per uso come sottoguanto, colorato, con rivestimento interno in polimero sintetico + eventuale emolliente e idratante a contatto delle mani

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 4

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

CLINI LAB srl Conselve (PD)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 155 960.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 88 451.60 EUR

Lotto n.: 7

Denominazione: Guanti chirurgici sterili in materiale in policloroprene privi di lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 8

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Medline International Italy srl unipersonale Sesto Fiorentino (FI)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 878 400.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 507 510.24 EUR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n.: 8

Denominazione: Guanti chirurgici sterili in materiale sintetico poliisoprene privi di lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 9

Denominazione: Guanti chirurgici sterili ultrasottili per micro chirurgia in materiale sintetico poliisoprene, senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 10

Denominazione: Guanti chirurgici sterili colorati in materiale sintetico poliisoprene senza polvere, lisci superficialmente per uso come sottoguanto, con eventuale emolliente /riparatore per le mani, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 4

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3)Nome e indirizzo del contraente

Medline International Italy srl unipersonale Sesto Fiorentino (FI)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4)Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 54 800.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 46 579.45 EUR

Lotto n.: 11

Denominazione: Guanti sterili in lattice senza polvere extra-lunghi per ostetricia/ginecologia, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

CLINI LAB srl Conselve (PD)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 250 120.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 234 728.00 EUR

Lotto n.: 12

Denominazione: Guanti sterili sintetici senza polvere extra-lunghi per ostetricia-ginecologia, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 13

Denominazione: Guanti non chirurgici sterili in vinile elasticizzato colorato senza polvere, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:

26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

CLINI LAB srl Conselve (PD)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 10 120.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 8 536.00 EUR

Lotto n.: 14

Denominazione: Guanti non chirurgici sterili in polietilene

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 15

Denominazione: Guanti monouso non sterili in lattice con polvere in va-rie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 7

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 3 505 717.20 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2 502 172.20 EUR

Lotto n.: 16

Denominazione:

Guanti monouso non sterili in lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 7

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2 765 306.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 681 605.00 EUR

Lotto n.: 17

Denominazione: Guanti monouso non sterili in vinile senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 7

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 181 196.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 138 232.00 EUR

Lotto n.: 18

Denominazione: Guanti monouso non sterili in vinile elasticizzato colo-rato senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 7

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3)

Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4)

Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 216 276.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 115 347.20 EUR

Lotto n.: 19

Denominazione: Guanti monouso non sterili in nitrile senza polvere in

varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 9

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 1 633 360.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 857 514.00 EUR

Lotto n.: 20

Denominazione: Guanti monouso non sterili in nitrile, manica lunga, senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 6

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 40 050.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 32 040.00 EUR

Lotto n.: 21

Denominazione: Guanti non chirurgici non sterili in polietilene

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 22

Denominazione: Guanti elasticizzati non sterili in polietilene per assistenza al parto in acqua, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 23

Denominazione: Guanti non chirurgici sintetici (non nitrile e non vini-le) non sterili senza polvere, varie misure.

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 24

Denominazione: Guanti in filo di cotone, non sterili, sterilizzabili, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Farmac-Zabban SpA Calderara di Reno (BO)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 156 840.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 117 630.00 EUR

Lotto n.: 25

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili in lattice a basso contenuto di polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 5

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 632 436.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 337 299.20 EUR

Lotto n.: 26

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili in lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 27

Denominazione: Guanti DPI chirurgico in lattice senza polvere per ortopedia in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 28

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili in doppio/triplo strato, esterno in lattice ed interno in materiale sintetico senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 29

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili in doppio/triplo strato esterno in lattice ed interno in materiale sintetico senza polvere per microchirurgia in varie misure varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 30

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili in materiale in policloroprene privi di lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 5

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 801 840.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 193 264.00 EUR

Lotto n.: 31

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili in materiale sintetico po-liisoprene privi di lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 4

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 42 900.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 33 000.00 EUR

Lotto n.: 32

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili ultrasottili per micro chirurgia in materiale sintetico poliisoprene, senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 33

Denominazione: Guanti DPI sterili in lattice senza polvere extra-lunghi per ostetricia/ginecologia, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione: Guanti DPI sterili sintetici senza polvere extra-lunghi per ostetricia-ginecologia, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 35

Denominazione: Guanti DPI non chirurgici sterili in vinile elasticizza-to senza polvere, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 36

Denominazione:

Guanti DPI non chirurgici sterili in vinile elasticizzato senza polve-re, varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 37

Denominazione: Guanti DPI chirurgici sterili in nitrile o altro polimero sintetico idoneo, senza polvere per procedure di preparazione dei chemioterapici antiblastici in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 38

Denominazione: Guanti DPI chirurgici in lattice sterili senza polvere per procedure di preparazione dei chemioterapici antiblastici in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 39

Denominazione: Guanti DPI sterili monouso attenuatori di radiazioni va-rie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 40

Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in lattice con polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 1 488 657.60 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 773 274.92 EUR

Lotto n.: 41

Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in lattice senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 42

Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in vinile senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 5

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 225 645.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 162 249.50 EUR

Lotto n.: 43

Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in vinile elasticizzato colorato senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 2

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Rays SpA Osimo (AN)Italia Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 3 696.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2 046.00 EUR

Lotto n.: 44

Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in nitrile senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:26/06/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 8

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economi-ci: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Nacatur International Import Export srl a socio unico Castelvecchio di Monte Porzio (PU)Italia

Codice NUTS: IT

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 493 228.80 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 301 417.60 EUR

Lotto n.: 45

Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in nitrile, manica lunga, senza polvere in varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 46

Denominazione: Guanti DPI in nitrile non sterili per somministrazione chemioterapici senza polvere (manipolazione fine) Varie misure

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) Informazioni complementari:

Si comunica che: non sono stati aggiudicati i lotti n. 1-4-8-9-22-26-27-28-32-35-36-37-38-39-41-45-46

Sono andati deserti i lotti 12-14-21-23-29-33-34.

Per gli esiti di aggiudicazione si vedano le determinazioni del Diret-tore Generale n.137 del 26/06/2017 e n. 234 del 16/11/2017.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPA-NIA; P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI - Italia;

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. - Centro Direzionale Isola F9 - Napoli 80143 (Italia); Tel.: +39 0812128174

VI.5) Data di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione: 13/01/2018

2018/S 009-015788

Il Direttore Generale

dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Biologo.

In esecuzione della deliberazione del 31/01/2018, n° 135, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 4 posti di Dirigente Biologo

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Scienze Biologiche, o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03/11/1999 n°509 in Scienze Biologiche;

2) Specializzazione equipollente o affine in:

- Patologia Clinica
- Microbiologia e Virologia
- Scienza dell'Alimentazione

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3) Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo

4) L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi o al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4)essere in regola con gli obblighi di leva;
5)assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
k) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

n) il proprio impegno, qualora risutasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, **per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L**.;
o) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

p) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D.Lgs 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

q) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, **che non può, comunque, avere valore di autocertificazione**;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata **esclusivamente** a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e il Concorso in questione.
Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, è perentorio**. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non**

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVA PRATICA: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania
La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2494 - 2390.**

f/to Il Direttore Generale
Dr.Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO"A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Biologo, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria nella Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;
9. di essere in possesso della laurea in Scienze Biologiche conseguita presso……in data……..….;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Biologi della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);
11. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
12. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
13. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.……
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
16. di non richiedere, qualora risutasse vincitore del concorso in questione, il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.;
17. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
18. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città ……. Tel. …...……., cellulare ……;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa al Concorso……..

19. altre ed eventuali comunicazioni…… ……..……..… …….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco in duplice copia dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Data ….……. firma non autenticata……...

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a…….residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
…….
……
……
……
……
……
……
……

Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 3 posti di Dirigente Psicologo, da destinare al Servizio di Salute Mentale degli Istituti Penitenziari e ASL Napoli 1 Centro.

In esecuzione della deliberazione del 31/01/2018**,** n° 134, e in conformità alla vigente normativa contrattuale della Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica ed Amministrativa e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 3 posti di Dirigente Psicologo, da destinare al Servizio di Salute Mentale degli Istituti Penitenziari e ASL Napoli 1 Centro.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'**allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;

g) di aver superato il periodo di prova;

h) di non aver superato il periodo di comporto;

i) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

j) di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

k) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

l) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

m) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

n) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

p) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

q) Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

r) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o

fonte: http://burc.regione.campania.it

dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata **esclusivamente** a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione.
Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, è perentorio**. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a

fonte: http://burc.regione.campania.it

colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe 13/A – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542494 – 2211 – 2390**

f/to Il Direttore Generale
Dott. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……nato/a……
il …….. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza ……..…….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 3 posti di Dirigente Psicologo, da destinare al Servizio di Salute Mentale degli Istituti Penitenziari e ASL Napoli 1 Centro, bandito da codesta Azienda Sanitaria,(Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
- di risiedere a ……..…….(prov. di …….);
- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……...……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..…….. ……(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Statistico dal…….…….....presso……..……
  (indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);
- di essere in possesso della laurea in ……..., o altra Laurea equipollente, conseguita presso……...
  in data……..;
- di essere in possesso della specializzazione in ……
  …….
  conseguita in data……, presso…….....….;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. …….
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dell'Avviso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
- nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;
- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:
  Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città …….
  Tel. …...……. Cellulare …….;
  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..
  ……..….
- altre ed eventuali comunicazioni……..…
  ……..……...……
  ……..……....

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a…….residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data ……. …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 posti Dirigente Medico Disciplina di Urologia

In esecuzione del provvedimento n°_____, immediatamente esecutiva, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- N° 3 posti Dirigente Medico Disciplina di Urologia

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine ove esistente;
3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Per l'ammissione al Concorso Pubblico, gli aspiranti devono presentare una domanda in carta semplice, secondo lo schema allegato 1, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.
9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) di accettare le condizioni previste dal presente bando
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dal Concorso Pubblico.

Alla domanda devono essere, altresì, allegati i seguenti documenti :

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;

4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, deve essere presentata direttamente al protocollo generale sito in Via M. Lupoli, 27 80027 Frattamaggiore (NA) oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o a mezzo pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti. Non saranno ammessi al Concorso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20

6. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova scritta saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

7. NOMINA DELLA COMMISSIONE

Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

9. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

10. APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni" e nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

11. PRECISAZIONI
Precisare che l'immissione in servizio dei vincitori del concorso pubblico è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità interregionale e/o utilizzo graduatorie vigenti presso altre Aziende per il profilo di che trattasi

12. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

13. TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

14. NORME FINALI
La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane- mail serviziogru@aslnapoli2nord.it

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Lorenzo Verde

IL Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA PEDIATRIA PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO A. RIZZOLI DI ISCHIA

In esecuzione del provvedimento n° ___ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 2 posti di **Dirigente Medico Disciplina Pediatria per il Presidio Ospedaliero "A. Rizzoli" di Ischia**

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via **pec: concorsi@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;
8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;

11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;
12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
5. Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.
Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).
Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Il vincitore dell'Avviso deve permanere presso la sede di prima destinazione non meno di cinque anni.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente in materia con particolare riferimento all' art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Amore
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA EMATOLOGIA

In esecuzione del provvedimento n° ___ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 1 posto di **Dirigente Medico Disciplina Ematologia**

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via **pec: concorsi@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;
8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;
11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;

12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
5. Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.
Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).
Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Il vincitore dell'Avviso deve permanere presso la sede di prima destinazione non meno di cinque anni.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Amore

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'

Dott. Lorenzo Verde

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 posti Dirigente Medico Disciplina di Neurochirurgia

In esecuzione del provvedimento n°_____, immediatamente esecutiva, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- N° 3 posti Dirigente Medico Disciplina di Neurochirurgia

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine ove esistente;
3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Per l'ammissione al Concorso Pubblico, gli aspiranti devono presentare una domanda in carta semplice, secondo lo schema allegato 1, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.
9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) di accettare le condizioni previste dal presente bando
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dal Concorso Pubblico.

Alla domanda devono essere, altresì, allegati i seguenti documenti :

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;

4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, deve essere presentata direttamente al protocollo generale sito in Via M. Lupoli, 27 80027 Frattamaggiore (NA) oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o a mezzo pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti. Non saranno ammessi al Concorso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20

6. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova scritta saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

7. NOMINA DELLA COMMISSIONE

Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

9. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

10. APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente Collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni" e nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

11. PRECISAZIONI
Precisare che l'immissione in servizio dei vincitori del concorso pubblico è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità interregionale e/o utilizzo graduatorie vigenti presso altre Aziende per il profilo di che trattasi.

12. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

13. TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

14. NORME FINALI
La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane- mail serviziogru@aslnapoli2nord.it

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Lorenzo Verde

IL Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Azienda Ospedaliera di Caserta Sant'Anna e San Sebastiano di rilievo nazionale e di alta specializzazione

Avviso di sorteggio componenti commissioni Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di posti di Dirigente Medico, varie discipline.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni dei Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- un posto di Dirigente Medico – disciplina Urologia;
- un posto di Dirigente Medico – disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
- due posti di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica con esperienza in Interventistica,

di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 03/07/2017 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 73 del 26/09/2017, in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivi, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico di Mobilità Regionale ed Interregionale, per soli titoli, per la copertura, a tempo indeterminato, di n° 2 posti di CTP – Biologo.

AVVISO DI REVOCA IN AUTOTUTELA

Si rende noto che con deliberazione n°211 del 09/02/2018 si è proceduto alla revoca in auotutela dell'Avviso Pubblico di Mobilità Regionale ed Interregionale, per soli titoli, per la copertura, a tempo indeterminato, di n° 2 posti di CTP – Biologo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n°82 del 13/11/2017 e sulla Gazzetta Ufficiale 4° Serie Speciale n°2 del 05/01/2018.

f/to Il Direttore Generale
Dr. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Sig.ra Mansi Maria Gabriella da Napoli (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Francolise (CE) fraz. S. Andrea del Pizzone, ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Sig.ra Mansi Maria Gabriella nata a Napoli (NA) il 24/09/1953 e residente in Napoli (NA) al Corso V. Emanuele n.244., ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 2.000 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 34 - P.lla n. 5068, del Comune di Francolise (CE) fraz. S. Andrea del Pizzone, con una portata di esercizio di 20,0 lt/sec.

F.to Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Societa Agricola s.s. "La Veccia Masseria di Diana Claudio & F.lli" da Villa Literno (CE) a derivare acqua da 4 pozzi per uso agricolo nel Comune di Villa Literno (CE), ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Diana Claudio nato a Casal di Principe (CE) il 01/10/1973 e residente in Villa Literno (CE) alla Via S. Maria a Cubito n.7 in qualità di legale rapp.te della Società Agricola s.s. "La Vecchia Masseria di Diana Claudio & F.lli", ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 58.467 mc di acqua per uso agricolo, da 4 pozzi con presa sul F. 28 e P.lla n. 5004 – F. 34 e P.lla 37 – F.41 e P.lla 102 – F. 46 e P.lla 49 , del Comune di Villa Literno (CE), con una portata di esercizio di 7,0 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione dell' Azienda Agricola Granata Marco da Falciano del Massico (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Carinola (CE) loc. Via Direttissima, ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Granata Marco nato a Giugliano (NA) il 29/05/1965 in qualità di titolare dell'Az. Agr. Marco Granata - P.IVA 03377391218 -, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 8.294 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 90 - P.lla n. 5073 , del Comune di Carinola (CE) loc. Via Direttissima, con una portata di esercizio di 2,0 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Amitrano Andrea e Fratelli S.n.c., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre Annunziata.

La Ditta Amitrano Andrea e Fratelli S.n.c. – con sede in via Mortelleto Rovigliano s.n.c. - 80058 Torre Annunziata (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/11/2016 con n. 381579, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 450 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 15, part. 731, con una portata di 4,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ascione Gennaro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco.

La Ditta Ascione Gennaro – con sede in Via Tortora 20 – 80059 Torre del Greco – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 10/07/2015 con n.107612, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 15.059 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 27, part. 1314, con una portata di 5,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Società Agricola Caccavale S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Casoria.

La Ditta "Società Agricola Caccavale S.r.l." – con sede in via Nazionale delle Puglie, 254 - Casoria (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 27/09/2013 con n. 90185, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.685 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 12, part. 31, con una portata di 1 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cannavacciuolo Ciro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La Ditta Cannavacciuolo Ciro – con sede in via Bardascini, 206 – 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/03/2016 con n.123201, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6, part. 698, con una portata di 8 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Hotel Carlton International di De Rosa & CO. S.n.c., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n° 2 pozzi per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sorrento.

La Ditta Hotel Carlton International di De Rosa & CO. S.n.c. – con sede in via Correale, 15 - 80067 Sorrento (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 01/07/2002 con n. 47082, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 812 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un campo pozzi di n° 2 pozzi siti nel Comune di Sorrento, al foglio 11, partt. 439 e 443, con una portata di 1,30 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta La Medusa S.r.l. , per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La Ditta La Medusa S.r.l. – con sede in Via Passeggiata Archeologica, 5 – 80054 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 23/07/1997 con n. 38547, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 58, con una portata di 7 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Emmetre S.r.l. Industrie Chimiche in liquidazione, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Giugliano in Campania.

La Ditta Emmetre S.r.l. Industrie Chimiche in liquidazione – con sede in via Strada Statale Appia km.19.200, 80014 – Giugliano in Campania (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/03/2017 con n. 56782, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 1.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 34, part. 187, con una portata di 1,6 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA'METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Poziello Evoluzione Legno S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Villaricca.

La Ditta Poziello Evoluzione Legno S.r.l. – con sede in Corso Europa, 548 – 80010 Villaricca (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 21/03/2017 con n.50786, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Villaricca, al foglio 2, part. 1345, con una portata di 4 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale